• Anno 115 - Numero 187 •

# LA STAMPA

• Sabato 8 Agosto 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6590 - Selezione passante telefono 65.68 (i non abbia il numero interno desiderato componga il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 86.400, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 17, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra 1,50, Svizzera Ticino lire 1.400 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 582 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 224 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 068 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testo, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo, Commerciali L. 180 000 (226 000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 3.000 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

**CRISI DEL VINO**

**L'Italia boicotterà i prodotti agricoli francesi, se non finirà la «guerra dei vignaioli» con il nostro Paese**

*di Stefano Lepri*

A PAGINA 8

**ENERGIA**

**Subito le centrali nucleari e a carbone per evitare la "bancarotta" - Dove sorgeranno, regione per regione**

*di Marco Borsa*

### Questa scuola così discussa

# Per un maturo in più

Dei 380.000 e rotti studenti che quest'anno si sono presentati alla maturità, sembra che la media dei promossi, quando si avranno i dati definitivi, possa sfiorare il 91%, contro l'89,9 dello scorso anno. Un bocciato in meno su 100 candidati sembra lasciare le cose al punto di prima, anche perché bisognerebbe sapere se questo piccolo miglioramento indica una preparazione leggermente più soda da parte degli studenti o un po' più di manica larga da parte degli esaminatori.

Qualcosa di più ci dicono le cifre disaggregate, che mettono in luce scarti vistosi fra questo e quel tipo di scuola: quello che sembra scavare tuttora un solco fra maturi e immaturi non è tanto ciò che la scuola tenta di insegnare, ma la capacità dei ragazzi di inserire le nuove conoscenze in un sistema mentale, cioè in una «cultura» fatta di linguaggio parlato, di letture libere, di spettacoli e paesi visti direttamente, di libri trovati o non trovati in casa.

Questo spiegherebbe perché i respinti alla maturità classica scendono nelle grandi città al 4%, mentre quelli degli istituti tecnici e commerciali toccano il picco del 18%. Si intravede così, dietro la scuola di massa, che è e resta un'esigenza non rinunciabile del nostro tempo, l'aspetto unilaterale e velleitario di una certa politica scolastica, che ha confuso il sacrosanto dovere di offrire a tutti le stesse possibilità con la pretesa inconsistente e retorica di garantire a tutti gli stessi traguardi.

Questo populismo, che ha incentivato soltanto illusioni e sicumere, ha poi fatto proprio, con ibrida mescolanza, uno dei grandi miti dell'umanesimo: quello che la scuola può tutto e che soltanto nella scuola si educa e plasma l'uomo tutto intero. Ciò era vero e sacrosanto ai tempi della cultura riservata ai chierici e agli abbienti, dell'analfabetismo generalizzato, dell'unità compatta del sapere internazionale, dell'isolamento dei più nel mondo senza storia della manualità, delle superstizioni e dei proverbi popolari. Fuori della scuola erano rari e difficili i contatti, le informazioni e gli stimoli, mentre oggidì i nostri ragazzi attingono una massa smisurata di informazioni, tanto fitta da risultare spesso incontrollabile, attraverso i giornali, il video, il bar, lo sport, gli amici. L'opera che la scuola dovrebbe compiere per insegnare a filtrare, organizzare, verificare criticamente il flusso travolgente dei dati trasmessi dai mezzi di comunicazione di massa e dai fitti interscambi sociali, è in gran parte nuova, difficile, non prevista dagli antiquati programmi.

Per giunta, anche se si volesse concepire una scuola rinnovata e all'altezza dei tempi, mancherebbero oggi gli insegnanti preparati ad assumersi un compito così arduo. Alle ondate ribollenti del '68 è succeduta una bonaccia che sembra a taluni fin troppo fiacca: ma i danni arrecati sono incalcolabili. La vecchia Università, che preparava decorosamente docenti di antico stampo, è stata travolta, né ancora si vede quale volto e quali capacità saprà offrire la nuova, con 30.000 professori di ruolo (già oggi in molti casi più numerosi dei laureati!) e 15.000 ricercatori a vita con l'unico obbligo, bontà loro, di ricercare e non quello di cominciare a «trovare» qualcosa di utile per il sapere.

Chi è uscito dall'Università in quegli anni di schiamazzi ruggenti, talora con una preparazione monca e approssimativa, è poi salito in cattedra a sua volta con esiti che mi limito a definire problematici.

Di più, i governi hanno moltiplicato gli istituti, le classi, le materie per rispondere a sollecitazioni elettorali e alla fame di impieghi dei disoccupati intellettuali, col risultato che i professori sono una caterva infinita, di necessità retribuita malissimo, priva anche di quelle gratificazioni sociali che un tempo la rendevano prestigiosa.

Ma la società dei consumi non valuta le persone altro che per il reddito e un nullatenente che sa il latino è un povero, non un latinista. Ma come non prevedere che la scuola di massa avrebbe prodotto il professore di massa? E come conciliare questa realtà declassata con la funzione delicata e altissima dell'insegnare, plasmando la molle «reta di menti ancora malleabili, facendo dei nostri figli tanta parte di ciò che essi saranno domani?

Anche la scelta del tipo di scuola offre dati significativi. Agli istituti tecnici furono iscritti lo scorso anno 1.077.699 studenti e 445.236 a quelli professionali: nell'insieme, circa tre volte più numerosi di quelli che scelsero il liceo, che furono 559.832. Si può leggere in questa ripartizione una vivace ascesa di quelle che erano state le classi subalterne, di fatto escluse un tempo dagli studi superiori di taglio umanistico, e oggi irrompenti nei settori scientifico-tecnici che privilegiano il realismo del «fare».

Resta tuttavia il sospetto che la sconsiderata introduzione dell'equipollenza dei titoli di studio per l'accesso all'Università finisca per dirottare verso gli studi tecnici, ritenuti meno astrusi, giovani desiderosi di assicurarsi un lasciapassare più a buon mercato.

Ma un altro dato conferma invece in modo inequivocabile la crisi dell'umanesimo tradizionale e dei suoi poco attraenti impieghi pedagogici: mentre il liceo scientifico era nato come una deroga marginale (e finalizzata agli studi di ingegneria) dal vecchio e nobile curriculum degli studi classici, visti come obbligatoria matrice comune della classe dirigente, oggi la statistica registra 354.349 iscritti allo scientifico contro 205.483 rimasti fedeli al liceo classico.

Arido numeri, ma attraverso i quali sembra di intravedere un'Italia che cambia, che vuole essere un Paese moderno, meno verboso, più preparato ad affrontare i problemi dell'età di grandi sfide tecnologiche che rischiano di travolgerci. Se bastasse un po' di greco in meno, un po' di analisi matematica in più, sarebbe facile. Invece ci vorrà ben altro.

Ma un piccolo scarto almeno è confortante: la popolazione della scuola dell'obbligo — quasi 11 milioni di ragazzi — dal '78 ad oggi è calata di 83 mila unità. La spinta demografica finalmente si attenua: avremo meno studenti, meno classi, meno professori. Soltanto allora potremo chiedere loro di più e pagarli meglio.

**Luigi Firpo**

## Craxi presiede una riunione dei ministri socialisti

ROMA — Il segretario del psi on. Bettino Craxi ha presieduto una riunione dei ministri socialisti. Il capo della delegazione al governo, sen. Formica, ha informato il segretario del partito della attività del governo e del lavoro che vede impegnati i ministri socialisti.

Nel corso della riunione è stato fatto un ampio esame della situazione politica e di governo ai problemi della lotta antiterroristica.

### Sono state rese note in anticipo le linee del bilancio

# Lo Stato vuol risparmiare 10 mila miliardi nell'82

**Ma lo sforzo sarà durissimo se si pensa che nel primo semestre di quest'anno le spese sono aumentate del 32 per cento e le entrate soltanto del 16 per cento**

ROMA — Ci sarà pochissimo spazio per sprechi, interventi assistenziali, spese non strettamente necessarie e ulteriore riduzioni (promesse tempo fa) delle tasse nel bilancio statale per l'82. Il fondamentale documento di politica economica dovrà essere pronto entro la fine di settembre e ieri il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione, ne ha definito la «cornice», che presuppone una manovra austera e di grande impegno, legata a doppio filo alla buona riuscita della trattativa sul patto antinflazione. In mancanza di severi interventi, il deficit pubblico «esploderà» l'anno prossimo a 55 mila miliardi, quando sarebbe importante non andare oltre i 35 mila miliardi.

Un allarmante segnale delle difficoltà che affronta il governo viene dai conti del 1° semestre '81 resi noti da Andreatta: il fabbisogno del settore statale si è più che raddoppiato rispetto a quello del pari periodo dell'80 (30 mila 900 miliardi contro 10 mila 150 miliardi); gli incassi nel 1° semestre '80 aumentarono del 48% contro il 16% di quest'anno, i pagamenti aumentarono del 38% l'anno scorso contro il 32% di quest'anno.

«E' la prima volta — ha dichiarato ai giornalisti il ministro del Bilancio, La Malfa, — che il governo presenta in anticipo le indicazioni sulla struttura del bilancio e indica le linee lungo le quali muoversi per correggere gli andamenti spontanei del sistema. E' un passo quindi importante per l'impostazione generale della politica economica». Uno sforzo «oneroso e quanto mai difficile» per gli ostacoli che inevitabilmente salteranno fuori, ha riconosciuto La Malfa, ma assolutamente necessario se si vuole rimanere nell'area dei Paesi industrializzati. Ed ecco, in sintesi, le principali direttrici per l'impostazione del bilancio.

1) L'impegno di maggior spicco è la riduzione — agendo sulle entrate e sulle uscite — del disavanzo corrente del settore statale al fine di ricondurlo sui valori dell'ordine del 3 per cento (contro il 4,5 di quest'anno). Grosso modo, il taglio per l'82 dovrebbe aggirarsi sui 10 mila miliardi. Come? Con una modesta lievitazione del gettito tributario («ciò non vuol dire — ha precisato il ministro — un inasprimento fiscale, bensì una parziale e non totale eliminazione del "fiscal drag", come invece previsto per l'81»); la restituzione del potere impositivo ai Comuni (probabilmente con la patrimoniale sulla seconda casa e i terreni); il freno agli oneri finanziari dello Stato, residui passivi in particolare; la riduzione della spesa sanitaria e previdenziale.

2) I 10 mila miliardi così rastrellati serviranno, ed è questa la novità ad aprire uno «spazio finanziario di bilancio» per gli investimenti produttivi previsti dal piano a medio termine e anche da poter utilizzare per le richieste sindacali su prezzi amministrati e tariffe nella trattativa in corso.

3) Il conto capitale sarà lasciato sviluppare secondo le previsioni di legge e le capacità di spesa degli enti interessati, ma con un controllo rigoroso sulla economicità delle spese. Gli investimenti, in sostanza, si faranno, ma dopo un'attenta valutazione.

4) Il tasso di crescita dell'inflazione dovrà essere ricondotto nel giro di tre anni ai livelli europei, con un «tetto» che fermi al 10 per cento, contro l'attuale trend del 20. Ecco perché è fondamentale l'accordo con il sindacato sul tasso d'inflazione «al quale conformare la crescita nominale del salario e dei prezzi amministrati». Il tetto per l'82 dovrebbe essere fissato intorno al 14-15 per cento; nell'83, poi, subire un abbassamento di altri 3-4 punti.

5) Si vieterà una crescita monetaria «arrendevole» nei confronti dell'inflazione e del disavanzo valutario, in modo da completare il risanamento della lira. La «stretta» quindi non sarà allentata, anche perché l'irresistibile ascesa del dollaro (giunto ieri a quota 1253 lire) pone nuove preoccupazioni. La nostra moneta, al momento, è tra le più solide all'interno dello Sme, ma il «ciclone» dollaro potrebbe travolgere tutto.

**Emilio Pucci**

### Il ministro dell'Industria

## «Non ci sono più soldi per interventi tampone»

ROMA — «Il Tesoro italiano non ha più soldi, si indebita giornalmente al ritmo di 110 miliardi di lire, quindi non è in grado di intervenire se il costo dei servizi resta fermo». Lo ha detto ieri mattina Giovanni Marcora, ministro dell'Industria, in un'intervista al «GR1». Il contenimento del tetto inflazionistico ha portato il governo a non applicare il sovraprezzo termico non facendo incassare 1800 miliardi.

«Io non ho detto — afferma Marcora — che tutto debba essere risolto con le tariffe. Ho detto che le tariffe devono muoversi all'interno del tetto programmato d'inflazione. Però la condizione è che anche il costo del lavoro rimanga all'interno del tetto».

Il governo deve comunque concordare con i sindacati la politica economica ed è per questo «che il patto sociale si deve fare. Se non facciamo il patto sociale i guai saranno maggiori. Si tenga presente che nel triangolo Genova, Milano, Torino ci sono 423 aziende private in crisi. E quando fallisce una ditta, il padrone si salva ma chi non si salva è il disoccupato. Io il ministro dei licenziamenti e delle vertenze sindacali non lo faccio».

### Ieri ha toccato le 1253 lire

# *Il dollaro sfonda Allarme nello Sme (il franco svaluta?)*

**ROMA — Il dollaro ha infranto tutti i record: ieri è giunto a quota 1253 lire. Ha guadagnato 8,5 lire rispetto a giovedì e 38,75 lire nel corso della settimana. Il precedente massimo storico era stato toccato martedì (1245).**

**Gli operatori attribuiscono questo ulteriore rafforzamento del dollaro alla fiducia che il mercato ha nei confronti della valuta americana. La lira, secondo gli esperti, è la moneta più stabile all'interno dello Sme (Sistema monetario europeo), di fronte all'indebolimento del marco tedesco e al livello di guardia raggiunto dal franco belga e dal franco francese. Su quest'ultima divisa circolavano, ieri, voci di una prossima svalutazione.**

**Negli ambienti governativi francesi c'è molta preoccupazione per le vicende valutarie. Il ministro degli Esteri, Claude Cheysson, ha dichiarato che l'alta quotazione del dollaro costituisce «un elemento pregiudizievole per l'economia di mercato». Rispondendo alla domanda circa l'ipotesi di svalutazione, il ministro francese ha detto: «Il problema che si pone non è quello di svalutare il franco, ma quello dell'ascesa del dollaro».**

**La Banca centrale tedesca è intervenuta a sostegno del marco (a Francoforte il dollaro è stato quotato 1,5325 marchi, il livello più alto dall'agosto del '78). Dall'inizio della settimana la linea di difesa della Banca federale ha comportato la vendita di 538 milioni di dollari. L'operazione non ha avuto però successo, tanto è vero che un banchiere di Francoforte ha commentato: «Il freno non tiene più».**

**La forza del dollaro è da porre in stretta connessione con gli alti tassi di interesse praticati negli Stati Uniti (attualmente sono il 20,5 per cento). Su questa materia è intervenuto il ministro del Tesoro americano, Donald Regan, il quale ha annunciato che il governo di Washington ha chiesto alla Riserva federale di allentare gradualmente il rigido controllo sulla liquidità.**

**La nuova impennata del dollaro non ha impedito all'oro di chiudere bene la settimana: il metallo è tornato a sfiorare i 400 dollari sulla piazza di Londra.**

(I servizi a pag. 9)

### Relazione di Lagorio al Consiglio dei ministri

# Il governo ha scelto Ragusa come base degli euromissili

ROMA — Comiso, in provincia di Ragusa, sarà la base principale degli euromissili nel nostro Paese. L'annuncio è venuto ieri al Consiglio dei ministri: il titolare della Difesa, Lelio Lagorio, ha presentato ai suoi colleghi una relazione che spiega perché il centro nell'estremo lembo della Sicilia è stato scelto per diventare la «main operation base» — la principale base operativa — delle cosiddette forze nucleari di teatro e, di conseguenza, un bersaglio privilegiato nel caso di guerra atomica.

Per tutto il 1980, e per buona parte del 1981 gli esperti del ministero della Difesa hanno condotto indagini, estese ed approfondite, per individuare un punto della penisola che rispondesse a tutta una serie di caratteristiche. L'area in questione doveva essere in grado di ospitare una base principale, con aree di esercitazione molto ampie, a distanza relativamente vicina; doveva essere popolata non densamente e disporre di una rete viaria a bassa densità di traffico, ma dotata di sufficiente potenzialità. Infine, per evitare espropri e tutti i problemi connessi con le cosiddette «servitù militari», nella zona dovevano esserci ampie aree demaniali.

Al termine della ricerca, gli esperti — ha detto Lagorio — hanno constatato che l'aeroporto militare di Magliocco, nei pressi di Comiso, e ad una ventina di chilometri da Ragusa, rispondeva in maniera più che soddisfacente a tutti i requisiti richiesti.

Questa scelta consente di limitare al minimo disagi per la popolazione — ha proseguito il ministro della Difesa — e di sfruttare al massimo il «ritorno» economico connesso con l'insediamento di una base militare di notevoli proporzioni. Lagorio si è soffermato su questi aspetti socio-economici: la costruzione comporterà l'assunzione di manodopera locale, nell'arco di sette anni. E ci sarà da realizzare un programma di infrastrutture, a carico della Nato e degli Usa, del valore di circa 200 miliardi di lire, nel periodo compreso fra il 1981 e il 1988.

Perplessità e resistenze, da parte delle popolazioni locali, sono facilmente prevedibili. E Lagorio ha dedicato ampio spazio, nel suo intervento, a sottolineare gli aspetti di «non pericolo» che l'installazione comporta. «L'attività addestrativa — ha detto — verrà sviluppata all'interno delle aree demaniali, e le esercitazioni saranno condotte con le sole rampe di lancio, e con missili inattivi. Le testate e il propellente di lancio rimarranno all'interno della base principale, custoditi in condizioni di massima sicurezza. Gli inconvenienti per la popolazione saranno dunque limitati al solo transito da e per le aree di esercitazione, ed i mezzi saranno comunque scortati da nostro personale».

I primi «Cruise» dovrebbero arrivare nella primavera del 1984.

**Marco Tosatti**

## In Sicilia immediate proteste

PALERMO — La notizia che la principale base di euromissili in Italia sarà installata a Comiso, nei pressi di Ragusa, ha colto di sorpresa gli amministratori regionali e comunali. Il presidente della Regione, D'Acquisto, ha detto che la questione andrà riesaminata con Spadolini e Lagorio.

A Comiso le proteste sono state immediate: «Faremo di tutto — ha detto il sindaco — per evitare che il nostro aeroporto venga trasformato in una base missilistica».

(A pagina 5 il servizio)

### Rotte nella notte le trattative fra governo e sindacati

# Fermi ieri un milione di polacchi Kania malato, non vedrà Breznev?

VARSAVIA — Fallite le trattative con il governo, circa un milione di lavoratori polacchi hanno paralizzato ieri per 4 ore miniere e fabbriche nonostante i moniti delle autorità, secondo cui si è trattato di «scioperi suicidi» per l'economia nazionale. Una dichiarazione diffusa dall'agenzia ufficiale Pap dice che «il governo ha mezzi sufficienti per proteggere i suoi cittadini ed è deciso a impedire la provocazione dell'anarchia e nuove azioni che mettono in pericolo la stabilità del Paese».

I dirigenti di «Solidarietà» sono accusati di «arroganza senza precedenti» e, con specifico riferimento allo sciopero delle miniere di carbone della Slesia, di azioni che bloccano le esportazioni, confinando con il sabotaggio». Sono forse le parole più dure mai pronunciate dal governo polacco nei confronti dei capi di «Solidarietà».

Mentre il governo emetteva il suo durissimo comunicato, si è diffusa nella capitale polacca la notizia che il segretario generale del poup, Stanislaw Kania, era stato ricoverato in ospedale per un imprecisato malore. In serata tuttavia un comunicato ufficiale dell'agenzia *Interpress* ha annunciato che le condizioni di Kania, «sofferente da tre giorni», stanno rapidamente migliorando. «Il segretario è a casa — dice la nota — Si prevede che presto sarà in grado di riprendere in pieno le sue funzioni».

Il comunicato non precisa se Kania si recherà nei prossimi giorni, come previsto, in Crimea, per incontrare Breznev.

Ieri mattina in almeno 50 miniere i minatori si sono rifiutati di scendere nei pozzi. I lavoratori delle principali fabbriche della Slesia si sono uniti alla protesta. «In alcune fabbriche i dirigenti locali di "Solidarietà" avevano deciso di non scioperare, ma hanno dovuto cedere alle pressioni dei lavoratori», ha confessato il portavoce del sindacato libero. «La gente è arrabbiata; molti hanno chiesto un prolungamento immediato dello sciopero».

A PAGINA 4

**Accordo Parigi-Teheran. Francesi liberi lunedì?**

* * *

**L'ufficio iraniano di Washington assalito da anti-khomeinisti**

Tutta la Polonia è in fermento. Il sindacato di Danzica ha proclamato uno sciopero di avvertimento per il 17 agosto, quasi in coincidenza con l'anniversario degli scioperi che l'anno scorso portarono alla nascita «Solidarietà».

Il sindacato ha deciso gli scioperi dopo che i colloqui col governo sulla crisi alimentare si erano conclusi nelle prime ore di ieri senza un accordo sui provvedimenti da prendere per alleggerire la penuria di viveri: «Ci sono stati alcuni progressi, ma non molti» ha detto dopo la riunione il portavoce del sindacato.

La delegazione di «Solidarietà» aveva chiesto l'abolizione del razionamento della carne, entrato in vigore il primo agosto, e di sottoporre a pubblica approvazione l'aumento dei generi alimentari di prima necessità (sono previsti rincari sino al 400 per cento).

Ieri gli organi ufficiali di stampa sono stati particolarmente duri con il sindacato indipendente. *Trybuna Ludu*, organo del poup, ha scritto: «Assistiamo a un sempre più evidente conflitto politico di fondo, a una crescente aggressività verso il partito e l'autorità dello Stato e a una costante espansione della lotta per il potere».

Continuano intanto le manovre sovietiche nel Mar Baltico. Secondo un funzionario dei servizi di informazione danesi, sarebbero almeno 80 le unità navali sovietiche che si trovano attualmente nell'estremità orientale del Baltico, comprese quelle che pattugliano regolarmente il tratto di mare. Il funzionario ha precisato che nel complesso sarebbero circa 90 le unità da sbarco dei Paesi del Patto di Varsavia dislocate nel Baltico.

## Mosca: estremisti spingono la Polonia «verso l'abisso»

**MOSCA — Anche ieri la «Pravda», organo del partito comunista sovietico, ha attaccato «gli estremisti che si sono arroccati all'interno di Solidarietà», in un articolo sulla situazione polacca, accusandoli di spingere il Paese «verso l'abisso».**

**La «Pravda» afferma: «Le azioni vigorose, la stabilizzazione della situazione e il ritorno della vita sociale alla normalità non vanno bene ai nemici del socialismo e agli oppositori della Polonia popolare, sia all'interno del Paese che all'estero. Essi puntano a un ulteriore aggravarsi della crisi in Polonia.**

### Il governo stanzia 440 miliardi per le forze dell'ordine

# Più denaro e più tecnologie per combattere il terrorismo

ROMA — Quattrocentoquaranta miliardi per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico delle forze dell'ordine, impegnate nella lotta al terrorismo. Lo stanziamento è stato approvato ieri mattina dal Consiglio dei ministri, e copre un periodo di tre anni, dal 1981 al 1983. Questi soldi saranno destinati all'acquisto di immobili, al completamento di infrastrutture, e all'acquisizione di mezzi tecnici e logistici di alta professionalità per rendere più incisiva l'opera di carabinieri, pubblica sicurezza, guardia di finanza e agenti di custodia.

«Questo provvedimento risponde a esigenze sempre ricorrenti di maggiore efficienza e funzionalità delle strutture e delle dotazioni delle forze dell'ordine — ha detto, uscendo da Palazzo Chigi, il ministro dell'Interno Rognoni — e si viene a inserire nel programma pluriennale impostato da due leggi, del 1977 e del 1979».

Il ministro spera in un'approvazione sollecita, dal momento che il documento «segna e garantisce la continuità del programma di potenziamento e di aggiornamento tecnologico dell'intera apparecchiatura (mezzi e servizi) in dotazione alle forze dell'ordine». «E' di grande importanza — ha aggiunto ancora Rognoni — in un momento nel quale le forze di polizia sono così duramente impegnate sul fronte della sicurezza, dell'ordine pubblico e della criminalità organizzata. Con l'approvazione di questo provvedimento il governo assolve un impegno programmatico assunto in Parlamento».

Il disegno di legge, per evitare i tempi morti imposti dalle lungaggini burocratiche, prevede uno snellimento delle procedure di legge relative alla stipulazione dei contratti con le ditte fornitrici, ad eccezione di quelli riguardanti l'acquisto di immobili.

**m. tos.**

### I danni sono molto gravi

# *Le fiamme divampano a Capri e Portofino*

NAPOLI — Per circa 20 ore il Monte Solaro di Capri è stato avvolto dalle fiamme. Duecento ettari di bosco sono andati completamente distrutti, un danno incalcolabile, soprattutto considerata la bellezza della vegetazione. Migliaia di turisti hanno osservato il drammatico spettacolo, le pendici del Monte Solaro sovrastano l'intera isola.

L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato alle 22.30 dell'altra notte ma sul posto erano già intervenute le forze della forestale, dei carabinieri, della pubblica sicurezza. Il focolaio era stato localizzato nella contrada Monte Solaro-Cetrella. Appena qualche ora prima, a pochi metri di distanza, un altro incendio era stato domato. Vista l'estensione delle fiamme sono stati richiesti rinforzi nel capoluogo campano. Decine di vigili del fuoco e un gruppo di militari del Genio trasmissioni si sono imbarcati alla volta dell'isola azzurra.

PORTOFINO — Un vasto incendio di bosco è scoppiato la scorsa notte, poco dopo le 23, sul promontorio di Portofino nella zona sovrastante Punta Chiappa. Le fiamme, divise in due tronconi, minacciano le località «Pornelli» e «Cala dell'oro» e, nonostante l'intervento di una cinquantina di uomini, tra guardie forestali e volontari, nel corso della notte hanno distrutto numerosi alberi. Il comando della «forestale» di Genova ha chiesto all'aeronautica l'intervento dello speciale «Hercules» per spegnere le fiamme, che sono alimentate da un forte vento.

Altri incendi sono segnalati nel territorio del Comune di Vado Ligure, in provincia di Savona, sulla strada del Passo del Bracco, in comune di Moneglia, e a Monterosso nelle Cinque Terre, in provincia della Spezia. In queste ultime due località le fiamme sono state spente nelle prime ore di ieri.

### Amaro sfogo di Sandalo

## «Non ci saranno più pentiti»

ROMA — «Le Br hanno vinto questa battaglia terrorizzandoci con quella orrenda rappresaglia» lo ha dichiarato Roberto Sandalo all'«Europeo» che pubblica un servizio sui terroristi pentiti e sulle questioni aperte dall'assassinio di Roberto Peci.

Sandalo così prosegue: i brigatisti «hanno dimostrato come lo Stato nutra poca clemenza e poca determinazione nei loro confronti. A queste condizioni non credo vi saranno altri Peci. Lo stesso non so se mi presenterò a testimoniare in altri processi. Ho paura per me e per i miei genitori. La sensazione è di un tremendo isolamento».

Anche Michele Viscardi ha detto: «Solo le Br hanno impostato una strategia per i pentiti, ma contro».

### Comune e Provincia, psi psdi e pri si accordano con il pci

# Giunte di Roma: Piccoli offeso chiede «un chiarimento urgente»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A settembre, alla ripresa dell'attività politica, il problema delle giunte potrebbe creare gravi tensioni nella maggioranza. Appena appresa la notizia dell'accordo per una giunta di sinistra al Comune e alla Provincia di Roma, il «leader» dc, Flaminio Piccoli, ha protestato con i segretari dei partiti di governo che appoggiano l'accordo con il pci e...a suo giudizio, discriminano la dc. A Craxi (psi), Spadolini (pri), Longo (psdi) Piccoli ha chiesto «un chiarimento che appare ormai indilazionabile e urgente».

Un comunicato ufficiale della segreteria ricorda che «la dc avrebbe considerato fatto di particolare gravità ogni espressione di discriminazione nei confronti della dc, che venisse assunta dai partiti di governo in questa delicata fase di avvio del confronto programmatico per costituire le giunte della Regione Lazio, della Provincia e del Comune di Roma».

Sullo stesso argomento, l'on. Degan, dirigente del dipartimento autonomie locali della dc, ha dichiarato: «La natura che — secondo i partiti pci, psi, psdi e pri — esistono le condizioni per un confronto programmatico, teso a ricostituire in forma rinnovata, ed in base a pari dignità, le maggioranze e le giunte laiche e di sinistra al Comune e alla Provincia di Roma viene a creare una situazione di grave turbativa nel rapporto fra i partiti di governo».

L'attacco della dc per le giunte era atteso. Piccoli avrebbe voluto presentarsi al consiglio nazionale di sabato scorso con una intesa per il Comune e per la Provincia di Roma che escludesse il pci e riportasse clamorosamente il suo partito in Campidoglio. Tale svolta avrebbe rafforzato anche la sua posizione al vertice del partito. Malgrado l'opposizione del pci, era sembrato, nei giorni scorsi, che l'offensiva di Piccoli sarebbe riuscita almeno alla Provincia. Ieri, invece, la doccia fredda e l'immediata, dura reazione della segreteria dc, che minaccia di creare guai seri a Spadolini. Il presidente del Consiglio ha comunque fatto sapere che «se ne andrà solo se il Parlamento gli toglierà la fiducia».

## «Tuttolibri» è in vacanza

**«Tuttolibri», come già avevamo annunciato, è in vacanza. Non esce quindi oggi e i prossimi tre sabati. Il settimanale culturale abbinato a «La Stampa» tornerà in edicola con l'edizione di sabato 5 settembre.**

Per i prossimi sei anni in esclusiva il servizio pubblico

# Firmata la convenzione Rai riconosciute le tv private

**La bozza era stata approvata ieri dal Consiglio dei ministri - Lo Stato ha ceduto all'ente radiotelevisivo il satellite, che potrà essere noleggiato a privati per trasmissioni regionali - Entro pochi mesi pronta la legge sull'emittenza locale**

ROMA — Ieri alle 19, al ministero delle Poste il presidente della Rai, Sergio Zavoli, e il direttore generale delle Poste, Ugo Monaco, hanno firmato la nuova convenzione fra l'ente televisivo e lo Stato. Il documento, che concede per i prossimi sei anni in esclusiva alla Rai il servizio pubblico di «diffusione circolare» di programmi radiofonici e televisivi via etere, cavo, filo e con qualunque altro mezzo di trasmissione, presenta una novità storica. Per la prima volta, in questo tipo di accordo, viene riconosciuto il diritto ad operare per le emittenti private.

La bozza della convenzione è stata approvata ieri mattina a Palazzo Chigi dal Consiglio dei ministri. «*E' stato un buon lavoro* — ha detto il titolare delle Poste, Gaspari —: *è stata tutelata l'emittenza privata, in attesa della legge che disciplini questo settore*». Il provvedimento legislativo tenderà a fissare limiti e norme dell'attività delle radio e tv locali verrà definito nel giro di pochi mesi, rivendicando «allo Stato la gestione delle frequenze».

Nel nuovo «contratto» fra Rai e Stato sono inserite infatti tre righe, il cui senso è questo: «*L'estensione delle reti della Rai deve rispettare lo spazio che occuperanno le emittenti private al momento del censimento fatto dall'ex ministro delle Poste, Michele Di Giesi*». Il satellite, che è dello Stato, viene ceduto alla Rai, che potrà utilizzarlo, essa sola, su scala nazionale: ma l'uso verrà concesso, se lo chiederanno, anche ai privati, nell'ambito stabilito dall'ultima sentenza della Corte Costituzionale, e cioè quello locale.

La convenzione, che registra il passaggio, nelle parole di Gaspari, «*del monopolio al pluralismo, senza scemare le responsabilità del servizio pubblico*», impegna la Rai, fra l'altro, a eliminare, per la Prima e la Seconda rete televisiva, le zone d'ombra esistenti nei capoluoghi di provincia, e ad estendere il servizio sino ai centri abitati con popolazione non inferiore ai 900 abitanti. Inoltre l'ente dovrà riequilibrare con carattere prioritario per la Terza rete, fino al limite del 65 per cento (in precedenza era il 70 per cento) il grado di servizio in quelle regioni in cui esso risulti comparativamente inferiore, con particolare riguardo al Meridione. L'estensione delle reti, nei limiti e con la gradualità previsti dalla convenzione, verrà verificata dall'amministrazione delle Poste.

Questo ruolo di «super partes» in un sistema misto, è stato sottolineato con forza in una lettera che il presidente del Consiglio, Spadolini, ha inviato al ministro Gaspari, subito dopo l'approvazione del documento da parte del Consiglio dei ministri. «*Questo aggiustamento di posizioni* — scrive il presidente del Consiglio — *che tiene conto dei fatti innovativi verificatisi negli ultimi anni, non compromette, proprio nella logica di rispettosa attesa della nuova legge, la rilevanza e il ruolo della concessionaria del servizio pubblico*». La Rai dovrà ispirarsi a criteri di economicità e efficienza di gestione, «*mantenendo sotto rigoroso controllo l'equilibrio fra costi e ricavi*». Per quello che riguarda le emittenti private, il governo tenderà a promuovere «*una logica di convivenza in un sistema retto dai principi generali del diritto. Mentre l'amministrazione potrà assicurare all'emittenza privata sedi di consultazione corrente, essa* — prosegue Spadolini — *non potrà consentire comportamenti tali da arrecare nocimento allo svolgimento tecnico concreto dei servizi pubblici. E dovrà contrastare l'occupazione di frequenze senza trasmissioni di programmi, a puro titolo speculativo*».

Entro la fine dell'anno, Gaspari ha assicurato che verrà presentata al Consiglio dei ministri la legge sulla regolamentazione del settore. Eccone alcuni elementi essenziali: garanzia di una base economica, per l'imprenditore privato, caratteristiche tecniche qualitativamente soddisfacenti, professionalità come requisito essenziale, e rispetto degli spazi che saranno fissati dal «piano delle frequenze». Secondo una prima valutazione del ministro, ciò porterà a un totale di 600-700 «utenze buone».

E' la prima volta che la convenzione fra lo Stato e la Rai viene rinnovata prima della sua scadenza naturale (l'11 agosto). Una reazione positiva è venuta dalla Federazione nazionale della stampa. Il vicesegretario, Alessandro Cardulli, l'ha giudicata «*un fatto positivo, che può mettere fine ai tentativi di penalizzare il servizio pubblico a favore di grandi gruppi privati, tentativi portati avanti fino all'ultimo momento e dei quali pare risentire in qualche modo lo stesso testo della convenzione*». Preoccupato il più: il responsabile del settore informazione, Paolo Battistuzzi, ha dichiarato che la convenzione approvata oggi «*è ben lontana dai pareri raccolti, ed introduce un'incertezza di confini operativi che darà luogo a un lavoro contenzioso fra pubblico e privato*».

m. tos.

Si accetterà l'«obiezione assoluta»

# Ridotta la ferma per gli obiettori

ROMA — Nella seduta di ieri del Consiglio dei ministri è stato approvato un disegno di legge che rivede completamente la normativa attualmente in vigore in tema di obiezione di coscienza. I problemi per i quali il provvedimento intende proporre una soluzione sono due in particolare: un riconoscimento più rapido da parte dello Stato dell'obiezione di coscienza, e un impiego immediato degli obiettori riconosciuti come tali nei servizi della protezione civile.

Il disegno di legge, presentato dal ministro della Difesa, Lagorio, contiene il riconoscimento della cosiddetta «*obiezione di coscienza assoluta*», cioè l'avversione al servizio militare in quanto tale, e non semplicemente il rifiuto a portare e fare uso di armi. Nel momento in cui viene riconosciuto il buon diritto dell'obiettore, questi viene «staccato» dall'amministrazione della Difesa.

L'obiettore verrà inserito nel servizio civile sostitutivo, ma si avvarrà del trattamento concesso al personale di leva per quanto riguarda il trattamento economico, previdenziale e la possibilità di usufruire di vitto e di alloggio presso gli organismi della protezione civile.

La durata del servizio civile verrà ridotta, rispetto ai canoni attuali. Scenderà da venti a sedici mesi, per gli obiettori che avrebbero dovuto prestare servizio nell'esercito e nell'aeronautica, e da 26 a 24 mesi per quelli destinati, in origine, alla marina: questo fino a quando non sarà decisa ed entrerà in vigore anche la riduzione della «ferma» per questo corpo il servizio militare di leva continuerà ad avere una durata inferiore a quello civile. «*In considerazione* — dice una nota della Difesa — *dei maggiori disagi che la condizione militare comporta*».

m. tos.

Incontro tra i due ministri dell'Agricoltura per risolvere la delicata crisi

# L'Italia boicotterà i prodotti francesi se la guerra del vino non sarà risolta

**La polizia d'Oltralpe non assisterà più in modo inerte agli assalti dei contadini contro le autobotti italiane - Respinta la proposta della Francia di imporre un prezzo minimo di importazione**

ROMA — La questione del vino tra Italia e Francia è ancora tutta da risolvere. Però «*la dichiarazione di guerra non c'è stata*» rassicura, un po' sul serio un po' per scherzo, il ministro dell'Agricoltura italiano, Giuseppe Bartolomei. «*Il nostro governo farà tutto il possibile perché questo clima di tensione finisca nei tempi più rapidi*» afferma il ministro dell'Agricoltura francese, signora Edith Cresson.

Nei termini sfumati del linguaggio politico, questo vuole forse dire che la polizia francese non continuerà ad assistere inerte quando le autobotti cariche di vino italiano vengono rovesciate nelle strade. Vino che, se va di traverso ai vignaioli francesi, è graditissimo ai commercianti di quel Paese, che ne comprano in gran quantità.

Gli incontri tra i due ministri (avvenuti per iniziativa italiana), nella giornata di ieri, si sono svolti in un clima «amichevole», e stato riferito alla stampa dai due protagonisti in un breve incontro congiunto. Ma, Bartolomei non lo nasconde, «*in certi momenti il confronto è stato duro*». I francesi hanno detto che non vogliono scontentare più di tanto i loro viticoltori: gli italiani hanno replicato così: se il nostro vino continua a essere respinto, potremo per qualche tempo fare a meno di mangiare formaggio Camambert, di bere Champagne o di acquistare carne francese.

Di conclusioni pratiche, ce ne sono state poche: si è solo evitato che la tensione aumenti. I due Paesi sono genericamente d'accordo a ricercare una soluzione nell'ambito delle norme della Comunità europea. Si penserà ad adottare provvedimenti che evitino per il futuro di produrre eccedenze di vino.

Il primo ministro francese Pierre Mauroy riceverà i viticoltori mercoledì prossimo, e farà appello al loro senso di responsabilità, ha riferito la signora Cresson. Il governo di Parigi si dissocia dagli atti di teppismo che sono stati compiuti a danno del vino italiano; non nega a chiare lettere che le dogane francesi stiano facendo ostruzionismo, rallentando i tempi per l'esame dei campioni della merce importata, dice solo che farà il possibile per «*realizzare eguaglianza fra tutti gli importatori*».

Di certo c'è che l'Italia respinge le due proposte che sono state avanzate dalla Francia: imporre un prezzo minimo d'importazione, trasformare in alcol il vino italiano già acquistato dagli importatori francesi. In ambedue i casi si violerebbero le norme della Comunità europea. Il nostro Paese, se il boicottaggio degli agricoltori verso il vino italiano — contrario alla libera circolazione delle merci in Europa — continuasse, ha la capacità di prendere provvedimenti: l'Italia compra più generi alimentari dalla Francia di quanti gliene venda, anzi è il principale mercato di sbocco dell'agricoltura francese. Quali potrebbero essere le rappresaglie? «*Per esempio* — dice Bartolomei — *i viticoltori francesi potrebbero accorgersi che danneggiano gli interessi di altre categorie agricole del loro Paese, come gli allevatori*» se l'Italia andasse almeno a comperare la carne.

L'Italia non ritiene di avere colpe: si produce del vino, che i commercianti francesi ritengono conveniente importare per mischiarlo a quello francese che è di gradazione alcolica troppo bassa, che non è sofisticato perché in altri Paesi viene accolto senza problemi. Certo, il prezzo è molto basso: perché i nostri produttori sono disposti a cedere la loro merce per così poco? Qui pare che una responsabilità ci sia, della nostra burocrazia se non altro: piuttosto che aspettare i tempi lunghi in cui vengono pagati i contributi Cee per le eccedenze di produzione, si preferisce venderle purchessia, anche con poco guadagno.

I grandi agricoltori poi danno la colpa delle vendite sottocosto alle cooperative, che godrebbero di ampi sussidi: le cooperative sostengono che è stato il mercato, anzi il comportamento degli importatori francesi, che hanno diradato gli acquisti a lungo in attesa che il prezzo cadesse.

Sia di fatto che in quest'annata le esportazioni di vino italiano in Francia sono crescitute del 50%. E il malcontento dei vignaioli contro gli importatori francesi si sfoga contro la merce italiana.

**Stefano Lepri**

## Un blitz anti-mala con 400 arresti

MILANO — 394 persone arrestate, altre 1500 denunciate a piede libero per reati vari, refurtiva per 654 milioni recuperata e migliaia di controlli eseguiti: sono queste alcune cifre di una vasta operazione compiuta dai carabinieri della prima divisione «Pastrengo» in trentatré province.

All'operazione hanno partecipato 5660 militari appartenenti ad otto legioni dei carabinieri col coordinamento di tre brigate e il supporto di tutti i reparti speciali dell'Arma (nuclei elicotteri, cinofili, natanti, reparti operativi).

Dei 394 arrestati, 224 sono stati sorpresi in flagranza di reato, gli altri erano latitanti e colpiti da provvedimenti di carcerazione. In una settimana (tanto è durata l'operazione, che ha avuto soprattutto carattere di prevenzione di reati e di sorveglianza dei cittadini) si sono avuti anche 233 fermi di polizia giudiziaria e 83 fermi di polizia.

## Con la miseria che c'è in giro una proposta sensata: denunciare chi distrugge frutta o verdura

**La distruzione di pesche, albicocche, pomodori, pere ha sempre destato nella gente comune un senso di fastidio, se non di rabbia: ma oggi che tutti siamo chiamati a duri sacrifici, che il governo si prepara a tagliare migliaia di miliardi, facendoli «risparmiare ai cittadini, la distruzione di beni prodotti dagli agricoltori suona addirittura come una beffa. Eppure, dopo l'andata al macero di migliaia di quintali di pesche e albicocche, si parla di «eliminare dal mercato» sei o sette milioni di quintali di pomodori, sui 33 milioni circa prodotti.**

**Per evitare questo spreco delittuoso, c'è chi propone il «sequestro conservativo penale» dei pomodori che dovrebbero essere distrutti e la loro conservazione nei magazzini frigoriferi. Lo hanno chiesto, con un esposto a tutte le Procure della Repubblica italiane, i professori Walter Cima dell'Università di Bologna e Antonio Grassani dell'Università di Padova. Si tratta di due studiosi, esperti del settore, facenti parte del Comitato italiano per lo studio dei problemi merceologici e doganali.**

**L'iniziativa di Grassani e Cima è polemica, «ma è necessario esserlo — mi dice Grassani — se si vuole smuovere qualcosa».**

**Gli domando perché, a suo parere, in Italia si ricorre ogni estate alle distruzioni.**

**R - Per inerzia politica e totale inefficienza amministrativa si distruggono prodotti che potremmo essere costretti a importare l'anno prossimo.**

**D - Una volta sequestrati i pomodori, che cosa se ne dovrebbe fare?**

**R - La surgelazione dei prodotti alimentari, anche per una successiva lavorazione, è una tecnica ormai collaudata in tutto il mondo industriale, con ottimi risultati.**

**D - Ma noi abbiamo l'attrezzatura necessaria per far ciò?**

**R - In Italia esiste un'ottima rete di magazzini frigoriferi in grado di accogliere notevoli quantità di pomodori da salvare dalla irresponsabile distruzione.**

**D - Dopo averli salvati e surgelati, che cosa si potrà fare di tutti quei pomodori?**

**R - Potrebbero essere lavorati dalle industrie conserviere nei periodi di stasi, e distribuiti in inverno nei Paesi della Cee, così come avviene per altri prodotti alimentari, oppure ceduti ai Paesi del Terzo mondo, come aiuti finanziari.**

**D - Nel vostro esposto parlate anche di aprire un'indagine in conformità a quanto disposto dall'art. 499 del Codice penale. Che cosa dice questo articolo?**

**R - Esattamente che «chiunque, distruggendo materie prime o prodotti agricoli o industriali, cagiona un grave nocumento alla produzione nazionale o fa venir meno, in misura notevole, merci di comune e largo consumo, è punito con la reclusione da tre a dodici anni e con la multa non inferiore a 200 mila lire».**

**l. bu.**

## Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

# L'Italia dei rinvii

«*I giorni non vengono più vissuti per se stessi, non hanno più che dei domani...*». Così, nel *Rinvio* di Jean-Paul Sartre, comincia un'agonia di vigilie, di dubbi, di attese, una sorta di snervante sospensione degli impegni e della libertà. E' lecito dare una dignità, una filosofia, alla pratica italiana del «rinvio»? L'Italia è esistenzialista e non lo sa?

Parliamo con il politico, con il dirigente, con il sindacalista, con il comune mortale: tutto «slitta», tutto è «congelato», rinviato. Quando non c'è il «rimando tecnico», c'è la «pausa di riflessione». I tempi s'allungano, gli orologi della Penisola scandiscono i rintocchi dell'eternità, forse per questo sentiamo i guerrieri di Riace quasi come contemporanei usciti da un tuffo nel Mediterraneo. Siamo una società antica, pietrificata. Possediamo la più antica classe dirigente del mondo. Oriente compreso.

Se è vero che lo Stato «è uno spettacolo», il nostro ha la fissità delle maschere. Un popolo considerato impulsivo ha scoperto dentro di sé doti insospettabili di cautela bizantina e di diplomatico istinto di conservazione. La decisione è vista come un atto ingenuo di nervosismo o di impazienza. Tutto si rinvia: le leggi, i provvedimenti, le sentenze. Il calendario dell'efficienza italiana non manca mai i suoi fogli. Celebrare gli anniversari è l'attività nazionale preferita: è un modo per ratificare il fatto che il tempo è una nozione artificiale, un inganno.

Possediamo oggi la motivazione per la sentenza d'appello relativa a un misfatto di dodici anni fa: naturalmente, è una sentenza di dubbio, di rinvio, di sconfitta. Più della metà dei terremotati vive ancora nelle baracche: ma non i terremotati dell'Irpinia, e nemmeno quelli del Friuli; parliamo dei terremotati del Belice, cioè di un fatto che avvenne quando in Francia c'era De Gaulle e i vietnamiti dovevano ancora fare l'offensiva del Tet, e gli studenti dovevano ancora occupare Nanterre e la Sorbona, e l'uomo doveva ancora andare sulla Luna.

Marciscono le idee e i propositi, ingialliscono i progetti. Chi ha un'età di mezzo sente parlare da quando ha l'uso della ragione di riforma fiscale, di riordino della burocrazia statale, di crisi del Mezzogiorno. Forse ci crediamo eterni, come società e come individui. La nostra cronaca ha un andamento analistico, un «passo» tacitiano. Siamo già gli storici della nostra contemporaneità, le pagine dei giornali potrebbero essere incise sul marmo. Codici, leggi e regolamenti portano spesso fra parentesi riferimenti a date archeologiche, evocano l'immagine di austeri signori in tuba e marsina, di legislatori subalpini e post-unitari, puntigliosi da manuale scolastico. E magari fosse amore per le tradizioni, o geloso rispetto del passato...

Intere generazioni di colpevoli e di innocenti attendono, magari nell'ombra d'un carcere (anch'esso un'intatta fortezza medioevale), la trasformazione del processo penale. I discorsi programmatici dei governanti sono collezioni di impegni disattesi: è più onesto confessare — come ha fatto Spadolini — di volersi limitare alle emergenze.

Si stanziano fondi che non vengono mai erogati, mutui che non vengono mai distribuiti. I miliardi sfioriscono nelle casse dello Stato, s'assottigliano nel percorso fra progetto e attuazione. Enti e istituti attendono per anni leggi o rinnovi di cariche, sempre rinviati. I partiti avviano solenni assise di rinnovamento, ma poi si danno appuntamento per molti mesi più tardi, lasciando vertici «congelati» ed esautorati. Che sia anche questa una sartriana paura della libertà, una «nausea» esistenziale verso le scelte, le decisioni, l'efficienza? Viviamo fra vestigia che hanno resistito all'usura del tempo, e forse crediamo che anche i nostri istituti siano inattaccabili come il Colosseo. Patiamo la sindrome dell'immortalità. I cronisti ormai scherzano se la posta recapita una cartolina da uno sbandato di Caporetto o il risarcimento di una lira a una famiglia colpita dal terremoto di Messina.

Nel Paese del rinvio, l'unica scadenza anticipata è ormai quella delle elezioni: ma serve, anch'essa, a sancire l'immutabilità della storia, a esorcizzare i cambiamenti. Tanto, poi ci penseranno gli uomini ad ammortizzare gli urti. Viviamo prigionieri d'un museo delle cere. L'instabilità italiana è solo apparente, è la schiuma di una società che è forse la più immobile del mondo. Tutti sanno che nessuna economia può resistere alla velocità della nostra inflazione, che nessun sistema assistenziale può sopravvivere alla crescita dei suoi debiti, che nessun meccanismo aziendale può galleggiare sui debiti degli enti pubblici: eppure, pensino la scelta d'una possibile via di soluzione, che poi sarà lunghissima e incerta da percorrere, è rinviata a domani, a dopodomani, all'autunno, alla primavera, a dopo il congresso, a dopo le elezioni...

Tutti sanno che mancherà l'energia, ma la scelta fra l'atomo e il carbone è ovviamente rinviata. Tutti sanno che migliaia di italiani senza casa potranno far esplodere gravi conflitti sociali, ma i ministri vanno in vacanza. «*In Italia*, diceva un umorista nero, *niente è più permanente del provvisorio*». Viviamo in un'eterna vigilia, ci diamo appuntamenti remoti, scommettiamo sull'immobilità. Forse tutto ciò contiene un'idea del potere, della vita, dell'animo umano. Qualcuno dovrebbe spiegarcela. Quello che racconta Sartre, è un «rinvio» illusorio, una menzogna della ragione: racconta infatti quei giorni ingannevoli di Monaco dopo i quali, come si sa, venne Hitler.

Martedì si ferma il personale di hotel, bar, ristoranti

# Alberghi, nuovi scioperi Fermi i tecnici di volo

**Domani (dalle ore sei) sono bloccati i voli per ventiquattro ore Solidarietà dei controllori ai colleghi americani licenziati**

ROMA — L'associazione tecnici di volo aviazione civile a sostegno delle proprie richieste avanzate in merito al rinnovo contrattuale, ha deliberato l'attuazione di 24 ore di sciopero per i voli in partenza dal territorio nazionale dalle 6 di domani 9 agosto.

In un comunicato l'associazione fa rilevare come a tali azioni si sia giunti a seguito della netta chiusura manifestata da Alitalia ed Intersind nei confronti della riduzione del tempo massimo di servizio notturno per un solo tecnico di volo da 11,30 a 10,30 ore e dall'aumento dell'indennità di volo del 20 per cento per il primo anno e del 15 per cento per gli anni successivi. I collegamenti navali saranno invece regolari perché tutte le agitazioni sono state revocate: negli alberghi e ristoranti scioperi «spontanei» potrebbero aggiungersi, in alcuni rari casi, a quelli proclamati dai sindacati dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

**Aerei** — Le trattative per il contratto dei tecnici di volo (che si aggiungono alla vertenza dei piloti degli aerei più grossi) sono state sospese alle quattro del mattino di ieri senza aver raggiunto alcun risultato.

I controllori del traffico aereo (operatori nelle torri di controllo degli aeroporti) si sono limitati a qualche azione dimostrativa per solidarietà con i loro colleghi statunitensi in sciopero, che il presidente Ronald Reagan ha ordinato di licenziare. Il problema italiano del controllo aereo dovrebbe essere in via di soluzione: ieri il ministro dei Trasporti, Vincenzo Balzamo, ha insediato il consiglio di amministrazione della nuova azienda autonoma statale per l'assistenza al volo. Si tratta di un passo necessario per cominciare a definire lo stato giuridico e il trattamento economico dei controllori di volo che, come è noto, fino a poco tempo fa erano dei militari.

**Navi** — Quasi tutti gli scioperi sono stati revocati, è in corso solo un'agitazione limitata agli aliscafi Caremar Napoli-Ischia e Napoli-Capri. Non si fermeranno tutti gli altri aliscafi (erano state proclamate 24 ore di sciopero articolato per regioni) dopo che sindacati e datori di lavoro hanno raggiunto un accordo per un anticipo sui miglioramenti contrattuali che sono — già da un anno — ancora da stabilire. Niente interruzioni del servizio sui traghetti per le isole toscane, campane e siciliane: dopo i sindacati confederali, ieri anche il sindacato autonomo ha firmato un accordo al ministero della Marina.

**Alberghi e ristoranti** — La rottura delle trattative per il contratto del turismo (alberghi, ristoranti, bar, campeggi, agenzie di viaggio) continua a provocare polemiche. Gli scioperi, che in questo settore riescono in genere solo negli esercizi più grandi, per il mese di agosto investiranno due giornate lavorative, quella di martedì 11 per tutti e una in date variabili a seconda della regione, che non sono state ancora comunicate. I sindacati sostengono di aver voluto evitare azioni di lotta più dure per non danneggiare troppo il turismo e non creare casa: ma si dice che il malcontento potrebbe causare scioperi «spontanei» o nei luoghi dove il personale è più organizzato o da parte dei lavoratori stagionali che, se il rinnovo contrattuale non sarà presto concluso, ne perderanno i benefici.

---

ROMA — Il primate di Polonia, card. Joseph Glemp, è ripartito ieri da Roma per Varsavia al termine del soggiorno di alcune settimane nella capitale italiana.

Eletti i dodici assessori dopo la nomina del presidente

# Sei dc nel pentapartito alla Regione siciliana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il governo regionale a cinque è stato eletto ieri nel primo pomeriggio a Palermo. Il presidente Mario D'Acquisto (dc) era già stato eletto mercoledì e nella seduta di ieri si è votato per i 12 assessori. Sei sono democristiani: Salvatore D'Alia, Rino Nicolosi, Vincenzo Culicchia, Paolo Iocolano, Luciano Ordile e Angelo Rosano (uno per ciascuna corrente democristiana che è rappresentata all'Assemblea siciliana); tre sono i socialisti: Filippo Piorino, Salvatore Stornello e Vincenzo Di Caro; quindi il socialdemocratico Pasquale Macaluso, il repubblicano Salvatore Natoli e il liberale Francesco Martino.

Mentre gli altri 11 assessori sono stati eletti al primo scrutinio nonostante una pioggia di franchi tiratori (da un minimo di 11 a un massimo di 24) il socialista Vincenzo Di Caro del collegio di Agrigento è riuscito soltanto alla terza votazione, quella di ballottaggio con il compagno di partito Pietro Pizzo, uno dei «grandi esclusi» dal governo regionale dc-psi-pri-psdi-pli.

I franchi tiratori all'interno della maggioranza, dunque, hanno dimostrato tutto il loro dissenso, pur nel segreto dell'urna, anche nella seconda votazione, quando sono stati 17 e in quella di ballottaggio, allorché il loro numero è salito a 20.

Il governo è stato insediato subito dopo la stentata elezione dell'assessore Di Caro e D'Acquisto ha chiesto e ottenuto il rinvio alla mattinata di martedì 11 per rendere le dichiarazioni programmatiche.

Ieri D'Acquisto non ha anticipato alcun tema politico. Ha infatti sciolto positivamente la riserva espressa al momento della sua elezione. Concluso il dibattito sul programma del «D'Acquisto numero 2» (egli infatti nella scorsa legislatura presiedette anche il governo dc-pri-psdi con cui si arrivò alle elezioni del 21 giugno), tra mercoledì e giovedì prossimi i 90 deputati regionali andranno in ferie. Riprenderanno non prima del 20 settembre.

a. r.

### Vasta epurazione al vertice del Kosovo

BELGRADO — Il comitato regionale della lega dei comunisti del Kosovo ha compiuto una vasta epurazione al vertice del partito, quattro mesi dopo i tumulti «nazionalisti e irredentisti» a favore dell'Albania.

Mahmud Bakali, da vari anni e fino a due mesi orsono leader incontrastato nella regione, tanto da essere soprannominato «*Mahmud Pascià*», è stato radiato dal comitato centrale e ha ricevuto l'ultima «ammonizione», prima della sua espulsione dal partito. Bakali era presidente della presidenza collegiale della lega comunista.

Complessivamente sette membri del comitato centrale sono stati radiati.

Erano stati freneticamente raccolti a novembre

# Ancora bloccati a Milano aiuti per i terremotati

**Scoperti in un deposito centinaia di scatoloni pieni di derrate alimentari e indumenti destinati alle popolazioni dell'Irpinia**

MILANO — Delle tonnellate di soccorsi freneticamente raccolte in quei terribili giorni della fine novembre '80, e destinate alle popolazioni dell'Irpinia colpite dal terremoto, quante giacciono tuttora, in parte deteriorate e comunque totalmente inutilizzate nei magazzini? A sollevare la questione è stata a Milano la scoperta che centinaia di scatoloni pieni di derrate alimentari, indumenti, generi di conforto, medicinali si trovano accatastati in via Livigno 3, in alcuni locali dell'ex ospedale Bassi.

Dall'Italia Settentrionale, in prima colonna di soccorsi si mosse proprio da Milano, organizzata dal Comune che aveva acquistato duecento milioni di viveri e subito deciso di fornire il massimo appoggio all'iniziativa dell'«adozione» da parte delle città del Nord di alcuni centri particolarmente colpiti.

In via Livigno c'era uno dei tanti punti di raccolta. La solidarietà lombarda (che di aiuti alle popolazioni meridionali aveva intanto già riempito altri 500 colli, tutti partiti e arrivati a destinazione) continuò per settimane e settimane a far affluire beni di consumo in quei locali. Nel febbraio l'ordinanza n. 123 del commissario Zamberletti bloccò — a Milano come nel resto dell'Italia — l'invio di altre merci. Il provvedimento dispose che il materiale rimasto inutilizzato venisse catalogato e venduto: il ricavato in danaro sarebbe dovuto affluire alle zone colpite dal terremoto. Dell'operazione si sarebbero incaricate le prefetture, competenti per il coordinamento degli aiuti. A questo punto — così spiega per quanto riguarda Milano, Luigi Valentini, socialdemocratico, assessore allo Sport, turismo e tempo libero, in questo periodo «delegato» a parlare a nome dei suoi colleghi in ferie — cominciarono a formarsi le commissioni apposite e arrivammo a maggio. Il mese successivo le commissioni iniziarono i lavori però (questo l'assessore non lo dice, ma è facilmente intuibile) si interruppero quasi subito perché nel frattempo era arrivata l'estate e bisognava andare in ferie.

Stufe e bare (ci sono anche queste nel deposito di via Livigno) possono impunemente aspettare: ma gli altri generi? Il latte a lunga conservazione risulta, dalla stampigliatura, scaduto l'11 marzo. Rimane solo da buttarlo, così come si dovrà fare per marmellate, biscotti e cibi vari. Scaduti pure molti medicinali: inservibile, per polvere e sporcizia, la maggior parte del materiale per il pronto soccorso. E nelle casse piene di vestiti e coperte, quanto sarà stato risparmiato dalle tarme?

Dice il sindaco Carlo Tognoli, socialista, che «*francamente in mezzo a tanta roba buona, c'era anche del materiale di scarto, in condizioni tali che ci siamo vergognati a mandarlo nelle zone disastrate*». Aggiunge: «*Non aveva più senso mandare delle stufe, quando già erano state montate, e l'aumentano, le cucine da campo. Inoltre, si era arrivati ormai alla fine dell'inverno e, nella zona, i mesi immediatamente successivi sarebbero stati meno duri. Il brutto sarebbe tornato con l'inverno, con il prossimo inverno: ci riserveremo di distribuire allora stufe e coperte, e anche scatoloni pieni di giocattoli, stipati nei depositi di via Livigno*».

I soccorsi che giacciono nei locali dell'ex ospedale coprono 200 metri quadrati di superficie. Sia nel caso di vendita con invio del ricavato, sia nell'ipotesi di una distribuzione a distanza di tempi, con sarebbe stato possibile evitare di buttare via così tanta roba? Ma la domanda più preoccupante è forse un'altra: quanti magazzini esistono ancora oggi nel nostro Paese che durante il terremoto furono inutilmente stipati così come quelli di via Livigno?

**Ornella Rota**

### Quex: detenuto fa sciopero della fame

BOLOGNA — Mario Guido Naldi, detenuto nel carcere di Ferrara nell'ambito dell'inchiesta relativa al periodico dell'ultradestra «Quex», ha cominciato uno sciopero della fame. Secondo il suo difensore, avv. Marcantonio Bezicheri, che ha diffuso la notizia, Naldi intende protestare per la mancata risposta del giudice istruttore all'istanza di scarcerazione per insufficienza di indizi per il resto di associazione sovversiva, presentata da Bezicheri due mesi fa e, inoltre, vuole dimostrare la propria solidarietà ai «camerati» colpiti da provvedimenti di cattura per associazione sovversiva per una presunta collaborazione a «Quex».

Il riferimento riguarda particolarmente Gabriele Adinolfi e Roberto Fiore, presunti leader di «Terza posizione», entrambi latitanti; Giuseppe Lo Presti, già detenuto per altra causa, e Fabio Marinello che è stato arrestato in Sud Africa

LE LETTERE DEL FILOSOFO NAPOLETANO

# Croce-Gentile: amici fino alla polemica

L'uso generalizzato del telefono fa sì che la gente oggi scriva meno lettere. C'è da augurarsi che, nel futuro, ciò permetta di migliorare il servizio postale; ma già ora possiamo prevedere che ne avranno un danno i posteri che si occuperanno della storia della nostra epoca.

Se si fosse dato l'uso abituale del telefono anche nei primi decenni del secolo, disporremmo, ad esempio, delle quasi settecento pagine delle *Lettere a Giovanni Gentile, 1896-1924* (ed. Mondadori), scritte da Benedetto Croce? La figlia Anna non avrebbe avuto tanto materiale da pubblicare, come ora ha fatto, poiché molte lettere sono brevi richieste o comunicazioni di notizie, solleciti per articoli e recensioni, segnalazioni di studiosi e amici: tutte cose che si sarebbero sbrigate con una telefonata. Ma sarebbero così andati dispersi anche tutti quei cenni di valutazioni e giudizi, che vi sono intrecciati e sono molto utili, ed i rapporti tra i due corrispondenti.

Questo epistolario, con un'introduzione di Gennaro Sasso, è quindi una preziosa integrazione ai tre volumi sinora pubblicati delle lettere di Gentile a Croce (1896-1909), mentre rimangono ancora inedite le lettere di Gentile sino al '24, l'anno in cui la corrispondenza finisce. Disporre dell'insieme completo degli scambi epistolari tra i due grandi protagonisti della cultura italiana del Novecento, sarà illuminante per gli orientamenti suggeriti in quegli anni lontani e le conseguenze tuttora operanti, nonostante il mutare degli interessi nell'ultimo quarantennio.

Il contatto culturale che si stabilì nel '96 tra il venticinquenne Gentile, ancora studente a Pisa, ed il trentenne Croce, già noto per i suoi studi eruditi, quando questi ricevette dal primo un saggio sulle commedie del Lasca, ebbe un rapido approfondimento. I due sentivano un'affinità spirituale, che nasceva dai propri argomenti di studio, oltre che dal loro comune risalire — di fronte alla diffusione del positivismo — a temi dell'idealismo meridionale ottocentesco, sicché Gentile guardava, attraverso il suo maestro pisano Donato Jaja, a Bertrando Spaventa, e Croce improntava la sua ricerca estetica a Francesco De Sanctis.

Dall'affinità nacque un'amicizia che sempre più si sostanziò di stimoli reciproci e di concreta collaborazione: fu questa, con una prodigiosa quantità di lavoro, che rinnovò profondamente il clima della nostra cultura, nonostante le invidie, le polemiche e le avversioni suscitate dai «neoidealisti», secondo l'etichetta che lo stesso Croce (26-4-1903) propose per sé e per l'amico.

La fondazione della *Critica* del 1903 ad opera di Croce, che la scrisse per anni con quasi soltanto la collaborazione di Gentile, l'avvio delle collezioni filosofiche e letterarie del Laterza, l'incessante fatica che costò ad entrambi il seguire e sollecitare i più giovani collaboratori, affascinati dal nuovo orientamento, sono tutti episodi ben noti, che tuttavia l'epistolario ci permette di seguire dietro le quinte, di là dal palcoscenico.

* *

Fu un'amicizia riservata, secondo l'uso dei tempi: solo nel febbraio del 1907 le lettere passano al «tu». Ma ebbe radici salde in un intento e in una fede comuni: *«Bisogna contare sui giovani. Occorre preparare una nuova mente, dirozzando il terreno e temprando; ed aver la pazienza di aspettare»* (28-4-1900). Tale comunanza non significa tuttavia univocità di motivi e soluzioni. Se nei primi anni del secolo, quando Croce elabora la sua «filosofia dello spirito», Gentile è prevalentemente impegnato in lavori di storiografia filosofica, sicché la *concordia discors* tra loro non ha ancora lo spicco che verrà acquistando nel secondo decennio, allorché Gentile delinea i tratti del suo *«idealismo attuale»*, le avvisaglie di essa non mancano già nel primo periodo del loro carteggio.

Sin dall'inizio, quando entrambi, discutendo gli scritti del Labriola, si interessano criticamente del marxismo, essi divergono nella sua interpretazione, poiché Croce lo considera metodo di interpretazione storiografica, mentre Gentile vi scorge acutamente gli aspetti di una filosofia della storia. Già è presente in lui la passione speculativa, a cui cerca di risvegliare anche l'amico, sempre attratto dalla concretezza degli studi storici e letterari, sebbene confessi (28-12-1899): *«Io cerco la luce e fuggo le tenebre, e non amo le tenebre neanche quando le ho addensate da me con molta fatica»*.

La «luce» per Gentile veniva da quella ch'egli poi chiamò *«la riforma della dialettica hegeliana»*, avviata dallo Spaventa, unificando immanentisticamente la logica e la filosofia della natura nella filosofia dello spirito, identificando l'interezza nel farsi continuo, come sintesi di opposti, della vita spirituale. Sull'abbandono del *«sopramondo»* e sulla concezione della filosofia come scienza dello spirito Croce concordava. Ma non era d'accordo né sull'importanza attribuita a Spaventa né sull'idea di una *«filosofia nazionale»*, soprattutto gli andava *«poco a verso»* la ripresa di *«un postumo hegelismo a scartamento ridotto»*.

* *

In questa direzione egli scorgeva il pericolo di annullare nell'unità della sintesi filosofica, nel misticismo del Tutto, i lineamenti distinti delle concrete attività spirituali. *«Che cosa volete? Io riassumo tutto in una parola: che se lo spirito è unità nella distinzione, bisogna tenere alla distinzione non meno che all'unità; e la distinzione è trattata con poche cerimonie dall'hegelismo»* (26-1-1907). Questo è il centro del dissenso teorico tra Croce e Gentile; e le lettere crociane hanno frequenti variazioni attorno ad esso, con numerose avvertenze a discutere *«in privato»*, per non darlo in pasto agli avversari.

E tuttavia Croce è portato per primo in pubblico, sulla *Voce* nel '13, irritato forse anche dalla petulanza dei primi seguaci «attualisti» di Gentile. L'amicizia subisce la prima incrinatura, che lascia traccia, sebbene la collaborazione continui per oltre un decennio, anche sul piano del rinnovamento della scuola. Ma dopo il delitto Matteotti si ha la frattura irrimediabile; al *«distacco mentale»* ne s'è aggiunto un altro *di natura pratica e politica, ed anzi il primo si è convertito nel secondo; e questo è più aspro. Non c'è che fare. Bisogna che la logica delle situazioni si svolga attraverso gli individui e malgrado gli individui»* (ultima lettera: 24-10-1924).

Da quel momento le vicende drammatiche dell'Italia sono contrappuntate dalla polemica spietata dei due ex-amici, a cui fan coro due schiere opposte di seguaci, sino alla crudele morte di Gentile nel '44. E ancor oggi non è spenta la passione di chi, nell'analisi di questa rottura, insiste sulla *«fr... »* dell'uno o sull'*«angustia»* dell'altro. Sarebbe forse opportuno, anche per orientarci nel presente, che si meditasse sulle ragioni del concludersi aspro dell'amicizia, di là dalle complicazioni politiche e dalle note psicologiche personali. Nonostante le discordanze, infatti, entrambe le espressioni del neoidealismo avevano in comune la convinzione di rappresentare la forma più alta, storicamente, nello sviluppo della filosofia; anzi, dello stesso realizzarsi dello spirito, non dell'intera realtà.

E' da questa convinzione che deriva l'asprezza, talvolta feroce, della polemica contro gli avversari, quale risulta anche dalle lettere. James, De Wulf, Couturat, Pastore, De Sarlo, Varisco, Masci, Enriques, Martinetti, per ricordare solo qualche nome, sono sbrigativamente liquidati, spesso col ridicolo: più che la «cattiveria» o la coscienza del proprio ingegno, gioca qui la credenza di aver a che fare con i superati dalla storia. Se si ritiene d'essere i depositari della Verità in cammino, non si può prescindere dalle persone, *«perché l'errore è appunto l'invasione della persona, dell'arbitrio nel dell'individuo, dell'opera teorica di arte e di scienza»* (26-9-1905).

Croce e Gentile, nel fare della filosofia la consapevolezza del realizzarsi del divino immanente nella storia, si sentivano *«non responsabili degli urti delle idee, di cui gli individui sono strumenti»* (22-1-1920). Era inevitabile, quindi, che il rispetto per l'altro, anche l'amicizia, potessero, anzi dovessero, essere sacrificati alla Verità di cui ci si sentiva portatori; e che non poteva essere altro che unica ed assoluta.

**Francesco Barone**

NUOVE IPOTESI SUGLI ANTENATI DELLE BALENE

# Le sorelle di Moby Dick

**Richard Ellis, famoso pittore americano, studioso dell'ambiente marino, è riuscito a catalogarle e disegnarle tutte - Il loro progenitore è il Basilosaurus, più simile al serpente, vissuto 40-50 milioni d'anni fa Gli amori, le lunghe navigazioni, le lotte con piovre giganti, le trappole tese dall'uomo - Terribili e fragili**

*Pesava diciotto tonnellate, nuotava fra Lipari e Panarea, improvvisamente ha incontrato i larghi tremagli che i pescatori delle Eolie calano a mezz'acqua e il grande capodoglio, come fosse una leggera sardina o un inesperto pagello, si è aggrovigliato. La notizia è di pochi giorni addietro. L'hanno liberato premurosi sub dopo lunghissime ore di lavoro, solo così il «gran pesce» preparato dal Signore per inghiottire Giona, «Leviatano il serpente», ha potuto riprendere la sua corsa silenziosa e scintillante verso il Sud. Prima però, assicurano i sub, aveva aperto la larga bocca in un sorriso di ringraziamento, in un «ciao».*

*Certo non l'avevano vista così quel 20 novembre del 1820, quando i marinai del Pequod di capitan Achab incontrano Moby Dick, la grande balena dalla «gobba come una montagna di neve» dello scrittore newyorkese Herman Melville. In quell'alba dal mare liscio e il cielo chiaro, Moby Dick si era affacciata con una forza e uno splendore che neppure il coro di Giove aveva raggiunto allorché aveva rapito Europa. Terribile e lattea aveva iniziato la sua corsa verso il Pequod aprendo valloni d'acqua, sprizzando grattacieli di schiuma sulle nuvole di gabbiani che appesi in aria la seguivano.*

*Fantasie di Melville? Racconti ingigantiti dalla memoria dei marinai che vivevano di balena, da secoli, sui bordi dell'isola di Nantucket? Terribile come la dipingono gli ex voto, i Salmi, la Genesi, Giobbe, Giona, Isaia? C'è chi dice di sì e chi dice di no. Certo la videro infernale i marinai del Pequod scritti da Melville. Ma Melville? Melville non inventò nessuna efferatezza: Moby Dick era proprio così. Mezzi fa è stato ritrovato, nel Connecticut, un diario di bordo del marinaio Thomas Nickerson, mozzo della baleniera Essex. In esso il sedicenne marinaio racconta come il 20 novembre del 1820, all'alba, l'Essex, una baleniera di 238 tonnellate, venisse affiancata e affondata, nelle acque del Pacifico, da un gigantesco e violento capodoglio.*

Richard Ellis: «Physeter macrocefalus», una balena che supera i diciotto metri

*I venti uomini che erano a bordo si salvarono su tre lance andando alla deriva per tre mesi e finendo per mangiarsi a vicenda. Melville non aveva inventato la fiera e furibonda aggressività di Moby Dick, aveva ascoltato i racconti dei vecchi balenieri di Nantucket, visto gli ex voto delle taverne dell'isola, e soprattutto letto il diario del giovane Nickerson.*

*Eppure sulla loro dolcezza, oltre ai sub delle Eolie, ci giurerebbe anche un conoscitore appassionato ed esperto come Jacques-Yves Cousteau, gli uomini della sua Calypso non saliti a cavalcioni su balene lunghe e grandi come locomotive, han fatto il surf sulla loro micidiale coda.*

*In un libro scritto nel '72 con Philippe Diolé, La balena regina del mare (Longanesi), Cousteau racconta della loro terribile potenza, ma anche della loro comprensione, del ringraziamento di una madre a cui era stato restituito il figlio balenottero persosi nella baia di Scammon, le occhiate di riconoscenza che un capodoglio dispensare ai marinai che l'aiutavano a disincagliarsi da una riva di sabbia, i mugolii di un esemplare ferito mentre gli medicavano gli strappi sulla pelle.*

*E' la loro mole che impressiona, ciò che li rende terribili e fragili allo stesso tempo, quando si arenano in acque basse è proprio la potenza della loro mole a soffocarli. Possono vivere solo in acque molto profonde. Eppure non sempre è stato così. Figli dell'Era Terziaria, nel Miocene di venticinque milioni di anni fa, avevano già dei parenti, forse più modesti, lunghi non più di cinque-sei metri, che ancora non stavano in acqua.*

*Richard Ellis, un famoso pittore americano, studioso dell'ambiente marino, membro della commissione internazionale per la protezione delle balene, ha da poco pubblicato a New York, da Alfred A. Knopf Il libro delle balene, (pagine 202, $ 25.00) un saggio molto completo sull'origine e i diversi cetacei che ancora vivono nei nostri mari, arricchito da oltre un centinaio di disegni e dipinti.*

*Il suo progenitore se ne stava, si presume, acquattato sulle rive dei mari, aveva delle piccole zampette, mangiava erba e bacche, ma non aveva le dimensioni dei brontosauri e dinosauri. E se brontosauri e dinosauri sparirono a causa del loro gigantismo, dalla difficoltà di spostare tonnellate e tonnellate del proprio corpo, i cetacei che per forza di natura già si trovavano sulla via del gigantismo pensarono bene, attraverso altri millenni, di affrontarlo stando già in acqua, inconsapevolmente affidandosi alle leggi di Archimede.*

*Solo in questo modo fu possibile a qualcuno di loro, come la balena azzurra, di raggiungere il ragguardevole peso di centotrenta tonnellate contro le trentacinque di un già ben nutrito brontosauro. Buttandosi in acqua la balena aveva salvato la propria specie, anche se l'anello di congiunzione fra i due momenti ancora non è stato trovato.*

*Ellis propone l'ipotesi di un progenitore, un protocetaceo, dal nome di Basilosaurus, un balenottera affusolato, dal lungo muso, più serpente che balena, che respirava e viveva come una foca. Questo progenitore di Moby Dick avrebbe dai quaranta ai cinquanta milioni di anni.*

*Ma è difficile classificare le balene, anche per i ricercatori e i collezionisti più appassionati, spiega Ellis. Quando nuotano se ne vede solo una piccola parte, non succede certo come ai cacciatore di farfalle. Ci si deve basare su testimonianze, documenti, disegni. Un museo dove, ben allineate si presentassero come vetture in un museo dell'automobile o vanesse in una raccolta di farfalle non è immaginabile e progettabile. Al ricercatore, oggi più di un secolo fa, sono date apparecchiature marine e fotografiche che ne agevolano il lavoro di classificazione.*

*Spesso deve correre nella Terra del Fuoco o nell'Artico Canadese solo per poter osservare una mandibola, un pezzo di scheletro e da lì ricostruire, per metri, metri e metri tutto ciò che manca. Per questo Ellis studia le balene stando nel centro di New York, perché lì ci sono le biblioteche, vecchie carte disegnate, piene di testimonianze, ma anche gli studi più recenti, i dati più aggiornati, quelli che i ricercatori sul campo, come Cousteau e i marinai della Calypso, forniscono continuamente agli studiosi di tutto il mondo.*

*Ellis le ha catalogate e disegnate tutte, da quelle con la gobba, a quelle pigmee e nane, da quelle con il becco a quelle con il naso a forma di bottiglia, creature di un antiquariato preistorismo ma vivo, schiumante negli oceani della Terra. E' di pochi giorni il divieto di caccia al capodoglio da parte della Commissione internazionale, vita ancora non sufficientemente protetta, inseguita e braccata ancora da troppe baleniere che ne fanno poi mangime in scatola per cani e gatti. Definitivamente tramontati i tempi in cui Pequod o Diavolessa o Bocconcino, le navi melvilliane della sua carne sopravvivono e dovevano non sprecarne una goccia.*

*Maestosa e misteriosa la balena ripropone a noi e a se stessa la sua vita millenaria: un figlio ogni due anni, dopo una gestazione di sedici mesi, e un allattamento che dura nove, dopo un atto d'amore impervio da raggiungere, per le difficoltà del due partners di sincronizzare, durante l'amplesso, la loro respirazione. Migrazioni lunghissime, anche sedicimila chilometri, per raggiungere, dal Mare di Bering, la baia della California in Messico.*

*Mesi di navigazione, lotte sanguinose, contro piovre giganti, voragini di silenzio e trappole tese dall'uomo, sopra e sotto l'acqua. Ma non più come scriveva Marianne Moore in una poesia degli «Unicorni di mare e di terra», con la mitica forza sufficiente a «tutte le volte che un ostacolo / le sbarrava il corso, tu l'hai veduta automaticamente / sollevarsi».*

**Nico Orengo**

CENTENARIO DI VINCENZO LANCIA: CHE RACCONTANO LE VETERANE DELLA CASA

# A 120 all'ora quando l'auto era maschile

**Era la velocità che si poteva permettere nel 1913 la Theta, la prima automobile europea con i servizi elettrici incorporati - La rivoluzionaria Lambda, un capolavoro - Gli anni dell'Ardea, dell'Aurelia e della Flaminia**

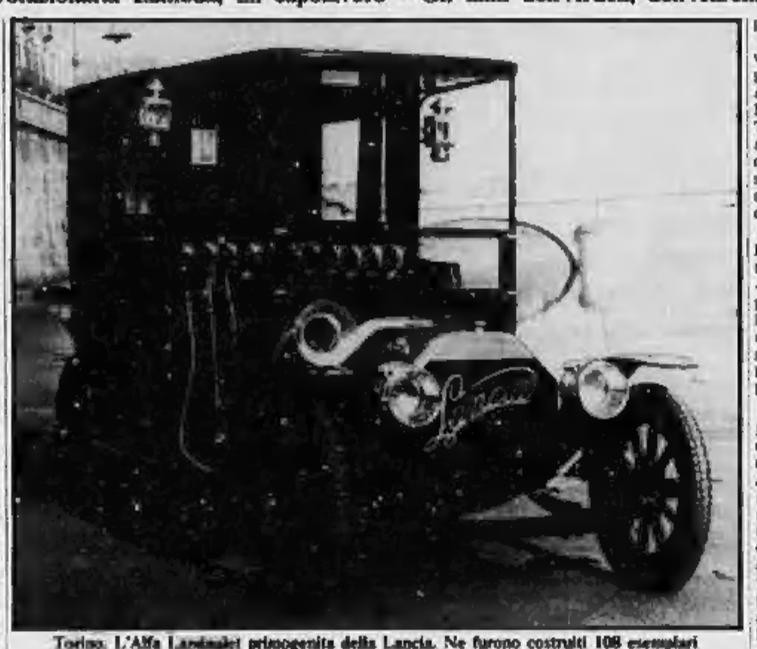
TORINO — Alla Lancia sono ancora molto impressionati per quanto avvenuto al loro Museo il mese scorso. I fatti sono questi. C'è da una decina di anni, in via San Paolo, il Museo Lancia, dove in vasti locali, luminosi e eleganti, vi sono tutti i modelli, manifesti, documenti, fotografie di 75 anni. La storia completa della Casa.

Questo Museo era più conosciuto all'estero che a Torino. Sovente arrivava da qualche parte del mondo un lancista per visitarlo, e glielo aprivano volentieri. Per il resto del tempo restava chiuso. Quest'anno, che è il centesimo anniversario della nascita di Vincenzo Lancia, si è pensato di aprire il Museo in tre *week-end* dello scorso mese. Senza troppa convinzione, immaginando che sarebbero venuti pochi curiosi, qualche sfaccendato.

Sono venute più di 15 mila persone. Una folla in via San Paolo già un'ora prima dell'apertura bloccava il traffico. Si è dovuto improvvisare un servizio d'ordine e di hostess. Una cosa inimmaginabile. Si voleva continuare, e molti lo chiedevano, ma sono venute le ferie e si è dovuto chiudere. Ora si pensa di riaprire in autunno, in giorni da stabilire, con visite guidate per scolaresche.

Una buona idea, perché si è visto in quei tre *weekend* che il Museo ha molte cose da raccontare. Si pensava che potesse interessare soltanto storici e tecnici, invece si è constatato che proprio la gente qualunque ne ha capito il più intimo significato e nella storia della Lancia ha trovato un po' anche quella di questo secolo.

Ecco la primogenita, la Alfa Landaulet del 1908: ne furono costruiti 108 esemplari, ne restano due, e questa del Museo è ancora «marciante» (come tutte le altre auto esposte), può correre a 90 all'ora. Parali a petrolio, la tromba che sembra del Clarino dei giudizi, la carrozzeria è quella dei landò, i cristalli sono molati e l'interno pare un salotto.



Torino. L'Alfa Landaulet primogenita della Lancia. Ne furono costruiti 108 esemplari

Il tecnico ci [illegible] una vettura che inaugura la costruzione automobilistica (Lancia è sempre stato un passo più avanti degli altri, sovente precursore di anni). Il profano ci vede la Belle époque, con l'autista che si chiama chauffeur, il mondo che è preso dal brivido della velocità e Marinetti che dice: *«C'è una bellezza nuova. L'automobile è più bello della Vittoria di Samotracia»*. L'automobile resta maschile fino al 1926, quando D'Annunzio decide sul suo serpa, scrivendo ad Agnelli che l'auto è femminile perché *«ha la grazia, la snellezza, la ritrosità di una seduttrice»*.

Questa Alfa costava 14 mila lire e forse con tanti soldi allora si comprava un villotto. Lancia ha venduto quasi tutte le sue prime auto all'estero, ma questa del Museo girava per Torino, è targata 63-1287, e «63» allora stava per TO, sicché ti immagini la città con un migliaio di macchine, ti immagini tutto il resto, la vita e le strade e la gente d'allora.

Dopo la Alfa, la Beta del 1909, torpedo bianca avorio, con già l'illuminazione ad acetilene, e questa del Museo è stata trovata in America, nell'Ohio. Ma già si è detto che le Lancia avevano successo all'estero, e la Theta del 1913 esposta qui ha disegnato sulla portiera la «R» di Rockefeller. Anche questo modello era all'avanguardia (il primo in Europa con i servizi elettrici incorporati) e aveva straordinario prestigio, ma a 120 chilometri all'ora stava correndo verso la prima guerra mondiale, ed è visaута poco. Dalla fabbrica Lancia, invece di limousine e torpedo, sono incominciati a uscire camion militari e ambulanze.

Ecco la favolosa Lambda, capolavoro di Lancia, rivoluzionaria, prima vettura al mondo con sospensione a ruote anteriori indipendenti e carrozzeria a struttura portante. Sono «novità» che emozionano l'esperto. Nella Lambda il profano trova già Anni Venti, vi vede al volante tutti quelli che hanno contato, in un modo o nell'altro: da Mussolini a Greta Garbo.

E' una macchina ancora bella. Pare che il presidente del Lancia Motor Club inglese continui ad usarla quotidianamente, perché *«una Lambda non è fatta per stare in garage»*. Dice il dottor Franco Gaiano, responsabile delle pubbliche relazioni Lancia, che vi sono in tutti i Paesi Club Lancia, ma che quello inglese è il più numeroso, con oltre mille lanciati.

Per celebrare il Centenario, il Club inglese ha indetto un raduno d'auto d'epoca Lancia in Italia dal 24 al 30 agosto. Le adesioni sono già imponenti: 130 vetture con quattrocento persone provenienti da tutto il mondo, anche da Australia e Sud Africa, parecchie dall'America: perfino una «Kappa» sessantenne.

E, naturalmente, molte le vetture di un passato più prossimo: le Artena, Astura, Augusta, come quelle che al Museo evocano gli Anni Trenta. Macchine che erano *status symbol* per fini intenditori ricchi. (Nel 1933 l'Augusta di 1100 cc costava 19.500 lire contro le 9900 della Ballila di 1000 cc).

E dopo venne l'Aprilia. Lancia, che aveva sempre evitato di dare giudizi sulle sue «creature», quando provò il prototipo definitivo dell'Aprilia disse: *«Che automobile magnifica»*, ma non la vide sulle strade. Morì il 15 febbraio 1937, la splendida Aprilia uscì in autunno.

Sulla parete, dietro all'Aprilia esposta al Museo, è incorniciata una lettera scritta con grafia stentata: *«Cara Aprilia, nel prendere commiato ti porgo un reverente saluto»*, e qualche altra riga affettuosa. Nessuna firma. Dice Caiano che questo messaggio è stato lasciato, nel novembre '49, sul sedile dell'ultima vettura costruita da un operaio addetto alla lavorazione dell'Aprilia.

Un gesto sentimentale, di un'altra epoca. Si passa a epoche più prossime: Ardea, Aurelia, Appia, Flavia, Flaminia, le macchine della Mille Miglia. La D 24 che si è aggiudicata i primi tre posti alla Carrera messicana, la Biraldo e la Montecarlo, e quelle di oggi.

Un elenco di tutti i «pezzi» e documenti e cimeli di ogni genere del Museo Lancia sarebbe troppo lungo. E molte cose ci sarebbero da dire. Una, comunque, va detta. Nei tre *weekend* di apertura ha un po' sorpreso l'interesse del pubblico per le antenate. Vent'anni fa, ancora dieci anni fa le «auto d'epoca» sembravano ridicole, la gente si divertiva. Adesso si guardano le antenate con rispetto, ammirazione e anche emozione. Ognuno sembra vederci un po' di storia di questa città e di questo secolo, e molti vi cercano ricordi e il proprio ieri.

**Luciano Curino**

## Fu la Cina a inventare il gelato

PECHINO — Un giornale cinese è andato a rispolverare la vecchia questione su chi abbia inventato il gelato e alla fine ha concluso che la scoperta (o invenzione?) benemerita venne fatta da un cinese. Successivamente Marco Polo riportò in dono la ricetta e la portò in Europa.

Rifacendosi al numero di una rivista medica giapponese del 1940, il giornale in questione, il *Guangming*, scrive: dopo che un cinese inventò il gelato nel XIII Secolo, Kublai Khan lo elevò al rango di alimento reale, e diede ordine che nessuno lo fabbricasse al di fuori della corte. L'imperatore dei mongoli (1215-1290) non esitò tuttavia a svelarne il segreto all'autore de *Il milione* il quale, una volta in patria, donò la ricetta ai regnanti italiani. Nel 1300 un servitore italiano passò la ricetta ai monarchi francesi i quali non riuscirono però a impedire che il segreto del gelato trapelasse fuori della corte, cosicché anche la plebe ne cominciò a apprezzare la bontà.

SUCCESSI

PREMIO LETTERARIO CONI 1980 sezione tecnica
Ida Castiglioni
Rodolfo Bagliani
VELA VELA VELA

FINALISTA PREMIO ESTENSE 1981
Teodoro Celli
IL DIO WAGNER E ALTRI DEI DELLA MUSICA

PREMIO SELEZIONE COMISSO 1981 per la biografia
Italo Alighiero Chiusano
VITA DI GOETHE

PREMIO VIAREGGIO 1981 narrativa opera prima
Massimo Griffo
FUTURO ANTERIORE

PREMIO BASILICATA 1980
Gino Montesanto
LE IMPRONTE

PREMIO SELEZIONE COMISSO 1981 per la narrativa

PREMIO UN LIBRO PER L'ESTATE 1981
Giuseppe Pederiali
IL TESORO DEL BIGATTO

PREMIO SPECIALE ESTENSE 1981
Roberto Ridolfi
L'ACQUA DEL CHIANTI

FINALISTA PREMIO NAPOLI 1981
Dante Troisi
LA SOPRAVVIVENZA

RUSCONI

# OSSERVATORIO

## La scommessa di Cancun

Povertà nell'America Latina. Cambieranno i rapporti Nord-Sud?

L'appuntamento è a Cancun, Messico, per il 22 e 23 ottobre. L'iniziativa è del presidente messicano José Lopez Portillo e del cancelliere austriaco Bruno Kreisky. Ma l'idea base scaturisce dal rapporto pubblicato poco più di un anno fa da Willy Brandt. Che cosa sosteneva nel suo rapporto l'ex cancelliere tedesco? Che la direttrice planetaria della crisi, l'asse di una instabilità ormai esplosiva, muove da Nord a Sud, non da Est a Ovest come la diplomazia tradizionale continua a credere. Che, insomma, la vera scommessa per la presente generazione sta nello squilibrio internazionale della distribuzione delle risorse.

Di questo parleranno, a Cancun, i capi di Stato e di governo di ventidue Paesi. Al vertice Nord-Sud parteciperanno potenze industriali (Stati Uniti, Repubblica Federale di Germania, Giappone, Francia, Gran Bretagna, Canada, Svezia, Austria), accanto a Paesi diseredati del Terzo Mondo (Bangladesh, Costa d'Avorio, Guyana, Nigeria, Filippine, Tanzania) e a un gruppo di Stati più difficilmente classificabili: Jugoslavia, India, Cina, Algeria, Arabia Saudita, Brasile, Messico, Venezuela. Ricci e poveri, insomma, con varie sfumature.

La presenza di maggiore interesse diplomatico sarà quella di Ronald Reagan, rappresentante un Paese, e una politica, da sempre lontani da questo genere di approccio globale alla tematica Nord-Sud. Per avere a Cancun la delegazione americana i messicani hanno dovuto rinunciare, com'era inizialmente in programma, a includere Cuba.

E' vero che difficilmente gli Stati Uniti muteranno il fondo della loro politica verso il Terzo Mondo. Che, significativamente, appare parallela alla politica sovietica. Sono politiche fondate sul rapporto bilaterale piuttosto che sulla trattativa globale: politiche selettive, dunque, che permettono di optare scelte ben precise a servizio di un'ottica di confronto e competizione Est-Ovest. Si tratta di uno spirito esattamente opposto rispetto a quello del rapporto Brandt, e a quello che prevedibilmente passerà alla storia come «*spirito di Cancun*». Ma resta il fatto che, mentre Breznev ha declinato l'invito alla conferenza messicana, lasciando capire che si tratta di materia interna al sistema capitalistico, Reagan parteciperà ai lavori: preceduto da una dichiarazione di Alexander Haig dagli accenti davvero nuovi. Ha detto infatti il segretario di Stato, subito dopo la conferenza preparatoria dei ministri degli Esteri, che il vertice di Cancun sarà «*un'occasione storica per un nuovo avvio dei rapporti fra le nazioni*».

Che di nuovo avvio ci sia bisogno non è solo Brandt a sostenerlo. Un pianeta in cui il reddito pro capite annuo oscilla fra i novanta dollari del Bangladesh e i 17 mila del Kuwait; in cui la speranza di vita è di 40 anni per chi nasce in Etiopia, di 76 per chi viene al mondo in Svezia o in Giappone; in cui l'analfabetismo degli adulti, nullo in Finlandia, in Australia e in Urss, raggiunge il 92 per cento nel Niger; in cui la mortalità infantile, cioè fino a un anno di età, supera il 200 per mille in Afghanistan mentre in Svezia non arriva al 10.

E dopo anni di terzomondismo fumoso e inconcludente, oscillante come era fra la fiducia illuministica del «*decollo economico*» per tutti e le lamentazioni apocalittiche di chi non riusciva a scorgere se non prospettive di tipo marxico, quelli della commissione Brandt hanno avuto il merito di porre il gigantesco problema su basi nuove e concrete. Le ha riassunte recentemente, sul *Times*, un membro della commissione, l'ex primo ministro Edward Heath. Indicando i punti da affrontare con urgenza: una politica alimentare contro la fame, un sistema di forniture energetiche per quei Paesi che non hanno né il petrolio né i mezzi per importarne, una tecnica coordinata di finanziamenti che risolvano, o almeno attenuino, il colossale indebitamento del Terzo Mondo. Orami capace, e qui sta la pragmatica concretezza dello «*spirito di Cancun*», di far precipitare la crisi del sistema bancario occidentale.

**Alfredo Venturi**

L'annuncio dato dal ministro degli Esteri Cheysson

# Accordo Parigi-Teheran Francesi liberi lunedì?

**Tuttavia l'«ayatollah del venerdì», Meshkini, mette in guardia Mitterrand: «O restituite Bani Sadr o faremo come con gli Usa» Giunta ieri la domanda di estradizione dell'ex presidente iraniano**

TEHERAN — *Grazie a un accordo raggiunto nella notte fra il ministero degli Esteri iraniano, l'ambasciatore di Francia a Teheran, Guy Georgy, e l'inviato speciale del presidente Mitterrand, Paul Depis, i 116 cittadini francesi che hanno chiesto di lasciare l'Iran potranno farlo con regolari voli di linea dell'Iran Air lunedì e mercoledì della settimana prossima.*

*Giovedì a un primo gruppo di 62 francesi, che avevano ottenuto il visto d'uscita, le autorità iraniane avevano impedito la partenza con un volo dell'Air France, con la scusa di dover controllare la loro posizione per accertare che avessero pagato le tasse e non avessero lasciato debiti.*

*Mercoledì il presidente Mitterrand aveva invitato tutti i cittadini francesi residenti in Iran, 166 compresi i diplomatici, a lasciare il Paese. Il suggerimento del Capo dello Stato aveva fatto seguito a una dimostrazione di folla ostile davanti all'ambasciata di Francia, dopo la concessione dell'asilo politico all'ex presidente iraniano Bani Sadr.*

*A Parigi in una intervista alla televisione il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson ha così commentato l'accordo: «Non abbiamo motivo di dubitare di ciò che è stato promesso», anche se, dicono gli osservatori politici, l'esperienza insegna che con l'Iran degli ayatollah non si è mai sicuri di nulla.*

*Mentre Cheysson annunciava l'accordo, nella città santa di Qom un autorevole capo religioso iraniano faceva chiaramente intendere che l'ambasciata di Francia a Teheran potrebbe subire la stessa sorte di quella americana, se Parigi si rifiuterà di estradare Bani Sadr. L'ayatollah Meshkini, successore dell'ayatollah Montazeri, in occasione della preghiera del venerdì ha detto rivolgendosi a Mitterrand: «Se non siete pronto a restituire i terroristi, il popolo iraniano farà a voi lo stesso che ha fatto all'America.*

*Ieri è arrivato a Parigi la richiesta di estradizione per Bani Sadr, il governo francese per il momento non si è pronunciato, ma i funzionari di governo hanno lasciato capire che la richiesta riceverà una risposta negativa.*

*Il Boeing 707 militare che ha portato a Parigi Bani Sadr e il capo dei mujahiddin del popolo, Massoud Rajavi, è tornato ieri a Teheran con un equipaggio iraniano. Il pilota e altri due membri dell'equipaggio hanno chiesto asilo alle autorità francesi. Non si conosce la posizione di altri due militari che si erano presentati all'ambasciata dell'Iran dicendo di voler tornare in patria.*

*Radio Teheran ha reso noto che guardie della rivoluzione hanno sventato un tentativo di sabotaggio alla stazione ferroviaria della capitale. Sono state trovate tre borse con 27 chili di esplosivo.*

*A Beirut tre bombe sono esplose durante la notte davanti a due banche francesi e alla sede dell'Air France.*

### Teheran: fucilati 38 oppositori

**TEHERAN — Trentotto oppositori iraniani sono stati fucilati ieri mattina a Teheran. Lo annuncia l'agenzia «Para». Si tratta del maggior numero di esecuzioni di oppositori compiuta in una sola volta dopo la destituzione del presidente Bani Sadr un mese e mezzo fa. Da allora sono state passate per le armi 370 persone.**

### Ulster: Londra respinge proposta di Dublino

LONDRA — La Gran Bretagna ha respinto la proposta del governo irlandese di attuare subito riforme carcerarie senza attendere che i detenuti della prigione di Maze terminino la loro protesta, in particolare sospendendo lo sciopero della fame.

Prosegue a oltranza lo sciopero dei «controllori»

# Gli aeroporti americani rischiano la paralisi

**La pattuglia di uomini radar che ha finora fatto funzionare i voli non è in grado di sostenere a lungo lo sforzo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il fine settimana ha colto gli Stati Uniti alle prese con lo sciopero a oltranza dei controllori di volo davanti alla prospettiva, cioè, di una drammatica riduzione dei suoi trasporti aerei per un anno circa. I controllori hanno infatti ignorato gli ultimatum del presidente Reagan, e su un totale di 17 mila, tra 12 mila e 13 mila hanno rifiutato di tornare al lavoro. Reagan si è trasferito dalla Casa Bianca in California per quattro settimane di vacanze, proclamando lo sciopero «*chiuso a tutti gli effetti*», ossia indicando che quanti non hanno ripreso l'attività saranno licenziati in blocco.

L'America si trova così con meno di un terzo dei suoi responsabili della sicurezza dei cieli. Ieri, quasi l'80 per cento dei voli è stato regolare. Ma la pattuglia di tecnici che ha fatto funzionare gli aeroporti non è in grado di sostenere a lungo questo sforzo. Di qui l'accenno dell'Ente dell'aviazione civile, *La Federal Aviation Administration*, secondo cui i trasporti aerei verranno drasticamente ridimensionati: si parla di una riduzione dei servizi del 25-30 per cento, forse di più, sino alla prossima estate. Per allora, una nuova generazione di controllori di volo sarà stata addestrata.

Non è escluso che la prossima settimana si compia qualche tentativo di uscire dall'impasse e un compromesso venga raggiunto dal governo Usa e dal «Patco», il sindacato degli scioperanti. Ma in questo momento ciò appare poco probabile. La *Federal Aviation Administration* ha fatto già partire oltre 3000 lettere di licenziamento. Cinque sindacalisti sono in carcere, e una sessantina di altri sono in attesa di processo. Ogni giorno, una multa di 3 milioni e mezzo di dollari complessivi, oltre 4 miliardi di lire, viene imposta dalla magistratura.

Per le compagnie aeree e per il pubblico, le prospettive sono rese più inquietanti dalle dimostrazioni di solidarietà che giungono dai controllori di volo all'estero. Soprattutto Paesi come l'Inghilterra e l'Italia intendono attuare un «*go slow*», ieioe un rallentamento), e le rotte atlantiche potrebbero rimanere semiparalizzate. Mentre i collegamenti interni in qualche modo verrebbero mantenuti, quelli internazionali rischiano continue interruzioni.

Le dimostrazioni estere di solidarietà sono in contrasto con la cautela sinora dimostrata dalla confederazione sindacale americana, l'AfICio, diretta da Lane Kirkland. Essa ha fornito un appoggio solo verbale agli scioperanti. Kirkland ha dichiarato che «*Reagan sente di avere il pubblico dalla sua... e forse non ha torto*». Ma il protrarsi di questa situazione, ha aggiunto, «*proverà agli americani che la sua è stata un'azione repressiva*».

Il ministro dei Trasporti Lewis, ha lasciato la porta aperta a un compromesso dicendo che «*molti controllori di volo sarebbero ancora a tempo, se tornassero al lavoro lunedì*». Si tratterebbe della massa a cui non sono state ancora inviate lettere di licenziamento. Egli ha anche fatto intendere che alcuni licenziamenti potrebbero essere revocati se il sindacato rinunciasse alle sue rivendicazioni, e accettasse le offerte del governo. Queste sono di una riduzione della settimana lavorativa da 42 a 40 ore, e un aumento salariale del 10 per cento, 12 al massimo (un tecnico guadagna oggi in media 33 mila dollari lordi, 40 milioni di lire).

**e. c.**

### Addio ai lettori del quotidiano Washington Star

WASHINGTON — Non essendo riuscito a trovare acquirenti disposti a rilevare il suo pesante deficit, il quotidiano *Washington Star* ha dato ieri l'addio ai lettori prima di cessare le pubblicazioni a partire da oggi.

Il già prestigioso giornale, con 128 anni di vita, ha accumulato perdite per 85 milioni di dollari. La sua scomparsa lascia la capitale statunitense con un unico quotidiano, la *Washington Post*.

### Morbo legionario fa due vittime Ospedale parigino sospende ricoveri

PARIGI — La direzione dell'ospedale Bichat, uno dei più avanzati in Europa, ha deciso di sospendere in via precauzionale tutti i ricoveri sino al 15 agosto a seguito del decesso di due degenti affetti dal morbo del legionario. Le autorità sanitarie hanno escluso il pericolo di un'epidemia, tuttavia hanno fatto trasferire una parte dei pazienti presso altri ospedali.

La malattia — colpisce le vie respiratorie e comporta febbre alta, diarrea e nausea — venne diagnosticata per la prima volta nel 1975 in America, tra alcuni ex combattenti che avevano partecipato ad un raduno di legionari a Filadelfia (di qui il nome). Solitamente aggredisce le persone anziane e i fumatori incalliti.

Spari dalle finestre dopo lo sgombero: un ferito grave

# Ufficio iraniano a Washington assaltato da anti-khomeinisti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Al grido di «*Viva Bani Sadr*», un gruppo di giovani iraniani ha ieri occupato l'edificio dell'ambasciata algerina di Washington, che ospita l'ufficio di rappresentanza del regime di Khomeini. Dopo aver preso cinque ostaggi, e aver messo a soqquadro i locali per oltre un'ora, il gruppo composto di 20-25 persone si è lasciato portare via dalla polizia. Alla sua uscita, colpi di rivoltella sono partiti dall'interno dell'edificio. Uno dei giovani è caduto, ferito gravemente, e si trova ora in pericolo di vita all'ospedale della Georgetown University. Un altro è stato colpito da una pallottola in una gamba. Nel tafferuglio scoppiato in seguito alla sparatoria — alcune persone hanno cercato di rientrare nel locale — si sono avuti cinque contusi. La polizia ha arrestato otto persone.

L'incidente è avvenuto di prima mattina, quando il gruppo, che inalberava cartelli con su scritto «*A morte Khomeini*» è piombato sull'edificio. Travolta ogni resistenza, chiusi gli ostaggi in una stanza, ha chiesto la pubblicazione di un proclama rivoluzionario. Sono accorsi la polizia, agenti dell'Fbi e della Cia, che hanno incominciato a parlamentare. «*Abbiamo appreso* — ha detto un portavoce — *che si trattava di iscritti alla "Mujahiddin Khalq", l'organizzazione di estrema sinistra il cui leader, Massud Rifari, fuggì da Teheran con Bani Sadr alcuni giorni fa*». A poco a poco, le forze dell'ordine sono riuscite a ricondurre gli assalitori alla ragione, e questi hanno acconsentito a uscire.

Il gruppo è apparso sulla porta con gli ostaggi nel centro, e si è collocato in mezzo alla strada. Nel frattempo si era radunata una folla considerevole, tra cui parecchi iraniani, sostenitori di Khomeini. Mentre risuonavano insulti e minacce, qualcuno ha fatto fuoco dai locali appena sgombrati. Nella confusione, si sono verificati aspri scontri. Quando la polizia ha ristabilito l'ordine, alcune persone giacevano a terra sanguinanti. Gli agenti Fbi, penetrati nell'edificio, hanno trovato una pistola, ma non sono riusciti a stabilire chi avesse sparato. Non è stato reso pubblico nessun nome, né di feriti né di arrestati.

Muta (con prudenza) l'atteggiamento Usa dopo il vertice Reagan-Sadat

# Haig rifiuta di definire l'Olp una organizzazione terrorista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Iniziative concrete per la ripresa dei negoziati di Camp David sull'autonomia limitata palestinese in Cisgiordania e a Gaza, per la stabilizzazione e la pace nel Libano, e per il contenimento delle pressioni sovietiche sul Medio Oriente sono state prese da Reagan e da Sadat nel loro primo vertice, conclusosi a Washington l'altro ieri. Lo ha indicato in una conferenza stampa il segretario di Stato Haig, confermando che gli Stati Uniti stanno definendo la loro strategia mediorientale nei particolari, e avranno un programma pronto a dicembre, dopo le visite del *premier* israeliano Begin, del re giordano Hussein e del *premier* saudita Fahd.

Le iniziative di Camp David riguardano la convocazione di un vertice a tre, Reagan, Sadat e Begin, dopo «*accurati lavori preparatori*» dei loro ministri degli Esteri; il coinvolgimento nelle trattative dei palestinesi che già si trovano in Cisgiordania e a Gaza, distinti dall'Olp in quanto organizzazione; e se possibile, anche la partecipazione della Giordania, per motivi territoriali, e dell'Arabia Saudita.

La distinzione tra palestinesi e Olp è stata sottolineata dal segretario di Stato con uno scopo preciso. Haig ha voluto inviare all'Organizzazione un messaggio: gli Stati Uniti sono pronti a negoziare direttamente con essa, a patto però che prima riconosca il diritto all'esistenza di Israele, i suoi attuali confini, e la sua sicurezza. «*Il coinvolgimento dei palestinesi della Cisgiordania e di Gaza nelle trattative è previsto da Camp David*», ha detto Haig. «*L'Olp è un'altra cosa*». Significativamente, il segretario di Stato, sollecitato da un giornalista, ha rifiutato di definire l'Olp «una organizzazione terroristica» o «un satellite dell'Urss», come aveva fatto in passato. «*La composizione dell'Olp è multiforme*», ha sostenuto, aggiungendo: «*Taluni suoi membri si differenziano dagli altri*».

Di fatto, pur rispondendo «no» alla richiesta di Sadat di avviare un dialogo con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Reagan non ha escluso nel vertice che in futuro le condizioni cambino, e il dialogo diretto diventi possibile. Il punto di partenza potrebbe essere proprio il Libano. A questo proposito, Haig ha posto in rilievo alcune iniziative. La prima è che Stati Uniti ed Egitto premeranno affinché venga ampliato il corpo di pace dell'Onu ai confini con Israele, e quindi si riduca quello siriano, che ha finito per acuire la tensione. La seconda iniziativa è che si proponga una moratoria alle forniture militari delle varie fazioni coinvolte nei combattimenti («*Urss e Libia* — ha detto espressamente il segretario di Stato — *devono smettere di armare l'Olp*»). La terza è che il negoziatore Usa Habib riprenda la sua mediazione.

Altre iniziative concordate nel vertice Sadat-Reagan riguardano i rapporti bilaterali. Il presidente egiziano ha presentato all'ospite un'offerta scritta per l'uso della base di Ras Banas sul Mar Rosso, la cui importanza strategica è enorme, nonché una richiesta di aumento degli aiuti economici e militari. Queste iniziative investono direttamente i piani di difesa dall'Urss e dal suo «braccio armato», la Libia. I due statisti si sono trovati concordi sulla necessità che l'Egitto sia forte ed economicamente prospero per fare da baluardo a Gheddafi.

**Ennio Caretto**

Manifestazioni politiche, nuove agitazioni per la casa

# Berlino, 20 anni del muro S'annunciano giorni caldi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Giornate calde — e non soltanto dal punto di vista meteorologico, ora che finalmente è arrivata l'estate — si annuncia la settimana prossima a Berlino, dove giovedì 13 agosto verrà ricordato tanto a Ovest quanto a Est il ventesimo anniversario della costruzione del «muro» che divide in due la città. Sono in programma due dimostrazioni giovanili di massa, l'una dal titolo «*Sturm auf Berlin*» (tempesta su Berlino) preannunciata dagli occupanti di case disabitate, l'altra dal titolo «*Sternfahr nach Berlin*» (marcia su Berlino) organizzata dalla «Società internazionale per i diritti dell'uomo» per protestare contro la frontiera nel mezzo dell'ex-capitale.

Ambedue le dimostrazioni destano preoccupazioni negli ambienti politici, tanto a Bonn quanto a Berlino. Contro quella degli occupanti di case, prevista per martedì 11 agosto, è già intervenuta la magistratura che ha fatto sequestrare migliaia di volantini nei quali «*tutta la gioventù dell'Europa*» viene invitata a partecipare allo spettacolo «*Tumult*» («fai qualcosa», in dialetto) per protestare contro la politica edilizia del governo della città. Nei volantini, definito dalla magistratura un «*incitamento alla violenza*», si legge tra l'altro: «*La tempesta su Berlino raderà al suolo i muri, noi mostreremo al governo, rappresentante di tutti i governi che credono di fare con noi ciò che vogliono, quello che pensiamo di loro. Noi faremo feste che faranno tremare la città*».

L'annuncio della manifestazione di martedì prossimo, che sarà una specie di prova generale del «*Tumult*» (in programma per martedì 25 agosto) è venuto come risposta al ministro dell'Edilizia Ratzenberski che ha annunciato per la settimana prossima lo sgombero di nove edifici occupati, ponendo un ultimatum per mercoledì 19 agosto. Diverse organizzazioni religiose e caritative sono intervenute a favore dei giovani, accusando il governo di «*fare la politica degli speculatori*» e di «*provocare i senzatetto*».

L'altra dimostrazione, la «marcia su Berlino», ha provocato la reazione — peraltro finora molto misurata — del governo della Germania comunista, il quale ha espresso al governo di Bonn le proprie «riserve», perché teme che i partecipanti possano violare gli accordi per il transito autostradale tra la Germania Federale e Berlino. Il ministro per le relazioni intertedesche, il socialdemocratico Egon Franke, ha pertanto pregato gli organizzatori di attenersi strettamente agli accordi internazionali e di rinunciare — durante il tragitto nella DDR — a volantini, striscioni, bandiere e dimostrazioni.

Non l'avesse mai fatto. Gli organizzatori della «marcia su Berlino», patrocinata dal cristiano-sociale Stuecklen (presidente del Parlamento), da Strauss e dall'ex nazista Filbinger, hanno accusato il ministro di «*fare il gioco della Germania comunista*».

**Tito Sansa**

## New York Times: proposto segreto Usa per l'Afghanistan respinto dai sovietici

NEW YORK — L'Urss ha respinto una serie di approcci e proposte segreti degli Stati Uniti «*per una soluzione politica negoziata*» della crisi afghana, cioè per il ritiro delle sue truppe da Kabul con garanzia della neutralità dell'Afghanistan. Lo rivela il *New York Times* in un articolo di prima pagina di Leslie Gelb, un ex funzionario del Dipartimento di Stato. Secondo Gelb, l'America ha tentato di convincere la superpotenza comunista che essa si era cacciata «*in un altro Vietnam*», e le ha offerto «*alcune onorevoli vie di uscita*». Il «no» sovietico è stato reciso. Ogni volta, Mosca avrebbe ribattuto che «*le trattative sarebbero state possibili solo se Washington avesse prima riconosciuto il governo Karmal*».

A parere della Casa Bianca, il 90 per cento del territorio afghano si sottrarrebbe al controllo russo. L'armata di occupazione avrebbe accusato in un anno e mezzo da 8000 a 12.000 morti o feriti.

Gelb scrive anche sul *New York Times* che l'Urss appoggia una conferenza tra il Pakistan e il governo Karmal per il blocco dei guerriglieri alle frontiere, e una conferenza più ampia per la sicurezza di tutti i Paesi del Golfo Persico. Ma gli Stati Uniti sono contrari a tali proposte, che legittimerebbero il regime afghano imposto dal Cremlino. La Casa Bianca, in risposta a una domanda di Gelb, ha smentito di partecipare al riarmo dei guerriglieri. Ha indicato che le nazioni che lo promuovono sono la Cina, l'Egitto e l'Arabia Saudita. I gruppi di guerriglieri impegnati nei combattimenti sarebbero sette.

## Gambia: Mosca appoggia i ribelli e accusa la Thatcher d'ingerenza

BANJUL — E' cominciata in Gambia una vasta operazione di rastrellamento condotta dall'esercito senegalese per identificare e arrestare i golpisti del putsch del 30 luglio. Con la presa dell'ultimo bastione dei rivoluzionari, il capoluogo nella regione periferica della capitale Banjul, le operazioni militari sono praticamente concluse.

Ieri l'Unione Sovietica ha preso nettamente posizione al fianco dei ribelli e ha accusato il Senegal e le «*forze imperialiste*» — in particolare britanniche — di aver soffocato nel sangue un colpo di Stato, pienamente giustificato, secondo Mosca, dalla drammatica situazione del Paese.

Il fallito colpo di Stato di una settimana fa — scrive l'agenzia *Tass* — «*si è volto senza colpo ferire*».

La *Tass* sostiene che «*travestiti da normali mercenari*» assieme ai soldati senegalesi sono stati mandati in Gambia «*per ordine personale del primo ministro Margaret Thatcher*», membri di quei «*servizi speciali aerotrasportati inglesi divenuti famosi per le loro azioni repressive nell'Ulster*».

### In Bolivia mediazione della Chiesa

LA PAZ — La mediazione della Chiesa boliviana è ormai in atto tra la giunta dei comandanti militari che ha assunto il potere in Bolivia e i generali ribelli — Natush Busch e Anes Rivero — che si sono arroccati con le truppe a loro fedeli nella città di Santa Cruz de la Sierra, 540 km a Sud-Est della capitale.

Il governo ha imposto l'isolamento di Santa Cruz e mancano quindi dati per un esame completo della situazione: sembra ad esempio che i generali ribelli abbiano ordinato agli abitanti di Santa Cruz di rinchiudersi in casa in quanto era considerato imminente l'arrivo di truppe leali alla giunta.

Queste truppe — a quanto sembra 1200 uomini — sarebbero però state fermate per decisione della giunta, che sarebbe disposta ad attendere gli sviluppi della mediazione della Chiesa.

Inquinamenti di ogni genere minacciano le coste di Svezia, Norvegia e Danimarca

# I veleni corrono anche tra i fiordi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Grossi problemi nell'Europa del Nord per l'incuria dei privati e delle autorità nei confronti della natura: i casi d'inquinamento di fiumi, laghi, spiagge e terre si moltiplicano, provocando spesso gravissimi pericoli per l'uomo. Nella Svezia del Sud una grossa fabbrica d'insetticidi e di diserbanti ha terminato la sua attività, lasciando incustoditi migliaia di bidoni con veleni di ogni tipo, e mettendo a repentaglio la vita degli abitanti e quella degli animali della zona. Sotto la pioggia, i bidoni si sono corrosi e i fusti si stanno sperdendo sul terreno e in un fiume vicino: le autorità, solo ora seriamente preoccupate, hanno invitato la popolazione a «fare molta attenzione».*

*In Norvegia, da ieri, un grosso allarme: sulle spiagge del fiordo di Oslo stanno arrivando migliaia di flaconi contenenti sale di cianuro, un veleno che può provocare la morte immediata. Le fiale erano in dotazione a reparti tedeschi durante la guerra e si dice che avrebbero dovuto servire per segnalare la presenza di gas tossici. Chiuse in cassoni di cemento, furono gettate nel fiordo nell'estate del 1945, ma oggi, dopo 36 anni, avendo il mare eroso i contenitori, le fiale stanno salendo in superficie e le correnti le depositano sulle rive, dove vivono migliaia di persone.*

*La radio trasmette in continuità avvertimenti e raccomanda di badare soprattutto ai bambini: la facile apertura o la rottura di una fiala, magari per gioco, potrebbe provocare una catastrofe. Auto della polizia, munite di altoparlante, passano da un villaggio all'altro invitando alla prudenza; i soldati sono stati mobilitati per pulire le rive del fiordo.*

*In Danimarca, nella pensosa Ikebolt Jutland, il comune di Oksbols, ha fatto scaricare in mare 400 milioni di litri di acqua mista ad acido ferico e veleni residui delle lavorazioni di un'industria farmaceutica che si è trasferita altrove. Cartelli in danese informano che la balneazione è proibita; ma i turisti di passaggio, fra i quali molto numerosi i tedeschi, il danese non lo sanno leggere. Un medico ha detto ieri che anche un solo bagno può provocare gravi danni alla pelle e allergie che possono durare anni, e ha fatto lanciare un avvertimento per radio illustrando nel contempo i pericoli dell'inquinamento.*

**Walter Rosboch**


Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Matilde Zampieron n. Benzolo**

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari: i figli **Giannina, Carla, Teresa, Luigi, Antonio, Maria Pia e Maria**, le nuore **Alma e Maria Rosa**, i generi **Nino, Gli e Vittorio**, i nipoti **Massimo, Mario, Petra, Miriam, Fabio e Mirko**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione lunedì 10 ore 9 Ospedale Molinette e alle ore 15 funerali a Fiè. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 agosto 1981

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della ing. Piccinini & F.lli S.p.A. partecipano al lutto del direttore amministrativo rag. Paolo Lombardi per la scomparsa della mamma

**Angela Lombardi**

— Torino, 6 agosto 1981

Prendono viva parte i titolari **Piccinini** ed il consigliere rag. **Giorgio Martinetto** con la famiglia

**Luce Iaroesi Reali** con **Romano** e **Renato** partecipano sentitamente al lutto del rag. Paolo Lombardi e famiglia

**Tullio** e **Sandro Reali** prendono viva parte al lutto che ha colpito il collega e amico rag. Paolo Lombardi

La «**Nordelin**» **S.p.A.** prende viva parte al dolore del signor Osvaldo Benedetto per la grave perdita del padre signor

**Arnaldo Benedetto**

— Genova, 7 agosto 1981

Gli Amministratori della ligure Mazzola S.p.A. - Genova partecipano al lutto del signor Osvaldo Benedetto e della signora Graziella Solerio per la scomparsa del loro caro padre signor

**Arnaldo Benedetto**

— Genova, 7 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Bettin**

ex capo stazione (FFSS)

Ne danno dolorosa annuncio i figli, sorelle e nipoti. Funerali oggi alle ore 16.30 via Giuseppe Verdi 9, Settimo Torinese

— Settimo Torinese, 8 agosto 1981

Annunciano affranti scomparsa di mamma

**prof. Ada Carola ved. Capasso**

i figli **Filippo, Marichela** con **Roberto**, cognata **Carolina**

— Torino, 8 agosto 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Pasquero**

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la nuora **Antonietta Carosio**, le nipoti **Vanna, Vilma e Dorella** con le rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà sabato 8 corr. alle ore 9.30 dall'ospedale Maria Vittoria per Vaudia Canavese, ove alle ore 10.15 avverranno i funerali

— Torino, 8 agosto 1981

Dopo lunga malattia ha cessato la sua esemplare esistenza terrena il

**cav. Liberto Fontana**

commissionario FIAT per Torni

Ne danno dolorosa notizia i nipoti **Fontana, Sandro, Paola, M. Elisabetta, Stefania, Eugenio, Cristina, Giulia** e quanti lo conobbero e lo stimarono. La cerimonia funebre si terrà oggi 8 alle ore 17 nella chiesa di S. Antonio in Torni

— Torni, 8 agosto 1981

E' mancato il

**cav. Giuseppe Angeli**

andano Enel

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente alle ore 10.15 dall'istituto ospedaliero vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 agosto 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Aldo Donderi**

anni 64

Rappresentante

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Anna**, la figlia **Carla**, il figlio **Maurizio** con **Emanuela, Alessandro e Alessia**, il figlio **Michele** con **Giorgio, Davide e Roberto**, il figlio **Massimo** con **Chiara**, la figlia **Gabriella** con **Franco, Annamaria e Gianni**, la figlia **Teresa** con **Pierpaolo e Renato**, la figlia **Eugenia** con **Carlo, Giuliana e Michela**. I funerali partiranno lunedì 10 corr. alle ore 10.15 dalla Parrocchia N. S. Della Pace, corso Giulio Cesare angolo via Madama

— Torino, 8 agosto 1981

**Costanzo Marcello** ricorda con affetto **ALDO**

**Luciano e Pina** con profonda tristezza piangono il fratello **ALDO**.

Il nipote **Emanuele** piange lo **Zio ALDO** unitamente alla mamma **Rossana** e agli zii **Raffaele** e **Corrado** colla rispettiva famiglia

Partecipano al dolore i fam. **Bagliano** e figlio **Pier Luigi**.

I condomini **Luigi** e **Anna Perrero** con nonna **Dina** partecipano al grave lutto di Anna, del genero Maurizio e dei figli tutti

I dipendenti della Ditta Donderi prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del titolare

**Aldo Donderi**

— Torino, 7 agosto 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Gentina**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luciana**, la figlia **Bruna** con il marito **Michelangelo Audino** e l'adorata nipotina **Elena**, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da corso Regina Margherita 71, Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor Fernando Lamantea curante presente

— Volpiano, 7 agosto 1981

**Gina Raffaella** si unisce al grande dolore dei famigliari

**Agostino e Rosina Cannistrà, Renato, Stefano e Franco Raffaella** partecipano al grave lutto di Luciana, Bruna e famiglie

Prematuramente è mancato

**Vittorio Goldo**

anni 39

Propagandista medico Montedison

Lo annunciano la moglie **Ivana** con i piccoli **Daniele e Laura**, il fratello **Giancarlo** con la moglie **Marisella** e la figlia **Monica**. Funerali oggi ore 10.30 Cimitero Torino Sud

— Torino, 8 agosto 1981

La famiglia **Paolo Manfredi**, compresa la fidanzata, partecipa al dolore di Ivana e famiglia per la morte del marito VITTORIO

Prematuramente è mancato

**Mario Faure**

Maestro di sci

Ne danno annuncio la moglie **Pina**, i figli **Raffaele e Marina**. Funerali oggi ore 15.30 da via Assietta 15

— Sauze d'Oulx, 8 agosto 1981

Siamo vicini per la perdita di **MARIO** a Pina Barbara e Marina. La famiglia **Baldi Enrico e Cassando**.

Improvvisamente è mancato

**Pio Zeffiro**

anni 60

Pensionato Enel

Lo annunciano la sorella **Teresa** con il marito **Marulli Adriano**, i nipoti **Silvia e Raffaella**. I funerali avranno luogo in Cuneo, parrocchia Sacro Cuore, sabato 8 agosto alle ore 15, dall'abitazione di corso Dronero 3 e partenza da Crissolo (Cuneo) alle ore 13

— Crissolo, 7 agosto 1981


(Continua a pag. 5)

### Proteste in Sicilia per la decisione del governo

# Comiso si ribella Qui niente missili

**Il presidente della Regione D'Acquisto: «Porremo la questione a Spadolini» - Ferma opposizione del sindaco del comune: «Faremo di tutto per impedire l'installazione della base nucleare»**

PALERMO — La scelta di Comiso quale sede per l'installazione di forze nucleari di teatro è stata comunicata dai giornalisti alla presidenza della Regione siciliana mentre erano in corso gli scrutini per l'elezione del primo governo della nona legislatura.

«*La notizia*» — ha dichiarato il presidente della Regione, Mario D'Acquisto, della dc — «*va attentamente valutata, nell'ambito di più approfondite considerazioni sulle motivazioni che hanno suggerito la scelta. La Regione siciliana non può comunque che farsi portatrice dell'avversione già manifestata dalle autonomie locali e dalle forze sociali del territorio e quindi porrà la questione in tutta la sua evidenza al presidente Spadolini ed al ministro Lagorio*».

Il segretario regionale del pci, on. Gianni Parisi, ha aggiunto: «*Vi è stato un grande movimento popolare ed unitario nella zona di Comiso, guidato dai sindaci comunisti, socialisti e democristiani di quelle località, i quali hanno espresso tutta la loro preoccupazione*».

Al termine della seduta, il presidente dell'Assemblea, on. Salvatore Lauricella, del psi, ha detto: «*In relazione alle attese delle popolazioni interessate ed alle recenti prese di posizione delle amministrazioni comunali che le rappresentano non possiamo certo esprimere consenso alla decisione del Consiglio dei ministri. Credo si debba assumere un'adeguata ed urgente iniziativa per un sollecito confronto con il governo nazionale*».

La notizia ha colto di sorpresa le forze politiche e sindacali e la stessa amministrazione comunale di Comiso, che pure di questo problema aveva fatto, fino alla vigilia delle elezioni del 21 giugno, un cavallo di battaglia. La decisione ha sorpreso molti dirigenti e uomini politici della DC.

«*Non tralasceremo nulla per impedire che il nostro Comune divenga un poligono di tiro nucleare* — dice il sindaco Salvatore Catalano, socialista — *noi avevamo già assunto una precisa e netta posizione contraria, approvando un documento politico molto duro contro ogni decisione di trasformare il nostro aeroporto in base missilistica*».

Più critico appare il capogruppo del partito comunista, Francesco Gaglio: «*Si è lasciato passare troppo tempo senza prendere alcuna iniziativa concreta; l'amministrazione provinciale aveva assunto l'impegno di riunire al più presto il Consiglio per fare un'azione comune ma non si è fatto nulla*».

A Comiso si è costituito un comitato di difesa per il disarmo, la pace e la distensione, e contro l'installazione della base missilistica, che ha approvato un documento unitario inviandolo a Spadolini, Lagorio, D'Acquisto, Lauricella.

a. r.

### In vecchi edifici sovraffollati

# I detenuti in Italia in attesa di giudizio sono trentacinquemila

**ROMA — Sono 35 mila in Italia i detenuti in attesa di giudizio. Una popolazione esuberante che rischia di far divenire le carceri polveriere soprattutto in questo periodo di afa che trasforma i penitenziari, in gran parte vecchi edifici senza moderne attrezzature, in fornaci. Ma anche gli stabilimenti di recente costruzione sopportano a fatica il gran numero di detenuti che devono ospitare. E' di giovedì la notizia della protesta fatta a Rebibbia per la mancanza di acqua.**

**Una recente indagine statistica, voluta dal consigliere istruttore del tribunale di Roma, Ernesto Cudillo, ha offerto un quadro preoccupante della situazione.**

**Gli uomini, al 27 maggio scorso, erano 18.825, le donne 1141. In tutto 20 mila detenuti, molti dei quali attendono che la giustizia si pronunci sul loro conto addirittura da sei anni. A questa massa di carcerati devono aggiungersi coloro che sono sottoposti a istruttoria da parte delle varie procure della Repubblica, coloro che sono stati rinviati a giudizio dinanzi ai tribunali, alle corti d'assise e alle preture i quali però devono ancora affrontare il pubblico dibattimento. Si arriva così all'impressionante cifra di 35 mila detenuti.**

**Per quanto riguarda la situazione nella capitale, l'ufficio istruzione attualmente si sta occupando di un migliaio di detenuti. «Con i mezzi a nostra disposizione — spiega il consigliere Cudillo — non siamo in grado di alleggerire questa situazione. I procedimenti sono sempre lentissimi, cosicché ogni giorno che passa la popolazione delle due carceri romane, Rebibbia e Regina Coeli, aumenta senza sosta. Soprattutto in questo periodo estivo che puntualmente fa registrare delle impennate incredibili della criminalità. Insomma la situazione è preoccupante».**

**Anche in altri grossi centri si fanno discorsi del genere. A Milano, ad esempio, il fermento nelle carceri rischia di superare il livello di guardia. Ultimamente a San Vittore quattro detenuti sono stati accoltellati, altri quattro hanno tentato di togliersi la vita.**

### Documento sui diritti dei morenti al Sinodo

# I valdesi si preparano a discutere l'eutanasia

**Le chiese locali invitate a dibattere il problema - I lavori conclusi con la rielezione di Bouchard a moderatore della «Tavola»**

TORRE PELLICE — Il Sinodo valdo-metodista si è chiuso ieri con una conferma e una novità. La conferma riguarda la rielezione per la terza volta del pastore Giorgio Bouchard a moderatore della Tavola: la novità è venuta, gradita dai 180 delegati al Sinodo, dal presidente del Consiglio Spadolini il quale ha confermato la volontà del governo di ratificare il documento che regola i rapporti tra chiesa valdese e Stato italiano, documento meglio noto come l'Intesa. E' la prima volta che un presidente del Consiglio invia un messaggio al Sinodo e l'importanza di questo passo ufficiale è stata sottolineata nella lettera di risposta a Spadolini.

L'assemblea sinodale ha chiuso pure la lunga discussione sulla questione morale con una nota nella quale si ribadisce che «*la rinascita economica e politica del Paese non può essere disgiunta da un profondo ripensamento etico*». Ancora: «*Dobbiamo, a partire da noi stessi, costruire uno stile di vita veritiero, libero nella giustizia, sobrio, fedele anche nelle piccole cose*».

Altro argomento importante «I diritti dei malati e dei morenti». Si afferma che il malato ha diritto di conoscere il proprio stato e la natura del male che lo affligge e di discutere con il medico la scelta della cura o addirittura di respingerla. In un certo senso si è introdotta la problematica dell'eutanasia e proprio per non stringere il dibattito su un argomento così delicato l'assemblea ha raccomandato alle chiese locali di riflettere sul documento che l'apposita commissione aveva elaborato. Se ne parlerà alla prossima riunione sinodale. A proposito della morte il documento sostiene che «*al terrore della morte che domina la società presente non dobbiamo opporre la serenità della fede in Cristo*».

Ancora un tema impegnativo. «La pace nel mondo». Cosa può fare il credente? «*La situazione internazionale è esplosiva* — dicono i valdesi —. *La corsa agli armamenti e il ruolo non certo secondario dell'Italia nella produzione e vendita di armi induce a invitare le chiese a porre al centro della riflessione biblica e teologica l'impegno per la pace ed a promuovere iniziative per informare e sensibilizzare in tal senso la comunità*». Si è discusso pure sulle vocazioni pastorali e sul modo di valorizzare quanti non sono in grado di frequentare a Roma i corsi superiori di teologia.

Infine le nomine. Oltre al moderatore Bouchard sono stati eletti, membri della Tavola, tre laici, Giorgio Spini, Valdo Forneron e Gianni Rostand a cui si aggiungono i pastori Franco Becchino, Salvatore Ricciardi e Alberto Taccia: quest'ultimo ha pure l'incarico di vicemoderatore.

Questa sera incontro a Luserna S. Giovanni (ore 21,30) per un dibattito pubblico sulla questione morale a cui partecipano il teologo cattolico Baget-Bozzo, lo storico Giorgio Spini e il giurista Vladimiro Zagrebelsky.

**Pier Paolo Benedetto**

## Stato civile di Torino

6 AGOSTO 1981

**NATI** — Rebello Sara, Valenti Cristian, Ventura Ambra, Piana Daniela, Calvano Samantha, Massaro Alessandro, Bonfà Daniele, Acchiardo Giulia, Lanza Clara, Viana Chiara, Bongiatti Eugenio, Sala Riccardo, Targanti Nadia, Petracchini Stefano, Gianolenzo Emanuele, Bucci Stefano.

**MORTI** — Pastore Natalina, di anni 72, nata a Torino, pens., residente in str. Val Pellice 168, Bertuol Silvio, a. 78, Bricherasio, pens., via Gaudenzio 103, Bonino Vera, a. 39, Torino, pens., via A. di Bernezzo 41, Nosse Speranza, a. 75, Milano, pens., corso Cassino 213, Crivel Dina, a. 78, Guastalla, pens., via Vipacco 7, Robaldone Ernesta, a. 66, La Monterosa, pens., via Moncalvo 39, Sammaruso Teresa, a. 90, Fossano d'Arbos, pens., via Monte Grappa 34.

Deceduti in ospedale: Gallotto Giovanni, a. 77, Montalenghe, pens., Soave Candida, a. 88, Montanaretti, pens., Bonino Giusto, a. 68, Torrazza, pens., Chiadano Quirestino, a. 72, Torino, pens., Giustra Lucia, a. 43, Adone, cas., Rivetti Maria, a. 90, Montemagno, pens., Tonelli Ernesta, a. 66, Cassinasco dei Fruili, pens., Monaco Augusta, a. 70, Monti d'Anza, pens., Daniell Decorio, a. 53, Zenson di Piave, pens., Natale Dario, m. 2, Torino, infante, Brasco Rosa, a. 83, Verolengo, pens., Baldassare Giuseppe, a. 72, Termini Imerese, pens., Pull Aureliano, a. 66, Monregalzo Terme, pens., Guerrino Ermenegilda, a. 86, Torino, pens., Pirsa Narciso, a. 54, Silanus, Civilisbone Sofia, a. 80, Castella del Tronzo, pens., Striano Daniela, gg. 3, Torino, infante, Dal Santo Celeste, a. 63, La Spezia, pens., Conte Angelo, a. 87, S. Donà, pens., Dagnoli Ambrogio, a. 65, Sommo, pens.

**Nati 16 - Morti 27**

(Segue da pagina 4)

Dirigenti e Dipendenti della Salotto S.r.l. partecipano al doloroso evento del rag. Antonio Carrutto per la scomparsa della madre

**Bice Carrutto**

— Torino, 7 agosto 1981

Dirigenti e Dipendenti della S.M.E.I. S.r.l. sono vicini al rag. Antonio Carrutto in questo triste momento

Dirigenti e Collaboratori della Transelettra - Brasile partecipano al dolore che ha colpito il rag. Antonio Carrutti

Giampaolo Drago, Roberta Rosata ed il dr. Coggiola partecipano alla scomparsa della MADRE del rag. Antonio Carrutto

I Collaboratori del rag. Antonio Carrutto si uniscono al suo dolore per la perdita della cara MAMMA.

I Colleghi di Salvatore si associano al dolore per la perdita della sua adorata MAMMA.

Gemma e Gino partecipano al dolore della famiglia Carrutto per la grave perdita

I Dirigenti della T.R.I.O.M. S.p.a. partecipano al lutto per la scomparsa della MAMMA del rag. Antonio Carrutto

Giovanni Mercedes Lina Bertelli sono vicini a Carla ricordando con affetto e riconoscenza

**dott. Agostino Vola**

— San Giorgio Canavese, 8 agosto 1981

Direttore sanitario, Medici, Suore, Cappellano e Personale tutto dell'Ospedale Cravegnino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dr. Agostino Vola**

— Torino, 8 agosto 1981

L'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. Agostino Vola**

già direttore del Laboratorio Batteriologico

— Torino, 7 agosto 1981

Dr. Amari
Teodoro Marigni
Elio Pisani
Nicola Riccardino
Camillo Rocca
Pier Felice Tironi

annunciano la scomparsa del loro maestro

**dott. Agostino Vola**

— Torino, 6 agosto 1981

Improvvisamente è mancata

**Maria Concetta Maglio ved. Di Giorgio**

Addolorati lo annunciano le figlie Margherita ved. Bonet, Jole con il marito Luciano Rubiola e figli Roberto e Anna Maria, il genero Antonio Tresca con le figlie Luisa e famiglia, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 agosto 1981

La famiglia Rubiola-De Chiara si associa al dolore di Rita e Jole

Amministratore, Condomini e Inquilini di via Filadelfia 122 partecipano al dolore delle famiglie della signora

**Maria Concetta Maglio ved. Di Giorgio**

— Torino, 8 agosto 1981

Improvvisamente è mancata

**Anna Maria Labdino in Bouvet**

di anni 58

Vittorio, Alessandro, Massimiliano, la mamma, il papà, la nuora, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti con immenso dolore ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù in via Fazzo 56, lunedì 10 corr. mese alle ore 14,30

— Torino, 7 agosto 1981

Maurina e papà disperati piangono la loro cara ANNA MARIA.

I Colleghi della Gismondi-Gotz S.p.A. di Bologna Finanziaria Gismondi e Torino partecipano al grave lutto di Vittorio Bouvet per la prematura scomparsa della moglie

**Anna Labdino**

— Torino, 8 agosto 1981

Le Talmi-Sud di Italo Cottino partecipano al dolore della famiglia

Irene e Mimì annunciano con immensa tristezza a lungo e avvenuta scomparsa della sorella

**Augusta Prat**

medaglia d'oro Pubblica istruzione

Si uniscono al grande dolore i cognati Alessio Alessi Dellrede e Vittorina Castiga vedova Prat, nipoti, cugini parenti tutti. Un personale ringraziamento al dott. Kraemer e gentile signora per le amorevoli cure

— Oulx, 6 agosto 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Grosso ved. Tropini**

Lo annunciano la figlia Antonietta Casarino col marito Mario, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 14,30 Parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 agosto 1981

Contrariamente a quanto è apparso sul 99

**geom. Matteo Gliaudo**

colonnello di compl. R.O.
cav. della Corona d'Italia
cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Luigia Giordano, i figli Anna Maria e Fabrizio, il genero Luigi Trompetto, i nipotini Gigliola e Lorenzo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 agosto alle ore 9 a Casalmonferrato

— Torino, 8 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

# Record di leoncini

**Cambridge. La giovane direttrice dello zoo mostra cinque dei 7 leoncini nati nei giorni scorsi; pare che sia il più alto numero di gemelli venuti al mondo in gabbia o in libertà**

### Mentre la moglie scrive al giudice: «E' tutta colpa mia»

# Fabbri ha avuto la libertà col deposito di 9 miliardi

**Si tratta di una fidejussione della sua banca e di un'ipoteca su due stabili - Restituito il passaporto perché possa seguire gli affari**

SANREMO — Per Giovanni Fabbri, 54 anni, industriale milanese della carta arrestato diciotto giorni fa a Ventimiglia sotto l'accusa di infrazione alle leggi valutarie e di aver tentato di costituire attività patrimoniali illecite all'estero, ottenere la libertà provvisoria è costato parecchio.

Giovanni Fabbri, è vero, non ha dovuto pagare cauzioni vere e proprie ma per garantirsi la libertà — ha dichiarato ieri il sostituto procuratore dott. Gagliano — ha dovuto fornire una fidejussione da un miliardo presso una banca milanese, e un'ipoteca accesa per otto miliardi su due stabili a Milano. Inoltre sulla concessione della libertà ha pesato anche il comportamento esemplare tenuto prima e dopo l'arresto. In pratica, quindi, la magistratura italiana si trova con nove miliardi circa di garanzia.

A Giovanni Fabbri è stato anche riconsegnato il passaporto in modo che l'industriale possa occuparsi dei suoi affari: affari che in parte aveva seguito dalla sua cella del carcere di Imperia munita di telefono.

La fidejussione di un miliardo è stata concessa dalla banca Rasini di Milano ed è stato lo stesso direttore dell'istituto di credito milanese a portare la relativa documentazione alla procura della Repubblica di Sanremo: la società «Santa Serena», che risulta proprietaria di due immobili a Milano per un valore di otto miliardi, ha iscritto a sua volta, su richiesta dei tribunale di Sanremo a garanzia della scarcerazione, l'ipoteca sui due immobili milanesi.

La società «Santa Serena» appartiene a sua volta alla società «Crocifisso», il cui capitale è al 95 per cento dello stesso Giovanni Fabbri e al 5 per cento di sua figlia Stellina.

«*D'altra parte* — ha spiegato il sostituto procuratore, Mariano Gagliano — *Fabbri in tutto questo tempo ha tenuto una condotta esemplare. Se avesse voluto avrebbe potuto fuggire all'estero appena scoppiato il caso. Invece non lo ha fatto. Anche questo atteggiamento di piena collaborazione ha influito sulle mie decisioni*».

Giovanni Fabbri, come noto, è stato scarcerato ieri l'altro sera e ha raggiunto subito Milano accompagnato dal suo legale avv. Giuseppe Frisoni. Appariva piuttosto provato da questi diciotto giorni trascorsi in carcere.

Anche i due personaggi minori della vicenda sono stati scarcerati: Francesco Piumelli, 39 anni, bolognese, proprietario dei due Tir, e Benjamin Einstein, 61 anni, suocero di Fabbri, ex funzionario dell'ambasciata israeliana in Svizzera.

La consorte di Fabbri, Irit, 26 anni, terza moglie dell'industriale, è invece sempre latitante, probabilmente in Svizzera. La donna si è fatta viva con una lettera, autenticata da un notaio ma priva dell'indirizzo del mittente.

Ha scritto al dottor Gagliano autoaccusandosi di tutto e scagionando in pratica il marito. «*Ho fatto tutto io* — avrebbe scritto nella lettera — *ma l'ho fatto in buona fede senza pensare di infrangere la legge*». La lettera, ovviamente, ha un valore relativo per il magistrato, che ha avviato in questi giorni le pratiche con la Svizzera per ricercare la donna sul territorio elvetico, anche se sarà poi difficile eventualmente ottenerne l'estradizione.

### Il superiore dei gesuiti si è sentito male a Fiumicino

# Padre Arrupe ricoverato d'urgenza per trombosi

**Ritornava da una visita alle Filippine - Ha 74 anni - Nell'aprile '80 presentò le dimissioni al Papa, che non le ha ancora accettate**

CITTA' DEL VATICANO — Il generale dei gesuiti, padre Pedro Arrupe, è stato ricoverato d'urgenza ieri mattina alla clinica romana «Salvator Mundi» dove i sanitari gli hanno diagnosticato una trombosi cerebrale con leggera paralisi del lato destro del corpo. Il suo stato è stazionario, anche se serio, e i medici si sono riservati un po di tempo per pronunciarsi sulla gravità del male.

Padre Arrupe si era sentito male ieri mattina alle 5,30 all'aeroporto di Fiumicino, dove era giunto dopo 11 ore di volo reduce da una visita di due settimane ai gesuiti delle Filippine.

Il nome di Padre Arrupe, che compirà 74 anni nel prossimo mese di novembre, era divenuto famoso in tutto il mondo il primo agosto dello scorso anno quando un comunicato dei gesuiti fece sapere che per la prima volta in 439 anni di storia della Compagnia di Gesù un generale dei gesuiti, eletto a vita, aveva presentato le sue dimissioni a un Papa.

Le dimissioni, si seppe poi, erano state presentate a Giovanni Paolo II il 13 aprile: qualche commentatore le collegò alle ripetute rimostranze espresse in tempi successivi da Paolo VI, Giovanni Paolo I nonché dallo stesso Giovanni Paolo II nei confronti della conduzione della Compagnia di Gesù.

Senza spiegare il perché (almeno così si disse), il Pontefice pregò quel giorno Padre Arrupe di attendere le sue decisioni al riguardo; decisioni delle quali i gesuiti, a ormai lì mesi di distanza, continuano a restare in imbarazzata attesa.

Nato a Bilbao in Spagna, il 14 novembre del 1907, Padre Arrupe era stato eletto il 22 maggio del 1965, 28° successore di Sant'Ignazio di Loyola, quale «preposito generale» dei gesuiti. Veniva dal Giappone dove si trovava da 27 anni (dall'ottobre del 1938). Vivendo alla periferia di Hiroshima, la mattina del 6 agosto 1945, subito dopo lo scoppio della prima bomba atomica della storia, organizzò immediatamente un piccolo ospedale di fortuna per curare in qualche modo i feriti.

### Assassinato dalle "Brigate Anticutolo"

**SALERNO — Un pregiudicato, Alfonso Scarpa, di 36 anni, è stato ucciso, ed un altro, Giovanni Marandino, di 44, è rimasto gravemente ferito, in un agguato avvenuto in località «Lauro», del comune di Capaccio.**

**L'omicidio è stato rivendicato al centralino del quotidiano napoletano «Il Mattino» dalla «Brigata Anticutolo». «Abbiamo giustiziato — ha aggiunto un anonimo interlocutore — il boia Scarpa».**

### Paese senz'acqua perché il fontaniere è andato in vacanza

CAGLIARI — Dolianova, un paese di 7000 abitanti a 20 chilometri da Cagliari, è rimasto senz'acqua perché è andato in ferie il fontaniere. La popolazione, sorpresa perché l'acqua non usciva più dai rubinetti da oltre 24 ore, si è rivolta al sindaco, che ha scoperto il motivo.

L'Ente sardo acquedotti e fognature (Esaf) da cui dipende l'acquedotto che fornisce Dolianova, non avrebbe provveduto a sostituire il fontaniere andato in ferie.

### Pretore revoca trasferimento di un giornalista presunto P2

ROMA — Il pretore del lavoro dott. Sorace, accogliendo il ricorso proposto dal redattore de «La Nazione» Ugo Bonassi contro il trasferimento da Roma a Firenze disposto dal direttore dopo che il suo nome era apparso nell'elenco dei presunti aderenti alla P2, ha annullato il provvedimento con una decisione adottata in via d'urgenza.

Bonassi, redattore dell'ufficio romano del quotidiano fiorentino, dapprima venne sospeso in via cautelativa da qualsiasi mansione di carattere redazionale e successivamente ricevette una lettera con la quale gli si notificava il suo trasferimento alla redazione centrale del giornale.

Assistito dagli avvocati Giorgio Gregori, Pietro Moscato e Girolamo Vitale, il giornalista si rivolse alla magistratura del lavoro.

Il pretore ha ora deciso, con provvedimento d'urgenza, che a Bonassi sia riassegnato il suo posto di lavoro presso l'ufficio romano de «La Nazione», rinviando le parti all'udienza del 25 settembre prossimo per affrontare nel merito la controversia.

### Ha minacciato anche il presidente svizzero, Furgler

# Allarme in tutta Europa per il dirottatore evaso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Le ricerche di Luciano Porcari, il dirottatore evaso dal carcere di Zurigo, continuano a ritmo serrato in tutto il territorio elvetico. I posti di frontiera, le stazioni ferroviarie, gli aeroporti sono in allarme: le autorità (che mantengono il più rigoroso riserbo sulle operazioni) sembrano inclini a ritenere che Porcari — definito nei bollettini di ricerche (trasmessi in tutto il mondo dall'Interpol «*criminale pericoloso e dal comportamento imprevedibile*» — sia ancora entro i confini della Confederazione, ma le ricerche sono estese anche in altri Paesi europei: in Belgio, dove vive l'ex moglie Isabella e in Italia dove a Orvieto, con la nonna paterna, abitano i suoi tre figli: Ramon, Pablito e Consuelo.

All'indomani della sua fuga (avvenuta il 13 luglio scorso) l'evaso ha fatto pervenire una serie di lettere minatorie al presidente della Confederazione svizzera, Kurt Furgler, e ad altri esponenti politici del Paese minacciando di impadronirsi di un jet e di farlo precipitare nel centro di Zurigo se non gli verranno consegnati 430 mila franchi svizzeri (220 milioni di lire).

Secondo la madre, Margherita Porcari, questo non sarebbe un ricatto: «*Sono soldi che aveva in tasca al momento dell'arresto, il frutto di dieci anni di lavoro in Africa*», ci ha detto al telefono. In realtà, quando venne arrestato all'aeroporto di Zurigo da un commando della polizia elvetica al termine di un lungo dirottamento (da Palma di Maiorca alla Costa d'Avorio, di qui a Varsavia, poi a Torino), Porcari aveva con sé una bella somma (500 mila franchi svizzeri) che si era fatto consegnare dalle autorità di Abidjan minacciando di fare saltare in aria l'aereo dirottato con tutti i passeggeri.

In carcere da cinque anni, dopo un tentativo di evasione fallito nell'agosto 1976 (che gli era costato un lungo periodo di carcere duro nella prigione di Winthertur), Porcari si era comportato in maniera esemplare, godendo della stima e della fiducia del direttore del carcere che senza timore gli aveva concesso una serie di permessi per incontrarsi con la ex moglie e con i figli.

Un'idea fissa sembrava ossessionarlo, la stessa che lo aveva spinto nel marzo 1977 a dirottare l'aereo spagnolo: animato da una incontrollabile gelosia nei confronti della ex moglie, Porcari voleva portarle via Consuelo, l'ultima nata dal loro infelice matrimonio che il tribunale di Torino aveva invece assegnato alla madre.

Cinque anni fa, uscito dal carcere di Abidjan, dove aveva scontato una condanna per lesioni gravi contro la moglie (un'intera notte l'aveva tenuta prigioniera all'aeroporto di Abidjan per impedirle di partire alla volta dell'Italia con la piccola Consuelo e alla fine le aveva sparato un colpo di fucile alla testa prima di venire bloccato dagli agenti), dopo un breve periodo di vita tranquilla ha dirottato l'aereo spagnolo per ottenere la restituzione di Consuelo (e di un'altra figlia, frutto di una relazione con una donna della Costa d'Avorio).

Con grande forza d'animo, l'ex moglie Isabella (una bellissima mulatta somala che a quell'epoca viveva a Torino) aveva discusso a lungo per radio col marito, chiuso con i passeggeri in ostaggio nell'aereo fermo sulla pista di Caselle, convincendolo alla fine a desistere dalla sua folle richiesta.

Porcari, infatti, aveva costretto il pilota a ripartire alla volta di Mosca dove voleva richiedere l'asilo politico. La drammatica avventura si era conclusa a Zurigo: lì l'aereo era stato costretto ad atterrare per rifornirsi di carburante.

r. s.

### Oggi il bollettino dei medici curanti

# Il Papa passeggia e pensa al ritorno

CITTA' DEL VATICANO — Questa mattina verrà diramato al policlinico «Gemelli» il bollettino n. 28 sulle condizioni di salute del Papa; bollettino compilato dalla équipe dei nove medici curanti al termine del consulto di ieri sera, che dovrebbe confermare ufficialmente le notizie ottimistiche che trapelano.

Giovanni Paolo II sta bene, «*veramente bene*». Lo hanno confermato sia il prof. Trezalti che la Radio Vaticana, mentre l'*Osservatore romano* ha scritto, ieri pomeriggio, che «*le condizioni generali di salute del Santo Padre permangono buone e migliorano costantemente*».

Durante la giornata di giovedì il Papa si è alzato due volte dal letto, ha compiuto qualche passo nella stanza e ha trascorso circa due ore in poltrona, cosa che ha fatto anche ieri mattina, senza più rialzi febbrili e dopo una notte di «buon» riposo.

Con tutta probabilità il Papa da oggi non sarà più alimentato via flebo, ma potrà nutrirsi normalmente essendosi completamente ristabilita la canalizzazione intestinale.

La presenza del Papa a Castel Gandolfo per il 15 agosto viene data ormai per certa dalla maggior parte delle persone che gli sono vicine.

### Cina: 137 morti in un incidente ferroviario

HONG-KONG — Centotrentasette persone sono morte in un incidente ferroviario il 9 luglio scorso in Cina. Lo afferma il quotidiano in lingua cinese *Wen Wei-Pu*, precisando che il disastro, avvenuto sulla linea Chengdu-Kunming, nella provincia del Sichuan, è stato causato dalle alluvioni che il mese scorso hanno devastato la zona.

### Sono state pagate tangenti?

# Metano dall'Urss aperta inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare sulla fornitura di metano sovietico all'Italia, stabilita da un contratto stipulato dalla Snam S.p.A. (del gruppo Eni) nel 1969 e della durata di ventitrè anni.

Gli accertamenti, che riguardano il presunto pagamento di una tangente di 15 miliardi, sono stati originati da una interpellanza di recente presentata dal deputato socialdemocratico Costantino Belluscio.

Ieri mattina l'autore della interpellanza è stato convocato a palazzo di giustizia per essere ascoltato come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica, al quale sono state affidate le indagini sulla vicenda del metano sovietico.

Nella interpellanza l'on. Belluscio ricordava che in occasione della stipula del contratto tra la Snam e l'Unione Sovietica per la fornitura di gas naturali per un periodo di ventitre anni, la società del gruppo Eni chiese al ministero del Commercio con l'Estero l'autorizzazione per spese non documentabili, indispensabili per condurre a buon fine la trattativa. L'autorizzazione sarebbe stata concessa e a partire dal 1973, anno in cui inizia la fornitura di metano, sotto questa voce venne prevista una spesa di 12 milioni e 630 mila dollari.

### L'isola d'Elba rifornita d'acqua

FIRENZE — Con la ricetta e il massiccio afflusso turistico l'isola d'Elba si ritrova a dover fronteggiare in questi giorni, ancora una volta, gravi problemi per l'approvvigionamento idrico.

In un comunicato della Regione Toscana, la situazione è definita dura ma non allarmante e comunque sotto controllo. La Regione stessa ha già provveduto ad intervenire per rifornire di acqua la più grande isola dell'arcipelago toscano, che in questo periodo estivo assomma ai normali 31 mila cittadini residenti migliaia di villeggianti italiani e stranieri.

L'attuale congiuntura — secondo i tecnici — si è determinata a causa di fenomeni legati alla siccità, per molti versi eccezionale, che ha notevolmente impoverito, ma non seccato, le falde idriche che alimentano gli acquedotti isolani. L'emergenza ripetutamente segnalata dalle autorità locali si è andata man mano aggravando.

### Aveva sessant'anni, era giornalista e scrittrice polemica

# E' morta di cancro Gianna Preda

**ROMA — E' morta l'altra notte a Rocciglione, dopo lunga malattia, la giornalista e scrittrice Gianna Preda, vicedirettore del settimanale «Il Borghese». Aveva 60 anni.**

**Aveva esordito nel dopoguerra nel settimanale bolognese «Cronache» diretto da Enzo Biagi. Chiamata da Aldo Borelli nella redazione di «Epoca», era giunta nel 1954 al «Borghese» su invito di Longanesi.**

**Giornalista brillante e polemica, autrice di inchieste clamorose, scrisse anche vari libri. L'ultimo, «Fiori per io», è apparso all'inizio di quest'anno.**

*Aveva inventato uno stile violento, abbordava gli argomenti, gli uomini, le cose, più con rabbia che con obiettività. Eppure, quel suo modo di essere presente affascinava anche i nemici, e ne aveva moltissimi. Non era cronista fedele, ciò che per lei contava era la posizione del soggetto che entrava nel suo mirino e se, raramente, le era congeniale, lo trattava con un certo riguardo. Altrimenti, spremeva tutto l'acido prussico di cui era largamente provvista.*

*Sul servizio non era una collega facile, sapeva colpire con vituperio appropriato anche il più nobile del mestiere, ma poi, a tavola, era una collega dolcissima, garbata, ironica nel giusto limite, eppoi beffarda, ed anche di linguaggio spregiudicato, se una frase mormorata fra una fettina di salame ed un cetriolino le andava di traverso. Aveva definizioni folgoranti, con due parole tracciava un ritratto, sempre irriverente, di chi le stava di fronte.*

*Definì «lacrima christi» uno scrittore-giornalista che, alla liberazione di Trieste, scrisse delle infinite baiadere delle case pubbliche triestine, arrolle nel tricolore per il secondo arrivo dei bersaglieri. Ci sfidò tutti a scrivere che «il Tricolore tornava a partire su San Giusto», poi lo scrisse lui sul Borghese.*

*Gianna Preda, la Pedrazzona come la definivamo con amicizia, sapeva offendere più con l'arguzia che con la violenza. Il suo linguaggio non era sempre alla portata di tutte le orecchie, eppure le abbiamo voluta bene, anche se talvolta prendeva abbagli. Personalmente, ricordo che mi diede presente a Roma, ad un congresso della Fao sulla fame in India, mentre mi trovavo dall'altra parte del mondo a seguire una tristissima carestia.*

*Eppure capivo che, nonostante certe sviste, centrava a suo modo l'avvenimento. Andò dalla signora Anna Rosa Fantani e le fece dire ciò che voleva lei, anche se non proprio favorevole al «cavallo di razza» della dc. Gianna Preda, la Giannaccia, è stata un personaggio controverso, sempre mischiato alla vita pubblica italiana, stimata e temuta, perché la sua penna mentre fendeva che lasciavano il segno.*

*Si poteva dissentire dalla sua posizione politica, ed eravamo in molti a dissentirne, ma quel suo modo tartaresco di andare controcorrente le procurava simpatie e lettori. La sua scomparsa priva la stampa italiana di una sua parcella di libertà. Fu nazionalista, forse nazionalfascista, quindi della destra storica, eppoi, con qualche ripensamento, liberalista sinistrorsa alla maniera tedesca, e anglosassone. Ma non erano le sue opinioni politiche a renderla popolare, quella verve grosso-padana, così aggressiva, spesso violenta, era un marchio di fabbrica che molti lettori hanno apprezzato durante molti anni.*

r. p.

Folla di allievi all'istituto di liuteria

# Dall'Urss a Cremona per fare un violino

CREMONA — Nel centro della città, al numero 178 di corso Garibaldi, un palazzo (del '500) — facciata rosa in marmo di Verona — ospita una delle pochissime scuole di liuteria esistenti nel mondo. E' la sezione internazionale di un istituto statale per l'istruzione professionale: creata nel 1938, da quattro anni agisce nell'ambito della Comunità europea. Sono oltre cinquecento i giovani che, dal 1977, ad ogni estate, chiedono, da tutti i Paesi del globo, di poter iscriversi ai quattro anni, al termine dei quali si ottiene il «diploma di qualifica di liutaio». Sovente, le richieste sono patrocinate a livello governativo o diplomatico. Per esempio, il Senegal fa presente di non disporre di liutai per conservare gli strumenti musicali della tradizione; la Bolivia, il Venezuela, il Messico, la Russia riescono generalmente ad iscrivere un allievo ogni anno; nel Sud Africa è rientrata, in questi giorni, neodiplomata, una giovane già laureata in Fisica nucleare; dopo le vacanze nei rispettivi Paesi, in settembre torneranno per studiare a Cremona due biologi francesi e un ingegnere elettronico svizzero.

Gli stranieri rappresentano oltre un terzo degli allievi, il cui totale supera di poco il centinaio. «Il numero chiuso», spiega il preside, architetto Sergio Renzi, «è dovuto non ad una decisione, ma ad una necessità logistica. Dove li metteremmo, e soprattutto come potremmo seguirli, se accettassimo tutti gli aspiranti liutai?».

I piani di studio, elaborati nel 1977 (in collaborazione con l'Asip, Associazione per lo sviluppo dell'istruzione professionale, e il Censis, Centro di ricerche sociali), furono inseriti nel quadro dell'Ifapian di Colonia, organismo incaricato dalla Cee di coordinare i programmi culturali nella Comunità europea. Afferma il professor Renzi che le caratteristiche organizzative della sezione internazionale di liuteria consistono nel tentare di eliminare il più possibile il cosiddetto «lavoro simulato» e nel prevedere, per il neodiplomato, un periodo di completa autogestione confortata dal consiglio di esperti.

«In ogni tipo di scuola», spiega, «i giovani si sobbarcano sovente fatiche puramente teoriche, che alla prova dei fatti si riveleranno di nessuna utilità. Molti geometri per esempio progettano case ipotetiche, tanti studenti in legge si preparano a processi spesso lontani da quelli reali, così come si svolgono nei tribunali. Da noi, i giovani scelgono e acquistano il materiale per costruire il proprio violino, partecipano ad incontri indetti dalla Camera di Commercio, tengono contatti con case musicali, allievi del Conservatorio, orchestre. In altre parole, al tempo dedicato allo studio alternano periodi di presa di coscienza della realtà. Per la successiva fase di transizione al mondo del lavoro, abbiamo creato una bottega-scuola dove i neodiplomati — ciascuno dal proprio bancone — si autogestiscono totalmente, avvalendosi dei consigli di un maestro liutaio (Giobatta Marasti), un dottore in Scienze commerciali (Sabino Zontini), uno specialista in pubbliche relazioni (Fausto Carnevali)».

La scuola di liuteria fu fondata sulla scia delle celebrazioni per il bicentenario di Stradivari (e nell'ambito della particolare tradizione locale). Iniziative analoghe — ma tutte minori — esistono in Germania, a Mittenwald (una scuola con una ventina di allievi); in Francia, a Mirecourt (un laboratorio, per lavori propedeutici); in Svizzera a Brienz e in alcuni centri ci sono «botteghe» parzialmente finanziate dai Comuni o da associazioni di liutai) e in Inghilterra, a Londra

**Ornella Rota**

Delusione per diecimila spettatori

# La kermesse di Roma rinviata d'un giorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Saltata» la grande «prima». Saranno stati diecimila i romani che giovedì sera si erano presentati sotto l'arco di Costantino, a ridosso del Colosseo, per l'inizio della rassegna-kolossal «Massenzio '81». Ma sono dovuti ritornarsene tutti a casa.

Ritardi tecnici, intralci burocratici, cavilli frapposti dagli anti-Nicolini, disguidi di ogni genere hanno impedito che la manifestazione prendesse il via. La gente (anche perché non aveva pagato il biglietto), l'ha presa bene. E' defluita tranquillamente via via, intorno la mezzanotte. C'è stato qualche incidente, ma fra bancherellari abusivi e i vigili urbani. La «prima» è stata così spostata di 24 ore.

Eccezionale l'afflusso di spettatori sotto il grande schermo centrale (ce ne sono altri due, per i bambini e i cineamatori) fin dalla metà del pomeriggio. Ma tutto l'apparato tecnico era in ritardo. Solo alle 18 è arrivato il telone bianco, 36 metri per 18, da montare. In ritardo anche le squadre degli elettricisti per gli allacciamenti. Pure il proiettore non era arrivato e quindi nessuna prova era stata fatta.

Alle 21, quando la proiezione doveva iniziare, la grande platea era interamente occupata da «abusivi», mancavano le luci, i botteghini non avevano ancora aperto, i grandi pini del Foro proiettavano le loro ombre sullo schermo. C'è stato un momento di indecisione fra gli organizzatori, incerti se far sgombrare o no la platea.

Comunicato che si entrava gratis, è stato un assalto non si può, ormai tutti occupati, ma ai dossi che costeggiano la grande arteria che divide il Palatino dal Colosseo. L'attesa è incominciata, pacifica. Ogni tanto qualche immagine del film appariva sullo schermo, ma il tono o l'immagine non erano mai al punto giusto. Alle 23,30 è stato deciso che era inutile fare altri tentativi. L'appuntamento veniva rinviato di 24 ore.

Per trascorrere qualche giorno di vacanza sotto le vette

# *La Grande Traversata delle Alpi itinerario a tappe sulle «alte vie»*

**Partendo da Crissolo, in Valle Po, giunge fino a Quincinetto, porta della Val d'Aosta - Sono tre settimane di trekking himalayano, anche se a quote modeste e senza dormire in tenda**

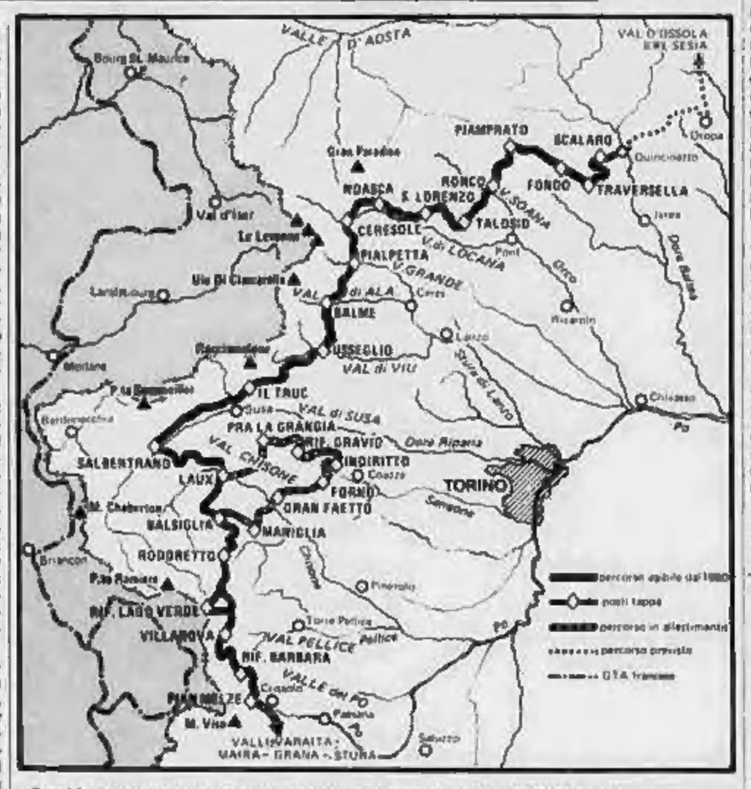
TORINO — *Il numero degli escursionisti è in aumento costante anche sulle nostre montagne: non siamo ancora ai «pienoni» che si registrano in Dolomiti grazie soprattutto ai tedeschi, ma è indubbio che i sentieri sono ben più frequentati di un tempo.*

*Una splendida soluzione alternativa per trascorrere qualche giorno di vacanza sotto le vette è costituita dalla Grande Traversata delle Alpi: una serie di sentieri e mulattiere che partono da Crissolo, nella Valle del Po, per giungere (a questo momento, ma sono previsti altri sviluppi) fino a Quincinetto, sulla Dora Baltea, quasi alle porte della Valle d'Aosta.*

*Non parrebbe sulla carta nulla di eccezionale, in quanto buona parte dei tracciati già esistevano; invece la grande superiorità di questo percorso rispetto alla classica gita di uno o due giorni con pernottamento in rifugio sta proprio nell'organizzazione della traversata, che vede alla fine di ogni giornata di marcia un «posto tappa», spesso una costruzione ristrutturata e gestita dai montanari in cui dormire e prendere.*

*Il percorso evita con accuratezza i paesi e le valli più toccati dal turismo di massa, tanto che non è raro trovare nelle borgate gioielli di architettura e arte valligiana, mediamente ogni tre tappe si giunge a un paese servito da un'autolinea, quindi non è necessario programmare trasferimenti lunghissimi, ma anche l'intera Grande Traversata può essere percorsa «a rate» riprendendola magari dal fondovalle dove si era giunti la settimana prima.*

*Anche la Valle d'Aosta ha recentemente creato le sue «alte vie» che attraversano ogni angolo di montagna, ma sono la semplice unione fisica di sentieri, la Grande Traversata invece (ed è stato determinante il contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e delle Comunità Montane) favorisce con i suoi «posti tappa» un incontro fra cittadini e montanari e dà una notevole sicurezza in più di dormire (i rifugi dei Cai in estate sono quasi sempre stracolmi).*




*Sarebbe inutile e impossibile descrivere qui tutto il percorso che, con le sue tre settimane di durata vale un trekking himalayano (anche se ovviamente a quote più modeste e non dormendo in tenda): l'ha già fatto in un modo mirabile il Centro di Documentazione Alpina di Torino con una guida dal costo di 6 mila lire ricchissima anche di cenni storici sulle montagne attraversate (basti pensare a quella miniera di cultura che sono le valli valdesi).*

*Diamo soltanto qualche semplice consiglio per il neofita di questo tipo di escursioni: le quote del percorso oscillano fra i mille e i 2700 metri e in questa stagione è ben raro trovare tratti innevati, per cui piccozza e ramponi potete lasciarli a casa; alcune tappe hanno anche 1500 metri di dislivello e richiedono otto ore di cammino; è evidente che, pur sapendo di avere la sera il premio di un buon letto e di un pasto, occorre essere allenato per non trasformare la gita in calvario; in compenso i sentieri non son mai molto esposti e anche chi soffre di vertigini può percorrerli quasi tutti con tranquillità.*

*I posti tappa sono attrezzati con letti a castello e hanno 20 posti (il pernottamento costa tremila lire e altrettanto l'uso delle lenzuola), ma non vi si può dormire per più di due notti; vi è anche un locale cucina dove si possono cucinare i cibi acquistati nel paese precedente o quasi sempre vi è una trattoria dove si può cenare a prezzo convenzionato (primo, secondo, pane e frutta per 7 mila lire); non manca il telefono per avvisare il posto tappa successivo.*

*L'attrezzatura è quella normale per escursionismo: scarponi ben rodati che non facciano male ai piedi, zaino, un paio di maglioni, qualche paio di calze, giacca a vento leggera, sacco a pelo (con si risparmia sulle lenzuola).*

*Non dimenticate che sui monti piemontesi in agosto specie nelle valli di Lanzo e nel Canavese, nel pomeriggio non sono infrequenti i temporali, per cui è meglio partire alle 6 o alle 7 del mattino per essere a ora di pranzo già prossimi all'arrivo; così si eviterà anche di penare in salita sotto il sole a picco e si potranno godere tutti gli angoli di un Piemonte bello e povero.*

**Gigi Mattana**

Dalle squadre di sorveglianza

# Un giovane piromane preso mentre incendia un bosco in Sardegna

CAGLIARI — L'appello dell'assessore regionale all'Ambiente alle popolazioni sarde perché collaborino anch'esse nella lotta agli incendi non è caduto nel vuoto. I contadini di Escolca, un paesino del Ogliastra, il cui territorio è stato anch'esso devastato dalla furia degli incendi nei primi quattro giorni di agosto, organizzatisi sotto il patrocinio del Comune hanno istituito un servizio di vigilanza nelle campagne che ha subito dato i suoi frutti.

Un giovane di 19 anni, Salvatore Gaviano, disoccupato, è stato visto mentre appiccava il fuoco in quattro punti diversi ai margini di un bosco. In un momento gli sono piombati addosso numerosi contadini che lo hanno portato in municipio. Qui il sindaco, Luigi Seu, ha chiamato i carabinieri ed ha consegnato il giovane che è stato fermato e condotto nelle carceri di Cagliari. Il Gaviano rischia una condanna fino a sette anni di reclusione.

Anche ieri è stata una giornata di relativa calma sul fronte degli incendi, ma tutti sanno che la tregua sarà probabilmente breve. Al prossimo spirare di venti un po' tesi, che favoriscono l'avanzare delle fiamme e rendono molto difficile o addirittura annullano l'opera delle squadre anti-incendio, «i terroristi dell'estate» si rifaranno vivi.

Ma si potrà contare, per contrastare la loro opera di devastazione, oltre che sull'aiuto delle popolazioni sensibilizzate alla gravità del problema, anche su nuovi mezzi e su una migliore organizzazione dei servizi, grazie soprattutto alla ormai indispensabile collaborazione che l'Esercito è stato chiamato a prestare anche quest'anno e che è valsa nel passato ad evitare quel disastro ecologico cui la Sardegna stava andando incontro.

Il ministro della Protezione civile, onorevole Zamberletti, ha infatti disposto che nuovi elicotteri vengano assegnati in dotazione all'Esercito fin dai prossimi giorni, mentre altri aerei speciali verranno attrezzati per il servizio anti-incendio e si serviranno dell'aeroporto di Cagliari come base di appoggio.

**a. p.**

Simulando l'«autostop»

# Ragazza con lupara rapina un furgone

ROMA — Fucile a canne mozze celato dalla gonna, una giovane ed avvenente autostoppista ha immobilizzato l'autista di un furgone che trasportava giubbotti di pelle per oltre cento milioni, permettendo ai suoi complici, che la seguivano a bordo di una «Giulia», di compiere la rapina.

L'episodio è avvenuto verso le 4 di ieri sul grande raccordo anulare nei pressi della via Tiburtina. L'autista del furgone, Mario Latessa, di 29 anni residente a Montopoli Valdarno, che con il carico della ditta «Orchidea abbigliamento» si stava recando dalla Toscana a Campobasso ha preso a bordo una ragazza che gli aveva fatto cenno di fermarsi.

Dopo alcuni metri l'autostoppista ha puntato un fucile a canne mozze contro la testa dell'autista, intimandogli di accostare il furgone ad un lato della strada e di non opporre resistenza altrimenti sarebbe stata costretta a sparare.

L'autista ha bloccato il mezzo e tre complici della falsa autostoppista, armi in pugno, hanno fatto discendere dalla cabina di guida il Latessa caricandolo a bordo della loro autovettura per trasportarlo in aperta campagna ed abbandonarlo. L'autista ha dato l'allarme un'ora più tardi, quando è riuscito a trovare un telefono.

## Un giovane annega in mare a Jesolo

VENEZIA — Il corpo di un giovane, Mario Tessaro, 21 anni, di Castel Lamberto (Vicenza), è affiorato ieri mattina a 300 metri dalla spiaggia di Cortellazzo, a pochi chilometri da Jesolo (Venezia), ed è stato notato da alcuni bagnanti che l'hanno recuperato.

Tessaro si era allontanato il mattino di due giorni fa da un campeggio di Jesolo e aveva manifestato ad un amico l'intenzione di fare un bagno alla vicina spiaggia.

Le ricerche, compiute da due motovedette della Capitaneria di Porto, da mezzi navali della Guardia di Finanza e della polizia, e da cinque elicotteri, non avevano però dato esito.

Probabilmente — secondo la Capitaneria di Porto — il giovane, nuotatore poco esperto, è stato spinto al largo a bordo del materassino dai forti venti e dalla corrente ed è così annegato.

## Guida svizzera è dispersa sul Bianco

AOSTA — Una guida alpina svizzera (se ne conosce al momento soltanto il cognome, Godin) è dispersa sull'Aiguille Noire du Peuterey, nel massiccio del Monte Bianco. Lo scalatore valdese era partito dal rifugio Monzino, per salire lungo la parete sud della guglia, sul versante italiano.

Godin sarebbe dovuto rientrare nella serata di ieri.

(Segue da pagina 5)

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Peiasas**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa Gambarana**, il figlio **Piergiorgio**, la sorella **Rina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 agosto alle ore 10.15 nella parrocchia Madonna del Pilone (c. Casale 195).

— Torino, 8 agosto 1981

**Gian Carlo Cavallo** e famiglia partecipano con profondo cordoglio la dipartita del suo

**Giorgio Peiasas**

— Torino, 7 agosto 1981

**Rina Forbenzo Cavallotto** con **Aldo, Carlo e Gabriella**, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giorgio Peiasas**

— Torino, 8 agosto 1981

E' mancato ai suoi cari

**Pietro Morello**

cav. Vittorio Veneto

Danno triste annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Mario** con la moglie **Fulvia** e i nipoti **Mara, Cesare, Vittorio**. La salma verrà tumulata oggi alle 10.30 nel cimitero di Rivalta

— Torino, 8 agosto 1981

Le famiglie **Val** e **Bustiloe** partecipano al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Vitagliani**

anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore e i nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi, alle ore 10.15, presso la chiesa parrocchiale S. Maria delle Rose, in via Rosario di S. Fe 7

— Torino, 8 agosto 1981

Partecipano al dolore **Augusto David** e famiglia **Rossi**.

Si uniscono al dolore le sorelle, i cognati e i nipoti

E' mancata ai suoi cari

**Angela Devecchi**

**ved. Ronchetta**

Ne danno il doloroso annuncio figli, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 8.45 nella Cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo)

— Torino, 7 agosto 1981

E' mancata

**Carolina Mariano**

anni 85

Ne danno doloroso annuncio i nipoti **Angelo e Clemente** e cugina **Livia**. Funerali oggi ore 14,30 da c.so Casale 56 per Cimitero Sud

— Torino, 8 agosto 1981

Il Rotary Club di Chivasso partecipa con profondo dolore la perdita del suo socio fondatore e past presidente

**dott. Francesco Maletto**

presidente della Fondazione Rotariana di Chivasso Paul P. Harris.

— Chivasso, 7 agosto 1981

## ANNIVERSARI

8-8-1980 8-8-1981

**Giovanni Battista Vacca**

Sempre presente nel pensiero di quanti lo ebbero caro. Nel dolore e nell'incolmabile vuoto lasciato, la moglie e le figlie lo ricordano con grande affetto e infinito rimpianto. S. Messa il 10 settembre, ore 18.40 parrocchia della Crocetta

**Egidio Veronese**
**Giacomo Crivello**

Nel V anniversario ricordati con infinito rimpianto **Dina, Marisabella, Gisella**.

— Torino, 8 agosto 1981

1980 1981

**Raffaella De Astis**

Sempre con tanto amore e rimpianto nel cuore di mamma, **Aldo, Ada, Ida, Luigi**. S. Messa sarà celebrata sabato 8 agosto alle ore 11 chiesa di Arvier Levegrome

1975 1981

**Guglielmo Pagnotta**
**(Mammo)**

Vive indimenticato

1979 8 agosto 1981

**dott. Caterina Finazzi**

magistrato

I suoi cari lo ricordano sempre con affetto. S. Messa 9 agosto ore 11,30 Colliano.

**Anna Cora Tarantelli**

Nella triste ricorrenza della sua scomparsa, il marito **Ezio** con il figlio **Piero** ne rinnovano la cara memoria.

**Anna Cora Hofmann**

e figlio **Mario** e d nipote **Piero** con la moglie **Giorgia** la ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa 11 agosto alle ore 11 nella parrocchia San Michele Arcangelo in Bogliasco di Castiglione d'Asti

— Torino, 8 agosto 1981

1980 1981

**Renato Avagnina**

Papà, mamma e famiglian lo ricordano con affetto.

1968 1981

**Ernesto Bertone**

Affettuosamente ricordato

# *Lauren sulla scena*

Parigi. Lauren Hutton, la modella americana più pagata del mondo, si trova in questi giorni nella capitale francese per prendere parte alla nuova commedia di Jean-Paul Rappeneau «Tout feu, tout flamme» con Yves Montand e Isabelle Adjani

Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni

# In arrivo qualche temporale ma il caldo non è finito

Sabato scorso, delineando le caratteristiche climatologiche dell'agosto in Italia, accennai ai suoi massimi di temperatura e alla sua vulnerabilità agli attacchi delle perturbazioni atlantiche, specialmente fra la seconda e la terza decade del mese. Nella previsione a medio termine, misi l'accento sull'ondata di caldo che veniva configurandosi piuttosto eccezionale.

Negli ultimi dodici anni soltanto quattro sono stati i mesi di agosto con temperature massime assolute, tali da uguagliare i massimi storici del periodo ventiquinquennale di riferimento 1946-1970; quest'anno invece, in parecchie località della nostra penisola, tali valori sono stati anche superati. Il caldo è venuto montando fin dal primo giorno del mese, in un primo momento asciutto, poi torrido ed infine afoso, carico di umidità. E' la storia del caldo dell'anticiclone d'estate in Italia.

L'alta pressione estiva, in un Paese come il nostro, quasi per intero bagnato dal mare e con una vasta pianura cinta da monti e aperta verso l'Adriatico, procura in brevissimo tempo giornate sempre più calde, ma anche sempre più umide, talora insopportabilmente afose.

L'anticiclone, infatti, instaurando moti verticali diretti verso il basso, mentre rasserena e stabilizza l'atmosfera, impedisce al vapor d'acqua degli strati superficiali prossimi al suolo di disperdersi verso l'alto; anzi, ostacolando ogni rimescolamento verticale, fa aumentare l'umidità giorno dopo giorno sulle campagne e sulle città, specialmente su quelle di pianura, rendendole poco alla volta degli immensi caldi sudari che di notte si ammantano di intense grigie foschie.

Parse non tutti sanno che fra temperatura e umidità esiste una relazione che a volte sembra congiurare contro l'uomo.

L'«ottimo climatico», sotto il profilo fisiologico, si ha soltanto con temperature comprese fra 16 e 22 gradi centigradi e umidità relativa fra il 40 e il 60 per cento. Sono infatti queste le soglie di lavoro dei condizionatori d'aria dei cinema, delle banche, degli alberghi e persino degli aerei di linea; ma in natura, d'estate e all'aperto, queste soglie saltano, essendo notevolmente diverse le condizioni termo-idrometriche dell'aria. Esistono tuttavia altre soglie di non disagio fisiologico-climatico; ma con le temperature di questi giorni bisognerebbe che l'umidità restasse contenuta fra il 25 e il 45 per cento. Lungo le fasce costiere, troppo lontane dalla linea di mare per beneficiare del refrigerio delle brezze, sulle zone pianeggianti solcate dai corsi d'acqua, nelle valli, nelle città di pianura l'umidità raggiunge invece, in situazioni come l'attuale, anche l'80 e talora il 90 per cento, e il caldo diviene afoso: opprimente.

Unico scampo rimane un breve ritemprante soggiorno montano. Ad altitudini anche inferiori ai 1000 metri infatti la temperatura scende di 5 o 6 gradi rispetto a quella delle valli sottostanti, talora anche di più; l'aria che vi circola appartiene ai grandi venti della libera atmosfera, che non risentendo dei surriscaldamenti diurni e del raffreddamento notturni delle pianure, assicura un regime termico quasi costante fra giorno e notte, una ventilazione graditissima, aria limpida e spesso quasi affatto inquinata.

Le previsioni meteorologiche a medio termine per l'entrante settimana danno per sicura una certa flessione della pressione, per altro già in atto, ma più sensibile tra domenica e martedì: su tutto il settentrione d'Italia, regioni alpine in primo luogo, ci saranno temporali, rovesci di pioggia e colpi di vento. Il temporaneo abbassamento della temperatura si estenderà anche alle regioni centrali e alla Sardegna, dove potrebbero formarsi irregolari annuvolamenti, accompagnati da qualche isolato temporale; il Sud d'Italia non ne risentirà affatto. Si tratterà tuttavia di una breve sfuriata, perché sin da mercoledì prossimo 12 agosto la ripresa del caldo sarà totale, estesa a tutta la Penisola e probabilmente anche molto duratura. Non si escludono nuovi primati assoluti nelle temperature massime.

**Andrea Baroni**

## Oggi la prova conclusiva dell'Admiral's

COWES — Alle 16.45 di oggi sarà dato il via alla «Fastnet Race», quinta e ultima regata della «Admiral's Cup» di vela.

I 270 equipaggi partiranno da Cowes, nell'isola di Wright, per raggiungere Plymouth attraverso 605 miglia.

Soltanto 48 delle 270 imbarcazioni iscritte gareggiano nella «Admiral's Cup» che vede al comando prima della regata decisiva la Gran Bretagna davanti a Italia e Australia. I britannici hanno 78 punti di scarto sugli italiani ed è margine sensibile ma deve essere il mare ad emettere il risultato dopo le ultime 605 miglia.

## Reali di Spagna in vacanza in Sardegna

PORTO CERVO — Il re di Spagna Juan Carlos di Borbone e la regina Sofia, sono giunti ieri a Porto Cervo, sulla Costa Smeralda.

Ospiti dell'Aga Khan Karim i reali di Spagna trascorreranno in Sardegna alcuni giorni in forma strettamente privata.

Sono arrivati con il loro panfilo che in mattinata ha attraccato ad uno dei moli della marina di Porto Cervo.

# Il tempo oggi

**situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è quasi uniformemente distribuita su valori di poco superiori al normale

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con piogge e temporali sparsi; sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso, con locale sviluppo di nubi cumuliformi e ridosso dei rilievi durante le ore pomeridiane

**temperatura:** senza variazioni di rilievo

**venti:** deboli o temporaneamente moderati, in prevalenza meridionali sulle regioni occidentali, di direzione variabile su quelle orientali

**mari:** generalmente poco mossi

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 17 | 29 | Pescara | 20 | 31 |
| Verona | 21 | 32 | L'Aquila | 19 | 33 |
| Trieste | 24 | 33 | Roma | 20 | 34 |
| Venezia | 20 | 31 | Campobasso | 18 | 30 |
| Milano | 19 | 30 | Bari | 21 | 29 |
| Torino | 18 | 29 | Napoli | 21 | 30 |
| Cuneo | 16 | 31 | Potenza | 18 | 29 |
| Genova | 19 | 30 | Reggio Calabria | 22 | 30 |
| Bologna | 21 | 33 | Messina | 24 | 30 |
| Firenze | 21 | 34 | Palermo | 24 | 31 |
| Pisa | 20 | 35 | Catania | 21 | 32 |
| Perugia | 20 | 32 | Cagliari | 18 | 31 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 20 | sereno | Londra | 15 | 19 | pioggia |
| Atene | 25 | 34 | sereno | Madrid | 17 | 34 | sereno |
| Bangkok | 26 | 29 | pioggia | C. del Messico | 11 | 28 | sereno |
| Beirut | 21 | 29 | sereno | Montreal | 15 | 22 | nuvoloso |
| Belgrado | 20 | 31 | sereno | Mosca | 15 | 26 | sereno |
| Berlino | 16 | 30 | sereno | Nuova Delhi | 27 | 33 | coperto |
| Bruxelles | 15 | 25 | coperto | New York | 21 | 32 | coperto |
| Buenos Aires | 13 | 15 | pioggia | Oslo | 12 | 23 | sereno |
| Il Cairo | 23 | 36 | sereno | Parigi | 16 | 24 | coperto |
| Copenaghen | 15 | 26 | sereno | Rio de Janeiro | 15 | 20 | sereno |
| Ginevra | 15 | 29 | sereno | Stoccolma | 23 | 28 | sereno |
| Helsinki | 14 | 23 | sereno | Sydney | 9 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 28 | 32 | sereno | Tokyo | 22 | 29 | coperto |
| Honolulu | 24 | 29 | coperto | Toronto | 17 | 23 | sereno |
| Johannesburg | 2 | 17 | sereno | Vancouver | 13 | 19 | sereno |
| Lisbona | n. p. | | | Vienna | 17 | 28 | sereno |

# Burrasca sul litorale genovese salvati in mare due pescatori

GENOVA — Una improvvisa e violenta burrasca scoppiata la scorsa notte lungo il litorale genovese ha messo in difficoltà le numerose imbarcazioni di pescatori, professionisti e dilettanti, che si trovavano in mare. Per alcune ore si è temuto che due di essi, Giovanni Pisani, di 40 anni, e Mauro Scatolini, di 28, la cui imbarcazione era stata rovesciata, fossero annegati. I due sono stati però trovati e raccolti, verso le 4, da una motovedetta della Capitaneria di porto.

La burrasca è cominciata nella tarda serata di giovedì, al termine di una giornata caldissima con temperature superiore ai 30 gradi, probabilmente per l'infiltrazione di una «lingua» di aria fredda nella massa di aria calda. Preceduta da lampi e tuoni, la tempesta si è abbattuta lungo il litorale con forti raffiche di vento, pioggia scrosciante e, in alcune zone, anche con grandine. Numerose imbarcazioni sono state sorprese dal temporale ad alcune centinaia di metri dalla costa.

L'avventura più pericolosa è stata corsa da Pisani e Scatolini, che stavano pescando poche centinaia di metri al largo di Quarto dei Mille, nella zona di Levante. Insieme con loro erano Silvia De Persia, di 32 anni, moglie di Pisani, e Franco Caneddu, di 43 anni. Il loro gozzo è stato rovesciato dalle onde, e i quattro si sono aggrappati all'imbarcazione. Dopo circa un'ora, le De Persia e Caneddu, inesperti nel nuoto, sono stati raccolti da una piccola imbarcazione di pescatori accorsi in loro soccorso, mentre Pisani e Scatolini, muniti di cinture di salvataggio, sono rimasti in mare, portati dalle correnti verso il largo. Le ricerche dei due sono proseguite fino alle 4 di ieri mattina, quando sono stati raccolti dalla motovedetta della Capitaneria di porto

Vacanze spirituali con i trappisti sui monti della Savoia

# C'è anche frate sindacalista assieme ai monaci di clausura

**L'abbazia di Tamié raccoglie trenta religiosi - Osservano regole meno rigide che in passato - Pregano molto, allevano pecore e producono 300 chili di formaggio al giorno**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COL DE TAMIE' — Quando otto secoli e mezzo fa Aimone di Tarantasia, poi divenuto santo, fondò il monastero di clausura di Tamié, non poteva immaginare (*«pur conoscendo egli le infinite vie del Signore»*, dicono oggi i frati) che un giorno in quel luogo la regola della povertà e della solitudine sarebbe stata conservata nello spirito, ma non nelle apparenze. Né poteva immaginare che un suo successore, l'attuale abate Jean-Marc Thevenet, salisse all'importante incarico senza aver fatto barba e capelli bianchi. Padre Jean-Marc, di Lione, ha solo 37 anni.

Questo non è l'unico elemento per qualche verso singolare della comunità trappista in Savoia: i monaci producono nella loro abbazia 300 chili di ottimo formaggio al giorno, venduto un po' dappertutto, fino a Parigi, per un incasso quotidiano di circa un milione e mezzo di lire; allevano cento pecore non latifere (il latte per il caseificio mancale è attinto alle vacche dei dintorni e ne conciano e vendono le pelli); hanno raccolto in un disco per i fedeli i bellissimi inni sacri che essi stessi compongono e cantano; hanno sottratto al settore della clausura una parte dell'abbazia, per ricavarne stanzette destinate agli ospiti, che vogliano dedicarsi qui agli esercizi spirituali.

San Pietro di Tarantasia riposa in un loculo con la portella di cristallo, accanto al chiostro, e da quel punto strategico assiste al progredire dei tempi. Il suo teschio, una sua mano mummificata e alcuni brandelli di paramenti di quand'era arcivescovo ricordano ai trenta monaci dell'abbazia che la sua terrena è un breve momento rispetto all'eternità. E i monaci, sapendolo, cercano dunque di viverla il più intensamente possibile, anche se molto diversamente dai comuni mortali. Nell'illustrazione che pubblichiamo qui accanto il loro «orologio» (fatto conoscere anche a chi pratica gli esercizi spirituali) testimonia che nessun minuto della giornata va sprecato, dalle 3 di notte, ora di sveglia, alle 20,30 ora d'andare a letto per 420 minuti di sonno, non più.

La vita di questi trappisti non è contemplativa, anche se i momenti più importanti della loro giornata sono i sette dedicati a un'intensa preghiera, «momenti» che durano dai 15 minuti all'ora, nella chiesa dell'abbazia. Ma pure le orazioni individuali, durante le quattro ore di lavoro manuale «obbligatorio» o durante le fasi di relax e studio allo scrittoio, sono vivamente raccomandate. Con una deroga concessa dall'abate, il settore di clausura dell'abbazia è stato fatto visitare al cronista e i monaci sia via incontrati li dentro hanno potuto rispondere liberamente alle pur discrete curiosità giornalistiche. Ma forse, più delle descrizioni di quel *«luogo segreto»* (concepito all'insegna dell'austerità e della rinuncia al bando d'ogni oggetto superfluo, con le celle di sei metri quadrati ciascuna, lunghi corridoi vuoti, pareti spoglie) hanno valore le testimonianze di alcuni monaci, che riportiamo qui in una sintesi impietosa.

*L'abate*. Sono abbastanza giovane, il mio predecessore aveva i capelli bianchi. Ma quando poco tempo fa lui è partito per lo Zaire, a fondare una nuova Trappa in Africa, il consiglio dei monaci ha voluto eleggere me. Faccio di tutto per essere degno dell'incarico.

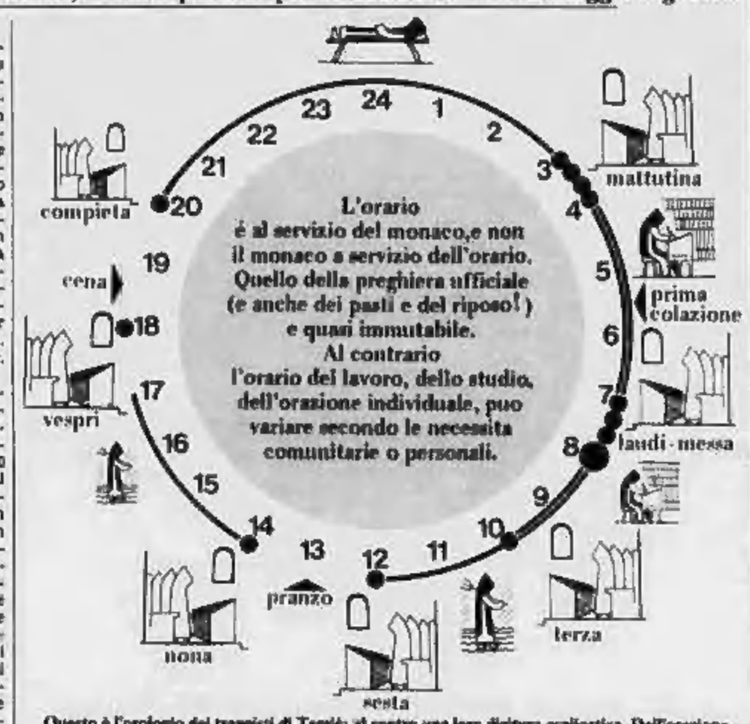
*Padre Raffaele*. Lei ci chiede se non ci sentiamo un po' inutili, votati unicamente al Signore. Se per esempio fossimo nel mondo, impegnati a dare un concreto, visibile aiuto ai nostri fratelli più deboli o disgraziati, agli occhi della gente — vecchia obiezione — saremmo molto più considerati. Ma ci si dimentica del valore della preghiera, del nostro colloquio continuo con Dio, che è la ragione della nostra vita. Come cerchiamo di praticarla noi, con una dedizione totale, la preghiera ha valore di intercessione per tutti coloro che ne hanno bisogno. In concreto che cosa accade, grazie alle nostre preghiere? Un credente può capirlo, ciò che accade.

*L'abate*. Aggiungerei che oltre alla preghiera, insostituibile molla, c'è un'opera di testimonianza che tentiamo di realizzare. Qualcuno, facendo riferimento all'età media di 45 anni dei monaci di Tamié, ha detto esagerando che siamo un *«bel ramo verde della Chiesa»*. Altri hanno scritto che siamo dei *«gauchistes»*, marchiati dal '68 francese. Noi ci accontenteremmo di far sapere all'esterno che si può vivere anche rispettando certi valori di purezza, di rinuncia, di raccoglimento in se stessi e nel Signore. Vorremmo far sapere quale alto grado di libertà può raggiungere l'uomo, sia pure a prezzo di sacrifici. Ma sacrifici che alla fine i trappisti vedono tramutarsi in gioie.

*Padre Raffaele*. Per esempio, a qualcuno può anche aver pesato, per qualche tempo, il celibato. Oh sì, io che ho 32 anni, vuole che non abbia l'istinto paterno? Vuole che nel vedere i bambini degli altri non sia preso dal desiderio di avere figli? Ma c'è un modo di sublimare nell'amore per Dio anche certi istinti, certi impulsi. E dico sublimare, non reprimere, comprimere, perché allora la vita si trasformerebbe nella nevrosi. Ma è un discorso lungo, che a volte facciamo anche con i nostri ospiti durante gli esercizi spirituali.

*L'abate*. L'autonomia della nostra abbazia, grazie al caseificio, è assicurata. Ma cerchiamo di coltivare anche il contatto umano con l'esterno, sia pure senza strodate iniziative. E lo facciamo specie parlando o mostrandoci come siamo a chi frequenta per qualche giorno il nostro ostello. Lo sa che fra noi monaci c'è anche un operaio sindacalista? I suoi ex compagni di lavoro dalla fabbrica sono venuti qui e sono state due giornate di discussioni a volte violente da parte loro. Ma alla fine se ne sono tornati in città avendo capito che il nostro e loro fratello non li aveva traditi, che aveva fatto una scelta personale rispettabilissima.

**Franco Giliberto**




Questo è l'orologio dei trappisti di Tamié: al centro una loro dicitura esplicativa. Dall'orazione mattutina fino alle 20,30 hanno sei momenti di preghiera (laudi, terza, sesta, nona, vespri, completa). Dormono sette ore, il resto del tempo lo dedicano al lavoro e alla meditazione

Per 5 minuti, nel mezzo del Pacifico

# Il mistero del Jumbo rimasto senza motori

**E' sceso di 4000 metri prima che riprendessero**

**WASHINGTON — L'Ufficio nazionale americano per la sicurezza ha rivelato un incidente toccato a uno Jumbo e che viene definito «fantomatico» e «improbabile»: l'aereo ha volato per cinque minuti con tutti i motori spenti. Il fatto è avvenuto giorni fa sulla rotta San Francisco-Haway. Il velivolo, un Boeing 747, conosciuto come Jumbo e appartenente alla più grande compagnia aerea del mondo, la United Airlines, viaggiava con 303 passeggeri e 17 uomini di equipaggio alla quota di 13.000 metri.**

**Improvvisamente, in mezzo al Pacifico, il motore n. 1 si è bloccato e mentre il pilota tentava di farlo ripartire anche gli altri tre si sono fermati. Lentamente, allora, senza che i viaggiatori se ne accorgessero, il pilota ha «picchiato» per cinque minuti, perdendo quota in modo velocissimo e scendendo a 9000 metri. Nel giro di pochi secondi, l'uno dopo l'altro, i quattro motori si sono riaccesi e il viaggio s'è concluso normalmente. Sembra impossibile, alle autorità dell'aviazione americana, specialmente alla Faa («Federal Aviation Administration»), che un Jumbo (peso, 300 tonnellate) sia potuto scendere di quattromila metri senza l'uso di almeno un motore.**

*Il fatto che un motore cessi di funzionare in condizioni particolari di quota e di velocità e magari in presenza di ghiaccio non è normale ma nemmeno casi «fantomatico». E se un motore si ferma non v'è ragione perché gli altri tre (per le stesse buone ragioni) si comportino diversamente.*

*L'avaria toccata al Jumbo della United Airlines in volo sul Pacifico è definita in gergo come «flame out» (spegnimento di fiamma) e può avvenire per difficoltà di alimentazione di aria o di combustibile specie in quello spigolo ristretto delle prestazioni di volo ad alta quota dove la velocità di crociera e la velocità di stallo si incontrano.*

*In caso di spegnimento le procedure d'emergenza definiscono esattamente le modalità di riaccensione del motore o dei motori. Esse consistono sostanzialmente nel perdere quota acquistando velocità. Man mano che aumentano la densità dell'aria e la velocità dell'aereo il complesso rotante del motore (compressore e turbina) accelera facilitando la rimessa in moto.*

*Nel caso specifico del Boeing 747 — l'aereo di cui si parla — la riaccensione si potrà tentare dopo essere discesi in planata da 13.000 a 11.000 metri ed aver fatto acquistare al velivolo una velocità indicata di 280 nodi (520 km/ora).*

*Le procedure di spegnimento e riaccensione fanno parte di ogni serio programma di addestramento dei piloti. Per definire esattamente il campo di velocità e di quote entro cui la riaccensione si può compiere con sicurezza i costruttori fanno continua di spegnimenti e riaccensioni in volo di Six Denier, un pilota dell'Aerospatiale specialista di queste prove su un monoreattore da caccia, si diceva (con un poco di esagerazione) che trascorresse più tempo in volo con motore spento che acceso.*

*Questa premessa nulla toglie al successo della manovra di riaccensione compiuta in emergenza dall'equipaggio della United Airlines. Le componenti del successo si riassumono in quello che gli inglesi definiscono «good airmanship», due parole che significano qualcosa di più della «buona professionalità aeronautica», qualcosa di più della perfetta conoscenza della macchina e delle procedure di emergenza. Qualcosa di più del perfetto addestramento, della disciplina e del coordinamento accurato e tempestivo delle azioni di tutti i membri dell'equipaggio. Si tratta di qualcosa di molto personale, dell'intima coscienza che l'aviazione non è intrinsecamente pericolosa ma, come il mare, anzi in maggior misura, non perdona la superficialità, la trascuratezza e l'improvvisazione».*

**Mario Bernardi**

Le memorie del guardacaccia dei baroni Franchetti

# «Il mio amico Hemingway sparava, beveva, piangeva»

**Così lo ricorda Florindo Silotto, 70 anni, che accompagnava lo scrittore americano in palude, a Caorle, a caccia di pesce e selvaggina**

Caorle. Florindo Silotto, il capocaccia che accompagnava Hemingway (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — *«Un giorno lui mi regalò un suo manoscritto dopo avermi abbracciato. Io, però, che non ne conoscevo il valore, chiusi il quaderno in un armadio e di lì a poco qualcuno me lo sottrasse».*

«Lui» è Ernest Hemingway: a parlarne è un anziano ex guardacaccia della tenuta dei baroni Franchetti, nelle valli di Caorle, una zona paludosa ricca di pesce e selvaggina sulla costa adriatica, una cinquantina di chilometri a nord-est di Venezia.

Oltre 70 anni, il volto rugoso, Florindo Silotto ricorda bene le abitudini e il carattere dello scrittore americano, morto suicida 20 anni fa e che tra il 1957 e il 1959 trascorse lunghi periodi nella tenuta Franchetti.

*«Veniva qui per cacciare e per scrivere* — aggiunge Silotto — *Io lo accompagnavo in valle, alla botte, e lui sparava qualche colpo di fucile. Poi, quando vedeva gli uccelli morti, allineati davanti a lui, si commuoveva, li accarezzava e pareva dispiaciuto di averli uccisi».*

Guardando i germani reali, i fischioni, i marzaioli, i mugnioni, le cannapiglie che aveva colpito con il suo grosso fucile, Hemingway forse preda da tristezza era assalito dal bisogno di scrivere. *«Mi faceva segno di lasciarlo solo* — racconta ancora il guardacaccia — *si accoccolava sul fondo della botte, tirava fuori carta e penna, e cominciava a lavorare, interrompendosi soltanto per bere qualche sorso di whisky dalla bottiglia che non lo lasciava mai».*

Hemingway aveva conosciuto Franchetti in America e, quando il barone lo invitò a passare qualche tempo nelle sue tenute, accettò volentieri, mancre forse di quando, per la prima volta, era stato nel Veneto. Come racconta, tra l'altro, in «Addio alle armi», lo scrittore aveva combattuto durante la prima guerra mondiale in questa parte d'Italia, dove si era guadagnato una medaglia d'argento. *«Arrivava in valle il sabato pomeriggio, dopo aver avvertito con una telefonata, e io lo andavo a prendere in barca, pagando alla vallesana, in piedi a due remi, fino a San Gaetano, perché non c'era una strada che portasse alla casa».*

La strada non c'è neppure ora: il casone, immerso nei canneti, è tranquillo come vent'anni fa. Silotto abita poco lontano: abbandonati i panni del guardacaccia è diventato agricoltore. Racconta di quegli anni un po' commosso, seduto nella cucina di casa sua, al margine della valle.

E mentre versa del vino agli ospiti e affetta per loro la soppressa, racconta di quando cucinava per lo scrittore. *«Gli piaceva soprattutto il risotto di branzino e l'anguilla ai ferri come la facevo io»*, dice, alzandosi, magrolino, ma ancora ben diritto. *«Durante il pranzo sior Hemingway parlava poco con gli altri e soltanto di caccia: mai del suo lavoro».*

*«Poi* — aggiunge — *quando tutti giocavano a carte, usciva e veniva a chiacchierare con noi guardacaccia e con gli altri del personale».*

*«La sera, come è d'uso in valle* — dice ancora Silotto — *saliva presto in camera e, aperta la valigia dove teneva almeno sei o sette bottiglie di liquore, riempiva il bicchiere, si metteva a scrivere».*

*«Io* — prosegue — *ero stato incaricato di accompagnarlo quando andava in valle. Mi nascondevo nei canneti e gli segnalavo il passaggio della selvaggina. Una volta come mancia mi diede 50 mila lire, infilandomele nel taschino».*

**Gigi Bevilacqua**

## Turista belga scomparsa nell'Aretino

AREZZO — Polizia e carabinieri stanno cercando un'anziana turista belga. Maria De Groes, di 63 anni, scomparsa ieri l'altro pomeriggio dopo essersi allontanata per una passeggiata dalla sua abitazione di Gello, una località situata tra Arezzo ed Anghiari, dove soggiornava da qualche tempo per un periodo di vacanza.

Le indagini dopo l'arresto del maresciallo al ministero

# I capi camorra pagavano per una cella a Procida

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel carcere militare di Porte Becca da una settimana è rinchiuso un maresciallo del corpo degli agenti di custodia. Si chiama Paolo Lantieri, è siciliano, è nell'arma da 37 anni. Il magistrato che ha firmato l'ordine di cattura, Giorgio Santacroce, lo accusa di falsificazione di atti pubblici e corruzione in concorso con ignoti. Il posto di lavoro del maresciallo era in via Arenula, al ministero di Grazia e Giustizia, presso la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena. Qui il graduato, presumibilmente per soldi, faceva quello che non gli competeva e disponeva trasferimenti di camorristi secondo i loro desideri. Un grosso scandalo, che porta nel cuore stesso del ministero a una trafila di corruzione dalle dimensioni ancora non del tutto definite.

Il Lantieri emetteva dei fonogrammi di servizio ai direttori delle carceri dove si trovavano i suoi «clienti». Disponeva tout court il trasferimento, che sempre era per il carcere di Procida. Il direttore non poteva opporre rifiuto. Il trasferimento avveniva. In tal modo cinquanta camorristi di nome hanno raggiunto la casa di pena (anche imputati ancora in attesa di giudizio). Imputati di estorsioni, di tentati omicidi, di rapimenti hanno ottenuto di venire riuniti nello stesso istituto senza che le autorità competenti avessero mai disposto questi trasferimenti.

E' stato per caso che l'attività del maresciallo è stata scoperta. Un magistarto ha raggiunto un carcere del Nord Italia per interrogare un detenuto. Non lo ha trovato. Trasferimento per disposizione del ministero, gli è stato spiegato dal direttore dell'istituto. Il magistrato ha trovato la cosa strana e, mettendosi a indagare, ha scoperto che al ministero nessuno ne sapeva niente, ne aveva disposto alcun trasferimento. Allora è venuto fuori che per i suoi fonogrammi, e per istruire le pratiche successive, il maresciallo Lantieri usava numeri di protocollo fasulli.

Il mistero da chiarire adesso è da quanto tempo andava avanti l'attività dell'imputato. E perché i big della camorra napoletana volevano tutti raggiungere Procida (per continuare a guidare le fila della mala partenopea? per disposizione di qualcuno che voleva tenere raccolti — e così controllarli — i big della camorra e le relative mosse?). E come mai a Procida nessuno ha trovato strana questa concentrazione di camorristi? A Procida questi detenuti di riguardo potevano godere di misure di riguardo?

Lantieri ha detto che questi trasferimenti gli erano stati chiesti per telefono. Ma non ha detto da chi, né perché lui li abbia effettuati. Si pensa per denaro, anzitutto. E per tale motivo è stata disposta un'indagine patrimoniale. L'inchiesta è appena agli inizi.

## Scarcerati dopo due anni: sono innocenti

ORISTANO — L'operaio Bruno Mascia, 31 anni, ed il pastore Luigi Meloni, 48 anni, nativi di Austis (Nuoro), coinvolti tempo fa nel sequestro del dott. Efisio Carta, l'anziano proprietario degli stagni di Cabras rapito nel novembre 1978 e del quale non si sono avute più notizie, sono stati riconosciuti completamente estranei all'episodio di criminalità organizzata e scarcerati.

## Cipe: approvati provvedimenti per terremotati

ROMA — Il Cipe ha approvato ieri i tre punti all'ordine del giorno che riguardano le zone terremotate. Si tratta più esattamente della determinazione degli interventi più urgenti da parte delle amministrazioni statali, della definizione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi, della individuazione delle aree industriali della Basilicata, ai fini degli interventi stabiliti in favore delle aziende danneggiate.

Tutti accusati di truffa ai danni della Regione Lazio

# Già 37 arrestati a Roma per gli «alberghi d'oro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In carcere, adesso, sono in trentasette: tutti accusati di truffa aggravata ai danni della Regione Lazio. Sono albergatori, titolari di ristoranti e funzionari dell'ufficio «contributi e incentivazioni alberghiere».

Gli ultimi cinque sono stati arrestati l'altro ieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Frosinone, Francesco Ferro. Il presidente degli albergatori di Fiuggi, Arturigo Barboni, 55 anni, titolare dell'Hotel «Fiuggi Terme», eletto consigliere comunale nella lista civica degli albergatori e dimissionario da circa tre mesi: la moglie, Sesilia Sordi, cinquantenne, e gli operatori economici Giuseppe Lombardi, 65 anni, presidente della società immobiliare «Le Sabine» e i soci Francesco Oliveti, di 45 anni e Marcella Mazzacchera di 71. La società è proprietaria, tra l'altro, del ristorante «Il Ratto delle Sabine», di Scandriglio, in provincia di Rieti.

Quella dell'altro ieri è la terza raffica di arresti per lo scandalo degli «alberghi d'oro», scoppiato in primavera a Frosinone, e smascherato dal procuratore della Repubblica del capoluogo, Paolino Dell'Anno.

Amerigo Bartoni, in particolare, è accusato di aver ottenuto dalla Regione Lazio 30 milioni a fondo perduto e di aver compiuto lavori di ampliamento e di ristrutturazione dell'albergo per una cifra di gran lunga inferiore. Trecentocinquanta milioni è invece la somma avuta dai tre soci della società immobiliare che secondo l'accusa hanno invece speso molto meno per rimodernare il ristorante-hotel di Scandriglio.

Tutti e cinque — si legge nel mandato di cattura — sono accusati di aver consumato la truffa in concorso con Diego Avarelli (responsabile dell'ufficio regionale che avrebbe dovuto esaminare le pratiche presentate dagli albergatori prima di concedere i finanziamenti), Sergio Pandolfi (uno dei geometri incaricati delle perizie sui lavori per cui veniva assegnato il contributo), Sergio Cimmini e Umberto Salvarezza. In carcere è finito anche Alfredo Pallone, ex vicesegretario regionale dei psi ed ex braccio destro, fino allo scoppio dello scandalo, del presidente della giunta regionale, Giulio Santarelli, socialista.

## A Battipaglia operai in «cassa» bloccano i treni

SALERNO — Circa 80 operai di aziende edili che hanno partecipato alla costruzione delle infrastrutture dello stabilimento «Bir» (Filati metallici) a Battipaglia e che erano stati messi in cassa integrazione prima dell'ultimazione dei lavori, hanno occupato ieri mattina i binari dello scalo ferroviario di Battipaglia.

La manifestazione si è conclusa poco dopo le 12, ma il traffico ferroviario ha subito ritardi di due-tre ore.

Trovato cadavere a bordo dell'auto, presso Bolzano, con due colpi di rivoltella alla fronte

# Il «giallo» dell'assassinato sulla Porsche

**31 anni, rappresentante, era scapolo e abitava a Padova - Adesso gli inquirenti cercano una misteriosa Mariella**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLZANO — Un dubbio, forse un mistero, un «giallo»: un uomo giustiziato nella sua «Porsche», due colpi di pistola in fronte, e poi l'ipotesi che una ragazza sia scomparsa, si teme anche lei ammazzata. Sembra l'opera di un killer professionista. Lui era quello che chiamano un «giovane brillante», uno sportivo, se non ricco, agiato. Lorenzo De Toni aveva 31 anni, scapolo, abitava a Padova col padre Giovanni e la madre Maria Levorato, ed era rappresentante di una grossa industria di indumenti intimi femminili. Da ragazzo aveva sognato il successo nel mondo dei motori: si era diplomato meccanico, le corse lo avevano subito attratto e, più volte, aveva preso parte a rallies di una certa importanza come «navigatore». Dicono che in alcune prove si fosse misurato con l'equipaggio di Sandro Munari.

Lo hanno trovato ucciso all'alba dell'altro giorno. L'auto era ferma in un canalone del fiume Egna, nascosta nella boscaglia. Il corpo riverso, al posto di guida, in una pozza di sangue. La scoperta, casuale, è stata fatta da un contadino. I carabinieri hanno avuto i primi sospetti non appena hanno iniziato i rilevamenti. Il sedile accanto al posto di guida, infatti, mostrava un'ampia macchia di sangue, come se l'uomo, ucciso altrove, fosse stato portato nel bosco e lì abbandonato. Il corpo di De Toni era senza pantaloni, e questo è stato un primo interrogativo.

Si è cercato di ricostruire la vita e le ultime ore del giovane per poter rispondere a una domanda fondamentale: qual è il movente? Vendetta per interesse? Vendetta per amore? Rapina? Litigio?

Da Padova il giovane era partito nel pomeriggio per raggiungere, aveva detto, alcuni amici in vacanza a Canazei. Era venuto in luce anche il nome di una ragazza, Mariella. Ma degli amici non c'è traccia, la ragazza nessuno l'ha vista.

Il lavoro di ricerca della polizia non è semplice. Sono stati esaminati, uno per uno, i fogli di agenda strappati e trovati sul pavimento della Porsche nera. *«Dovremo rintracciare ogni persona segnata, ma purtroppo questo è un periodo in cui molti sono fuori casa e le aziende chiuse per ferie»*. Altri indizi o semplicemente «tracce» dall'esame dei quali gli uomini della scientifica tentano di ottenere risposte: una serie di musicassette, calzini, i pantaloni di lino gettati fra i cespugli, a qualche metro dall'auto. E, poco più lontano, sul ciglio di una scarpata, un sacco a pelo già sistemato come un guanciale.

All'esame degli inquirenti anche la situazione economica del giovane: per anni l'attività di rappresentante era andata avanti felicemente, poi, sembra, c'era stata una piccola flessione nei guadagni conseguenza della crisi generale che ha colpito il settore. Ma niente di grave, avrebbero stabilito i carabinieri. Del resto Lorenzo De Toni in casa non aveva mostrato preoccupazioni. Nessuna «amicizia pericolosa», nessun frammento di indizio. L'ipotesi della rapina finita in tragedia si è fatta strada, ma non ha convinto. E allora gli inquirenti cercano di individuare Mariella: forse è questa la chiave del giallo.

v. tess.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

MILANO 20122 Via G. Negri 6/10 - Tel (02) 85 96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel (0376) 36 18 28 - 32 44 95
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 69 65 - 65 86 44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341 - 29 381
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 59 25 80 - 59 56 33
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel (019) 36 219 - 38 64 95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88 49 49 - 88 49 40
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - Tel (0471) 25 325 - 6
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel (0473) 30 315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel (0472) 23 335 - 23 445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel (0461) 98 64 06 - 98 60 35
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel (0464) 32 499 - 23 515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel (049) 65 69 44 - 65 87 21
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel (040) 55 065 / 6 / 7
GORIZIA 34170 Corso Italia 99 - Tel (0481) 87 466
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel (0481) 72 597
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel (0432) 20 39 24
PORDENONE 33170 Viale della Libertà 2 - Tel (0434) 25 51 13
BOLOGNA 40125 Via Rizzoli 38 - Tel (051) 22 88 26 - 22 87 28
MODENA 41100 Via dei Giardini 181/1 - Tel (059) 21 65 45 - 21 63 83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel (0522) 41 648 / 9
FIRENZE 50122 Via Ricasoli 32 - Tel (055) 28 18 74 - 28 38 72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 Tel (06) 47 55 904 - 47 55 947
SASSARI 07100 Portici Chiaro 3 - Tel (079) 27 54 28 - 27 56 48

### Il ministro dell'Industria Marcora ha sottoposto al Cipe il piano nazionale dell'energia

# Subito le centrali nucleari e a carbone per evitare la «bancarotta energetica»

**ROMA — L'Italia sta correndo sempre più speditamente verso la «bancarotta energetica»: se entro i prossimi quattro mesi non saranno state scelte in modo definitivo le località nelle quali dovranno sorgere 12 nuove centrali (tre nucleari e nove a carbone), il costo dell'elettricità raggiungerà, intorno al 1985, livelli così proibitivi da costringere molte industrie a chiudere i battenti.**

**E' questo il drammatico quadro della situazione energetica italiana che emerge dalla nuova stesura del piano energetico nazionale preparato dal ministro dell'Industria, Marcora, che ha affermato: «Sono per il nucleare perché il kilovattora prodotto da questa fonte energetica costa 25 lire, mentre il kilovattora prodotto dal carbone costa 50 lire e per il petrolio il costo per unità energetica sale a 75 lire».**

**«La Francia è già quasi al 25% di nucleare, e verso gli anni '90 andrà a livello di 60-70%. Ciò vuol dire che la Francia può vendere alla propria industria l'energia ad un terzo del costo che l'industria italiana paga. Tutti i Paesi hanno diminuito il consumo di petrolio, noi l'abbiamo diminuito del 2,5%, ma non perché abbiamo risparmiato o abbiamo adottato fonti alternative, ma perché è diminuita il consumo della industria, cioè quello che non doveva diminuire. Inoltre avendo aderito al "programma Eucedi" francese, il programma che prepara il combustibile nucleare, dobbiamo ritirarne per 2500 miliardi che rimarrà stoccato per mancanza di centrali».**

MILANO — Dopo anni di discussioni e di progetti il piano nazionale dell'energia, basato sulla necessità di realizzare nei prossimi dieci anni un consistente numero di nuove centrali elettriche alimentate dal carbone o dall'energia nucleare, è stato finalmente sottoposto ieri all'approvazione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) dal neo ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, che lo renderà vincolante per la pubblica amministrazione avviando una complessa consultazione con tutte le parti interessate (regioni, sindacati, imprese, ecc.).

Il piano, che prevede investimenti nell'ordine di decine di decine di migliaia di miliardi, punta alla realizzazione di numerose nuove centrali entro il 1990 secondo una precisa scala di priorità. Entro il 1981, infatti, dovranno innanzitutto funzionare sia la centrale nucleare di Caorso che quella a petrolio di Forlì-Torre per evitare gravi deficit di energia già nel prossimo inverno in coincidenza con le punte massime di consumo.

Entro quest'anno, inoltre, dovranno essere localizzate centrali a carbone per complessivi 6000 MW (le unità standard sono di 640 MW) e indicate le aree per almeno altri 6000 MW di nucleare, cioè per tre centrali suscettibili di ospitare ciascuna due unità standard da 1000 MW.

Mentre le centrali a carbone hanno tempi di realizzazione più rapidi (3-4 anni) quelle nucleari richiedono tempi più lunghi ma, secondo il piano, già entro quest'anno dovranno essere indicati i siti per due centrali nell'Italia Settentrionale (per complessivi 4000 MW) e uno nell'Italia Meridionale per la terza centrale da 2000 MW. (Riportiamo a parte le mappe delle possibili localizzazioni allegate al piano).

Insieme alle centrali il piano prevede un notevole sforzo nel campo delle infrastrutture, collegato soprattutto al crescente uso del carbone che richiede adeguati porti fluviali dove possibile. In particolare, afferma il piano, «considerazioni di carattere logistico ed economico suggeriscono l'opportunità di realizzare un primo terminale di "transhipment" (per grandi navi, n.d.r.) nell'Adriatico ed un secondo nel medio basso Tirreno; per il primo risulta proponibile il porto di Trieste mentre il secondo potrà essere scelto, in accordo con l'Enel, tra Milazzo, Gioia Tauro, e Piombino; dovrà inoltre essere potenziato il porto di Savona-Vado».

Questa versione aggiornata e completa del piano energetico nazionale potrebbe avere sorte migliore dei progetti precedenti dal momento che fra i partiti, soprattutto di sinistra, e fra i sindacati è ormai diffusa la consapevolezza che un piano energetico sia indispensabile ad affrontare le difficoltà economiche del Paese. I socialisti, all'ultimo congresso, hanno abbandonato le riserve sull'opzione nucleare eliminando uno degli ostacoli all'approvazione del piano.

«I sindacati — dice Walter Galbusera, responsabile Uil della politica industriale — non si presentano con divisioni rilevanti sull'argomento e sono anzi concordi nel sostenere la necessità e l'urgenza di un piano energetico, indispensabile premessa di qualsiasi politica di sviluppo di settori a tecnologia avanzata e dell'intera economia».

Negli ambienti industriali l'accelerazione dei programmi energetici è accolta con estremo favore dal momento che il maggior costo dell'elettricità in Italia rispetto ai concorrenti europei è considerato, in settori economici vitali, uno dei maggiori fattori di indebolimento della competitività dell'industria nazionale.

I siderurgici in particolare, colpiti da una crisi di mercato molto grave che ha provocato l'intervento della Cee, chiedono da tempo o tariffe speciali per l'elettricità o la garanzia di ottenere entro un futuro ragionevole energia abbondante ad un costo pari a quello sostenuto dai concorrenti francesi o tedeschi.

**Marco Borsa**

## Dove sorgeranno, regione per regione

**Piemonte:** *a Chivasso una a carbone da 600 MW, e una nucleare in una delle due aree già individuate lungo il Po (2000 MW).*

**Lombardia:** *a Bastida Pancarana (Pavia) una a carbone da 1200 MW, più altre due sempre a carbone per complessivi 800 MW di cui una a Turbigo e l'altra da localizzare in relazione ai programmi di teleriscaldamento. Una nucleare (2000 MW) in un sito da definire nella Lombardia sud orientale.*

**Veneto:** *lungo la fascia costiera una a carbone da 1200 MW e una nucleare da 2000 MW in un sito del Veneto sud orientale.*

**Friuli Venezia Giulia:** *una a carbone (1200 MW) lungo la fascia costiera.*

**Emilia Romagna:** *a Ravenna una a carbone (1200 MW) e una seconda (640 MW) da localizzare in relazione ai programmi di teleriscaldamento.*

**Toscana:** *una a carbone da 2400 MW lungo la costa livornese e grossetana. Una nucleare (2000 MW) nell'isola di Pianosa.*

**Umbria:** *nell'Umbria sud-occidentale una a carbone da 1200 MW oppure, nella stessa area, una nucleare da 1000 MW.*

**Abruzzo:** *a Vasto (Chieti) una a carbone con potenza iniziale 1200 MW destinata a raddoppiare.*

**Campania:** *una nucleare da 1000 MW lungo l'ultimo tratto del fiume Garigliano.*

**Puglia:** *a Brindisi o a Taranto una a carbone da 2400 MW e una nucleare da 2000 MW in una delle aree già individuate del Salento.*

**Basilicata:** *una nucleare da 1000 MW lungo la fascia costiera ionica.*

**Calabria:** *a Gioia Tauro (Reggio Calabria) una a carbone da 2400 MW.*

**Sicilia:** *una a carbone da 960 MW iniziali ampliabile a 1280 MW lungo la costa sud-occidentale. Una nucleare da 1000 MW in una delle due aree già individuate del Ragusano.*

**Sardegna:** *una o due centrali a carbone per complessivi 1200 MW.*

### Calata a giugno la produzione

ROMA — La produzione industriale continua a diminuire. I dati provvisori dell'Istat relativi al mese di giugno indicano una flessione del 2,1 per cento del volume fisico della produzione realizzata, rispetto allo stesso mese dello scorso anno (148,8 contro 145,7 secondo l'indice base 1970 = 100).

Anche nell'arco complessivo dei primi sei mesi, la produzione industriale ha subito un calo rispetto allo stesso periodo del 1980: è diminuita, infatti, del 4,8 per cento.

Dai dati dell'Istat, tuttavia, si nota un rallentamento del ritmo recessivo.

### Perù contro Usa per vendite argento

LIMA — Il Senato peruviano ha approvato all'unanimità una mozione di condanna del programma statunitense di vendere argento della riserva nel corso dei prossimi due anni. La mozione che definisce il piano Usa «una ferita all'economia del Perù» è stata presentata dai senatori di Accion Popular, il partito al potere, e chiede al governo di allargare i contatti con gli altri Paesi produttori, in particolare Messico e Canada, per formare «un fronte comune in difesa dei nostri legittimi diritti».

### Francia: bloccato import radio e tv da Estremo Oriente

BRUXELLES — La Francia è stata autorizzata dalla Commissione europea a chiudere le sue frontiere alle importazioni di radio e di ricevitori per televisori a colori provenienti dal Giappone, da Taiwan e da Hong Kong. Per le radio il blocco delle importazioni è valido fino alla fine dell'anno.

La Commissione spiega la sua decisione col fatto che i prodotti in questione arrivano sul mercato francese ad un prezzo inferiore del 30%.

### Vaste consultazioni per il vertice Opec

## Petrolio l'Arabia vuole prezzi indicizzati

**CARACAS — La proposta di convocare una riunione straordinaria dei ministri dei 13 Paesi dell'Opec è stata argomento di un'ampia discussione tra il ministro degli Esteri saudita principe Al Faisal e il ministro del Petrolio venezuelano Calderon Berti, a Caracas, dopo di che il principe saudita ha reso pubbliche le condizioni di Riad per accedere alla proposta.**

**«Lo ritengo», ha detto Al Faisal in una conferenza stampa tenuta dopo l'incontro con Calderon Berti, «che tutti e due siamo d'accordo che se si vuole che una riunione dei Paesi dell'Opec in questo momento serva a qualcosa è necessario che ci siano dei preparativi e un lavoro di identificazione degli obiettivi che ci si pone».**

**Ha poi aggiunto che l'attuale situazione di eccedenza di greggio sul mercato dovrebbe offrire l'occasione per mettere a punto una strategia Opec a lungo termine.**

**In altre parole, i sauditi hanno ribadito la loro volontà di accettare di sedersi intorno ad un tavolo con gli altri paesi dell'Opec solo se servirà ad ottenere un più vasto consenso al loro obiettivo di giungere a definire una formula di aggiornamenti graduali dei prezzi petroliferi ancorata all'inflazione. Al Faisal ha detto che con Calderon Berti ha parlato «in lungo e in largo» del petrolio, facendo riferimento continuo tra l'attuale situazione di mercato e la necessità di «fare ordine» fermendo l'Opec di una «strategia a lungo termine».**

**La situazione petrolifera e la proposta convocazione di una conferenza straordinaria dell'Opec sono state argomento anche di colloqui avvenuti a Lagos, la capitale nigeriana, tra nigeriani, algerini e libici. Le autorità nigeriane hanno colto l'occasione per smentire la notizia, apparsa sulla stampa americana, secondo la quale la Nigeria di Italia avrebbe ridotto il cosiddetto «fronte dei duri» dell'Opec, vendendo il proprio petrolio a prezzo ridotto in contrasto con la posizione ufficiale.**


Automercati OK: 9 garanzie per comprare un'auto d'occasione.

Presso gli Automercati OK dei Concessionari Opel General Motors ti aspettano decine di ottime occasioni.

Auto di ogni marca controllate e collaudate in ogni parte sulle quali puoi trovare un'eccezionale serie di 9 garanzie gratuite: quattro della SAI, la società Assicuratrice Industriale, più cinque servizi della Europ-Assistance.

E tutto questo su ogni automobile contraddistinta dal marchio OK.

Vieni agli Automercati OK. Qui tutta l'esperienza, l'affidabilità, la serietà dell'organizzazione Opel-GM sono al servizio delle tue esigenze.

SAI

1 GARANZIA MOTORE
Il motore di ogni auto contraddistinta dal marchio OK è stato accuratamente controllato in tutti i suoi componenti ed è garantito contro ogni guasto.

2 GARANZIA CAMBIO
Il cambio è stato scrupolosamente ispezionato, perfetto negli innesti e nella manovrabilità. Garantito contro ogni difetto.

3 GARANZIA DIFFERENZIALE
Il differenziale è un elemento sottoposto a continue sollecitazioni. Meritava una garanzia specifica e le auto OK te la offrono.

4 GARANZIA STERZO
Anche la meccanica dello sterzo è coperta da una particolare garanzia, perché la tua fiducia merita la massima sicurezza.

Queste 4 garanzie sono fornite dalla SAI e hanno la validità di 6 mesi o 10.000 km, con decorrenza dall'acquisto dell'auto.

europ assistance

5 TRAINO
Ora sai che la tua auto è tutta OK. Ma se avessi bisogno di un mezzo di soccorso, lo avrai gratuitamente a disposizione. Ovunque ti trovi, su tutte le strade d'Italia.

6 AUTO IN SOSTITUZIONE
Se il guasto immobilizza l'auto per più di 72 ore, avrai a tua disposizione, gratis, per tre giorni, una vettura di uguale cilindrata.

7 RIENTRO PASSEGGERI
Sempre in caso di fermo-macchina per oltre 36 ore a più di 50 km da casa, avrai a disposizione un biglietto gratuito aereo o ferroviario, o un'auto a noleggio per completare il viaggio o ritornare a casa.

8 RECUPERO AUTO
Nel caso la tua auto rimanga immobilizzata per più di 36 ore a oltre 50 km dal tuo luogo di residenza, avrai diritto, gratis, a un biglietto aereo o ferroviario di 1ª classe per andare a riprenderla appena riparata.

9 SPESE DI ALBERGO
Volendo invece attendere la riparazione della tua auto, avrai diritto all'albergo gratuito per due giorni con copertura di spesa massima fino a 100.000 lire.

Anche queste ultime cinque garanzie valgono 6 mesi o 10.000 km, e sono assicurate dalla Europ Assistance. Al numero del suo centralino (02/88281), ad ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre qualcuno in grado di risolvere i tuoi problemi e quelli della tua auto OK.

Al momento dell'acquisto verranno consegnati al cliente i libretti contenenti le condizioni dettagliate delle garanzie SAI ed Europ-Assistance.

Garantiscono:
la rete dei concessionari Opel-GM, la SAI, la Europ Assistance.

L'OFFERTA È VALIDA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL-GM CHE ADERISCONO A QUESTA INIZIATIVA.


## Confindustria da Spadolini sul «patto» anti-inflazione

**ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini si è intrattenuto per circa un'ora e mezzo a colloquio con una delegazione della Confindustria guidata dal presidente, Merloni, e dal direttore e vicedirettore generale, Solustri e Annibaldi. Nel corso dell'incontro, svoltosi a Palazzo Chigi in una pausa del Consiglio dei ministri, sono stati affrontati i problemi legati alla iniziativa per il patto anti-inflazione che — ha riferito Merloni — riprenderà nei primi giorni di settembre.**

**«Con il presidente del Consiglio — ha detto Merloni ai giornalisti — abbiamo discusso i temi lasciati in sospeso dall'ultimo incontro e abbiamo chiarito tempi e modi di procedere per il programma anti-inflazione. In particolare — ha detto — abbiamo manifestato a Spadolini la necessità di entrare nel vivo dei problemi con il sindacato. Il presidente del Consiglio — ha concluso Merloni — ci ha dal canto suo confermato la volontà di procedere lungo le linee indicate dal governo al termine dell'incontro del 22 giugno scorso».**

### La Ses (gruppo Fiat) espone a Nairobi

TORINO — In occasione della conferenza delle Nazioni Unite sulle energie nuove e rinnovabili (sessione straordinaria dell'Onu che verterà sulle energie e sullo sviluppo e che avrà luogo a Nairobi, in Kenya, tra il 10 ed il 21 agosto prossimi), la «Ses», società del gruppo Fiat con partecipazione della Pime, operante nel campo delle energie rinnovabili, presenterà, su invito dei ministeri dell'Industria e degli Esteri italiani ed assieme ad altre aziende qualificate nel campo delle energie alternative, i suoi prodotti nel padiglione Italia dell'Esposizione internazionale delle energie integrative che avrà luogo, sempre a Nairobi, tra il 5 ed il 23 agosto.

La «Ses» ha in corso progetti nel campo delle piccole centrali idroelettriche, della produzione di biogas in campo agricolo ed urbano, della produzione di energie da bio massa (gasogeni ed alcool), della utilizzazione integrata delle fonti rinnovabili in agricoltura, dei generatori eolici del tipo Enel-Fiat, del condizionamento solare in particolare di alberghi ed edifici scolastici.

### Più disoccupati in Francia

PARIGI — Il problema della disoccupazione continua ad aggravarsi in Francia: secondo i dati provvisori resi noti dal ministro del lavoro, i disoccupati erano alla fine di luglio 1.858.000 (dati non corretti dalle variazioni stagionali) contro i 1.821.300 del mese precedente. Se questi risultati saranno confermati dai dati ufficiali (che saranno resi noti il 15 agosto) l'aumento rispetto al mese precedente è dell'1,8 per cento.

### Il Cipi prende atto della suddivisione in due poli: pubblico e privato

# La «pace chimica» è quasi una realtà

**Concessi alla Montedison finanziamenti per 506 miliardi, a patto che la società aumenti il capitale - Protesta di Signorile: «Non sono rispettate le priorità meridionalistiche»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Cipi, Comitato interministeriale per la politica industriale, ha ieri «preso atto» del piano chimico messo a punto da De Michelis che prevede la suddivisione in due «poli» dell'industria italiana del settore, con Eni, Anic, Liquichimica e Sir a guidare quello pubblico e la Montedison quello privato.

Al gruppo di Foro Bonaparte, il Cipi ha concesso finanziamenti per complessivi 506 miliardi da investire per il risanamento e secondo quanto previsto dalla legge sulla ristrutturazione industriale. I contributi sono però subordinati al fatto che la Montedison porti a termine, entro i termini stabiliti nel piano di riprivatizzazione, l'aumento del capitale (a 1060 miliardi di lire). I 506 miliardi sono così distribuiti: 138 come contributo ai mutui diretti; 366 come contributi all'emissione di obbligazioni; 62 come contributi in conto capitale.

La decisione ha provocato le proteste di Signorile, ministro della Cassa per il Mezzogiorno, che ha votato contro. Signorile ha in sostanza rivendicato la necessità che nella pratica attuazione della legge 675 siano «rigorosamente rispettate le priorità meridionalistiche che chiaramente emergono dal contesto della legge stessa e dalle sue direttive di attuazione».

Questo — ha rilevato Signorile — non avviene con i provvedimenti della Montedison presi in esame. In particolare, il ministro Signorile ha sottolineato che l'azione da svolgere per la ristrutturazione e la riconversione industriale deve essere condotta in coerenza con gli indirizzi contenuti nel programma pluriennale degli interventi nel Mezzogiorno, secondo cui l'espansione dell'apparato produttivo nelle sue forme più moderne va concentrato pressochè esclusivamente nelle regioni meridionali.

L'accordo sul nuovo assetto chimico è comunque in marcia. Tra la Montedison «privata» (rilevata dai gruppi Agnelli, Benomi, Orlando e Pirelli) e l'Eni si è raggiunta una serie di «pace chimiche» che dovrebbe gradualmente ridare slancio al settore attraverso un armonico piano di ripresa prima e di sviluppo dopo.

Il primo obiettivo è quello di contenere perdite che lo scorso anno hanno superato i 1400 miliardi, compreso il deficit della Sir.

### Assicurazioni gli agenti in agitazione

ROMA — Lo stato di agitazione degli agenti di assicurazione è stato preannunciato dal sindacato nazionale di categoria (Sna) per protestare contro la cosiddetta «battaglia del registro» scoppiata tra gli agenti e la compagnia «Savoia».

In particolare il sindacato intende difendere un agente della «Savoia» che sarebbe stato minacciato di revoca per giusta causa.

# L'Indesit in attesa della Gepi sospende i 2000 licenziamenti

ROMA — I licenziamenti alla Indesit, almeno per ora, non ci saranno. Al termine di un incontro presso il ministero dell'Industria, conclusosi giovedì notte, l'azienda avendo avuto garanzie da parte del governo ha deciso di «sospendere temporaneamente le procedure per la riduzione del personale, anche per assecondare gli sforzi del ministro Marcora diretti a risolvere i problemi del comparto elettronico Indesit». Alla riunione romana erano presenti l'amministratore delegato della società, Mario Nobili, il vice direttore generale e amministratore delegato della Indesit Elettronica Bud, Romano Manassero, Marciati amministratore delegato della Gepi e il segretario nazionale della Fim, Domenico Paparella.

Alla fine di luglio, come si ricorderà, era già stata affrontata con il ministro dell'Industria la possibilità di far partire il consorzio tra Indesit, Emerson e Voxon per rilanciare l'attività produttiva delle tre aziende di televisori, bloccata da tempo. Non c'erano stati risultati soprattutto per l'opposizione della Gepi che avrebbe dovuto intervenire investendo 20 miliardi. Marcora si era impegnato a rivedere la situazione e a dare una risposta entro il 9 agosto, ma l'azienda ritenendo di non poter aspettare aveva annunciato che il 24 agosto avrebbe dato il via alla procedura per il licenziamento di 2020 dipendenti, cioè di tutto il personale dell'elettronica: 770 a None e 1250 a Teverola (Caserta).

Che cosa è cambiato rispetto ad allora? «Il ministro ha mantenuto gli impegni — spiega Manassero — ha convocato l'azienda, il sindacato e la Gepi prima della scadenza fissata dando assicurazioni precise». Di fatto, spiega l'amministratore delegato della Indesit Elettronica Bud, dell'avvio immediato da parte della Gepi dell'istruttoria sul «piano Indesit» che dovrebbe concludersi entro agosto; utilizzazione della legge 675 sulle ristrutturazioni industriali (l'azienda aveva chiesto 5 miliardi); esame congiunto con gli altri ministri finanziari delle misure necessarie per impedire che il mercato italiano dell'elettronica civile «sia vittima di importazioni indiscriminate», revisione e adattamento del «piano nazionale dell'elettronica» per evitare il collasso del settore.

«Marcora infine si è impegnato — spiega Manassero — a presentare entro il 1° settembre una delibera al Cipe che autorizzi la Gepi ad intervenire con 20 miliardi (il 40% del capitale sociale) nell'Indesit Elettronica Sud».

Si sarebbero così poste le premesse per la costituzione del consorzio (successivamente entrerebbero la Voxon e la Emerson con 70 milioni ciascuna), primo passo verso la creazione del «polo sud» dell'elettronica nazionale. «Siamo soddisfatti — ha concluso Manassero — perché fino all'ultimo avevamo cercato di evitare i licenziamenti, ma eravamo di fronte all'alternativa di chiudere il settore o insieme a quello affossare anche l'elettrodomestico. Ora abbiamo imboccato la strada giusta».

Soddisfazione anche da parte sindacale, pur con estrema cautela. «Questa prima fase è positiva — dice Paparella — si sono evitati i licenziamenti e c'è l'impegno di Marcora ad esaminare le forme di intervento Gepi. Ma al momento il problema non è risolto e la conclusione si prospetta lunga e difficile. Così come per il piano di settore. La crisi dell'elettronica è grave: per affrontarla ci vuole anche un atteggiamento unitario degli imprenditori, che finora è mancato. Occorre dunque avere consapevolezza dei problemi sul tappeto».

**Francesco Ballo**

## Il capitale della Gepi salirà a 1169 miliardi

**ROMA — Il capitale sociale della Gepi salirà a 1169 miliardi di lire: la decisione sarà presa il 25 settembre prossimo dall'assemblea degli azionisti della finanziaria. L'aumento avverrà dopo una riduzione del capitale sociale di 159 miliardi di lire per appianare le perdite accumulate nel corso del 1980 (da 812 a 653 miliardi). Successivamente, il capitale sarà riaumentato di 516 miliardi di lire (da 653 a 1169 miliardi).**


AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
VIA SIMONE CUCCIA 1
PALERMO - TEL. 266.743

**Avviso di gara**

Oggetto: **Gara per la fornitura di n. 25 autobus interurbani di linea di grande capacità.**

Questa Azienda con propria deliberazione n. 73 del 27-7-1981 ha indetto gara per la fornitura di autobus in oggetto nuovi di fabbrica.

Detti autobus, destinati all'esercizio di autolinee extraurbane della Sicilia, dovranno possedere le caratteristiche conformi al Decreto Ministeriale 6-12-1975 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 326 dell'11-12-1975.

Le ditte partecipanti dovranno impegnarsi a consegnare gli autobus nel termine essenziale di 60 giorni dall'ordine.

Tutte le condizioni del bando per la partecipazione alla gara sono a disposizione degli interessati presso l'Azienda Siciliana Trasporti - Direzione Generale Servizio Tecnico, via Simone Cuccia 1 - Palermo.

Le Ditte che intendono partecipare alla gara sopracitata, in possesso dei requisiti previsti per legge, dovranno far pervenire domanda in carta da bollo all'Azienda Siciliana Trasporti - Direzione Generale, via Simone Cuccia 1 - Palermo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Le istanze di partecipazione non impegnano la Azienda.

Il Commissario Straordinario
(Avv. Gaetano Lo Passo)

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI
VIA SIMONE CUCCIA 1
PALERMO - TEL. 266.743

**Avviso di gara**

Oggetto: **Gara per la fornitura di**
**Lotto 1 - N. 3 autobus extraurbani di linea di grande capacità con aria condizionata.**
**Lotto 2 - N. 2 autobus extraurbani G.T. per servizio di linea di grande capacità.**
Importo di spesa L. 896.000.000 iva compresa.

Questa Azienda con propria deliberazione n. 69 del 17-6-1981 ha indetto due gare per la fornitura dei due lotti di autobus in oggetto nuovi di fabbrica.

Detti autobus sono destinati all'esercizio di autolinee extraurbane della Sicilia.

La ditte partecipanti dovranno impegnarsi a consegnare gli autobus del Lotto 1 nel termine essenziale di 60 giorni dall'ordine e gli autobus del Lotto 2 nel termine essenziale di 120 giorni dall'ordine.

Tutte le condizioni del bando per la partecipazione alla gara, sono a disposizione degli interessati presso l'Azienda Siciliana Trasporti - Direzione Generale Servizio Tecnico, via Simone Cuccia, 1 Palermo.

Le ditte che intendono partecipare alla gara sopracitata in possesso dei requisiti previsti per legge, dovranno far pervenire domanda in carta da bollo all'Azienda Siciliana Trasporti - Direzione Generale - Via Simone Cuccia 1 - Palermo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Le istanze di partecipazione, non impegnano la Azienda.

Il Commissario Straordinario
(Avv. Gaetano Lo Passo)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
VICE DIREZIONE DEL BUDGET E DEL MATERIALE

**AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta per l'acquisto di:

**— Fotocopiatrici**
**— Macchine per la finitura di matrici per duplicatori**
**— Macchine per incisione elettroniche**

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara d'appalto, presso la Sous-Direction du Budget et du Matériel - 1 rue Bachir Attar, place du 1er Mai - Alger.

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato, la busta esterna recante la scritta «Appel d'Offres National et International n. 3/81 — ne pas ouvrir», al Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique — Sous-Direction du Budget et du Matériel — 1 Rue Bachir Attar, place du 1er Mai — Alger, entro trenta (30) giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso. Farà fede il timbro postale.

I fornitori resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di (90) novanta giorni.


# La Boeing in testa nella classifica di Fortune dei giganti Usa che esportano di più nel mondo

NEW YORK — La Boeing è al primo posto della classifica delle cinquanta maggiori imprese esportatrici degli Stati Uniti. Subito dopo il gigante dell'aeronautica, che su un fatturato di 9,4 miliardi di dollari vanta esportazioni per ben 5,5 miliardi (pari al 58,4%), troviamo la General Motors con vendite all'estero per 5,3 miliardi di dollari. La General Electric si colloca terza, mentre, con esportazioni per 3,5 miliardi di dollari, la Ford si è guadagnata il quarto posto.

Uno sguardo a questa classifica rivela che il settore delle costruzioni aeronautiche e collegate si è conquistato una posizione di tutto rispetto. A parte il primato della Boeing, vanno segnalate la United Technologies (7°), la McDonnell Douglas (8°), la Lockheed (10°), nonché la Textron (38°) e la Northrop (39°).

Il settore petrolifero, precedentemente poco rappresentato in questo elenco, segna questa volta notevoli progressi. Quattro gruppi petroliferi vi vengono inclusi per la prima volta: Mobil Oil (26°); Exxon (31°), Phillips Petroleum (44°) e Standard Oil of California (Socal) (49°).

Le cinquanta principali esportatrici vantano vendite all'estero per complessivi 57,3 miliardi di dollari nel 1980, pari ad oltre un quarto dell'intera produzione statunitense smerciata all'estero.

### L'aereo batte Detroit

**Ecco l'elenco delle dodici imprese statunitensi che vantano le maggiori esportazioni, sempre in base ai dati relativi al 1980 raccolti dalla rivista Fortune (tra parentesi viene indicato il principale settore di attività):**

| | |
|---|---|
| 1. Boeing | (aeronautica) |
| 2. General Motors | (auto) |
| 3. General Electric | (elettrico-nucleare) |
| 4. Ford Motor | (auto) |
| 5. Caterpillar Tractor | (trattori, macchinari pesanti) |
| 6. Du Pont | (chimica) |
| 7. United Technologies | (aeronautica) |
| 8. McDonnell Douglas | (aeronautica) |
| 9. Ibm | (apparecchiature elettroniche) |
| 10. Lockheed | (aeronautica) |
| 11. Eastman Kodak | (apparecchiature fotografiche) |
| 12. Union Carbide | (chimica) |

## Le Banche centrali europee (in allarme) non riescono a frenare l'avanzata della moneta Usa

# Il dollaro (a 1253) sfonda tutti gli argini

## Lo Sme è in allarme (ma la lira «regge»)

**ROMA — Nuovo forte balzo in avanti del dollaro che ha concluso la seduta e la settimana con un nuovo record di 1253 lire. Si tratta di un progresso, a favore del dollaro, di 8,5 lire rispetto alle 1244,50 lire raggiunte giovedì e di un guadagno di ben 28,75 lire nella settimana. Venerdì scorso, infatti, la divisa americana concludeva gli scambi su valori di 1224,25 lire. Il precedente massimo storico, pari a 1245 lire, è stato fissato martedì, ma quello odierno è il terzo stabilito nella settimana e, quindi, nel mese. Già lunedì 3 agosto, infatti, il dollaro toccava la vetta dei 1240,50 lire, con un balzo in avanti di oltre 13 lire rispetto al record precedente di 1226,50 lire, fissato peraltro appena due sedute prima.**

**L'andamento del dollaro, che viene ampiamente confermato a Francoforte, è sostenuto da un nuovo aumento dei tassi d'interesse. Nel comparto del reddito fisso si registrano infatti, per i titoli del Tesoro Usa a medio termine, rendimenti del 14,06% annuale che segnano così un nuovo record dopo quello stabilito all'asta del 7 maggio per le scadenze a 30 mesi.**

**Va rilevato tuttavia che la Chase Manhattan Bank, che martedì aveva elevato di due punti il tasso sulle anticipazioni di Borsa portandolo al 21%, ha ieri sera ridimensionato il saggio, ribassandolo di un intero punto, al 20%.**

**Gli operatori attribuiscono il rafforzamento del dollaro alla diffusa fiducia del mercato nei confronti della valuta americana, mentre indicano nella lira la divisa più stabile all'interno dello Sme. Le quotazioni ufficiali di ieri del mercato italiano confermano questa diagnosi: infatti la lira si è rafforzata sul marco (494,45 contro 495,22) sul franco francese (304,54 contro 297,38) e sulla sterlina (2238,72 contro 2244,35).**

**L'oro ha ripreso lievemente quota sul mercato di Londra, salendo, in occasione del secondo «fixing» della giornata, dai 393,25 dollari l'oncia di ieri a 397,25 dollari (un livello comunque lievemente inferiore ai 399 dollari raggiunti ieri mattina). Sulla base delle quotazioni del dollaro, il prezzo dell'oro equivale a circa 16 mila lire il grammo.**

## Nella bufera soprattutto franco francese e franco belga

PARIGI — La invasata degli sforzi delle Banche centrali per mettere fine alla scalata del dollaro accumula tensioni sul sistema monetario europeo che secondo molti osservatori scricchiola sempre più sotto il peso del «superdollaro».

La lira questa settimana ha visto confermata la sua stabilità all'interno dello Sme, dove, anzi, è salita al vertice con netti rialzi nei confronti di tutte le altre monete rispetto a venerdì 31 luglio. Ma nuvole di bufera sempre più fosche si addensano sul franco francese e su quello belga; giorno dopo giorno sono tornate insistenti voci di svalutazione mentre il governo di Parigi e quello di Bruxelles vedono i propri programmi di ripresa economica insidiati sempre più seriamente dall'ascesa del dollaro.

Preoccupato in questo senso è apparso il governatore della Banca centrale di Germania, Poehl, che in un'intervista ha ricordato che l'istituto tedesco ha sborsato 14 miliardi di marchi a sostegno del franco francese soltanto tra aprile e maggio e che somme consistenti sono andate anche per appoggiare il franco belga, mentre, ad esempio, per sostenere il marco contro il dollaro la Banca centrale di Germania ha speso in tutto quest'anno sui 10 miliardi di marchi.

Gli interventi a sostegno del franco francese e belga si sono ripetuti ieri: il franco belga è rimasto per quasi tutto il giorno al limite inferiore di intervento nei confronti del marco e a Bruxelles già si parla della necessità di consultazioni con Parigi per una svalutazione dei due franchi, sui quali è tornata a imperversare la speculazione. Lo scarto tra quotazioni ufficiali e libere del franco belga è arrivato a sfiorare il 10%, avvicinandosi, quindi, a quello degli anni '80-'85.

A Parigi ci si preoccupa delle conseguenze sui programmi di rivitalizzazione dell'economia e dell'occupazione. Al fixing ufficiale il dollaro ha quotato 6,0680 sfondando anche il record di 6,0010 di giovedì. Ancor più significativo, il marco è salito a 2,3930 franchi contro 2,3870 nonostante l'intervento della Banca di Francia (in una settimana il marco ha guadagnato l'1% e si avvicina al tetto di intervento dello Sme: 2,4093).

Sulla piazza francese, insomma, la situazione si è fatta più complessa e anche ieri sono tornate insistentemente a circolare voci su un prossimo decreto di svalutazione del franco.

Il ministro degli Esteri Claude Cheysson, interrogato in proposito, è stato molto chiaro: *«Il problema non è quello della svalutazione del franco, ma quello del rialzo del dollaro. Già a Ottawa abbiamo sollevato la questione degli eccessivi tassi d'interesse praticati dalle banche americane e continueremo a mettere l'accento su questo problema, finché non si arriverà una soluzione»*.

## Il marco è debole ma Bonn ha fiducia

BONN — «Il freno non tiene più» ha detto ieri un banchiere di Francoforte, dopo che la Bundesbank — per trattenere l'ascesa della moneta americana — aveva venduto altri 127 milioni di dollari. Al «fixing» il dollaro è stato quotato a marchi 2,5325 (contro 2,5125 di giovedì), il livello più alto dall'agosto 1976. In totale, dall'inizio della settimana, la Banca federale di Germania ha così venduto — senza successo — la bella somma di 538 milioni di dollari. Contemporaneamente è dovuta tuttavia intervenire con acquisti a sostegno del franco belga, che aveva toccato il limite inferiore della banda di oscillazione dello «Sme», alla quale il franco francese si è avvicinato di molto. La lira invece tiene bene, grazie anche alla richiesta da parte di turisti tedeschi diretti in Italia.

*Mentre a Francoforte si è sempre più preoccupati per la debolezza del marco nei confronti del dollaro (che proprio ieri ha portato a un nuovo aumento del prezzo della benzina, il nono dall'inizio dell'anno), a Bonn il sottosegretario all'Economia, Otto Schlecht, si è dichiarato fiducioso in una ripresa della moneta tedesca. In un'intervista alla* Settimana economica, *Schlecht ha detto: «Non escludo che entro la fine dell'anno il dollaro ridiscenda all'incirca a marchi 2,20».*

L. s.

## Reagan chiede alla Riserva di allentare la «stretta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo americano ha chiesto alla Riserva federale di allentare gradatamente l'attuale rigido controllo sulla liquidità. Se la richiesta verrà accolta, tra non molto gli elevati tassi d'interesse incomincerannno a scendere, e la forte pressione del dollaro sulle altre monete a diminuire. Il governo americano non crede tuttavia che il regime dei tassi d'interesse e quindi anche quello dei cambi monetari si modificheranno notevolmente entro la fine dell'anno. Esso non prevede per i primi un calo al di sotto del 15 per cento a dicembre (adesso sono al 20,5 per cento) e anticipa per i secondi «assestamenti moderati». In altre parole, il dollaro potrebbe leggermente deprezzarsi e le altre monete riguadagnare parte del terreno perduto, ma non tutto.

La decisione del governo è stata annunciata dal ministro del Tesoro, Donald Regan, in un'intervista al *New York Times*, all'apice delle tempeste valutarie in Europa. Essa ha colto gli operatori di sorpresa. Solo all'inizio della settimana, infatti, il sottosegretario al Tesoro, Sprinkle, aveva asserito che il governo non intende mutare linea. Il ministro Regan ha avuto cura di presentare la decisione non come un cambiamento di rotta, bensì come una leggera rettifica della gestione macroeconomica.

Regan ha fatto al *New York Times* un discorso tecnico. Ha osservato che la Riserva federale consente alla liquidità di salire solo del 2,2 per cento annuo contro il 3,5 per cento programmato da Riserva federale ribatte che, tenendo conto di tutti gli aggregati monetari, l'aumento è quasi del 3,5 per cento). Tale crescita, a parere del ministro del Tesoro, nelle condizioni di ristagno create negli Stati Uniti, è non solo inadeguata ma anche controproducente. *«Noi non chiediamo alla Riserva federale di premere sull'acceleratore* — ha affermato —, *bensì di lasciare andare un po' i freni. Non vogliamo che essa rinunci alla propria credibilità, né che i mercati pensino che stia per scoppiare di nuovo l'inflazione. Proponiamo semplicemente un maggiore equilibrio»*.

Regan, che era a Ottawa per il vertice dei sette Paesi più industrializzati, non ha parlato dell'ultimatum dato dall'Europa agli Stati Uniti.

La ripresa della scalata del dollaro «verso la Luna», come ha detto la Morgan Guarantee, ha reso le dichiarazioni di Regan al *New York Times* di scottante attualità. La stasi dell'altro ieri era parsa agli operatori momentanea. Essi pensano che il dollaro salirà ancora in questo «agosto caldo» perché gl'interventi delle banche centrali delle nazioni europee a difesa delle divise nazionali non sono né coordinati né abbastanza risoluti. Quello del ministro del Tesoro americano sembra loro un rimedio di portata ridotta. Il timore generale è che si crei una situazione cui a energiche misure economiche interne debbano accompagnarsi piani d'emergenza internazionali. Ciò accresce le probabilità che a settembre, al Fondo monetario, il dibattito si faccia aspro. La proposta più importante sul tappeto è quella italiana, per l'individuazione di margini entro cui fare oscillare i cambi.

e. c.

Scambi limitati, l'indice guadagna lo 0,24%

## Borsa quasi spenta attende Ferragosto

MILANO — Prezzi lievemente irregolari con scambi in diminuzione. L'attività si è sensibilmente rarefatta anche per il minor impegno da parte di molti operatori che la prossima settimana, in occasione del Ferragosto, si concederanno una vacanza.

Ciò però non ha inciso sulle quotazioni che nel complesso hanno confermato una buona disposizione di fondo sia per alcuni interventi tonificatori da parte di istituti di credito sia per qualche isolata iniziativa del denaro. L'indice «Comit» (passato da 213,12 a 213,64) ha guadagnato lo 0,24%, mentre «Il Sole-24 Ore» è salito dello 0,28%.

Scambi nutriti si sono sviluppati sulle Montedison, che, dopo aver ceduto a 179, si sono riportate sui livelli della vigilia, grazie anche ai sostegni portati da operatori istituzionali in vista dell'aumento del capitale.

Richieste anche le Mediobanca (+ 1,5) in attesa dei risultati del bilancio chiuso al 30 giugno scorso. Al listino ampi progressi hanno conservato le Westinghouse (+ 9), Latina (+ 5,3), Interbanca e Ifil (+ 5,1), Eridania e Pertusola (+ 2,4), le due Toro e Cred. Varesino (+ 2,2), seguite da Siossigeno, Comit e Viscosa. In assestamento invece le Chiari e Forti (— 6,9), Risanamento (—5), Fiat priv. e C. Erba (— 4,1), Saffa (— 3,6), Banco Roma (— 3,3), Ifil e Sai (— 1,8).

Nel primo semestre dell'81

## Le spese statali aumentate del 32% e le entrate del 16%

ROMA — Il totale dei pagamenti effettuati dallo Stato è aumentato del 32% nei primi sei mesi di quest'anno mentre gli incassi sono aumentati del 16% nel [illegible] del primo semestre del 1980. Il fabbisogno finanziario del settore statale è stato quindi più che doppio di quello registrato dello stesso periodo del [illegible] miliardi di lire da gennaio a giugno 1981 contro 10.158 miliardi da gennaio a giugno 1980).

Lo ha reso noto il ministro del Tesoro Andreatta nella «nota informativa sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale nel periodo gennaio-giugno 1981», documento che d'ora in poi sarà redatto mensilmente per essere portato a conoscenza del governo e del Parlamento. Nel primo semestre del 1980 i pagamenti erano aumentati del 28% rispetto allo stesso periodo del 1979 e gli incassi del 48%. A fronte di una accelerazione dei pagamenti di 4 punti percentuali, dunque, vi è da registrare una riduzione del tasso di crescita degli incassi di 32 punti percentuali.

Il modesto incremento delle entrate è in particolare connesso al fatto che la progressività del gettito delle imposte dirette è più che compensata dalla regressività del gettito proveniente dalle imposte indirette. La pressione tributaria che fra il '79 e l'80 era passato dal 18,6 al 20,6% nel 1981 del Pil (prodotto interno lordo), si manterrebbe pertanto sui valori dello scorso anno: poiché un punto di pressione tributaria equivale ormai a circa 4000 miliardi di lire, ben si comprende come l'effetto che la mancata crescita della pressione ha sulla formazione del fabbisogno.

Diverse sono le cause della decelerazione degli incassi nel primo semestre '81: imposte dirette, indirette e contributi sociali.

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 145.000 - 155.000 |
| Sterlina n.c. | 175.000 - 185.000 |
| Marengo it. | 130.000 - 140.000 |
| Marengo sv. | 130.000 - 140.000 |
| Marengo fr. | 145.000 - 155.000 |
| Marengo bel. | 115.000 - 125.000 |
| 20 Doll. oro | 700.000 - 740.000 |
| 50 Pesos mex. | 650.000 - 700.000 |
| Krugerrand | 550.000 - 600.000 |
| Argento (*) | 347 - 354 |
| Platino (*) | 16.710 |

(*) Per grammo, lire esclusa

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 7-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 30 | — |
| Edil. Sociol. 5,50% 64 | 83 | — |
| » » 5,50% 66 | 82 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 76 | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 9% 75/90 | 76 | — |
| » » 9% 76/91 | 75 | — |
| » » 10% 77/97 | 83 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — |
| » » » 1/3/82 | 98 50 | + 0 20 |
| » » » 1/9/82 I | 98 10 | + 0 20 |
| » » » 1/9/82 II | 98 10 | — |
| » » » 1/7/82 | 97 95 | — |
| » » » 1/10/82 | 97 80 | — 0 60 |
| » » » 1/1/83 | 96 | — |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 91 | + 0 50 |
| B.T.O. 13% 1982 I | 97 50 | — |
| » 12% 1982 II | 95 10 | — 0 20 |
| » 12% 1983 | 86 50 | — |
| » 12% 1984 I | 84 80 | + 0 20 |
| » 12% 1984 II | 85 | + 1 20 |
| » 12% 1984 III | 83,20 | + 0 20 |
| » 12% 1987 | 83 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '68 II | 73 | — |
| » » '69 II | 81 | — |
| » 7% '73 | 56 50 | — |
| Enel '74 indiciz. | — | — |
| » 10% '75 II | 83 70 | — |
| » '77 indiciz. II | 123 80 | — |
| » 12% '78/88 | 82 | — |
| » 13% '80/87 | 85 50 | — |
| Enel '80/87 indiciz. | 90 10 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 90 50 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 83 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 83 30 | — |
| » 6% '69 | 86 | — |
| » 7% '72 | 82 | — |
| CO.FF. 6% | 45 30 | — |
| » 7% | 66 | + 0 50 |
| » 8% Aedes '75 | 48 | — |
| » Ind. St. 6% IV | 57 | — |
| » Ind. St. 7% IV | 55 | — |
| » Anas 6% 68 | 43 | — |
| » » 7% 72 I | 45 | — |
| » Autostr. 7% II | 47 | + 1 |
| FF.SS. 6% '66 I | 70 | — |
| » 6% '67 | 67 | — |
| » 7% '72 II | 56 | — |
| A.F.S. 7% '70 | 54 | — |
| » 10% '75 II | 88 | — |
| P.S. Agr. 6% Sp VIII | 58 | — 2 |
| » 7% II | 51 | — |
| ICIPU vent. 6% | 66 20 | — 0 60 |
| » » 7% I | 52 50 | — |
| » » 7% II | 52 50 | — |
| » » 7% III | 45 | — |
| Imi XXVI 8% | 68 | — 1 |
| » XXIX 7% | 65 | — |
| » XXXIII 7% | 65 | — |
| » XXXVIII 7% | 53 50 | — |
| » XLII 8% | 53 | — |
| » IL 10% | 58 50 | — |
| Iovsimer 7% '71 XIX | 67 | — |
| » 8% XIII | 56 | — |
| Torino Assi 8,50% 80 | 61 | — |
| » » 9,50% 82 | 81 | — |
| S. Paolo 5% | 58 | — |
| » » 6% conv. | 58 | — |
| S. Paolo 6% | 52 | — |
| » » 7% | 70 50 | — |
| » » 8% | 64 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 47 | — |
| » » 6% | 50 | — |
| » » 7% | 60 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 60 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 65 | — |
| Cr. I. Sar. 8% '69 | 80 | — 7 50 |
| » » 7% '70 | 73 50 | — |
| C. R. PT.LL. 6% | 48 | — |
| M. Paschi 6% | 65 | — |
| F. Piem. Val. AO. 8% | 90 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 88 | — |
| Viscosa 6% '64 | 88 | — |
| Città Milano 10% '75 | 61 50 | — |
| RIV 5,50% | 50 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 390 | — |
| M. Sip 7% | 70 | — |
| M. Spirito 7% | 440 | — |
| M. Viscosa 7% | 114 | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 74 50 | — |
| S. Paolo it. 12% | 170 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 6-8 | Banconote (Milano) 7-8 | Operazioni (Milano) 6-8 | Operazioni (Milano) 7-8 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-8 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-8 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1243 | 1245 | 1252,95 | 1252,95 | 1244,50 | 1253 |
| Dollaro Usa t. p. | 1175 | 1175 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 995 | 992 | 1001 | 1006,75 | 1006,475 | 1006,75 |
| Dollaro canadese t. p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 488 | 488 | 495,47 | 494,40 | 493,975 | 494,45 |
| Fiorino olandese | 440 | 438 | 446,34 | 444,72 | 445,335 | 444,81 |
| Franco belga | 27,75 | 27 | 30,245 | 30,141 | 30,188 | 30,15 |
| Franco francese | 306 | 304 | 307,80 | 306,48 | 307,30 | 306,54 |
| Sterlina | 2241 | 2234 | 2248,40 | 2238,38 | 2244,38 | 2235,725 |
| Lira irlandese | 1755 | 1750 | 1810,50 | 1801 | 1803,75 | 1801,50 |
| Corona danese | 154 | 156 | 157,32 | 157 | 156,631 | 157,06 |
| Corona norvegese | 197 | 197 | 200,10 | 201,30 | 200,25 | 201,40 |
| Corona svedese | 228 | 229 | 233,77 | 234,11 | 233,055 | 234,055 |
| Franco svizzero | 562 | 560 | 570 | 570,68 | 569,25 | 570,36 |
| Scellino austriaco | 70 | 69,75 | 70,435 | 70,382 | 70,283 | 70,383 |
| Escudo portoghese | 17,75 | 17 | 18,40 | 18,75 | 18,15 | 19,075 |
| Peseta spagnola | 13 | 12,25 | 12,421 | 12,456 | 12,384 | 12,408 |
| Yen giapponese | 4,80 | 4,80 | 5,158 | 5,253 | 5,194 | 5,252 |
| Dinaro taglio gr. | 32 | 29 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 20 | 20 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1290 | 1290 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 7-8 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 3310 | + 60 | 500 |
| Bonifiche Ferr | 30480 | — 510 | 100 |
| Chiari & Forti | 6515 | — 485 | 100 |
| Eridania | 15900 | + 400 | 4100 |
| Imm. Vittoria | 22900 | — 1100 | 100 |
| Ind. Buitoni P | 4360 | + 10 | 2000 |
| Buitoni risp. | 4370 | + 310 | — |
| Sermide ord. | 125 | — 0 25 | 20000 |
| Sermide priv | 125 | — 0 50 | 10000 |
| Sermide risp. | 175 | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Allesnza Ass. | 30650 | + 700 | 2300 |
| Ausonia | 3300 | + 100 | 3500 |
| C. Ass. Mi ord. | 20500 | — | 2350 |
| C. Ass. Mi priv. | 18850 | — 150 | 400 |
| C. Latina ord. | 1485 | + 75 | 14000 |
| C. Latina priv. | 1140 | + 30 | 4000 |
| FIRS | 2700 | + 30 | 3500 |
| FIRS risp. | 1630 | + 10 | 500 |
| Generali | 134000 | — 550 | 6550 |
| Italia Ass. | 27100 | + 100 | 850 |
| L'Abeille Ital. | 52010 | + 1010 | 125 |
| La Fondiaria | 38000 | + 500 | 2450 |
| RAS | 111800 | + 500 | 1250 |
| RAS g. 1-1-81 | 110000 | + 1800 | 8850 |
| SAI | 26500 | — 500 | 2000 |
| Toro Ass. ord. | 47050 | — 1100 | 3000 |
| Toro Ass. pr. | 43950 | + 850 | 18750 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 78300 | + 1310 | 2078 |
| Banco Roma | 72700 | — 1750 | 3100 |
| Banco Lariano | 13500 | + 50 | 15100 |
| Cred. Italiano | 9800 | — 1 | 39500 |
| Cred. Varesino | 20410 | + 430 | 11100 |
| Interbanca pr. | 31840 | + 1530 | 3400 |
| Mediobanca | 148225 | + 2225 | 12350 |
| **CARTARI - EDITOR** | | | |
| Burgo | 7200 | + 50 | 1500 |
| Burgo ord. | 6800 | — 20 | 3000 |
| Burgo priv | 7090 | — | — |
| De Medici | 545 | + 15 | 1000 |
| Mondadori pr. | 6850 | — | 4000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 4425 | — 50 | 5000 |
| Pozzi-Ginori | 90 | — | 10000 |
| Pozzi-Ginori r. | 189 75 | — | 10000 |
| Eternit | 710 | = 5 | 1000 |
| Eternit pref. | 585 | — | 2000 |
| Italcementi | 38100 | + 200 | 2200 |
| Italcementi r. | 41800 | — 100 | — |
| Unicem | 19500 | — 50 | 750 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 151 | + 1 | 20000 |
| Caffaro | 800 | + 1 | 40000 |
| Caffaro r. | 520 | + 2 | 5000 |
| Farmit. Erba o. | 7180 | — 310 | 1000 |
| Italgas | 998 | + 8 | 20000 |
| Lepetit | 40000 | — | 1200 |
| Lepetit priv | 36200 | — | — |
| Mira Lanza | 16500 | — 10 | 350 |
| Montedison | 184 | — 0 75 | 4805000 |
| Perlier | 7615 | + 105 | — |
| Pierrel | 1100 | — 14 | 19500 |
| Saffa | 5790 | — 180 | 1100 |
| Saffa risp. | 5450 | + 350 | 900 |
| Siossigeno | 19800 | + 380 | 1800 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 293 | + 5 | 1165000 |
| La Rinasc. p. | 236 50 | — 2 75 | 100000 |
| Silos | 4850 | + 1 | 3500 |
| Standa | 2389 | + 9 | 3000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv | 1320 | + 10 | — |
| Ausiliare | 9490 | + 140 | 100 |
| Autostr. To-Mi | 5230 | — 20 | 24000 |
| Italcable | 6800 | — 300 | 3700 |
| NAI | 181 25 | + 2 25 | 325000 |
| Nord Milano | 2175 | — | — |
| SIP | 1000 | + 10 | 28500 |
| **ELETTROTEC** | | | |
| Magneti M. o | 738 | + 14 | 1000 |
| Magneti M. risp | 715 | — 30 | 2000 |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 225 | — 4 | 15000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2490 | + 170 | 1500 |
| Agricola | 19200 | + 200 | 400 |
| Bastogi IRBS | 350 | + 2 | 102000 |
| Bonif. Siele | 51010 | + 710 | 8500 |
| Borgosesia o. | 8400 | — | 200 |
| Borgosesia r. | 4880 | — 320 | — |
| Brioschi | 2150 | — | 12000 |
| Buton | 4290 | — 300 | 3000 |
| La Centrale | 7000 | — 50 | 88700 |
| Fin. E. Breda | 2980 | — 15 | 4000 |
| Finmare | 30 | + 4 50 | 10000 |
| Finsider | 51 | + 0 50 | 1500000 |
| Fiscambi | 4130 | — 10 | 500 |
| Gemina | 2490 | — | 24500 |
| Generalfin | 985 | — | 3000 |
| GIM | 3985 | — 11 | 1000 |
| IFI priv. | 3855 | — 75 | 25500 |
| IFIL | 5500 | + 650 | 5850 |
| Invest | 5500 | + 450 | 14000 |
| Italmobiliare | 150000 | + 1000 | 2375 |
| Mittel | 1650 | — | 1000 |
| Partec. Finanz. | 1085 | — 30 | 1000 |
| Pirelli & C. | 3290 | + 41 | 16500 |
| Pirelli SpA | 1869 | — 27 | 48000 |
| Rejna | 18100 | — | — |
| Rejna risp. | 14985 | — | — |
| Riva Finanz. | 10700 | — 290 | 750 |
| Sarom | 3790 | — | 1000 |
| SME | 2590 | — | 5000 |
| SMI | 3600 | + 130 | 2500 |
| Snia | 984 | = 14 | 9000 |
| Terme Acqui | 1501 | — | — |
| Aedes | 7980 | — 120 | 3000 |
| B.I.I. ord | 1000 | + 10 | 54000 |
| B.I.I. risp | 854 | — 21 | 19000 |
| COGE | 2490 | — 10 | 19000 |
| Cond. Acqua | 282 | — 8 | 45000 |
| De Angeli Frua | 22900 | — 100 | 900 |
| Fin. ire | 1700 | — 100 | — |
| G. Imm. Sogene | 1788 | + 6 | 21500 |
| Iniziative Ed. | 39000 | — | 300 |
| ISVIM | 27500 | — 500 | 100 |
| Milano Centr. | 15400 | — 150 | 8750 |
| Risanamento | 14150 | — 750 | 1100 |
| SIFA | 1120 | — | 8000 |
| **MECCANICI - AUTOM** | | | |
| FIAT ord. | 1705 | — 15 | 107000 |
| FIAT priv. | 1290 | — 11 | 54000 |
| Franco Tosi | 32800 | + 2150 | 800 |
| Gilardini | 4401 | + 91 | 1500 |
| Olivetti ord. | 3040 | — 10 | 45000 |
| Olivetti 1-7-80 | — | — | — |
| Olivetti priv. | 2729 | — 3 | 8000 |
| Westinghouse | 24890 | + 2090 | 300 |
| Worthington | 3800 | — | 1500 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Montedison | 184 | — 0 75 | 4805000 |
| Perlier | 7615 | + 105 | — |
| Pierrel | 1100 | — 14 | 19500 |
| Saffa | 5790 | — 180 | 1100 |
| Saffa risp. | 5450 | + 350 | 900 |
| Siossigeno | 19800 | + 380 | 1800 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 293 | + 5 | 1165000 |
| La Rinasc. p. | 236 50 | — 2 75 | 100000 |
| Silos | 4850 | + 1 | 3500 |
| Standa | 2389 | + 9 | 3000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1320 | + 10 | — |
| Ausiliare | 9490 | + 140 | 100 |
| Autostr. To-Mi | 5230 | — 20 | 24000 |
| Italcable | 6800 | — 300 | 3700 |
| NAI | 181 25 | + 2 25 | 325000 |
| Nord Milano | 2175 | — | — |
| SIP | 1000 | + 10 | 28500 |
| **ELETTROTEC** | | | |
| Magneti M. o | 738 | + 14 | 1000 |
| Magneti M. risp | 715 | — 30 | 2000 |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 225 | — 4 | 15000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 2490 | + 170 | 1500 |
| Agricola | 19200 | + 200 | 400 |
| Bastogi IRBS | 350 | + 2 | 102000 |
| Bonif. Siele | 51010 | + 710 | 8500 |
| Borgosesia o. | 8400 | — | 200 |
| Borgosesia r. | 4880 | — 320 | — |
| Brioschi | 2150 | — | 12000 |
| Buton | 4290 | — 300 | 3000 |
| La Centrale | 7000 | — 50 | 88700 |
| Fin. E. Breda | 2980 | — 15 | 4000 |
| Finmare | 30 | + 4 50 | 10000 |
| Finsider | 51 | + 0 50 | 1500000 |
| Fiscambi | 4130 | — 10 | 500 |
| Gemina | 2490 | — | 24500 |
| Generalfin | 985 | — | 3000 |
| GIM | 3985 | — 11 | 1000 |
| IFI priv. | 3855 | — 75 | 25500 |
| IFIL | 5500 | + 650 | 5850 |
| Invest | 5500 | + 450 | 14000 |
| Italmobiliare | 150000 | + 1000 | 2375 |
| Mittel | 1650 | — | 1000 |
| Partec. Finanz. | 1085 | — 30 | 1000 |
| Pirelli & C. | 3290 | + 41 | 16500 |
| Pirelli SpA | 1869 | — 27 | 48000 |
| Rejna | 18100 | — | — |
| Rejna risp. | 14985 | — | — |
| Riva Finanz. | 10700 | — 290 | 750 |
| Sarom | 3790 | — | 1000 |
| SME | 2590 | — | 5000 |
| SMI | 3600 | + 130 | 2500 |
| Snia | 984 | = 14 | 9000 |
| Terme Acqui | 1501 | — | — |
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 7980 | — 120 | 3000 |
| B.I.I. ord | 1000 | + 10 | 54000 |
| B.I.I. risp | 854 | — 21 | 19000 |
| COGE | 2490 | — 10 | 19000 |
| Cond. Acqua | 282 | — 8 | 45000 |
| De Angeli Frua | 22900 | — 100 | 900 |
| Fin. ire | 1700 | — 100 | — |
| G. Imm. Sogene | 1788 | + 6 | 21500 |
| Iniziative Ed. | 39000 | — | 300 |
| ISVIM | 27500 | — 500 | 100 |
| Milano Centr. | 15400 | — 150 | 8750 |
| Risanamento | 14150 | — 750 | 1100 |
| SIFA | 1120 | — | 8000 |
| **MECCANICI - AUTOM** | | | |
| FIAT ord. | 1705 | — 15 | 107000 |
| FIAT priv. | 1290 | — 11 | 54000 |
| Franco Tosi | 32800 | + 2150 | 800 |
| Gilardini | 4401 | + 91 | 1500 |
| Olivetti ord. | 3040 | — 10 | 45000 |
| Olivetti 1-7-80 | — | — | — |
| Olivetti priv. | 2729 | — 3 | 8000 |
| Westinghouse | 24890 | + 2090 | 300 |
| Worthington | 3800 | — | 1500 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Dalmine | 262 | + 2 | 65000 |
| Falck ord. | 3680 | — 20 | — |
| Falck risp. | 3630 | + 40 | 3500 |
| Falck r. 1-1-81 | — | — | — |
| Ilsa-Viola | 1990 | + 80 | 500 |
| Italsider | 241 | + 1 | — |
| La Magona | 4350 | — | 1000 |
| Pertusola | 1300 | + 31 | 8000 |
| Trafilerie | 2240 | + 50 | 3000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 43 | + 2 50 | 100000 |
| Cantoni | 9100 | — | 2500 |
| Cucirini | 3090 | — 50 | 500 |
| Cascami Seta | 5890 | — | — |
| FISAC | 8251 | + 1 | — |
| Linif. e Can. o | 2145 | — 54 | — |
| Linif. e Can. r. | 1595 | — | 3000 |
| Marzotto priv. | 2530 | — | — |
| Olcese Venez. | 40 75 | — 0 25 | 70000 |
| Rotondi | 19000 | — 50 | 100 |
| Snia Visc. o. | 833 | + 15 | 45000 |
| Snia o. 1-10-80 | — | — | — |
| Snia Visc. p. | 824 | + 1 | 5000 |
| Unione Man. | 38500 | — 400 | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 1450 | + 10 | 1000 |
| Acq. De Ferrari r. | 3400 | — 230 | 1000 |
| Acque Potabili | 3290 | — | — |
| Calzat. Varese | 4810 | — | — |
| CIGA Hotels | 11850 | — 50 | 10500 |
| CIR | 11790 | — 10 | 2000 |
| CIR 1-7-80 | — | — | — |
| CIR risp. | 13790 | — 110 | 200 |
| CIR r. 1-7-80 | — | — | — |
| Pacchetti | 131 | — 5 | 25000 |
| Tremo | 6450 | + 150 | 4000 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 7-8 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 3300 | — 100 |
| Eridania | 15900 | + 200 |
| Florio | 350 | — |
| Agricola Vittoria | 24000 | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 20500 | — |
| C. Ass. Milano risp. | 18600 | — |
| Comp. Latina ord. | 1420 | — |
| Comp. Latina priv. | 1120 | — |
| Generali | 133700 | + 100 |
| RAS | 113000 | — |
| RAS god. 1-1-81 | 111000 | + 1000 |
| SAI | 27000 | — |
| Toro Ass. ord. | 46500 | + 1500 |
| Toro Ass. priv. | 43500 | + 500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 77500 | — |
| Banco di Roma | 74300 | — |
| Credito Italiano | 9850 | — |
| Interbanca priv. | 31500 | + 1300 |
| Mediobanca | 148000 | + 2400 |
| **CARTARI - EDITOR** | | |
| Burgo ord. | 6900 | — 100 |
| Burgo priv. | 7050 | + 50 |
| Cart. Ital. Riunite | 132 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 93 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 195 | — |
| Eternit ord. | 750 | — 40 |
| Eternit pref. | 590 | — 10 |
| Unicem | 19300 | + 200 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 178 | — 35 |
| Italgas | 1000 | — |
| Mira Lanza | 16500 | — |
| Montedison | 185 | + 3 |
| Paramatti | 1850 | — |
| Pierrel | 1120 | — 10 |
| Saffa ord. | 5800 | + 120 |
| Saffa risp. | 5400 | — 200 |
| SAIAG | 1395 | — 5 |
| Schiapparelli | 1580 | — 10 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 290 | + 4 |
| Rinascente priv. | 243 | + 3 |
| Silos Genova | 4900 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1350 | — 50 |
| Autostr. To-Mi | 5320 | — 280 |
| Italcable | 9850 | + 50 |
| NAI | 181 | — 1 |
| SIP | 985 | + 5 |
| Torino Nord | 36 75 | + 2 25 |
| **ELETTROTEC** | | |
| M. Marelli | 715 | + 5 |
| M. Marelli r. | 740 | + 10 |
| E. Marelli | — | — |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 350 | — |
| Borgosesia ord. | 6100 | + 50 |
| Borgosesia risp. | 5100 | + 200 |
| Centrale | 6900 | — 150 |
| Finsider | 47 | — |
| GIM | 4050 | — |
| IFI priv. | 3920 | — 38 |
| IFIL | 5600 | — |
| Invest | 4080 | — 20 |
| Mittel | 1680 | — |
| Fiscambi | 4150 | — 50 |
| Pirelli & C. | 3250 |

### Altri errori e ritardi nella ristrutturazione della pista

# Questo povero aeroporto

**La direzione lavori chiede rifacimenti, ma il cantiere va in ferie, così i mesi di ritardo saliranno a dieci - Perplessità sulla spesa (un miliardo) per il manto dei piazzali di parcheggio - Caselle protesta per i voli notturni**

Ristrutturazione di Caselle, ovvero la «*fabbrica del duomo*». Neppure ad agosto si vedrà la fine dei lavori di rammodernamento ed allungamento della pista, per non parlare dei piazzali di parcheggio e della nuova caserma dei vigili del fuoco. Come dire altri ritardi e la permanenza nel complesso aeroportuale di un cantiere che non contribuisce certamente all'efficienza del servizio.

Per quanto riguarda la pista e il completamento a 3300 metri alla testata Nord, verso San Maurizio Canavese, ha trovato un nuovo ostacolo. Ancora una volta le imprese sarebbero incorse in un errore nelle ultime strisciate del manto bituminoso sul bordo Est dell'ultimo tratto di pista. La direzione dei lavori ha contestato l'errore, chiedendo il rifacimento del tratto irregolare e non il rappezzo soltanto. Sulla questione si sta discutendo, mentre si avvicina il giorno di chiusura del cantiere per le ferie estive (12 agosto).

E' evidente che non si riuscirà comunque a terminare per quella data e se ne riparlerà all'inizio di settembre. Senza timore di fare le «*Cassandre*», visti i precedenti, ciò significa che la pista completa potrà essere consegnata e collaudata non prima di 40 giorni. Sempre che la commissione di collaudo non riservi come in passato altre manchevolezze.

I mesi di ritardo, quindi, per i soli lavori di pista, diventeranno oltre 10. Non bisogna dimenticare, infatti, che proprio nelle previsioni della Sagat rese note nel settembre dello scorso anno, la pista doveva essere terminata il 2 novembre 1980. Invece il 23 dicembre si giunse a 2580 metri e da allora ad oggi non si è riusciti a completare neppure gli ultimi 720 metri. Solo per il raccordo numero 6, che collega la pista alla via di circolazione, ci sono voluti 33 giorni invece dei previsti 8-10. Insomma un lavoro nato sotto tra le polemiche, che non è riuscito mai a superare gli «*handicap*».

Risulta invece singolare che in un'opera all'insegna dei ritardi cronici (contestati dalla stessa direzione dei lavori) vengano pagati 160 milioni alle imprese da delibera e del consiglio di amministrazione della Sagat, sentito il Comitato esecutivo per un'*accelerazione* dei lavori al fine di portare la pista da 2200 a 2600 metri utilizzando più squadre di operai. La cosa non mancherà di sollevare polemiche in sede di consuntivo, quando dovranno anche essere valutate le annunciate penali per i ritardi.

Qualche perplessità ha destato fra i tecnici dell'aeroporto e delle compagnie aeree la decisione di impiegare «*per i piazzali di parcheggio degli aerei*» un tipo di «*manto antikerosene*» di fabbricazione francese che, proprio in alcuni aeroporti d'oltralpe, non avrebbe dato esiti positivi, risultando oltre tutto molto costoso. Lo strato antikerosene protegge i piazzali nei punti in cui eventuali e possibili versamenti di carburante durante il rifornimento intaccassero l'asfalto. Il manto scelto dalla Sagat costerà oltre un miliardo, mentre migliori risultati potrebbero venire (secondo i tecnici) sia dall'impiego di vernici antikerosene (relativamente meno costose e rinnovabili con facilità), sia dalla realizzazione in lastre di cemento (inattaccabili dal carburante) dei piazzale di parcheggio, almeno nelle aree direttamente interessate alla sosta degli aerei.

Fra tante note non positive si registra invece una schiarita nei rapporti tra la Sagat e il Comune di Caselle che recentemente ha protestato per i disturbi causati dall'aeroporto (rumori, inquinamento dell'aria, allagamenti). Il presidente della Sagat, Parenti, si è incontrato con il sindaco e la giunta per una prima presa di contatto. E' stato assicurato interessamento, soprattutto per il grave problema dei canali: il scolo dell'aeroporto, rivela, tal insufficienti con il conseguente allagamento di alcuni ettari di campi durante le piogge più violente.

Il sindaco di Caselle ha chiesto ancora una volta che vengano sospesi i voli notturni, mentre ha annunciato che la Provincia sta proseguendo i rilievi per accertare il grado di inquinamento dell'aria e l'intensità dei rumori.

**Gianni Bisio**

## A Chieri dc e pli in polemica

«*L'atto con cui il Coreco ha annullato la delibera di nomina della Giunta di Chieri, è un'ulteriore dimostrazione della fragilità politica ed amministrativa di una concentrazione nata con l'unico obiettivo di emarginare la dc*».

Così sostiene un polemico comunicato, diffuso ieri dal commissario provinciale della democrazia cristiana in cui si legge fra l'altro: «*Chi ha creduto di poter impunemente estromettere dal governo locale la forza che, con 18 consiglieri su 40, rappresenta in ogni caso il punto di riferimento essenziale della volontà popolare, deve cominciare a fare i conti con la realtà*».

Il comunicato conclude con un invito alle forze politiche «*a cogliere questo incidente di percorso come occasione per una ulteriore riflessione*».

Molto duro il tono della replica liberale, diffusa con un comunicato del segretario provinciale, dott. Formica che rileva «*la palese pretestuosità della posizione dc*».

«*La delibera di nomina della giunta laica di Chieri — si legge nella nota — è stata annullata per motivi formali; il fatto non può quindi essere considerato una dimostrazione "della fragilità politica e amministrativa" della concentrazione sorta a Chieri*».

Aggiunge Formica: «*La dc ha inteso essa stessa autoemarginarsi dal governo locale, rifiutando di attribuire la carica di sindaco a un esponente dei partiti laici*». Conclude: «*Il consiglio comunale verrà riconvocato in agosto e correggerà l'errore formale, la giunta laica, che rappresenta un momento di particolare importanza nella vita comunale di Chieri, potrà, quindi, proseguire nella sua attività*».

### Che cosa è cambiato negli istituti psichiatrici con la legge 180

# Uomini liberi in manicomio

**Storia di Giuseppe (23 anni a Collegno), impaurito dagli incubi del passato - E allora resta nell'ex ospedale, ma come persona, non come numero: ha un nome, un lavoro, paga l'affitto, vive**

«*Parenti ne ho e mi vogliono anche bene, ma 23 anni di manicomio sono robe dure da digerire non solo per chi li ha vissuti uno dopo l'altro: restano dentro di me e me li ricordo proprio tutti, restano anche dentro la mia famiglia perché, se io ho paura di lasciarmi per sempre alle spalle l'ospedale psichiatrico, loro hanno paura di ospitarmi*».

Giuseppe ha 56 anni, capelli grigi cise ritmicamente si liscia con la destra, due pieghe profonde come ferite agli angoli della bocca. Da quando, nel '78, la legge 180 ha abbattuto, con una spallata d'umanità avallata dalla scienza, i muri dei manicomi, vive in una camera nello stesso reparto di Collegno dove, sino a tre anni fa, lo chiamavano matto: una camera arredata con i vecchi mobili del manicomio di cui, però, ha la chiave e sulla cui porta, accanto al campanello, ha messo, segno concreto d'una ritrovata identità, il proprio nome d'uomo libero.

«*Il manicomio è la mia famiglia*» dice. E in queste parole c'è amarezza, rabbia e una piccola serenità: quella di chi porta nel suo presente l'odio-amore per una realtà che gli ha strappato gli anni migliori della vita e che, però, gli ha almeno lasciato radici stabili e poche, ma consolate certezze. «*Ventitré anni — dice — E adesso il coraggio di andarmene, dove lo trovo?*».

Nell'ex-ospedale psichiatrico lavora come amministratore della Cooperativa per le pulizie che conta 120 addetti scelti fra i ricoverati d'un tempo. Potrebbe seguire l'esempio di parecchi ex-degenti che, avendo una famiglia alle spalle o un lavoro davanti, hanno messo un sipario di chilometri tra il «carcere» e la nuova vita. Lui preferisce quella che un tempo era la sua gabbia: paga 60 mila lire al mese d'affitto, a pranzo e cena pensa da solo senza andare alla mensa.

«*La mia giornata? Lavoro molto, non ho tempo d'annoiarmi*». Una sorta di ergoterapia che, però, segue ritmi personali e, soprattutto, è finalizzata alla socializzazione di non fare qualcosa di fine a se stesso, ma di vedere, anche in termini economici (400-450 mila lire al mese) un riscontro del proprio impegno.

«*Non sono sposato* — dice ancora Giuseppe —. *Se si finisce in una disgrazia come la mia, meglio essere soli. Ne ho conosciuti di ricoverati cui le mogli, mentre loro marcivano in reparto, gli mangiavano tutto e peggio*».

Accanto a lui Pierino, altro amministratore della Cooperativa, annuisce grave: «*Sono stato sposato per 5-6 mesi prima di entrare qui nel '48. Poi il mio matrimonio me lo hanno annullato*». Pierino vive in un alloggio che gli ha trovato il Comune di Collegno e del vecchio manicomio dice: «*Era un sacco che prendeva l'immondizia sociale*».

Negli ultimi anni, ancor prima della legge 180, di tanto in tanto gli davano qualche permesso per uscire: «*Poi, però, mi sono accorto che non ne valeva proprio la pena. Con una scusa, o anche senza darsi la pena di cercarla, prima di lasciarti andare e quando arrivavi ti facevano l'elettroshock*».

E adesso? «*Adesso vivo la mia vita*».

Dice: «*Vedo e tengo quando mi pare*» come potrebbe dire: «*Ogni quindici giorni faccio un viaggio alle Bahamas o alle Mauritius*». Stessa malcelata soddisfazione nella voce.

Gli domandi: «*Lei sostiene di non essere mai stato malato o, almeno, che era inutile tenerla prigioniero. Se pensa a tutti questi anni vissuti dietro questi muri che cosa prova?*». Risponde: «*Mi dispiace, però che cosa ci posso fare?*».

Ma Giuseppe afferra questa domanda, la stringe nelle sue mani che si chiudono a pugno: «*Io, invece, non ci posso pensare. Quando ripercorro la mia vita che si sono presi senza neppure lasciarmela vivere un poco, davvero divento matto*».

Giuseppe, Pierino: dietro le loro rughe precoci, la loro voglia di fare nonostante tutto, le loro paure, c'è la storia d'una istituzione. Per Giuseppe e Pierino è storia con un finale se non lieto, almeno quasi tranquillo; per altri «ospiti» come loro è emarginazione che ancora continua: difficoltà ad inserirsi nel lavoro, sberleffo sociale, impossibilità di saltare quel muro che, se fisicamente non c'è più, tutt'ora esiste ed è un presente troppo impastato di passato per diventare futuro.

E ci sono ancora, a Collegno, 282 anziani (78 uomini e 205 donne) cui le pene dell'età si sommano a quelle d'un incubo troppo lungo per sciogliersi al fuoco dei falò accesi nel '78 e che festeggiavano la riacquistata libertà.

E ci sono gli 830 degenti (539 uomini e 291 donne) ancora assiepati nei reparti e per cui i responsabili della progressiva chiusura dell'ospedale psichiatrico rifiutano, comunque, l'etichetta di «irrecuperabili»: «*Qualcuno dice che per questi ricoverati l'aiuto più grande ce lo darà la morte, ma non è vero: anche per loro c'è una concreta speranza di riabilitazione*».

«*La chiusura di un manicomio* — osserva il dott. Bammartano, presidente della Usl — *è un'operazione necessariamente a lungi lunghi. L'importante, però, è che proceda: siamo soddisfatti del nostro lavoro e ci fa piacere che venga seguito ed apprezzato anche all'estero. Proprio in questi giorni verrà in visita a Collegno, ad esempio, il prof. Herbert Pardes, direttore del National Institut of mental health di Washington*».

Bammartano annuncia, quindi, un nuovo progetto: l'istituzione di un Centro sociale per cui già sono stati stanziati 250 milioni e che «*dovrà gestire la risocializzazione dei pazienti attraverso un rapporto stretto con la popolazione di Collegno*».

Giuseppe sulla sua poltrona, dice «sì» con la testa: anche lui che non è più «paziente» e che, due minuti fa, aveva recitato con la sua voce pacata un terribile epitaffio alla propria vita: «*Se lo lasciassi la mia camera qui dentro, sono sicuro che ricadrei di nuovo nella pazzia*».

**Renato Rizzo**

## «Tagli» al Gran Paradiso Protesta la Pro Natura

Alzata di scudi della Pro Natura sul progetto del governo di operare un «taglio» di 13 milioni sui contributi annui al Parco del Gran Paradiso cui si aggiungono colpi di forbice ai finanziamenti per Italia Nostra, Cai, Parco nazionale d'Abruzzo. «*Protestiamo indignati contro questi disegni che, se applicati* — sottolinea l'associazione — *creerebbero gravi problemi ad enti che si adoperano per la salvaguardia del patrimonio naturalistico italiano*» e che si sforzano «*non solo per garantire migliori condizioni di vita alle popolazioni che verranno, ma anche per incentivare forme di turismo e permettere un certo assestamento della nostra bilancia commerciale*».

La «rabbia» maggiore della Pro Natura riguarda lo «*scandaloso taglio ai contributi per il Gran Paradiso che assume anche il carattere di beffa nei confronti di uomini e strutture devoluti a tutelare un territorio invidiato da tutto il mondo*». Questo colpo di forbice «*rappresenta un preoccupante esempio del disinteresse dei politici italiani per i problemi della natura d'altra parte già evidente se si valutano gli irrisori contributi che lo Stato, comunque, versa all'ente*».

La Pro Natura nota, inoltre, che questa decurtazione avviene in un momento particolarmente delicato della vita del Parco; proprio quando il personale sta protestando per ottenere un più equo trattamento economico e professionale: «*Invece dei tagli, è necessaria, una revisione della politica nei confronti delle aree naturalistiche protette*».

# Tanta cultura e spettacolo da oggi a Castellamonte, regno dei pignatèr

Castellamonte, per anni, è stata sinonimo di stufe — le celebri Franklin — e di pignatte, ormai utilizzate solo da chi della cucina fa un'arte. Poi venne l'oblio della guerra e soltanto dal '61 la cittadina canavesana ha avuto un ritorno all'artigianato della terracotta.

Con l'apertura della 21ª edizione della Mostra della ceramica (inaugurazione è oggi alle 17) Castellamonte punta ad essere, fino al 13 settembre, città-spettacolo e centro culturale. Il programma è fitto di appuntamenti: oggi si apre la rassegna della ceramica nella incompiuta rotonda antistante, mentre nella palestra comunale si potrà ammirare la prima versione dell'opera di Pelizza da Volpedo («Fiumana»), impreziosita dalla Regione, primo segno del riscatto dei lavoratori. A far da contrasto, la grafica graffiante di Karl Arnold, lenace critico dell'ambiguità della borghesia tedesca. Nella chiesa di S. Rocco, infine, rassegna di scultura con opere di Henry Moore.

Parallelamente Castellamonte ha organizzato per stasera, alle 21,30, un concerto del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Leonardo Leonardi con musiche di Handel, Mozart, Beethoven, Bartok, per sottolineare che la mostra della ceramica non ha tanto un interesse commerciale, quanto piuttosto è l'occasione per un incontro culturale.

Già domani saranno a Castellamonte i massimi esperti valdesani che illustreranno, in mostra, la storia dell'oreficeria. Per le domeniche successive sono previsti interventi di artigiani del tessuto, del ferro e del rame canavesano.

«*Scopo determinante della manifestazione* — sottolinea il sindaco, sen. Bozzello — *è la rivalutazione dell'arte ceramistica locale, posta in diretto confronto con l'artigianato regionale e nazionale (per questo abbiamo invitato tanti artisti per alimentarne lo sviluppo. La nostra "scuola d'arte" è un magnifico trampolino di lancio per artigiani ed artisti che riportino in auge, con tutti i possibili sviluppi, l'arte del "pignatè"*».

### Medico, 31 anni, si avvelena a letto

# *Suicida la notte del compleanno*

**Lontani familiari e fidanzata, s'è sentito dimenticato - Il diario della fine: «Perdonatemi»**

Era la sera del suo compleanno, il trentunesimo. Giorgio Rattolino, medico chirurgo, giovedì notte, in via Pozzo Verde 5, si è ucciso ingerendo una pasticca di sonnifero dietro l'altra fino ad addormentarsi per sempre.

Aveva uno studio avviato in via San Marino 89, era fidanzato, i genitori e il fratello gli volevano bene. Si è ucciso un giorno che sarebbe dovuto essere di festa. Un giorno, però, che aveva passato da solo.

Si è ucciso per questo? Perché si è sentito dimenticato?

I genitori stavano trascorrendo le vacanze a Menzenille, in Val di Lanzo; il fratello era all'estero, in Portogallo, mentre la fidanzata si trovava sulla Riviera ligure. Delle persone a lui care non c'era nessuno. A loro ha scritto, la notte della fine, salutando tutti, chiedendo perdono, mentre il buio, a poco a poco, calava sui suoi occhi.

Drammatica è la cronaca della tragedia. Giorgio Rattolino trascorre la giornata nello studio. Dalla Liguria la fidanzata, inutilmente, cerca di mettersi in contatto con lui per telefono per fargli gli auguri. Ma una volta la linea è occupata, un'altra «salta» e non ci riesce. La ragazza decide allora di spedirgli un telegramma: «*Tanti baci, tanti auguri. Mi dispiace di non essere riuscita a telefonarti. Ti richiamerò*». Ma arriverà troppo tardi.

Giorgio, tornato a casa, si corica sul letto e incomincia a scrivere sul suo ricettario. Non è possibile sapere cosa succede veramente in quelle ore. Si sa comunque che il giovane medico incomincia ad ingoiare pastiglie di sonniferi e, contemporaneamente, a riempire fittamente alcune pagine del ricettario.

Racconta quasi la sua morte. Si rivolge un po' a tutti: «*Ciao, ti ho amato tanto*» scrive alla fidanzata; «*Chissà, forse è meglio così*» dice ai genitori. «*Mi sto addormentando per sempre*», conclude.

★ E' stato identificato l'uomo che l'altra mattina sulla circonvallazione di Piossasco è rimasto ucciso in un incidente stradale. Si chiamava Mario Bertoglio, 47 anni, operaio, abitava a Rivoli, via Mazzini 40. Viaggiava su di un ciclomotore e andava al lavoro, quando l'ha investito un camion condotto da Mario Martinel.

★ Giuseppe Rutto, 65 anni, via Isiglio 14, ex insegnante, è stato trovato morto ieri nella cucina della sua abitazione. Colpito da malore, è caduto ed ha sfondato una porta a vetri, riportando ferite alle braccia e alle gambe.

### Maletto, pioniere della veterinaria

E' morto, a 78 anni, Francesco Maletto, pioniere della scienza veterinaria. Dopo il conseguimento, a pieni voti della laurea, nel 1924 e un breve tirocinio come assistente di chirurgia, aveva abbandonato i laboratori della nostra Università per fare il veterinario condotto a Baldichieri.

Nel '29 aveva iniziato gli esperimenti sull'inseminazione artificiale, intuendo la possibilità di un miglioramento genetico della razza bovina ottenuto conservando il seme dei grandi riproduttori a bassissima temperatura.

Nel '69, con alle spalle un trentennio di lavoro e di studio, su richiesta del ministero dell'Agricoltura brasiliano, avviò i primi esperimenti di incrocio fra esemplari selezionati nell'area piemontese e gli zebù. Ottimi i risultati, che gli valsero profonda stima e notorietà. Lo scorso anno a suo nome è stata intitolata la «banca del seme» sorta a Araçatuba, in Brasile.

**L'azienda Fiat** — La Fiat informa le famiglie che i bambini della colonia estiva di Bellaria Igea Marina sono giunti regolarmente a destinazione.

### Mistero sulle cause dell'amnesia che ha colpito l'esperto d'arte veneziano

# Sconvolto da cinque giorni di naja il giovane trovato senza memoria?

**«La caserma è stata un duro colpo per lui», dice la madre - Svegliandosi ieri nella sua casa veneziana Roberto Fainello si è riappropriato di molti ricordi, ma non sa dire perché era a Torino**

Roberto Fainello si è svegliato ieri mattina alle 9, nella casa della madre, a Venezia. E' uscito insieme dal sonno e da un lungo incubo.

Racconta la madre: «*Ero andata per accostare le tapparelle, credevo che volesse ancora dormire. Invece si è alzato, mi ha fissata a lungo poi mi ha detto "Mamma, preparami il caffè". L'ho abbracciato e gli ho chiesto se finalmente mi riconosceva. Lui ha risposto: "Sì, adesso comincio a ricordare... sei mia madre, lo sento, lo ricordo"*».

Matilde Cavallarin continua: «*Giovedì, quando l'ho incontrato in ospedale, a Torino, e poi, durante il viaggio fino a Venezia, Roberto era assente, lontano. Non ricordava nulla, non mi aveva ancora riconosciuta. Mi ripeteva: "Dici di essere mia madre. Ma non ricordo nulla di te". Gli ho anche mostrato le foto di quand'era ragazzo, di suo padre e lui mi guardava negli occhi e mi diceva: "Perdonami, ma non mi dicono nulla". Ora invece, pare cominci a ricordare*».

«*Ho trascorso la giornata in casa, riconoscendo lentamente molte cose, i libri, i regali che mi ha fatto, al ritorno da tutti i suoi viaggi*». I medici delle Molinette l'avevano assicurata: «*Nel ritrovarsi in un ambiente familiare, Roberto avrebbe cominciato a ricordare*».

La madre è felice: «*E' vero, e tutto accade in fretta. Mercoledì sera, aprendo casa, ha mormorato: "Questi muri, questi mobili, questa città, non mi fanno venire nulla alla memoria". Oggi, invece, ha cominciato a ritrovarsi*».

Ma la vicenda ha molti punti oscuri. Forse un giorno Roberto potrà chiarirli. Se vorrà. Per esempio, non si capisce perché sia venuto a Torino, non si sa con chi si sia incontrato.

La stessa ferita al capo è misteriosa. Un perito di medicina legale ha detto: «*Una lesione particolare, causata da un'asse*». E ha aggiunto: «*Comunque quella ferita, leggera e superficiale, non può aver causato l'amnesia totale*».

Dunque, cosa è successo? Ancora i medici: «*Un qualcosa, che l'ha sconvolto, cancellandogli una serie di fenomeni di rimorione per cui si è spenta la coscienza che lega alla vita*». Ma cosa può essere stato? La madre ha detto che Roberto ha subito un vero trauma, nei primi (e unici) cinque giorni di servizio militare tanto che, crollato per esaurimento, è stato ricoverato in ospedale e attualmente è in licenza.

«*Abituato a viaggiare per il mondo — spiega — a godere della sua libertà, internamente... Trovarsi di colpo in caserma, con regolamenti, leggi, obblighi. Certo, povero figliolo, deve essere molto duro*».

**e. mas.**

## *Non è proprio un caso Bruneri Canella*

Roberto Fainello, sorridente e calmo, accanto alla madre

**Più di mezzo secolo fa, a Torino. Anche allora giornate piene per la cronaca: un giornalista de La Stampa dal fluto esperto, raccoglie una notizia, ne fa un montaggio tra fantasia e realtà (allora s'usava) e lo porta al direttore che pubblica tutto dalla prima all'ultima riga. Nasce il caso dello «smemorato di Collegno».**

**Un caso che nella storia del giornalismo è tramandato come un classico e che presto diventa pagina di costume con caricature politiche, interventi reali e giustificati.**

**Chi è lo smemorato? Il tipografo gagliotto Mario Bruneri, anarchico e con numerosi conti penali in sospeso oppure l'illustre filosofo collaboratore di padre Gemelli, Giulio Canella?**

**Tutto comincia nel '28 quando un vagabondo è sorpreso a rubare nel cimitero israelitico di Torino: internato nel manicomio di Collegno, è riconosciuto dalla signora Giulia Canella, veronese e miliardaria: «E' mio marito».**

**Il prof. Canella risultava scomparso dal 25 novembre 1916 dopo un coraggioso assalto in Macedonia. Il presunto Canella è strappato dall'ospedale dalla giovane donna corsa a Collegno dopo aver visto pubblicata la foto dello smemorato sulla «Domenica del Corriere». Ma poco dopo anche la moglie del tipografo vanta il riconoscimento: «Sì, quell'uomo è il mio».**

**Il processo, clamoroso (1931) dà ragione alla signora Bruneri, ma sarà la rivale Giulia Canella a fuggire con lo smemorato in Brasile dove la coppia vivrà a lungo «felice e contenta», mettendo al mondo quattro figli. Se lo smemorato fosse davvero Bruneri o Canella è ancora oggi un enigma irrisolto.**

**Non è un enigma invece l'identità di Roberto Fainello il giovane «smemorato» di cui le cronache hanno scritto nei giorni scorsi. L'ha riconosciuto senza incertezze la madre venuta da Venezia, le analogie con il celebre predecessore specialmente nei capelli e tinte per i capelli.**

**Sono cambiati i tempi: è bastato un flash alla televisione per far correre la madre di Roberto. Forse l'unica cosa che avvicina i due smemorati è il sospetto che entrambi abbiano cercato con i vuoti di memoria. Ma se di finzione o di malattia si tratta resterà un mistero.**

**p.p.b.**

### Disgrazia mortale

# *Scavalca guard-rail e precipita*

Allucinante tragedia sull'autostrada dei Trafori, presso Ovada. Una torinese, Anna Maria Bouvet, 38 anni, corso Bramante 76, è morta per una caduta da un viadotto. Analoga sorte è toccata a Giovanni Mellito, 21 anni, via Carlo Alberto 15, Alessandria.

E' successo verso mezzanotte, giovedì. Pochi minuti prima la vettura su cui c'erano Vittorio Bouvet, 39 anni, e la moglie, abbandava, schiantandosi contro il guard-rail di sinistra. L'uomo riportava alcune ferite e veniva trasportato all'ospedale di Ovada.

Giungeva anche un furgone guidato dal Mellito, il quale con un amico aiutava la signora Bouvet. Ma arrivava un'altra auto che tamponava la macchina torinese. La donna e il Mellito, per evitare di essere travolti dai veicoli che viaggiavano sulla corsia, scavalcavano la barriera di lamiera al centro della strada.

E' stato un attimo. Non si sono accorti che le carreggiate sono separate e che nel mezzo c'è il vuoto, che li ha inghiottiti nel buio. Hanno lanciato un urlo. Dopo un volo di trenta metri sono precipitati nel vallone sottostante. Quando sono arrivati i soccorsi erano già morti.

★ Orazia Zappalà, 39 anni, via Marco Polo 20, in vacanza a Varigotti è rimasta uccisa ieri alle 19 in un incidente a Savona. La donna, madre di 4 figli, era in compagnia del marito Giuseppe. E' stata travolta e schiacciata contro il muro da un'auto sceraventata sul marciapiede da una «126» che l'aveva tamponata.

# Orario dei musei

**Armeria Reale** (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.

**Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia:** 8.30-12.30; 14.30-18.30.

**Borgo Medioevale** (Parco del Valentino): 9.30-13; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; lunedì chiuso.

**Galleria dell'Accademia Albertina** (v. Accademia Albertina 6): chiuso per restauri.

**Galleria Sabauda** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

**Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama** (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**Museo d'Antropologia ed Etnografia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-13; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

**Museo d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**Museo dell'Automobile** (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica 9.30-12.30; 15-19.

**Museo di Antichità** (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; chiuso il lunedì e il pomeriggio per lavori.

**Museo di Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 6): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 8-12.

**Museo della Marionetta** (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-13; 15-18; il lunedì chiuso.

**Museo Egizio** (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

**Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo:** martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

**Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo** (piazza Vittorio 8): 10.30-12; 15.30-18. Aperto solo domani.

**Museo Nazionale del Risorgimento** (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

**Museo Nazionale della Montagna** (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

**Museo Pietro Micca** (v. Guicciardini 7): per tutto luglio e agosto 9-14; lunedì chiuso.

**Museo di Storia Naturale don Bosco** (viale Thovez 37): domenica 9-12. Chiuso luglio e agosto.

**Palazzo Reale** (p. Castello): 9-12; 14-18; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

**Museo del Cinema** (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

★★

*Queste le mostre temporanee di interesse pubblico che ci possono visitare in città:*

**Alfredo d'Andrade** (Palazzo Reale e Palazzo Madama): sino al 27 settembre; feriali 9-19, domenica 10-18; lunedì chiuso.

**Il limite svelato: artista, carnet, pubblico** (Mole Antonelliana, via Montebello 20): dal 2 sino al 15 ottobre: feriali 9-19 i festivi 10-18; lunedì chiuso.

**E. Viollet-le-Duc e il restauro degli edifici in Francia** (Mole Antonelliana): sino a fine ottobre: feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

### temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | + 30 |
| minima | + 19 |
| media | + 23 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20:** pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 71%. **Temperature:** massima +29,4; minima +18,3; media +23,8. **Previsioni:** cielo a nuvolosità variabile ma tendente a peggioramento più marcato a ridosso dei rilievi dove si avranno precipitazioni a carattere temporalesco; venti calmi o deboli variabili; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione alla massima. **Sole:** sorge 6.22; tramonta 20.47. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +33,3; min. +24.

## Lettere al direttore

### Maltempo e ritardi

Un lettore scrive:

«Sono spossata, ho due figli, un marito. Ma ho anche un lavoro che ha 41 anni. E' perito tecnico, lavora da più di 20 anni in una grande azienda. Alla sera, frequento l'università. E' iscritto da anni. Da qualche esame, così per passare il tempo. Sì è diplomato a 19 anni.

«Mio fratello, ha studiato, lavora, studia ancora, ma soffre di crisi epilettiche, dovute ad una lesione cerebrale. Con le medicine riesce a vivere normalmente. Sino allo scorso anno viveva con il mio papà. Ma il papà, che aveva 85 anni, è morto lo scorso anno, in marzo. Ora mio fratello è solo. Viene qualche volta da me, ma è triste, depresso.

«Si è fidanzato tre volte, ma quando dice alle ragazze di che male soffre, loro lo lasciano. Eppure quanta pubblicità viene fatta "che gli epilettici" sono come gli altri. Lo sono, ma non per la gente. Mio fratello è sempre considerato "un diverso" purtroppo. Se qualcuno che legge questa mia lettera può darmi un consiglio, gliene sarei grata».

**Angela**

*Una lettrice scrive*

«Ci avevano illusi che il ventilato progetto di una tassa sulla pioggia fosse stato accantonato, ma invece, anche se sotto altro nome, questa viene regolarmente applicata.

«Infatti, con la bolletta dell'Azienda Acquedotto Municipale ricevuta in questi giorni, ci viene addebitato un canone per il servizio di fognatura di L. 20 per mc pari all'ottanta per cento del volume dell'acqua prelevata. (da tale presenza che la tassa sulle fognature viene già pagata al Comune di Torino)

«In conclusione, anche se sotto altra forma e altra denominazione lo scopo è stato raggiunto. Ce solo da augurarsi, che ai nostri lumbard in fatto di tasse, non sapendo a quale tassa aggrapparsi per spillare altro denaro al contribuente, non venga la brillante idea di appiccare a ogni singolo cittadino una tassa per il consumo della strada sulla quale si cammina».

**Gina Ghiotti**

*Un lettore ci scrive da Spinerano*

«Con molto piacere ho letto quello che avete scritto sulle Officine San Grato che fanno un fracasso d'inferno quando attaccano i magli. Sono un pensionato Fiat e abito a Spinerano, borgata di San Carlo dove il rumore si sente moltissimo. Il Comune dicono che in una situazione come quella di oggi non bisogna accanirsi contro un'azienda sana che dà lavoro a parecchie persone.

«Nessuno vuol far chiudere la fabbrica ma è giusto che si prendano i provvedimenti, anche per la salute degli stessi operai. Il nuovo sindaco del paese sembra voler fare le cose giuste speriamo che ci faccia. Il Pretore dice che le Officine gli hanno presentato un progetto. C'è solo da sperare che il tutto non vada alle calende greche come succede sempre.

«Dovrebbe anche voi del giornale non lasciar cadere l'argomento perché altrimenti fra dieci anni oltre ad aspettare la realizzazione dei progetti, saremo tutti sordi. Purtroppo una sola voce non conta, ma ci sono già 70 firme (alle quali associo la mia) e dovrebbero svegliare quelli che dormono.

«Grazie se vi interesserete di questi problemi che "sembrano" piccoli, ma che per noi sono importanti. E' in particolare grazie perché vi interessate sempre dei problemi dei pensionati».

**Giuseppe Barbera**

*Un lettore ci scrive*

«Fra i molti dati biografici forniti da Francesco Rosso su Fleming, l'insigne scienziato, ne manca uno che mi sembra opportuno ricordare in questo momento nel quale la Massoneria è tanto diffusamente denigrata: Fleming era massone. Nel 1925 fu eletto Maestro Venerabile della Loggia "Sancta Maria" n. 2682 di Londra e della stessa Loggia fu per Segretario per parecchi anni; Vasile, alla Loggia "Misericordia" n. 3262 della stessa città, nel 1935 ne divenne Maestro Venerabile e successivamente Tesoriere. Fu Primo Grande Diacono della Gran Loggia d'Inghilterra. Nel rito massonico dell'Arco Reale fu elevato alla suprema dignità di Sommo Sacerdote; nella piramide iniziatica del Rito Scozzese Antico ed Accettato perverse al 30° grado (il più alto è il 33°)».

«La Gran Loggia di New York conferì a Fleming, nel 1935, la decorazione *Distinguished Achievement Award Medal*. Ai Fratelli che lo stavano festeggiando nel corso di una cena conviviale organizzata per l'occasione, egli disse con la sua solita modestia "Il Grande Architetto dell'Universo ha voluto che il caso mi consentisse di compiere con fortuna il mio dovere di chirurgo". Forse l'unica cosa che avvicina i due smemorati è il sospetto che entrambi abbiano cercato con i vuoti di memoria. Ma se di finzione o di malattia si tratta resterà un mistero.

**p.p.b.**

## *Specchio dei tempi*

**Epilettico, per la gente, è un «diverso» - La tassa sulla pioggia ha solo cambiato nome? - L'azienda scoppia di salute, i vicini un po' meno «Fleming era mio Fratello» - Non dorme piazza Omero - Sotto quei fanal**

*Un lettore ci scrive*

«Caro Sindaco di Torino, siamo veramente soddisfatti che sia stato provveduto alla sorveglianza del giardino di Piazza Peyron (vedi *Specchio dei tempi* del 30/7), come si giustifica, però, con gli abitanti dei palazzi che circondano il giardino di Piazza Omero? Sono stati indirizzate delle petizioni alla Sua attenzione oltre che ad altri Enti, ma nessuno alle sere, dalle 23.30 alla mezzanotte passata, si presenta a porre fine, almeno in parte, alle scorribande dei motorini e rombanti vetture che addirittura in via Gaidano hanno fatto un centro di incontro».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive*

«Vorrei sapere — e tu, *Specchio*, ci riuscirai certamente con più facilità di me — che cos'ha il Comune contro due tamponi della strada (devo dire, via Erasmo da Rotterdam, spenti ormai da 13 mesi, vittime o di qualche teppista o dell'età delle loro lampadine.

«Ho già segnalato il fatto ai vigili urbani, al Quartiere, al municipio. Tutti mi dicono: "Sì, grazie, provvederemo". Ma il tempo passa e nessuno provvede. E la strada resta al buio. Una signora è stata aggredita, sono auto sono state "ripulite" (una perfino del parabrezza, con un lavoro da veri specialisti): non ha il Comune due "specialisti" per rimettere in funzione i miei lampioni? Grazie».

*Segue la firma*

### Consigliabile, passando per Tenda, controllare il portafogli

# Andate sulla Riviera di Ponente? Attenti a non finire in prigione

**Per chi preferisce il valico, in treno o in auto è lo stesso, è soggetto a norme per l'esportazione di valuta: fino a 200 mila lire italiane (e 100 mila in valuta straniera) - Solo da quest'anno è consentito avere con sé il libretto d'assegni**

Capita a tutti, prima o poi, per evitare i rischi della Torino-Savona, di sbucare per il che, presa a poco nello stesso tempo conduce a Ventimiglia e di qui a Sanremo e dintorni. Le possibilità sono due: per treno o per strada: l'ostacolo in cui si può incappare è uno: il controllo, ai vari passaggi di frontiera. Del denaro che ci si porta appresso. Inviperiti, alcuni lettori scrivono questi giorni: *«Per chi ci prendono? Per esportatori di valuta?»*. Vediamo come stanno le cose.

Sollevò molto scalpore nell'agosto scorso il caso di Lucia Bellino, l'ottantenne di Cuneo, subito ribattezzata «nonna valuta», bloccata dopo ferroviaria di Limone con 80 milioni nella borsa, il più in Buoni del Tesoro, il resto in banconote. Era già stata con un'amica e altri finanzieri saliti sul treno (come più del Tribunale di Cuneo che li condannò a 8 mesi, 80 milioni di multa e al sequestro della che trasportava) spiegò candidamente che quello era tutto il suo avere e che non poteva nel comò.

Molte voci si levarono in difesa di «nonna valuta», si parlò subito di legge ingiusta, ci fu persino una sospensione del processo perché la legge sulle restrizioni valutarie sembrava fosse in contrasto con le norme CEE. Sta di fatto che la situazione, da allora, non è molto cambiata e un qualsiasi cittadino che desideri andare a passare le sulla Riviera di Ponente deve stare molto attento alla direzione da prendere. Sulla Torino-Savona problema. Porterà con sé tutti i soldi che vuole (e che può). Magari metterà in valigia anche i gioielli di famiglia, per paura che, se li a casa, glieli portino via.

Ma se invece sceglie il colle di Tenda (in auto o in treno, poco importa) per sbucare alle spalle di Ventimiglia, deve fare bene attenzione. Si percorrendo anche per un breve il territorio francese, e tutto sottoposto alla legge sull'esportazione delle merci (qualora superino il valore di 5 milioni) e di valuta da cui è previsto, come noto, un simale lire a testa in italiane, di centomila in straniera e di travellers cheques e credito. Oltre questi limiti, chi dichiara non passa: chi non dichiara, rischia i guai di «nonna valuta».

Conseguenza della stroncatura doganale, rileva il dott. Riccardo del Compartimento ferroviario, la sottoutilizzazione della linea Torino-Ventimiglia, rimasta, dopo infinite difficoltà burocratiche e ambientali, dalle rovine della guerra. *«Resta sempre al di sotto delle sue effettive capacità»* dice Amoso.

Seccati, infatti, le formalità burocratiche, dalle tradotte doganali, i passeggeri preferiscono sovraccaricare la Torino-Savona. Oppure salgono egualmente sul treno a Tenda, ignorando, spesso in buona che occorre il passaporto (o la carta di identità) e soprattutto che è lecito portare denaro oltre il consentito. *«Abbiamo fatto affiggere migliaia di avvisi — dice Amoso — ma sono stati lacerati o ignorati. La gente è distratta»*.

Una soluzione ci sarebbe: *«Sulla Linea Innsbruck, linea ferroviaria austriaco, in parte compresa in territorio italiano — spiega Amoso — i doganieri salgono sul treno alla frontiera con l'Italia e bloccano le porte. Nessuno può scendere finché il treno non rientra in Austria. Sulla Limone-Breil si potrebbe anche fare, ma è molto rischioso. Troppe gallerie»*.

Non resta che l'alternativa adottata per i viaggiatori provenienti che, attraverso la nuova linea Tenda, raggiungono Albenga. All'entrata in Italia valuta cui sono in possesso (e verbale da mostrare ai doganieri al momento di far ingresso in Francia. Al nuovo passaggio in Italia, i doganieri dovranno solo controllare che la somma dichiarata sul verbale corrisponda a quella posseduta.

Non potrebbe fare la stessa cosa per i passeggeri da Torino? i danaro che possiedono alla frontiera di Limone e dimostrare che se ne ha addosso altrettanto all'arrivo? La linea diverrebbe certamente più popolare e meglio utilizzata.

Un primo atto di buona volontà, tuttavia, dopo anni di denunce e di blocchi di frontiera, c'è stato. Chi transita ora per il colle di Tenda, diretto a Ventimiglia, può portare con sé il proprio libretto di assegni, *«purché non compilati e firmati»*, senza altre formalità.

Assegni solo oppure anche soldi? *«Solo assegni bancari — precisa rigorosa il funzionario della dogana di Limone — Se uno ha soldi di più lecito da portare in Riviera, li spedisca per posta, e poi a ritirarli all'arrivo. Oppure cambi strada»*.

**Massimo Boccaletti**

# Passa la retroguardia

**Esaurita l'ondata dell'esodo, traffico normale a Porta Nuova e strade**

*«Regolare», «tutto in ordine», «partenze scorrevoli»*: una breve indagine compiuta nella stazione a Porta Nuova e ai caselli delle autostrade provoca risposte quasi concordi. Altra convinzione comune è che *«l'ondata è ormai passata»*. Adesso avanza la retroguardia, quelli che diluito la partenza nel corso della settimana per non trovarsi imbottigliati nella marea a maledire il momento in cui si erano messi in viaggio.

Dice il capostazione Brugnoli: *«E' previsto solo un treno straordinario per e domani la partenza alle 20,38 per Lecce»*. Qualche indicativa? *«Quarantamila partenze nel giorno massimo traffico, venerdì scorso, calcolo alle 25 mila di giovedì 6»*.

La polizia stradale, canto suo, dice che *se* fossero in corso presso Exilles lavori sulla statale 25 (altro importante asse di comunicazione turistica) la circolazione in Val di sarebbe assolutamente normale. *«Abbiamo comunque rafforzato il servizio di pattuglia per ogni evenienza»*.

Sulla Torino-Savona il *«grosso»* delle auto è cominciato ad arrivare dopo le 17 di ieri: nulla di comunque all'ondata piena che in formata fine della settimana scorsa quando ai caselli, come un imbuto impazzito, si erano riversate migliaia e migliaia di automobilisti, anziani

# *Sotto il «viale dei tigli» coltivano favolosi porcini*

**Straordinario successo dei ricercatori «Carignana», Kelemata, tra Borgaro e - Creato l'humus speciale**

Un esemplare dei funghi coltivati «Carignana»

L'anno scorso ne hanno raccolti oltre migliaio, in spazio pochi metri quadrati. Tutti funghi porcini, il più grosso pesava un chilo e due etti. Nella gione in corso ne spuntati finora 360, in parte raccolti, in parte lasciati ad arricchire il terreno. L'eccezionale stanno ottenendo gli esperti e i ricercatori di una agricola di etari. «La Carignana», i Comuni Borgaro e Caselle. Zona pianeggiante e non molto adatta alla «porcini». Le scettiche all'inizio degli esperimenti, tre anni fa, era molto diffuso.

«*Per porcini quel? Impossibile...*» hanno commentato i vecchi della zona appena s'era sparsa la notizia degli strani esperimenti. Per i ricercatori della tenuta e il personale dell'azienda agricola annessa, si trattava di vincere una scommessa con se stessi. E ci sono riusciti l'incredulità ge

Quali segreti nasconde lo straordinario evento? «*Il nostro obiettivo* — spiega il dott. Ardemagni della Kelemata — *era quello di creare lungo viale tigli, l'humus ideale dove i lunghi porcini. C'è stata un'inseminazione speciale, abbiamo bagnato il terreno con l'acqua pompata a venti metri, non inquinata, abpredisposto la massima sorveglianza per evitare che la terra venisse calpestata. Il resto l'ha fatto la natura*».

Ed è venuta il «miracolo», resa possibile anche dai secolari tigli che trattengono il vento tra le fronde lussureggianti e dall'uso esclusivo di concimi naturali (in tutta la tenuta quelli chimici sono severamente). Finora gli esperimenti hanno riguardato venticinque dei 150 metri splendido viale dei tigli, controllato a vista in continuazione da una telecamera fissa e a cui è possibile accedere soltanto se accompagnati.

In questi giorni, in prossimità tigli, si possono vedere un'ottantina di porcini, delle più dimensioni, mimetizzati e secche foglie dello scorso autunno. Quando l'inseminazione sarà estesa all'intero la qualità di funghi recci che vi si potrà raccogliere sarà di proporzioni difficilmente eguagliabili.

Ma l'intera tenuta, sorta da pochi anni, è un autentico paradiso naturale. L'ae è sorvegliatissimo guardie giurate armate. Nelle cascine risattate sorgono i laboratori di ricerca, nei vivai spuntano ventimila piante che serviranno a preparare prodotti cosmetici e farmaceutici. possono ammirare addirittura stelle alpine. Tutt'intorno campi odorosi di melissa, menta, camomilla, erica (ve ne 30 varietà), hamamelis virginiana trapiantata qui Stati Uniti

esempio tracomma come la natura, quando viene rispettata, amata, curata ripaga abbondantemente le fatiche e il lavoro dell'uomo. L'ecologia, alla nuta «Carignana» è uno slogan.

**e. j. p.**

# Un giovane jugoslavo sorpreso dalla polizia a Bardonecchia con un arsenale

# Carico di collane per le sue amiche ma armato fino ai denti condannato

**I giudici gli hanno inflitto un anno e tre mesi - Aveva una pistola che lanciava frecce acuminate, un pugno di ferro - Processo per stupro in una cella delle Nuove: nove mesi a due detenuti**

In attesa della sentenza Carlo Burdo e Giuseppe Lombardo

Lazar Petrovic, anni, jugoslavo, fermato il luglio dalla polizia di frontiera, a Bardonecchia, sul treno proveniente da Parigi, è processato ieri per direttissima sezione tribunale e condannato a un anno e tre mesi di reclusione e a 250 mila lire di multa per le armi che aveva nello

Lazar Petrovic ha raccontato ai giudici che il passaporto gli è stato rubato a Parigi e che la polizia francese gli dato un foglio di via obbligatorio con cui presentarsi frontiera pratica, la polizia francese si sarebbe liberata di un personaggio scomodo.

L'armamentario che aveva nello zaino è piuttosto inconsueto: una pistola cal. 6,75 con proiettili, il numero di matricola abraso, quindi probabilmente di provenienza furtiva; una noccoliera, il cosiddetto «pugno di ferro»; una fionda con 50 biglie metallo; una pistola lancia frecce marca Bernet, tedesca, con 12 frecce dalla punta acuminata metallo (un'arma micidiale. perforare una porta di legno a cinquantina di metri).

Lo di Petrovic deve sembrato agli agenti di ps di Bardonecchia un vero e proprio pozzo San Patrizio, perché le sorprese non finivano C'era anche un paio manette del tipo in dotazione polizia inglese, tutti gli per un ladro, dai seghetti alle lame varia lunghezza, classico spadino che ad aprire qualsiasi tipo . E ancora un cannocchiale di precisione del tipo si può su un fucile o carabina precisione. Infine, in un capace sacchetto, qualche chilo di bigiotteria, anelli, collane, bracciali, orecchini.

Lazar Petrovic ha detto che doveva fare regali ad amiche non ha spiegato, e nessuno gliel'ha chiesto, a che servisse la pistola lanciafrecce, un'arma più adatta ad un terrorista che ad un girovago che commercia o svende bigiotteria rubata.

E' finita bene per Giuseppe Lombardo e Carlo Burdo, i due detenuti accusati di aver aggredito e violentato con un di scopa compagno cella Vulcano. I giudici della sezione feriale (pres Capirossi, Pepino, Zappia) li hanno condannati entrambi a 9 mesi di reclusione. Una sentenza che i due hanno accolto senza batter ciglio: probabilmente te pena più severa.

Il fatto sarebbe avvenuto alle Nuove il 21 luglio, rientro dall'ora d'aria, Vulcano in attesa di giudizio per sarebbe malmenato dagli imputati la notte violentato. Perché? Vulcano non ha saputo una spiegazione; *«Sono qui, signor presidente, proprio per sentire quei due perché hanno detto»*.

Giuseppe Lombardo e Carlo Burdo, il primo detenuto per sfruttamento della prostituzione, il secondo per qualche furtarello, hanno ammesso aver colpito Vulcano qualche schiaffo perché *«era insopportabile con le mani, le sue visioni»*, ma hanno negato la violen con il manico di scopa.

I referti medici consegnati ieri ai giudici dimostrano che le violenze ci sono state e le lesioni anche. Che alle Nuove aggressioni e aggi avvengano frequente non è certo una novità: desta, se mai, sorpresa che qualcuno, in questo caso Vulcano, abbia avuto il coraggio di denunciarli correndo il rischio di subire altre «lezioni».

Il pm Pepino: *«Si tratta episodi di particolare gravità proprio perché avvengono nel chiuso di una cella dove la vittima è in balia degli aggressori. possibilità di difenderi»*. Il difensore Perla si è soffermato sulle carenze del carcere e sulla inattendibilità della versione del Vulcano, un *«tipo non molto equilibrato»*. «E poi — ha concluso — *si può parlare di atti osceni nella cella di un carcere?*». E su questo punto il tribunale ragione.

---

Agosto incontri — ni dall'Università della Terza Età in collaborazione con il Club delle Grange, due appuntamenti per oggi e domani. Oggi, ore 21, Grangesines (Sauze Cesana). Incontri musicali con il concerto del M° Giuseppe Massaglia. Domani, ore , conferenza prof. Franceschetti, sul tema: *«Il paese delle montagne»*.

# Ristoranti aperti

**Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) aperti anche giorni settimanale. L'elenco che non può conte provvedimento la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.**

**Quartiere Centro:** Il Re Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Biagini, via Tommaso 10; Caval'd bronz, piazza San Carlo 157; Cremo, via S. Quintino 1; Da Francesco, via Alfieri 20; Mauro, via M Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Giorgio Dell'Amico, via Monte di Pietà 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia ; Dry Martini, via Lagrange 10; Family service (solo mezzogiorno), via Bogino 2; Europeen, corso Vinzaglio ; Ferrero, corso V Emanuele II 54; Angela Furia, corso P. Eugenio 4; Galante, corso Palestro 15; Il menir, via S Massimo 4; Sa Barbagia, corso P. Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; La tinera, Parini 23; Ignazio, via I; Nuovo Regin, piazza Castello 117; Pam pam, Vittorio Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porcellana, via Amendola 8; Porto di Savona, piazza V Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rodi, via Rodi 6; Rosso, via XX Settembre Marchisio, via S. F d'Assisi ; Shanghai, via P Palatina 8; Statuto, piazza Statuto 17; Taverna dei ciclope, via F. da Paola 40; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C Alberto 49; Torino, via Nota 7; Toscano, via Misericordia 4

**San Salvario-Valentino:** Alba, via S. V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele II 29; Fiorentina, via Saluzzo 6; Fuase ca fuase, via Galliari 13; Hong Kong, via 4; Il papavero, corso Raffaello 5; Piatto d'oro, via Galliari 9; Lu via Sa 12; Ristorante, via Saluzzo 12; Da Angelo, v P Tommaso 2

**Crocetta-San Secondo:** San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, M. Polo 31; Del Toro, via Torricelli 58; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; via Pisacane ; Carlo, via 2.

**San Paolo:** paiolo, corso Peschiera 167; il torchio, via Braccini 57; L'oc Ristorante 23; Schiavon, corso Svizzeri 72

**Centro-Ch Torino:** via Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Nicola e via Berge 15; Manolo, via Garibaldi 9.

**Campidoglio-San Donato:** Al Centro, via Balbis 11 a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zara, (solo mezzogiorno) via P. d'Acaja 57. Sauze Minera, via Sauze

**Aurora-Rossini-Valdocco:** S. Chiara, via Borgo Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 6; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis lungo Dora Napoli 18; Luciano, via Cecchi 60; Mazza, corso G Cesare 53; Taverna, via Catania 46; Lucio, corso R. Margherita 106.

**Vanchiglia:** Al 34, Montebello 24; Rossini, corso S Maurizio 25; Grideo, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 28. Osteria, via Gunatalla 23. Rugantino, via Riccio 5; Zampieri, Montebello 4; Vecchia America, via Fontanesi 33; Santa Giulia (pizz.), via Balbo 10

via Vigliani ; Petrelli via Rovereto 79; Al porticciolo, via Barletta 58.

**Nord:** Bologna, corso U. Sovietica 395; dino, via Reni 171; Le Il tanterne, corso Orbassano 217.

**Parella:** Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Da Salvatore, via Bellardi 10. Da (pizz.), corso Francia 448 (Aeronautica).

**Vallette-Lucento:** Vecchio Aratro, corso Potenza 180; schiera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15

**Borgata Vittoria:** Danilo, via Chiesa della Salute 43

**Barriera di Milano:** Ciau Turin, corso G. Cesare 114; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz.-ris.), via Rivarossa

**Falchera-Rebaudengo:** Ciclope, Cuorgnè 112

**Madonna del Pilone:** Alberto, corso Moncalieri Seppe, corso Chieri 71; Cloche, traforo del Pino Campagnola, Casale 103; Ciacci, corso Chieri La Dentiera, Casale 321; Saltincielo, funicolare di Superga 3; Italia a Superga; La siesta, strada traforo del Pino

**Borgo Po-Cavoretto:** Al Abbondio, corso Moncalieri 466; Ciacolon, viale XXV Aprile 31; Cit Cauret, strada Ronchi 14; Bellavista, Santa Margherita ; Del colle Maddalena 173; Fontana del Frantoio, strada Pecetto 22; Giuliano, Santa Margherita ; Gran corona, Moncalieri 302; La griglia, strada al Ronchi 84; La gondola, corso Moncalieri 199; Cafasso, strada Valsalice 178

**Mirafiori Sud:** Maria, corso Orbassano 362; Quirnado, corso U Sovietica 409

## a Castagnole

Nell'ambito dei festeggiamenti per «San Lorenzo lo mistico», è stato organizzato per questa sera a Castagnole, con alle ore 21, un sul palchetto il complesso «Gli smeraldi di Susa».


## I Punti Verdi

### Lisistrata al Sempione

Per i Punti Verdi, organizzati dall'Assessorato alla Cultura del di Torino, questa sera spettacoli nei parchi: Rignon (La villeggiatura, Goldoni, regia M. Mazzotti, parte Avventure e ritorno), Sempione (Lisistrata di Aristofane, Marina Malfatti, balletti Susanna jazz), Pellerina (proiezione della partita: Italia-Francia, Argentina, Palazzo Reale (film: 007 licenza di uccidere, di T. Young, Superman: Earthquake).

## I programmi delle televisioni private

**3 PIEMONTE** Uhf) — Ore 12,30 Pattuglia spaziale; 13 «Corsa in fiaschi»; 14,30 Pattuglia spaziale; 15 Don Chuck il castoro, 15,30 Un Papa due città; 16 Calcio brasiliano; ; 17,30 «Amanti latini»; 19 Pattuglia spaziale; 19,40 Notiziario; 20 Oli antenati; «Dirai che ho sempre per legittima difesa»; 22 sbandati; «Il mantenuto».

**CANALE 5** (32-43-50-61 Uhf) — Ore Telefilm; Tennis; 15 Telefilm; 16 «Il generale dei desperados»; 17,30 Cartoni animati; 18 «Rita la zanzara»; 20 Speciale Canale 5; 20,30 Telefilm; 21,30 «Un sesso dalla pelle dura»; Speciale 5; «Ferdinando I re di Napoli».

**Q** (22-23-31-49 Uhf) — Ore 12,15 disco; 13 Telefilm; 13,30 Telemarket; 13,45 «Agente segreto 077 thunderbay»; 18 Vivere meglio; Mirage; 19,30 Telefilm; 20 Cronache del cinema; 18 «Le maledette pistole di Dallas»; 21,45 Astropanorama; 22 Telefilm; 22,30 «Inviate a Copenaghen»; 24 Striptease; 0,15 «Sexy baby».

Uhf) — 10 mattina gli dei cartoons; 11 «Partita a tre»; show; 13 Marameo; 13,30 Telefilm; Documentario; 15 Pomeriggio con...; 17,15 Felix il ; 17,45 Terrytoons; 18,10 Pinnies; Telefilm; 19,45 Buonanotte bambini; Cartoni animati; 20,30 «Uragano su Yale»; 22,15 «L'uomo che »; 24 «Sensualità».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (62-60-66 Uhf) — Ore 7,30 Dai giornali di oggi; 7,35 «Missione Apocalisse»; 8 «Quella canaglia di Frank Mitraglia»; 10,30 «La corta notte delle bambole di vetro»; 12 Telefilm; 12,15 Ulisse e una cucaracha; 12,45 Grp flash; 13,03 Telefilm; 13,34 Telefilm; Listino Borsa valori; 14,17 «»; 15,45 Telefilm; 16,50 Grp flash; dalle alle 18,34 Telefilm; 18 L'oro e i secoli; 19,25 Grp flash; 19,32 Oroscopo di Stella Cannarina; 20 Telefilm; 20,35 «Premio ad uccidere»; 22,21 Telefilm; 23,25 Grp flash; 23,45 Top secret strip; 23,48 «L'assassa». 0,50 Dai giornali di oggi; 1,30 «La morte negli occhi del gatto»; 3 «L'orgia dei morti»; 4,30 «Dracula il vampiro»; 6 «Ric e Gian alla conquista del West».

**RETE MANILA** (44-37 Uhf) — 10 «L'alba di un giorno»; 11,30 «La porta della Cina»; 13,20 A l'ombra delle mie liche; 14,30 «La meticcia di fuoco»; 16 «La provinciale»; 17,30 «Il faccia il segno della croce e poi l'ammazza»; 19 4 chiacchiere con Padre Quinto; 19,30 Cuba narrato; 19,45 «Colpo grosso a...cammino assai probabile»; 21,45 Campanili in piazza; 23,30 «Il tesoro della foresta pietrificata».

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — Ore 13 «La muta Portici»; 14,30 ; 15 Le nuove avventure di Pinocchio; 15,30 Pomeriggio al cinema; 17 Film; 18,30 Cartoni animati; 19 Le nuove avventure di Pinocchio, 19,30 «Hopper, la via dell'insospettabile»; 21 «Una giornata di Ivan Denisovich»; 22,30 «Le donne sono deboli»; 0,15 «La ragazza a due posti».

**VIDEOGRUPPO** (52-54-57 Uhf) — Ore 12 Buongiorno; 12,05 Telefilm; 13 Calcio tedesco; 14 Telefilm; 15 Fiabe; L'isola del 16,30 e ; 17 Cartoni animati; Uau! I cartoni; 30 Guida alla sopravvivenza; Telefilm; 18,40 Videonotizie; 20,05 Telefilm; 21 «L'istruzione uccide mi»; 22,40 Campionato brasiliano; 23,40 Videonotizie; Telefilm.

**FLASH TV** (30-41 Uhf) — Ore 18 «L'amore mostri»; Jazz a Torino; L'agenda; attualità; 21,30 Folk Polonia; 21, «Da un salotto all'altro»; 22 attualità; 22,10 «Le canaglie di Londra»; Flash attualità.

**TELE CITY** (63-47-54 Uhf) — Ore 6,30 Sei e trenta a Telecity; 9,30 Cartoni; «Agente segreto thunderbay»; 12 Telefilm; TRC; 12,45 «Ciao »; 14,30 Paul Gauguin; 15,30 Video show; 16 «Josephine»; 17 Cartoni; 18 Cartoni; Telefilm; 19 Telefilm; Cartoni; 20,30 Telefilm; 21 «Senza un filo classe»; 23 Telefilm; 24 «Quel movimento che mi piace»; Oroscopo.

(57-64 Uhf) — Ore 10,30 Telefilm; 11 «Queen Kong»; 12,40 Almanacco; 13 «Hifi»; 14,30 Cartoni; 15 Telefilm; 16 Io gioco, tu giochi; 17,30 Telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Rubrica; 19 Commedia all'italiana; 19,30 Gazzettino; 19,50 Almanacco; 20 Tricicopide - cartoni; 20,30 Telefilm; 21,30 «Amore e odio»; 23 Telefilm; 24 «Flavia la monaca musulmana»; Gazzettino; 1,50 «Bruna, formosa, cerca superdotato».



## OCCASIONI UTILI

SOLARIO TO SANREMO, Baby Via Nizza 43 tel 669 366

BACCHETTA calzature, abbigliamento pellettiero, sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3, Torino

ALDO Parrucchiere per Signora estetica via Cibrario 17 tel 534 840

ANTONIO INTERCOIFFEUR piazza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al

BEAUTE' COIFFEUR MARRIAGO Nuovo Centro Estetico Via S. Teresa 10 tel 519 063 - 511 032

BIAGIO COIFFEUR v. Volvera 14

EZIO BICOLARO Parrucchiere signora corso Vittorio 25 p. 1° tel 680 068

GIANNI TOMA Coiffeur c. Orbassano 226 tel 380 432 Sestriere dal 15 al 30 aperto

Cupani Luigi via 3 ristoranti 640 872 per bellezza e cura dei capelli c. Fauzo 2 p. 1°) tel 887 347

NICOLA e ANTONELLA Salone da coiffeur via C. Alberto 41 tel 534 778

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 18, t. 530.644

PARRUCCHIERA per signora Silvana c. Raffaello 5 tel 683 234 aperto agosto

PARRUCCHIERE JOLIE FEMME corso Vinzaglio 35 tel 539 803

PARRUCCHIERE uomo c. G. Ferraris 35 (largo monumento tel 618.118

MEDICO DENTISTA tel 562.284 - 566 840

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel 530 042. Riparazioni protesi urgenti

DENTISTA SPECIALISTA tel 780.617 via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi

CENTRARREDO di Candusso tel 866 50 04 informa la spett clientela che rimarrà chiuso dal 6 al 16 agosto

Hobby tel da lun ma Barbara 111, colori, ferramenta, materiale elettrico telefonare 266 568

COLORIFICIO TORINO via San Donato 80, tel 481 791 carta, pennelli, mollette, contenitori, vernici Duco

ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Mangiarotti Pagano 730 tel 748 77 05. Grandi prezzi migliori marche

ERTE LAMPADARI, via Cigna 3, tel 852 506, aperto agosto per ristrutturazioni e ampliamento

ILLUMOBILIO forniture complete abbigliamento, rubinetteria e ceramica, tegoli cucine, raccorderia viale Corsi Francia 267 tel 774 665

PIOPPO «Il meglio» via Treppo 112 noleggio piante Filodrò tel 325 087

PIONI JUCCI «La mia borsa» via Cibrario 64 tel 598 678 e 543 389

PIOPPI MARIA corso Francia 11 tel 511 987 - 510 629 - 511 325

PARRUCCHIERA Duplex corso G. Cesare 30 tel 280 847 aperto agosto

RAIMONDI BIONELLI UBATI via Fr. Cilea 2

TINTORIA IDEAL via Fabbriche 142, tel 322 305 servizio ambulante

VENEZIA A TORINO articoli da regalo pigiameria via Pio 14 tel 636 70 00

TRABUCCHI Torino duplomi 580 483

ANTENNE TV urgente tel 678.863.

ELETTRICISTA riparazioni urgenti e manutenzione anche festivi tel 931 1847

IDRAULICO riparazioni urgenti e manutenzione, tel 331 331

IDRAULICO TAPPARELLE tel 356 831?

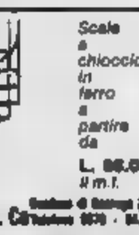
TELEVISIONI noleggio tel 210 748

AUTORADIO ELETTRAUTO corso Peschiera 94 tel 235 746

ELETTRAUTO via Juvara 9/C tel 536 015

ELETTRAUTO via Ormea 80, tel 682 690

GIOMETTA c. Palermo 97/H tel 390 877



Scale a chiocciola in ferro a partire da L. 98.000 + I.V.A.

Prezz. Catalogo 1980 - 84.100

Studio Codoni

Studio Codoni s.a.s. Amministrazioni e Gestioni Patrimoniali Corso Vittorio Emanuele 78 Torino - Tel. 530.871

IN

S. SICARIO centro commerciale in residence alloggio arredato molto bene: ingresso - soggiorno - ang. cottura - camera - cameretta. Mq 85 più cantina indipendente e posto auto coperto.

SALICE D'ULZIO splendido alloggio mansardato arredato: ingresso - bagno - camera letto - soggiorno con ang. cottura - soppalco con zona letto. Posizione ammiratissima condominio impianti. Mq 90 circa

BARDONECCHIA Les Arnaudes, mansarda arredata con ang. cottura ristrutturata in grangia. Prezzo estremamente interessante

LIQUIDA PER REALIZZO C/CLIENTI

PIAN DEL REDENTORE in palazzina con giardino condominiale, alloggio occupato piano terreno, ingresso - cucina abitabile - due camere - bagno Mq 80 circa 38 000.000

COLLE MADDALENA alloggio libero, in completo condominiale con parco, composto di ingresso - cucina abitabile - 2 servizi - 3 camere Mq 110

VIA MARCO POLO alloggio occupato piano terreno in ristrutturato nelle parti comuni, cucina - bagno - gabinetto - 4 120 mq circa 84.000.000 meno mutuo

VIA BAVA, in epoca precedente magazzino in cor- soppalco, bagno, ristrutturato 92.

VIA Sa pezzo Maria Teresa, livello strada con bellissimo indipendente ne mq 250 stabile ristrutturato garantito 10 000 000 annui

INTERO STABILE

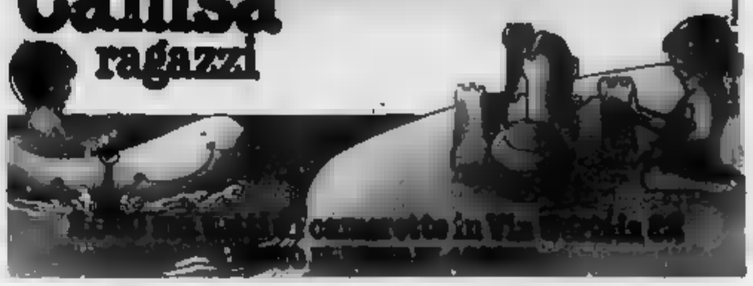
uno a 200 camere acquisterebbe contanti società patrimoniale Credito Immobiliare professionale con commercialisti ed amministratori, massima serietà e riservatezza

Scrivere M.E.N. - S.A. Casella 10100 Torino Centro

ROSA DEI MOBILI PRESENTA: TUTTO A COSTO IN MOBILVISIONE

ARREDATI AGOSTO SUPERMEC DEL MOBILE E' APERTO TORINO Avigliana

IN VACANZA POSTALI DOVE VUOI, MA PER LA LORO CAMERETTA VIENI alla Camsa ragazzi




## ...echi di cronaca

**Soccorso dentistico**

notturno e festivo in c. V. Emanuele 66. Orario feriali 20-30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato Tel 54 24 06

**Tv riparazioni fidate Telexpress tel. 585.006**

I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color 8-22 anche festivi

**Divisetti - Via Sagetti 25**

Porte pieghevoli in legno, laminato, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Sagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel 761 471 - 748 121. «Divisetti» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisetti»!

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.861**

758 988. Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore bianconero 8-22

**Bagni! Bagni! Bagni! Direttamente in fabbrica**

Tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, mobili, sifoni, ecc. da L. 41 e . 75, tel 661.666.

OGGI
all'ARISTON
una coppia di meravigliosi attori ed un grande regista garantiscono un sicuro divertimento
LIZA MINNELLI ROBERT DE NIRO
in un film di MARTIN SCORSESE

OGGI
MASSIMO
passioni e lotte cruente per la conquista del potere
RICHARD CHAMBERLAIN
TOSHIRO MIFUNE

Tout permis
al MAFFEI

Oggi su
STAMPA SERA
L'INSERTO 12 PAGINE
va can ze
inoltre:
il supplemento illustrato
TUTTOSPETTACOLI
con i programmi completi Tv

Donate sangue AVIS
COMUNICATO
I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Cibrario 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite di controllo).
CENTRO CARLO ALBERTO (Via Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visite di controllo).
Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 9 alle 12).
Lunedì 5 - In provincia: Grosceviello
Domenica 9 - Madonna delle Rose (via Rosario S. Fè)
In provincia: Chialamberto - Racconigi - Bardonecchia - Comeolo - Giaveno - Vico C.se
Martedì 11 - In provincia: Castelnuovo
Mercoledì 12 - In provincia: Ala di Stura
Giovedì 13 - In provincia: Balme
Venerdì 14 - In provincia: Ceres - Fenestrelle (con visita di controllo)
Sabato 15 - In provincia: Mezzenile - Pessinetto (con visita di controllo)
Domenica 16 - Chiesa S. Rita
In provincia: Sestriere - Viù - Santena - Balangero - Fenestrelle (con visita di controllo)
Martedì 18 - In provincia: Cesana - Susa
DONATORI A DIGIUNO PER LE FERIE

## CINEMA

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (via Montebello 8, tel 878 051) Shogun il signore della guerra, Toshiro Mifune, Richard Chamberlain (spettacolare) Or 14.30, 17.20, 19.50, 22.20
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 630.255) Calda gola di Nastia, col Vis 18 (arabo) Ap 10, ult 22.30 Ingr. 2500
ROMA (via Cicerone 19, tel 352.153) Doppia luce rossa Ap 10, ult 22.30 Ingresso L. 2500
STATUTO (via Cibrario 18, tel 487.081) Steel little story, N Wood, R Reynolds, techno Non visti Or 14.30, 17.10, 19.50, 22.20
NUOVO VIP (corso Casale 106, tel 832.086) Prima pagina, di B Wilder, con J Lemmon, W Matthau Or 20.30, 22.30

### SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bazzini 18, tel 311.282) Pornografia domiciliare, Brigitte Lahaie Vis 18 Tassativo 16.30, 18.45, 17.20, 19.05, 20.40, 22.30
GIARDINO (via Cigna 170, tel 890.3617) Tè per tre porno (luce rossa) Vis 18 Ap ore 15 Ingr 1000
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448) Amici miei, U Tognazzi, G Moschin, P Noiret, regia di Pietro Germi (comico) Orario 15.30, 17.30, 20.10, 22.30
ORFEO (piazza Carlina, tel 436.8701) Labbra ingorde di femmine in calore, Techni Vist 18 (erotico) Ap 15, ult 22.20 Ingresso L. 3000
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 760 681) Nuovissimi ingordi per mariti insaziabili, C Beccarini Col Vist 18 (erotico) Ap 15, ult 22.30 Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 125, tel 530 865) Supersexy star (commedia erotica) Tecnn Vist 18 Ap 14.30, ult 22 Ingresso L. 3000
TORINO (via Bucchi 8, tel 530.353) Assassini di pelle, V O Colori Vist 18 (commedia erotica) Or ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 3000
VITTORIA (via Roma 338, tel 511.788) Rollerball, J Caan Vist 14 (avventuroso) Or 15.15, 17.40, 20.05, 22.20
V. VENETO (piazza Vit Veneto 5, tel 871 842) Lesbian vagabonds Techn Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 (erotico) Ingresso L. 2500

### ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51/L, tel 544 077) Riposa sino estivo
CAMARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 519.048) dalle 18 alle 24 Soirées del pianoforte. Novità musicale Extra valutazioni. Ingressi soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel 447.28 68) dalle 14.30 alle 24 cinematografo. Continuativo, novità musicale. Ingresso riservato ai soci.

### CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Cecchi 56, tel 857.718) I 4 dell'Ave Maria, T Hill, Bud Spencer

### ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel 448.764) Supercalifragilistichespiralidoso (ridere a luce rossa) Techni Vist 18 Ore 20, 22.30 L 1200

### ZONA FRANCIA

ZETA (Lingotto via Cigna 86, tel 740 2907) Incontri mondiali del sesso tipo (alla spec.), di S. Spielberg, con R Dreyfuss Or 20, 22.30

### ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (largo D. Cesare 105, tel 267 974) Super porno action. Vist 18 Or 15, 22.30

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

OPERA (via Nizza 170, tel 666.3617) Tè per tre porno (luce rossa) Vist 18 Ap ore 15 Ingr 1000

Film segnalato dalla critica Prima pagina (Nuovo Vip)

### FUORI CITTA'

ROBILANTE: La cameriera seduce i villeggianti, Ilaria 14

NUOVO: Il [illegible] Mann, Rachel Ward Techni Vist 18

CARMAGNOLA: L'uomo del cantiere. Non vist

LUSI: La mollemente al dare. Non vist

NUOVO: [illegible] Quelli di Grisbi ridono tutti

CUORGNE': Il nuovo [illegible]

PERosa: Il ritorno dell'Incredibile Hulk

MARGHERITA: Nessuno al pub lavatore

MONTANARO

VITTORIA: Il paradiso perduto del sesso. PINEROLO

HOLLYWOOD: Amici miei.

RITE: Spiaggia di peccatrici

S. ANTONINO

MODERNO: Sexy scatenata. Vist 18

SANSICARIO

SANSICARIO: Cuore perduto.

RUBA

CENTRO: Per lavare scampoli di Arcadia

CIVICO: I falchi della notte.

VALPERGA

ALHENA: Un uomo chiamato cavallo.

VIDIANA

SUPERCINEMA: Audrey Rose.

## TEATRI - CONCERTI

GIANDUJA - GIARDINETTE LUPI: riaperture 8 settembre

VIGNALE in PIAZZA - 3° Stage di danza (tutti i giorni feriali, sabato fam. domenica spettacolo. Questa sera ore 21 film «Concerto di Maica» ballo, mimo, folklore nel mondo della danza russa) Inf tel 880 668 - 0142/922.334/5

## RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 - 21 Bistro lecco
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
CHALET: ore 21 Roberto Carrozzo
DU PARC: ore 21 (musiche) Band
GIARDINO: ore 21 [illegible] con Nanà Gallo
LE FOX ESTIVO: 21 [illegible]
[illegible] (v. Varzi 10, t 7441) [illegible] Pero

## GALLERIE - MUSEI

ARTE QUARENT - Genova (v. Roma 11) Brunetin, Cimbaro, W Museo Aperto anche lunedì
MUSEO BARONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5) riapertura 8 settembre
MUSEO NAZIONALE [illegible] (Palazzo Chiablese) Or 10-12, 15-18

## TEATRI E RITROVI

I PUNTI VERDI Castello del [illegible]
QUESTA SERA [illegible]
I BALLETTI di SUSANNA EGRI «LA DANZA E' DONNA» serata Jazz in cura di Adriana Cava
coreografie di Susanna Egri e Adriana Cava

I PUNTI VERDI Regina
LA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni
parte seconda

I PUNTI VERDI Sempione
LISISTRATA di Aristofane

I PUNTI VERDI Valentino
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI Serata Jazz

I PUNTI VERDI Pellerina
ITALIA-FRANCIA Argentina, [illegible]

SALE DA BALLO

LE CASCINE RISTORANTE
Tutte le sere
Orch. GASPARINO
STUPINGI prenot. 890.35.81

I PUNTI VERDI
[illegible]
LICENZA DI [illegible]
T. Young
Superman:
Terror [illegible] the Midway

[illegible]
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

CAPITOL
L'Inimitabile! Il Vero! L'Unico!
3° Episodio della spettacolare impresa di Bruce Lee

DORIA
un thrilling vigoroso!
Ultimi giorni
se non avete paura entrate nella mia casa

REGINA
V.O.
SUPERVIETATO

SUPER SEXY STAR

Salone
LA STAMPA
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

OLIMPIA
ARIA CONDIZIONATA
Il film più [illegible] + memorie di spettacolo [illegible] originale con 20 minuti in più [illegible] una copia nuovissima stampata per questa eccezionale occasione.

RATED XXX
THE BEST
PRINCIPE
Claudine Beccarie
Bocche ingorde per mariti insaziabili

ORFEO
Il massimo del porno
Labbra ingorde di femmine in calore

TORINO
vietatissimo minori 18 anni

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

In Nicaragua

## *Theodorakis presenta Neruda in musica*

MANAGUA — Il compositore greco [illegible] ha presentato la versione musicale del «Canto generale» [illegible] poeta cileno Pablo Neruda nel teatro «Ruben Dario» [illegible] Managua.

Theodorakis, che per la prima volta si trova nel Nicaragua, [illegible] diretto tre rappresentazioni consecutive del «Canto generale» riscuotendo elogi dalla critica locale.

Amico personale del poeta cileno, Theodorakis ha rivelato [illegible] una conferenza stampa come è [illegible] l'idea di musicare il «Canto», su «invito [illegible] *grande poeta nel Cile dell'epoca di Salvador Allende*».

«[illegible] ed io pensavamo di fare il "Canto generale" assieme, in [illegible] *tournée per l'America Latina nel 1973*», ha affermato Theodorakis ed [illegible] ebbe inizio a Buenos Aires [illegible] qualche [illegible] dopo Neruda si [illegible] e morì, mentre trionfava il «golpe» militare in Cile.

## Omaggio a Lennon con Bonino e la [illegible] band

TORINO — In millecinquecento l'altra sera [illegible] Sempione («I punti verdi») per «scoprire» la musica di Marco Bonino [illegible] della sua «band». Per molti una bella sorpresa, [illegible] chi già lo [illegible] sceva [illegible] conferma della sua capacità.

Titolo dello spettacolo, già presentato con [illegible] a Grugliasco, «Omaggio a John Lennon», [illegible] carrellata [illegible] brani dell'epoca dei Beatles (*Don't let me down, Come Together*) e John solista (*Imagine, Startin'over, Cold Turkey*).

Bonino, 29 anni, torinese, laureato in Lettere (lontani anche gli altri [illegible] complesso: Loris Atzori, Enzo Melilla, Dario Arianti, Daniela Cavalcabò), ha presentato anche alcune canzoni del suo primo LP [illegible] (*Help me to hear*) che sarà in vendita [illegible] prossimo autunno.

## Morta la Saroya

[illegible] FRANCISCO — Si [illegible] svolti a [illegible] Francisco i funerali [illegible] Bianca Saroya soprano molto noto [illegible] al [illegible] quando [illegible] si ritirò dal palcoscenico. La cantante, nata a Filadelfia [illegible] si è sempre rifiutata di rivelare [illegible] età e il [illegible] vero nome.

Incontro con Domingo, Scotto, Milnes, terzetto d'oro dell'eccezionale serata

# Tosca per 150 mila a Central Park: gli Usa ora lanciano la lirica tra i mass-media

Placido Domingo e Renata Scotto: «Solo noi scateniamo tanto interesse nel pubblico»

[illegible] YORK — Una sterminata platea raccolta [illegible] lino verde [illegible] Central Park: è successo per l'accorata John Lennon Vigil [illegible] mila persone), per un concerto di Elton John (300 mila), per molte «celebrazioni» all'aperto del mito [illegible] e [illegible] anche, di recente, per un'opera lirica: la [illegible] di Puccini, cantata in concerto da [illegible] eccezionale (Placido Domingo, [illegible]ata Scotto, Sherrill Milnes) ha richiamato un pubblico di oltre [illegible] mila persone, gran parte [illegible] del quale [illegible] aspettato sull'erba per 10-12 ore, fin [illegible] primo mattino.

[illegible] hanno questi [illegible] duni [illegible] per la musica «seria»? Domingo, la Scotto e Milnes, raggianti per il quarto d'ora abbondante [illegible] applausi [illegible] urla [illegible], rispondono quasi all'unisono e in perfetta complementarietà di vedute.

Domingo: «*Questi raduni svolgono innanzitutto [illegible] stessa funzione [illegible] quelli [illegible]: si [illegible] per sentire ma anche per "sentirsi". [illegible] differenza [illegible] che, [illegible] il raduno rock può [illegible] pacificante [illegible] anche scatenante, l'effetto finale nel nostro caso [illegible] sempre di grande pacificazione. Non [illegible] sembri assurdo, o esagerato, se le [illegible] che, [illegible] queste occasioni, noi lavoriamo anche [illegible] la pace*».

Scotto: «*Ci [illegible] essere però una "molla". E qui in America, in misura maggiore che [illegible] altri Paesi, la molla siamo principalmente noi cantanti. Le [illegible] curiosa comunque [illegible] questa: che soltanto certi "cocktail" di cantanti riescono a provocare il raduno [illegible] masse, indipendentemente [illegible] loro fama [illegible] quanto sinpoli. Magari stasera potevano [illegible] ventimila persone, invece il miscuglio ha fatto scattare la molla e ne sono venute più [illegible] 150 mila*».

Milnes: «*L'aspetto promozionale che deriva da questi grandi raduni è, direi, la conseguenza più importante: [illegible] per noi, certamente, ma anche promozionale per la musica lirica e, alla lunga, di nuovo per noi, che [illegible] successo dell'opera in generale deriviamo il nostro personale. Però nella mia decisione di accettare queste "prove" (perché, mi credo è tutt'altro che facile cantare qui), non penso mai al mio tornaconto*».

Mettendo assieme le tre dichiarazioni, si ha un significativo «spaccato» [illegible] realtà. Oggi l'America guida l'introduzione della musica «seria» nel circuito massmediologico globale delle società industriali avanzate, e per far questo si serve di tutte le tecniche e gli strumenti già impiegati con [illegible] nei vari campi dell'intrattenimento di [illegible].

Uscendo da [illegible] Park, nel grande ingorgo di mezzanotte, un giornalista americano mi dice: «*Penni all'effetto alone di un avvenimento come questo. La televisione ha mostrato la grande folla, domani i giornali faranno lo stesso; nella mente della gente si fisserà l'idea dell'opera come spettacolo di massa, e la prossima volta, e garantire il successo, [illegible] anche quei processi di imitazione che sono tipici della società di [illegible]*».

**Carlo Sartori**

Aveva 54 anni, è scomparso poche [illegible] prima [illegible] sorella, [illegible] [illegible] di [illegible] cirrosi

# E' morto Mario Abbate: tra i suoi trionfi «Anema e core» e «Malafemmena» di Totò

NAPOLI — Cinquantaquattro anni, sposato, padre di nove figli, Mario Abbate, il cantante napoletano [illegible] cui [illegible] sono [illegible] centinaia di successi musicali, è morto l'altro ieri notte, nella [illegible] abitazione [illegible] via [illegible] del Capri, sulla collina del Vomero. Il fisico di [illegible] minato [illegible] [illegible] una grave cirrosi [illegible]. Per [illegible] tragico gioco del destino, poche ore [illegible] [illegible] morte del cantante si è [illegible] [illegible] una delle due sue sorelle, Nina, di 53 anni, affetta dalla stessa [illegible].

Abbate [illegible] nato a Napoli l'8 agosto del [illegible] avrebbe compiuto [illegible] anni. Cantante [illegible], cominciò ad affermarsi negli Anni Cinquanta, divenendo [illegible] presto un astro della canzone napoletana. Il suo nome compare accanto a quello dei grandi della melodia partenopea, [illegible] Sergio Bruni, Giacomo Rondinella e Nunzio Gallo, i quali tanto hanno contribuito a diffondere nel mondo un genere musicale valido [illegible] oggi.

Mario [illegible] (il suo vero nome era Salvatore) esordì nel mondo della canzone con un successo indimenticabile: *Anema e core*. Fu scritturato dai maggiori impresari di scenegiata e di varietà. Nel '53 altro grandissimo successo, *Malafemmena*, di cui fu autore il principe Antonio De Curtis, in arte Totò.

Ma il nome [illegible] Mario [illegible] è legato anche alla fine del Festival di [illegible] napoletana. Era il 1973. Abbate era ormai un vecchio [illegible] della musica leggera, un ambiente a volte impietoso con chi gli ha dato tanto. Esasperato per la sua esclusione dalla manifestazione canora, il [illegible] [illegible] il pullman della regia della Rai-tv per impedire la ripresa in [illegible] del Festival.

[illegible] allora, il declino [illegible] Abbate fu [illegible]. Dopo [illegible] lunga [illegible] assenza dalle scene, il cantante tornò a esibirsi nelle feste [illegible] piazza, [illegible] quando [illegible] poco più [illegible] un bambino.

[illegible] [illegible] [illegible] va il suo fisico, e Abbate era costretto a ricorrere sempre più spesso alle cure dei medici. Le sue assenze dal palcoscenico si fecero sempre più frequenti.

Impressionante la morte di fratello e sorella a poche ore di distanza l'uno dall'altra. «*Quando Mario è morto* — ha detto [illegible] le lacrime [illegible] Ippolito, un impresario teatrale che per [illegible] [illegible] lavorato a [illegible] del noto cantante — *tutta [illegible] famiglia si trovava a [illegible] Nina, le cui condizioni [illegible] disperate. I medici che l'assistevano avevano infatti previsto che la donna si [illegible] spenta prima [illegible] fratello. Nina è morta senza sapere della fine di Mario: era in coma già da alcune [illegible]. E' stata una tragedia che [illegible] dell'assurdo*».

La morte del cantante è stata [illegible] presa con viva emozione [illegible] mondo dello spettacolo napoletano. Da ieri la casa di via San Giacomo dei Capri è meta [illegible] attori e cantanti che si recano a porgere al collega l'ultimo saluto. I funerali si svolgeranno stamane alle 10 nella chiesa di San Ferdinando, nel centro cittadino.

A Salisburgo un grande concerto di Lieder [illegible] il pianista Werba

# Walter Berry canta Michelangelo

SALISBURGO — *Dal nome tutti lo credono americano: Walter Berry è invece viennese, [illegible] Metropolitan di New York è solo stato un capitolo assiduo dopo la sua rivelazione, appena finita [illegible] guerra, impersonando [illegible] Conte nelle «Nozze [illegible] Figaro» [illegible].*

*Entra con [illegible] rapido nella sala del Kleines Festspielhaus, assieme all'esperto Eric Werba che siede al pianoforte per la prima [illegible], [illegible] Lieder del festival: [illegible] Salisburgo. Walter Berry è [illegible] è dal [illegible] che vi compare regolarmente, [illegible] ruoli prevalentemente teatrali: ai Lied si è consacrato poco dopo e c'è da credere che il matrimonio con Christa Ludwig, regina del genere cameristico, [illegible] stato una bussola sicura in quel nuovo orizzonte stilistico.*

*Il programma è assai vario. Mozart, Beethoven, Schubert, [illegible] e Brahms: del primo la [illegible] cantata [illegible] poi una K 619, su testo del commerciante amburghese Ziegenhagen, un entusiasta seguace di Rousseau: natura di religiosità filantropica, ha una solennità da «Flauto magico» e questo tono si proll[illegible]ga in una dei «Canti spirituali» di Beethoven su testo di Gellert).*

*Ma già intonando in questa tomba oscura sempre di Beethoven, parole del nostro Carpani, la voce di Berry si apre a sfumature più umane, meno ieratiche, che diventano struggenti nei sei Lieder di Schubert su versi di Heine: il tragico Atlante che apre la serie, i paesaggi grigi, sinistri dei brani centrali, il mistero tombale, quasi musorgskiano, del Doppelgänger finale, sono tutti momenti che l'interprete ha penetrato con straordinaria partecipazione.*

*Voce calda, naturalmente ricca di sfumature, riesce a immobilizzarsi [illegible] una dolorosa fissità per [illegible] tre poesie di Michelangelo [illegible] da Wolf, quasi testamento spirituale [illegible] un desolato distacco; solo con gli ultimi Canti popolari di Brahms si è usciti in vista di cieli più sereni, dopo un viaggio in regioni tormentate, infere, che Berry ha compiuto con grande consapevolezza, sapendo inoltre [illegible] [illegible] in Eric Werba, al pianoforte, un ammirevole compagno [illegible] al [illegible].*

**Giorgio Pestelli**

## DOVE CANTANO

### OGGI

**Pierangelo Bertoli** a Grosseto; **Lucio Dalla** a Lignano Sabbiadoro; **Roberto Vecchioni** a Maglie (Lecce); **Ron** a Sanremo; **Sergio Endrigo** a Catanzaro Lido; **Alice** a Montecatini (Teatro Verdi); **Franco Battiato** a Belforte [illegible] Chianti (Macerata); **Eugenio [illegible]** allo stadio di Legnago; **Riccardo Fogli** a San Giovanni Alba (Catanzaro); **Fossi** allo stadio di Vasto (Pescara); **Gianni Togni** a Porto Recanati (Ancona);

### DOMANI

**Pierangelo Bertoli** all'Isola d'Elba; **[illegible] Dalla** a Caorle; **Roberto Vecchioni** a [illegible] (Bari); [illegible] a [illegible] (Venezia); **Sergio Endrigo** a Gemigliano (Catanzaro); **Alice** a Pietrasanta [illegible] Villafranca [illegible] Carrara); **[illegible] Battiato** a Traversetolo (Parma); **Eugenio Finardi** a Cortona (Arezzo); **Riccardo Fogli** a [illegible] Calabra (Reggio Calabria); **Fossi** allo stadio [illegible] Giulianova (Teramo); **Gianni Togni** al Teatro Tenda di Rimini.

Per il cinespettatore d'estate solo punti verdi e tv

# Nel cinema di «turno» soltanto film porno

D'estate le città restano i cinema di turno, come le farine. Offrono prodotti che richiedono ancora la ricetta della maggiore età, almeno formalmente: film della paura, del ribrezzo, del sangue e soprattutto le solite varianti della pornografia.

Anni, solite (!) cinema pornografico sembra indirizzato a una salda difesa istituzioni, tutto il lecito purché in famiglia. Creace la sfera delle pornomogli sugli schermi, i mariti si adeguano, il pubblico apprezza.

Nelle locandine di ieri le tre città come Torino, Milano e Bologna, troviamo le *Bocche ingorde per mariti insaziabili*, *Labbro ingorde di femmine in calore* (sono mogli, è garantito), *Mogli morbose*, le *Pornolibidini di una moglie*, *Mia moglie torna a scuola*, eccetera.

Certo, se non ci l'eroica resistenza Troiai, se coraggiosamente qualche James Bond, i cinema turno delle metropoli non farebbero confermare, fuori porno e della violenza, l'impegno generale: chiuso, tutti via, si riprende a settembre sperando che vada bene.

L'adeguamento delle sale cinematografiche all'uso dell'industria commercio non avvenuto d'un colpo, ma secondo serie di tappe che seguono e testimoniano la crisi.

Negli Anni Cinquanta i cinema città spostavano di due ore d'estate l'inizio delle proiezioni. I primi spettacoli pressoché deserti, ma le serate discrete, con gente in cerca dell'unica evasione.

Negli Anni l'estensione del facsimo televisivo e l'aumentato consumo delle fuori città costringevano i cinema estivi richiami supplementari, il modesto tetto apribile, la buona aria condizionata («come in montagna»). Difficile concorrenza.

Nei Settanta il piccolo atile cineculturale (la rassegne, i cicli, i festival dedicati a un'attrice) si è alternato alle ferie massicce, oggi chiudo io, domani tu. Adesso siamo quasi al deserto, al turno, agli spettatori potenziali scoraggiati, meglio niente che pochi.

Capita appunto nell'industria e nel commercio, ferie obbligate, massa che talvolta purtroppo sostituiscono coprono la cassa integrazione. Ma il cinema è prodotto speciale, è fatto per tutte le stagioni ed anzi, estate, dovrebbe trovarsi una sua, tra occhi in ferie, giovani disponibili, famiglie indulgenti, tasche meno strette, televisioni sempre accese.

Così vistosa contraddizione si celebra fuori delle sale commerciali, dove il pubblico trova la festa o la comodità, il piacere una collettività rassicurante o della intimità televisiva.

Le grandi città inventano i punti verdi (a Torino si possono vedere i fratelli Marx e le partite dei Mondiali in Argentina), oppure gigantesche, i tre schermi che l'assessore Nicolini ha fatto installare a Roma nella dei Fori, con menu colossali, il *Padrino* e *Casablanca*. I film sui neri e i film indiani, un trionfo della voracità e delle grandi dimensioni.

Magari Bologna replica i film scelti da Truffaut e Milano la presentazione in anteprima delle opere più attese festivals internazionali.

Al deserto delle città oppongono queste eccitanti dove il cinema è e insieme un pretesto. Fra poco anche i luoghi di villeggiatura dovranno trovare delle idee. Ieri a Cortina d'Ampezzo i due cinema s'erano aggrappati agli ultimi film di Celentano, ma Cattolica già il suo festivalino notturno dell'orrore, prosecuzione Festival internazionale del giallo.

Tra televisione e grandi urbane, il cinema s'avvia a diventare un servizio pubblico, per il quale non più il prezzo del biglietto. Curiosa e inevitabile riflessione nel mese del cinema turno e del grande deserto tra le sale commerciali.

a. r.

L'attore intervistato a Parigi per la «prima» del film americano di Golan

# *Franco Nero implacabile giustiziere con i diabolici trucchi del «ninjutsu»*

## L'arte marziale per gli Anni 80

Franco Nero protagonista del «L'implacabile Ninja»

PARIGI — *Dopo i western all'italiana e i gialli politici, le arti marziali. Lasciati i panni del bandito in fuga e quelli dell'ispettore impegnato contro mafia e corruzione, Franco Nero ha indossato quelli dei ninja, e futuristici dell'eroe del ninjutsu, «ginnastica» marziale in arrivo dall'Estremo Oriente. Nel film* L'implacabile Ninja, *del regista americano Menachem Golan (il «mago di Lubino») l'attore italiano riempie lo schermo dei suoi bolsi sguardi, implacabile giustiziere avversari biechi e incappucciati, che affronta armato della sua destrezza nel ninjutsu, appunto, e di un sorprendente arsenale di frecce, bombe fumogene, frutti micidiali.*

*Perché le arti marziali? «Tutto il film è un gioco e bisogna affrontare il personaggio umorismo — ha risposto Franco Nero ai Figaro, che lo ha intervistato in occasione della "prima" parigina dell'*Implacabile Ninja *—. In realtà il ninjutsu, nato in Cina ma diffuso soprattutto nel Giappone feudale, dove i samurai ricorrevano ai servigi esperti in quest'arte, i "ninja". è la più completa delle arti marziali. Ammette tutte le forme lotta, anche sott'acqua; utilizza perfino l'ipnosi. Ogni "guerriero" è un piccolo esercito, insieme, i "ninja" formano una setta, ereditaria ed estremamente chiusa».*

*«Gli Anni Cinquanta erano gli anni judo, i Sessanta quelli del karate. I Settanta del kung fu; gli Anni Ottanta saranno gli anni del ninjutsu».*

*Nero da poco finito le riprese della «Salamandra» sulle arti marziali?, ha chiesto Fred Zinner, film politico tentativo colpo Stato in Italia e, la regia di Bondarciuk «Mexico se resterete» e «I dieci giorni che hanno sconvolto il mondo», in cui impersona John Interpreterà presto «Faucon», del regista jugoslavo Vatroslav Mimica, film ambientato nel periodo della lotta contro i turchi. C'è qualche legame tra queste pellicole «impegnate» e il divertissement sulle arti marziali?, ha chiesto l'intervistatrice del Figaro all'attore italiano. «Hanno chiamato me perché era più originale che chiamare un giapponese. Prima girare L'implacabile Ninja non sapevo nulla di arti marziali: ho avuto l'impressione di entrare in un universo fantastico. I guerrieri del "ninjustu" sono come demoni, capaci abbagliare e far impazzire i nemici con "trucchi" straordinari».*

r. a.

Nella immensa giungla delle arti orientali, i produttori cinematografici dovevano trovare qualcosa che fosse più spettacolare del *kung fu* del compianto Bruce Lee e meno ovvio del *karate* di James , e difficile solo nell'ambito della cultura — perché così si può chiamare — giapponese combattimento, ci sono tante e tali specializzazioni da avere solo la difficoltà della scelta.

Dal *bujutsu* (il complesso dei metodi militari Giappone feudale si apprende, a sorpresa per i ai lavori, che le discipline noi comunemente conosciute, almeno per (judo, karate, aikido, kendo) e praticate sul piano sportivo non sono che una piccolissima parte di queste specialità. Pare l'elenco troppo lungo, tuttavia si può tentare delle divisioni massima. primo luogo ci le attività svolte con le armi (che dall'arco, alla spada lancia, per finire ai bastoni, alle ed anche al micidiale ventaglio ferro chiamato *tessenjutsu* e quelle senza l'uso di oggetti contundenti, cioè tutte le forme di lotta praticate con mani, piedi, testa, eccetera.

Il *ninjutsu*, disciplina della quale Franco Nero per esigenze cinematografiche è diventato campione, è pratica una lisifilizzazione di tutto. Il ninja guerriero che condensa se la capacità di difendersi con il judo, di attaccare con il karate o il kendo e così via. Ma e anche qualche più, è il depositario di un'arte occulta dell'uso di tutte le armi, anche più originali, di tutte le tecniche. Una superspia, un inviato speciale della morte che passa ovunque, colpisce e fugge.

Questa detta «della furtività», misteriosa e tramandata per vie familiari di padre in figlio trasgressori che divulgavano segreto venivano uccisi o meglio anche fatti suicidare) era utilizzata per scopi diversi. Inizialmente, nel Giappone feudale, i ninja spesso briganti mercenari che si offrivano come spie, sicari, incendiari, terroristi a chi pagava meglio.

L'elenco dell'arsenale utilizzato da questi personaggi che solitamente nero con il volto celato, e impressionante: funi con ganci, scale flessibili, scarpe speciali, tubi e otri gonfiati per respirare sott'acqua, cerbottane lancia acido ed in tempi più recenti anche bombe di polvere abbagliante, fumogeni. Ovviamente i guerrieri istruiti sin da bambini per questo scopo i ninja erano quindi anche psicologi, atleti poderosi, nuotatori, dotati di tecniche eccezionali come quelle famoso mago Houdini, perché sapevano controllare il battito del cuore per fingersi morti, saltare da grandi altezze, liberarsi di nodi e catene, rimanere completamente immobili per ore ed anche giorni, impersonare persone di ogni classe Alcuni, i più bravi, praticavano anche la prestidigitazione e l'ipnosi.

Insomma i poveri Sean Connery e Roger Moore, interpreti più famosi del James Bond di Fleming, l'agente segreto degli anni 2000, in confronto a Franco Nero, diventato maestro *ninjutsu*, non avrebbero scampo.

e. ch.

Durante la Mostra

## A Venezia un giorno di protesta del cinema

no attuerà giornata protesta il 1 settembre a Venezia. Sarà per riprendere, sostenere e dibattere i temi della «Vertenza cultura» promossa dal Comitato di coordinamento organizzazioni cinematografiche (Associazione cinema democratico, generale italiana dello spettacolo, Associazione nazionale esercenti cinema, Associazione nazionale autori cinematografici, Associazione nazionale industrie cinematografiche, Federazione lavoratori dello spettacolo, Sindacato attori Cgil, Coordinamento Attori-Cisl, Sezione attori-Uil).

Gli argomenti, le motivazioni e gli obiettivi dell'appello al paese — che illustrato nella conferenza stampa del 19 marzo al Capranichetta di Roma e quindi al presidente della Repubblica, al ministro per lo Spettacolo ai rappresentanti dei gruppi parlamentari — sono contenuti in un er» che il Comitato presenterà alla stampa nazionale ed nella grande del Cinema

Protagonista di «Atmosfera zero»

# *Ora per Sean Connery c'è la fantascienza*

NEW YORK — *Sean Connery, lo 007 senior ora sostituito Roger Moore, è il protagonista di un film di Peter Hyams,* Atmosfera zero *(«Outland») che cerca di delineare una storia di fantascienza in chiave psicologica senza l'aiuto delle solite tute spaziali, cupole, plastica, e altri ormai «classici» oggetti.*

*Connery impersona lo sceriffo di un distretto federale in un centro minerario su Io, luna vulcanica di Giove. La storia vuol mostrare i difficili, pericolosi e sinistri retroscena di un'attività mineraria fatta con fini di speculazione sul satellite. Nel cast, ci sono anche Peter Boyle, Frances Sternhagen, Kika Markham e Clarke Peters.*

*«Il film — dice il regista — è la storia di uomo che ha raggiunto un momento della sua vita in cui stabilisce dei limiti, in cui vede qualcosa di sbagliato ed ha la responsabilità affrontarlo con coraggio».*

*Il commento musicale di Jerry Goldsmith, e il risultato dovrebbe essere l'affascinante evocazione un mondo di avanzatissima tecnologia industriale, dove la funzionalità è il fattore determinante.*

*Il complesso minerario — così come Hyams lo ha concepito insieme allo scenografo Philip Harrison — è una città grigio-argento che si erge una distesa sulfurica, consistente delle moduli che includono la raffineria, stazione solare che fornisce l'energia necessaria, due serre in cui si producono non soltanto verdure per la comunità, anche l'ossigeno per le centrali, gli alloggi e la pista d'atterraggio per lo «Shuttle» spaziale. Lo «Shuttle» che somiglia ad un enorme, pericoloso insetto, è stato chiamato Hyams «Filo mi».*

*Hyams così così descrive il personaggio rappresentato da Sean Connery: «Un uomo capace, onesto, forte ed anche intelligente e vulnerabile». Il regista, inoltre, dice meraviglie dell'ex 007: «Le emozioni si riflettono così bene sul suo volto che, vedendolo sullo schermo, può veramente capire cosa sta provando. E' certamente un grosso vantaggio per attore cinematografico».*

*Louis Falco star tv Fotofinish*

ROMA — *Il ballerino grafo Louis Falco sarà la «star» fissa dei sei appuntamenti con Fotofinish (sulla Rete 1, alle 20,40, sabato agosto).*

*Falco è un divo in tutto il mondo e il successo del film* Fame *di Alan Parker (in cui realizzava i numeri di danza) reso un beniamino anche dei giovanissimi. Pochi ricordano la sua prima apparizione Italia, al Festival di Spoleto del '72, ma è certo che le coreografie che ha ideato per Fotofinish saranno tra le principali attrazioni.*

*Il segreto della popolarità di Falco consiste nella capacità di unire un eccezionale professionismo con la semplificazione degli schemi coreografici e musicali della danza contemporanea.*

Avvio poco convincente per lo show televisivo di Gianni Boncompagni, sulla rete 1

# Non c'è nulla di nuovo «Sotto le stelle»

Curtis

Dopo Arbore, Boncompagni. Quasi uno slogan, ma poco fortunato: televisione non gli inventori di *Alto gradimento*. Mentre, fra critiche e delusioni, continua *Taglii, ritagli e frattaglie* di Arbore e De Crescenzo, è arrivato anche *Sotto le stelle*, il varietà di Gianni Boncompagni. Esordio atteso, soprattutto per il confronto. La prima serata però non ha convinto del tutto.

Senza annunciatori ufficiali, signori vestiti di scuro a dire «erre-ora-a-rai», la trasmissione è fatta tante teste (canto, musica, ballo, sketchs) scanditi inquadrature di intenti a ridere, piangere, applaudire (come hanno insegnato) o a mettersi le dita nel naso con costanza degna di lode.

*Sotto le stelle* non ha offerto nulla di nuovo. ha scavato personaggi tanto sfruttati (come il professor Aristogitone, quello dei «quaranl'anni insegnamento» raccontati ad *Alto gradimento*), tra scenette abusate fino all'esasperazione (la poveraccia speranzosa che va un provino disastroso) la segretaria che spiega come dev'essere un vero ricco cioè malvestito, con aria da povero, dotato di abiti e oggetti costosissimi; l'umorismo che, giusto giusto, riusciva a rendere gustosa qualche anno fa Luca Goldoni nei suoi libri.

Poi naturalmente i cantanti. Giovedì è toccato a Romina Power e Al Bano (che si tenevano per mano come teneri fidanzatini e alla francese Lio, astutamente e provocatoriamente ragazzina. C'era anche una parentesi «seria», con la coppia di ballerini Paolo Bortoluzzi e Luciana Savignano.

Poi l'astrologia, con gli oroscopi di Lucia Alberti, poco convincenti: «*Per quelli del tal segno settimana difficile, o meno che non siano distratti, e poi siete certo distratti*».

Diana De Curtis, Alessandra Stordy, Franco Bracardi e tutti gli altri davano fare per non sfigurare. Ma mancava la sostanza. Arbore è portato davanti alle telecamere la bella Lori del Santo. Boncompagni non è stato da meno: vedere tante belle ragazze una dopo l'altra è un piacere, senz'altro, ma che facevano? Vini fatine proprio fiabesche e mani garbate ad arricciare morbidi capelli sono cose cui ci schermoci ha ormai abituati.

La scenografia (aiutata la tecnologia che gioca disinvolta luci e immagini che si sostituiscono accattivanti) era gradevole. Non è gradevole invece il senso della arrisazione.

Boncompagni afferma «*preferito il rischio della novità al successo garantito*», ma da professionista com'è avrebbe dovuto qualcosa in più. La scenette sono risapute. Marenco, bravo inventore e attore di macchiette, sembra solo adattarsi ad esse.

m. si.

Il serial sarebbe stato pagato un miliardo, sarà lanciato in autunno

# A Canale 5 il terribile documentario Usa sulla guerra nucleare rifiutato dalla Rai

MILANO — Mentre si discute sul «satellite sì - satellite no» alle televisioni private, mentre la Convenzione to-Rai registra pesanti polemiche tra partiti, governo, Rai ed emittenti private riunite sotto varie sigle, c'è chi in sordina sposta — o ribalta — i termini della questione. Canale 5 rete quasi-nazionale televisiva di Berlusconi, ha portato a termine nei giorni scorsi un «colpaccio» che non mancherà di suscitare ancora un dibattito sul ruolo una televisione privata.

L'emittente ha infatti acquistato — per una cifra che si dice aggiri intorno al miliardo — uno sconvolgente documentario cui parla ormai da qualche mese la stampa internazionale, e che la Rai si rifiutata acquistare, provocando perfino un'interrogazione in Parlamento radicali.

Il documentario — che è stato elogiato Pentagono per la sua serietà — s'intitola *La difesa degli Stati Uniti*. Lo ha prodotto la televisiva americana CBS in nove mesi di lavoro. Sono cinque di trasmissione (già diffuse negli Stati Uniti) per la realizzazione delle quali stati impiegati 80 giornalisti della rete Tv mobilitati praticamente in tutto il mondo.

Che cosa ha di tanto sconvolgente, questo documentario? E' l'esame, in chiave realistica, di quanto accadrebbe in caso di conflitto nucleare tra le due superpotenze, Usa e Urss, con la rivelazione che — quella ipotesi — il campo battaglia sarebbe in pratica l'Europa.

*La difesa degli Stati Uniti* spiega come il primo bersaglio dei missili sovietici intercontinentali sarebbe il quartier generale delle forze strategiche nucleari degli Stati Uniti, in la conseguenza di almeno un milione e mezzo vittime dell'esplosione e delle radiazioni.

Dal documentario emerge anche come Usa stiano per la prima volta sviluppando tattiche per guerra nucleare in Europa: Pershing e Cruise installati qui potrebbero colpire l'Unione Sovietica, senza che gli Usa fossero direttamente coinvolti, con risultati disastrosi soprattutto per Italia e Germania.

Ora le «pizze» della trasmissione arrivate a Canale 5 e Berlusconi si prepara al suo grande rilancio d'autunno, in barba alle discussioni sui satelliti.

r. s.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLA TELEVISIONE

# Caine nell'Irlanda insanguinata La Cartagine di Carmine Gallone

*Intrigo spionistico con venature gialle è quello del telefilm americano* **Il caso Drabble**, *trasmesso stasera dalla Rete Due dopo seconda e ultima puntata dello sceneggiato italiano* **Colpo di grazia** *alla sezione III.*

**Il caso Drabble** *venne girato dal bravo regista Don Siegel nel 1973, quando il terrorismo già insanguinava l'Irlanda del Nord. In questa l'agente John Tarrant, del Servizio segreto britannico, si vede rapire il figlio David ad opera di un'organizzazione indipendentista, disposta poi a rilasciare il prezioso ostaggio in cambio del cospicuo riscatto rappresentato da una partita diamanti.*

*La trattativa avviata Tarrroni per la liberazione David passo attraverso fasi così difficili e ambigue da far cadere sull'agente segreto i sospetti dei suoi superiori, tacciato a ritenerlo doppiogiochista.*

*Il personaggio acquista rilievo dalla caratterizzazione Michael Caine, mentre alla sceneggiatura e alla regia va ascritto il merito d'un telo sempre teso, nel quale l'amor paterno di Tarrant è delineato da luce umani assai sagaci. Altri interpreti Delphine Seyrig, Donald Pleasence.*

*Notevole la varietà dei sulle reti straniere. Sulla Svizzera* **Gli implacabili** *(1955) di Raoul , con Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, sviluppa sullo sfondo del West un conflitto tra mandriani presi di mira dei pellirosse. Western «spaghetti», cioè di produzione italiana è invece, da Montecarlo,* **Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!** *di Frank Kramer (Gianfranco Parolini), che nel 1969 realizzò quest'avventura dedicata alle gesta Sabata, capace di sottrarre mila dollari a ceti gaglioffi facilmente turlupinabili.*

*A Capodistria, infine,* **Cartagine in fiamme** *(1953), dell'omonimo romanzo Emilio Salgari, presenta, diretti da Carmine Gallone, P. Brasseur, D. Gelin, P. Stoppa, I. Occhini in ricreata tutta inventata, nella quale il contadiero cartaginese Hiram amoreggia con Fulvia della romana*

## *Rossellini: sto organizzando radio libere in Afghanistan*

ROMA — Rossellini, ex direttore di «Radio città futura» e amministratore delegato della società cinematografica «Gaumont Italia», è deciso a realizzare, insieme Henri Bernard Levy, capofila dei nuovi filosofi francesi, il progetto creare rete di radio libere e mobili al servizio degli insorti nell'Afghanistan occupato dai sovietici.

In un'intervista a «Prospettive nel mondo», Rossellini, in partenza per l'Afghanistan, ha dichiarato: «Vado con gruppo di amici francesi e di dissidenti russi che faccio parte con me del "Comitato per i diritti dell'uomo", per impiantare le prime radio e prendere contatto con gli insorti».

«L'idea — ha detto Rossellini — è stata di Levy: ci siamo resi conto che l'invasione militare sovietica ha avuto grosso effetto quello di separare l'informazione: l'unica informazione è quella militare sovietica, deviata, deviante e che ha come obiettivo solamente la propaganda, che impedisce i collegamenti e l'informazione su ciò che succede nel Paese, per cui ogni valle dove si sta sviluppando la lotta patriottica crede di essere l'unica insorta».

Rossellini ha precisato che già si costruendo la rete di «Entro un mese — ha detto — "Radio Afghanistan Libera" sarà una realtà».

Eduardo in «Peppino Girella», Tv 3, ore 20,40 - Jane Russell nel film di Walsh, sulla Svizzera

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali Flash 10, 12, 14, 17, 23
Onda verde per chi guida 6.56, 7.56, 9.56, 11.56, 12.56, 14.56, 16.56, 18.56, 20.56, 22.56
6.10-7.15-8.40 La combinazione musicale
9.10.02 Weekend
10.20 Incontri musicali Vanoni
11.27 Ribelli sognatori utopisti
12.03 Giardino d'inverno
12.30 Vita «da uomo»
13.15 Estrazioni del Lotto
13.20 Aiuto, polizia!
Concerto orchestra
— Radiotesi
16 — Storia contro storia
16.25 Noi come voi
17.03 A
17.30 Globetrotter
18.30 Obiettivo Europa
19.15 Jazz incontri
19.40 Due in psicoscenico
20.10 La freccia di Cupido
20.25 Ribalta aperta
20.40 Intervallo
21 — Stasera si cena fuori
21.30 Caro Sigmund
22 — Pinocchio, pinocchieri e pinocchiogo
22.30 Sull'uomo e per l'uomo

**RADIODUE**

Giornali 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 — Il mattino ha l'oro in bocca
7 — Bollettino del mare
9.05 «Tarzan»
9.32-10.12 La famiglia Ingalls anno
10 — GR2 - Estate
11 — Long playing hit
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.45 L'ora che ha
13.41 Sound-track
15 — La chitarra e suoi parenti
15.37 Hit parade
16.32 Estrazioni del Lotto
16.37 Almanacchi musicali 1960-1980
19-19.50 Facciamo un passo indietro
20.45 Pantagruele da F. Rabelais
21 — Concerto sinfonico
22.35 Bollettino del mare

**RADIOTRE**

Giornali 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45
6 —
Il concerto del mattino
7.30 Prima pagina
8.30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
10.45 Il concerto del mattino
11.55 Antologia operistica
13 — Il pomeriggio musicale
17-19.15 Spaziotre
20 — Le musiche di «Pranzo alle otto»
21 — I protagonisti della musica Mendelssohn-Bartholdy (1)
22.35 Spazio tre opinioni
23.05 Il jazz

**MONTECARLO**

8.30 Sveglia
8 — Oroscopo
10.05 Formula Uno e Hit parade
12.03 A tavola
13 — Buon compleanno e Disco sport
17 — Feelings

## Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornali 13,30; 18, 23,35
13 — Martha te (c) «Clitennestra» coreografia di Martha Graham. Musica di H El Dabh. Regia di Brockway (3)
16.15 Da Imola **Ciclismo** (c) Coppa Placci
17 — **Shirab, il ragazzo** (c) «La corona rubata» - «Prigionieri del re nero», disegni animati
17.40 **L'uomo del Nilo** (c) programma di Gaita Pasanisi e Ruspoli (2) «Il grande esodo»
18.10 **Estrazioni del** (c) - **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo
18.25 **Speciale** (c) Un programma di Gastone Favero e G. Colletta (c)
18.50 **Lo mangeresti** cagnolino? (c) a cura di M. R. De Salvia
19.20 **Mazinga «Z»** (34 episodio) «L'ultima Ashura» (c)
19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20.40 **Agente segreto Thunderbird** (c) telefilm. Regia di Barry Shear, con William Conrad, Michael O' Hare, Jeremy Kemp — *Il panciuto e sonnino Keeler, proprietario, durante il secondo conflitto mondiale, di un night portoghese, è in realtà un agente segreto che, sotto il di Thunderbird, opera a favore dello spionaggio* ericano
22 — **Emile Zola ovvero la coscienza** (c) Regia Stello Lorenzi (2). Interpreti Jean Topart, Dominique Davray «Un uomo che il coraggio»
Palazzatto dello sport di St. Vincent **canzone per vostra estate** (c). Presentano Piermaria Bologna e Barbara D'Urso, regia di A. Moretti - **Tg**

**RETEDUE**

Telegiornali 13, 19.45, 23,35
13.15 **Billy il bugiardo** (c) «Billy e i calzoni gialli», telefilm comico
17 — **Gli ultimi grandi cavalieri del** (c) «Marocco» cavalieri del deserto»
17.50 **Il guanto rosso** (c) telefilm racconto di W. Scott regia di Clark Tait «L'inchiesta»
18.15 **Estrazioni del Lotto - Tg2 sportsera**
18.40 **Dictassette momenti di primavera** (6) - **Previsioni del tempo**
20.40 **Colpo di grazia sezione III** (c) dal romanzo Sergio Casali regia di Enzo Tarquini (2) Micaela Pignatelli, Renato Scarpa, Adolfo Fenoglio, Luigi De Filippo, Lilli Tirinanzi, Giustino Durano, Gigi Ballista — *Il protagonista fa un'ispezione nella sezione III. Incontra un'infermiera che avverte l'orrore di trovarsi in un simile reparto tra colleghi e medici pronti solamente a conservare il posto lavoro. Finita l'ispezione segreta, il protagonista stende una relazione esplosiva*
21.50 **Il caso Drabble** (c). Regia di Don Siegel Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig

Telegiornali 19, 21.35
15 — **Orlisei - Hockey su ghiaccio** (c) Coppa Europa
**Il pollice** (c) a cura di Enzo Scotto Lavina regia di Felice Farina
**Tuttinsieme** - Rubrica settimanale a cura di Federico Sanguigni
20.40 **Peppino Girella**, originale televisivo di Eduardo De Filippo (3). (replica)
23.35 Da Orlisei **Hockey su ghiaccio** (c) Coppa Europa

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornali 19, 20,15, 23
18,10 **I bulli** (c) telefilm
19.20 **Scacciapensieri** (c)
19.55 **Il Regionale** (c)
**Implacabili** (c) film Clark Gable, Jane Ryan, Cameron Mitchell. Regia di Raoul Walsh
22.35 Da Locarno **XXXIV Festival internazionale del film** (c)
23.10 **sport** (c) Da Berna **Campionati svizzeri di atletica**

**CAPODISTRIA**

Telegiornali 20.15, 22.20
17.15 **Film** (replica)
18.25-20.30 **Calcio** (c) Campionato jugoslavo
**Cartagine** (c) Film con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa, Anna Haywood. Regia Carmine Gallone
22.30 **Partner** (c) Film con Pierre Clementi, Tina Aumont, Sergio Tofano. Regia Bernardo Bertolucci

**MONTECARLO**

Telegiornali 19.45, 23,10
18 — **Cartoni animati** (c)
18.15 **La casa nel bosco**
19.05 **Varietà** (c)
19.35 **Cartoni animati**
19.55 **I giochi**
20.40 **Ehi amico... c'è Sabata hai chiuso**, film western di Frank Kramer con Lee Van e William Berger
22.15 **Combat** (c)

Il pilota italiano, ieri miglior tempo a Imatra, pronto a dare battaglia

# Lucchinelli ha già dimenticato

## *Stessa moto per i due rivali*

MARCO LUCCHINELLI è nato il 26 giugno 1954 a Volano in provincia di La Spezia, ha disputato la prima gara nel 1974 ed è passato al professionismo nel '79 vincendo nel campionato mondiale con una Suzuki assistita dalla Casa e affidata a Roberto Gallina. Nel '71 ha vinto una gara di Formula 750 ad Assen. La sua prima vittoria nella 500 è stata ottenuta lo scorso anno nella prova conclusiva del trofeo tridato a Nürburgring. Nel 1981 ha al suo attivo quattro successi, un secondo posto, un terzo posto, un quinto e due ritiri. Guida il Mondiale con 80 punti. La sua moto è una Suzuki Gamma messa in pista dal team Nava.

RANDY MAMOLA è nato il 19 ottobre [illegible] a Santa Monica in California. Ha debuttato nel '78 in una gara di Dirthy Track ed ha affrontato la prima prova internazionale in Europa a Donington nell'ottobre del '78. Nell'anno successivo non poté correre a Imola alla 200 miglia poiché la legge italiana non permette a minorenni a un pilota che non abbia compiuto i 18 anni di accedere in pista. Quest'anno ha ottenuto due vittorie, due secondi posti, due terzi posti, un quarto e due ritiri. Nella classifica del Mondiale ha 32 punti. Mamola è equipaggiato con una Suzuki Gamma gestita dal team inglese G.B. Heron.

La [illegible] di Silverstone [illegible] ha lasciato conseguenze - Oggi le prove decisive, su una pista pericolosa che non merita la gara mondiale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMATRA — Questa è proprio l'ultima Gran Premio rinfi, ma [illegible] è certo un titolo di merito. Sarebbe ben programmata da queste parti una gara [illegible]le, una [illegible] kermesse, si potrebbe salvare il motoraduno che è riuscito a convogliare fin quassù peraltro un appassionato di Varese con cento chilogrammi di bagagli, ma il «mondiale» proprio no, non ci sta.

Scriviamo sul «nulla» tecnico perché ieri non c'è stata praticamente nessuna prova: una sola seduta è [illegible] programmata nel tardissimo pomeriggio con l'asfalto freddo e il sole basso sull'orizzonte. Prima, la pista non era praticabile, o lo era per tutti e non per i corridori, visto che di strada comune si tratta. Non è stato possibile anticipare le prove poiché il rientro a casa per il weekend viene calcolato tra le 17 e le 18 e quindi prima ai è dovuto rispettare il diritto dei singoli e poi accedere alle necessità dei corridori.

Prima dei piloti ho fatto con un paio di giri in [illegible] constatando come rispetto al passato nulla [illegible] cambiato di sostanziale. Da due stagioni la partenza, e quindi l'arrivo, sono [illegible] spostati sul lungolago, dove l'asfalto è appena passabile. Si affronta così immediatamente il passaggio a livello quindi il lato breve [illegible] rettangolo, per immettersi [illegible] quello più lungo e veloce che [illegible] interrotto con una chicane, disegnata male in uscita con traiettoria che [illegible] dritta nel bosco.

Una solitaria balla di paglia proteggeva l'albero più vicino: proteggerà l'albero, sia [illegible] chiaro, non l'eventuale malcapitato pilota. In piena velocità si continua nel fitto del bosco, sino alla curva veloce dell'angolo [illegible] (4 chilometri e mezzo dal confine sovietico) dove è stato eliminato il [illegible]. Quindi nuovo rettilineo corto [illegible] decollo sul ponte, curvone attorno [illegible] una rotonda e nuovo tr[illegible] con doppia curva e poi chicane larga prima dell'arrivo.

Dove l'asfalto non è passabile è pessimo. La pista (si fa per dire) viene aperta al termine delle prove e tanto auto che moto possono sporcare liberamente completando i guai endemici del tracciato. Se c'è una gara da abolire, con il nuovo rigore introdotto dall'ing. Brenni nel guidare il motociclismo di velocità, è proprio questa. Qui non c'è nulla di professionale tranne l'impegno [illegible] corridori, ed è bene non [illegible] le esigenze di sopravvivenza.

L'atmosfera [illegible] piuttosto tesa sul circuito perfetto quale è Silverstone sul piano tecnico, di[illegible]ta qui in Finlandia ovviamente esasperata. Accanto alle rivalità [illegible] si inseriscono poi i giochi politici di marca di domani: ciascuno cerca [illegible] con le spalle ben appoggiate al muro, ma non si sa ma[illegible]...

[illegible] il mistero delle proprie trattative con la Yamaha, poi però si presta di buon grado a farsi fotografare e filmare dalla équipe che la Suzuki non ha trovato di meglio che far venire [illegible]amente [illegible] Giappone tanto per risparmiare. Lucchinelli messo lì posa accanto a Crosby gli abbia ogni cattiveria possibile in dialetto spezzino: l'altro ride, un po' ebete, ma nel caso specifico incolpevole.

Lucchinelli smentisce le voci di trattative con la Honda ma non vuol essere troppo convincente, mentre nel panorama generale sembra debba verificarsi [illegible] spostamento di [illegible] il gruppo britannico e quello [illegible] della Suzuki. Gli inglesi che non hanno troppi quattrini rimarrebbero con un solo pi[illegible], mentre due toccherebbero a Gallina. [illegible] Lucchinelli sarà riconfermato, ovvero se lui [illegible] rimanere, dovrebbe trovarsi al fianco però non un pilota italiano ma quel Jack Middelburg vincitore a sorpresa a Silverstone. Dalla Suzuki inglese invece dovrebbe andar fuori Crosby e tornare Barry Sheene.

La Honda avrà sicuramente Spencer e poi chissà. La Yamaha appare legata alle intenzioni [illegible] Roberts che sembra sempre più intenzionato a smettere, all'ingaggio di Mamola, neanche all'eventuale abbinamento [illegible] la Marlboro. Alla Kawasaki aspira Graziano Rossi che al momento gareggia con le Suzuki private che furono di Uncini, tanto più che il c[illegible] [illegible] Casa e Kork Ballington è finito. Altri piloti papabili per una moto ufficiale giapponese nella 500 sono l'americano Schlachter, il britannico Heuwen e il giovane italiano Reggiani. Infine c'è Uncini che il contratto con la [illegible] già ce l'ha, ma deve trasformarlo di qualità.

Oggi intanto si comincia a far seriamente [illegible] pista e in sella alle moto scompariranno certamente [illegible] zoppie di Sheene e Lucchinelli che restano a ricordare il [illegible] rischio di Silverstone. Saltella come [illegible] grillo Crosby che ha promesso giudizio, e ingrugnito come al solito Mamola, avagato Roberts. Stiamo a vedere. Nel frattempo Marco Lucchinelli ha fatto segnare il miglior tempo di queste prime qualificazioni che non contano molto. [illegible] beh cominciare, però, è a metà dell'opera.

**Giorgio Viglino**

**Tempi di prova delle 500 cc:** 1 Lucchinelli (Italia - Suzuki, 1'58"1, media 150,900; 2 Mittelbourg (Olanda - Suzuki, 1'58"7; 3. a pari merito Sheene (G.B. Yamaha), 1'59"8 e Uncini (Italia - Suzuki, 1'59"8; 5 Fontan (Francia - Yamaha), [illegible]; 6 Van Dulmen (Olanda - Yamaha), 1'59"9; 7. Ballington (Sudafrica - Kawasaki), 2'01"7; 8. a pari merito Takai (Giappone - Yamaha), 2'01"8 e Kopra (Finlandia - Suzuki), 2'01"8; [illegible] Coulon (Svizzera - Suzuki), 2'02"4; [illegible] Perugini (Italia - Bavenero), 2'03"6; 23. Paci (Italia - Yamaha), 2'05"4; 24. Rolando (Italia - Suzuki), 2'06"1; 29. Rossi (Italia - Suzuki), 2'08"8; 30. Pellattier (Italia - Mercadolli), 2'11"2

Per incassare i milioni di dollari di un albergo-casa da gioco di Las Vegas Fisa e Foca hanno accettato di far disputare l'ultima gara di campionato in un parcheggio d'auto - «Ci faranno correre - denuncia Mario Andretti - su una pericolosa pista da go-kart» E la corsa rischia anche di decidere la lotta, ancora apertissima, per il titolo

# Grave scandalo nella Formula 1 il mondiale finisce in un casinò

*A cinque gare dalla conclusione, il campionato mondiale di Formula 1 è ancora apertissimo. Se, in pratica, il numero dei piloti in grado di puntare al titolo è ristretto a pochi nomi, i primi della classifica generale, in teoria anche chi non ha preso [illegible] solo punto potrebbe diventare l'erede di Alan Jones.*

*In ogni caso, malgrado la graduatoria tridata sia capeggiata [illegible] Carlos Reutemann con 43 punti, le maggiori probabilità di successo vanno a Nelson Piquet. Il brasiliano infatti è il conduttore che ha conquistato il maggior [illegible]ro di vittorie (tre) e con soli cinque risultati all'attivo è a quota 35 punti. Se [illegible] pilota della Brabham dovesse aggiudicarsi tutte le restanti prove potrebbe arrivare a [illegible] «tetto» di 80 punti, mentre il suo rivale argentino, avendo già sette piazzamenti all'attivo te [illegible] due primi posti, sarebbe co[illegible]a scartare*

*Il regolamento infatti prevede la possibilità di accumulare al massimo in tutto la stagione dieci risultati. Il «tetto» di Reutemann, nel caso di altri cinque successi, è di [illegible] punti. Ma, come si è detto, ci [illegible] chances anche per altri driver, a partire da Laffite, per finire a Jones, Villeneuve, Prost e [illegible] [illegible] di [illegible] dunque che il titolo mondiale, rivista anche l'incertezza regnata nelle ultime [illegible] posa [illegible] assegnato solo nell'ultima prova.*

*Purtroppo, però, l'intero campionato potrebbe essere falsato dalle assurde decisioni prese dalla Federazione internazionale e dalla Foca, l'associazione dei costruttori presieduta [illegible] Bernie Ecclestone, che [illegible] comune accordo hanno assegnato l'ultima gara a Las Vegas. Appare chiaro che il famoso «accordo della Concordia» che [illegible] ristabilito la pace fra le due organizzazioni è servito non solo a dirimere le polemiche e le questioni tecniche che travagliarono la Formula 1, ma anche e soprattutto a conciliare gli interessi (economici) di entrambe.*

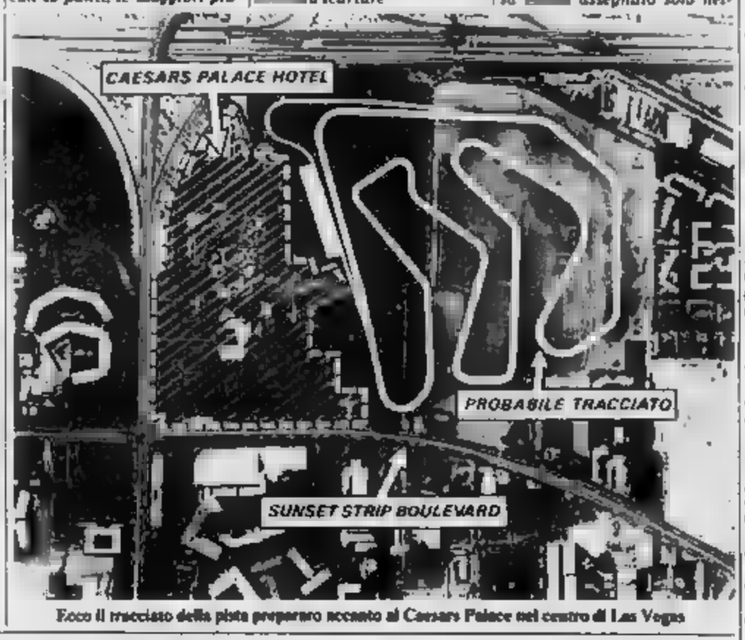
*Il fatto di avere concesso alla città del Nevada, regina [illegible] gioco d'azzardo, una prova mondiale è [illegible] vero e proprio scandalo. Si parla di sicurezza, si contestano i circuiti cittadini [illegible] Montecarlo e Long Beach e poi si permette di far correre [illegible] [illegible] 300 chilometri all'ora in un parcheggio d'automobili, il quale per grande che sia è per sempre tutto meno che una vera pista.*

*A dire il [illegible], il [illegible] Premio non è stato neppure consegnato alla municipalità [illegible] Las Vegas che forse avrebbe potuto trovare [illegible] territorio più idoneo per la gara, ma ad un albergo, il conosciutissimo Caesar Palace (un hotel-casinò con 2000 camere, disposto per farsi pubblicità a investire 6 milioni di dollari, pari a circa 10 miliardi di lire, una buona fetta dei quali andranno alla Foca). Ma gli organizzatori di questa potente società che manovra miliardi come noccioline non hanno nessuna colpa. Sono dei veri professionisti dello spettacolo e dello sport e siamo convinti che faranno tutto il possibile per essere all'altezza della situazione [illegible] visto il successo che hanno già avuto con i ripetuti match di pugilato (ultimo quello fra Ali e Holmes) e con il tennis.*

*Una cosa è montare un quadrato con delle tribune, un'altra preparare dal nulla un circuito automobilistico. La pista sarà lunga 3650 metri, con 15 curve. Ci saranno solo posti a sedere (65 mila, con prezzi variantei fra i 50 e i 250 dollari), tutti gli spettatori potranno vedere le vetture molto da vicino. Si vedono conto la Fi[illegible] e la Foca di cosa potrebbe succedere in caso d'incidente? E poi c'è anche una questione tecnica: per tutto l'anno le squadre si dannano per mettere a punto le loro macchine sulle piste più consuete, affrontando difficoltà [illegible] ogni genere ed ora si chiede loro [illegible] decidere il campionato mondiale praticamente su un palcoscenico di un grande teatro.*

*A parte la sicurezza, che pure è importantissima, ci sembra che il comportamento delle autorità sia stato ancora una volta più che censurabile, criminoso. Per tutto vale [illegible] commento di Mario Andretti, pilota dalla grande esperienza, che, essendo [illegible] almeno [illegible] d'adorione, avrebbe tutto l'interesse a non criticare la scelta. «E' allucinante — dice Andretti — farci correre su un parcheggio. Su quella pista al massimo potrebbe gareggiare mio figlio con un go-kart, o meglio ancora con [illegible] macchinetta a pedali. Noi [illegible] costretti a mettere al massimo la terza marcia perché altrimenti voleremo in mezzo agli spettatori».*

**Cristiano Chiavegato**




Foca Il tracciato della pista preparato accanto al Caesars Palace nel centro di Las Vegas

Oggi a Imola la Coppa Placci, seconda «indicativa»

# Battaglini: «Martini sbaglia a Praga arriveremo stanchi»

«Avrebbe già dovuto comunicare le [illegible] scelte per il mondiale, [illegible]ziché costringere i corridori a sprecare energie preziose per guadagnarsi il post[illegible] - «Moser e Saronni non [illegible] d'accordo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — *A distanza, Moser e Saronni parlano — ma con quanta convinzione? — di armistizio: [illegible] al campionato del mondo non saranno amici, almeno non si faranno la guerra. Se è vero, è già qualcosa, visto che proprio [illegible] riescono a sopportarsi, né in corsa, né fuori corsa. Moser è a Imola per la Coppa Placci, Saronni è in Germania, chissà che la lontananza non faccia [illegible] entrambi. Insomma, che il «raffreddi» [illegible] po'. Dice Moser:* «Se Beppe è d'accordo, stipuliamo un patto di non belligeranza e la finiamo con le polemiche. Almeno quel giorno, cercheremo di non pestarci i piedi». *Quel giorno bisognerà cercare di togliere la maglia di campione del mondo a Bernard Hinault e non sarà uno scherzo, visto che l'anno scorso a Sallanches il bretone si comportò come una locomotiva che lascia i vagoni a spegnersi sui binari.*

*Ma le polemiche, alla vigilia [illegible] questa seconda «indicativa» [illegible] per il Campionato [illegible]do, non mancano lo stesso, anche se il c.t. Martini, co[illegible] papà, vorrebbe tenere tutti calmi e tranquilli. Proprio con Martini polemizza Battaglin:* «Secondo me, sta sbagliando. Avrebbe già dovuto comunicare i nomi dei prescelti, come hanno fatto altri commissari tecnici all'estero. Perché tenere tanti corridori col fiato sospeso, facendoli spremere come limoni per guadagnarsi il posto, col rischio poi di arrivare a Praga senza benzina? Siamo tutti dei professionisti seri, sappiamo come allenarci per essere [illegible] massimo quel giorno: chi sa di essere promosso, può prepararsi meglio, senza essere costretto a correre sempre col cuore in gola».

*In parte ha ragione: ma non è colpa di Martini se i nostri baldi atleti, anziché andare al Tour, sono andati in vacanza. Come si fa a giudicarli, adesso? Come si fa a promuovere e bocciare senza esami? D'altra [illegible]rte, l'ossatura della [illegible]uadra c'è già, anzi in pratica c'è sempre stata: Moser, Saronni, Baronchelli e Battaglin [illegible] gli uomini di punta e con loro sono già sicuri del posto Contini, Panizza e Gavazzi. Vanno a Praga anche Visentini e Masciarelli sono a un passo dalla promozione.*

Visto che le maglie disponibili sono quattordici (12 titolari e 2 riserve), la «nazionale» non ha più [illegible] segreti. I pretendenti per [illegible] altri [illegible] [illegible] Bortolotto, Mazzantini, Torelli, Argentin, Loro, Parsani, Ponzi, Amadori e forse qualcun altro, ma per un campionato del mondo è come [illegible]gliere tra il due e il quattro di briscola.

*Dice Moser:* «Vorrei tre gregari personali: Masciarelli, Torelli e Mazzantini. [illegible] vono dimostrare di andare forte. Non posso certo spingerli io». *Battaglin replica:* «La penso di meritarne almeno uno: Loro, che è in forma». *Baronchelli ha altri desideri:* «Io vorrei solo che quel giorno le mie gambe funzionassero come adesso». *Mentre Moser e Battaglin cercano la condizione ideale, Baronchelli* — rivelatore per distacco nel Giro dell'Appennino e in volata nel Giro di Toscana — *l'ha già trovata, ma potrebbe essere un guaio. Il difficile, quando si è in alto, è restarci a lungo.*

*Secondo il c.t. Martini, Moser e Saronni al Campionato del Mondo dimenticheranno bisticci vicini e lontani e non solo non si faranno [illegible] guerra, ma si daranno una mano a vi[illegible]. Se non è il solo a pensarlo così, sicuramente gli ottimisti come lui [illegible] sono molti. Dice [illegible] esempio Battaglin:* «No, io [illegible] proprio che quei due continueranno ad essere nemici anche in maglia [illegible]. Il traguardo è troppo importante e loro sono troppo rivali». *Speriamo che abbia torto.*

*Il caldo è soffocante, non c'è un filo d'aria e il circuito dei Tre Monti su cui oggi si disputa la «Placci» (sedici giri, 245 chilometri in totale) sembra l'ideale per mandare arrosto [illegible] e aspiranti azzurri. Ma Martini, che guida con l'aria condizionata, è sempre dell'idea che la fatica non ha mai fatto male a nessuno.*

**Maurizio C[illegible]lla**

L'italiano [illegible] sempre [illegible] classifica

# Oggi in Germania può vincere Contini

AALEN — Ancora [illegible] arrivo tradizionale nel [illegible] della Germania, giunto oggi al suo quinto atto, con [illegible] tappa Costanza-Aalen di 211 chilometri. Ha vinto il belga Jean Filip Van den Brande, con una manciata di secondi di vantaggio sull'elvetico Serge Demierre. L'italiano Silvano Contini ha [illegible] senza molti problemi la maglia oro di leader (con soli 2" di vantaggio), giungendo insieme al grosso del plotone, a 4'9" dal vincitore.

Tappa discretamente dura e combattuta, caratt[illegible] da alcune cadute e risolta da una fuga di [illegible] drappello di [illegible] corridori, che si è trantumato negli ultimi chilometri. Il Giro di Germania si conclude [illegible] con due semitappe.

*Ordine d'arrivo:* 1 Van den Brande (Bel) [illegible] 5 ore 8'16" (15" [illegible]); 2. Demierre (Svi) a 5" (10" abb.); 3. Vanzinaeten (Bel) a 10" (5" abb.); 4. Ruperez (Spa) a 23"; 5. De Wolf (Bel) a 4'09"; 6. Prim (Svi); 8. Verlinden (Bel).

1. Contini (Ita) [illegible] ore 51'46"; 2. De Rooy (Ol) a 2"; 3. Fertun-dez (Spa) a 15"; 4. Thaler (Ger) a 17"; 5. Prim (Svi) a 33"; 6. Verlinden (Bel) a 46"; 7. Lajarreta (Spa) a 48"; 8. De Wolf (Bel) a 53"; 9. Lienhardi (Svi) a 1'23"; 10 Wilman (Ner) a 1'36".

● **L'assauto Riccardo Foppa** ha vinto ieri a Sauze d'Oulx il trofeo Anzi-Besson di slalom gigante su erba; in campo femminile si è imposta Roberta Pochettino.

■ **Didier Pironi** ha concluso ieri le prove [illegible] Ferrari sulla pista di Fiorano continuando i test [illegible], regolazione delle varie apparecchiature elettroniche, tipi di elevatori stradali che proseguiranno martedì alla vigilia della partenza per il G.P. d'Austria con Gilles Villeneuve.

● **A Clavière**, trofeo G. Lavazza [illegible] golf: prima categoria, Ronco 121 punti; primo lordo Limonta, secondo netto Corno, prima signore Cristallin, primo junior Merletti, primo senior Santiano.

Il «Caimano» si congeda stasera nella sfida per il titolo col Recco

# *Pizzo vuole lasciare la pallanuoto offrendo lo scudetto al Bogliasco*

GENOVA — Passo d'addio di Eraldo Pizzo, 43 anni compiuti il 21 aprile scorso, quattordici scudetti vinti, quattro Olimpiadi all'attivo (e una medaglia d'oro nella prima, a Roma, nel 1960): il «Caimano» forse il più grande pallanuotista di tutti i tempi, appenderà la calottina al chiodo questa sera, al termine di Bogliasco - Recco, che proprio alla tornata conclusiva deciderà dello scudetto.

Se (i Bogliasco reggerà l'assalto del Recco (avendo due punti di vantaggio, gli basta un pareggio), conquisterà il suo primo titolo italiano, e per Pizzo questo sarà il quindicesimo scudetto, visto che gli altri 14 li ha vinti nel Recco, la squadra dove è nato pallanuotisticamente e dov'è rimasto fino a tre anni fa, per «emigrare» prima a Pescara, [illegible] a Torino con il Fiat, [illegible] fine per ritornare in [illegible] ma a Bogliasco.

*«E sarà scudetto per il Bogliasco* — garantisce Eraldo — *così potrò ritirarmi a vita privata, pensare solo al lavoro e alla famiglia. La pallanuoto [illegible] soltanto da spettatore».*

Pizzo, [illegible] tutti gli altri [illegible] Bogliasco, è sicuro della conquista dello scudetto. *«Il Recco può scordarselo di vincere a Bogliasco questa sera, e quindi di arrivare allo spareggio».*

*«In questo campionato* — dice "Vio" [illegible] allenatore del Bogliasco — *non siamo mai stati sconfitti, e il vantaggio di due punti in classifica ci consentirà di giocare tranquilli, per cui potremo amministrare al meglio l'incontro».*

*Marciani, che [illegible] giocatore, nelle file dei Camogli, fu [illegible] irriducibile avversa[illegible] [illegible] Recco, è tranquillo perché ha fiducia nella sua squadra, ma non nasconde assolutamente gli avversari: «Il Recco* — dice — *ha un collettivo [illegible] di buon livello e vanta una "panchina" lunga... ciò ha numeri [illegible] per operare al meglio i cambi, è una squadra d'attacco, che segna molto ma che corre anche il rischio [illegible] scoprirsi in difesa. E noi cercheremo appunto [illegible] sfruttare [illegible] contropiede per mettere in difficoltà quel grandissimo portiere che è Alberani. Insomma, non sarà facile, per noi, ma noi siamo molto fiduciosi e concentrati».*

*«Il Bogliasco* — [illegible] [illegible] Imre Sakora, il magiaro che allena il Recco — *è squadra esperta, regolare, che si adatterà molto bene alle avversarie. Magari riceve con minimo scarto, rischiando anche qualcosa, [illegible] noi abbiamo l'attacco più prolifico del campionato con 215 gol all'attivo, ma vanta la difesa meno perforata, con 122 reti al passivo, attualmente, però il Recco è la squadra più in forma del torneo, e sicuramente non ripeteremo le [illegible]ità dell'andata, quando ci siamo fatti battere in casa [illegible] una partita spettacolare, e mi auguro avvincente».*

Molta determinazione, quindi, su entrambi i fronti, ma anche molta cautela e altrettanto rispetto per il valore dell'avversario in effetti la gara sfugge ai pronostici come tutti i derby che si rispettano. Se il Bogliasco ha una forte difesa, il Recco ha un forte attacco, per cui dovrebbero risultare decisivi i singoli: nel Bogliasco fanno spicco Collina, un difensore che sa avanzare e segnare (40 gol all'attivo) e Pisco, che in fatto [illegible] posizione tattica non ha rivali. Nel Recco, scomparsi i nomi altisonanti di qualche [illegible] fa, ci sono Galli e Baldinetti che [illegible] andando per la maggiore.

Un derby mozzafiato, quindi, che avrà una cornice di pubblico impressionante, dentro e fuori la piccola piscina di Bogliasco. Le formazioni saranno le solite. Il Bogliasco allinearà Dondolfi, Pizzo, [illegible] Bormida, Di [illegible]re, Jervasutti, Costa, Roncan, Collina, Cocchiere. Re e Migliorini. Il Recco giocherà con Albe[illegible], Baldinetti, Galli, Capurro, Galbusera, Bisio, Votello, Agrone, [illegible] [illegible] Bozzo e Peri. Dirigeranno il «big match» Ferri e Capurro, di Civitavecchia. I migliori «fischietti» di questo campionato.

**Giorgio Bidone**

**PROGRAMMA** (inizio [illegible]): Pescara-Camogli; Nervi-Florentia; Canottieri-Mameli; Torino-Posillipo; Bogliasco-Rec[illegible] O[illegible]-Civitavecchia.

**CLASSIFICA:** Bogliasco 39; Recco 37, Florentia 27, Camogli 24, Canottieri 22, Mameli 19, Nervi e Posillipo 18, Pescara e Ortigia [illegible], Civitavecchia 13, Torino 2 (Nervi un punto di penalizzazione per rinuncia)

## OGGI in TV

**RETE 1**

Ciclismo: 16.15-17 da Imola: Coppa Placci.

**RETE 2**

Hockey su ghiaccio da Ortisei: ore 15 una partita di Coppa Europa; ore 17 una partita di Coppa Europa.

## Totip n. 32

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 2 x |
| [illegible] (trotto) | x 2 |
| SECONDA CORSA | 2 x |
| Rowe (trotto) | x 1 |
| [illegible] | x 1 2 |
| [illegible] (trotto) | 1 x 2 |
| QUARTA CORSA | x |
| Mandocelini (trotto) | 2 |
| QUINTA CORSA | 1 6 |
| [illegible] | 2 1 |
| [illegible] | x |
| Montegiorgio (trotto) | 1 |

IL SERVIZIO TALBOT SEMPRE A PORTATA DI AUTO

*Paese che vai, Talbot che trovi. Perché la rete di assistenza Talbot, con gli oltre 1000 punti di servizio che la compongono, abbraccia tutta l'Italia. Ed è pronta ad entrare in azione subito ed ovunque, con serietà [illegible] competenza, per la serenità dei tuoi viaggi.*

***Troverai il [illegible] degli organizzati [illegible] (300 concessionarie, 850 punti assistenza periferica) [illegible] Pagine Gialle, [illegible] voce "Automobili".***

TALBOT SERVICE

Monelli si è fratturato un piede, Graziani è squalificato per la «prima» di Coppa Italia. A Viareggio i viola ci hanno messo ottantacinque minuti per andare a rete, contro una squadra di serie D

Graziani e Monelli: niente debutto in Coppa

Ora all'attacco più temuto d'Italia resta una sola punta vera, Bertoni, il cui affiatamento con l'ex granata sarà fatalmente ritardato. De Sisti sdrammatizza: «Il calcio d'estate è fatto di alti e bassi». Ma i tifosi fischiano...

Bertoni: rimane solo

# Fiorentina, i gol chi li farà?

DAL NOSTRO INVIATO

BARGA — La terza amichevole della stagione ha portato per il momento solo indicazioni negative per «Picchio». De Sisti: la Fiorentina è stata messa alle corde da un volenteroso Viareggio ed è riuscita a imporsi soltanto negli ultimi cinque minuti, grazie a Casagrande ed Antognoni, che hanno così evitato ulteriori fischi che il pubblico, apparentito, indirizzava già da tempo ai giocatori viola.

L'infortunio di Monelli ed il fallimento di Contratto a centrocampo sono i dati più immediati. La frattura del quinto metatarso del piede sinistro, con conseguente ingessamento dell'arto per venti giorni, fa sì che De Sisti si ritrovi privo dell'ex monzese per un periodo abbastanza lungo; e, considerata la squalifica di Graziani per un turno (che l'ex granata si è guadagnata nell'ultima partita di Coppa Italia), ecco la Fiorentina all'esordio ufficiale, in Coppa Italia contro il Brescia, si ritroverà con una sola punta vera a disposizione, Bertoni.

«E' giocoforza accettare questa situazione — mormora De Sisti — *Nelle prossime partite cercherò di trovare una soluzione*». E' evidente che, però, il tecnico ha fatti salti di gioia. Anzi, visto che Bertoni manifesta tendenza a stringere al centro (che nella situazione contingente potrebbe risultare anche positiva) finendo a Graziani, rischia di ritardare il miglioramento di Monelli e conseguente facilmente immaginabili una squadra che di molto conto, come la Fiorentina, sul proprio potenziale offensivo.

In quanto a Contratto, De Sisti lascia intendere di essere rimasto piuttosto deluso dalla sua prestazione. Spostato dalla fascia al centro, nonostante l'avversario di serie D, non è riuscito mai ad inserirsi nella manovra. Così ad Empoli, domani, De Sisti conta di ripresentare Casagrande con la maglia numero quattro dall'inizio, mentre Contratto dovrebbe tornare ad occupare la posizione che più gli è congeniale.

De Sisti, comunque, non sembra preoccuparsi più di tanto della corale «magra» viareggina e una calda-umida e neppure sembra voler attribuire ad un momento particolare della preparazione lo sfasamento generale, come invece sono propensi a fare parecchi giocatori. Dice infatti, ad esempio, Pecci: «*Finora abbiamo lavorato sul fondo, duramente ed è normale che adesso si debba rallentare il ritmo. Ma faticosa in quanto a certe intese in campo, verranno con il tempo: i numeri cominciano a sembrare proibiti negativo, ma penso che ad Empoli potrà andare anche peggio*».

«*Il calcio d'agosto* — gli fa eco Cuccureddu — *è così: fatti la serata che tutto viene facile e quella dopo non riesci a concludere nulla di buono. Non c'è da esaltarsi in un caso né da allarmarsi nell'altro. Non solo. Mi sembra che intorno a questa Fiorentina ci sia fin troppo entusiasmo, dal quale ci dobbiamo guardare come dal peggior nemico. Anche impegni relativi come quello di Viareggio possono dunque tornare utili per sbollire e temperare certi entusiasmi: parole si può vincere anche facilmente, ma poi bisogna riuscirci sul campo e, non dimentichiamolo, alla fine è uno soltanto che raggiunge l'obbiettivo*».

E De Sisti cosa pensa sulla «crisi da affaticamento»? «*Macché crisi* — ribatte —. *Gli alti e bassi rientrano nella logica. Ci eravamo allenati anche al mattino, tenuto conto che in questo periodo non ci si può certo fermare per partitella. Giocare serve comunque chiarire certe idee, per verificare*».

Però qualcuno — e il caso di Massaro — sentendosi bilocco tra prima squadra e panchina magari tiene nascosta qualche dolenzia pur di essere, col risultato di rimediare poi prestazioni scialbe, lasciando un'impressione negativa. «*Proprio per questo* — De Sisti — *a Viareggio ho cambiato molto. Nel secondo tempo ho lasciato in campo quelli che dovrebbero risultare i cardini della squadra in modo che tutti, alternandosi ai loro fianco, potessero avere certi riferimenti*».

Domani altra partita, ad Empoli, ultimo collaudo «facile» prima di quello ancora a Viareggio. Il giorno . Bampdoria nel quale De dovrebbe provare formazione per la Coppa ri rinunciando inizialmente anche a Oriali e De Si augura, anche non dice, che il migliore in campo non debba risultare nuovamente Galli.

**Giorgio Barberis**

### Causio non vuole più parlare della Juve si tutt'altro che

# «A Udine ho ancora parecchio da dire e anche Bearzot se ne renderà conto»

CAVARZERE — In seno alla squadra periferia, a Cavarzere, cittadina ai confini fra la provincia di Venezia e la Bassa padovana, sono quasi quattromila tifosi per applaudire una «vecchia stella» del calcio italiano. Franco Causio, ceduto dalla Juventus alla nuova Udinese «marca» Zanussi. Completamente rinnovata dopo i patimenti dei due ultimi campionati, la squadra friulana, insieme con il Barone, ha messo in vetrina anche l'altro grande acquisto, il brasiliano Orlando Pereira, giunto da appena tre giorni in Italia e subito immesso in squadra dall'allenatore Ferrari «*perché entri immediatamente nel clima del nostro calcio*». Causio si ritrova a consumare i suoi ultimi anni da calciatore in una squadra provinciale, insieme con un nugolo di ragazzi e di promesse e a qualche comprimario in cerca di Cavarzere, come Orazi, Cattaneo, Panchieri e i due a Cavarzere, Tesser e Murraro.

Per il Barone sono momenti chiaramente difficili, anche se l'applauso a lui riservato da tanti tifosi juventini accorsi al comunale cavarzerano gli ha ridato morale.

— Che cosa prova, Causio, a non essere più con la Juventus?

«*Sono un professionista, e ho dovuto accettare le decisioni della società. E poi lasciamo stare questo discorso, perché ormai ogni polemica è chiusa. Certo non me l'aspettavo. L'anno scorso ho giocato 25 partite e la Juve a ripetermente pensato che non ci sarebbero stati problemi di trasferimento. Ora comunque è tutto chiuso. Sono con l'Udinese e ancora tante cose da dire in questa che è la mia nuova squadra*».

— Ma non ha di ribellarsi a questa

«*Quando ho visto che non era programmi juventini, ho capito che non sarebbe valso a nulla prendere posizioni dure. Ma ripeto, amo perdere questo di*».

— Che può dire di questa rinnovata Udinese?

«*Anzitutto sono contento d'aver ritrovato un vecchio amico come l'allenatore Enzo Ferrari, col quale ho giocato tanti anni al Palermo. Con Ferrari siamo subito capiti e credendo quale può essere il ruolo più congeniale per le mie caratteristiche in questa nuova squadra. Forse lascerò la fascia laterale per lavorare più o meno al centro ed inserirmi nelle azioni d'attacco. Vedremo, perché obiettivamente è ancora molto presto per prendere delle decisioni. C'è ancora tempo prima dell'inizio del campionato*».

— E per la Nazionale, si sente fuori gioco?

Causio, da «» a «Zorro»

«*Questa è un'altra faccenda. Causio, mi credo, non è finito. Quest'anno si parlerà ancora molto di me. E allora anche il signor Bearzot non potrà certo dimenticarsi di uno come il sottoscritto, che alla Nazionale ha ancora la possibilità di dare molto*».

**Gigi Bevilacqua**

### Il Torino stasera a Maastricht

# Tardelli si ferma Jommi non gioca?

**Marco Tardelli quasi certamente salterà il «ravanisage» in partita di (ore 17): ieri, contro Primavera bianconera, l'allenamento effettuato sotto pioggia battente e alla presenza di dunemila spettatori. Il centrocampista ha riportato contrattura al polpaccio destro che l'ha costretto ad interrompere la preparazione.**

**Se Tardelli «forfait», Trapattoni approfitterà presentare al pubblico che affluirà Chiesa il neo acquisto Bonini. Marocchino, rimasto a riposo precauzionale per una leggera bronchite e per dolori ti muscolari, sarà invece al suo posto.**

**La partitella di è per 2-1 dalla squadra guidata Furino e Rossi, dei giovane e Cabrini: gli avversari qui di lieto ne vigere. Oggi è previsto un programma di lavoro ridotto. Per quanto riguarda il capitolo-ritagazzi, poiché banchi panoramico Rossi e gli altri bianconeri che il giorno prima avranno giocato solo un tempo disputeranno un'altra gara, è possibile che Boniperti rimandi a martedì le . La sera dopo la Juventus sarà impegnata a Cuneo in amichevole e la questione economica sarà risolta.**

**Il Torino, intanto, chiude stasera a Maastricht contro la squadra locale militante nella massima divisione olandese, la serie di impegni di preparazione all'estero. Domani i granata rientrano in Italia. Il Maastricht, martedì scorso, aveva battuto 3-2 l'Ipswich Town e la squadra Giacomini, che dovrebbe rimpiazzare Cuttone (noie muscolari), sarà «test» importante.**

# Inter, senza Bini prova in famiglia

**MILANO — Secondo appuntamento stagionale dell'Inter, questa volta tra le mura di casa, in famiglia. Bersellini oggi manderà in campo titolari da una parte e riserve dall'altra. Inter A e Inter B come si usa denominare, ma una delle due sarà quella vera. E perciò l'interesse per questa verifica è notevole. «Voglio vedere una tenuta di almeno 35 minuti da parte di tutti — ha detto l'allenatore —. Il Lugano fu di 60, d'altronde nessuno giocò l'intera partita. Oggi invece tutti saranno impegnati per 90'.**

**probabilmente mancherà il libero lamenta qualche alle gambe e Bersellini preferisce non rischiarlo. Al giocare Canuti, nella di . La soluzione con a con Baresi mediano e Canuti terzino, che in un primo tempo pareva la più ovvia, è stata scartata perché Bersellini interessa verificare gli automatismi nuovo centrocampo, in appoggio all'unica punta Altobelli. Ed qui infatti che si tratta l'interesse maggiore di oggi. Marini e Oriali al timone di Prohaska, in posizione centrale. Beccalossi e Bagni più avanti ad incrociarsi, Altobelli al centro dell'area in cerca di gol e di spunti per gli inserimenti dei Pasinato: è il modulo «rivoluzionario» della nuova Inter.**

**Dunque oggi alle 18,30, sul campo di Sesto San Giovanni, nuova sede dell'Inter, prova generale dei nerazzurri. E si può dire senz'altro la prima vera prova, visto che a Lugano si gioca in condizioni ambientali disagevoli il caldo, dopo i sette giorni di fresco ai mille metri del Norvegia.**

**La formazione dell'Inter A sarà la seguente: Bordon; Bergomi, Baresi; Marini, Bachlechner, Canuti; Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Oriali. Nell'Inter B: Cipollini, Pasinato, Canali, Serena e altri giovani della formazione Primavera.**

### Oggi il primo vero collaudo per i rinnovati rossoblù e la Pavullese

# «Anche il Bologna fra le grandi» è la scommessa del duro Burgnich

DAL NOSTRO INVIATO

PAVULLO — Oggi tocca al Bologna campo contro la Pavullese (ore nel primo vero impegno stagione. La partitella di giovedì a formazioni miste e a tempi ridotti (3+1 per i titolari è stata soltanto una specie di allenamento, anche se duemila persone hanno risalito sotto il sole la strada che Bologna porta all'Abetone per vedere all'opera la squadra C'è attesa nei tifosi, testimoniata dagli oltre cinquemila abbonamenti venduti, l'ambiente è sereno e la speranza grande.

Tarcisio Burgnich, tecnico, ha comunque fatto tesoro alcune indicazioni. Primo, il Bologna deve lasciar perdere discorso prematuro lavorare in precedenza altri schemi. Secondo, il centrocampo va riorganizzato tatticamente, in funzione difensiva. Terzo, la squadra deve sfruttare massimo il suo potenziale d'attacco. Burgnich va dritto per la sua strada, e questa è la direzione: «*Il Bologna può lottare alla pari le grandi. Possiede uomini notevole levatura tecnica, specie in attacco. L'unico problema per ora è la difesa questo settore deve lavorare molto*».

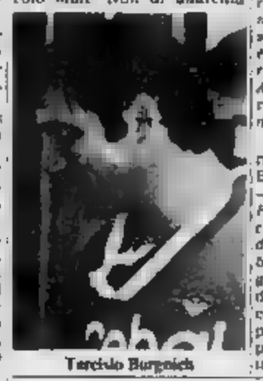
Frasi , concetti precisi, discorsi che arrivano subito dunque. Come nel di Paolo Rossi: Burgnich ha detto che deve più indossare la maglia azzurra, questione morale, e quel che è detto non . Punto e Così i personaggio, essenziale e spartano. Un duro. Racconta il medico del Bologna che Burgnich, a tavola, pane un frate: Prosciutto, bistecca e formaggio, sempre, e dunque nome un caso che abbia fissato convento il ritiro della squadra: sveglia alle 7, allenamenti intensi, a letto alle 22: «*Il lavoro è tutto, guai a scordarlo. In questo seguo le lezioni di Herrera. Lui diceva "Ragazzi, il calcio è il vostro pane, non buttatelo via!" La mia generazione ha durato molto, fino ai 33-34 anni, e non penso sia un caso. Così voglio sia il mio Bologna. Non bado a chi mi ha preceduto, al tipo di città: lo lavoro qui come a Catanzaro, non ho figli o figliocci. Due partite fuori casa passino pure, alla terza il colpevole sia fuori. E la legge vale per tutti*».

Burgnich ha visto il Bologna e ha deciso di potenziare la difesa: «*Dirono ci sia il problema del libero. Fabbri o Salvi, ma il nodo al momento è un altro. Voglio un centrocampo più coperto, senza fughe disordinate in avanti inutile sognare quattro gol e prenderne sei, ecco la mia filosofia. Nessun paragone, per carità, tuttavia questa sarà la differenza fondamentale con il Bologna dello scorso anno*».

E il segno dell'allenatore Radice voleva un gioco d'attacco. Burgnich bada prima a non incassare gol. «*In verità devo precisare che in avanti siamo più forti della passata stagione. Abbiamo Chiorri, giocatore gran classe, uno che con noi può arrivare alla Nazionale. Il problema, semmai, sarà quello inquadrare i giocatori diciamo così anarchici, spesso insofferenti per costituzione psicologica al ritegno tattico. Parlo di Chiorri, Frutini, Chiodi arriveremo, non preoccupatevi, arriveremo. Anche il centrocampo soffre dello stesso piccolo male. Non di anarchia tattica, ma di desuetudine allo schema*».

A questo punto, forse, gnich accorge andato un poco oltre le intenzioni pare quasi un attacco a Radice, il tecnico che l'ha preceduto, meglio suddirazzare il tiro: «*L'anno scorso c'era Dossena a centrocampo, l'uomo che muoveva i fili e dettava i meccanismi: la squadra rispondeva meraviglia. Il merito di Radice non è in discussione. Ma adesso Dossena è partito, bisogna rivedere ruoli e funzioni tattiche. Adesso c'è Neumann, deve fare i conti con il presente e non con il passato*».

Ghia. Neumann. Il tedesco nei giorni scorsi ha parlato a Burgnich: «*Mister* — ha detto — *a Udine ho sbagliato tutto. Prenderò la palla e andrò, come un ragazzino sul campo dell'oratorio. Preferisco giocare ruolo. Faccia lei*». Burgnich ha ascoltato, meditato e deciso. Neumann giocherà al centro, in posizione arretrata, pronto a mettere in moto le punte con lanci lunghi e inserirsi nei corridoi soltanto a tratti, quando manovra lo richiede e la difesa è ben protetta.



Tarcisio Burgnich

Anche in caso nessuna avventura. L'avventura è bandita nel Bologna Tarcisio Burgnich: «*Non dico no alla fantasia, all'estro, all'imprevedibilità. Dico soltanto che bisogna ragionare molto. Ragionare e correre. Lei mi chiede cosa avrà di mio squadra. Le rispondo con le parole di Helenio Herrera, che diventate anche le . Vinceremo una partita di coppa? Bene, già negli spogliatoi Herrera incalzava: "A letto, dicevo, a letto presto. Che domenica c'è il Varese e il Varese è forte". Chiedeva pre impegno, specie nel momento del successo. I suoi proclami non mi piacevano, ma aveva una dote: credere nel lavoro e nel sacrificio che richiede il lavoro. Ecco il Bologna che voglio, la classe c'è, preparare la squadra al sacrificio. Allora potremo lottare alla pari con le altre grandi. Che, in realtà, sono sette, perché siamo anche noi*».

**Carlo Coscia**

### Krol, Corso e Juliano pronosticano l'«esplosione»

# Musella promette a Marchesi la continuità che gli mancava

CASTEL DEL PIANO — Krol *crede molto a Musella. L'ala sinistra è prodigo di consigli per lui durante le partite e gli allenamenti. Con quel suo italiano approssimativo, lo incita, gli suggerisce posizione e movimenti: «Nino, », «Nino, destra, », «Nino, scattare...»*

*Anche Antonio Juliano, ex direttore generale Napoli, si è espresso bene ultimamente sullo scugnizzo di Fuorigrotta. «Forse e una mia convinzione» dice che Musella sarà la vera rivelazione del campionato. Addirittura un nuovo per la Nazionale».*

*Musella, nella prima uscita del Napoli si è dimostrato l'attaccante più in forma, segnando cinque gol, segnalandosi anche come prezioso rifinitore, se di affrontare un anno decisivo per lui. Un altro stimolo gli giunge dal primo maestro, Mario Corso: «Non più scuse. O esplode coi mezzi e le caratteristiche del campione, sempre uno dei tanti».*

*— Musella, lei ha innegabili doti calcistiche, è un talento naturale Marchesi, però, non è contento dei sporadici exploit. Giustamente preferirebbe un rendimento più costante. Che cosa si propone, cosa promette e cosa chiede?*

*«All'inizio della preparazione ho lanciato una sfida. Voglio giocare sempre, non accettero la panchina. Ora sto cercando di avvalorare con i fatti e con i gol, questa mia pretesa. Anche se mi rendo conto che le reti nelle prime amichevoli contano poco. Mi soprattutto di non ripetere gli errori dello scorso anno, dipesi anche da problemi personali».*

*Ora Gaetano è felicemente fidanzato con Paola Vitaldi, più bella e distinta tra le presentatrici di tv private di Napoli. La simpatica annunciatrice segue sempre da vicino le imprese del suo ragazzo.*

«Sono cresciuto, a gennaio compirò ventidue anni — continua Musella — mi sento più maturo, non solo calcisticamente. L'esperienza mi evitera molti problemi».

— *Marchesi ruolo ità*

«Qui, la continuità. E cercherò di amministrare meglio le mie energie nella gara e nell'arco campionato. Chiedo di poter variare lanci centrale in su, il rendo meglio, non avendo l'assillo di dover inseguire sistematicamente l'avversario che avanza».

— *Lo scorso campionato segnò cinque gol. Stavolta?*

«Spero, giocando tutte le tite, di raddoppiare il bottino. L'anno è nato sotto spirito».

— *L'intesa con Palanca e Pellegrini?*

«Non ci problemi. Con Claudio già ci conosciamo, con Massimo basterà guardarci negli occhi».

— *Lei, durante l'estate, è stato richiesto da Torino, Milan e Udinese*

«Sono contento di essere rimasto nella mia città».

— *Punta ai mondiali di Spagna?*

«Per andarci, dovrei disputare una stagione da fenomeno. Bearzot sa quello che fa».

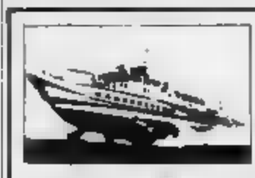
**Vittorio Italo**

### Roma, con Falcao, a Casale

## Pruzzo e Conti hanno firmato

**CASALE — La Roma si allenerà stasera a Casale, centro a nordest della, in amichevole. I giallorossi sono giunti ieri a La Margara, di Alessandria, reduci da Brunico Addirittura un nuovo per i «casalesi». Conti e solidi: i due infatti, hanno firmato il contratto per la prossima stagione. Mentre Pruzzo figurerà nella formazione di partenza, Conti andrà inizialmente in panchina e, se non riuscirà a posizionarsi di botta al ginocchio, verrà utilizzato nella ripresa.**

**Entusiasmo anche Falcao sebbene l'anca brasiliano sia a corto di allenamento e affaticato per varianze poco ripetitive. Ecco la formazione: ; Spinosi, Nela; Turone, Falcao, Perrone; Scarnecchia, Chiarlo, Pruzzo, Maragon, Ancelotti. Nel secondo ci rischeranno anche gli effettivi e Giovannelli che ha una leggera contrattura alla coscia destra.**

ALISCAFI S.r.l.

ORARIO 1981

Anzio - Ponza

al 30 Luglio - escluso

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenze da Anzio | 08.05 | 11.40* | 17.15 |
| Partenze da Ponza | 09.40 | 15.30* | |

* Solo Sabato e Domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto - Martedì escluso

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenze da Anzio | 08.05 | 11.40 | 17.15 |
| Partenze da Ponza | 09.40 | 15.30 | 19.00 |

Dal 1° Settembre al 14 Settembre - Martedì escluso

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenze da Anzio | | 11.40* | 16.30 |
| Partenze da Ponza | | 15.00* | 18.00 |

* Solo Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70'

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno

L.it. 12.000 corsa semplice

L.it. 24.000 andata/ritorno

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS - VIAGGI E TURISMO s.r.l.

Porto 00042 ANZIO - ITALY

Anzio 4 50 85 - 984 83 20

Telex

Ponza Tel 0771


## MOTIVI E FLASH

● **Atletica:** A 34 anni l'uomo più veloce del mondo, lo statunitense Jimmy Hines, primatista mondiale dei 100 metri con 9"93 stabilito nel , ha detto che intende tornare in gara nel gennaio prossimo in occasione di una riunione «indoor» a San Francisco.

● **Rugby:** Una «speciale» polizia, composta da circa mille volontari civili, sarà reclutata per aiutare le forze dell'ordine nel corso della tournée della squadra degli «All Blacks» in Nuova Zelanda.

● **Paul Breitner**, capitano del Bayern Monaco e campione della Germania federale, è stato eletto miglior giocatore tedesco dell'anno dai giornalisti sportivi del suo Paese.

● **Ascoltasi** si è imposto, ieri sera a Vinovo, nel Premio (8 milioni e 600 mila lire, 1600 metri) coprendo il miglio nell'ottimo tempo di 1'15"7. Alle vincitore si sono classificati Adige D'Assia, Abbuono e Amaribile. Totali vincente 15, piazzati 10. accoppiata 24.

● **Calcio**, in una partita del torneo internazionale di Lisbona l'Ungheria ha battuto il Benfica, campione del Portogallo, per 3-0 (2-0); reti di Tarocsy (2) e Nyilasi (40).

● **Tennis:** del terzo turno dei campionati Usa terra battuta: Merelton «Pratt-Gildmeister (Cil) 6-2, 6-4; Cano (Arg) «Edmondson (Aus) 6-7, 7-6, 6-0.

● **La svedese** Borg e gli statunitensi Jo... McEnroe e Jimmy Connors parteciperanno al torneo di Montreal valevole per il Grand Prix che inizia oggi.

● **Il livornese** Giuseppe Bacci, di 26 anni, conduce la classifica del trentunesimo campionato nazionale di pesca subacquea che si concluderà oggi nelle acque di Manduria, in provincia di Taranto.


LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Emanuele Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Cino Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rolfo
1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Composizione e fotocomposizione [illegible]
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981



Alla Comfai... aria di vacanza

Numerosi proprietari ci affidano la vendita dei propri contando sulla nostra esperienza. Esperienza che rappresenta sicurezza anche per l'acquirente e non si limita al solo servizio di vendita, ma si estende all'assistenza tecnica, finanziaria, fiscale e professionale.

Se il vostro problema è vendere anche solo appartamento in città o nell'hinterland potete contare sull'efficienza che riserviamo ai grandi proprietari immobiliari.

Per informazioni rivolgersi a:

S.p.A. - Torino
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange
Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI IL GRUPPO CHE CASA

S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

Residenza Le Morelle Albenga

metri vendiamo appartamenti una-due camere, soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, impianto di riscaldamento autonomo, box; posti auto posti barche.
Finiture pregio. Mutuo fondiario facilitazioni di pagamento.
Ufficio vendite in cantiere aperto nei giorni feriali festivi
Albenga, Via Dalmazia intorno numeri 115/117.
Tel. (0182) 50713

# ECONOMICI

Gli orari di ricezione presso TORINO, via Roma 80 - via Maria Ausiliatrice 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 39; GRUGLIASCO-RE, via Basilicata 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 66; RIMINI, via Giordano 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 152; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Vinci 21; ROMA, via Cristoforo Colombo 18; ROVERETO, corso Rosmini 63/3; SANREMO, via Gioberti 67; SASSARI, piazza Cavour 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londra 1; TRIESTE, Riva Lloyd d'Italia 7; UDINE, piazza Garibaldi 9, ufficio stampa orario non i corrispondenti della Pubblicompress S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Pubblicompress S.p.A., corso Stati Uniti d'America 58 - 10128 Torino. A pena di nullità ogni inserzione deve essere corredata anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prospetto dei numeri di regola (numero 3, le righe è composte da 40 battute ciascuna comprese) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 9000 le righe Rubriche 8, Igiene-Impiego L. 8000, lacuna L. 8000, Gargiulo L. 6000, Rubriche 9 e 11 (commerciale) L. 6000. Avvisi urgenti della terza e seguenti il doppio. Numero urgente della tariffa è maggiorazione è inoltre.

5 - Avvisatele (inclusione nel tasso di lettura effettuata di richiamo in carattere maggiore (oltre quella interna) e per ogni riga di parola corrisponde un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di lettori possono utilizzare il servizio speciale aggiungendo al costo dell'avviso la tassa addizionale (Pubblicompress S.p.A. - 10128 Torino) importo per ogni cassetta è di L. 500 per decade, oltre un contributo di L. 1500 per la spese di raccolta corrispondenza.

La Pubblicompress S.p.A. e a lui gli affiliati Consociazione della corrispondenza vivamente raccomandano che ciascuno Ente ha il diritto di verificare le tariffe e di richiedere notizie sulle modalità inerenti agli annunci non rispondenze ogni altra forma di corrispondenza, messaggio, cartoline o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta e saranno respinte se addirittura d'raccomandate.

Per ogni risposta accanto l'intestazione TITITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI PRATO gli uffici possono essere utilizzati persone tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Da quest'anno economico per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a viva voce telefonici al seguente numero 800.5188 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o Sede Centrale di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerta di impiego a Monte, l'abbonamento Ridotto alla tariffa 9.15.1977 n° 800 viene «Contrassegnato» per donare a l'Impresa Abbonato è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

VENDESI n. 1 carrello elevatore marca Moto lo portata 30 ql. occasione eccezionale. Tel 019 599 815 - 599 991

## 2 Affari e capitali

A.A. FINCOTEX concede subito prestiti laureati e tutti e presso gli
Uffici E VACANZE
corso Vitt. Emanuele 104, metro
RUTILI CASA
massima serietà per il risultato e i acquisti. Corso Francia 19 telefoni 780 203 - 778 826

## 4 Terreni

VENDESI collina Andezeno tempre 1 h 1200 mq Telefonare 0121 840 635

2.500.000
terreno 4 prato in collina 1.000 mq facilissimo di pagamento Rea immobili vende Tel 512 603 - 532 130

## 6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CERCASI lavoro cultura scuola e sede mag agente petroliero Telefonare ore pasti 738 015

CUOCO di pizzeria o aiuto cuoco di ristorante offresi Tel 011 543.187 ore pasti

GIOVANE offresi aiuto cuoco lavapiatti aiuto bar o qualsiasi lavoro in genere Telefonare 011 502 595

OFFRESI giovane italiana con esperienza Telefonare 736 01 67

SIGNORA referenziata cerca lavoro con automunita ufficio preferibilmente Giaveno Telefonare 937 80 38

GIOVANE libero subito cerca lavoro come fattorino o magazziniere preferibile Telefonare 681 820

### Impiegati

PROFESSIONISTA settantenne giovane privato cerca collaborazione studio commercialista per redazione bilanci, dichiarazioni dei redditi, consulenza ecc. Telefonare ore pasti 011 - 19189 Torino. Importo da note casella e di L. 500 per decade, oltre un contributo di L. 1500 per la spese di raccolta corrispondenza.

La Pubblicompress S.p.A. e a lui gli affiliati Consociazione della corrispondenza vivamente raccomandano che ciascuno Ente ha il diritto di verificare le tariffe e di richiedere notizie sulle modalità inerenti agli annunci non rispondenze ogni altra forma di corrispondenza, messaggio, cartoline o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta e saranno respinte se addirittura d'raccomandate.

## 7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CERCASI qualifiche per saldatura a filo fissa macchina periodo lavoro Telefonare 309 0686

CERCASI meccanici montatori carpentieri e tubisti periodo lavoro Telefonare 474 0860

CERCASI operai donne laureate per gestire la bambini. Telefonare 388.1684

CERCASI primo cameriere o per ristorante Telefonare 650 51 58

PICCOLO corsaro collaboratore dinamico ed ex Ente non patente, offresi in una autoscuola. Tel. ai 873.705 - 896.0900

### commessi, baristi

URGENTE cerco persona volenterosa, buon aspetto referenziata, cameriere bancone bar tabc. chef servizio disposta trasferirsi Susa (Valsusa) residenza gradita ottimo trattamento stipendio da lavoro Tel 0341 27 414 (75)

A.A.A.A.A AUTOFINANCIA agenzia tutto ogni tipo possibile futuro di tutte le marche consegna in 2 ore telefonare fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta Fiat nuova consegna in 48 ore Avito Francia Concessionaria Fiat corso Francia 347 - Torino (sabato aperto)

A.A. ARENOCCASIONI corso Svizzera 83 (ex via 145 215 161 843 Alfetta Visa 2cv Dyane 6 Fiesta Suzuki Samurai da Scrivici Citroën 131 128 124 100 Commissionaria Citroën Autofinanziamenti Peugeot assistenza

A. PEUGEOT 504 spider 79 metal in garanzia vende permuta visto assortimento Usato Decalia Tel 231 826 - 730 988

A. PEUGEOT 505 STI ora completamente permutabile da Decalia tel 231 826 - 230 989

AGOSTO
data d grande successo del nostro assortito usato speciale serve camionetta furgonata Bogliasco s.p.a. rimborso spese tutto Italia Grandi Alfasud Sprint e diesel Bogliasco s.p.a. corso Belgrado 40 tel 329 9333

AUDI 80 GLE - vivacizzata - 14 mesi condizioni perfette vendesi con possibilità permuta Tel ore ufficio 271 699.

AUTOCITY acquista vende permuta munito anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autocitazione Innocenti assortimento usato rivenditore garantito via Pertinace 209 angolo corso Cincinnato Tel 736 902.

AUTOCOMMERCIO
vende permuta con minimo anticipo ogni cilindrata 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, Ritmo Diesel Cabrio GLS 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte rivenditrice e garanzia. Corso Orbassano 72, tel 387 008 (sabato anche 4 settembre)

AUTOMARKET acquisto vendo permuta commercio di occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, garantiscono consulenza assicurativa. Rateizzo, massimi metodi, trasferisco nella loro regione. Rapidità. Permuta e valutazione speciale. Autoservizi corso Grosseto 318 telefono 738 5353 - Torino

A192 Abarth 5 marce grigio metallizzato 12 mesi ottime condizioni vendesi con possibilità permuta Tel ore ufficio 237 983.

Che cerca trova, bravi Lancia auto concessionaria Torino, Simca in pronta consegna Horizon 1510 Solara Sundowers, Rancho la più grande esposizione di vetture d occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e vedrai poi! Ricordate chi cerca trova Trovai Lancia può corso Principe Odone 58 e Autocommercio corso Orbassano 72 (sabato anche 4 agosto)

DIMCAR OCCASIONI D'AGOSTO
tutto assortimento di autovetture tutte marche, commerciale di tutte le marche garantite e date con le nuove garanzie degli autoservizi Ok. Dipo-Gencar Bruno aperto tutto il mese di corso Genova 145 tel 969 7136

INVITA
Per me piacerebbe è un aiuto di ristorante, pizzeria con giardino, ambiente familiare e non è perché? La prova una settimana, e poi se non è come ti aspettavi tutto potrai darla indietro! E poi ti metterò in ambiente che ti piace. Vieni a trovarmi. Senza impegno può darsi che vengano! Branca Contessa Maria Alessandra Rivoli Torino, corso Francia 197 tel 9583326 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

PER LA SCELTA
delle tue vetture è necessario c e Storia Auto. Ti offriamo valutazioni rate a 36 mesi senza anticipo Storia Auto corso Duca Cesare 198 Tel 208 1875 - 205 2006

PRIVATO vende Talbot 1300 5 marce perfetta come nuova 60 mila km a 1.327.04.5 per 15 m perfetto condizioni Tel pasti 853 2115

RITIRO D 182, D 131, D CX Peller. D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Saba, Fiorio, Ecco. Pronta valutazione via Cellerina angolo corso Racconigi. Telefoni 2602000 - 2604134.

VERO Alfetta vendesi Fiat 131 4 porte 1300 perfetta condizioni Reg 78 Tel pasti 749 3131

OCCASIONE DI ANTICIPO
GTV 2.0 del 78 blu perfetta metallizzata anni conci vendesi con 850 mila km di anticipo e rateizzazione mensile da 182 mila 150 km senza cambiali senza rogito. E' un affare Bogliasco, corso Belgrado 40, tel 329 9333.

## 16 Motocicli

PER d vostro tempo libero Moto Cross Motocross Peggio Borgaretto via Cameriana 7 Torino tel 542 359 - 546 822

## 18 Acquisto alloggi

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti stabili in blocco, da ristrutturare ville rustici. Telefono a CASALEGNO che si reca da voi ristrutturi Corso Regina Margherita 7 telefono 837 834

PAGAMENTI CONTANTI
di vostri vendere il tuo immobile qualsiasi a tua garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Aregno 73 560 3806

## 19 Vendita alloggi

A.A. ORBASSANO vicente 2 camere cucina ingresso balcone ripostiglio centro box auto ristrutturazione pagamento 7a 801 36 83

AFFARISSIMO vicino Marchesi ristrutturato terzo ascensore ponte vendesi poche paia con 3-4 vani nuove vendesi 1 pt 767.344

CASAMERCATO A vendo vicino rione semi-piscina 2 camere cucina servizi Alfieri metro Outlet vie. Telefonare 650 3805.

CASAMERCATO tel 650 3805 via Arona (corso Lecce) camere cucina servizi ingresso 50 mq cantina 18 milioni trattabili

EUROPORT 613.333 vendo vicino polizia grigia 2 camere cucina servizi box auto prezzo affare

LIBERO corso Francia via Chieri camere bagno, lo stesso camere bagno ingresso cantina 41 milioni, permuta vendo Tel 540 784

UTP
330 196 vendo in palazzo signorile e completamente ristrutturato nelle parti comuni via Chivasso 11 1-2-3-4 camere cucina servizi da 12 milioni 700 mila a 38 milioni 600 mila mutui agevolati. Magazzini adatti ad abitazioni possibilità di completare. Personale in loco

## 20 Domande affitto

CERCASI alloggi e uffici vicini e arredati per Società assicurativa. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 616 3646 7

PROFESSIONISTA assume referenze cerca abitare 2 camere servizi zona centro o collina condizioni solo legale no perditempo Tel 544 844

## 22 Traslochi

TRASLOCHI tutto assicurati schiena in Torino dintorni Riviera Liguria continentale prezzi economici Tel 882 483 Fenoglio

## 24 Mobili, arredi

SALDOVERO di fine Anno tutta la nostra camera e negozi camere antiquariato Galleria Subalpina Via Barbaroux 45 angolo via Valperga Caluso

## 36 Nautica

AUTOMAR concessionaria motoscafi Cobin Bossa motori Volvo Penta Chrysler cerca Lomac via Torino 50 tel 386 176

NAUTICA Barbarisi - vo pi Maxi (km) motori Evinrude motoscafi - di marca accessori assistenza cuscino Borgaretto Mare Verde tel 0183 600 388

NAUTICAPRI' 4 settembre nella splendida cornice palazzo municipale vela Ammiraglia entro zero 0 miglia Tel 878 254

## 38 Animali e veterinaria

PASTORE TEDESCHI cuccioli campioni della genealogia pedigree privato vende Tel 0173 - 60421

A CANOSA e Asti vendo cane corso cuccioli di 4 camere servizi magazzino fronte strada mq garage 64, 67 milioni Tel 0141 34 667

ALBENGA lavoriamo vendesi meravigliosa nuova appartamento L. 37 milioni Agenzia San Rocco Tel 0182 50 400

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA Riviera 80 vendo di fronte nuova Cabrera appartamenti, vista mare prezzi stracciati monolocale cucina nicchia camera indipendente 100 camere libero subito camere 3-4 letti 2 bagni 2 terrazze 2 balconi ottimo camera 40 mila 30 mila

A. ANDORA via Aurelia 208. A doppio vetro vista mare tranquillo occasione a partire da 85 milioni posti auto lavatoio vendesi diretta in loco dal 29 ?

BALDISSERO CANAVESE
villa indipendente parzialmente finita con 4000 mq terreno vendo da 7 milioni 4 in una metà Tel 532 130

BARDONECCHIA via Exilles 37 mutuo agevolato monolocale cucinetta bagno camere 2 terrazzo cucinetta 1-2 letti. Personale in loco anche inverno

BIANZE
ALTA VALLE SESIA
vendesi, alloggi a 5 minuti dalla stazione e vicinanze nuova pensata. Case con terreno pagati recentemente terreno accurata ristrutturazione e contratto individuale. Facilitazioni mutui Ufficio giugno 82 Tel 0322 8605

CANTORIA
rustico su 2 piani con 600 mq di prato vicino abitato panorama regione di L. 33 milioni 5.0 mila telefonare Rea immobili vende Tel 512 603 532 130

CASALEGNO
A tanta completamente casa vista panorama 7 vista mare vendesi garantisce rapidità di vendita 4 massimo risultato per contatori Tel (011) 839 8444

CASALEGNO di Bonzeni vende a Bastardelina abbiamo mq 85 composta da ingresso cucina soggiorno 2 camere ripostiglio servizi Telefonare (0121) 901 361

CASALEGNO di Bonzeni vende a Bastardelina di 130 mq 85 composta da ingresso cucina soggiorno ripostiglio camere matrimoniali servizi posti auto Tel 0121 901 361

CASALEGNO di Bonzeni vende a Bastardelina monolocale mq 35 completamente arredato Telefonare (0121) 901 361

CASAMERCATO A ripresa per proprio cliente appartamenti case ville in montagna mare e città Professionalmente Agenzia tutto Abbate Telefono 011 650 38 05

CASCINA Cumiana 7 camere stalle 5 grege portico terreno mq 11 mila acqua anche irrigua Cumiana vende 160 milioni Tel 0121 21 456

CASCINA in campagna Pinerolese 5 camere servizi portico magazzino terreno tutto coltivato acqua vasca vende 37 milioni Telefonare 0121 21 456

CASETTA Talpino ristrutturata a nuovo 4 camere cucina cantina terreno vendo L. 37 milioni 500 mila Tel 0141 57 756 dalle 13 alle 15

CERRETO vista Lanzo/Lago 3 camere soggiorno cucina bagno cantina terreno mq 1.000 vendo 15 milioni Tel 0121 21 456

COAZZE ristrutturato Cascina rustico mq 1.000 terreno 3 camere soggiorno cucina bagni cantina portico 2 camere 2 bagni 2 cucine 2 cantine garage 2 locali uso ufficio Telefonare 0122 85 253 - 0172 88 043

COMMENDATORE Grandes Jumeaux Castro con ampia costruzione appartamento di prossima ultimazione vendo 180 milioni Tel 0121 21 456

CASELLINA (Asti) privato vende Cascina signorile recente costruzione composta 7 camere 4 bagni 2 cucine cantine terreno mq 20 mila 40 milioni Telefonare 019 682 168 - 691 664

L'OLMO con giardino 300 mq mura vende casa indipendente terreno Agenzia Edil mura 0182 970 366

L'OLMO proprietà vende luminosa 3 camere soggiorno grande cucina terrazzo 100 mq cantina magazzino. Occasione! L. 115 milioni. Tel 0182 72 736

MAGRA vende ampio terreno fortuna vicinanze mare futuro formale prospettive Tel 867 125 - 878 250 via Montegrappa 43

MAGRA «Case» vendesi caratteristiche indipendenti complete mobili pregiate in parte da terminare la restante privata proprietà terreno giardino Tel 960 6772 ore pasti

PRADELATO completo residenziale Vasia Monaci vendonsi alloggi su piano terra, primo, terrazzo a due passi dagli impianti camere da tre anni Tel 0172 - 78 048 ore ufficio

PRIVATO vende a Bordighera struttura villa Tel 0184 21 12 dopoore 0184 - 57 87

RIVIERA di Ponente alloggi pronti e in costruzione vista mare giardini. Mutuo agevolato Tel Center 0182 - 81 660

RUSTICO abitabile 7 vani completo con 2 vani con cortile circostante di 200 mq vicinissimo vendesi 48 milioni. Possibilità dilazioni Tel 0174 319 33

RUSTICO da ristrutturare composto 4 vani nel Canavese vendesi 13 milioni possibilità dilazioni. Tel 0124 316 33

SANREMO corso Inglesi 3 appartamento arredati con vista mare 3 4 vani da 85 milioni Rizza 0184 - 508 83

SICA vende a Sanremo a 5 km da Bordighera villa in casa indipendente con ampie zone verdi monolocali a balconi poco distanti. Piscina e museo Tel 0122 - 99 715

SICA vende Bordighera zona via Madia mansarda di soggiorno camera servizi Tel 0122 - 99 715

SICA vende Bordighera soggiorno 2 camere servizi in posizione centrale Tel 0122 - 99 715

SICA vende Bordighera zona Lea Arnaude abitabilissima di soggiorno 1 camere servizi garage Tel 0122 - 98 47

SICA vende Bordighera zona via Luigi Rinaudo appartamento soggiorno 1 camera completamente arredata e servizi Tel 0122 - 99 715

SICA vende Jovenissimo monolocale completamente arredato servizi e garage Tel 0122 - 99 47

SICA vende Lea Arnaude soggiorno 2 camere cucina terrazza comunicante alcun garage Tel 0122 - 98 47

SPOTORNO centralissimo 50 mt mare 2 camere cucina abitabile ampio soggiorno servizi in terrazzo 30 mq L. 92 milioni. Tel 019 - 862 204 (91 - 984

VALLAURIA Mare vendesi villa completamente arredata 2 camere salone cucina terrazza garage mq 1300 Tel 377 - 0091

VENDESI Caserta con quattro camere doppi servizi magazzino 140 mq. terreno 2000 mq. Dirigersi Telefono 600 30 31

VENDESI villa unifamiliare collina Andora ristrutturata grande giardino Tel 0182 - 87 304 ore serali

L. 4.000.000
nel Canavese vendesi ristrutturato alloggio di vani 2 cucina servizi cantina e cortile Rea immobili vendesi Tel 512 603 - 532 130

L. 6.000.000 alla immediata vendesi a Loano Garage e Casa Bifamiliare appartamenti e villette a schiera mutui e dilazioni. Immobiliare Mediterranea Loano degli Scacchi Tel 0833 - 576 191

L. 8.000.000
vendesi villa panoramica da 3 lati su 2 piani terreno cinquecento circa 100 mq. Ext immediate vendesi Tel 532 130

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al mare affittasi anche settimanalmente appartamenti arredati tutti i confort. Residence Vescovini Albenga piazza Venezia 32 mt dal mare Tel 0182 - 540 521

CATTOLICA Miramare Portoverde ottimo appartamenti estivi vicinissimi al mare per mesi o settimane Tel 0541 964 154 - 964 248

CERIALE affittasi per mese settembre alloggi ammobiliati vicinissimi al mare Agenzia San Rocco Tel 0182 60 400

DOGLIANI/IMPERIA settembre Adriatico 1982 appartamento modernamente arredato 4000 posti letto tutto compreso Telefonare 0547 - 84 900

## 47 Alberghi, pensioni

ALBENGA ad 250 m dal Torino camere con servizi, pensione tutti confort Jaratti Hotel Tel 011 - 834 125

BELLARIA Hotel Gabbiani largo Manfredi camere servizi cucina ottima prezzi interessanti in settembre dal 20-8 a settembre 15 000 Tel 0541 - 49 224

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro, vicino mare, tutte camere servizi, ascensore. Prezzi speciali dal 10-8. Tel 0541 962 253

CATTOLICA Hotel Palma tel 0541 961 933, vicinissimo 30 mt mare camere servizi, balcone spiaggia privata parcheggio cucina curata dal 24 agosto settembre 18 000 complessive

CATTOLICA Hotel Marcella tel 0541 - 962 218 vicino mercato settembre agevolato ogni confort ascolta menu per una vacanza serena indimenticabile

CATTOLICA Hotel Sole Tel 0541 961 244 vicinissimo mare moderno ogni confort cucina curata specialmente dal 24 agosto 1 gennaio pensione completa 15 500 settembre 13 mila

HOTEL Residence 66029 San Marino (Teramo), tel (085) 8340 670-71 10 km a nord di Pescara, mare cristallino sempre riscaldato, costruzione recente 15 mila metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie e bar, ristorante e tavola calda interni e all'aperto, piscina, tennis, ping pong, parcheggio, giochi bimbi, discoteca, ricreazioni diurne e serali con orchestra e cantanti. Prezzi speciali offerta ne ogni famiglia

LAIGUEGLIA Pensione Oliveta tel. 0182 - 49 049 a 50 metri dal mare tranquillo, ottima cucina 0 in 20 agosto 15 mila

MARINA BARE Riviera Pensione Verbo, 10 metri mare agosto mese pensione settembre 17 500 tutto compreso. Telefonare 0541 32 170

MILANO Adriatico Hotel Fontana, tel 0541 - 911 578 ogni mese, moderno, ascensore, camere servizi, dal 24 agosto 12 500 pensione

MARINA Gatto Corso Hotel Santa Croce, tutti confortevole mare spiaggia privata pasti in terrazza offerte speciali luglio agosto settembre 0541 - 84 500

RIMINI Pensione Dalla Via Manzoni a 50 metri dal mare giardino parcheggio luglio 16 500 agosto 18 500 Tel (0541) 51 218

RIMINI Pensione Bellavista ottimo trattamento dal 21 agosto 14000 settembre 12000 tutto compreso. Telefonare 0541 - 81 487

RIMINI Pensione Lauretana tel 0541 - 80 832 vicino mare parcheggio balcone cucina curata dal 20 agosto 16 500 settembre 12 500 complessive

RIMINI Pensione Savoia via Pietro da Rimini confort ampio parcheggio dal 17-8 12 500 luglio Tel 0541 - 81 057

RIMINI pensione Torino tel (0541) 25 931 vicinissimo mare famiglia camere servizi parcheggio settembre 12 000 luglio 14 000 1-20 agosto 16 000

RIMINI Residence Hotel Angela tel 0541 - 30 803 sul mare moderno camere servizi ascensore Dal 23 agosto 12 500 completo vitto

RIMINI Residence Hotel Liverpool Rivabella (0541) 31 566 50 m mare moderno camere servizi cucina curata dal proprietari dal 20 agosto 13 mila 13 mila 500 complessive

RIVAZZURRA Rimini pensione Teodoro tel 0541 - 32 274 50 mt mare tranquilla camere con senza servizi cucina casalinga dal 20 agosto 13 500 settembre 10 500 - 12 500

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel 0541 - 33 336 vicino sul mare moderno parcheggio camere servizi telefono balcone vista mare menu a scelta. Dal 27-8 22 500 dal 20-31 agosto 19 000 settembre 18 000

VALVERDE di Cesenatico Hotel Residence tel 0547 - 87170 40 metri mare giardino fine agosto 18 000 settembre 15 000

## 49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali per indagini sondrio-Valdetta Corso Vittorio Emanuele 107 tel 511 034 - 538 467

## 51 Occasioni

A. CASINA arredamento usato completo pranzo e Camera Alpa vendesi 21 pezzi rateizzazione vendo a prezzi inferiori catalogo vendesi usato cucine

## 52 Varie

COMPRO vero bibliografie di Mori antichi moderni Liguri Libri Garzanti album stampe vecchie cartoline raccolte monete. Tel 0121 - 57 630

VARIA anche sedere tavolo fortuna vicinanze mare futuro formale prospettive Tel 867 125 - 878 250 via Montegrappa 43

VARIA «Case» vendesi caratteristiche indipendenti complete mobili pregiate in parte da terminare la restante privata proprietà terreno giardino Tel 960 6772 ore pasti

PRADELATO completo residenziale Vasia Monaci vendonsi alloggi su piano terra, primo, terrazzo a due passi dagli impianti camere da tre anni Tel 0172 - 78 048 ore ufficio

VENDESI Bosco sulla 185 mila soggiorno cucina terrazzo 360 mila camera letto 660 mila bambini 0 passeggini 60 mila. Telefonare 739 3677


# Le Organizzazioni di vendita Fiat e Lancia presentano il "Sistema Usato Sicuro".

Sistema Usato Sicuro

## Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

**Chi acquista un'auto presso la nostra Organizzazione di può sostituirla entro 30 giorni non è soddisfatto o se ha un ripensamento. Facciamo offerta garanzia commerciale perché siamo nostro Il "Sistema Usato Sicuro" si basa infatti questi punti qualificanti:**

**Selezione**
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

**Ricondizionamento programmato**
Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

**Garanzia**
Abbiamo anche ture garantite 3 mesi sui principali organi meccanici.

**Garanzia**
Entro giorni dall'acquisto il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla un'altra o con nuova, pres l'Ente di vendita.

**Prezzo dichiarato**
in vista tutti i veicoli esposti.

aiutarvi a cogliere le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.

vicini Cliente dell'usato come facciamo pre con il del

alcuni a di superiore cm³, verrà praticato uno pari al di per un anno.

**Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat Lancia presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).**

FIAT LANCIA

# L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
# CYNAR

...e bevuta dose normale di Cynar, fetta d'arancia... ...o ucciso mensile fino all'orlo del bicchiere... ...per il Cynar... simpatico dissetante natura...

Anno 115 Numero 187

# LA STAMPA

Sabato 8 Agosto 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Sottoscrizione passante telefono 65 68 (corrispondo 4 numeri interno passanti) composti il medesimo dopo le 65 68) Telex 221 131 - L. 400 (arretrato ed abbonamento: posta GM L. 170) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2100) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna personalizzata posta anno L. [illegible] - Estero anno L. 140.000 Capo arrondo L. 800 Estero: Austria sc. 17 Belgio fr. 35 Danimarca kr. 8.50 Francia fr. 4 Germania D.M. 1.60 Grecia dr. 35 Inghilterra p. 40 Jugoslavia din. 24 Olanda fr. 2 Portogallo esc. 35 Spagna pts 80 Svizzera fr. 1.50 Svizzera Ticino fr. 1.40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Marenco 32 10126 corso Matteotti d'Arezzo 80 tel. 650 985 20133 Milano, via G. Negri 8 - 10 tel. 85 96, Roma, via Gustavo Fontana 18, tel. 47 55 034 Genova, via E. Vernazza 23 tel. 562 563 Bologna, via Riva 30 tel. 726 826 Bolzano, via Perathoner 10 A tel. 33 329 Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45 per listino posizione e data di regime tariffe indicate in settembre. Occasionali L. 305 000 (366 000) per modulo. Commerciali L. 180 000 (228 000) - Internazionale L. 220 000 (264 000). Ricerche personali, e venerdì L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 2460) - Echi L. 9500 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 8

**CRISI DEL VINO**

**L'Italia boicotterà i prodotti agricoli francesi, se [illegible] finirà la «guerra dei vignaioli» con il nostro Paese**

*di Stefano Lepri*

A PAGINA 8

**ENERGIA**

**Subito [illegible] centrali nucleari e [illegible] carbone per evitare la "bancarotta" - Dove sorgeranno, [illegible] gione per regione**

*di Marco Borsa*

**Questa scuola così discussa**

# Per un maturo in più

Dei [illegible].000 e rotti studenti che quest'anno [illegible] sono presentati alla maturità, sembra che la media dei promossi, quando si avranno i dati definitivi, possa sfiorare il 91%, contro l'89,9 dello scorso anno. Un bocciato in meno su [illegible] candidati sembra [illegible] le cose [illegible] punto di prima, anche perché bisognerebbe sapere [illegible] questo piccolo miglioramento indica [illegible] preparazione leggermente più [illegible] da da parte degli studenti o [illegible] po' più [illegible] manica larga da parte degli esaminatori.

Qualcosa di più ci dicono le cifre disaggregate, che mettono in luce scarti vistosi fra questo e quel tipo [illegible] scuola: quello che sembra [illegible] un solco [illegible] maturi e immaturi non [illegible] tanto ciò che [illegible] scuola tenta di insegnare, ma [illegible] capacità dei ragazzi di [illegible] le nuove conoscenze in [illegible] ma mentale, cioè in una «cultura» fatta di linguaggio parlato, di letture libere, di spettacoli e paesi visti direttamente, di libri trovati o non trovati in casa.

Questo spiegherebbe perché i respinti alla maturità classica scendono nelle grandi città [illegible] 4%, [illegible] quelli degli istituti tecnici e commerciali [illegible] il picco del 18%. Si intravede così, dietro [illegible] scuola di [illegible] [illegible] è e [illegible] un'esigenza [illegible] rinunciabile del nostro tempo, l'aspetto unilaterale e velleitario di una certa politica scolastica che [illegible] confuso il sacrosanto dovere di offrire a tutti [illegible] stesse possibilità [illegible] la pretesa inconsistente e [illegible] [illegible] rantire a tutti gli stessi traguardi.

Questo populismo, che [illegible] incentivato soltanto illusioni e sicumere, ha poi fatto proprio, [illegible] ibrida mescolanza, uno dei grandi miti dell'umanesimo: quello che la scuola può tutto e che soltanto nella scuola si educa e plasma l'uomo tutto intero. Ciò era vero e sacrosanto ai tempi della cultura riservata ai chierici e agli abbienti, dell'analfabetismo generalizzato, dell'unità compatta del sapere internazionale, dell'isolamento dei più nel mondo senza storia della manualità, delle superstizioni e dei proverbi popolari. Fuori della scuola erano rari e difficili i contatti, le informazioni e [illegible] stimoli, mentre oggidì i [illegible] ragazzi attingono [illegible] [illegible] smisurata [illegible] informazioni, [illegible] fitta [illegible] risultare spesso incontrollabile, attraverso i giornali, il video, il bar, lo sport, gli amici. L'opera che la scuola dovrebbe compiere [illegible] insegnare a filtrare, organizzare, verificare criticamente il flusso travolgente dei dati trasmessi dai mezzi di [illegible] municazione [illegible] [illegible] e [illegible] fitti interscambi sociali, è in gran parte nuova, difficile, non prevista dagli antiquati programmi.

Per giunta, anche se si volesse concepire una [illegible] rinnovata e all'altezza dei tempi, mancherebbero oggi gli [illegible] guanti preparati ad [illegible] un compito così arduo. Alle ondate ribollenti del '68 è succeduta una bonaccia che sembra a taluni [illegible] troppo fiacca: [illegible] i danni [illegible] sono [illegible] colabili. La vecchia Università, che preparava decorosamente docenti di antico stampo, è stata travolta, né ancora si vede quale volto e quali capacità [illegible] può offrire la nuova, con 30.000 professori di ruolo (già oggi in molti casi più [illegible] dei laureati!) e [illegible] tori e vita [illegible] l'unico obbligo, bontà loro, [illegible] e non quello [illegible] cominciare a «trovare» qualcosa [illegible] utile per il sapere.

Chi è uscito dall'Università in quegli anni di schiamazzi ruggenti, [illegible] con una preparazione monca e approssimativa, è poi salito in cattedra a sua volta [illegible] esiti che mi limito a definire problematici.

Di più, i governi hanno moltiplicato gli istituti, le classi, le materie per rispondere a sollecitazioni elettorali e alla fame di impieghi dei disoccupati intellettuali, col risultato che i professori [illegible] [illegible] infinita, di [illegible] retribuiti malissimo, priva anche di quelle gratificazioni sociali che un tempo la rendevano prestigiosa.

Ma [illegible] società [illegible] consumi non valuta [illegible] persone altro che per il reddito e un analfabeta che sa il latino è [illegible] povero, non un latinista. Ma come non prevedere che la [illegible] di reazione avrebbe prodotto il professore [illegible] massa? E [illegible] conciliare questa realtà declassata con la funzione delicata e altissima dell'insegnare, plasmando le molle creta di menti ancora malleabili, facendo dei nostri figli tanta parte di ciò che essi saranno domani?

Anche la scelta del tipo di scuola offre dati significativi. Agli istituti tecnici furono iscritti lo scorso anno 1.077.699 studenti e 445.236 a quelli professionali: nell'insieme, [illegible] tre volte più [illegible] di quelli che scelsero il liceo, che furono 359.832. Si può leggere in questa ripartizione una vivace [illegible] di quelle che erano state le classi subalterne, di fatto escluse un tempo dagli studi superiori di taglio umanistico, e oggi irrompenti [illegible] settori scientifico-tecnici che privilegiano il realismo del «fare».

Resta tuttavia il sospetto che la sconsiderata introduzione dell'equipollenza dei titoli di studio per l'accesso all'Università finisca per dirottare verso gli studi tecnici, ritenuti meno astratti, giovani desiderosi di assicurarsi un lasciapassare più a buon mercato.

Ma un altro dato conferma invece in modo inequivocabile la crisi dell'umanesimo tradizionale e dei suoi poco attraenti impieghi pedagogici: mentre il liceo scientifico era nato come una deroga marginale (e finalizzata agli studi di ingegneria) dal vecchio e nobile curriculum [illegible] [illegible] di classici, visti [illegible] obbligatoria matrice comune della classe dirigente, oggi la statistica registra 354.349 iscritti allo scientifico contro 205.483 rimasti fedeli al liceo classico.

Aridi numeri, ma attraverso i quali sembra di intravedere un'Italia che [illegible] bia, che vuole essere un Paese moderno, meno verboso, più preparato ad affrontare i problemi dell'età di grandi sfide tecnologiche che rischiano di travolgerci. Se bastasse un po' di greco in meno, un po' di analisi matematica in più, sarebbe facile. Invece ci vorrà ben altro.

Ma un piccolo [illegible] almeno il confortante: la popolazione della scuola dell'obbligo — quasi 11 milioni di ragazzi — dal '78 ad oggi è calata di 83 mila unità. La spinta demografica finalmente si attenua: avremo meno studenti, [illegible] classi, meno professori. Soltanto allora potremo chiedere loro di più e pagarli meglio.

**Luigi Firpo**

## Pensioni statali aumenterà la contingenza

**ROMA — Aumenta la contingenza sulla pensione degli statali: dal primo settembre e fino al 31 dicembre, l'indennità integrativa speciale a favore [illegible] personale [illegible] Stato in pensione salirà infatti a 349.224 lire.**

**Lo ha stabilito il ministro del Tesoro Andreatta con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 218. Il provvedimento aumenta inoltre a 210.514 lire la «contingenza» che sarà versata ai pensionati dello Stato insieme con la tredicesima.**

**Sono state rese note in anticipo le linee del bilancio**

# Lo Stato vuol risparmiare 10 mila miliardi nell'82

**Ma lo sforzo [illegible] durissimo [illegible] si pensa che nel primo semestre [illegible] quest'anno [illegible] spese sono aumentate del 32 per cento e le entrate soltanto [illegible] [illegible] cento**

ROMA — Ci sarà pochissimo spazio per sprechi, interventi assistenziali, spese [illegible] strettamente necessarie e ulteriore riduzioni (promesse tempo [illegible] [illegible] nel bilancio statale per l'82. Il fondamentale documento di politica [illegible] [illegible] pronto entro la fine [illegible] settembre e ieri il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione, [illegible] ha definito la «cornice», che presuppone [illegible] manovra austera [illegible] di grande impegno, legata a doppio filo alla buona riuscita [illegible] trattativa sul patto [illegible] tinflazione. In [illegible] di severi interventi, il deficit pubblico «esploderà» l'anno prossimo [illegible] 55 mila miliardi, quando sarebbe importante non andare oltre i 35 mila miliardi.

Ma un piccolo segnale delle difficoltà che affronta il governo [illegible] dai conti del 1° semestre '81 resi noti da Andreatta: il fabbisogno del settore statale si è più che raddoppiato rispetto [illegible] quello del [illegible] periodo dell'80 [illegible] mila 980 miliardi contro 10 mila 150 miliardi); gli incassi [illegible] 1° semestre '80 aumentarono [illegible] 48% contro [illegible] [illegible] di quest'anno. I pagamenti aumentarono del 38% l'anno [illegible] contro il 32% di quest'anno.

«E' la prima volta — ha dichiarato ai giornalisti il ministro [illegible] del Bilancio, La Malfa —, che il governo presenta [illegible] anticipo le indicazioni sulla struttura del bilancio e indica le linee lungo le quali muoversi per correggere gli andamenti spontanei del [illegible]. E' un passo quindi importante per l'impostazione generale della politica economica». Uno [illegible] «[illegible] è quanto mai difficile» per gli ostacoli che inevitabilmente [illegible] chieranno fuori, ha riconosciuto [illegible] La Malfa, ma assolutamente necessario se si vuole rimanere nel [illegible] [illegible] Paesi industrializzati. Ed ecco, in sintesi, le principali direttrici [illegible] l'impostazione del bilancio.

1) L'impegno di maggior spicco è la riduzione — agendo sulle entrate e sulle uscite — del disavanzo corrente del settore statale al fine di ricondurlo sui valori dell'ordine del 2 per cento (contro il 4,5 di quest'anno). Grosso modo, il taglio per [illegible] dovrebbe [illegible] sui 10 [illegible] miliardi. Come? Con una modesta lievitazione del gettito tributario («ciò non vuol dire — ha precisato il ministro — un inasprimento fiscale, bensì una parziale e non totale eliminazione [illegible] [illegible] drag", come invece previsto per l'81»); la restituzione del potere impositivo ai Comuni (probabilmente con la patrimoniale sulla seconda casa e i terreni); il freno [illegible] oneri finanziari dello Stato, residui passivi in particolare; la riduzione della spesa sanitaria e previdenziale.

2) I 10 mila miliardi così risparmiati serviranno, ed è questa la novità [illegible] aprire uno «spazio finanziario di bilancio» per gli investimenti produttivi previsti dal piano a medio termine e anche da poter utilizzare per le richieste sindacali su prezzi amministrati e tariffe [illegible] trattativa in corso.

3) Il conto capitale [illegible] [illegible] sviluppare [illegible] le previsioni [illegible] e le capacità [illegible] spesa degli enti preposti, ma con un controllo rigoroso sulla economicità delle spese. Gli investimenti, in sostanza, si faranno, ma dopo un'attenta valutazione.

4) Il [illegible] di crescita dell'inflazione dovrà essere ricondotto nel giro di tre anni ai livelli europei con un «fetto» cioè fermo al 10 per cento, contro l'attuale trend del 20. Ecco perché è fondamentale l'accordo [illegible] il sindacato sul [illegible] d'inflazione «al quale conformare la crescita nominale del salario e dei prezzi amministrati». Il tetto per l'82 dovrebbe essere fissato intorno al 14-15 per cento: nell'83, poi, subire un abbassamento di altri 3-4 punti.

[illegible] Si vedrà una crescita monetaria «accomodante» nei confronti dell'inflazione e del disavanzo valutario, in modo da completare [illegible] risanamento della lira. La «stretta» quindi non [illegible] allentata, anche perché l'irrealistico [illegible] del dollaro (giunto ieri a quota 1253 [illegible]) pone nuove preoccupazioni. La nostra moneta, al momento, è tra le più solide all'interno dello Sme, ma il «ciclone» [illegible] potrebbe travolgere tutto.

**Emilio Pucci**

**Il ministro [illegible]**

## «Non ci [illegible] più soldi per interventi tampone»

ROMA — «Il Tesoro italiano non [illegible] più [illegible]. Il fabbisogno giornaliero si ritiene di 110 miliardi di lire, quindi non è in grado di intervenire se il costo dei servizi resta fermo». Lo [illegible] detto ieri mattina Giovanni [illegible] ministro dell'Industria, [illegible] un'intervista al «GR1». Il contenimento del tetto inflazionistico [illegible] portato il [illegible] [illegible] non applicare il sovrapprezzo termico non facendo [illegible] incassare 1600 miliardi [illegible] «Io non ho detto — afferma [illegible] — che tutto debba essere risolto [illegible] le tariffe. Ho detto che le tariffe devono rimanere all'interno del tetto programmato d'inflazione. Però la condizione è che anche il costo del lavoro rimanga all'interno del tetto».

Il governo deve [illegible] quo concordare con i sindacati [illegible] politica economica ed [illegible] per questo «che [illegible] patto sociale [illegible] deve fare. Se non facciamo [illegible] patto sociale i guai saranno maggiori. Si tenga presente che nel triangolo [illegible] Milano, Torino ci sono [illegible] aziende private in crisi. [illegible] quando fallisce una ditta, il padrone si salva ma chi [illegible] si salva è il disoccupato. Io il ministro [illegible] licenziamenti e delle vertenze sindacali non la faccio».

**Ieri ha toccato le 1253 lire**

## *Il dollaro sfonda Allarme nello Sme (il franco svaluta?)*

**ROMA — Il [illegible] ha infranto tutti i [illegible] ieri è giunto a quota 1253 lire. Ha guadagnato 8,5 lire rispetto a giovedì e 28,75 lire nel corso della [illegible] Il precedente massimo storico era [illegible] toccato martedì (1248).**

**Gli operatori attribuiscono questo ulteriore rafforzamento del dollaro alla fiducia che il mercato ha nei confronti della [illegible] nomia americana. La lira, secondo [illegible] gli esperti, [illegible] nota più stabile [illegible] [illegible] (Sistema [illegible] tario europeo), [illegible] [illegible] del marco tedesco e [illegible] limite di guardia raggiunto dal franco belga e [illegible] franco francese. Su quest'ultima divisa circolavano ieri, voci [illegible] [illegible] svalutazione.**

**Negli ambienti governativi francesi c'è molta preoccupazione per le vicende valutarie. Il ministro degli Esteri, Claude Cheysson, ha dichiarato che l'alta quotazione del dollaro costituisce «un elemento pregiudizievole per l'economia di mercato». [illegible] [illegible] alla domanda circa l'ipotesi di svalutazione. Il ministro francese ha detto: «Il problema [illegible] si [illegible] è quello di svalutare il franco, ma quello dell'eccesso del dollaro».**

**La [illegible] centrale [illegible] a intervenuta a sostegno [illegible] [illegible] (e [illegible] forte il dollaro è stato quotato 2,5325 marchi, il livello più alto dall'agosto del '78). Dall'inizio della settimana la [illegible] [illegible] Banca federale ha comperato in vendita di 530 milioni [illegible] [illegible] L'operazione non ha [illegible] però successo, tanto è vero che un banchiere [illegible] [illegible] «Il freno non tiene più».**

**La forza del dollaro è da porre in stretta connessione con gli alti tassi di interesse praticati negli Stati Uniti (attualmente sono il 20,5 per cento). Su questa materia è intervenuto il ministro del Tesoro americano, Donald Regan, il quale ha annunciato che il governo di Washington ha chiesto alla Riserva federale di allentare gradualmente il rigido controllo sulla liquidità.**

**La nuova impennata del dollaro non ha impedito all'oro di chiudere bene la settimana: il metallo è tornato a sfiorare i 460 dollari sulla piazza di Londra.**

(i servizi a pag. 9)

**Relazione di Lagorio al Consiglio [illegible] ministri**

# Il governo ha scelto Ragusa come base degli euromissili

ROMA — Comiso, in provincia di Ragusa, sarà la base principale degli euromissili nel nostro Paese. L'annuncio [illegible] venuto ieri al Consiglio dei ministri: il titolare della Difesa, Lelio Lagorio, ha presentato ai suoi colleghi una relazione che spiega perché il centro nell'estremo Sud della Sicilia [illegible] stato scelto per diventare la «*mafia operation base*» — la principale [illegible] operativa — delle cosiddette forze nucleari di teatro e, di conseguenza, un bersaglio privilegiato nel caso di guerra [illegible] [illegible]mica.

Per tutto il 1980, [illegible] per buona [illegible] parte [illegible] [illegible] esperti del ministero della Difesa hanno [illegible] indagini, estese [illegible] approfondite, per individuare [illegible] punto della penisola che rispondesse a tutta una serie di caratteristiche. L'area in questione doveva [illegible] [illegible] in grado di ospitare una base principale, con aree di esercitazione molto ampie, a distanza relativamente vicina: doveva [illegible] popolata non densamente e disporre di una rete viaria a bassa densità di traffico, [illegible] dotata di sufficiente potenzialità. Infine, per evitare espropri e tutti i problemi connessi [illegible] le cosiddette «servitù militari», nella zona dovevano [illegible] ampie aree demaniali.

Al termine della ricerca, gli esperti — ha detto Lagorio — hanno constatato che l'aeroporto militare di Magliocco, nei pressi di Comiso, e ad una ventina di chilometri da Ragusa, rispondeva in maniera più che soddisfacente a tutti i requisiti richiesti.

Questa scelta consente [illegible] [illegible] minimo disagi per la popolazione — ha proseguito il ministro della Difesa — e di sfruttare al massimo il «ritorno» economico connesso con l'insediamento di una base militare di notevoli proporzioni. Lagorio si è soffermato [illegible] questi aspetti socio-economici: la costruzione comporterà l'assunzione di manodopera locale, nell'arco di sette anni. [illegible] ci sarà da realizzare [illegible] [illegible] programma di infrastrutture, a carico della Nato e degli Usa, del valore di circa 200 miliardi di lire, nel periodo compreso fra il 1981 e il 1986.

Perplessità e resistenze, da parte delle popolazioni locali, sono facilmente prevedibili. E Lagorio ha dedicato ampio spazio, nel suo intervento, a sottolineare gli aspetti di «non pericolo» che l'installazione comporta. «*L'attività addestrativa* — [illegible] [illegible] — verrà sviluppata all'interno delle aree demaniali, e le esercitazioni [illegible] condotte [illegible] le sole [illegible] di tiro, e con missili inattivi. Le testate e il propellente [illegible] lancio rimarranno all'interno della base principale, custoditi in [illegible] [illegible] sicurezza. Gli inconvenienti per la popolazione saranno dunque limitati al solo transito [illegible] [illegible] per la [illegible] esercitazione, ed i mezzi [illegible] comunque scortati da nostro personale».

I primi «Cruise» dovrebbero arrivare nella primavera [illegible] 1984.

**Marco Tosatti**

**In Sicilia [illegible]**

**PALERMO — La notizia che la principale base di euromissili in Italia sarà [illegible] a Comiso, [illegible] presi [illegible] Ragusa, ha colto [illegible] sorpresa gli amministratori regionali e comunali. Il presidente della Regione, D'Acquisto, ha detto che la questione andrà riesaminata con Spadolini e Lagorio.**

**[illegible] Comiso le proteste sono [illegible] immediate: «Faremo di [illegible] — ha detto il sindaco — per evitare [illegible] che il nostro [illegible] porto venga trasformato [illegible] [illegible] missilistica».**

**(A pagina 5 il servizio)**

**Rotte nella notte le trattative fra governo [illegible] sindacati**

# Fermi ieri un milione di polacchi Kania malato, non vedrà Breznev?

VARSAVIA — Fallite le trattative con il governo, circa un milione di lavoratori polacchi hanno paralizzato ieri per 4 ore miniere e fabbriche nonostante i moniti delle autorità, secondo cui si è trattato di «*scioperi suicidi*» per l'economia nazionale. Una dichiarazione diffusa dall'agenzia ufficiale Pap [illegible] che «*il governo ha messi sufficienti per proteggere i suoi cittadini ed è deciso a impedire la provocazione dell'anarchia e nuove azioni che mettono in pericolo la stabilità del Paese*».

I dirigenti di «Solidarietà» sono accusati di «*arroganza senza precedenti*» e, con specifico riferimento allo sciopero delle miniere [illegible] carbone della [illegible] di «*azioni che bloccano [illegible] esportazioni confinando con il sabotaggio*». Sono forse le parole più dure mai pronunciate dal governo polacco [illegible] confronti dei capi di «Solidarietà».

Mentre il governo emetteva il suo durissimo comunicato, si è diffusa nella capitale polacca la notizia che il segretario generale [illegible] poup, Stanislaw Kania, era stato ricoverato in ospedale per [illegible] precisato malore. [illegible] tuttavia un comunicato ufficiale dell'agenzia *Interpress* ha annunciato che le condizioni di Kania, «*informato degli scioperi, stanno rapidamente migliorando. «Il segretario è a casa* — dice la nota —. *Si prevede che presto sarà in grado di riprendere in pieno le sue funzioni*».

Il comunicato non precisa se Kania si recherà nei prossimi giorni, come previsto, in [illegible] per incontrare Breznev.

Ieri [illegible] in almeno 60 miniere i minatori si sono rifiutati di scendere nei pozzi. I lavoratori delle principali fabbriche della Slesia si sono uniti alla protesta. «*In alcune fabbriche i dirigenti locali* [illegible] "Solidarietà" avevano [illegible] di non scioperare, ma hanno dovuto cedere alle pressioni dei lavoratori», ha confessato il portavoce del sindacato libero. «*La gente è arrabbiata; molti hanno chiesto un prolungamento immediato dello sciopero*».

A PAGINA 4

**[illegible] Parigi-Teheran. Francesi liberi [illegible]?**

* * *

**L'ufficio iraniano [illegible] Washington assalito [illegible] anti-khomeinisti**

Tutta la Polonia è in fermento. Il sindacato di Danzica ha proclamato uno sciopero di avvertimento per il 17 agosto, quasi in coincidenza con l'anniversario degli scioperi che l'anno scorso portarono alla nascita «Solidarietà».

Il [illegible] [illegible] deciso gli scioperi dopo che i colloqui col governo sulla crisi alimentare si erano conclusi nelle prime ore di ieri [illegible] un [illegible] sui provvedimenti da prendere per alleggerire la penuria di viveri: «Ci sono stati alcuni progressi, ma non molti» ha detto dopo [illegible] riunione il portavoce del sindacato.

La delegazione di «Solidarietà» aveva chiesto l'abolizione del razionamento della carne, entrato in vigore il primo agosto, e di sottoporre a pubblica approvazione l'aumento dei generi [illegible] di prima necessità (sono previsti rincari sino al 400 per cento).

Ieri gli organi ufficiali [illegible] stampa sono stati particolarmente duri [illegible] il sindacato indipendente. *Trybuna Ludu*, organo del poup, ha scritto: «*Assistiamo a un sempre più evidente conflitto politico di fondo, a una crescente aggressività verso il partito e l'autorità dello* [illegible] *e a una costante espansione della lotta per il potere*».

**Il ministero del Lavoro ha pubblicato e tarda ora un comunicato nel quale afferma che gli operai che hanno partecipato alle manifestazioni in piazza e agli scioperi durante l'orario di lavoro non riceveranno né lo stipendio, né una compensazione per lo stipendio perduto, perché «dimostrazioni e scioperi durante il lavoro avevano motivi e scopi diversi dalla difesa degli interessi collettivi, economici e sociali, e non rientrano nella definizione di sciopero prevista dalla legge».**

## Mosca: estremisti spingono la Polonia «verso l'abisso»

MOSCA — Anche ieri la «Pravda», organo del partito comunista sovietico, ha attaccato «gli estremisti che si sono arroccati all'interno di Solidarietà», in un articolo sulla situazione polacca, accusandoli di spingere il Paese «verso l'abisso».

«Pravda» afferma: «Le azioni vigorose, [illegible] sione della situazione e il ritorno della vita sociale alla normalità non vanno bene ai nemici del [illegible] e agli oppositori della Polonia popolare, sia all'interno del Paese che altrove.

**Il governo stanzia [illegible] miliardi per le forze dell'ordine**

# Più denaro e più tecnologie per combattere il terrorismo

[illegible] — Quattrocentoquarantasei miliardi per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico delle [illegible] dell'ordine, impegnate nella lotta al terrorismo. Lo stanziamento [illegible] stato approvato ieri mattina dal Consiglio dei ministri, e copre un periodo di tre anni, dal 1981 al 1983. Questi [illegible] saranno destinati all'acquisto di immobili, al completamento di infrastrutture, e all'acquisizione di mezzi tecnici e logistici di alta professionalità per rendere più incisiva l'opera [illegible] carabinieri, pubblica sicurezza, guardia di finanza e agenti di custodia.

«*Questo provvedimento risponde a esigenze sempre ricorrenti [illegible] maggiore efficienza e funzionalità delle strutture e delle dotazioni delle forze dell'ordine* — ha detto, uscendo da Palazzo Chigi il ministro dell'Interno Rognoni — *e si viene a inserire nel programma pluriennale impostato da due leggi, del 1977 e del 1979*».

Il ministro apera in un'approvazione sollecita, [illegible] ma [illegible] che il documento «assicura e garantisce [illegible] continuità del programma di potenziamento e [illegible] aggiornamento tecnologico dell'intera apparecchiatura (mezzi e servizi) in dotazione alle forze dell'ordine». «E' di grande importanza — ha aggiunto [illegible] Rognoni — *in [illegible] momento nel quale le forze di polizia sono così duramente impegnate sul fronte della sicurezza, dell'ordine pubblico e della criminalità organizzata. Con l'approvazione di questo provvedimento il governo assolve un impegno programmatico assunto in Parlamento*».

Il disegno [illegible] legge, per evitare [illegible] i tempi morti imposti [illegible] lungaggini burocratiche, prevede uno snellimento delle procedure di legge relative alla stipulazione dei contratti con [illegible] ditte fornitrici, ad esclusione di quelli riguardanti l'acquisto di immobili.

**m. tos.**

**[illegible] danni [illegible] molto gravi**

# *Le fiamme divampano [illegible] Capri e Portofino*

NAPOLI — Per circa 20 ore il Monte Solaro di Capri è stato [illegible] avvolto [illegible] fiamme. Duecento ettari di bosco sono andati completamente distrutti, [illegible] danno incalcolabile, soprattutto considerata la bellezza della vegetazione. Migliaia [illegible] turisti hanno osservato il drammatico spettacolo, le pendici del Monte Solaro sovrastano l'intera isola.

L'allarme ai vigili [illegible] fuoco [illegible] dato [illegible] [illegible] dell'alba notte ma sul posto [illegible] [illegible] intervenute [illegible] forze della forestale, dei carabinieri, della pubblica sicurezza. Il focolaio era stato localizzato nella [illegible] Monte Solaro-Cetrella. Appena qualche [illegible] prima, [illegible] pochi metri [illegible] distanza, [illegible] altro incendio [illegible] [illegible] domato. Vista l'estensione delle fiamme [illegible] stati richiesti rinforzi nel capoluogo campano. Decine [illegible] vigili [illegible] fuoco e un gruppo di militari [illegible] Cento trasmissioni [illegible] [illegible] imbarcati alla volta dell'[illegible] ISOLOTTA.

PORTOFINO — Un vasto incendio [illegible] è scoppiato [illegible] [illegible] notte, poco dopo le 23, sul promontorio di Portofino [illegible] [illegible] sovrastante Punta Chiappa. Le fiamme, [illegible] [illegible] tronconi, minacciano le località «Fornelli» e «Cala dell'oro» e, nonostante l'intervento di [illegible] cinquanta di uomini, [illegible] guardie forestali e volontari, nel corso della [illegible] hanno distrutto numerosi [illegible]. Il comando della «forestale» di Genova ha chiesto all'aeronautica l'intervento dello speciale «Hercules» per spegnere le fiamme, che sono alimentate da un forte vento.

Altri incendi sono segnalati nel territorio del [illegible] di [illegible] Ligure, in provincia di Savona, sulla strada del Passo del Bracco, in [illegible] Moneglia, e a Monterosso, nelle Cinque Terre, in provincia della Spezia. In queste ultime due [illegible] le fiamme sono state spente nelle prime ore di ieri.

**Amaro sfogo di Sandalo**

## «Non ci [illegible] più pentiti»

**ROMA — «*Le Br hanno vinto questa battaglia terrorizzando con quella orrenda rappresaglia*»: lo ha dichiarato Roberto Sandalo all'«Europeo» [illegible] pubblica un servizio sui terroristi pentiti e sulle questioni aperte dall'assassinio di Roberto Peci.**

**Sandalo così prosegue: i brigatisti «*hanno dimostrato come lo Stato nutra poca clemenza e poca determinazione nei nostri confronti. A questo [illegible] non credo (il sarcasmo è mio) saranno altri Peci. Io stesso non so se mi presenterò a testimoniare in altri processi. Ho paura per me e per i miei genitori. La sensazione è di un tremendo isolamento*».**

**Anche Michele Viscardi ha detto: «*Solo le Br hanno impostato una strategia per i pentiti, ma contro-*

**Comune [illegible] Provincia, psi psdi [illegible] pri si accordano con [illegible] pci**

# Giunte di Roma: Piccoli offeso chiede «un chiarimento urgente»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A settembre, alla ripresa dell'attività politica, il problema delle giunte potrebbe creare gravi tensioni nella [illegible] Appena apprese la notizia dell'accordo per una giunta di sinistra al Comune e alla Provincia di Roma, il leader dc, Flaminio Piccoli, ha protestato con i segretari [illegible] partiti di governo [illegible] appoggiano l'accordo con il pci e, a suo giudizio, discriminano la dc. A Craxi (psi), Spadolini (pri), Longo (psdi) Piccoli ha chiesto «*un chiarimento che appare ormai [illegible] nabile e urgente*».

Un comunicato ufficiale [illegible] segreteria ricorda che «*la [illegible] sarebbe considerato fatto [illegible] particolare gravità ogni espressione [illegible] discriminazione nei confronti della dc, che venisse assunta dai partiti di governo in questa delicata fase di avvio del confronto programmatico per costituire le giunte della Regione Lazio, della Provincia e [illegible] Comune di Roma*».

Sullo stesso argomento, l'on. Degan, dirigente del dipartimento autonomie locali della dc, ha dichiarato: «*La notizia che — secondo i partiti pci, psi, psdi e pri — esistono le condizioni per [illegible] confronto programmatico, teso a ricostituire in forma rinnovata, ed in base a pari dignità, la maggio-*

**«Tuttolibri» è in [illegible]**

**[illegible], [illegible] già [illegible] annunciato, [illegible] in [illegible]. Non esce quindi [illegible] i prossimi tre sabati. Il settimanale [illegible] rale abbinato [illegible] «La Stampa» tornerà in edicola con l'edizione di sabato 5 settembre.**

Folla di allievi all'istituto di liuteria

# Dall'Urss a Cremona per fare un violino

CREMONA — Nel centro della città, al numero 178 di corso Garibaldi, in palazzo dell'800 — facciata rosa in marmo di Verona — ospita la più prestigiosa delle pochissime scuole di liuteria esistenti nel mondo. È la sezione internazionale di un istituto statale per l'istruzione professionale: creata nel 1938, da quattro anni agisce nell'ambito della Comunità europea. Sono oltre cinquecento i giovani che, dal 1977, ad ogni estate, chiedono, da tutti i Paesi del globo, di poter iscriversi al quattro anni, al termine dei quali si ottiene il «diploma di qualifica di liutaio». Sovente, le richieste sono patrocinate a livello governativo e diplomatico. Per esempio, il Senegal fa presente di non disporre di liutai per conservare gli strumenti musicali della tradizione; la Bolivia, il Venezuela, il Messico, la Russia rinsecano generalmente a iscrivere un allievo ogni anno; nel Sud Africa è rientrata, in questi giorni, neodiplomata, una giovane già laureata in Fisica nucleare; dopo le vacanze nei rispettivi Paesi, in settembre torneranno per studiare a Cremona due biologi francesi e un ingegnere elettronico svizzero.

Gli stranieri rappresentano oltre un terzo degli allievi. Il cui totale supera di poco il centinaio. «Il numero chiuso», spiega il preside, architetto Sergio Renzi, «è dovuto non ad una decisione, ma ad una necessità logistica. Dove li metteremmo, e soprattutto come potremmo seguirli, se accettassimo tutti gli aspiranti liutai?».

I piani di studio, elaborati nel 1977 (in collaborazione con l'Aslp, Associazione per lo sviluppo dell'istruzione professionale, e il Censis, Centro di ricerche sociali), furono inseriti nel quadro dell'Iniplan di Colonia, organismo incaricato dalla Cee di coordinare i programmi culturali nella Comunità europea. Afferma il professor Renzi che le caratteristiche organizzative della sezione internazionale di liuteria consistono nel tentare di eliminare il più possibile il cosiddetto «lavoro simulato» e nel prevedere, per il neodiplomato, un periodo di completa autogestione confortata dal consiglio di esperti.

«In ogni tipo di scuola», spiega, «i giovani si sobbarcano sovente fatiche puramente teoriche, che alla prova dei fatti si rivelerranno di nessuna utilità. Molti geometri per esempio progettano case ipotetiche, tanti studenti in legge si preparano a processi spesso lontani da quelli reali, così come si svolgono nei tribunali. Noi, i giovani scelgono e acquistano il materiale per costruire il proprio violino, partecipano ad incontri indetti dalla Camera di Commercio, tengono contatti con case musicali, allievi del Conservatorio, orchestre. In altre parole, al tempo dedicato allo studio alternano periodi di presa di coscienza della realtà. Per la successiva fase di transizione al mondo del lavoro, abbiamo creato una bottega-scuola dove i neodiplomati — ciascuno dal proprio bancone — si autogestiscono totalmente, avvalendosi dei consigli di un maestro liutaio (Globatta Marasti), un dottore in Scienze commerciali (Sabino Zonfini), uno specialista in pubbliche relazioni (Fausto Carsetvali)».

La scuola di liuteria fu fondata sulla scia delle celebrazioni per il bicentenario di Stradivari (e nell'ambito della particolare tradizione locale). Iniziative analoghe — ma tutte minori — esistono a Oberammergau, a Mittenwald (una scuola con una ventina di allievi); in Francia, a Mirecourt, laboratorio, per lavori propedeutici; in Svizzera (a Brienz e in alcuni centri ci sono «botteghe» parzialmente finanziate dai Comuni o da associazioni di liutai) e in Inghilterra, a Londra.

**Ornella Rota**

Delusione per diecimila spettatori

# La kermesse di Roma rinviata d'un giorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Saltata» la grande «prima». Saranno stati diecimila i romani che giovedì si sono presentati sotto l'arco di Costantino, a ridosso del Colosseo, per l'inizio della rassegna-kolossal «Massenzio». Ma sono dovuti ritornarsene tutti a casa.

Ritardi tecnici, intralci burocratici, cavilli frapposti dagli anti-Nicolini, diaguidi di genere hanno impedito che la manifestazione prendesse il via. La gente (anche perché non aveva pagato il biglietto), l'ha presa bene. E' defluita tranquillamente via via, intorno la mezzanotte. C'è stato qualche incidente, ma fra bancherellari abusivi e i vigili urbani. La «prima» è stata così spostata di 24 ore.

Eccezionale l'afflusso di spettatori sotto il grande schermo centrale (ce ne sono altri due, per i bambini e i cinematografi) nella metà pomeriggio. Ma poco l'apparato tecnico era in ritardo. Solo alle 18 è arrivato il telone bianco, 38 metri per 18, da montare. In ritardo anche le squadre degli elettricisti per gli allacciamenti. Pure il proiettore era arrivato e quindi nessuna prova era stata fatta.

Alle 21, quando la proiezione doveva iniziare, la grande platea era interamente occupata da «abusivi», mancavano le luci, i botteghini non avevano aperto, i grandi pini del Foro proiettavano le loro ombre sullo schermo. C'è stato un momento di indecisione fra gli organizzatori. Incerti se far sgombrare o no la platea.

Comunicato che si entrava gratis, è stato un assalto non ai posti, ormai tutti occupati, ma ai dossi che costeggiano la grande arteria che divide il Palatino dal Colosseo. L'attesa è incominciata, pacifica. Ogni tanto qualche immagine del film appariva sullo schermo, ma il tono o l'immagine non mai al punto giusto. Alle 23,30 è stato deciso che era inutile fare altri tentativi. L'appuntamento veniva rinviato di 24 ore.

Per trascorrere qualche giorno di vacanza sotto le vette

# *La Grande Traversata delle Alpi itinerario a tappe sulle «alte vie»*

**Partendo da Crissolo, in Valle Po, giunge fino a Quincinetto, porta in Val d'Aosta - Sono tre settimane di trekking himalayano, anche se a quote modeste e senza dormire in tenda**

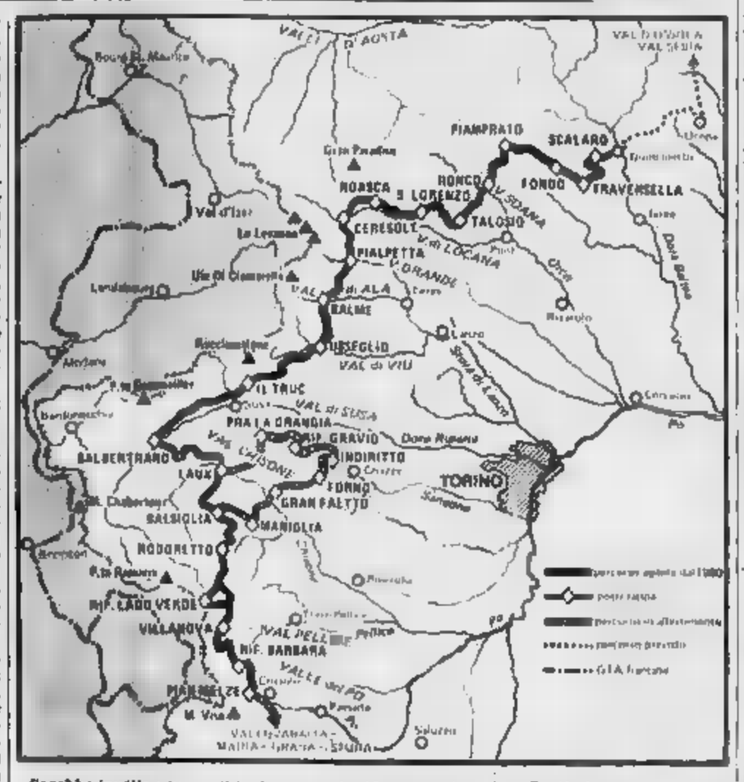
TORINO — *Il numero degli escursionisti è in aumento costante anche sulle nostre montagne; non siamo ancora ai «piemonti» che si registrano in Dolomiti grazie soprattutto ai tedeschi, ma è indubbio che i sentieri son ben più frequentati di un tempo.*

*Una splendida soluzione alternativa per trascorrere qualche giorno di vacanza sotto le vette è costituita dalla Grande Traversata delle Alpi: una serie di sentieri e mulattiere che partono da Crissolo, nella Valle del Po, per giungere in questo momento, ma sono previsti altri sviluppi) fino a Quincinetto, sulla Dora Baltea, quasi porta della Valle d'Aosta.*

*Non parrebbe sulla carta nulla di eccezionale, in quanto buona parte dei tracciati già esistevano; invece la grande superiorità di questo percorso rispetto alla classica gita di uno o due giorni pernottamento in rifugio sta proprio nell'organizzazione della traversata, che vede alla fine di ogni giornata di marcia un «posto tappa», spesso una costruzione ristrutturata e gestita dai montanari in cui dormire e mangiare.*

*Il percorso evita con accuratezza i centri e le valli più toccati dal turismo di massa, tanto che non è raro trovare nelle borgate gioielli di architettura e arte valligiana, mediamente ogni tre tappe si giunge a un paese servito da un'autolinea. Quindi non è necessario programmare trasferimenti lunghissimi, ma anche l'intera Grande Traversata può essere percorsa «a rate» riprendendola magari dal fondovalle dove si era giunti la settimana prima.*

*Anche la Valle d'Aosta ha recentemente creato le sue «alte vie» che attraversano ogni angolo di montagna, ma sono la semplice unione fisica di sentieri; la Grande Traversata invece ed è stato determinante il contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e delle Comunità Montane) favorisce con i suoi «posti tappa» un incontro fra cittadini e montanari e da una notevole sicurezza in più di dormire (i rifugi del Cai in estate sono quasi sempre stracolmi).*




*Sarebbe inutile e impossibile descrivere qui tutto il percorso che, con le sue tre settimane di durata vale un trekking himalayano (anche se ovviamente a quote più modeste e dormendo in tenda): l'ha già fatto in modo mirabile il Centro di Documentazione Alpina di Torino con una guida del costo di 6 mila lire ricchissima anche di cenni sulle montagne attraversate (basti pensare a quella mineraria e culturale sono le valli valdesi).*

*Diamo soltanto qualche semplice consiglio per il neofita di questo tipo di escursioni: le quote del percorso oscillano fra i mille e i 2700 metri e in questa stagione è ben raro trovare tratti innevati, per cui piccozza, ramponi e scarponi sono quasi sempre superflui. Ma è bene avere un buon paio di scarponi che proteggano la caviglia, perché i sentieri hanno anche 1500 metri di dislivello e richiedono alto ore di cammino; è evidente che, per sapendo di avere un premio un buon letto e di un pasto, occorre essere allenato per non trasformare la gita in calvario. In compenso i muscoli non son mai molto esposti e anche chi soffre di vertigini può percorrerli quasi tutti con tranquillità.*

*I posti tappa sono attrezzati con letti a castello e hanno 20 posti (il pernottamento costa tremila lire e altrettanto l'uso delle lenzuola), ma non vi si può dormire per più di due notti; vi è anche un locale cucina dove si possono cucinare i cibi acquistati nel paese precedente o quasi sempre vi è una trattoria dove si può cenare a prezzo convenzionato (primo, secondo, pane e frutta per 7 mila lire); non manca il telefono per avvisare il posto tappa successivo.*

*L'attraversatore è quello normale per escursionismo: pochi ben fidi che non facciano male ai piedi, calzato, di pelo di maglioni, qualche paio di calze, giacca a vento leggera, sacco a pelo (così si risparmia sulle lenzuola).*

*Non dimentichiate che i monti piemontesi sono spesso nelle e nel Canavese, nel pomeriggio non infrequenti i temporali, per cui è meglio partire alle 6 o alle 7 del mattino per essere a prima di pranzo già prossimi all'arrivo; così si evita anche di patire in salita sotto il sole a picco e si potranno godere tutti gli angoli di un Piemonte bello e povero.*

**Gigi Mattana**

Dalle squadre di sorveglianza

# Un giovane piromane preso mentre incendia un bosco in Sardegna

CAGLIARI — L'appello dell'assessore regionale all'Ambiente alle popolazioni sarde perché collaborino anch'esse nella lotta agli incendi non è caduto nel vuoto. I contadini di Escolca, un paesino dell'Ogliastra, il cui territorio è stato anch'esso devastato dalla furia degli incendi nei primi quattro giorni di agosto, organizzatisi sotto il patrocinio del Comune hanno istituito un servizio di vigilanza nelle campagne che ha subito dato i suoi frutti.

Un giovane di 19 anni, Salvatore Caviano, disoccupato, è stato visto appiccare il fuoco in quattro punti diversi ai margini di un bosco. In un momento gli sono piombati addosso numerosi contadini che lo hanno portato in municipio. Qui il sindaco, Luigi Seu, ha chiamato i carabinieri ed ha consegnato il giovane che è stato fermato e condotto nelle carceri di Cagliari. Il Caviano rischia una condanna fino a sette anni di reclusione.

Anche ieri è stata una giornata di relativa calma sul fronte degli incendi, ma tutti sanno che la tregua è probabilmente breve. Al pessimismo aprano di venti un po' tesi, che favoriscono l'avanzare delle fiamme e rendono molto difficile o addirittura annullano l'opera delle squadre anti-incendio. «I terroristi dell'estate» si riarmano vivi.

Ma si potrà contare, per contrastare la loro opera di devastazione, oltre che sull'aiuto delle popolazioni sensibilizzate alla gravità del problema, anche su nuovi e su una migliore organizzazione del servizi, grazie al prezioso ed gratuito alla ormai indispensabile collaborazione che l'Esercito è stato chiamato a prestare anche quest'anno e che è valsa nel passato ad evitare quel collasso ecologico cui la Sardegna stava andando incontro.

Il ministro Protezione civile, onorevole Zamberletti, ha infatti disposto che nuovi elicotteri vengano assegnati in dotazione all'Esercito fin dai prossimi giorni, mentre altri aerei speciali verranno attrezzati per il servizio anti-incendio e si serviranno dell'aeroporto di Cagliari come base di appoggio.

**a. p.**

Simulando l'«autostop»

# Ragazza con kupara rapina un furgone

ROMA — Pistola a canne mozze celato dalla gonna, una giovane ed avvenente autostoppista ha immobilizzato l'autista di un furgone che trasportava giubbotti di pelle per oltre cento milioni, permettendo ai suoi complici, che la seguivano a bordo di una «Giulia», di compiere la rapina.

L'episodio è avvenuto verso le 4 di ieri sul grande raccordo anulare nei pressi della via Tiburtina. L'autista del furgone, Mario Latesa, di 29 anni residente a Montepoli Valdarno, che con il carico della «Orchidea abbigliamento» si recando dalla Toscana a Campobasso ha preso a bordo una ragazza che gli aveva fatto cenno di fermarsi.

Dopo alcuni metri l'autostoppista ha puntato un fucile a canne mozze contro la testa dell'autista, intimandogli di accostare il furgone ad un lato della strada e di non opporre resistenza altrimenti sarebbe stata costretta a sparare.

L'autista ha bloccato il mezzo e tre complici della falsa autostoppista, armi in pugno, hanno fatto discendere dalla cabina e guida il Latesa caricandolo a bordo della loro autovettura per trasportarlo in aperta campagna ed abbandonarlo. L'autista ha fatto l'impossibile un'ora più tardi, quando è riuscito a trovare un telefono.

## Un giovane annega in Jesolo

VENEZIA — Il corpo di un giovane, Tessaro, 21 anni, di Castel Lamberto (Vicenza), è affiorato ieri mattina a 300 metri dalla spiaggia di Cortellazzo, a pochi metri da Jesolo (Venezia), ed è stato notato da alcuni bagnanti che l'hanno recuperato.

Tessaro si era allontanato il mattino di due giorni fa da un campeggio di Jesolo e aveva manifestato ad un amico l'intenzione di fare un bagno alla vicina spiaggia.

Le ricerche, compiute da due motovedette della Capitaneria di Porto, da mezzi navali della Guardia di Finanza e della polizia, e da cinque elicotteri, non avevano però dato esito.

Probabilmente — secondo la Capitaneria di Porto — il giovane, nuotatore poco esperto, è stato spinto al largo a bordo del materassino dai forti venti e dalla corrente ed è così annegato.

## guida svizzera è dispersa sul Bianco

AOSTA — Una guida alpina svizzera (se ne conosce al momento soltanto il cognome, Godin) è dispersa sull'Aiguille Noire du Peuterey, nel massiccio del Monte Bianco. Lo scalatore valdese era partito dal rifugio Monzino, per salire lungo la parete sud della guglia, sul versante italiano.

Godin sarebbe dovuto rientrare nella serata di ieri.

(Segue da pagina 5)

Muore da contorni vengono a mancare all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Peissea**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, [illegible] e Piergiorgio, la sorella Rina, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 agosto alle ore 10.15 nella parrocchiale Madonna del Pilone (c. Casale 196).

— Torino, 8 agosto 1981

Gian Carlo Cavallo e famiglia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

**Giorgio Peissea**

— Torino, 7 agosto 1981

Rina Furlanetto Carmagnola con Antonio e Gabriella, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giorgio**

— [illegible], 8 agosto 1981

Il mercato si unisce con

**Pietro Morello**

cav. Vittorio Veneto

Danno triste annuncio la moglie Lucia, il figlio Mario con la moglie Paola e i nipoti Elena, Cristina, Wilfredo. La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle 10.30 nel cimitero di Rivalta.

— Torino, 8 agosto 1981

Le famiglie Val e Bertone partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Vitagliani**

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore e i nipoti. La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 10,15, presso la chiesa parrocchiale S. Maria della Rosa, in via Rosano di 0 Tè 7.

— Torino, 8 agosto 1981

Partecipano al dolore Augusto David e famiglia Rena.

Si uniscono al dolore le sorelle, i cognati e i nipoti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Angela Devecchi ved. Ronchetta**

Ne danno il doloroso annuncio figli, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).

— Torino, 7 agosto 1981

E' mancata

**Carolina Mariano**

anni 85

Ne danno dolorosa annuncio i nipoti Angela e Clemente e cugina Lidia. Funerali oggi ore 14.30 da c.so Casale 56 per Cimitero Sud

— Torino, 8 agosto 1981

Il Rotary Club di Chivasso partecipa con profondo dolore la perdita del suo [illegible] presidente

**dott. [illegible]**

presidente della Fondazione Rotariana di Chivasso Paul P. Harris

— Chivasso, 7 agosto [illegible]

## ANNIVERSARI

8-8-1908 8-8-1981

**Giovanni Battista Vacca**

Sempre presente nel pensiero di quanti lo ebbero caro. Nel dolore e nell'incolmabile vuoto lasciato, la moglie e la figlia lo ricordano con grande affetto e infinito rimpianto. S. Messa il 10 settembre, ore 18 40 parrocchia della Crocetta.

**Egidio Veronese Giacomo Crivello**

Nel V anniversario ricordati con infinito rimpianto Dina, Marinella, Gisella.

— Torino, 8 agosto 1981

1900 1981

**Raffaella De Astis**

Sempre con tanto amore e rimpianto nel cuore di mamma, Aldo, Ada, Rita, Luigi. S. Messa sarà celebrata sabato 8 agosto alle ore 11 chiesa di Avver Lavagna.

1978 1981

**Guglielmo Pagnotta (Memmo)**

Vivo [illegible]

1978 9 agosto 1981

**dott. Catterina Finazzi**

maglierista

I suoi cari la ricordano sempre con affetto. S. Messa 9 agosto ore 11,30 Collarino

**Anna Cora Tarantelli**

Nella triste ricorrenza della sua scomparsa, il marito Mario con le figlie Piera ed Francesca la ricordano.

**Anna Cora Holmann**

Il figlio Mario e la nipote Piera con le rispettive famiglie la ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa 11 agosto alle ore 11 nella parrocchia San Michele Arcangelo via Bogliasco di Cappuccini d'Asti.

— Torino, 8 agosto 1981

1908 1981

**Renato Avagnina**

Papà mamma e famiglia lo ricordano con affetto.

1888 1981

**Ernesto Bertone**

Anniversario eterna ricordo

# *Lauren sulla scena*

Parigi. Lauren Hutton, la modella americana più pagata del mondo, si trova in questi giorni nella capitale francese per prendere parte alla nuova commedia di Jean-Paul Rappeneau «Tout feu, tout flamme» con Yves Montand e Isabelle Adjani

Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni

# In arrivo qualche temporale ma il caldo non è finito

Sabato scorso, delineando le caratteristiche climatologiche dell'agosto in Italia, accennai ai suoi massimi di temperatura e alla sua vulnerabilità agli attacchi delle perturbazioni atlantiche, specialmente fra la seconda e la terza decade del mese. Nella previsione a lungo termine, misi l'accento sull'ondata di caldo che veniva configurandosi piuttosto eccezionale.

Negli ultimi dodici anni soltanto quattro sono stati i mesi di agosto con temperature massime assolute, tali da uguagliare i massimi storici del periodo venticinquennale di riferimento 1946-1970; quest'anno invece, in parecchie località della nostra penisola, tali valori sono stati anche superati. Il caldo è venuto montando fin dal primo giorno del mese; in un primo momento asciutto, poi torrido ed infine carico di umidità. È la storia del caldo dell'anticiclone d'estate in Italia.

L'alta pressione estiva, in un Paese come il nostro, quasi per intero bagnato dal mare e con una vasta pianura cinta da monti e aperta verso l'Adriatico, procura un tempo giornate sempre più calde, e sempre più umide, talora insopportabilmente.

L'anticiclone, infatti, instaurando moti verticali diretti il mentre rasserena e stabilizza l'atmosfera, impedisce il vapor d'acqua degli strati superficiali prossimi al suolo di disperdersi l'alto; ostacolando ogni rimescolamento verticale, annidare l'umidità giorno dopo giorno sulle campagne e sulle città, specialmente quelle di pianura, rendendole poco alla volta degli immensi caldi dari che di notte si ammantano di intense grigie foschie.

Forse non tutti sanno che fra temperatura e umidità esiste una relazione che a volte sembra congiurare contro l'uomo.

L'«ottimo climatico», sotto il profilo fisiologico, si ha soltanto con temperature comprese fra e 22 gradi centigradi e umidità relativa fra 40 e il 60 per cento. Sono infatti queste le soglie il lavoro dei condizionatori d'aria dei cinema, delle banche, degli alberghi e persino degli aerei di linea; ma in natura, d'estate e all'aperto, queste soglie saltano, essendo notevolmente di condizioni termo-igrometriche Esistono tuttavia altre soglie non disagio fisiologico-climatico; una con le temperature di quegli giorni bisognerebbe che l'umidità contenuta fra il 25 e il 45 per cento. Lungo le fasce costiere, troppo lontane dalla mare per beneficiare del refrigerio brezze, sulle zone pianeggianti solcate dai corsi d'acqua, nelle valli, nelle città di pianura l'umidità raggiunge invece, in situazioni come l'attuale, anche l'80 e talora il 90 per cento, e il caldo diviene opprimente.

Unico scampo rimane un breve ritempranto soggiorno montano. Ad altitudini anche inferiori 1000 metri infatti la temperatura scende di 5 o 6 gradi rispetto a quella delle valli sottostanti. Talora anche di più.

Le previsioni meteorologiche a medio termine per l'entrante settimana danno per sicura una certa flessione della pressione, per altro già alta, ma più sensibile domenica e martedì: su tutto il settentrione d'Italia, regioni alpine in primo luogo, ci ranno temporali, rovesci di pioggia e colpi vento. Il temporaneo abbassamento della temperatura si estenderà anche alle regioni centrali e alla Sardegna, dove potrebbero f irregolari annuvolamenti, accompagnati da qualche isolato temporale; il Sud d'Italia non ne risentirà affatto. Si tratterà tuttavia di una breve sfuriata, perché già mercoledì prossimo 12 agosto la ripresa del caldo sarà totale, estesa a tutta la Penisola e probabilmente anche molto duratura. Non si escludono nuovi primati assoluti nelle temperature massime.

**Andrea**

# Il tempo oggi

**situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è quasi uniformemente distribuita su valori di poco superiori al normale.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con piogge e temporali sparsi; sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso, con locale sviluppo di nubi cumuliformi e rilievi durante le ore pomeridiane.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** deboli o tendenti a moderati, in prevalenza meridionali sulle regioni occidentali, di direzione variabile sulle orientali.

**mari:** generalmente poco mossi.

## città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 17 | [illegible] | Pescara | 20 | 31 |
| Verona | 21 | [illegible] | L'Aquila | 18 | 33 |
| Trieste | 24 | 33 | Roma | 20 | 34 |
| Venezia | 20 | 31 | Campobasso | 18 | 30 |
| Milano | 16 | 30 | Bari | 21 | 28 |
| Torino | 16 | 28 | Napoli | 21 | 30 |
| Cuneo | 16 | 21 | Potenza | 18 | 29 |
| Genova | 19 | 30 | Reggio Calabria | 22 | 30 |
| Bologna | 21 | 33 | Messina | 24 | 30 |
| Firenze | 21 | 36 | Palermo | 24 | 31 |
| Pisa | 20 | 35 | Catania | 21 | 32 |
| Perugia | 20 | 32 | Cagliari | 18 | 31 |

## città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 25 | 36 | sereno | Londra | 15 | 18 | pioggia |
| Atene | 25 | 34 | sereno | Madrid | 17 | 34 | sereno |
| Bangkok | 25 | 34 | pioggia | C. del Messico | 11 | 25 | sereno |
| Bahrein | 21 | 38 | sereno | Montreal | 15 | 22 | nuvoloso |
| Belgrado | 20 | 31 | sereno | Mosca | 16 | 26 | sereno |
| Berlino | 16 | 30 | sereno | Nuova Delhi | 27 | 32 | coperto |
| Bruxelles | 15 | 25 | coperto | New York | 21 | 32 | coperto |
| Buenos Aires | 13 | 15 | pioggia | Oslo | 12 | 23 | sereno |
| Il Cairo | 22 | 36 | sereno | Parigi | 16 | 26 | coperto |
| Copenaghen | 14 | 26 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 32 | sereno |
| Ginevra | 15 | 26 | sereno | Stoccolma | 23 | 26 | sereno |
| Helsinki | 16 | 23 | sereno | Sydney | 9 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 28 | 32 | sereno | Tokyo | 22 | 30 | coperto |
| Honolulu | 24 | 29 | coperto | Toronto | 17 | 23 | sereno |
| Johannesburg | 7 | 17 | sereno | Vancouver | 13 | 18 | sereno |
| Lisbona | n p | | | Vienna | 17 | 29 | sereno |

# Burrasca sul litorale genovese salvati in mare due pescatori

GENOVA — Una improvvisa e violenta burrasca scoppiata la scorsa lungo il litorale genovese ha messo in difficoltà le numerose imbarcazioni di pescatori, professionisti e dilettanti, che si trovavano in mare. Per alcune ore si è temuto che due di essi, Pisani, di 40 anni, e Mauro Scatolini, di 28, la cui imbarcazione si è rovesciata, fossero annegati. I due sono stati però trovati e raccolti, verso le 4, da una motovedetta Capitaneria di porto.

La burrasca è nella serata di giovedì, al termine una giornata caldissima con temperatura superiore ai gradi, probabilmente per l'infiltrazione di «lingua» di fredda nella massa di aria calda. ceduta lampi e tuoni, la tempesta si è abbattuta lungo il litorale con forti raffiche di vento, scrosciante e, in alcune zone, anche con grandine. Numerose imbarcazioni state sorprese dal temporale alcune centinaia metri dalla costa.

L'avventura più pericolosa è stata corsa da Pisani e Scatolini, che pescando poche centinaia di metri al largo Quarto dei Mille, nella zona di Levante. Insieme con loro erano Silvia De Persis, di 23 anni, moglie di Pisani, e Caneddu, di 45 anni. Il gozzo è stato rovesciato dalle onde, e i quattro si sono aggrappati all'imbarcazione. Dopo circa un'ora, la De Persis e Caneddu, inesperti nel nuoto, sono stati raccolti da una piccola imbarcazione di pescatori accorsi in loro soccorso, mentre Pisani e Scatolini, muniti di cinture di salvataggio, sono rimasti in mare, portati dalle correnti verso il largo. Le ricerche dei due sono proseguite fino alle 4 ieri mattina, quando sono stati raccolti dalla motovedetta della Capitaneria di porto

## Genova: ucciso a coltellate nel centro storico

GENOVA — Un uomo è stato trovato assassinato in un vicolo del centro storico di Genova. Si chiamava Leandro Campora, aveva anni, ed era conosciuto dalla polizia per alcune piccole pendenze giudiziarie. Ad uccidere Campora sarebbero stati una o più persone armate di un punteruolo o un coltello.

Leandro Campora è stato verso le nei pressi di un palazzo di sette piani in via Cornigliano. Il Corto, a terra e privo di con numerose ferite all'addome. Trasportato in vicino ospedale «Galliera» è sottoposto a un intervento chirurgico che però è risultato inutile perché l'uomo, dopo alcune ore, è morto.

## Tre francobolli della serie «I Castelli»

ROMA — La serie ordinaria di francobolli dedicati ai «Castelli d'Italia» — che da quasi un anno ha sostituito la serie chiamata «Siracusana» perché riproduceva in colori e differente valore facciale un'antica moneta siciliana — tra pochi giorni si arricchirà di altri tre esemplari.

Per figurare su questi nuovi francobolli sono stati prescelti i castelli dell'Aquila (30 lire), il castello aragonese di Reggio Calabria (70 lire) e il castello di Miramare d'Avio (1.200 lire).

L'iniziativa relativa al castello dell'Aquila è stata fatta da Tullio Maie e quella degli altri due da Antonio Ciaburro.

### Il pilota italiano, ieri miglior tempo a Imatra, pronto a dare battaglia

# Lucchinelli ha già dimenticato

## *Stessa moto per i due rivali*

**La caduta di Silverstone non ha lasciato conseguenze - Oggi le prove decisive, su una pista pericolosa che non merita la gara mondiale**

MARCO LUCCHINELLI è nato il 26 giugno 1954 a Volano in provincia di La Spezia, ha disputato la prima gara nel 1976 ed è passato al professionalismo nel '78 aggiudicandosi nel campionato mondiale con Suzuki Casa e affidata a Roberto Gallina. Nel '77 ha vinto una gara di Formula 750 ad Assen. La sua prima vittoria nella è stata ottenuta lo scorso anno nella prova conclusiva del trofeo inglese a Nürburgring. Nel 1981 ha al suo attivo quattro successi, un secondo posto, un terzo posto, un quinto e due ritiri. Guida il Mondiale con 81 punti. La sua moto è una Suzuki Gamma messa a punto dal team Nava.

RANDY a Santa Monica in il 18 Ha debuttato nel '76 in una gara di Nothy Track ed ha affrontato la prima prova internazionale in Europa a Donington nell'ottobre 76. successivo non potè correre a Imola alla 200 miglia poiché la legge italiana non permette normalmente a un pilota che non abbia compiuto i 18 anni di scendere in pista. Quest'anno ha ottenuto due vittorie, due secondi posti, due terzi posti, un quarto e due ritiri. Nella classifica del Mondiale ha 82 punti. equipaggiato con Suzuki Garanna dal team inglese Heron.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMATRA — Questo è proprio l'ultimo Gran Premio nati, ma non è certo titolo merito Barebbe ben programmata da queste parti una sociale, una kermesse, potrebbe il motoraduno che è a convogliare fin quassù persino un appassionato di Varese con chilogrammi di bagagli, ma «mondiale» proprio no, non ci sta.

Scriviamo sul «nulla» tecnico perché ieri non c'è stata praticamente nessuna prova: una è stata programmata nel tardissimo pomeriggio con l'asfalto freddo e il sole basso sull'orizzonte. Prima, pista pratica bile, lo era per e non per i corridori, visto che di strada comune si tratta. Non è stato possibile anticipare le prove poiché il rientro per il weekend viene calcolato tra le 17 e le 18 e quindi prima rispettare diritto dei singoli e poi accedere alle necessità dei corridori.

Prima piloti ho fatto cosi un paio di giri in auto constatando come rispetto al passato nulla sia cambiato di sostanziale. Da due stagioni la partenza, e quindi l'arrivo, sono stati spostati sul lungolago, dove stato è appena passabile. Si affronta così immediatamente passaggio a livello quindi il lato breve rettangolo, per immettersi quello più lungo e veloce che è interrotto una chicane, disegnata male in uscita con traiettoria che tira dritta nel bosco.

Una solitaria di paglia protegge l'albero più vicino: protegge l'albero, sia ben chiaro, non l'eventuale malcapitato pilota. In piena velo- si continua nel filo del alla curva veloce dell'angolo est (4 chilometri e mezzo confine sovietico) dove è stato eliminato il doio Quindi nuovo rettilineo corto con dosso ponte, curvone alterno ad una : cunetta e tratto alberato doppia curva e poi chicane larga prima dell'arrivo.

Dove l'asfalto è passabile è pessimo. pista (si fa per dire) viene aperta ai delle prove e tanto che molti possono sporcare liberamente completando i guai endemici del tracciato. c'è gara da abolire, con il nuovo rigore introdotto dall'ing. Brenni guidare il motociclismo velocità. proprio questa. c'è nulla di professionale tranne l'impegno dei e bene trascurare le esigenze sopravvivenza.

L'atmosfera già piuttosto tesa sul circuito perfetto quale è Silverstone tecnico, diventa qui in Finlandia ovviamente esasperata. Ac- rivalità si inseriscono poi i giochi politici di di domani; ciascuno cerca di camminare con le spalle ben appoggiate muro, ma non si sa mai...

non mistero delle proprie trattative con la Yamaha, poi però si buon grado a farsi fotografare e filmare équipe che Suzuki ha trovato di meglio che far venire niente dal Giappone tanto per risparmiare. Lucchinelli messo in posa accanto a Crosby gli sibila ogni cattiveria possibile in dialetto spezzino: l'altro ride, un po' ebete, ma nel caso specifico incolpevole.

Lucchinelli smentisce le voci di trattative con la Honda ma vuol essere troppo convincente, mentre nel panorama generale sembra verificarsi spostamento di forze tra il gruppo britannico e quello italiano della Suzuki. inglesi che non hanno troppi quattrini rimarrebbero un solo pilota, mentre due toccherebbero a Gallina. Se Lucchinelli sarà riconfermato, se lui accetterà di rimanere.

Ci vorrebbe trovarsi al fianco però non un pilota italiano ma quel Jack Middelburg vincitore a sorpresa a Silverstone. Dalla Suzuki inglese invece dovrebbe andar fuori Crosby e tornare Barry Sheene.

La Honda avrà sicuramente Spencer e poi chissà. La Yamaha appare legata alle in di Roberts che sembra sempre più intenzionato a smettere, all'ingaggio di Mamola, nonché all'eventuale abbinamento con la Marlboro. Alla aspira Graziano Rossi che momento gareggia le Suzuki private che furono di Uncini, tanto più che il contratto tra la Casa e Kork Ballington è finito. Altri piloti papabili per una moto ufficiale giapponese nella 500 l'americano Schlachter, il britannico Heuwen e il giovane italiano Reggiani. Infine c'è Uncini in Suzuki già ce l'ha, non deve trasformarlo di qualità.

Oggi intanto far seriamente in pista e in sella alle moto scomparirannocertamente le coppie Sheene e Lucchinelli che restano a ricordare il di Silverstone. Saltella come un grillo Crosby che ha promesso giudizio, è ingrugnito come solito Mamola, avvagito Roberts. Stiamo a vedere. Frattempo Lucchinelli fa segnare il miglior tempo di queste prime qualificazioni che contano molto. Ciò comincia, però, è a metà dell'opera.

**Giorgio Viglino**

**Tempi di prova delle 500 cc:** 1. Lucchinelli (Italia - Suzuki), 1'58"1, 150,900; 2. Middelburg (Olanda - Suzuki), 1'58"7; 3. a pari merito Sheene (G.B. Yamaha), 1'59"6 e Uncini (Italia - Suzuki), 5. 6. (Francia - Yamaha), 1'59"6; 6. Van Dulmen (Olanda - Yamaha), 1'59"9; 7. Ballington (Sudafrica - Kawasaki), 2'01"7; 8. a pari merito Takai (Giappone - Yamaha), e Kopra (Finlandia - Suzuki), 2'01"8; 10 Coulon (Svizzera - Suzuki), 4; 19. Perugini (Italia - Sanvenero), 2'05"8; 22. Pari (Italia - Yamaha), 2'05"4; 26. Rolando (Italia - Suzuki), 1; Rossi (Italia - Suzuki), 2'06"8; 30. Pellettier (Italia - Morbidelli), 2'11"

### Oggi a Imola Coppa Placci, seconda «indicativa»

# Battaglin: «Martini sbaglia a Praga arriveremo staccati»

**«Avrebbe già dovuto comunicare le sue scelte per il mondiale, anziché costringere i corridori a sprecare energie preziose per guadagnarsi il posto» - «Moser e Saronni non andranno d'accordo»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — *A distanza, Moser e Saronni parlano — ma con quanta convinzione? — di armistizio: se ai campionati del mondo non saranno amici, almeno non si faranno la guerra. Se è vero, è già qualcosa, visto che proprio non riescono a sopportarsi, né in corsa, né fuori corsa. Moser è a Imola per la Coppa Placci, Saronni è in Germania, chissà che la lo non faccia bene ad entrambi: insomma, che il «raffreddi» un po'. Dice Moser:* «Se Beppe è d'accordo, stipuliamo un patto di non belligeranza e la finiamo con le polemiche. Almeno quel giorno, cercheremo di non pestarci i piedi». *Quel giorno bisognerà cercare di togliere la maglia di campione del do a Bernard Hin e non sarà uno scherzo, visto che l'anno scorso a Sallanches il bretone si comportò come una locomotiva che lascia i vagoni a spegnersi sui binari.*

*Ma le polemiche, alla vigilia di questa seconda «indicativa» per il Campionato del Mondo, non mancano lo stesso, anche se il c.t. Martini, come un buon papà, vorrebbe tenere tutti calmi e tranquilli. Proprio con Martini polemizza Battaglin:* «Secondo sta sbagliando. Avrebbe già dovuto comunicare i nomi dei prescelti, come hanno fatto altri tecnici all'estero. Perché tenere corridori fiato sospeso, facendoli spremere come limoni per guadagnarsi il posto, col rischio poi di arrivare a Praga senza benzina? Siamo tutti dei professionisti sappiamo come allenarci per al massimo quel giorno: chi sa di essere promosso, può prepararsi meglio, senza essere costretto a correre sempre col cuore in gola».

*In parte ha ragione: ma non è colpa di Martini se i nostri baldi atleti, anziché andare al Tour, sono andati Come fa a giudicarli, adesso? Come si fa a promuovere e bocciare senza esami? D'altra parte, l'ossatura della squadra c'è già, anzi in pratica c'è sempre stata: Moser, Saronni, Baronchelli e Battaglin sono gli uomini di punta e con loro sono già sicuri del posto Contini, Panizza e Gavazzi. Vanti, Visentini e Masciarelli ma o un passo dalla promozione.*

Visto che le maglie disponibili sono quattordici (12 titolari e 2 riserve), la «nazionale» non ha più molti segreti i pretendenti per gli altri posti sono Beccia, Bortolotto, Mazzantini, Torelli, Argentin, Loro, Parsani, Pozzi, Amadori e forse qualcun altro, per un campionato mondo è scegliere il due e il quattro di briscola.

*Dice Moser:* «Vorrei tre gregari personali: Masciarelli, Torelli e Mazzantini. devono di andare forte. Non posso certo spingerli io». *Battaglin replica:* «Io penso di meritarne almeno Loro, che è in ranchelli ha altri desideri: «Io vorrei solo che quel giorno le mie gambe funzionassero come adesso». *Mentre Moser e Battaglin la condizione ideale, Baronchelli* — piuttosto *distacco nel Giro dell'Appennino e in volata nel Giro Toscana* — *l'ha già trovata, ma potrebbe essere un guaio. Il difficile, quando si è in alto, è restarci a lungo.*

*Secondo il c.t. Martini, Moser e Saronni al Campionato del dimenticheranno battisti vicini e lontani e non solo non faranno la guerra, ma si daranno una mano a vicenda. Se non è il solo a pensarla così, sicuramente gli inguaribili ottimisti come sono molti. Dice ad esempio Battaglin:* «No, io credo proprio che quei due continueranno ad nemici anche in maglia Il traguardo è troppo importante e loro sono troppo rivali». *Speriamo che abbia torto.*

*Il caldo è soffocante, non c'è un filo d'aria e il circuito del Tre* cui oggi si disputa la «Placci» (sedici giri, *chilometri totale) sembra l'ideale per mandare arrosto assurri e aspiranti azzurri. Ma Martini, che guida con l'aria condizionata, è sempre dell'idea che la fatica non ha mai fatto male a nessuno.*

**Maurizio**

### L'italiano guida sempre la classifica

# Oggi in Germania può vincere Contini

AALEN — Ancora un arrivo frazionato nel Giro del Germania, giunto oggi al suo quinto atto, con la tappa Contarina-Aalen di 211 chilometri. Ha vinto il belga Jean Filip Van den Brande, con una manciata secondi di vantaggio sull'olandese Serge Demierre. L'italiano Silvano Contini ha serena molti problemi la maglia di leader (con soli 2" di vantaggio), giungendo me al grosso del plotone, a 6'5" vincitore.

Tappa discretamente dura e combattuta, alcune cadute e risolta da una fuga di un drappello di cinque corridori, che si è frantumato negli ultimi chilometri. Il Giro di Germania si conclude gi con due semitappe.

*Ordine* arrivo: 1. Van den Brand (Bel) in 5 ore 8'18" (15" abb.); 2. Demierre (Svi) a 5" (10" abb.); 3. Vanstraeten (Bel) a 10" (5" abb.); 4 perez (Spa) a 23"; 5. De Wolf (Bel) a 4'09"; 6. Prim (Sve), 8. Verlinden (Bel)

1. Contini (Ita) in 20 ore 51'48"; 2. De Rooy (Ol) a 2"; 3. Fernandez (Spa) a 15"; 4. Thaler (Ger) a 17"; 5. Prim (Sve) a 33"; 6. Verlinden (Bel) a 46"; 7 Lajarreta (Spa) a ; 8. De Wolf (Bel) a 52"; 9. Lienhardt (Sve) a 1'27"; Wilman (Ner) a

L'azzurro Coppa vinto ieri a d'Oulx il trofeo Azzi-Besson di slalom gigante su erba: in campo femminile si è imposta Roberta Pedrini

**Totip n. 32**

| | |
|---|---|
| PRIMA CORSA | 2 x |
| Roma (trotto) | x 2 |
| SECONDA CORSA | 2 x |
| Roma (trotto) | x 2 |
| TERZA CORSA | x 1 2 |
| Cesena (trotto) | 1 x 2 |
| QUARTA CORSA | x |
| Montecatini (trotto) | 2 |
| QUINTA CORSA | 1 2 |
| Trieste (trotto) | 2 1 |
| SESTA CORSA | x |
| Montegiorgio (trotto) | 1 |

Per incassare i milioni di dollari di un albergo-casa da gioco di Las Vegas Fisa Foca hanno accettato di far disputare l'ultima gara di campionato in un parcheggio d'auto - «Ci faranno correre - denuncia Mario Andretti - una pericolosa pista da go-kart» E la corsa rischia anche di decidere la lotta, ancora apertissima, per il titolo

# Grave scandalo nella Formula 1 il mondiale finisce in un casinò

*cinque pare dalla conclusione, il campionato mondiale di Formula è ancora apertissimo. Se, in pratica, numero piloti grado puntare al titolo è ristretto a pochi nomi, i primi classifica generale, in teoria anche chi non ha preso solo punto potrebbe diventare l'erede di Jones.*

*In ogni caso, malgrado la graduatoria iridata capeggiata da Carlos Reutemann con 43 punti, maggiori babilità successo vanno a Nelson Piquet. Il brasiliano infatti è il conduttore che ha conquistato il maggior numero di vittorie (tre) a soli cinque risultati all'attivo a quota punti. Se il pilota della Brabham dovesse aggiudicarsi tutte le restanti prove potrebbe arrivare a «fatto» punti, mentre il suo rivale argentino, sette piazzamenti all'attivo (e solo due primi posti), sarebbe costretto a scartare.*

*Il regolamento infatti prevede la possibilità accumulare al massimo in tutta la stagione dieci risultati. Il «tutto» Reutemann, nel caso altri cinque successi, 75 punti. Ma, come è detto, ci chances anche per altri driver, a partire da Lafitte, per finire a Jones, Villeneuve, Prost e Watson. Si rischia dunque che il titolo mondiale, vista anche l'incertezza regnata nelle ultime corse, possa essere assegnato solo nell'ultima prova.*

*Purtroppo, però, l'intero campionato potrebbe essere falsato dalle assurde decisioni prese dalla Federazione internazionale e dalla Foca, l'associazione dei costruttori presieduta da Bernie Ecclestone, che di comune hanno assegnato l'ultima gara a Las Vegas. Appare chiaro che il famoso «accordo della Concordia» che ha ristabilito la pace fra le due organizzazioni è servito non solo a dirimere le polemiche e le questioni tecniche che travagliavano la Formula 1, ma anche e soprattutto a conciliare gli interessi economici di entrambe.*

*fatto di concesso alla città Nevada, regina del gioco d'azzardo, prova mondiale un e proprio parla di sicurezza si contestano i circuiti cittadini Montecarlo e Long Beach e poi si permette far correre dei bolidi da chilometri all'ora in un parcheggio d'automobili. Il quale per grande che sia è pur sempre tutto meno che pista.*

*A dire il vero, Gran Premio non è neppure segnato alla municipalità Las Vegas che forse avrebbe potuto trovare un territorio idoneo per la gara, ad un albergo, il consueto/simile Caesar Palace (un hotel-casinò) disposto per farsi pubblicità a investire milioni di dollari, pari a circa 10 miliardi di lire, buona fetta dei quali andranno alla Foca. gli organizzatori di questa potente che manovra miliardi come nocciolino non hanno nessuna colpa, dei veri professionisti dello spettacolo e sport e siamo convinti che faranno tutto il possibile per essere all'altezza della situazione, visto il successo che hanno già avuto con i ripetuti match di pugilato (ultimo quello fra Ali e Holmes) o con il tennis.*

*Una mantare delle tribune, un'altra preparare dal nulla circuito automobilistico. La pista sarà lunga 3650 metri, con 15 curve. saranno solo posti a sedere una cornice di pubblico impressionante, dentro e fuori la piccola piscina di Boglisco. Le formazioni saranno le solite. Il Boglisco allineerà Gandolfi, Piano, Ragosa, Bormida, Di Fiore, Jervasutti, Costa, Roncan, Collina, Cecchiero, Re e Migliorini. Il Recco giocherà con Albarani, Baldinetti, Galli, Capuzzo, Galbusera, Biale, Valello, Agrone, Bertazzoli, Belotti, Bezzo e Peri. Dirigeranno il «big match» Perri e Capuani, di Civitavecchia. I migliori «fischietti» di questo campionato.*

**Giorgio Bidone**

**PROGRAMMA** (inizio ore 21): Pescara-Camogli; Nervi-Fiorentina; Carrarese-Mameli; Torino-Pistoiese; Boglisco-Recco; Ortigia-Civitavecchia

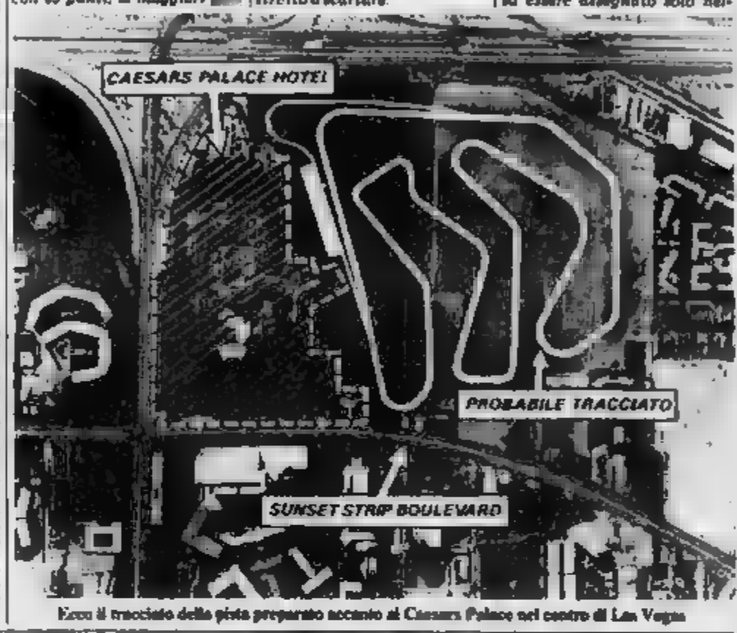
**CLASSIFICA:** Bog 39, 37, 27, Camogli Carrarese 22, Nervi e Pistoiese 18, Pescara e Ortigia , Civitavecchia 13, Torino 2 (Nervi un punto di penalizzazione).

**OGGI in TV**

**RETE 1**

mo: 16,15-17 Imola: Coppa Placci.

Hockey su ghiaccio Ortisei: ore 15 una partita di Coppa Europa; 17 una partita di Coppa Europa; ore 21 una partita di Coppa Europa.




Ecco il tracciato della pista preparato accanto al Caesars Palace nel centro di Las Vegas

### Il «Caimano» congeda nella IV per il titolo col Recco

# Pizzo vuole lasciare la pallanuoto offrendo lo scudetto al Bogliasco

**Atletica a Novi Ligure**

**Bellone (5,25) sale con l'asta**

NOVI — successo della riunione che ha tenuto a battesimo il nuovo campo: circa tremila persone hanno applaudito Evelyn Ashford, la «gazzella nera», che senza impegnarsi più di tanto ha facilmente vinto i 100 in 10"4 davanti all'azzurra Marisa Masullo, a sua volta impostasi sulla distanza doppia in 23"4.

Di buon valore la gara di salto con l'asta con il lanciere Bellone che si è imposto migliorando di 5 cm. con 5,25, il proprio primato personale.

Anche Massimo Di Giorgio, nel salto in alto, ha ritoccato la poco brillante prestazione di Viareggio (tre nulli alla misura di entrata di 2,11) superando i 2,24 e dimostrando di essere avviato ad una buona condizione in vista della finale di Coppa Europa.

Crippa si è imposto nel 1500 (3'36") e Pontinelli nel 3000 (8'1"2) mentre i gemelli Damiano non hanno avuto rivali nel 2 km di marcia: si è imposto Maurizio (11'20"3) davanti a Giorgio (11'20"8). Infine doppietta di Steve Williams nella velocità maschile: ha vinto i 100 in 10"2 ed i 200 in 21" netti.

* GENOVA — Passo d'addio di Ernido Pizzo, 42 anni compiuti il 31 aprile scorso, quasi-lovitici scudetti vinti, quattro Olimpiadi all'attivo (e una medaglia d'oro nella prima, a Roma, 1960): il «Caimano» forse il più grande pallanuotista di tutti i tempi, appenderà la calottina al chiodo questa sera, al termine di Bogliasco - Recco, che proprio tornata consultiva deciderà dello scudetto.

Se il Bogliasco reggerà l'assalto del Recco (avendo due punti vantaggio, gli basta un pareggio), conquisterà il suo primo titolo italiano, e per Pizzo questo sarà il quindicesimo scudetto, visto che gli altri 14 li ha vinti nel Recco, la squadra dove è nato pallanuotisticamente e dov'è rimasto fino a tre per «emigrare» prima a Pescara, poi a Torino con il Fiat, infine per ritornare riviera, ma a Bogliasco.

«E sarà scudetto per Bogliasco — garantisce Ernido — potrà ritirarsi a vita privata, pensare solo al lavoro e alla famiglia. *La pallanuoto la vedrò soltanto da spettatore*».

Pizzo, come tutti gli Bogliasco, è sicuro della conquista dello scudetto. «Il Recco può accontentarsi vincere a Bogliasco questa sera e quindi di arrivare allo spareggio».

«In questo campionato — dice "Vio" allenatore del Bogliasco — non siamo mai stati sconfitti, e il vantaggio di punti in classifica ci consentirà giocare tranquilli, per cui potremo al meglio l'incontro».

*Marziani, che da giocatore, nella file dei Camogli, fu un tri-*

*plice campione d'Italia, ha una formazione che ha dato il meglio di sé nella stagione: Baldinetti che stanno andando per la maggiore.*

Un derby mozzafiato, quindi, che una cornice di pubblico impressionante, dentro e fuori la piccola piscina di Bogliasco. Le formazioni saranno le solite. Il Bogliasco allineerà Gandolfi, Piano, Ragosa, Bormida, Di Fiore, Jervasutti, Costa, Roncan, Collina, Cecchiero, Re e Migliorini. Il Recco giocherà con Albarani, Baldinetti, Galli, Capuzzo, Galbusera, Biale, Valello, Agrone, Bertazzoli, Belotti, Bezzo e Peri. Dirigeranno il «big match» Perri e Capuani, di Civitavecchia. I migliori «fischietti» di questo campionato.

**Giorgio Bidone**

**PROGRAMMA** (inizio ore 21): Pescara-Camogli; Nervi-Fiorentina; Carrarese-Mameli; Torino-Pistoiese; Bogliasco-Recco; Ortigia-Civitavecchia

**CLASSIFICA:** Bog 39, 37, 27, Camogli Carrarese 22, Nervi e Pistoiese 18, Pescara e Ortigia , Civitavecchia 13, Torino 2 (Nervi un punto di penalizzazione).

**OGGI in TV**

**RETE 1**

mo: 16,15-17 Imola: Coppa Placci.

Hockey su ghiaccio Ortisei: ore 15 una partita di Coppa Europa; 17 una partita di Coppa Europa; ore 21 una partita di Coppa Europa.


# IL SERVIZIO TALBOT SEMPRE A PORTATA DI AUTO

*Paese che vai, Talbot che trovi. Perché la rete di assistenza Talbot, con gli oltre 1000 punti di servizio che la compongono, abbraccia tutta l'Italia. Ed è pronta ad entrare in azione subito ed ovunque, con serietà e competenza, per la serenità dei tuoi viaggi.*

***Troverai il nome degli organizzati Talbot (300 concessionarie, 850 punti assistenza periferica) sulle Pagine Gialle, alla voce "Automobili".***

Monelli si è fratturato un piede, Graziani è squalificato per la «prima» di Coppa Italia. A Viareggio i viola ci hanno messo ottantacinque minuti per andare in rete, contro una squadra di serie D

Graziani e Monelli: niente debutto in Coppa Italia

Ora all'attacco più temuto d'Italia resta sola punta vera, Bertoni, il cui affiatamento con l'ex granata sarà fatalmente ritardato. De Sisti sdrammatizza: «Il calcio d'estate è fatto di alti e bassi». Ma i tifosi fischiano...

Bertoni: rimane solo

# Fiorentina, i gol chi li farà?

DAL nostro inviato

BARGA — La terza amichevole della stagione ha portato praticamente solo indicazioni negative per «Picchio» De Sisti: la [illegible] è stata messa alle [illegible] un volenteroso Viareggio ed è riuscita [illegible] imporsi soltanto negli ultimi cinque minuti, grazie a Casagrande ed Antognoni, che hanno così evitato ulteriori fischi che il pubblico, spazientito, indirizzava già da tempo ai giocatori viola.

L'infortunio di Monelli ed il fallimento di [illegible] centrocampo [illegible] i dati più immediati. [illegible] frattura del quinto metatarso del piede sinistro, [illegible] conseguente ingessamento dell'arto per venti giorni, fa [illegible] che [illegible] Sisti si ritrovi privo dell'ex [illegible] per un periodo [illegible] lungo: e, considerata la squalifica [illegible] per un turno (che l'ex granata [illegible] dagnata nell'ultima partita di Coppa Italia), ecco come [illegible] Fiorentina [illegible] ufficiale, [illegible] Coppa Italia contro il Brescia, si ritroverà con [illegible] punta vera [illegible] disposizione. Bertoni.

«E' giocoforza accettare questa situazione — mormora De Sisti —. *Nelle prossime partite cercherò di trovare una soluzione*». E' [illegible] che, però, [illegible] tecnico non fa salti [illegible] gioia. Anzi, visto che già Bertoni [illegible] la [illegible] denza [illegible] stringere al centro (che nella [illegible] contingente potrebbe risultare anche positiva) finendo addosso a Graziani, rischia di ritardare il miglioramento di intesa tra i due con conseguenze facilmente immaginabili in [illegible] squadra che fa molto conto, come la Fiorentina, sul proprio potenziale offensivo.

In quanto a Contratto, De [illegible] lascia intendere [illegible] [illegible] rimasto piuttosto deluso dalla sua prestazione. Spostato dalla fascia [illegible] centro, nonostante l'avversario fosse di serie D, non è riuscito mai ad inserirsi nella [illegible]. Così [illegible] ad Empoli, domani, De Sisti conta di riproporre Casagrande con [illegible] maglia numero quattro fin dall'inizio, mentre Contratto dovrebbe tornare ad occupare la [illegible] zione che più gli è congeniale.

[illegible] Sisti, comunque, [illegible] sembra preoccuparsi più di tanto della corale «magra» viareggina in una serata caldo-umida e neppure sembra voler attribuire [illegible] un [illegible] mento particolare [illegible] preparazione lo sfasamento generale, come invece sono propensi a fare parecchi giocatori. Dice infatti, [illegible] esempio, Pecci: «*Finora abbiamo lavorato sul fondo, duramente ed è normale che adesso si [illegible]ba smaltire la fatica. In quanto a certe lacune in campo, verranno con il tempo: [illegible] vorrei sembrare profeta negativo, ma temo che ad Empoli potrà andare anche peggio*».

«*Il calcio d'agosto* — gli fa eco Cuccureddu — *è così: trovi la serata che tutto viene facile e quella dove non riesci a concludere nulla di buono. Non c'è da esaltarsi in [illegible] caso né da allarmarsi nell'altro. Non [illegible] mi sembra che intorno a questa Fiorentina ci sia fin troppo entusiasmo, dal quale ci dobbiamo guardare come dal peggior nemico. Anche impegni relativi come quello [illegible] Viareggio possono dunque tornare utili per sbalzare e temperare certi entusiasmi. A parole [illegible] può vincere anche facilmente, [illegible] poi bisogna riuscirci sul campo e, non dimentichiamolo, [illegible] fino [illegible] soltanto che raggiunge l'obbiettivo*».

E De [illegible] [illegible] ne pensa sulla «crisi [illegible] affaticamento»? [illegible] — [illegible] —. *Gli alti e [illegible] rientrano nella logica. Ci eravamo allenati anche al mattino, in quanto in questo periodo non ci si può certo fermare per una partitella. Giocare [illegible] comunque per chiarire certe idee, per verificare*».

Però qualcuno — è il caso di Massaro — sentendosi in bilico [illegible] prima squadra e [illegible] china magari tiene [illegible] qualche dolenzia [illegible] di non [illegible] escluso, [illegible] risultato di rimediare poi una prestazione sciatta, lasciando un'impressione negativa. «*Proprio* [illegible] *questo* — sorride [illegible] — *a Viareggio ho cambiato molto, [illegible]so tempo ho lasciato in campo quelli [illegible] dovrebbero risultare i [illegible] squadre in [illegible] che tutti, alternandosi al fianco, potessero avere certi riferimenti*».

Domani altra partita, ad Empoli, ultimo collaudo «facile» prima di quello [illegible] a Viareggio, il giorno 12, [illegible] la Sampdoria nel quale De Sisti dovrebbe giovare la formazione per la Coppa Italia, ma- [illegible] inizialmente anche a [illegible]. E [illegible] si augura, anche [illegible] lo dice, che il migliore in [illegible] non [illegible] risultare [illegible] mente Galli.

**Giorgio Barberis**

## Causio [illegible] vuole più parlare della Juve e si sente tutt'altro che finito

# «A Udine ho ancora parecchio da dire e anche Bearzot se ne renderà conto»

CAVARZERE — In un campetto di [illegible] squadra di periferia, a [illegible] cittadina ai confini fra la provincia di Venezia e la Bassa padovana, sono accorsi quasi quattromila tifosi per applaudire una «vecchia gloria» del calcio italiano, Franco Causio, ceduto dalla Juventus alla nuova Udinese «marca» Zanussi. Completamente rinnovata dopo i patimenti del duo ultimi campionati, la squadra friulana. Insieme con il Barone, lì messo in vetrina anche l'altro grande acquisto, il brasiliano Orlando Pereira, giunto da appena tre giorni in Italia e subito immesso in squadra dall'allenatore Ferrari «*perché entri immediatamente nel clima del nostro calcio*». Causio si ritrova a consumare i suoi ultimi anni da calciatore in una 'squadra provinciale, insieme con un nugolo di ragazzi e di promesse e a qualche comprimario in cerca di rilancio, come Orazi, Cattaneo, Pancheri e i due assenti a Cavarzere, Tesser e Muraro.

Per il Barone sono momenti chiaramente difficili, anche se l'applauso a lui riservato da tanti tifosi juventini accorsi al campanile cavarzerano gli ha ridato morale

— Che [illegible] prova, Causio, a non essere più con la Juventus?

«*Sono un professionista, e ho dovuto accettare le decisioni della società. E poi lasciamo stare questo discorso, perché ormai ogni polemica è chiusa. Certo non me l'aspettavo. L'anno scorso ho giocato 25 partite con la Juve e sinceramente pensavo che non ci sarebbero stati problemi di trasferimento. Ora comunque è tutto chiuso. Sono con l'Udinese e ho ancora tante cose da dire [illegible] questa che è la mia nuova squadra*».

— Ma non ha cercato di ribellarsi a questa decisione?

«*Quando ho visto che non ero [illegible] nei programmi juventini, ho capito [illegible] prendere posizioni durr. [illegible] ripeto, lasciamo perdere questo discorso*».

— Che cosa può dire di questa rinnovata Udinese?

«*Anzitutto sono [illegible] d'aver [illegible] un vecchio come l'allenatore Enzo Ferrari, col quale ho giocato tanti anni [illegible] nel Palermo. [illegible] [illegible] stimo [illegible] capiti a [illegible] quale può [illegible] ruolo più [illegible] per le [illegible] caratteristiche in questa nuova squadra. Forse lascerò la fascia laterale per [illegible] più a centrocampo ed in [illegible] d'attacco. Vedremo, perché obiettivamente [illegible] ancora molto presto per prendere delle decisioni. C'è [illegible] tempo prima dell'inizio del campionato*».

— E per la Nazionale, si [illegible] fuori gioco?

«*Questa è un'altra [illegible] Causio, mi credia, non è finita. Quest'anno si parlerà ancora molto di me. E allora anche il signor Bearzot non potrà certo dimenticarsi [illegible] uno come il sottoscritto, che alla Nazionale ha [illegible] la possibilità di dare molto*».

**Gigi Bevilacqua**

### Il Torino stasera [illegible] Maastricht

## Terdelli si ferma domani non gioca?

**Marco Terdelli quasi certamente salterà il «ramanzone» la partita di domani pomeriggio (ore 17): ieri, contro la Primavera bianconera, durante l'allenamento effettuato sotto la pioggia battente e alla presenza di duemila spettatori, il centrocampista ha riportato una contrattura al polpaccio destro che l'ha costretto ad interrompere la preparazione.**

***Se Terdelli darà forfait***, Trapattoni approfitterà per preannunciare al pubblico che affronterà in Val Chisone il neo acquisto Bonini. Marocchino, rimasto a riposo precauzionale per una leggera bronchite e per dolori ai muscoli, sarà invece al suo posto.

**La partitella di ieri è stata vinta per 5-1 dalla squadra guidata da Furino e Rossi, con reti del giovane Marchetti e di Cabrini; per gli avversari gol di Zelio su rigore. Oggi è previsto un programma di lavoro ridotto. Per quanto riguarda il capitolo-reingaggi, poiché lunedì pomeriggio Rossi e gli altri bianconeri che il giorno prima avranno giocato solo un tempo disputeranno un'altra gara, è possibile che Boniperti rimandi a martedì le trattative. La sera dopo la Juventus sarà impegnata a Casale in amichevole e la questione economica sarà risolta.**

**Il Torino, intanto, chiude stasera a Maastricht contro la squadra locale militante nella massima divisione olandese, la serie di impegni di preparazione all'estero. Domani i granata rientrano in Italia. Il Maastricht, martedì scorso, aveva battuto per 2-1 l'Ipswich Town e per la squadra di Giacomini, che dovrebbe recuperare Cattone (noie muscolari), sarà un «test» importante.**

# Inter, senza Bini prova in famiglia

[illegible] — Secondo appuntamento stagionale dell'Inter, questa volta tra le mura di casa, in famiglia. Bersellini oggi manderà in campo titolari da una parte e riserve dall'altra. Infatti A e Inter B come si usa denominare, ma una delle due sarà quella vera. E perciò l'interesse per questa verifica è notevole. «Voglio vedere una tenuta di almeno 35 minuti da parte di tutti — ha detto l'allenatore —. A Lignano fu di 60, ma d'altronde nessuno giocò l'intera partita. Oggi invece tutti saranno impegnati per 90'.

**Molto probabilmente mancherà Graziano Bini. Il libero lamenta qualche dolore alle gambe e Bersellini preferisce non rischiarlo. Al suo posto dovrebbe giocare Canuti, nella insolita veste di libero. La soluzione di Marini dietro a tutti, con Baresi mediano e Canuti terzino, che in un primo tempo pareva la più ovvia, è stata scartata perché a Bersellini interessa verificare gli automatismi del nuovo centrocampo, in appoggio all'unica punta Altobelli. E' poi infatti che si punta l'interesse dei match di oggi. Marini e Orlali al fianco di Probabile, in posizione centrale, Beccalossi e Bagni più avanti ad inserzionari, Altobelli al centro dell'area in cerca di gol e di spazi per gli inserimenti dei centrocampisti: è questo il modulo «rivoluzionario» della nuova Inter.**

**Dunque oggi alle 10.30, sul campo di Santa San Giovanni, nuova sede dell'Inter, prova generale dei nerazzurri. E si può dire ch'altro la prima [illegible] prova, [illegible] che a Lignano si giocò in condizioni ambientali [illegible] su il gran caldo, dopo i nove giorni di fresco al mite [illegible] Novegal.**

**La formazione dell'Inter A sarà la seguente: Bordon; Bergomi, Baresi; Marini, Bachlechner, Canuti; Bagni, Probabile, Altobelli, Beccalossi, Orlali. Nell'Inter B: Cipollini, Pastanlo, Conti, Serena e altri giovani della formazione Primavera.**

### Stroppo per Galdiolo

## La Samp vince 7-0 a Bagni di Lucca

**BAGNI DI LUCCA — La Sampdoria ha dimostrato ieri sera in seconda amichevole precampionato battendo facilmente le Bagni di Lucca militante nella categoria dilettanti toscana, per 7-0. Riconosciuti ha fatto restare molti uomini nel corso della gara.**

**Ha aperto le marcature il difensore Galdiolo che poi vittima di uno strappo muscolare, è rientrato negli spogliatoi. Successivamente sono andati a bersaglio Roselli e Garritano. Nella ripresa reti di Bartori e Guerrini e «doppietta» di Bella. A parte l'infortunio a Galdiolo, Riccomini è apparso abbastanza soddisfatto della prova ma aspetta la verifica di domani per a Pietrasanta prima di esprimere dei giudizi sulla condizione dei suoi giocatori.**

**La Sampdoria era così schierata: Conti; Bellotto, Vullo; Bella, Lagunaz, Galdiolo (46' Guerrini); Rosi, Roselli, Garritano (46' Bella), Scanziani, Zanone (46' Bartori).**

## NOTIZIE FLASH

● **Atletica:** A 34 anni l'uomo più veloce del mondo, lo statunitense Jimmy Hines, primatista mondiale dei 100 metri con 9"90 stabilito nel [illegible] ha [illegible] che intende [illegible] in [illegible] gennaio prossimo in [illegible] una riunione «indoor» a San Francisco.

● **Rugby:** Una «speciale» polizia, composta da circa mille volontari civili, sarà reclutata per aiutare le forze dell'ordine nel corso della tournée della squadra sudafricana degli «Springboks» in Nuova Zelanda.

● **Tennis:** Brettner, capitano del Bayern Monaco e campione della Germania federale, è stato eletto miglior giocatore tedesco dell'anno dai giornalisti sportivi del suo Paese.

● **Ippica:** Si è imposto, ieri sera a Vincennes, nel Premio Nuorese [illegible] milioni e 800 mila lire, [illegible] 1600) trottando il miglio nell'ottimo tempo di 1'16"7. [illegible] spalle del vincitore si [illegible] classificati Adige D'Assia, Abbuono e Amarillide. Totalizzatore vincente 15, piazzati 10, 10, accoppiata 24.

● **Calcio,** in una partita del torneo internazionale di Lisbona l'Ungheria ha battuto il Benfica, campione [illegible] Portogallo, per 3-0 (2-0); reti di Tarnezy (2') e Nyilasi (60' e 89').

● **Tennis:** risultati [illegible] terzo turno dei campionati [illegible] su terra battuta: Merlton (Fra)-Gildmeister (Cil.) 6-2, 6-4; Cano (Arg.)-Edmondson (Aus.) 6-7, 7-6, 6-0.

● [illegible] svedese Bjorn [illegible] e gli statunitensi John McEnroe e Jimmy Connors parteciperanno [illegible] torneo di Montreal valevole per il Grand Prix che [illegible].

● **Pallo:** Bernardini, [illegible] c.t. della [illegible]zionale, è stato ricoverato [illegible] pomeriggio all'ospedale San Martino di Genova per [illegible] lieve [illegible]. Le condizioni di Bernardini, [illegible] [illegible] sanni, non preoccupano.

LA STAMPA [illegible] responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, [illegible] Conte di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Rioda
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. 3617 DELL'11-3-1961

### Oggi il primo [illegible] collaudo per i rinnovati rossoblù con la Pavullese

# «Anche il Bologna fra le grandi» è la scommessa del duro Burgnich

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVULLO — [illegible] tocca il Bologna, sul campo contro la Pavullese (ore 18) nel primo vero impegno di stagione. La partitella di giovedì scorso a formazioni miste e a tempi ridotti (5-1 per i t[illegible]) è stata soltanto una specie di allenamento, anche se duemila persone hanno risalito sotto il sole la strada che [illegible] Bologna porta all'Abetone per vedere all'opera [illegible] squadra rossoblù. C'è attesa nei tifosi, testimoniata dagli oltre cinquemila abbonamenti venduti. L'ambiente è sereno e la speranza è grande.

Tarcisio Burgnich, [illegible] tecnico, [illegible] comunque [illegible] tesoro [illegible] alcune indicazioni. Primo, il Bologna deve lasciar perdere la zona; discorso prematuro, occorre [illegible] in precedenza [illegible] altri schemi. Secondo, il centrocampo va riorganizzato tatticamente, in funzione difensiva. Terzo, la squadra deve sfruttare al massimo il suo potenziale d'attacco. Burgnich va dritto per la sua strada, e questa è la [illegible]: «*Il Bologna può lottare alla pari con le grandi. Possiede uomini [illegible] notevole levatura tecnica, specie in attacco. L'unico problema [illegible] ora è la difesa. In questo settore devo lavorare molto*».

Frasi [illegible] concetti precisi, discorsi che arrivano subito [illegible] dunque. [illegible] [illegible] Paolo Rossi: Burgnich ha detto che non deve più [illegible] sare la maglia [illegible] questione morale, e quel che [illegible] [illegible] [illegible] ritira. Punto e basta. Così è il personaggio, essenziale e spartano. Un duro. Racconta [illegible] medico del Bologna che Burgnich, a [illegible] pare un frate. Prosciutto, bistecca e formaggio, sempre, e dunque non è un caso che abbia [illegible] in un convento il ritiro [illegible] squadra: sveglia [illegible] 7, allenamenti intensi, a letto alle 23: «*Il lavoro è tutto, guai a scordarlo. In questo [illegible] guo le lezioni di Herrera. Lui diceva: "Ragazzi, il calcio è il nostro pane, [illegible] buttatelo via!". La mia generazione ha durato molto, fino ai 33-34 anni, [illegible] penso sia [illegible] caso. Così voglio sia [illegible] Bologna. Non bado a chi [illegible] ha preceduto, al tipo di città: io lavoro qui come a Catanzaro, [illegible] ho figli o figliocci. Due partite fuori tono pesano pure, alla fine il colpevole sta fuori. E la legge vale per tutti*».

Burgnich [illegible] visto il Bologna e ha deciso [illegible] potenziare la difesa: «*Dicono ci [illegible] il problema del libero, Fabbri [illegible] Sali, ma il nodo al momento è un altro. Voglio un centrocampo più coperto, senza fughe disordinate in avanti: inutile segnare quattro poi prenderne sei, ecco la mia filosofia. Nessun paragone, per carità, tuttavia questa sarà la differenza fondamentale con il Bologna dello scorso anno*».

E' il segno dell'allenatore. [illegible] voleva [illegible] gioco d'attacco. Burgnich [illegible] prima a non incassare gol. «*In verità devo precisare che in [illegible] siamo più forti della passata stagione. [illegible] Chiorri, giocatore di gran [illegible], uno che [illegible] può arrivare alla Nazionale. Il problema, semmai, sarà quello di inquadrare i giocatori diciamo così anarchici, spesso insofferenti per costituzione psicologica al rigore tattico. Parlo di Chiorri, Fiorini, [illegible] ci arriveremo, [illegible] preoccupateci, ci arriveremo. Anche il centrocampo soffre della [illegible] piccolo male. [illegible] [illegible] anarchia tattica, [illegible] di desuetudine allo schema*».

Tarcisio Burgnich

A questo punto, forse, Burgnich si accorge di essere andato un poco oltre le sue intenzioni: pare quasi un attacco a Radice. Il tecnico che l'ha preceduto, meglio raddrizzare il tiro: «*L'anno scorso c'era Dossena a centrocampo, l'uomo che muoveva i fili e dettava i meccanismi: [illegible] squadra rispondeva a meraviglia, il merito di [illegible] [illegible] discussione, [illegible] adesso [illegible] è partito, bisogna [illegible] ruoli e funzioni tattiche. Adesso c'è Neumann, ed io devo fare i conti con il presente e non con il passato*».

Già, Neumann. Il [illegible] nei giorni scorsi ha parlato [illegible] Burgnich: «*Mister* — ha detto — *o [illegible] ho sbagliato tutto. Prendevo in palla e andavo, come [illegible] ragazzino [illegible] campo dell'oratorio. Preferisco cambiare ruolo. Faccio lei*». Burgnich ha sorriso, meditato e deciso: Neumann giocherà al centro, in posizione [illegible] pronto [illegible] [illegible] moto [illegible] punte con [illegible] lunghi e [illegible] inserirsi [illegible] corridoi soltanto a tratti, quando la manovra [illegible] richiede e la difesa è ben protetta.

Anche in questo caso nessuna avventura. L'avventura è bandita nel Bologna di Tarcisio Burgnich: «*Non dico no alla fantasia, all'estro, all'imprevedibilità. Dico soltanto che bisogna ragionare molto. Ragionare e correre. Lei mi chiede cosa avrà di mio la squadra. Le rispondo con le parole di Helenio Herrera, che sono [illegible] anche [illegible] mie. Vincevamo una partita di coppa? Bene, già negli spogliatoi Herrera incalzava: "Alzatti, diceva, a letto presto. Che domenica [illegible] il Varese e il Varese è forte". Chiedeva sempre impegno, specie nel momento [illegible]. I ruoi proclami non mi piacevano, ma avevo [illegible] dote rara: credevo nel lavoro e nel sacrificio che richiede il [illegible] [illegible] Bologna che voglio: la classe c'è, occorre preparare la squadra al sacrificio. Allora potremo lottare alla pari con [illegible] sei grandi. Che, in realtà, sono sette, perché ci siamo anche noi*».

**Carlo Casola**

### Krol, Corso e Juliano ne pronosticano l'«esplosione»

# Musella promette [illegible] Marchesi la continuità che gli mancava

CASTEL DEL PIANO — [illegible] crede molto in Musella. L'asso olandese è prodigo di consigli per lui durante le partite e gli allenamenti. Con quel suo italiano approssimativo, lo incita, gli suggerisce posizione e movimenti: «Nino, fascia...», «Nino, destra...», «Nino, scattare...».

Anche Antonio Juliano, ex direttore generale del Napoli, si è espresso bene ultimamente sulla scoperta di Pescopagano: «Forse è una sensazione, ma soprattutto una mia convinzione: dico che Musella sarà la vera rivelazione del prossimo campionato. Addirittura un nome nuovo per la Nazionale».

Gaetano Musella, che nella prima uscita del Napoli si è dimostrato l'asso più in forma, segnando cinque gol, segnalandosi anche come perfetto rifinitore, sa di affrontare un anno decisivo per lui. Un'altra stimola gli giunge dal suo primo maestro, Mario Corso: «Non può più nascondersi, scrollarsi scuse. O esplode coi mezzi e le caratteristiche del campione, o resterà per sempre uno dei tanti».

— *Musella, lei ha innegabili doti calcistiche, è un talento naturale. Marchesi, però, non è contento dei suoi sporadici exploit. Giustamente preferirebbe un rendimento più costante. Che [illegible] si propone, cosa promette e cosa chiede?*

«All'inizio [illegible] preparazione ho lanciato [illegible] sfida. Voglio giocare sempre, non accetterò la panchina. Ora sto cercando [illegible] avallare con i fatti [illegible] con [illegible], questa mia protesta. Anche se mi rendo conto che le reti, nelle prime amichevoli, contano poco. Mi propongo soprattutto di non ripetere gli errori dello scorso anno, dipesi anche da problemi personali».

[illegible] Gaetano è felicemente fidanzato con Paola Vivaldi, la più bella e distinta tra le presentatrici di tv private di Napoli. [illegible] simpatica annunciatrice segue sempre [illegible] le imprese del suo ragazzo.

### Roma, con Falcao, a Casale

## Pruzzo e Conti hanno firmato

CASALE — La Roma si esibisce stasera (ore 21) a Casale, contro i nerostellati, in amichevole. I giallorossi sono giunti ieri a La Margara, nei pressi di Alessandria, reduci [illegible] con i «cosi» Conti e Pruzzo risolti: i due dissidenti, infatti, hanno firmato il contratto per la prossima stagione. Mentre Prosso figurerà nella formazione di partenza, Conti andrà inizialmente in panchina e, se non accuserà i postumi di una botta al ginocchio, verrà utilizzato nella ripresa.

[illegible] presenterà anche Falcao schierato l'ex brasiliano sia a corto di allenamento e affaticato per vincere poco prima di partire per le Bermude. Questa la formazione: Tancredi; Spinosi, Nela; Turone, Falcao, Perrone; Scarnecchia, Chierico Prunzo, Marangon, Ancelotti. Nel secondo tempo giocheranno anche gli altri effettivi e forse il terzo portiere [illegible] [illegible] contrattura alla coscia destra.

«Sono cresciuto, a gennaio compirò ventidue [illegible] — continua Musella — mi sento più [illegible] turo. [illegible] [illegible] calcisticamente. L'esperienza [illegible] evitare molti problemi».

— *Marchesi vuole più continuità*.

«Ora la continuità. [illegible] [illegible], cercherò di [illegible]re meglio le mie energie [illegible] stessa gara e nell'arco del campionato. Chiedo di poter avanzare dalla fascia [illegible] in su. Il resto meglio, non avendo l'assillo di dover [illegible] mente l'avversario che avranno».

— *Lo scorso campionato saprà cinque poi. Stavolta?*

«Spero, giocando tutte le partite, di raddoppiare il bottino. L'anno è nato sotto buoni auspici».

— *L'intesa con Falcao e Pellegrini?*

«Non ci saranno problemi. Con Claudio già ci conosciamo, con Massimo basterà guardarci negli occhi».

— *Lei, durante l'estate, è stato richiesto da Torino, Milan e Udinese*.

«Sono contento di essere rimasto nella mia città».

— *Punta ai mondiali di Spagna?*

«Per [illegible] dovrei disputare una stagione da fenomeno. Bearzot sa quello che fa».

**Vittorio Italo**

ALISCAFI S.N.A.V.
ORARIO 1981
Anzio - Ponza
Dal 29 Maggio al 30 Luglio - Martedì escluso
Partenza [illegible] Anzio 11.40* 17.15
Partenza [illegible] Ponza 09.40 15.30* [illegible]
* Solo Sabato e Domenica
Dal [illegible] Luglio al [illegible] Agosto - Martedì [illegible]
Partenza da Anzio 08.05 11.40 17.15
Partenza da Ponza [illegible] 15.30 19.00
Dal 1° Settembre al 14 Settembre - Martedì escluso
Partenza da Anzio 08.05 11.40* 16.30
Partenza da Ponza 09.40 15.00* 18.00
* Solo Sabato e Domenica
DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO [illegible] MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari [illegible] motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno
Lit. 12.000 corsa [illegible]
Lit. [illegible] andata/ritorno
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS - VIAGGI [illegible] TURISMO s.r.l.
Porto Innocenziano, [illegible] 00042 ANZIO - ITALY
Anzio Tel. 06/984 50 85 - 984 83 20
Telex 613088
Ponza [illegible] 0771/80078

Alla Comfai... aria di vacanza.
Numerosi proprietari ci affidano la vendita dei propri [illegible] contando sulla [illegible] esperienza. Esperienza che rappresenta sicurezza anche per l'acquirente [illegible] non [illegible] limita al solo servizio [illegible] vendita, [illegible] si [illegible] all'assistenza tecnica, finanziaria, fiscale veramente professionale.
Se [illegible] vostro problema [illegible] vendere [illegible] un solo appartamento in città [illegible] nell'hinterland potete contare [illegible] riserviamo [illegible] grandi proprietari immobiliari.
[illegible] informazioni rivolgersi [illegible]
[illegible] S.p.A. - Filiale [illegible] Torino
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange [illegible] Torino
Tel. (011) [illegible] (5 linee)
COMFAI [illegible] CASA
Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

Residenza Le Morelle Albenga
A 100 metri [illegible] vendiamo appartamenti una-due camere, soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, impianto di riscaldamento autonomo, box, posti auto e posti barche.
Finiture di pregio. Mutuo [illegible] e [illegible] pagamento.
Ufficio vendite in cantiere; aperto [illegible] giorni feriali e festivi
Albenga, [illegible] Dalmazia interno numeri 115/117.
Tel. (0182) 50713.

Intervista al neo-presidente Giuseppe Scazzola

# «Ecco come superare la crisi delle terme»

DAL NOSTRO SPECIALE

ACQUI TERME — «La politica non entrerà mai nella amministrazione delle Terme di Acqui». Questa la prima, categorica affermazione del dott. Giuseppe Scazzola, neo-presidente del rinnovato consiglio di amministrazione del complesso termale acquese che ieri è ufficialmente subentrato al commissario straordinario dott. Antonino Pistre. Immediato delle Partecipazioni Statali.

«Le Terme di Acqui — prosegue in questa sua prima dichiarazione il presidente Scazzola — sono una parte importante della vita economica e civile della città. Il consiglio di amministrazione, senza divisioni politiche o interessi di questa o quell'altra parte farà tutto il possibile per risalire la china di una crisi che ha colpito non solo il complesso termale acquese ma il settore in generale, contando sulla collaborazione di tutti i dirigenti e di tutto il personale».

Medico igienista e specialista di medicina del lavoro, attualista a tempo pieno dell'Usl 70 di Alessandria — dove vive ma è originario di Visone a pochi chilometri da Acqui — il dott. Scazzola, 51 anni, sposato e padre di due figli, è iscritto alla democrazia cristiana, attualmente è capogruppo in Consiglio provinciale. «Preciso subito — dice — di essere contrario al cumulo delle cariche, nella prima fase del l'consiglio provinciale mi limiterò da capogruppo e anche da consigliere (sarà sostituito dal valenzano Mario Manente ndr). Ho accettato l'incarico alle Terme e intendo con la massima serietà e con tutto l'impegno possibile, affrontare la crisi del complesso, cercando di ridurre a Acqui le Terme che merita e che in passato tanti in Italia e all'estero le hanno invidiato».

Tra gli obiettivi prioritari del neopresidente l'incremento delle presenze: una particolare attenzione per la reumatologia sportiva in collaborazione con il Coni, un invito alle Usl del Piemonte e in particolare delle Regioni del triangolo industriale affinché indirizzino su Acqui il maggior numero possibile di assistiti bisognosi di cure fangoterapiche, tenuto conto della grande validità, dal punto di vista clinico, dei fanghi acquesi.

«I prossimi tre mesi — spiega il presidente Scazzola — saranno fondamentali per risalire la china, per questo rivolgo un invito alla Regione Piemonte affinché, attraverso l'Usl di Acqui, vi concentri quei mezzi finanziari, per lavori già portati a termine, che ci evitino di dover ricorrere a finanziamenti bancari onerosi gravando con interessi passivi il deficit già preoccupante».

Chiede infine la massima collaborazione ai dipendenti e alle loro rappresentanze sindacali, perché «senza tale collaborazione la nostra battaglia per la rinascita delle Terme sarà quasi impossibile».

L'impegno del dott. Scazzola viene condiviso dagli altri consiglieri di amministrazione.

Franco Marchiaro

## «La Cromium uccide» Che fa la Regione?

Slitta ancora incontro Liguria-Piemonte per la fabbrica Masone - Manifesti in Orba

OVADA — *Anche l'assessore per l'Ambiente della Regione Piemonte, Gabriele Salerno, ha ribadito le proprie preoccupazioni per il problema dell'insediamento Cromium Masone precisandole in un telegramma arrivato ieri al Comitato contro l'inquinamento delle Valli Stura e Orba. Risponde alla richiesta del Comitato stesso per un urgente incontro chiarificatore sono interessate soprattutto la Regione Liguria e il Comune di Masone.*

*Nella comunicazione l'assessore ricorda l'impegno preso a suo tempo e che ha già impegnato la Regione Liguria, la Provincia e il Comprensorio di Alessandria e la Federpiemonte per individuare alternativa idonea accogliere l'insediamento. Non precisa alcuna data per un incontro con la Liguria ma riferisce soltanto di aver proceduto a un suo ulteriore interessamento».*

*Il Comitato, intanto, lo spirito delle amministrazioni comunali e delle associazioni, ha predisposto massiccia azione specialmente per spiegare ai cittadini il danno per salute da inquinamento da cromo. «Condanna a morte per due volte» questo lo slogan dei manifesti che verranno affissi in tutta la vallata, da Mele fino ad Alessandria, mentre «Italia Nostra» sta preparando «libro bianco».*

r. bo.

Da viadotto dell'Autotrafori, alto 30 metri, vicino ad Ovada

# Cercano salvezza oltre il guard-rail ma precipitano nel baratro: 2 morti

Una torinese ed un giovane alessandrino, dopo un incidente, volevano evitare di essere investiti dalle auto che sopraggiungevano - Nel buio non si sono accorti dell'errore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Una donna torinese e un giovane alessandrino la notte di giovedì, sull'«Autotrafori», dopo un incidente stradale, hanno scavalcato il guard-rail per evitare delle due corse per evitare di essere travolti da altre auto. Purtroppo in quel punto, trattandosi di un viadotto, manca di della barriera metallica. Il fondo stradale è 1 due, precipitati nel vuoto, molti metri, morti.

Le vittime sono Giovanni Melito, 21 anni, abitante Alessandria in via Carlo Alberto 15, e la torinese Anna Maria Labdino in Bouvet, anni. Quando per soccorrerli è giunta dottoressa Giuliana Marziano del pronto soccorso di Ovada non ha potuto che constatarne morte per fratture e lesioni multiple.

E' avvenuto verso notte di giovedì, sul viadotto Vaudas Baudassina «Autotrafori», all'altezza chilometro in territorio di Ovada. La «124» guidata Vittorio Bouvet, 39 anni, abitante a Torino in Bramante 46, che al fianco la moglie Anna Maria Labdino, mentre percorreva la corsia Nord diretta a Torino, ha sbandato, finendo contro guard-rail sinistra.

Marito e moglie scesi, il Bouvet aveva riportato alcune lievi e, un'auto passaggio, veniva accompagnato all'ospedale Ovada. Sull'autostrada rimaneva la moglie, assieme Melito a Maurizio Annaloro, anni, pure abitante Alessandria in Acqui 232, che si erano fermati per aiutare gli infortunati.

Giovanni Melito

dopo sopraggiungeva un'auto pure di Alessandria, guidata da Giuseppe Ribuoli, 53 anni, via 20, andava a tamponare la «» di Torino. A questo punto, temendo di investita, la Labdino scavalcava il guard-rail per non restare sulla corsia di marcia. Purtroppo precipitava vuoto; stessa sorte toccava Melito a volta anche per cercare di soccorrere la signora torinese, oltre che per mettersi a sua volta al sicuro.

Mentre si tentava, inutilmente, portare aiuto ai due precipitati nel vuoto altre due auto tiravano contro la «124» senza però conseguenze per i passeggeri. Intanto il Bouvet, ricoverato prognosi di venti giorni, all'ospedale Ovada, dopo alcune ore veniva dimesso. Un'inchiesta viene svolta dalla polizia stradale di Ovada.

Giovanni Melito, che era alla guida autostrade con accanto l'Annaloro, abitava Alessandria con i genitori — il padre Carmelo, litografo, e la Maria Iannazzone — il fratello Maurizio di 20 an. f. m.

## Usl 70-Sindacati accordo

— Tutto da rifare per l'inquadramento nella 70 dei lavoratori provenienti dagli enti locali: dopo alcune riunioni infatti interrotte le trattative le organizzazioni Cgil, Cisl, e la delegazione del Comitato di gestione della Usl 70.

Le organizzazioni sindacali avvertono quindi i lavoratori interessati a tenersi pronti per aprire la vertenza.

Era precipitato con l'auto dalla strada vecchia di Tenda

# Giovane di Gavi a Cuneo per un incidente di un mese fa

CUNEO — Valerio Traverso, anni, di Gavi Ligure, località Valle Fabbrica, è morto ieri mattina all'ospedale Santa Croce Cuneo dov'era ricoverato conseguenza di un tragico incidente stradale avvenuto domenica 12 luglio a Limone Piemonte. Il giovane era a bordo di una Simca che percorrendo la vecchia strada militare del Colle di in località «Tre Amiassera precipitata sulla sottostante statale.

Nell'incidente erano rimasti coinvolti tre amici: Angelo Pennino, 30 anni di Novi Ligure, Comisso, 21 e Gennaro Bruno, 22 anni tutti con prognosi i dieci e i trenta giorni, entrambi dimoranti a Vernante.

Il Traverso riportato la frattura del cranio e condizioni apparvero subito disperate. Ricoverato in rianimazione il giovane è morto dopo un mese senza avere ripreso co-

*(g. d. m.)*

— In occasione della festa patronale di S. Lorenzo alla Oldicella Molare domenica alle partenza della -camminata non competitiva- i boschi e i ruscelli su un percorso di sette chilometri. Molti i premi in palio.

OVADA — Si inaugura le manifestazioni per la «festa dell'Unità». Questa sera veglione danzante con «I Cardinal» e nel pomeriggio giochi per bambini, cena all'aperto e proiezione di film.

Dopo la decisione del sindaco Barrera di chiudere il locale notturno

# Le ballerine del night Golden Club minacciano di occupare il municipio

Il titolare ha denunciato il primo cittadino per interesse privato in atti d'ufficio

— «Se non otterrò giustizia farò occupare il Comune dalle mie ballerine e miei dipendenti. Occorre trovare uno alla grave situazione in cui ci dibattiamo». Lo sfogo è di Giuseppe Roma, gestore del «Golden Club», «night-club» di piazza Garibaldi chiuso alcuni mesi fa con un'ordinanza sindaco Francesco Barrera per presunte irregolarità urbanistiche.

«Come possono vivere i miei dipendenti — prosegue Giuseppe Roma — se non lavoro, costretti ad accontentarsi di sporadiche e modeste elargizioni, senza sapere se un domani, più o meno prossimo, potranno riaverlo?»

Già nei giorni si era sparsa voce di una occupazione, poi non avvenuta: ora invece il gestore del «Golden» pare deciso a muovere sul Comune.

Sulla vicenda è in atto un'inchiesta, che fra l'altro non pare molto facile né semplice, da parte della Guardia di Finanza, cui il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, alla vigilia della partenza per le ferie ha affidato l'incarico.

Giuseppe Roma, infatti, aveva presentato all'autorità giudiziaria un esposto, ipotizzando, a carico del sindaco, i reati di potere e interesse privato in atto d'ufficio. Inoltre aveva inviato al presidente Sandro Pertini una memoria corredata molte fotografie, in cui venivano illustrate alcune trasformazioni, avvenute edifici del centro storico, a seguito delle dove sorgevano vecchi alloggi oggi ai sfarzosi negozi e si affacciano uffici.

Difficile dire se trasformazioni costituiscano un illecito non rilevato — dolosamente, secondo il titolare del night — dal Comune. E' certo che documentazione di Giuseppe Roma — esistente dall'avvocato sen. Nencioni — tende a provocare una verifica da parte della magistratura.

e. c.

**Voghera** — Un giovane tossicodipendente è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per una overdose eroina. E' Fabio Massoni, 22 anni, te a Voghera in via 112

## Pensionato suicida a Fresonara

**FRESONARA — Il pensionato Antonio Raffi, 77 anni, abitante alla cascina Gabriella di Fresonara, vedovo da qualche tempo, si è deciso sparandosi un colpo di fucile cal. 12**

**E' stato il figlio Giuno, rientrato in casa dai campi dove stava lavorando, per disgrazia, a rinvenire il cadavere del padre. c.)**

Un'istituzione per difendere i cittadini sofferenti

# «Tribunale malati» all'opera Primo imputato è l'ospedale

ALESSANDRIA — Il «Tribunale dei diritti del malato», un'istituzione che si propone intervenire nei non pochi casi di violazione dei diritti cittadino quando questi si trasforma malato, si occuperà tra l'altro anche bambini e gestanti. E' stato deciso in riunione del comitato promotore, che ha pure costituito un direttivo compito coordinare l'attività.

Da più parti è stata ribadita necessità di capillare opera di informazione, affinché tutti i cittadini conoscano l'esistenza di questo «tribunale» che, come obiettivo primario, ha quello di sensibilizzare chi si occupa dei servizi sanitari sui problemi dei malati.

Un pensionato, presente alla riunione, ha esposto — è uno dei tanti esempi — le difficoltà cui va quotidianamente incontro per assistere un fratello infermo, dimesso dall'ospedale ma bisognoso di frequenti visite mediche e continue cure, conseguente oneroso acquisto farmaci.

servizio sanitario ambulatoriale di Alessandria è risultato, le critiche, carente. Un medico ha poi presente che reparto oculistico dell'ospedale alessandrino non è in grado di effettuare interventi complessi, per mancanza di attrezzature adeguate. Il «tribunale» ha deciso di far luce sui perché delle disfunzioni.

Si è poi stabilito di ripetere, in settembre, distribuzione di materiale informativo, all'interno e all'esterno dell'ospedale, affinché tutti i malati e le loro famiglie conoscano i propri diritti e sappiano quanto il «tribunale» potrà fare per loro.

e. c.

## Giochi, folclore e danze a Crea

CASALE MONFERRATO — Organizzata dalla Pro Loco di Serralunga prende il via oggi la festa patronale di Madonnina di Crea, che si snoderà in quattro giornate di giochi, folclore e danze. Oggi, alle «Giochi quasi senza frontiere», tesso incontro quadrangolare tra i paesi di Balo, Olliglio, Serralunga Cerreseto.

Domani alle 14 caccia al tesoro automobilistica (primo premio mila lire), alle serata danzante per i giovani con la partecipazione di dio

*(g. d.)*

Domani la manifestazione podistica, patrocinata da «La Stampa»

# Marcia tra il verde in Val Curone

FABBRICA CURONE — Tutto pronto Curone, incantevole località agricolo-turistica della provincia di Alessandria, per la «marcia di Ferragosto» in programma domani, organizzata dalla Pro loco con il patrocinio de «La Stampa». Lungo i 12 km circa del percorso, tracciato tra prati, boschi, sentieri, in una zona quanto mai panoramica, i «marciatori» — ma vorremmo dire meglio i camminatori perché lo spirito della manifestazione, non competitivo, e quello di offrire una passeggiata nel verde — troveranno una natura ancora intatta, incantevole.

La partenza verrà data alle 9, dalla piazza della Chiesa di Fabbrica Curone, dove è la sede della Pro loco; sulla stessa piazza, verso mezzogiorno, si avrà la premiazione; non una classifica dei più bravi, ma una distribuzione di premi tenendo conto dei gruppi più numerosi, dei concorrenti più anziani e più giovani, del folclore nell'abbigliamento e altre valutazioni.

f. m.

**Vietata Acqui la circolazione dei veicoli in corso Bagni, nel compreso piazza Italia e via Trucco. Lo ha stabilito il sindaco Antonietta Barisone. Il provvedimento, in via sperimentale, si applica dalla 21 alle 24 in agosto e settembre. La decisione è stata adottata per assicurare ai turisti una zona centrale nella quale possano passeggiare senza disturbo.**

**A Montaldeo, domani gran premio Amaretti «Vincenti» per ciclisti categoria esordienti; partenza alle 14.30. Il percorso è 36 km. Vi prende parte anche il campione italiano della categoria.**

**Termina in piazza Indipendenza festa sociale dell'Avanti. Alle 20.30 arti marziali: si esibiscono gli allievi della scuola Ju Jutsu del maestro Gianfranco D'Oca.**

**Il Consiglio comunale di Novi ha designato il chimico dott. Achille Perniciotti e la farmacista dott. Daria Scaglia per la commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli e esami per un posto di direttore di farmacia.**

**statale -Vercelli; l'autista Giovanni Buongiorno, 44 anni, abitante a Pavia, ha riportato fratture e lesioni giudicate guaribili 70 giorni. A bordo un autocarro, proveniente Mortara. Buongiorno si è scontrato con un autotreno guidato da Giancarlo Carzino, 38 anni, abitante a Cereseto, via Roma 60.**

Partita amichevole (ore 21) fra nuova squadra nerostellata i campioni della capitale

# Questa sera a Casale arriva la Roma

Paulo Roberto Falcao questa sera di scena a Casale (Telel.)

I ragazzi di hanno già raggiunto buon livello tecnico
Due allenamenti al giorno - Il girone di C2 piace dirigenti

CASALE MONFERRATO — Prosegue a ritmo sostenuto la preparazione del Casale Calcio che questa sera alle 21 a al «Natal Palli» la Roma. Per evitare la canicola Cesero Andreani svolge le sedute alle 7,30 e alle 17, di fronte a gruppi di incuriositi tifosi. Il tecnico dei nerostellati può contare finalmente su quasi tutti effettivi. Mancano all'appello i militari Bernardel (di stanza a Teramo), Roccatorte (a Milano) e Todeschini (a Vicenza).

Gli intensi allenamenti (sempre due al giorno) permetteranno ai giovani di raggiungere una tenuta atletica apprezzabile in virtù di un programma di lavoro prestabilito con cura.

Intanto la composizione dei gironi C2 non ha raccolto eccessivi consensi tra i dirigenti monferrini. «A noi — afferma gli esponenti di via Treviso — sarebbe piaciuto il raggruppamento con le squadre venete che puntano sulla valorizzazione dei ragazzi. Purtroppo l'essere stati inclusi con le piemontesi, le lombarde, le liguri tranne la Spezia e Carrarese ci preoccupa molto più anche se dal punto di vista economico potremmo registrare buoni incassi».

Accettato invece di buon grado l'inserimento, in Coppa Italia, con Derthona e Alessandria, come due stagioni fa quando il Casale si qualificò ai danni dei «cugini-rivali».

r. g.

# Acqui in amichevole contro la Sanremese

Si gioca stasera nello stadio della città termale

**ACQUI — Esordio dei bianchi che questa sera alle 21 incontreranno in amichevole al «Comunale» la Sanremese, da una settimana in ritiro ad Acqui. La società acquese continua nei suoi programmi di potenziamento: il terzino Merlo (1980) è stato ceduto alla Calcese in cambio dell'attaccante il quale torna a vestire la casacca bianca.**

**In alto mare l'ingaggio del nuovo mister; si parla di Piqueri, delganzovese Trinchero e del collaudatissimo Facile.**

(a. p.)

## Amatori e veterani ad Ovada

OVADA — Successo del terzo gran premio Borgo, gara ciclista 80 km., cui hanno preso parte 40 corridori. Nella categoria «amatori» prima serie, ha vinto Roberto Ghiotto, del Mobili Villa di Alessandria, per gli «amatori» seconda serie, primo è Roberto Bolla, del G.S. Ticci. Acqui: «amatori» terza serie primo Mario Tassan, del G.S. Marchetti, di Ovada.

Nella categoria «veterani» prima serie, successo di Alberto Rizzo, del G.S. Giovinetto, di Alessandria; per la seconda serie, vittoria di Sergio Pompani, del G.S. Bonaglio, di Castelnuovo Scrivia.

*(g. l.)*

## Dilettanti in gara a Solero

SOLERO — Si disputa domani con partenza ed arrivo a Solero il campionato piemontese dilettanti seconda serie di ciclismo valevole per il secondo «Trofeo Giovanni Cellerino - Coppa Comune di Solero». La manifestazione è organizzata dal Gruppo Sportivo Amiantite Girardengo con la collaborazione del Comune, della Pro Loco e di Radio Sarpom, si snoderà per 160 chilometri attraverso Quargnento, Felizzano, Quattordio, Refrancore, Oviglio, Vignale Monferrato e Cuccaro.

*(r. p.)*

## Il Libarna è "affondato"

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna è stato battuto per 5-1 dal Parma, serie C1, nell'amichevole disputata in notturna al campo sportivo comunale. I rossoblu locali del presidente Andrea Maffettani non hanno per nulla sfigurato: primo appuntamento della stagione con parecchi nuovi elementi in formazione. Inizieranno preparazione al campionato ligure di Promozione il 16 agosto.

*(g. c.)*

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
211 - SALE
Tel. (0131) 64.106
SABATO 8 AGOSTO solo sera
DOMENICA AGOSTO pomeriggio sera
«DISCOTECA»
GIOVEDI' 13 AGOSTO
SERATA DI «DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

CINEMA
IL FORTE
GAVI
Dall'8 al 16 agosto
— La polizia bolleria
— di
— Fantozzi contro tutti
— Bianco rosso e verdone
— American Gigoló
— Il fico
— Per telefonare

STILDOMUS
NOVI LIGURE
l'arte di arredare «in stile»
tappeti orientali
mobili d'arte
mobili rustici
oggettistica
illuminazione

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
Ambra: Kramer Kramer
Bocche vipere
Galleria: Spiaggia di sangue
Moderno: Serafino
**ACQUI TERME**
Cristallo: Per favore occupati di Amelia

**VIGNALE IN PIAZZA - 3° Stage**
Danza: tutti i giorni lezione, fam domenica spettacolo. Questa ore 21 film «CONCERTO DI MOSCA» ballo, mimo, folklore nel mondo della danza russa. Inf. 580 668 - (0142) 920.334 / 5

night club biberon
strada per Vercelli
13 chilometri da Casale

**Garibaldi:** vacanze
**CASALE MONFERRATO**
Politeama: Mamidu uno squallo italiano
Vittoria: Tutta da scoprire
**CAVI LIGURE**
Il Forte: La polizia bolleria
**NOVI LIGURE**
Cristallo: Porno cameriera senza mutande
Ida: Un uomo da marc
Moderno: La poliziotta
**OVADA**
Lux: Amante ingorda
Superman
: la moglie l'amico è sempre più buono
**SERRAVALLE SCRIVIA**
Lara: La settimana al mare
**TORTONA**
Moderno: Serafino
Sociale: Black out

PO
Nelle Fa ti pare.
Sociale: Prestami moglie
**VOGHERA**
Arlecchino: Savana selvaggia
Gelmini: Quando la moglie è in vacanza
Specchi, Acqui, Rizzolo, via
**Acqui:** Cignoli, via Garibaldi
**Casale:** Cucchiara, via Roma
, via Roma
**Ovada:** Cappuccini
**Tortona:** Zerbo, via E
**Valenza:** Bellingeri, Garibaldi
**Voghera:** Comunale, 27 Marzo

**Alessandria** — Il sindaco Francesco Barrera è stato nominato, con decreto del Prefetto di Torino, componente della commissione regionale per l'organizzazione e gestione corsi perfezionamento per segretari provinciali e comunali, in rappresentanza dell'Anci, l'associazione comunale Comuni d'Italia.

## Torneo di tamburello ad Ovada

OVADA — E' divenuto ormai tradizione che «Ferragosto Ovadese» si svolga soprattutto all'insegna del tamburello, sport che nella cittadina ha tradizioni di attività, e di campioni, culminata con la conquista dello scudetto tricolore nel 1979. Il torneo Città di Ovada», che si disputa a Ferragosto, è di sicuro interesse sportivo perché costituisce una rivincita al campionato; quest'anno il discorso della rivincita è ancora più esplicito: il campionato si è appena concluso, ha vinto il Marmirolo ma il Salvi, finito ad un solo punto, ed il Bussolengo, spodestato del titolo, hanno intenzione di lasciare spazio alla squadra mantovana.

*(r. ba.)*

Dopo la riunione straordinaria dei rettori dei borghi cittadini

# Divampano le polemiche sul Palio per la «riduzione» delle tribune

## L'assessore Giorgio Galvagno rivendica maggior peso al Consiglio comunale - Goitre: «Si poteva evitare il ridimensionamento» - Laurana Lajolo: «Non si può "sprecare" manifestazione così»

ASTI — Riunione straordinaria dei rettori dei borghi cittadini in municipio per discutere alcuni dettagli organizzativi della prossima edizione del Palio. All'inizio della riunione i rettori hanno espresso la loro solidarietà al sindaco Giampiero Vigna dopo le polemiche sollevate in Consiglio comunale per la riduzione delle tribune (decisione presa dal Consiglio del Palio) e per l'esiguo stanziamento di otto milioni deciso dalla giunta comunale a favore della storica corsa. Il sindaco ha pure annunciato che grazie all'intervento dell'assessore Galvagno la Regione ha aumentato il contributo di venti milioni.

Ma se i rettori sono d'accordo con il sindaco per le decisioni adottate, le posizioni contrastanti assessore e Consiglio del Palio che, com'è noto, è presieduto dal sindaco. I rettori insistono perché «*la politica* — hanno detto in coro — *rimanga fuori dal palio*», ma i politici non mollano.

L'assessore Turismo, Giorgio Galvagno (psi), sostiene che deve essere il Consiglio comunale ad occuparsi del Palio e ad avere su di esso una funzione «*La riflessione critica, se così vogliamo chiamarla* — dice Galvagno — *non è certamente per i rettori quanto, che in seno ai loro consigli svolgono una funzione insostituibile e preziosa. Il solo per il Consiglio del Palio che peraltro non è immune di difetti, ma per noi stessi, per gli amministratori comunali che da troppo tempo hanno ad loro ruolo specifico*». Galvagno conclude sostenendo che la riduzione delle tribune accompagnata dall'aumento del prezzo dei biglietti è un segno negativo.

, Pietro Goitre, pure socialista, tira l'orecchie da tutte le parti «*La discussione in Consiglio comunale si è svolta con tanto calore anche perché è convinzione che le iniziative necessarie evitare il ridimensionamento del Palio fossero state assunte*».

Anche per Goitre è il Consiglio comunale che deve «*esaminare i problemi di fondo del Palio perché il Comune che solo interviene nel Palio finanziariamente ma, quel che è ancora più importante, lo rende praticamente possibile grazie al determinante apporto organizzativo*».

Nella polemica ieri mattina si registrato l'intervento un altro , Laurana Lajolo (comunista) che senza termini afferma: «*Oggi, a mio avviso, il Palio è a una soglia critica: a un salto organizzativo nel potenziamento delle sue strutture operative e inserendosi nel calendario delle manifestazioni nazionali, oppure deve fronteggiare sintomi di crisi. Il Consiglio del Palio, i borghi, gli operatori turistici , Comune e la città nel complesso non possono permettersi "sprecare" una manifestazione così importante*».

Laurana Lajolo interviene anche sulla questione «Asti-Teatro». I democristiani hanno lamentato che per quest'ultima manifestazione il Comune ha dato una grossa somma (70 milioni) rispetto a quella stanziata per il Palio. «*E' vero che per "Asti-Teatro" lo ritenuto necessario acquistare delle strutture per l'allestimento degli spettacoli, ma ciò non certo ridotto l'interesse dell'amministrazione per il Palio, anzi le tribune di "Asti-Teatro" servono per costruire la tribuna Alfieri*».

Vittorio

### Rubati mobili di antiquariato

ASTI — Furto mobili stile Ottocento. I ladri si sono introdotti nella villetta di Mario Gazelli, 53 anni, in Valle Tanaro e hanno rubato tavoli, sei sedie e due poltroncine. I hanno approfittato dell'assenza del proprietario e sono riusciti forzare una porta ferro.

### La temperatura è in ribasso

ASTI — La temperatura è diminuita ieri di quattro-cinque gradi (31 all'ombra) rispetto ai giorni precedenti (punte di 36) in seguito a un temporale abbattutosi giovedì sera sulla Valle Bormida. Tra Vesime e Cessole è caduta la grandine che ha colpito le colture agrarie.

Manifestazioni a carattere campagnolo in provincia per il weekend

# «Giochi della Douja» a San Damiano A Mombaruzzo mostra di contadinerie

## Impegnate, con la squadra di casa, quelle di Antignano, Celle Enomondo, Cinaglio, Cortazzone, Montechiaro, Portacomaro, San Martino Alfieri, Tigliole, Tonco, Villafranca e Vinchio

SAN DAMIANO — *Domenica 9 al campo sportivo (ore 17) si svolgerà la seconda fase eliminatoria dei giochi della Douja, manifestazione che richiama a ogni fase alcune migliaia di spettatori e titosi delle antiche mestieri campestri: una sorta di tempi andati*

*I giochi sono: «grembiulioni d'erba», «il bacialè», «il foglia-legna», «il brentau», «tra le arrevità», «l'ago nel pagliaio».*

r. e.

MOMBARUZZO — *Paese soprattutto agricolo, conosciuto anche produzione degli amaretti, una torre civica a ricordo di un castello, case di antica fabbricazione con tanto di affreschi e archetti, Mombaruzzo per prima volta organizza una mostra fotografica e delle contadinerie. Per un mese, a partire domenica prossima, nei locali municipio saranno esposte fotografie ingiallite dal tempo di grande significato: personaggi, paesaggi, vita contadina.*

*Tutto il materiale è stato allestito mombaruzzese, Mario Pesatni, che della mostra è stato — come dice lui stesso — ideatore, animatore e realizzatore.*

*Ai visitatori verrà distribuito un depliant che illustra la storia Mombaruzzo, due antiche origini ai giorni nostri, l'attività economica, la prima fabbrica amaretti che Francesco Mortondo realizzò nei primi anni e la cantina sociale. più recente della provincia.*

V. ma.

Moncalvo — Furto in via Principe 10 ai danni di Cecilia Volpato. I ladri hanno trafugato oggetti d'oro

# Spettacoli taccuino

**ASTI**

**Lux:** La ragionami nella clinica del sesso

**Politeama:** chiuso per ferie

**Splendor:** La donna libellula di mia moglie

**Vittoria:** Nessuno ci può fermare

**CANELLI**

**Balbo:** L'uomo del confine

**MONCALVO**

**Nuovo:** Le godirici

**NIZZA**

**Aurora:** Orgia di adolescenti

**Lux:** chiuso per ferie

**Sociale:** chiuso per ferie.

**Verdi:** Il ritorno dell'incredibile Hulk.

**SAN DAMIANO**

Spiaggia di sangue

**Splendor:** Il figlio dello sceicco

**DI TURNO**

**ASTI:** notturna. Lupradi, piazza Statuto 7

: Ferlazzi, via G. B. Giuliani, 1

**Moncalvo:** Andezzeno, via XX Settembre, 1

**Nizza:** Gai, via Carlo Alberto.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 353 921, 353 922, Nizza 721 971, Canelli 82 956; Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 150, Calliano 928 444; Montechiaro 406 185; San Damiano 975 910, Costigliole 966 778, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059.

**APERTE**

Fino al 15 agosto sono aperte le edicole del capoluogo via Garibaldi 1; corso Casale 175, e del Palio; via Berzi 1; corso Alfieri via Pertana, via Cavour 1; Alfieri 467, cola Malermilà; viale Pilone Alessandria; corso 103; largo Marini;

### Loredana Furno stasera Moncalvo

Moncalvo — Dopo i Teatro delle 10 e del Teatro Mago Povero, la rassegna estiva di cultura e spettacolo «Frammenti estate in collina», lascia il posto alla a cura di civico «Generale Carlo Montanari» con inizio alle 21,30, nel cortile palazzo Testafochi, il collettivo di Teatro Nuovo di Torino presenta il balletto «Cleopatra». corpo di ballo condotto da Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

**Tigliole** — Alle torneo ping-pong e calciobalilla; alle 21 serata danzante.

**Castagnole Lanze** — In frazione Parinere, apertura sabaret; inizio mini-torneo calcio per ragazzi, gare a carte, discoteca.

— Alle 21, sulla pista Belvedere, gran caffè concerto con orchestra e attrazioni varie.

**VICINALE IN PIAZZA - 3° Stage di Danza:** tutti i giorni lezione, sabato fim, domenica spettacolo. Questa sera ore 21 fim. «CONCERTO DI MOSCA» ballo, mimo, folklore nel mondo della danza russa. Inf. tel. 960 668 - (0141) 928 334/5

Emozionante semifinale al tambass patrocinato da La Stampa

# Grazzano piega a fatica Il Calliano Domani la finalissima con Il Grana

MONTEMAGNO — *Soltanto all'ultimo grande al suo grande maestoso, il Grazzano è riuscito a piegare il Calliano per 19-16 al termine di tre appassionanti ore di gioco che tenuto col fiato sospeso i 1200 fedelissimi accorsi allo sferisterio nale. La paura perdere lo sparaggio ha condizionato la formazione alemmica fin dall'inizio.*

*Partito senza nessun timore reverenziale, il Calliano a mezza gara è andato sotto di tre giochi (9-6) ostinandosi con il generosissimo battitore Ottavio Donato a colpo vincente sulla lunga distanza forlo precedere da un palo palleggi preparatione. è bastato che Donato non cercasse di strafare e che sul fronte opposto sindaco Monti accusasse un preoccupante calo fisico per rimettere tutto in discussione. Ia aggiunta a questo ceco che sul 12 pari andando al ricacio il fuoririasse Stirano Aceto, che ricentiva ancora i sintomi della bassa pressione arteriosa, ai suoi dirigenti: «Siamo i più forti, fisicamente io cinquanta per cento e qui va a finire male».*

*Le ultime parole sono rivelate giuste soltanto per i due trampolini successivi, dove il Calliano continuava a crescere e Grazzano a perdere smalto. Vedendo i suoi in svantaggio (15-14) il professor Arturo Ferraro ha rivoluzionato l'intero schieramento alemmico ribaltando, con un'arcata massa tattica, le sorti della partita. Monti è andato umilmente a fare il terzino, Bilella mezzovolo è passato spallo, mentre il terzino Soffiantino prezo d'autorità il posto a metà campo.*

*E proprio Corrado Soffiantino, a conclusione di diciotto eccezionali palleggi, sostenuti gran parte da De Luca e Aceto, guadagnata gioco con il quale il Grazzano poteva portare il suo vantaggio sul 17-16. Era il segnale da cui nasceva il 18 pari e poi conclusione veemente con l'ultimo trampolino conquistato per intero dal Grazzano.*

*Un finale grande stile, sfoderabile soltanto da grande squadra, capace di soffrire e reagire all'indubbia capardietà e alle tecniche degli avversari. Già come aveva fatto Montechiaro col Grana anche il Calliano è uscito dalla lotta per lo scudetto del Monferrato a pieno merito.*

*Oggi, con inizio alle ore 17, Calliano e Montechiaro fanno avanspettacolo alla finalissima di domenica tra Grana e Grazzano, contendendosi il terzo posto allo sferisterio «Cesare Porro» Vignale.*

*Formazioni delle squadre:* Calliano: *De Luca, Donato, Ercole Quilico, Caragno, Boo- ro: Trinchero, Tirone, Paolo Quilico, Pare-, Falletti*

Giuseppe Prosio

Il Basket Club si prepara al campionato di C2

# Astense: conferma in blocco (adesso si cercano i rinforzi)

ASTI — L'Astense Basket Club sta vendo i primi passi per allestire la formazione che prenderà parte al campionato di serie C 2 il cui in è stato fissato per il 25 ottobre.

La società ha confermato in blocco l'intelaiatura dello campionato Faranno parte della prima squadra i pivot Claudio Cavallini e Maurizio Arucci, le ali Andrea , Roberto Mantello e Giuliano Gabbio, il «regista» Cassano più due giovani Cornero e Amerio che avevano fatto qualche apparizione in prima squadra nell'ultima annata. questi si aggiungeranno a rotazione altri giovani del vivaio.

Tutto fermo per invece sul fronte acquisti. Sono in corso parecchie trattative, ma i prezzi dei giocatori sul mercato rasenano quest'anno cifre da capogiro. Qualche volto nuovo lo si vedrà certamente all'opera nel corso del «Trofeo Piemonte» di settembre Per essere precisi dal 13 dello stesso mese, quando l'Astense giocherà la prima partita del torneo contro l'Ivrea.

La società, che ha fissato la data ufficiale del il primo settembre, ha frattanto perfezionato un accordo con la Casa della Gomma Asti che fornirà alla prima squadra e a tutte le formazioni giovanili una nuova linea di abbigliamento,(scarpe, maglielle, tute e borse) che verrà in settembre sotto «Dimensione Sport».

Nulla di nuovo per quanto concerne i girotti. Si è ancora fermi ai nomi di otto squadre: Astense, Aba, Kwik Kold Torino, Valenza, Unipol (Al), Cus Genova, Alcione Rapallo e Giornalino Alba; per completare il girone ne mancano quattro «pescare» in Lombardia oppure in Emilia.

f. c.

Nel qualificante meeting di atletica leggera

# Marchisio e Marta Cavallaro record provinciali a Donnas

ASTI — Uno stacco al chi di partenza perfetto, e poi una corsa rabbiosa e istintiva al massimo della concentrazione. Così Marta re (Unimorando) ha conquistato a Donnas in un meeting di atletica leggera il nuovo record provinciale assoluto sui 100 metri con il tempo di 13"6 (il precedente 13"8 apparteneva alla portacolori dell'Arci Villanova, Ferriani).

giovane più compiuto sedici anni in gennaio), è più Asti. Gareggia atletica soli due anni, ma con i suoi progressi ha stupito anche e i tecnici più ottimisti come specialista salto in lungo, dove tuttora potenzialità, per un milanino alla ha via centellinato presenze sulla pedana del lungo, per dedicarsi più assiduità dove proprio nell'ultima stagione ha raggiunto vertici di mento altissimi.

Sempre a Donnas le ha to in campo maschile Claudio Marchisio che ha eguagliato il provinallievi che già artenevà correndo i 200 metri in 23"3. Anche per lui vale lo della compadi squadra: partenza due avevano sostenuto alla vigilia un allenamento specifico di blocchi) e rincorsa potente e sciolta. In casa Unimorando ancora soddisfazione nel salto triplo con erto Amerio (12 metri e Romano Tarasco (12 tri e 23) e negli 800 metri con Cantarella (2'09"9).

Può fare di più invece Gian Piero Penna nella velocità. L'atleta dell'Unimorando non molto a posto fisicamente. Qualche guaio passeggero ai tendini gli ha impedito di esprimersi meglio sui 200 piani dove ha raccolto il tempo 22"9. I suoi margini di miglioramento comunque molto ampi e presto lo dovrebbe vedere nuovamente in gara al meglio della condizione a caccia di tempi a lui più consoni.

f. c.

Marta Cavallaro (a destra) in pista con Anna Mortara

Primi ti al campionato di Eccellenza 1981-82

# Nattino: «Per noi astigiani è un girone bello e comodo»

ASTI — L'inserimento dell'Asti girone piemontese del campionato di Eccellenza (per raggi il di squadre è stata aggiunta una sola forlombarda dell'Abbiategrasso) accolto società. «*E' un girone molto* — spiega il direttore sportivo, Bruno Nattino — *soprattutto comodo. Diciamo che sotto il profilo logistico non potevamo chiedere meglio. trasferte sono in località vicine, per necessario spostarsi il sabato. E questo alla spese avrà il suo peso. Insomma non possiamo proprio lamentarci*».

Sulla forza reale o presunta delle per nessuno vuole lasciarsi andare commenti. «*E' presto per prendere in esame le difficoltà* — conferma Nattino —. *Ne discuteremo a suo tempo*».

Vediamo singolarmente le quindici compagine di viaggio «galletti». Due, l'Arona e Biellese, già avversarie campionato Altre (Albese, Aosta, Borgomanero, Novese, Pinerolo Pro Vercelli) giocarono con l'Asti e la Torretta nel torneo di serie D di due anni fa. Le restanti sono club nuove, oppure, come il caso del Cuneo, e del Trecate, mancano dalla D, Eccellenza, da parecchi anni. già citate Ivrea e Trecate, l'Abbiategrasso, il Borgaticino, e il Seo Borgaro.

infine il 9.30 l'Asti si radunerà nella consueta cornice di Isoli per riprendere la preparazione. squadra che indosserà la divisa di gioco per un primo allenamento mattutino, c'è molta curiosità.

Cavagnino

COCCONATO:
*vendita produzione*
*aperto tutti i giorni*
*domenica e festivi*
*compresi*

Punti vendita Conbipel:
**TORINO, Bramante 27/29**
**TORINO,**
**ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11**
**dal 10 agosto**
**BIELLA (tangenziale)**

**Dal 1° settembre**
***Sfilate nonstop pomeriggio domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della***

**CONBIPEL a Cocconato d'Asti**
***GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA***

**CANELLI**
nuovissimo negozio abbigliamento - posizione centrale - Via Solferino.
Per informazioni telefonare al n. 831.395 ore pasti.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO
SERA C'E'
**DELFO**
il grande
*Il fascio del 13 più fascio*
**I MACAMOB**
SORPRESE: 14 AGOSTO
30 AGOSTO

**S.S. Asti-Alba**
**ISOLA D'ASTI**
*Sabato e domenica*
**BALLO MODERNO**

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, 19 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Ricerca condotta da un'équipe di studiosi

## Le acque di Valdieri curano la sterilità

**Parla un medico delle Terme - Confermate scientificamente le «voci» tramandate dagli antichi dell'Alta Valle Gesso**

VALDIERI — *«La conferma scientifica dei risultati clinici* — spiega il dottor Bruno Vigna, [illegible] consulente dell'Istituto termale — *permette oggi di affermare che le alghe di Valdieri sono particolarmente indicate nella cura della sterilità femminile e delle malattie ginecologiche».*

L'ostetrica [illegible] Ocleppo, che sovrintende lo speciale reparto delle Terme, conferma i risultati e mostra la foto di un neonato. *«Me l'ha inviata* — dice — *una mamma che l'anno scorso si è sottoposta alla cura e dopo dodici anni di matrimonio finalmente ebbe il figlio tanto desiderato».*

Gli esiti positivi delle cure della sterilità ottenuti [illegible] alle miracolose alghe solforate delle Terme di Valdieri sono testimoniati da altre lettere entusiaste e riconoscenti.

Nell'Alta [illegible] anziani della zona da tempo immemorabile [illegible] di loro conoscenti che, affette da disturbi all'apparato genitale, si erano affidate alle cure termali e non [illegible] guarite dai malanni, [illegible] erano anche riuscite ad avere figli. Poiché le voci [illegible] troppo [illegible] univoche per non avere un fondamento di verità, alcuni anni fa Agostino Bonetto, presidente della società proprietaria delle Terme, suggerì una ricerca sperimentale [illegible] a una équipe di studiosi del settore tra i quali il prof. [illegible] Bernardi, direttore dell'istituto di idrologia dell'Università di Pavia.

I risultati hanno pienamente confermato quanto la tradizione [illegible] e i medici termalisti sostenevano: nelle alghe solforate di Valdieri è [illegible] una sostanza con proprietà estrogeniche molto simili agli ormoni femminili, che facilita quindi la gravidanza. *«Nelle alghe che si raccolgono nelle terrazze vicino alle bollenti sorgenti termali* — aggiunge il dottor Vigna — *si trova anche lo zolfo organico che esercita una elevatissima azione antinfiammatoria. Con l'applicazione di alghe, impropriamente chiamate anche "muffe", è così possibile infrangere i legami che tengono unite tenacemente le molecole delle secrezioni mucose e che sono una delle cause primarie della sterilità. In questo modo diventa più facile il passaggio degli elementi germinali attraverso le tube e quindi possibile la gravidanza».*

In Italia le coppie sterili [illegible] sono quasi centomila [illegible] altre centinaia di migliaia di donne hanno una fertilità del tutto insufficiente. Nella cura della sterilità femminile si conoscono i risultati promettenti ottenuti con le acque solforose delle sorgenti termali di Bagni di Lucca.

g. d. m.

Nuovo polmone residenziale

## *Trecento alloggi per Saluzzo «2»*

SALUZZO — *Oltre trecento nuovi alloggi saranno costruiti, nei prossimi mesi, alla periferia della città. In quella zona che è già stata definita la «Saluzzo bis», lungo corso Matteotti. Qui, accanto ai condomini già costruiti dall'amministrazione pubblica con i fondi per l'edilizia popolare e dalle cooperative costituitesi per realizzare i fabbricati, sorgeranno infatti altri palazzi e ville, secondo quanto previsto dal piano regolatore e le conseguenti licenze concesse ai costruttori dal Comune.*

*Un «polmone residenziale» di notevole portata per la città, dove trovare un alloggio è diventata un'impresa, e dove molte famiglie sono ancora in attesa di vedersi finalmente assegnato un appartamento nei condomini «popolari».*

*«Finora — dice il sindaco, Franco Lovera* — sono inevase [illegible] cumuli di domande da parte di famiglie che chiedono di ottenere un alloggio nuovo. Con la costruzione di nuove case per [illegible] popolare, questi bisogni dovrebbero essere soddisfatti e si completerebbe così quel piano di miglioramento abitativo che si era prefigurato negli scorsi anni, con il trasferimento di molte famiglie che risiedono soprattutto nei centro storico in alloggi nuovi».

*Questo quartiere [illegible] decentrati negozi e servizi secondo un piano commerciale allo studio di una commissione, che sarà sottoposto [illegible] me del consiglio [illegible] sale nel prossimo autunno.*

**Alberto Gedda**

Incidente in frazione Madonna Bruna, la vittima aveva 10 anni

## Auto travolge due bambine a Borgo Una è morta, l'altra guarirà presto

**Passeggiavano sul ciglio della [illegible] - Ancora da accertare le cause dell'investimento**

BORGO SAN DALMAZZO — Tragico incidente nel pomeriggio di ieri in frazione Madonna Bruna, sulla provinciale Borgo-Terme di Valdieri: un'automobile ha investito due bambine, uccidendone una e ferendo l'altra. La vittima è Sonia Pepino, 10 anni, residente nella frazione Tetto Graglia con i genitori e tre [illegible]. L'altra investita, Tiziana Biangero, pure di dieci anni, abitante a Tetti Sales, ha riportato ferite guaribili in quindici giorni.

Le due amiche [illegible] compagne di scuola, insieme frequentavano la quarta elementare. L'investitore è il carabiniere Vincenzo Telese, 28 anni, in servizio alla stazione di Cuneo. [illegible] dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Cuneo.

Sonia Pepino

Il Telese, [illegible] una «A 112», [illegible] diretto a [illegible], quando, per [illegible] ancora in via di accertamento, ha [illegible] le due amiche che passeggiavano sul ciglio della strada nella stessa direzione. Nell'urto, Sonia è stata travolta in pieno: le sue condizioni [illegible] subito disperate. Trasportata da un'autombulanza [illegible] vigili del fuoco di Cuneo all'ospedale Santa Croce, moriva due ore dopo il ricovero per le [illegible] lesioni riportate.

L'amica Tiziana, investita di striscio, ha riportato ferite in varie parti del corpo: guarirà in quindici giorni. **p. p. l.**

**CUNEO — Valerio Traverso, 15 anni, di Cavi Ligure, località Valle Fabbrica, è stato ieri [illegible] all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove era ricoverato in conseguenza di un tragico incidente stradale avvenuto domenica 12 luglio a Limone Piemonte.**

## Muore ragazzo in motorino contro camion

BERNEZZO — Mortale incidente [illegible] pomeriggio sulla statale Cuneo-Dronero all'altezza della circonvallazione di San Rocco. Un ragazzo di sedici anni, Claudio Cavallo di Cuneo, via Bisalta 91, mentre si stava dirigendo [illegible] «vespa» 125 [illegible] Caraglio si è scontrato con un autofurgone Ford Escort, che usciva in retromarcia da una strada laterale, guidato da Giuseppe Gastaldi, un muratore di 44 anni, di Bernezzo, frazione San Rocco.

Il giovane, apprendista meccanico si è accorto all'ultimo momento dell'ostacolo: ha frenato disperatamente ma non ha potuto evitare lo scontro. E' stato sbalzato dalla sella battendo il capo violentemente sull'asfalto. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove è morto poco dopo. *rg.fe.*

## Morso da vipera mentre pesca

CEVA — [illegible] da una vipera, un villeggiante è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ceva. E' Bruno [illegible], 53 anni, abitante a Imperia in via Artallo 28.

In vacanza a Viozene, lo alta Val Tanaro, l'uomo era andato a pescare; tolti gli stivali calzato un paio di sandali, è stato morsicato all'alluce del piede destro.

# Spettacoli e taccuino

**CUNEO**

Corso: Bianche un amore proibito
Fiamma: Re figli contro tre figli
Italia: Porno segretarie [illegible]
ALBA
Corso: chiuso per ferie
Eden: Spoglienti a mezzanotte
BENE VAGIENNA
Alladi: Poliziotto superpiù
BOVES
Nuovo: L'uomo [illegible] donne
[illegible]
Politeama: Rollerball
CEVA
Daria: Piedone l'africano
DRONERO
Iris: Il bisbetico domato
FOSSANO
Astra: Prima pagina

**MONDOVI'**

Corso: Pancotto solitudine e rabbia
Italia: Io [illegible] la [illegible] agli zombi
[illegible]
Ariston: Occhio [illegible] penna
PAGNONA
Ariston: L[illegible]
La Rosa: Milano difendersi o morire
ROBILANTE
Robilantese: riposo
SALUZZO
Civico: Un uomo chiamato Cavallo
Italia: Guerra tra poliziotti
Splendor: La dottoressa di campagna
[illegible]
Cuneo: Comunale 3, [illegible] Coppino
Alba: Stevano, piazza Rossetti
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadrone
Racconigi: Quaglia, via Spada
Saluzzo: [illegible] Maria, piazza Risorgimento

**Santhià** — Con l'inaugurazione del [illegible] rifugio in [illegible] di [illegible] Bobbia, si [illegible] i festeggiamenti dell'«Agosto Santhiatese». In programma concerti, sfilate di [illegible] folcloristici e competizioni sportive, tra cui una marcia di nove chilometri.

**Garessio** — Elio Chionetti, della Valle Mondovì, superando nella finalissima (53-51) Tino Rambaudi [illegible] la Sanremese, si è aggiudicata la 5ª edizione del Pallino d'oro.

# Ecco gli appuntamenti del weekend

**Fossano** — Una trentina [illegible] della [illegible] Baligio guidati [illegible] parroco don Renzo Abrate partono questa [illegible] alle 3 per dirigersi a piedi [illegible] il santuario di Castelmagno, distante 54 chilometri. Già lo scorso [illegible] ventina di baligesi [illegible] un'impresa analoga giungendo fino a Sant'Anna di Vinadio. I partecipanti a questa singolare marcia [illegible] per la maggior parte giovani.

[illegible] — Gara internazionale di bocce alla petanque a coppie [illegible] e domani [illegible] campi della bocciofila «Valle Maira». E' prevista la partecipazione [illegible] migliori giocatori italiani e francesi.

**Canosio** — Quattordicesima rievocazione storica [illegible] Badia di San Lorenzo con il tradizionale cambio dei cappelli [illegible] domani in frazione Preit. La manifestazione, a cui prenderà parte la banda musicale di Moretta, è organizzata dalla Pro Loco Alta Valle Maira in collaborazione con la popolazione di Canosio e il rifugio Tre Punte.

**Garessio** — Domani alla Rotonda danze serata di [illegible] complesso folk «I trilli». Si esibiranno anche i «Poster».

**Ceva** — Tradizionale festa di San Rocco domani nella borgata Malpotremo: [illegible] giochi popolari, [illegible] 20,30 «rogo della strega»: [illegible] alle [illegible].

**Macra** — Si conclude questa sera la Settimana [illegible] che ha avuto nell'esposizione dei prodotti dell'artigianato della Valle Maira il [illegible] e nella rassegna fotografica i momenti più significativi.

Alle 16,30 [illegible] Le Theatre [illegible] Poire, teatro ambulante [illegible] marionette, musica e saltimbanchi. Alle 19 «Casocrusto» per tutti, spuntino con trifulera brua (patate bollite), tomo (tomia) e frumage (formaggio). La serata si conclude con lo spettacolo del cantante Mauris di Nizza e suo gruppo musicale.

**Castelmagno** — «La spagnolada fra le marmote» è una marcia podistica non competitiva aperta a tutti che il gruppo sportivo «Azeor» ha organizzato per domani mattina in Alta Valle Grana. La partenza è fissata per le 9,30 dal piazzale del posto di ristoro «La [illegible]d'la marmota» a [illegible] metri di [illegible].

PARTE STAMATTINA ALLE [illegible] LA PRIMA TAPPA (BRA-SAN GIACOMO ROBURENT)

# Giro delle Valli: pronti, via

**BRA — Venti squadre, oltre 100 corridori al via! [illegible] 4° Trofeo ciclistico delle [illegible] cuneesi partirà [illegible] alle 10 con la prima tappa Bra-San [illegible] di [illegible] chilometri [illegible] Cervere, [illegible] Trinità, Magliano Alpi, Mondovì (strada [illegible] Villanova), [illegible] di Vicoforte, San Michele. Sette giorni di gara nella «Granda», che vedranno impegnati alcuni fra i più forti ciclomatori italiani, dal ligure Loretto Valenza al [illegible] Osvaldo Carpeno, i piemontesi Giovanni Maccapani, Michele Pepino, Claudio Cumino.**

**Le polemiche della vigilia non sono affatto sopite. In una dichiarazione che ci ha rilasciato, [illegible] Dutto, presidente della Sanson Cuneo, «costretta» a presentarsi al via con una sola formazione, sostiene di «non comprendere la decisione della Federazione ciclistica, visto che negli anni scorsi c'erano stati casi analoghi, senza alcun intervento degli organi federali». «Forse [illegible] siamo due pesi e due misure nei confronti della Sanson — continua Dutto — per volontà di alcune società che non vedono di buon occhio la presenza nelle nostre file del ligure [illegible]».**

**Gli organizzatori del Giro precisano di aver semplicemente applicato il regolamento, [illegible] precise disposizioni impartite [illegible] Comitato piemontese Fci. [illegible] la Sanson si presenterà al via con sei corridori, rinunciando a Valerio Tesio, protagonista del Giro '80, e ad altri 5 atleti.**

**Sugli [illegible] fronti, rimane [illegible] fino all'ultimo istante la partecipazione del laziale Oreste Spadoni, vincitore dell'edizione '79: la S.C. Negri e Tersigni ha una «X» al numero 46, che potrebbe [illegible] riempita [illegible] il nome del forte ciclista.**

**Il Tomatis [illegible], capeggiato da [illegible] Pepino, si prepara a respingere gli attacchi che verranno soprattutto da Sanson Cuneo, Bottero Sky di Limone, Esperi [illegible] Manta, GS Gonella di Asti.**

**Il 4° Giro delle Valli si presenta con alcune novità e rilievo: cambiate varie [illegible] e [illegible] rispetto alle scorse edizioni, «patrono» Tesini ha «inventato» la cronometro Garessio-Ormea e arricchito la carovana con il compiesse folla dei «Rubinetti», che si esibirà ogni sera nei centri di arrivo.**

**Giuseppe Grosso**

## Tutti i numeri di gara

[illegible] G.S. MOBILI - [illegible] — 1. Pepino Michele; 2. Fornero Carlo; 3. Rosal Mario; 4. Chiantaretto Marco; 5. Franco Livio; 6. Spinoglio Roberto.

[illegible] G.S. [illegible] GELATI - CUNEO — 7. Comino Claudio; 8. Bongiovanni Giuseppe; 9. Cavallo Fausto; 10. Forneris Giuseppe; 11. Pantosti Graziano; 12. Valenza Loreto.

MISTA DOPOLAVORO FF.SS. - CEVA — 13. Salvatico Fabrizio; 14. Galli Angelo; 15. Calcagno Vittorio; 16. Lammoglia [illegible]; 17. Spotorno Sergio; 18. Costa Ettore.

MISTA BOTTERO SKI INVICTA-ROSSIGNOL - LIMONE — 19. Giuliano Franco; 20. Vaira Mario; 21. Vaira Bruno; 22. [illegible] Valerio; [illegible] Traversa Silvio; 24. Bianchini Williams.

S.C. TRINITA'-CICLI - COLETTO — 25. Chiara Franco; 26. Odasso G. Piero; 27. Zuliani Valerio; [illegible] Albisso [illegible]; 29. [illegible] Liliano; 30. Dutto Franco.

G.S. [illegible] FINO - MANTA — 31. [illegible] Gilberto; 32. [illegible] Claudio; 33. Fino Franco; 34. Mattio Claudio; 35. Welitchko Carlo; 36. Mattio Paolo.

[illegible] A.R.P. - TORINO — 37. Fama Franco; 38. Spalla Flavio; 39. [illegible]aldi Franco; 40. Picco Claudio; 41. Croveri Giovanni; 42. Grimaldi Alex.

G.S. CICLI [illegible]BI - SETTIMO TORINESE — 43. Acquaviva Domenico; 44. Santamaria Rocco; 45. Digiovanni Leonardo; 46. Sattin Emilio; 47. Benzi P. Giorgio; 48. Damiani Aldo.

MISTA FIBRAC-TOMATIS - CARRU' — 49. Ammirati Francesco; [illegible] Avagnina Giuseppe; 51. Diaspro Giorgio; 52. Dutto Jean Jacques; 53. Caggero Franco; 54. Petitti [illegible]lonio.

[illegible] - MONTALDO DORA - IVREA — 55. Michaud Marco; 56. Pellerey Maurizio; 57. Bovo Silvano; 58. Rastello Eugenio; 59. Peretto Giuseppe; 60. X.

S.C. NEGRI & TERSIGNI APRILIA - LAZIO — 61. Nori Roberto; 62. Colasanti Raffaele; 63. Carpene Osvaldo; 64. Pietroni Wladimiro; 65. Urioni; 66. X.

G.S. MOBILI BERUTTI - ALBA — 67. Bonsignore Paolo; 68. Scalise Carmelo; [illegible] Cane P. Luigi; 70. Rivella P. Giorgio; 71. Rattalino Stefano.

[illegible] G.S. ELETTRODOMESTICI GONELLA ASTI — 72. Amerio Attilio; 73. Massano Fiorenzo; 74. De Nadai Livio; 75. Bacchetto P. Carlo; 76. Luca Borlera Mauro; 77. Maccapani Giovanni.

CENTRO [illegible] MONDIALPOL - TORINO — 78. Carraresi Giuliano; 79. Calvarese Claudio; 80. Lenza Pasquale; 81. Sandrone Mario.

G.S. VALEO - MONDOVI' — 82. Biartiz Antonio; 83. Biamonte Livio; 84. Isoardi Giacomo; 85. Fenoglio Walter.

G.S. GARESSIO SPORT - BRA, ALBA — 86. Vitale Luigi; 87. [illegible]e Claudio; 88. Jenuso Santo; 89. Terenzi Claudio.

G.S. MOBILIFICIO MAGA - NIZZA [illegible] — 90. Cantamessa Giuseppe; 91. Rabbione Marco; 92. Sartoretto Giovanni.

# I «magnifici quattro» (più uno) arriveranno stasera da Parigi

[illegible] — I «magnifici quattro» della marcia Parigi-Bra sono diventati cinque. Con Giuseppe Lo Magno, [illegible] Grandi, Giuseppe [illegible] e Giovanni Tibaldi è partito dalla capitale francese anche Piero Conti: farà «riserva» nel caso di imprevisti. [illegible] i quattro «titolari» sono sicuri di farcela.

I cinque atleti impegnati nella marcia Parigi-Bra: Giovanni Tibaldi, Giuseppe Lo Magno, Piero Conti, Gilio Grandi, Giuseppe Botto. Arriveranno questa sera alle [illegible] (Gerbaldo)

«La nostra — *hanno detto prima di lasciare Bra, la settimana scorsa* — non è una spacconata. E' un impegno serio e severo, anche se piacevole per [illegible] appassionati di podismo. Partiamo con tutto il necessario: roulotte, auto al seguito, massag[illegible] vivandiere e la dieta studiata su misura per noi dott. Diana. Oltre all'aspetto sportivo c'è il risvolto ecologico: attraverseremo a piedi regioni tra le più belle d'Europa».

*I quattro (o i cinque) marceranno a staffetta, percorrendo una media di 130 chilometri al giorno: in realtà il grosso dello sforzo, dopo le «passeggiate» dei dieci o venti chilometri a testa dei primi giorni, comincerà a metà di questa settimana e culminerà con la traversata delle Alpi, all'altezza del Sestriere.*

*Lo Magno, Grandi, Tibaldi, Botto e Conti hanno salutato la Torre Eiffel [illegible] 17 [illegible] 1° agosto; il loro arrivo a Bra è previsto per le 21 di stasera, in via Cavour. Gli sportivi si preparano a festeggiarli [illegible] quest'impresa che — organizzata dal G.S. Coloritificio Braidese e dal G.S. Garessio Sport — dimostra come sia possibile scontfiggere insieme la pancetta [illegible] (nessuno dei «magnifici» è giovanissimo), la pigrizia e [illegible] noia delle vacanze tradizionali.*

**g. m.**

LE CUPOLE
Ehil, tu, [illegible] far finta di niente!! Non incominciamo a fare gli indiani perché QUESTA [illegible] ci sono in pedana
GLI [illegible]
[illegible] liscio
I [illegible] CENTER
[illegible] 13 AGOSTO
follia d'estate con
GINO BRAMIERI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 112
QUESTA SERA e DOMANI SERA
moderno:
GRUPPO MOWIE
liscio:
ELITE del LISCIO

L'ALTRO MONDO
ESTATE
QUESTA [illegible] e DOMANI SERA [illegible]
ARCANTO MUSIC
[illegible] MONDO
non va in [illegible]... perché?
Perché tu possa [illegible] tue!!!

VENDONSI A ROCCAVIONE
30 mini appartamenti [illegible]
in [illegible] su S.S. [illegible] Cuneo-Limone a [illegible] da Limone.
A partire da L. 25.000.000 (già ultimati). Riscaldamento e acqua calda a contatore, massimo isolamento termico.
Rivolgersi a: Geom. Revelli Adriano (in cantiere) oppure telefonare per appuntamento, anche giorni festivi al (0171) 76 73.43 - 92.248.

CADDICCO
STUDIO 80
Cuneo S.S. 20
BORGO S. DALMAZZO
Giovedì 13 agosto liscio
orchestra GIULIANO [illegible]
Per voi giovani DISCOTECA [illegible] 20 [illegible]
EDUARDO DE CRESCENZO

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO
DAL 1° AL [illegible] AGOSTO
PREZZI ESTIVI
[illegible] l'OCCASIONE [illegible] vostro [illegible]
sull'ABBIGLIAMENTO [illegible] ATTREZZO
INVERNALE
ASSORTIMENTO [illegible] di 1ª [illegible]
(non di stock) con I MIGLIORI
SCONTI PROMOZIONALI
PROPAGANDA [illegible]:
[illegible] COMPLETO SCI estero, equamato o non (mis. adulti), con attacchi e bastoni metallo e [illegible] in cuoio: [illegible] A L. 64.000.
PROPAGANDA SCI-ALPINISMO:
[illegible] SCI extraleggeri, solette [illegible] A L. [illegible]
PROPAGANDA SCI D[illegible]
[illegible] ADULTI: ROSSIGNOL a sole L. [illegible] - ATOMIC a L. [illegible] FISCHER a L. 99.000 - Sconti eccezionali [illegible] altri [illegible] a marche.
PROPAGANDA ABBIGLIAMENTO:
[illegible] GIACCA IN PIUMA D'OCA [illegible] ROSS (mis. adulti), [illegible] A L. [illegible]
[illegible] PANTALONI velluto el[illegible] a [illegible] L. [illegible]
[illegible] SVARIATI ALTRI ARTICOLI a [illegible] SCONTATI.
CAVALLO CENTRO SPORT
[illegible] S. DALMAZZO - tel. 769.309
Comunicazione al Comune ai sensi Legge 30 dic. 1980, art. 6

**Le due società della Granda si preparano al campionato di Eccellenza**

## Il Cuneo calcio ritorna al lavoro

CUNEO — *Da stamattina il Cuneo Calcio '80 torna al lavoro e si prepara al campionato di Eccellenza. I biancorossi sono stati inclusi in un girone tutto piemontese, con la sola inclusione dell'Abbiategrasso, che garantisce così il carattere di interregionalità del torneo.*

*«E' un girone — dice l'addetto stampa, Gianfranco Paganelli* — tecnicamente molto difficile, con squadre di esperienza. E' però anche un girone [illegible] formazioni di richiamo, per cui dovrebbe essere garantita un'affluenza al Paschiero del tutto soddisfacente, [illegible] che potranno gustare uno spettacolo valido, al di là del solo risultato».

*Il Cuneo* riconfermato *Elio Rinero si allena da oggi al «Parco della Gioventù», una settimana di «ritiro» per amalgamare vecchi e nuovi. Tra i neo biancorossi (Bernardi, Accorsi, Facchini, Paolo Chiappello e Raccai bianchetti) il centravanti Buscaglia, a riposo per un infortunio allo zigomo sinistro. Per il resto Rinero dispone [illegible] 20 giocatori e dovrà ridurne un paio di difensori in prova.*

*La prima uscita stagionale è prevista per giovedì 13 agosto, ore 17, al Paschiero contro il Savona.*

**gi. f.**

## *Albese, riaffiora qualche ambizione*

ALBA — La composizione del girone di [illegible] ha diversi particolari commenti [illegible], in quanto, in linea di massima, ne era già prevista la composizione. Il problema più grosso per l'Albese, [illegible] noto, è [illegible] grave crisi che ha travolto la squadra che, per poco, non l'ha portata [illegible] Terza categoria. Scongiurato il pericolo, [illegible] primo momento il nuovo gruppo dirigenziale ha pensato di iscriversi al campionato di Eccellenza già [illegible] di retrocedere.

«La situazione ora è un po' più rosea — dice uno dei nuovi dirigenti, il rag. Lorenzo Fogliani — [illegible] al rinnovato interesse che [illegible] squadra [illegible] ritrovata attorno a *l'impegno di un gruppo di appassionati, crediamo di poter puntare non solo alla salvezza ma a qualcosa in più*». Le ambizioni [illegible] e [illegible] ne fa mistero.

Per quanto riguarda gli incontri, i più attesi sono quelli con il Cuneo e [illegible] l'Asti. Due derby che si preannunciano molto appassionati date le note rivalità campanilistiche, anche se per l'Albese un po' tutte le gare [illegible] impegnative soprattutto contro Pro Vercelli e Biellese, due vecchie glorie.

**g. f.**

AVVISO D'ASTA PER VENDITA AZIENDA COMMERCIALE
Il sottoscritto Dott. Domenico Rossi, [illegible] in Cairo [illegible], [illegible] che il Tribunale di Savona con provvedimento in Camera di Consiglio [illegible], n.ro 1073 del 25 febbraio 1981 e cron. n. [illegible] 22 [illegible] 1981, ha disposto la [illegible] pubblica dell'Azienda commerciale corrente in Cairo Montenotte, via Roma, angolo piazza Stallani, avente [illegible] oggetto il commercio al dettaglio dei generi alimentari di cui alle tabelle merceologiche n. 1, 7, 14/1 con relative attrezzature e merci non deperibili.
I beni sono riuniti in lotto unico.
Il prezzo base è di Lire 16.600.700.
L'asta [illegible] tenuta il giorno martedì 11 agosto 1981 alle ore [illegible] presso lo Studio del Notaio Domenico Rossi, via [illegible], Colla n. 19/3 - 17014 Cairo Montenotte.
La [illegible]ra minima di [illegible] offerta in aumento è fissata in [illegible] 1.000.000.
L'aggiudicazione [illegible] effettuata solo a fronte di [illegible]mento [illegible] per contanti [illegible] mediante [illegible] circolari.
E' prevista la [illegible] per l'aggiudicatario di conservare la sede dell'esercizio negli attuali locali previa negoziazione [illegible] canone di [illegible].
L'aggiudicatario eventualmente interessato potrà usufruire, in locazione, dell'abitazione connessa al negozio.
Per maggiori informazioni rivolgersi al Notaio Domenico Rossi via A. Colla n. 19/3, Cairo Montenotte (Tel. 019/504.015).

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.003; Savona, v. Astengo 171, tel. 306.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. [illegible] Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 510.363; Ventimiglia, tel. 351.799

Mentre a Imperia la situazione va lentamente migliorando

## Adesso l'acqua non arriva a Cervo e San Bartolomeo

**I Comuni «isolati» da Diano Marina: dai rubinetti scende liquido color marrone. Da Andora arriva acqua salata - Proteste e disagi soprattutto negli alberghi**

IMPERIA — «*L'acqua, a Imperia, tornerà a essere buona* [illegible] *oggi o domani. Il rifornimento completo a Diano* [illegible] *riprenderà fra un po' di giorni*», afferma Sergio Anselmi, presidente dell'Anat.

Mentre a Imperia la situazione va lentamente migliorando, a Diano Marina è precipitata in modo drammatico e si è fatta tragica a San Bartolomeo e Cervo. E' una reazione a catena che sta sollevando esasperate proteste da parte degli utenti, mentre molti turisti lasciano la zona.

Ieri mattina, in diversi rioni di Imperia (soprattutto quelli collinari) l'acqua è ancora scura, di sapore sgradevole. «*E' l'ossido di ferro* — spiega Alberto Vaccari, direttore dell'Anat —, *in pratica il liquido contiene ruggine*». Però dovrebbe essere «batteriologicamente puro», secondo le ultime analisi.

Code davanti a una cisterna per riempire bottiglie e altri recipienti

Intanto, tecnici e amministratori continuano a sollecitare la popolazione affinché i rubinetti siano ugualmente regolari, per far così defluire la sporcizia dai tubi. Molti si sono chiesti perché il Comune non provveda da solo a questa esigenza, scaricando l'acqua «marrone» al terminale del Prino oppure usandola per lavare strade e piazze. «*Non è possibile* — spiegano all'Anat —. *Il liquido deve essere costante e omogeneo. Se aprissimo delle saracinesche si creerebbero scompensi. Vuotando le condotte, il successivo afflusso riporterebbe dei problemi*».

Il Comune ha assicurato che gli utenti non pagheranno l'acqua non potabile, il cui costo sarà detratto dalle bollette. A Diano [illegible], invece, per pagare il surplus erogato da Imperia gli amministratori comunali hanno chiesto al Comitato Interministeriale prezzi (Cip) di poter aumentare considerevolmente le bollette. Un fatto che sta già sollevando altre aspre reazioni.

In questi giorni, Diano Marina sta vivendo forse il periodo più grave mai verificatosi prima sul tema acqua. Negli anni scorsi, infatti, nei momenti di emergenza c'erano almeno le cisterne che, anche se con notevole disagio, assicuravano un po' di liquido potabile. Ma appena è scoppiata la crisi a Imperia, il sindaco di Diano, Ricciotti Garibaldi, ha dato al capoluogo i propri cassoni (2 in tutto).

Almeno 5 cisterne dovrebbero essere restituite a Diano Marina: ovviamente sono poche se si considera [illegible] ci si trova nel periodo di maggior afflusso turistico. Da 60 litri al secondo (rifornita da Imperia prima dell'arrivo dell'acqua «nera»), si è passati a 55 (secondo l'Anat) o 45 (secondo Diano Marina). «*Abbiamo ripreso a prelevare l'acqua* [illegible] *Andora* — dice Giacomo Saguato, assessore ai lavori pubblici della città balneare — *ma ce n'è poca ed è salata. Per poterlo fare, abbiamo dovuto isolare Cervo e San Bartolomeo che così si trovano in guai peggiori del nostri. Ma non c'era altro sistema*».

Anche a Diano Marina, l'altra notte, l'acqua era di colore scuro. Si è infatti verificato, in proporzioni più ridotte, lo stesso problema di Imperia, con l'immissione di acqua in tubature «scariche». Secondo primi commenti e valutazioni, il caos di questi giorni sarebbe stato provocato dalla troppa «generosità» di Imperia che ha deciso, forse con una certa fretta, di rifornire Diano Marina, [illegible] che la situazione fosse ancora controllabile il capoluogo. Infatti, [illegible] si tiene la propria acqua, è autosufficiente.

La riduzione del surplus idrico a Dianese [illegible] provocando altre proteste a livello amministrativo.

**Franca Rocca**

Era stato dimesso poche ore prima dall'ospedale di Sanremo

## Ragazzo di 17 anni muore stroncato da un'overdose?

**Rocco Mammoliti si è spento ieri mattina - La tragedia a San Giacomo di Camporosso. Mercoledì sera il ragazzo era stato colto da crisi di astinenza - Ordinata l'autopsia**

VENTIMIGLIA — Ancora una volta la lunga mano mortale della droga ha spezzato una giovane vita: ieri mattina Rocco Mammoliti, 17 anni, nato a Bordighera, ma residente a Fiorano Modenese, è stato trovato cadavere, [illegible] le 7, nel suo letto, dai genitori.

Il padre Vincenzo, di professione ceramista e la madre Domenica Rechichi stavano trascorrendo un periodo di vacanza presso alcuni parenti in località San Giacomo di Camporosso: [illegible] l'uomo che la donna entrambi non sapevano che Rocco era schiavo della sostanza stupefacente.

Stando ai loro racconto, mercoledì sera, poiché il ragazzo non si sentiva bene, i genitori [illegible] a Camporosso di altri parenti che abitano in via Verdi 21, dove hanno chiamato la guardia medica di Ventimiglia, alle 22.45 circa.

La dottoressa Maria Grazia Mazzone, di turno, è accorsa e si è trovata davanti ad uno spettacolo penoso: il giovane, preda ad una crisi di astinenza, stava male, mentre i genitori piangevano disperatamente. Solo pochi minuti prima avevano avuto conferma dalla loro parente (il ragazzo si era confidato) di un dubbio che solo vagamente si era affacciato alla loro mente e che rifiutavano di accettare.

Rocco Mammoliti

La dottoressa, dopo aver praticato al ragazzo un'iniezione calmante, ha disposto per il suo urgente ricovero all'ospedale di Sanremo. I genitori si sono precipitati la sera stessa al nosocomio [illegible] se, ma pare che il medico di turno, dopo aver praticato al giovane alcune cure, lo abbia rispedito a casa dicendo di ripresentarsi il giorno successivo.

Giovedì mattina alle nove, Rocco, insieme con i genitori, si è recato di nuovo all'ospedale di Sanremo, ma solo verso mezzogiorno un medico lo ha visitato dimettendolo subito dopo «Si presenti all'ospedale di Ventimiglia» è stato detto al ragazzo.

Alle sette di ieri mattina però la tragedia. La madre è andata a svegliare Rocco, ma il giovane non ha risposto, sembrava [illegible]. La donna lo ha scrollato, [illegible] è accorta che il [illegible] era immobile, ha cominciato a urlare. E' accorso il padre, è stato chiamato il dottor Fracchia di Ventimiglia da un vicino [illegible]. Alle 7.30, quando è arrivato, il sanitario non [illegible] potuto che constatarne il decesso e [illegible] avvisato i carabinieri.

Il medico legale, dottor Lorenzi, e il magistrato, dopo aver disposto la rimozione della salma (è stata trasportata [illegible] nella camera mortuaria dell'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia), hanno ordinato l'autopsia del cadavere per accertare le vere cause del decesso. La magistratura ha disposto anche l'immediata apertura di un'inchiesta per appurare se esistono eventuali responsabilità.

**Italo Mecio**

Medici protestano

## Si pagano ancora le visite

SAVONA — Anche i medici generici del Ponente ligure, da Savona a Imperia, continueranno, come i colleghi di Genova, a farsi pagare [illegible] mutuati 15 mila lire per la visita a domicilio, 10 mila per quella ambulatoriale e 5 mila per l'atto medico.

In [illegible] nonostante l'accordo nazionale sulla nuova convenzione della medicina generica raggiunto l'altro giorno a Roma, l'astensione continuerà ad essere indetta. E lo sarà almeno sino a quando il provvedimento non verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale o quanto meno firmato [illegible] presidente della Repubblica Pertini. Il che non potrà avvenire prima [illegible] 15 o 20 giorni.

«*Siamo già stati turlupinati due volte* — afferma il dr. Alessandro Piccioni di Sanremo — *e non [illegible] ridiamo più. Quindi daremo credito agli impegni assunti dal governo solo quando la nuova convenzione comparirà sulla Gazzetta Ufficiale. Poi penso che riprenderemo l'assistenza in forma diretta cioè [illegible] facendo pagare sulla [illegible] mutuato*».

Per Savona la situazione è un po' più complessa. L'Unità sanitaria locale savonese, alla quale gli operatori sanitari riconoscono di aver sempre agito con [illegible], ha fatto sapere al sindacato medici generici che potrà provvedere ai rimborsi delle somme corrisposte dai mutuati solo sino al 14 agosto. Poi non accetterà più l'assistenza [illegible] diretta.

«*Personalmente* — afferma il [illegible] Stefano Del Bosco segretario del sindacato — *ho molte perplessità. Abbiamo comunque cinque o sei giorni per esaminare il problema e informare tutti i colleghi delle decisioni che saranno prese dal direttivo del sindacato. Forse riprenderemo l'assistenza diretta a partire dal* [illegible], *forse dal momento in cui l'accordo sarà sancito dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Vedremo*.

**Nicolò Siri**

## Non è un disastro ma stiamo attenti

**Albenga** — Com'è la situazione dei rubinetti da Loano ad Andora? Per ora non ce ne sono esclusi e, salvo qualche possibile imprevisto meccanico, non si dovrebbero registrare situazioni drammatiche come quelle degli anni '75 e '76 quando i turisti dovevano farsi il caffè con l'acqua minerale.

**Loano** — Il direttore dell'acquedotto comunale, Pietro Nan: «*Quest'anno non ci sono problemi grazie alla nuova pompa che abbiamo attivato nel Maremola, capace di pompare velocità 4000 litri al minuto primo. La nostra acqua è eletta e — salvo l'episodio in cui sta indagando la procura, circa l'inquinamento di un piccolo acquedotto in località Orsolani (30 famiglie) con sostanze anticrittogamiche — oggi possiamo stare tranquilli*».

**Borghetto S. Spirito** — Dice il sindaco, Gigi Bovio: «*La situazione è abbastanza buona. In certi momenti l'acqua non arriva agli ultimi piani a causa della contemporanea captazione di tutti i residenti e dei turisti, circa 30 mila persone. I problemi che provocano temporanee sospensioni si verificano intorno a mezzogiorno e dalle 18 alle 21*».

**Ceriale** — Il sindaco Aldo Ciamatti definisce la situazione «sostanzialmente buona», anche se si possono registrare inconvenienti ai rubinetti di pomeriggio. «*La notte scorsa* — precisa il sindaco di Ceriale — *i dottori tecnici e l'assessore anziano Sergio Lenci hanno dovuto lavorare fino alle 5 del mattino per riparare una pompa, e ce l'hanno [illegible]*». Si valuta che gli abitanti siano oggi a Ceriale quasi 30 mila.

**Albenga** — «Se non ottimo, il servizio idrico è da considerarsi buono», questo il parere del sindaco Angelo Viveri. All'ufficio tecnico fanno notare che gli inconvenienti si possono verificare solo in alcune ore ai piani oltre il quarto. E' stata attivata una nuova pompa in regione Miranda.

**Alassio** — Sulla spiaggia [illegible] doccia è scarsa dalle 11,30 alle 13 e dalle 17 alle 18,30, per non far calare la pressione dei tubi, in alcune case collinari e nei piani alti l'acqua scarseggia o manca nelle ore di punta.

**Laigueglia** — Le maggiori preoccupazioni vengono dal paratino della Baia del Sole che è vassallo, per quanto riguarda l'acquedotto, di Alassio: e, per una parte, del Merula, ove attinge l'acquedotto S. Lazzaro. Proprio questa rete idrica è oggi priva di liquidi, da quando Diano Marina sta attingendo intensamente dal [illegible] del torrente Merula, in vicinanza delle pompe dell'acquedotto di S. Lazzaro. Si è anche avuta, pur se sporadicamente la fuoriuscita dai rubinetti di acqua bassastra.

**Andora** — «*Per ora l'acqua arriva doppettata*» — afferma il sindaco Francesco Bruno — «*anche se c'è stata una zona a ridosso del Merula e prima della strada "Base di Mare", dove i rubinetti danno acqua salmastra*».

**r. sr.**

Una turista madre di [illegible] figli

## Auto sul marciapiede travolge una donna e la uccide a Savona

SAVONA — Una turista torinese madre di quattro figli è rimasta uccisa in un incidente stradale ieri sera, poco dopo le 19, alla periferia di Savona.

Grazia Zappalà, 39 anni, e il marito Giuseppe Ragonesi, residenti a Torino in via Marco Polo [illegible] avevano raggiunto Savona per fare spese, lasciando i quattro figli — di 13, 10, 11 e 7 anni — nel campeggio [illegible] Varigotti, dove da alcuni giorni avevano piantato la tenda.

Mentre erano sul marciapiedi che, a Zinola, costeggia l'Aurelia, una «126» proveniente da Vado ha tamponato con estrema violenza [illegible] che la precedeva.

Quest'ultima, scaraventata sul marciapiedi, ha investito in pieno la donna.

Soccorsa e portata all'ospedale di Savona, Grazia Zappalà vi è giunta ormai priva di vita.

**n. s.**

### Appello a Varazze per giovane malato

VARAZZE — Un ragazzo di Varazze, Antonio Belcastro, 31 anni, affetto da un tumore maligno alla testa, ha urgente bisogno di fondi per essere ricoverato e curato all'estero.

Per questo, radio Sky-Lab, l'emittente varazzina, ha lanciato un appello per una sottoscrizione. Il Comune di Varazze ha dato il benestare, ed ora la radio si è appoggiata al sottocomitato della Croce rossa italiana per la raccolta del denaro

*(e. bg.)*

### Cavallo s'infuria paura a Diano

DIANO MARINA — Il cavallo di una «carrozzella» si imbizzarrisce e parte a tutta velocità, urtando alcune auto in sosta. E' accaduto ieri sera sul lungomare. Il conducente [illegible] mezzo, «Pinotto», è stato sbalzato a terra e medicato al Pronto Soccorso di Imperia.

Momenti di panico tra la folla che è fuggita in tutte le direzioni per [illegible] essere investita

*(r. r.)*

Mentre continuano le ricerche della moglie all'estero

## E' «costata» nove miliardi la scarcerazione di Fabbri

**Il magistrato: «Forse lo accuseremo di contrabbando di opere d'arte»**

SANREMO — All'industriale cartaio Giovanni Fabbri [illegible] anni la libertà è costata 9 miliardi dopo venti giorni di detenzione nel carcere di Imperia per «*lesione costituzione illegale all'estero di attività patrimoniale*».

L'ordine di cattura era stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Marino Gagliano. La libertà provvisoria, in attesa del processo (che probabilmente per tempi tecnici si svolgerà a dicembre o nei primi mesi del 1983), è stata concessa dietro le garanzie di un'ipoteca conservativa di 8 miliardi di lire, relativa a due palazzi della società «Santa Serena srl», e la fideiussione bancaria di 1 miliardo di lire rilasciata dalla Banca Rasini di Milano. Amministratrice della società immobiliare a responsabilità limitata «Santa Serena» è la figlia di Giovanni Fabbri, Stellina, ex moglie di Rizzoli.

«*A Fabbri* — spiega il dott. Gagliano — *è stato anche riconsegnato il passaporto. Il suo [illegible] compartimento in questa vicenda, dopo il sequestro da parte della guardia di finanza dei due "Tir" carichi di oggetti e mobili di grande valore che l'industriale [illegible] trasloccando in Svizzera, è stato lineare e corretto [illegible] collaborato con la giustizia, dimostrando che non era sua intenzione fuggire all'estero o rendersi latitante. Tenuto conto del ruolo che svolge nel panorama economico italiano ha estremamente bisogno del passaporto per continuare e concludere eventuali contratti anche fuori [illegible] nostro paese.*

Assieme a Fabbri sono stati scarcerati anche il suocero, Benjamin Elstein, 65 anni, ex funzionario dell'ambasciata israeliana in Svizzera, che scortava il prezioso convoglio, e Francesco Piumigelli, [illegible] ant proprietario dei due «Tir».

«*La moglie dell'industriale, Irit Elstein, 26 anni, fuggita all'estero* — dice il dott. Gagliano — *è attivamente ricercata*.

«*Non posso escludere* — conclude il dott. Gagliano — *che i coniugi Fabbri siano anche accusati di contrabbando di opere d'arte all'estero*».

**r. b.**

Mentre la riviera savonese fa il bilancio delle presenze, continuano le iniziative promozionali

## Meno turisti, ma gli alberghi «tengono» (e intanto l'Ept lancia una nuova guida)

SAVONA — *Si appura attorno al 18% la flessione complessiva registrata in provincia di Savona dal movimento turistico nei primi sei mesi di quest'anno. Il calo medio delle presenze italiane è [illegible] del 18,5%, e quello delle straniere del 19,2%*.

*Negli esercizi alberghieri la diminuzione è stata contenuta: il 3,5% in meno. Questo grazie alla tenuta degli italiani, che hanno fatto registrare un aumento dello 0,03% contro un calo [illegible] 19,1% degli stranieri.*

*Negli esercizi extralberghieri [illegible] campeggi, seconde case, ecc.) si è avuto [illegible] un autentico crollo: le presenze sono complessivamente diminuite del 20,3%. «Dobbiamo però osservare — rileva il presidente dell'Ept provinciale per il turismo, Giovanni Bono — che il raffronto è fatto sul [illegible] che è stato un anno eccezionale per il nostro turismo. Se raffrontiamo invece le percentuali del primo semestre [illegible] con quelle del 1979 e precedenti possiamo dire che abbiamo migliorato. Comunque con luglio e agosto qualcosa recupereremo ancora».*

*Un esame più analitico delle statistiche ufficiali consente di rilevare che negli alberghi di lusso e di prima categoria che non sono molti le presenze italiane sono sensibilmente aumentate e che in quelli di seconda categoria le cose sono andate abbastanza bene.*

*La flessione [illegible] invece pesantemente investito gli alberghi [illegible] categoria e le pensioni, cioè gli esercizi frequentati dalle categorie meno abbienti e che risentono dell'inflazione.*

*Mentre si spera nella «ripresa» del turismo, l'Ept ha iniziato la distribuzione di un interessante ed utile opuscolo, stampato dalla Priamar che elenca, fornendo indirizzi, numeri telefonici e i giorni di chiusura settimanale, tutti i ristoranti, trattorie, pizzerie e tavole calde della provincia [illegible] Savona.*

*Questa guida «gastronomica», scritta in sette lingue compreso il russo, fornisce anche alcune indicazioni sulle specialità tipiche della cucina ligure e consiglia alcuni «itinerari di montagna» che possono costituire una valida alternativa ad una giornata di mare.*

**m. s.**

### Si impicca a Calizzano

CALIZZANO — Un pensionato, Angelo Risito, [illegible] anni, in preda a una crisi di sconforto, si è impiccato questa mattina alla trave della veranda della sua abitazione, in piazza dei Rosario 11, in frazione Pasquale.

Ricordato da tutti, come persona tranquilla, fino ad alcuni anni fa [illegible] aveva un'avviata azienda artigianale dove si costruivano selle per cavalli. La tragedia è stata scoperta dalla figlia Elvira che, non vedendolo arrivare per il pranzo, è andata a cercarlo.

Risito aveva costruito un sofisticatissimo nodo (del boia?) e, con l'aiuto di due sgabelli, si era tolto la vita. Funerali questa mattina nella chiesa parrocchiale di Calizzano.

### Bmw all'asta è «aggiudicata»

[illegible]PERIA — La «Bmw» posta all'incanto giovedì dalla Cancelleria civile del Tribunale di Imperia al prezzo base [illegible] lire 1000 è stata aggiudicata [illegible] un milione 171 mila lire. L'acquirente, un albergatore rivierasco, dovrà inoltre pagare un altro mezzo milione per le spese di immatricolazione ed il cambio di proprietà. Pare che, viste le condizioni della macchina, e valutati gli oneri connessi, abbia deciso di rinunciare.

In tal caso l'auto, sequestrata oltre un [illegible] a tre singare che se ne erano servite per compiere un furto, tornerà ancora ad essere offerta al prezzo di lire 1000.

### Migliora la ragazza caduta a Imperia

IMPERIA — Sono migliorate le condizioni di Maria Antonella Scarpa, [illegible] anni, studentessa, abitante [illegible] Imperia in via De Sonnaz. La prognosi [illegible] medici parlava ieri mattina di venti giorni.

La ragazza, nel tardo pomeriggio di giovedì, per un probabile capogiro o malore, [illegible] volata dal quinto piano della sua abitazione: per fortuna, durante il volo a terra, la caduta era stata rallentata dai rami di un albero prima e dal filo della luce poi, concludendosi infine sopra una aiuola imbalsamata di fresco che aveva funzionato [illegible] ammortizzante.

**(b. e.)**

## Un invito a bere e mangiar ligure

SAVONA — Dall'Albarola al Pigato, dal Rossese al Vermentino, dal Cinque terre al Lumassina [illegible] quindici tipi di vino ligure garantito, rappresentano la fornitissima cantina della Coop Liguria allestita in tutti i punti vendita della «Coop».

Accanto ai vini compaiono, inoltre, altri tipici prodotti della nostra gastronomia come gli amaretti, la grappa delle Cinque [illegible], l'olio, le olivelle di Sanremo, i salumi di Sant'Olcese, le formaggette del contadino, il pesto della nonna, il sugo di [illegible] alla genovese, i ravioli alla ligure, le acciughe in salamoia, le verdure, la frutta, il basilico, il miele di Borgio Santo Spirito ed una infinità di altre «cose buone» di cui pochi conoscono la qualità.

Per la seconda volta, la Coop Liguria prepara per i suoi clienti una grande «tavolata» di tipici prodotti nostrani che meritano di essere valorizzati e sostenuti.

«*La nostra iniziativa che andrà avanti sino ad esaurimento delle scorte* — afferma il presidente Pezzoli — *vuole non solo a far conoscere ed apprezzare i prodotti liguri, ma anche a dare una mano ai produttori dei quali Regione ed enti locali sembrano essersi dimenticati. La nostra produzione meriterebbe una maggiore attenzione da parte del potere pubblico perché ha tutti i numeri per imporsi e affermarsi. Sono prodotti meravigliosi, abbiamo vini stupendi, l'olio è il migliore in assoluto non solo in Europa ma non sappiamo o non vogliamo farli conoscere*.

«*In questi ultimi tempi* — conclude Pezzoli — *per iniziativa autonoma sono sorti alcuni consorzi tra produttori, come quello [illegible] Finale, Albenga Rio Maggiore, Oneri e Quiliano, che devono essere sostenuti e potenziati*».

Tutti i prodotti offerti da «la Liguria in tavola» sono il frutto di una ricerca attenta che ha impegnato per mesi numerosi esperti. «*Per trovare alcuni vini* — afferma Bertolini responsabile delle pubbliche relazioni — *abbiamo preso contatti non solo con i consorzi e le cooperative [illegible] anche con piccoli produttori, con persone che coltivano piccoli appezzamenti. Ma la bontà [illegible] dei vini che proponiamo è ricompensa della fatica. Lo stesso discorso naturalmente vale anche per gli altri prodotti di questa sorta di rassegna della gastronomia locale*».

**n. s.**

Dopo la polemica riapre la «boutique» di Varigotti

## Il gelato ha vinto la guerra

**Il Comune accoglie le richieste di Pino Restivo - Orario serale**

FINALE LIGURE — Sono stati tolti i sigilli ieri alla «Boutique del gelato» di Pino Restivo a Varigotti. Si è così concluso nel migliore dei modi il braccio di ferro tra l'intraprendente gelataio di Varigotti e il comune di Finale Ligure.

Contestato il rispettare gli orari di chiusura degli esercizi, che sono alle 20 di sera, Restivo che ha la qualifica di artigiano, ha protestato vivacemente giungendo anche alla raccolta di firme pur di avere la proroga sino a mezzanotte. «*Il passeggio serale è la maggiore fonte di guadagno, se chiudo alle venti tanto vale che non apra*» era l'opinione di Restivo.

Il comune ora, accertata la non appartenenza alla categoria commerciale e purché non metta dehors e tavoli causa della precedente chiusura forzata per il consumo nel laboratorio del gelato, una proficuabile giornaliera di circa 100 chili in 2 gusti diversi e disposto a concedere la proroga d'orario.

«*Non c'era niente di personale nei suoi confronti* — commenta il sindaco, Lorenzo Bolano — *Ci siamo irrigiditi perché il suo modo di comportarsi con l'amministrazione era completamente sbagliato. Non era certo attraverso la raccolta delle firme che poteva condizionare le nostre scelte*».

Ora tutti i sigilli al laboratorio potrà rimanere aperto sino alle 20.30 e da martedì prossimo, dopo la ratifica dell'ordinanza del sindaco da parte della giunta sino a tarda notte. «*Non posso che essere contento di questa decisione dell'amministrazione che sono altro ringrazio* — conclude Restivo — *Sono anche soddisfatto perché il mio caso è servito per altri Comuni, dove i vigili si sono ulteriormente a regolarizzare con apposite ordinanze i rapporti con gli artigiani del gelato*».

**m. l.**

[illegible] STRUMENTI [illegible]

I GRANDI APPUNTAMENTI CON LA MUSICA CLASSICA:

ONEGLIA piazza San Giovanni, sabato 1° agosto
LONDON SOLOISTS CHAMBER ORCHESTRA
al pianoforte COLIN STONE

FINALE LIGURE Arena «Area [illegible] Quartiere», lunedì 10 agosto
Recital di GIUSEPPE DI STEFANO
al pianoforte [illegible]

[illegible] LIGURE Auditorium «La Pietra» piazza Vecchia
I GRANDI VIRTUOSI DEL PIANOFORTE
Martedì 11 agosto SERGIO MARENGONI
Mercoledì 12 agosto RUGGERO RUOCCO
Giovedì 13 agosto JEAN MICAULT

FINALE LIGURE Arena «Area del Quarbere», domenica 16 ag[illegible]
SEVERINO GAZZELLONI
al pianoforte [illegible]

[illegible] Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista, giovedì 20 agosto
Concerto [illegible] pianista PIERO LO [illegible]

DIANO MARINA Parco comunale di Villa Scarsella, [illegible] 22 agosto
Concerto del pianista GIORGIO [illegible]
Lunedì [illegible] agosto Concerto della pianista
GOULJAMILIA KADYRBEKOVA

La Ditta CANAVESE s.a.s.
Strumenti Musicali - LOANO, tel. 019 670.992, piazza Assarelo 11
SANREMO, [illegible] 0184 61 606, corso Marconi 113

ringrazia
gli Enti organizzatori delle suddette manifestazioni per la scelta dell'assistenza tecnica e del prestigioso pianoforte grancoda
BÖSENDORFER

ANDORA SI PREPARA A VIVERE CON ALLEGRIA IL FRENETICO D'AGOSTO

ANDORA — Il porto di Andora è classificato turistico commerciale di quarta classe. La costruzione, sulla spiaggia di levante a di Capo Mele, fu iniziata dall'amministrazione comunale nel e non . concluso dovendosi ultimare i servizi.

Il graduale completamento delle strutture portuali è uno degli del Comune che intende soddisfare la crescente richiesta di ormeggi e di accurata assistenza per il turismo nautico. Il porticciolo andorese dispone di uno specchio acqueo di ma-tri quadrati e di una media di 800 posti barca e seconda delle delle imbarcazioni.

La ricettività è chiaramente esaurita, considerando la carenza di porti sull'intero litorale ligure ed il continuo aumento dei turisti del mare, sia pure con imbarcazioni di piccole e dimensioni: il porto era praticamente già saturo prima ancora essere ultimato nelle tture principali. Intensa l'attività sportiva velica e motonautica curata dal Circolo nautico Andora che ha sede sulla banchina.

# E sul mare spuntano mille luci colorate

## Una specie di «Piedigrotta ligure» la sera del 12 agosto Sfilata di barche fuochi artificiali - Via ai giochi d'estate

ANDORA — Con l'avvicinarsi del Ferragosto si intensificano ad Andora le manifestazioni ve. Si inizia con la Sagra del pesce, vi sarà Festa mare, in concomitanza dello svolgimento dei Giochi sulla spiaggia, una sorta di olimpiade estiva con molte sorprese

Sagra pesce si tiene domani a Rolo, a partire pomeriggio sotto l'egida dell'Azienda autonoma di soggiorno. Tre quintali di frittura del golfo saranno preparati all'aperto e distribuiti gratuitamente agli ospiti. I Giochi d'estate cominceranno martedì 11 per concludersi a Ferragosto

Dice Giuseppe Cavassa, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno: «E' un misto di sport e di divertimento per ragazzi e ragazze. Spero che già si stiano preparando perché debbono cimentarsi in gare di nuoto, regate, calcio, jump-pong, staffette e giochi di abilità nella spumeggiante sestata finale. Si accettano iscrizioni squadre con un minimo di dieci persone in rappresentanza di stabilimenti balneari, bar, campeggi, alberghi o anche di singoli che gli organizzatori provvederanno ad inquadrare in una équipe. Ovviamente — precisa Cavassa — questi giochi non sono limitati alla sola Andora ma aperti a concorrenti che proverranno da altri centri della fascia compresa in linea massima tra Alassio e Diano Marina».

Le iscrizioni si ricevono presso l'Azienda di soggiorno, la creperia Bar Sporting, il bar ristorante Tortuga entro domani 9 agosto. Si paga 3000 lire per ogni partecipante.

Si prevede che i concorrenti non saranno meno di duecento. Il monte premi è vasto, tutti avranno un ricordo, mentre ai migliori di categoria per ogni singola gara andranno coppe e medaglie. Il trofeo d'estate, premio biennale offerto dall'Azienda di soggiorno di Andora, sarà assegnato squadra che si classificherà prima assoluta. L'appuntamento è quindi per l'11 agosto per un sano agonismo sulle spiagge andoresi.

La Festa del mare, che già ottenne un grosso successo lo scorso anno alla sua prima edizione, si ripeterà nella serata di mercoledì agosto sotto gli auspici dell'amministrazione comunale e dei soleri dirigenti del Circolo nautico. Eguale alla scorsa estate il programma: una lunghissima sfilata di barche illuminate che muove dal porto e si schiera al largo tra Capo Mele e Capo Mimosa; la notte sarà rischiarata da lu- ga-la e da fuochi artificiali una Piedigrotta ligure, mentre nel golfo comparirà una singolare flacciolata, protagonisti con fantasiose luzioni i motonauti a bordo dei loro scafi. L'anno scorso gli spettatori furono decine di migliaia in mare e sull'arco del litorale.

Gli appassionati del pallone elastico potranno infine, domani pomeriggio, applaudire la Don Dagnino che dopo due trasferte torna sullo sferisterio a San Bartolomeo, per l'undicesima giornata del campionato di pallone elastico di serie A. Sarà ospite la Comed Taraco, avversario che non dovrebbe mettere in difficoltà i locali.

Andora, grazie all'ottimo rendimento formazione capitanata da Alcardi con no, Bugliano e Ghigliazza, è lorsata ad essere la capitale del pallone elastico. Con ma soddisfazione del presidente comm. Pallavicino, dei suoi collaboratori e dei molti tifosi della Riviera, la Don Dagnino guida la classifica e disputerà le finali.

L'ultimo successo, clamoroso, è di questi giorni con la vittoria in trasferta su Balocco, il recupero infrasettimanale. L'incontro, sospeso sabato scorso per l'oscurità e in modo molto polemico quando Alcardi conduceva per 10-9, si è ripetuto e Don Dagnino ha vinto con un secco 11-2.

**Giuseppe Morchio**

### Tragedia sfiorata sull'Autofiori

SPOTORNO — Sfiorata la tragedia ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori poco dopo il casello di Spotorno. Per una birra gelata, l'autista di un pullman che riportava in tria una comitiva di tedeschi da Ventimiglia, si è sentito male. Prima di accasciarsi privo di sensi è riuscito a fermare sotto i denti il pesante autoarnezzo con oltre 50 persone a bordo.

Una pattuglia della polstrada ha poi trasportato il tedesco al pronto soccorso. m. f.

La recente scoperta della vocazione balneare l'aspetto della

# Andora, sospesa tra storia e turismo

## Insieme ad una massiccia espansione edilizia sono sorti alberghi, ristoranti e locali notturni - Le seconde case sono più di cinquemila - Pinamare, Rolla Colla Micheri mete di passeggiate - La tipica cucina dell'entroterra

ANDORA — Capoluogo della Val Merula o Valle degli Oleandri, Andora è in un territorio caratterizzato dalla vastità e ricchezza di itinerari tra il litorale, la piana e le dell'entroterra.

Dalla costa, procedendo lungo il corso del torrente Merula dopo aver attraversato le nuove zone residenziali, raggiungono le frazioni di San Giovanni, Molino Nuovo, fino a poco tempo addietro sede comunale, San Pietro San Bartolomeo, verdeggianti poggi, le alture frazioni Rollo e Conna, sul versante opposto Capo Mele ed il ridente villaggio Colla Micheri che affaccia su Laigueglia ed Alassio.

Numerosi richiami artistici e monumentali, le architetture rustiche dei centri rurali, trattorie che esperienze gastronomiche peculiari autenticamente liguri, come l'intero panorama che si può ammirare con passeggiate ed escursioni. E' forse sufficiente ricordare in tema monumenti il Borgo medievale dei Clavesana: i resti di mura e castello, la torre, lo splendido esempio gotico-romanico costituito dalla chiesa dei Santi Giacomo e Filippo; c'è poi ponte romano a dieci arcate, i resti di un acquedotto.

Pina Rollo, Colla Micheri che affacciano dal mare, sono le mete delle passeggiate meno impegnative, mentre procedendo verso l'interno si raggiungono tra macchie di ulivi, notissimi per il pregio della loro produzione, i comuni di Stellanello e Testico, passaggi obbligati per itinerari che riportano su Alassio attraverso la Crotta e Moglio, su Albenga attraverso Curlenda e Villanova, o sulla direttrice per il Piemonte attraverso il passo del Testico e Cesio.

Per chi non ama scoprire l'entroterra e la campagna, resta lunghissima spiaggia ad ampie passeggiate. La rude asprezza dei Capi Mele e ove si conclude a Ponente il territorio della provincia di Savona. nessun ospite di Andora perderà l'occasione di una gita lungo la Valle degli Oleandri e di una tappa nelle trattorie di Testico e Stellanello, la cui cucina tipicamente casalinga offre come specialità ravioli, coniglio, cacciagione e funghi quando la stagione lo consente.

Un ulteriore incremento viene dal porto che con posti barca, per quanto non ancora completato, ha inserito Andora nel giro del turismo nautico.

g. m.

### Violento incendio minaccia le case

VADO LIGURE — Ieri mattina un violento incendio è divampato sulle alture di Segno causando gravi danni al patrimonio forestale.

Sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco in quanto le fiamme minacciavano alcune case.

Accanto alla forestale ed ai pompieri hanno operato anche alcune squadre di volontari.

### Nafta in mare davanti a Zinola

SAVONA — Da giovedì pomeriggio a Zinola è quasi impossibile fare il bagno per la presenza in mare di nafta proveniente, pare, dalla fognatura. I più colpiti sono gli stabilimenti Stella Lido Azzurro e La Playa.

L'elenco completo delle manifestazioni in programma

# Sagre, regate, i «fuochi» guida al sacro ferragosto

ANDORA — L'assessorato comunale turismo, l'azienda di soggiorno, che ad Andora coordinano le manifestazioni dell'estate 1981, hanno trovato un'ampia collaborazione in tutti gli enti, categorie economiche, associazioni commerciali e società sportive, in particolare la Bocciofila Val Merula, il Circolo nautico, l'Associazione sportiva Andora ciclismo, Don Agostino, il Bridge club, la società di Salvamento, il Tennis club: questo il calendario per agosto e settembre.

Questa sera sabato 8 agosto, circuito ciclistico notturno per esordienti e allievi e juniores — concerto di pianoforte al castello con la soprano Vaccenti, il tenore Bonello, il maestro Oddone al piano. Domenica 9 agosto, sagra del pesce in Rolla a cominciare dal pomeriggio — undicesima giornata del campionato di pallone elastico serie A: Don Dagnino-Comed.

Lunedì 10 agosto, torneo di bridge; martedì 11, inizio dei giochi sulla spiaggia che si protrarranno sino a Ferragosto. Mercoledì 12, festa del mare con sfilata barche e spettacolo pirotecnico. Venerdì gara nuoto, Trofeo Bernacchi. Sabato 15 e domenica 16 regate veliche.

Sabato agosto campionato di pallone elastico serie B, sedicesima giornata: Don Dagnino-Montanrrese. Domenica 23 agosto, campionato di pallone elastico: tredicesima giornata della serie Don Dagnino-Albese. Sabato 29 circuito ciclistico per giovanissimi e gara di pesca Trofeo il Faro.

Dal 1° al 9 settembre secondo Festival di musica barocca nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, organizzato Comune col patrocinio della Regione Liguria. Presso la sede del Bridge club Andora il lunedì, mercoledì e sabato, tornei di bridge a coppie libere.

g. m.

### Arriva circo polemiche a Cervo

CERVO LIGURE — L'installazione di un piccolo circo equestre in un'area demaniale alla foce del torrente Nicria, proprio sul mare, ha provocato polemiche a Cervo Ligure.

Negli ambienti turistici interessati, pur dando atto che anche i circhi hanno di vivere con i loro spettacoli, si sostiene l'opportunità che, nel pieno della stagione estiva, le aree da destinare a questo tipo di spettacolo siano scelte lontano dal mare, da campeggi, alberghi ed abitazioni private.

(b. v.)

### Difendiamo i boschi dibattito a Varazze

VARAZZE — Lunedì alle 21 in piazza Beato Jacopo a Varazze si svolgerà una manifestazione sul tema «Proteggiamo i nostri boschi dal fuoco». Verranno proiettate diapositive, recitate poesie di bambini sul tema, e soprattutto ci sarà l'intervento di Michele Costantini.

L'iniziativa degli assessorati all'Agricoltura e al Turismo di Varazze è la seconda di questo genere nel giro di venti giorni. Identica manifestazione si svolta due settimane fa, col preciso intento far conoscere ai cittadini e turisti il problema.

(r. bg.)

HOTEL ARISTON
COMPLESSO TURISTICO

COMPLESSO TURISTICO ARISTON
Via Aurelia 75, Andora, tel. 85.069

Titolare proprietario: CARLO PALLAVICINO

Comprendente: HOTEL-RISTORANTE ARISTON, 2ª CAT.
Lato via Aurelia sul mare
Specialità gastronomiche liguri-piemontesi

MOTEL E SOLE
Appartamenti per vacanze

STABILIMENTO BAGNI MARE E SOLE

CAMPEGGIO TURISTICO MARE SOLE

CINEMA «ROSSINI» ED ARENA ESTIVA ARISTON

MINI-MARKET

AGENZIA D'AFFARI «LA RIVIERA», ANDORA

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
«A PORTE APERTE»
al Mobilificio
Piccoli
via Clavesana 103 - Tel. 0182/86.867
ANDORA
OCCASIONI GARANTITE A PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI
Vastissima scelta di oggetti regalo
«A PORTE APERTE»
In via Aurelia 180 - ANDORA

FIAT
AUTOSALONE
RIVIERA
Sasso L. C. s.a.s. - Via A. Doria 76
Tel. 0182/85.772 - ANDORA
Presenta
tutta la gamma di vetture FIAT
Vastissima scelta di autovetture d'occasione di qualsiasi marca

RISTORANTE
CARDELLINO
CUCINA CASALINGA
di Danio Adriano
Stellanello
Tel. 0182/68.015

17020 TESTICO (SV)
Pensione Ristorante Bar
DA ROMEO
CUCINA CASALINGA
Piazza IV Novembre - Tel. (0182) 68.087

GRAN BALDORIA DOMANI A DIANO MARINA CON L'AUGUST PARADE

# E tra il pubblico migliaia di fiori

**Saranno lanciati dalle ragazze sui carri - Inizio alle 21,30 - Sfilata delle majorettes - Le allegorie**

DIANO MARINA — Domani sera, la Parata d'Agosto sarà di nuovo per [illegible] Diano Marina. E' la manifestazione estiva più attesa nella zona, dedicata soprattutto ai turisti italiani e [illegible] che in queste mese affollano le località balneari della provincia.

L'August Parade è alla sua undicesima edizione: una sfilata di carri allegorici e di gruppi folkloristici, per una festa in amicizia e allegria, tra luci musiche e fiori. E' uno spettacolo atteso da migliaia di persone, apprezzato da grandi e [illegible] bambini per la fantasia con cui è realizzato, per la [illegible] dei carri: una delle ultime sfilate di questo genere che mantiene viva una tradizione antica, una at[illegible]ta.

Una delle attrazioni più applaudite sarà costituita, [illegible] sempre, dalle belle ragazze che, indossando costumi intonati [illegible] tema di ogni carro, lanceranno [illegible] pubblico migliaia di fiori.

La Parata d'Agosto [illegible] aperta alle 21,30 dalle Majorettes francesi [illegible] e di Marsiglia, [illegible] in tutto. [illegible] guiranno danze coreografiche, «sapeggiate» [illegible] minivedettes di 10 anni, Renzo e Michou, campioni di baton.

Seguirà [illegible] banda di Diano Marina (50 elementi molto affiatati): costumi [illegible] e gialli, repertorio ricco di successi passati e recenti. I carri allegorici sono 9. Nel marzo scorso alcuni [illegible] essi erano già stati applauditi durante il carnevale dianese. Ora, abbelliti, variati, attendono la serata di domani per un [illegible] so. Hanno «titoli» significativi: Il Mundialito, Il Bagnino rubacuori, La Mela Barata, Show Boat, Fantasia Indiana, Il Deltaplano Charter, L'Ape Maja, [illegible] Sudamericana, Archeologia Sottomarina.

Faranno il giro del centro storico di Diano [illegible] intervallati da gruppi folkloristici: La Belle Epoque, Le belle Dianesine, I Pazzi Volanti, su biciclette dell'inizio del secolo. I costumi sono stati preparati in un laboriosissimo atelier a Palazzo Maglione sotto la direzione della vice presidente della Famija Dianese, Armanda Elena. Altri gruppi tradizionali contribuiranno al successo della Parata d'Agosto.

I loro nomi: [illegible] e Derfa[illegible] e disfa), «I Periferici», «I Nobili», «I Perdigiorni», «I spantegai» (gli sparpagliati), «Quelli di Terrazzi», «I Burdellusi (i rumorosi), «I Saltici».

[illegible] manifestazione impegna circa 400 persone. Tutti si aiutano tra loro collaborando alla buona riuscita della sfilata, in una gara a chi fa meglio e di più per realizzare un successo comune.

f. r.

## Era la [illegible] tutti [illegible] ricordano

**DIANO MARINA — [illegible] all'anno [illegible] d'Agosto aveva una mascotte amata da tutti. Era il piccolo Silvio Vinai, [illegible] 11 anni, che la [illegible] si è portato via poco tempo fa, sc[illegible] da un trattore.**

**Il suo posto, domani, non sarà preso da nessuno. Quelli de[illegible] Famija Dianese, e tutti coloro [illegible] volevano bene al piccolo Silvio, preferiscono immaginare che sia ancora lui, con il suo sorriso e la sua allegria, il portafortuna della Parata.**

(f. r.)

# Dietro ai colori dello spettacolo il lavoro della «Famija Dianese»

**Ha sedici anni di vita, conta oggi 81 soci - Presidente e «anima» è Alfredo Volpara «Vogliamo far rivivere le tradizioni e i valori della nostra [illegible]» - Un nuovo capannone - Il pubblico**

Una [illegible] carri allegorici che parteciperà alla parata: belle ragazze lanceranno mazzi di fiori

DIANO [illegible] — La «Famija Dianese» sorta nel 1965, conta oggi 81 [illegible]. Si occupa di manifestazioni tradizionali e folkloristiche, di raccolte di[illegible], svolge attività con fini culturali e dedica parte del proprio tempo alla conservazione dell'ambiente.

[illegible] dall'inizio, il factotum della Famija Dianese è stato Alfredo Volpara, commerciante di elettrodomestici, uno dei personaggi più conosciuti di [illegible] Marina. Il suo amore per la propria città lo rende infaticabile, presente sempre e sempre alla ricerca di iniziative nuove, disponibile a discutere qualunque problema, ad affrontare qualunque «impresa». E' il presidente della Famija Dianese.

Il «fiore all'occhiello» della Famija Dianese è la Parata d'Agosto, una manifestazione imponente alla cui [illegible]zione partecipano cittadini ed enti pubblici. Come per le passate edizioni, anche quest'anno l'assessorato al Turismo [illegible] Diano Marina ha dato il proprio appoggio. L'Azienda [illegible] Soggiorno ha acquistato centinaia di transenne. Altre attrezzature [illegible] state fornite dai comuni [illegible] Sanremo, Taggia, San Bartolomeo al [illegible], Imperia, Laigueglia.

Anche [illegible] caserma dei [illegible] Reggimento battaglione «Bergamo» di Diano Castello ha dato [illegible] aiuto notevole. [illegible] comandante del presidio, col. Tommaso Viale, è stato nominato socio onorario della Famija Dianese, per «aver migliorato e umanizzato i rapporti fra reclute e cittadini».

I carri che sfileranno domani [illegible] trainati da trattori «Goldoni». Per portare a termine [illegible] Parata d'Agosto ci sono voluti mesi di lavoro: tutti hanno dato una mano per curare ogni particolare, perché ogni momento, come in un mosaico semplice solo all'apparenza, [illegible] inserisca [illegible] posto giusto. Carri, gruppi folkloristici, majorettes, bande musicali sfileranno tra il pubblico, seguendo regole precise, muovendosi in modo coordinato.

La Parata d'Agosto è, prima di tutto, una grossa attrazione turistica. Quelli della Famija Dianese lo [illegible] e ogni volta ritrovano conferma di questa verità. La gente [illegible] affluisce numerosa da ogni parte della provincia: viene dai centri balneari vicini o dall'entroterra a godersi qualche ora [illegible] allegria «vecchia maniera».

L'anno scorso c'erano quasi quindicimila spettatori e anche domani si prevede [illegible] no almeno altrettanti. Questa estate, per l'ultima volta, i carri aspettano nel capannone che li ha visti prendere forma e rinnovarsi fino dagli inizi della Parata, in via San Pietro. «Tra pochi [illegible] — spiega Alfredo Volpara — *realizzeremo un nuovo capannone sull'argine del torrente San Pietro, in territorio di Diano Castello. Coprirà una superficie di 400 metri quadri. [illegible] naturalmente costerà parecchio. Ma tutti i soci effettivi* — prosegue Volpara — *oltre che con il proprio lavoro, hanno promesso di contribuire anche finanziariamente per costruire la struttura. E' infatti una soddisfazione per noi tutti, portare avanti nel migliore dei modi la Famija Dianese, renderla sempre più moderna e funzionale*».

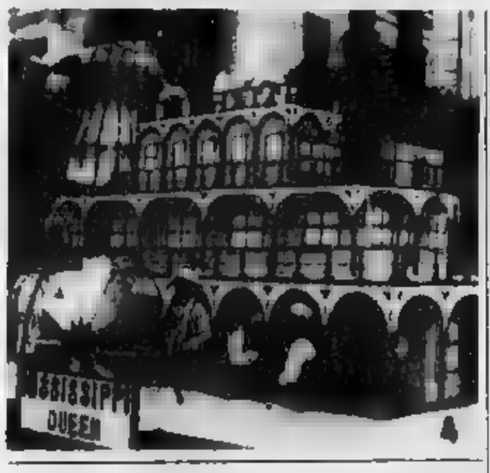
Mancano poche ore alla sfilata, ma di alcune cose ci si può occupare solo adesso: i fiori, [illegible] esempio, sono stati acquistati oggi perché non perdano freschezza e profumo. Anche la transennatura delle strade non può essere fatta con troppo anticipo. Lo stesso [illegible] vale per l'illuminazione.

Ultime [illegible] preparativi per la Famija Dianese, ultime ore di attesa per il pubblico. Poi, la Parata d'Agosto darà vita a una sera d'estate il cui ricordo durerà a lungo.

f. r.

Pippo Peano ha scritto parole e [illegible] «Diano mia»

# Domani la banda suonerà anche una nuova canzone



DIANO MARINA — La banda musicale di Diano Marina una delle più note e antiche del Ponente ligure, domani sera terrà a battesimo una [illegible] nuovissima, composta [illegible]rio per la parata d'agosto [illegible] quest'anno.

Ne ha scritto parole e musica [illegible] direttore d'orchestra [illegible] Peano, su un ritmo di samba molto orecchiabile. Della [illegible] che forse diventerà un [illegible] come «Arrivederci [illegible] Diano Marina» è stato inciso anche un disco 45 giri, già in vendita.

Queste le parole, quasi [illegible] «ballata» [illegible] cui si [illegible] voluto concentrare [illegible] l'affetto per la propria [illegible]. Il titolo è «Diano mia». Dice: «*Il campanile della chiesa - suona alle quattro del mattino - sono arrivato adesso - e non vengo da vicino - mi domando come sono potuto stare - così lontano da tanta meraviglia - che è questa Diano mia - e come faccio [illegible] - a dormire - se poi - sotto la luna - non ti posso [illegible] po' guardare - del Borgo Paradiso - fino al molo del Prinello - laggiù sotto castello - ma guarda come è bella - poi là da Capo Berta - fino a Santa Lucia - cara Diano mia - mi [illegible]ene il magone - rivedo i giochi di tempi lontani - ricordo la baldanza e la grande fantasia - i pescatori sul molo e le donne col grembiule - la festa patronale - i guanti della banda - i ravioli da mangiare - pirati alla foce - con le spade di cartone - son cose che mai più si possono scordare*».

Parole semplici, in dialetto, dette col cuore, da chi ama il proprio paese e lo afferma anche cantando, regalando una samba scatenata che ricorderà la serata di domani anche quando l'eco della manifestazione sarà ormai spenta.

f. r.

# Lecchiore diventa capitale del folk

DOLCEDO — Lecchiore, frazione di Dolcedo, diventa domani capitale del folklore musicale, in occasione della 3ª rassegna dei canti dialettali del Ponente ligure. Una manifestazione, sapientemente organizzata dall'Associazione ecologico turistico culturale «di Babarci» e che conclude la serie di iniziative cominciate domenica scorsa con la «Marcia dei laghetti», per valorizzare questa località, immersa nel verde e impreziosita da [illegible] gruppo di laghi cristallini.

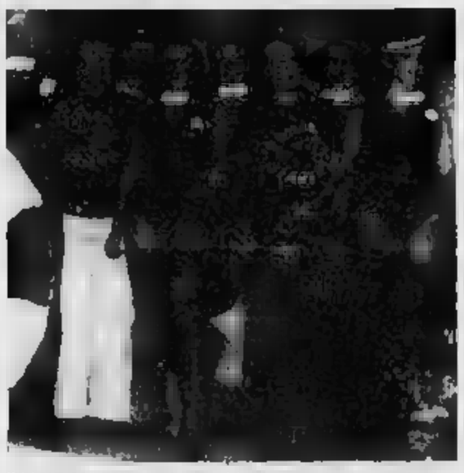
Al concorso potranno partecipare singoli o gruppi, con un massimo di tre canzoni a testa, presentate nei dialetti dei rispettivi paesi d'origine. Sono vietati gli strumenti elettronici e [illegible] amplificatori.

«*Si tratta di un panorama [illegible] della zona, per mantenere in vita tradizioni, altrimenti destinate a scomparire*», osservato i componenti dell'Associazione «di Babarci». Un buon motivo per salire a Lecchiore, ai margini della vallata del Prino, ed assaggiare le squisite specialità gastronomiche, preparate negli stands, aperti [illegible] dalle 12,30, come i «tajarin di Babarci» e i «pievi all'inferno» (foglie di bietole, ripiene e cotte al forno).

s. d.

Il programma della Parata e qualche consiglio [illegible]

# La sfilata di carri e gruppi poi scoppia la «battaglia»



DIANO MARINA — La Pa[illegible] d'Agosto di domani [illegible] si svolgerà nel centro storico di Diano Marina e percorrerà «l'anello» formato dalle parallele via Roma e via Genova con le strade che le uniscono.

Il primo giro sarà di sola esibizione, durante i successivi inizierà la battaglia dei fiori. Le belle ragazze [illegible] all'inizio quasi immobili, parteciperanno al lancio di garofani e margherite con lo slancio e l'entusiasmo che ne aumentano la simpatia.

[illegible] spettacolo inizierà alle 21,30 ma sarà meglio arrivare con [illegible] po' di anticipo. Soprattutto se si intende accedere alla tribuna di piazza Maglione, è opportuno essere sul posto una buona mezz'ora prima della sfilata.

A chi proviene da Imperia, si consiglia di inserirsi nella deviazione che dal fondo del Capo Berta passa per via Francesco Agnesi fino a [illegible] della ferrovia. Qui, prima di prendere la strada per Diano Castello, c'è un ampio parcheggio.

A coloro che arrivano da Alassio si suggerisce l'immissione all'inizio di Diano Marina, all'altezza di viale Kennedy, costeggiando l'argine sinistro [illegible] torrente S. Pietro, senza attraversare il ponte che porta [illegible] centro della città.

I prezzi [illegible] biglietti per assistere alla [illegible] d'Agosto sono rimasti quelli dell'anno [illegible]o: 3000 lire l'ingresso per gli adulti, 1000 lire per i bambini, 3000 lire il posto [illegible] tribuna. Tutto il percorso su cui si snoderà l'August Parade sarà illuminato a festa, con l'antiestetico di colori e girandole preparate da Astorre Cozzari, il «mago delle luci» [illegible] Ventimiglia. Addetto agli altoparlanti, Sergio Garibaldi.

La [illegible]ta d'Agosto sarà presentata da «Bergej» di Radio Bisbino. La sfilata sarà trasmessa da televisioni locali. La «regia» è di Guido Ardisone, definito [illegible] amici, [illegible] cittadino organizzatore».

Per spostare i carri saranno usati elevatori della ditta Ipa, la società che sponsorizza la squadra di calcio.

f. r.


BORGARELLO

OSSA

SWM

MOTO NAUTICA

EVINRUDE

MOTOCICLI [illegible]

[illegible] al Mare (IM) - Via [illegible] - Tel. (0183) 400.589

MOBILI

GUIDO SNC

di GUIDO EMILIO

[illegible] G. PAOLO

*Mobili e cucine* «PATRIARCA» - *Il legno di pino usato, con [illegible] sue ricchezze di venature, fiammature e nodi, sottolinea stupendamente i caldi valori stilistici di questa serie*

*Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:*

CUCINE COMPONIBILI «SCHIFFINI»

SALOTTI «CINOVA»

SALOTTI «BRUNATI»

CAMERE DA LETTO «BRIVIO»

*ESPOSIZIONE PERMANENTE*

RANZO (IM) Tel. 0183/316.102

VIA STATALE 42

PRENOTATE ORE INTERNAZIONALE 2 [illegible]

DIANO MARINA VIA MAGNOLI TEL. 0183 [illegible] 2 CINEMA

a 20 m dal [illegible] ristrutturato

NUOVA GESTIONE

NUOVO CENTRO LIGURE DEL FUORISTRADA

CONCESSIONARIA

AUTO ISABELLA

Jeep - Aro - Toyota - [illegible] - Land Rover - Delta Daihatsu - Campagnola

Tutto per il fuoristrada - Accessori - Ricambi

AUTO ISABELLA

V. [illegible] - Tel. 0183 - [illegible] - [illegible] Bartolomeo al [illegible]

CICLI SPORT COLOMBO DIANO MARINA T. 46305

*Vasto assortimento articoli sportivi delle migliori marche*

*Vendita biciclette con garanzia e assistenza gratuita per un [illegible]*

*Costumi e tute ginnastica [illegible] prezzi competitivi*

COLOMBO SPORT

*Via G. Ardoino 41 - DIANO MARINA*

SUZUKI

AUTOFFICINA DEBONA

RICAMBI

VENDITA

ASSISTENZA

Via Mameli 18

Tel. 61.274 - IMPERIA P.M.

SWM

CAGIVA

COME E DOVE DIVERTIRSI QUESTA SERA IN PROVINCIA DI SAVONA E IMPERIA

# Ron a Sanremo

Proseguono a Cervo Ligure, i concerti programmati nel Festival internazionale di musica da camera. Questa sera ore 21 sul piazzale della chiesa dei Cavalieri di Malta di barocco e piatto con Claudio Desderi e Alessandro Specchi.

A San Marina concerto in piazza dell'Accademia musicale ingauna con coro e orchestra.

A Imperia, piazza S. Antonio concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Sulla spianata Borgo Peri ore 21. Festival dell'Unità, spettacolo jazz con la «Jazz Ambassador Band».

A Montegrosso Pian Latte, Valle Arroscia, ore 21, concerto della banda «S. Cecilia Valle Arroscia» diretta dal maestro Luciano Belmonti.

A Pieve di Teco, piazza Caterina ore 21 spettacolo teatrale: il gruppo «Il carro» presenta «Harold e Maude» di C. Higgins.

Questa sera alle 21.15 allo stadio comunale di Sanremo, concerto di Ron uno dei cantautori che più ha dato la scalata al successo in questi ultimi mesi. Ron accompagnato dal suo gruppo, «La grande Illusione» terrà un concerto di circa due ore. Ron, nato a Bologna 32 anni fa, ha esordito nel 1966 con «Sentimento» e «Una città per cantare». Nel 1971 ha partecipato al Festival di Sanremo con «Vita» e nel 1972 con «Sono un pittore». Nel 1973 ha vinto il Festival di Sanremo con «Piazza Grande» e nel 1976 con «Almeno tu nell'universo». Nel 1979 ha partecipato al Festival di Sanremo con «Anima». Ron ha anche scritto canzoni per altri cantanti: «Se bastasse una canzone» per Nada, «Il cielo d'Irlanda» per Dalla, «Ma che freddo fa» per Nada, «Una città per cantare» per Milva, «Sono un pittore» per Patty Pravo, «Vita» per Mia Martini, «Piazza Grande» per Dalla, «Almeno tu nell'universo» per Mia Martini, «Anima» per Fiordaliso. Ron ha anche scritto canzoni per altri cantanti: «Se bastasse una canzone» per Nada, «Il cielo d'Irlanda» per Dalla, «Ma che freddo fa» per Nada, «Una città per cantare» per Milva, «Sono un pittore» per Patty Pravo, «Vita» per Mia Martini, «Piazza Grande» per Dalla, «Almeno tu nell'universo» per Mia Martini, «Anima» per Fiordaliso.

Ad Arma di Taggia alle ore 21 sul lungomare spettacolo comico-musicale con la «Compagnia Bianco».

A Bordighera, al palazzo del parco e Bicalla serata, [illegible] dall'emittente televisiva «Canale 31» ore 21.30, che avrà come vedette una grande cantante del passato Carla Boni. Con lei si esibiranno Diana Sera il pianista grillerese lanciato da «Grand'Italia» in televisione e ora conduttore di una fortunata trasmissione a «Canale 31» e la vedette internazionale Eva Court. Presentano Roberto e Francesca. Nello stesso palazzo del [illegible] continua la 34 edizione del Salone [illegible] nazionale dell'umorismo.

A Vallebona, parcolo centro dell'entroterra bordigotto, si terrà la caratteristica «sagra brava», un'intera nottata di feste e giochi popolari.

Sanremo — [illegible] disputa domani, sui campi del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo la [illegible] «Permare». La [illegible] che avrà inizio alle ore 9.30 si giocherà con la formula «Medal play» «18 buche lisce».

SANREMO — Questa sera, al campo sportivo, concerto di Ron, il musicista arrangiatore di Lucio Dalla e Francesco De Gregori che tanti anni fa esordì al festival di Sanremo (in coppia con Nada) con la canzone «Ma' figlielo a pa'».

Dopo il grande successo della tournée con Ivan Graziani e Giovan Kuminac, Ron torna a cantare da solo, presentando, oltre ai vecchi brani, quelli degli ultimi LP «Al centro della musica».

«Ci ho messo molto — dice Ron — a scrollarmi di dosso la fama di "papà" di Dalla. Poi ho continuato a lavorare, ho tenuto l'esperienza del Q disc e del concerto con Ivan e Giovan, dalla quale ho ricevuto molto: Graziani è un grande musicista e un re del palcoscenico».

Ma ora vuol riprendere l'attività di solista. «Ho lavorato duro — dice — Credo di avermi fatto le ossa».

# Gino a Varazze

Gino Brunieri [illegible] al dancing Orizzonte dei Piani d'Invrea di Varazze. Lo spettacolo dell'attore milanese inizierà alle 22. Musica popolare, invece, al campo sportivo di Alpicella, con la fisarmonica d'oro di Franco Scarica (ore 21).

Questa sera a Finale in occasione [illegible] ventiduesima [illegible] l'agricoltura serata danzante di ballo liscio con il complesso «I simpatici».

A Cairo alle ore 21 serata danzante con il complesso «Paolo Conte e la sua orchestra».

A Roccavignale proseguono i festeggiamenti in frazione Pianlasolo [illegible] festa patronale di sant'Elena. Questa sera gara gastronomica e serata di ballo liscio.

A Murialdo al ristorante «K 3», per [illegible] festa [illegible] san Lorenzo, serata di ballo liscio.

Spettacolo brasiliano alle 21.15 al cinema Teatro Astor di Savona. Reduce da autentici successi sarà presentato lo spettacolo «Brasil tropical».

Sul [illegible]r, dove [illegible] concluderà la [illegible] dell'artigi[illegible] ligure, verrà proiettato ed illustrato dall'avv. Giuseppe Boscaglia, alcune serie di diapositive dedicate alla ceramica savonese.

Vado Ligure, alle 21, nella Società mutuo soccorso la corale di Valleggia eseguirà alcuni canti popolari.

Prosegue [illegible] stagione lirica [illegible] Finale Ligure con un appuntamento tutto particolare. Questa sera alle ore 21,30 presso l'area del quartiere di Finalborgo andrà [illegible] «Malgrè tou - Balletto jazz» con la Compagnia italiana di danza contemporanea. La coreografia è di Renato Greco.

A Spotorno primo appuntamento della rassegna dei film musicali «da rock a rock» organizzato dal comune e dall'azienda di soggiorno. Il primo spettacolo che sarà proiettato al cinema [illegible] Castello [illegible] sarà «Uragano Who».

Sempre a Spotorno nella [illegible] sul [illegible] alla [illegible] seconda serata della [illegible] «Coke e mangia» a [illegible] fritelle e vino nostralino a cura della Croce bianca.

A Borgio Verezzi serata danzante al campo comunale a cura dell'Unione sportiva. Per gli amanti della caccia invece a Feglino appuntamento con il tiro alla lepre. A [illegible] infine tradizionale appuntamento [illegible] week end con la terza [illegible] delle attività contadine.

A SENSI LEGGE N. 40-10-5-80 - COMUNICAZIONE EFFETTUATA IL 28-7-81



AUTO D'OCCASIONE?
SICAUTO!
USATO SICURO?
SICAUTO!
Il più grande mercato dell'usato «SICURO» in
via De [illegible] - Imperia-Oneglia, [illegible] 20.601
La Sicauto ti è vicina.


Si decide stasera [illegible] «Lazzaretti» qual è la più forte tra le squadre vincenti dei tornei

# A Vado l'ultima parola sulla «Supercoppa»

Di fronte nella finale «Canavese frutta e verdura» e la vincente nel recupero di Cairo - Battuto il bar San Marco di Albenga per [illegible] a 1, Pistone e compagni sono i grandi favoriti - Le «chances» di Nicol's e Agenzia Franchi - Prima della partita calcio femminile con Tigullio e Alassio

VADO LIGURE — Supercoppa, e l'ora. Stasera alle 22 al campo «Lazzaretti» di Vado Ligure verrà [illegible]to il prestigioso trofeo messo in palio da [illegible] Stampa - Cronache della Liguria» tra le squadre vincitrici degli otto principali tornei delle province di Sa[illegible] Imperia.

Per ora è noto il [illegible] [illegible] sola delle due finaliste. Mentre la Canavese Frutta e Verdura si imponeva per 5 a 1 a San Giorgio d'Albenga sul Bar S. [illegible] a [illegible] Giuseppe di Cairo un terribile temporale ha impedito lo svolgimento della gara tra Laboratorio Artigianale Nicol's e Agenzia di Stampa Franchi. La partita è stata recuperata [illegible] sera alle 21.30.

A questo punto, la Canavese Frutta e Verdura, proveniente [illegible] torneo di Taggia, è la grande favorita per la vittoria finale [illegible] arancioni, dopo [illegible] eliminato al primo turno la Totò-El Paso per 5 a 4, hanno facilmente [illegible] la meglio sul Bar San Marco in semifinale e si apprestano a tentare, con grandi chances, la conquista della terza Supercoppa.

Milani, Merello, Pistone, Douvalis, Lovisolo, Graziano, Borri, Clarizoglio e Di Sibio rappresentano il «team» di Cana[illegible]se. Contro i taggesi giocherà la vincente di Nicol's-Franchi. La Nicol's di Fabia si è presentata in grande stile all'esordio nella Supercoppa. [illegible] netta[illegible] la Paoletti i fratelli Bertoni e Dominici hanno rinforzato la formazione vittoriosa ad Albissola, e la presenza in finale dei bianchi [illegible] sarebbe [illegible] una sorpresa.

Anche l'Agenzia Franchi ha le carte in regola per giocarsi il trofeo [illegible]anche priva di Corbellini, la compagine varazzina presenta un organico competitivo, in grado di giostrare alla pari [illegible]dunque.

Prima della finalissima, che verrà giocata alle 22, si svolgerà a Vado una partita [illegible] calcio femminile, tra il Tigullio di S. Margherita, che milita in serie A, e l'Alassio, che prende parte alla C.

Oltre alla splendida Supercoppa, un trofeo di quasi un metro d'altezza, saranno in palio moltissimi altri premi. Otto coppe andranno alle squadre partecipanti. Le hanno offerte alberghi e commercianti di Noli, Bagni Vittoria e Bagni Miramare, Comune di Albissola Mare, le aziende di soggiorno di Noli, Finale e Spotorno, ditta Del Bono, Hilton di Noli e gli sportivi finalisti Zanobbio e Trotta. Alle [illegible] finaliste andranno medaglie d'argento offerte da «La Stampa», mentre alle squadre classificate dal 3° all'8° verranno consegnate medaglie di partecipazione.

Uno splendido trofeo offerto da Franco Decessi della Sanson Gelati andrà al miglior giocatore del torneo, mentre per il capocannoniere e per il miglior portiere ci saranno due coppe «gemelle». Infine per le ragazze del Tigullio e dell'Alassio, il laboratorio artigianale Nicol's ha offerto venti collanine.

Roberto Baglietto

La formazione del [illegible] Marco di Albenga eliminata in semifinale dalla Canavese. In piedi da sinistra: Pesce, Meneghello, Zanardini, Caruso, Calarco, Parezzan; accosc.: Balbo, Riggi, Ferrara

# Un trofeo alto quasi un metro

[illegible] — La ditta «Canavese Frutta e Verdura» di Taggia si è assicurata l'ammissione alla finalissima della «supercoppa» battendo con un secco 5-1 il Bar San Marco di Albenga sul campo di San Giorgio.

Protagonista della partita il francese Lovisolo autore [illegible] primi tre gol del Canavese rivelatosi una costante minaccia per la rete difesa da Zanardini. E' stata soprattutto però la soluzione tattica del Canavese a decidere la partita. Pistone, Duvalis, Graziano e Lovisolo non hanno mai tenuto rudi fissi, si sono costantemente prodigati, avanti e indietro puntando sulla rapidità e sulla precisione degli scambi che creavano le [illegible]ni da gol.

Solo Borri è sacrificato nella marcatura di Calarco, mentre il portiere Milani è rimasto in campo malgrado un infortunio e solo nel finale, dopo uno scontro con Follio, è stato sostituito [illegible] Diotido. Il San Marco, con [illegible] Parezzan, marcatori fissi, che raramente hanno sostenuto le offensive e apparso in difficoltà fin dalle prime battute.

Ha subito quasi sempre la supremazia dei Canavese e solo quando Calarco, con il gol della bandiera, ha portato il risultato sul 3-1 si è avuta l'impressione di una possibile rimonta, subito frustrata però da un rigore che praticamente ha chiuso l'incontro, poi Pistone ha messo a segno altri due gol.

Il San Marco ha le sue attenuanti per le numerose assenze, privo dei [illegible] Ducoli, i due elementi più inadatti e pur avendo sostituito lo squalificato Riggi con Plutino, non ha mai trovato il necessario dinamismo per trovare gli avversari; deve lamentare anche un difetto [illegible] mira ed ha servito poco la punta Calarco.

Il primo tempo [illegible] è chiuso sul 3-0 per il Canavese, andato a segno con Lovisolo, che prima salva in slalom la difesa poi sfrutta una punizione di Graziano. All'inizio della ripresa Calarco dimezza le distanze, ma un rigore accordato dall'arbitro Perri [illegible] Canavese per un fallo del portiere Zanardini [illegible] Lovisolo, mette quest'ultimo in condizione di ristabilire il vantaggio di sicurezza.

Il Canavese dilaga e Pistone può arrotondare il bottino quando ormai il San Marco è completamente decentrato. La formazione taggese andrà alla finale con la stessa formazione sal[illegible] forse la so[illegible] di Borri con Merello.

Giuseppe M[illegible]

CANAVESE: Milani (Diotido), Borri, Duvalis, Graziano, Pistone, Lovisolo.

SAN MARCO: Zanardini, Balbo (Caruso), Parezzan, Ferrara, Plutino (Follio), Calarco.

RETI: Lovisolo (3), Pistone (2), Calarco.

## Scatta il torneo di pallonetto

LINGUEGLIETTA — Inizia questo pomeriggio, ore 16, un «Torneo di pallonetto alla corda» per squadre composte di tre giocatori. Le partite [illegible] finali saranno disputate domani, ore 14.30, sul campo di gioco ricavato sulla piazza della Chiesa. I premi consistono in gettoni d'oro, medaglie.

## ECONOMICI

[illegible]

Dopo il Milan stasera al «Ciccione» (ore 20,30) arriva la Salernitana

# Per l'Imperia è già un esame

I nerazzurri alla controprova dopo aver fermato i rossoneri - Le trattative per i rinforzi

IMPERIA — Imperia-Salernitana questa sera ore 20.30, al «Nino Ciccione» di Imperia, è un [illegible] incontro precampionato ad alto libello, dopo quello di mercoledì contro il Milan, che ha fatto registrare il record degli [illegible] mai verificato ad Imperia (oltre 40 milioni).

L'incontro di questa sera è atteso con curiosità negli ambienti sportivi: la bella prova offerta dai nerazzurri contro i rossoneri [illegible] Radice ha riacceso gli entusiasmi dimostrando la bontà degli acquisti fatti. Non si può dimenticare che gli imperiesi, impegnandosi allo spasimo per non sfigurare contro i grossi nomi del Milan, hanno forse dato [illegible] più [illegible] quanto non farebbero in un incontro normale.

La partita contro la Salernitana, una squadra rafforzatasi per tentare subito [illegible] scalata [illegible] serie [illegible] pertanto una validissima controprova [illegible] speranze dell'Imperia di disputare un campionato di C2 ad alto livello, pur partendo come semplice «matricola».

Contrariamente alle aspettative, non vi saranno novità [illegible] alla squadra: «Giocheranno gli stessi di mercoledì contro il Milan — ha detto il presidente Angelo Duberti — Non abbiamo ancora definito le trattative, che pure sono in corso, per acquistare, come desidera l'allenatore Sacco, un terzino che sostituisca lo squalificato Strumia ed un "libero" capace di spaziarsi in avanti, per dare maggiore potenza in attacco alla squadra».

Non è comunque, esclusa una «sorpresa» dell'ultimo momento anche se Sacco ha sempre dimostrato di volere impiegare giocatori già collaudati in allenamento. Per l'incontro con la Salernitana la società ha deciso di praticare prezzi ridotti, identici a quelli praticati durante il campionato passato. Sono: gradinate 3.500; distinti 5.000; tribune 8.000.

Bruno Viano

## Pierino Prati alla Padernese?

ALASSIO — Pierino Prati che ha lasciato il Savona, giocherà probabilmente la prossima stagione nella Promozione lombarda con la Padernese. L'annuncio del probabile ingaggio lo ha dato ad Alassio il dott. Gianni Nardi, che oltre ad essere amministratore delegato del Milan è presidente onorario dell'Alassio, guida anche la Padernese di Paderno Dugnano, un centro di 40 mila abitanti presso Milano.

(g. m.)

## Bocce: a Loano gara a coppie

BORGHETTO SS. — Tempo d'estate e tempo di gare di bocce con la formula «Lei e Lui». Oggi a Borghetto si conclude sui campi dell'associazione bocciofila (piazza della Pace) la gara a coppie mista (iniziata martedì) [illegible].

A Loano, presso la società bocciofila «La Loanese», si svolge oggi la «Palma d'Oro di Bocce».

(c. s.)

## Oggi la Saris è senza Rosso

CENGIO — La Saris di Cengio anticipa questa sera a Castelletto [illegible] l'undicesima giornata del campionato di pallone elastico. Rodolfo [illegible] sarà in campo, in seguito alla squalifica inflittagli dalla Federazione. Al suo posto giocherà il giovane Poggio. E' stata una settimana di febbrili trattative.

Il presidente della Saris Rino Ardenti è riuscito a fare ridurre di dieci giorni il provvedimento, così Rosso potrà essere in campo tra due domeniche contro Bertola. Nella Saris c'è amarezza. Dopo le serie di infortuni e disavventure che hanno caratterizzato il campionato il morale di dirigenti e giocatori è a terra.

Rosso non ha però perso tutte le speranze. Spera in un crollo totale di Bertola, per potere entrare nei quarti di finale. L'altro alfiere Alcardi è invece tranquillo. Domani pomeriggio giocherà in casa contro il cuneese Tarasco. La partita sarà senza storia.

(p. c.)

# Sanremese, in campo (ma con tanti dubbi)

SANREMO — La Sanremese esce dal guscio. Questa sera alle 21, sul campo dell'Arquì, fa la prima passerella stagionale dopo dieci giorni di preparazione. L'occasione per sondare i primi riflessi della cura-Bavesi. Per il match con i piemontesi — che hanno raffazzonato in tutta fretta la squadra per affrontare i bianconeri — il «mister» ha qualche problema.

De Luca e Melillo sono in dubbio, il primo per un'infiammazione, il secondo per un risentimento, contratti entrambi ieri a rallentare il ritmo di preparazione; Grosso, portiere di riserva, ha preso un brutto colpo alla spalla cadendo e non ci sarà; Ricci, infine, continua ad accusare un gonfiore alla caviglia. Tra l'altro Ricci, militare, deve rientrare domani sera alla Compagnia allieri di Bologna, dove è stato finalmente trasferito, anche se la Sanremese spera in extremis di fargli ottenere un nuovo permesso.

La partita di Arquì servirà comunque a Bavesi per dare una prima occhiata, sui novanta minuti, a questa Sanremese.

Sembra, intanto, che sia per risolversi in grana-Paolini, che aveva rifiutato il trasferimento al Derthona. Il giocatore avrebbe quasi raggiunto un accordo economico con la società piemontese, tanto che ieri ha lasciato il ritiro sanremese, dove era stato [illegible] negli ultimi giorni, per raggiungere quello del Derthona.

Un ultimo incontro tra lo stesso Paolini, i dirigenti del Derthona e il ds. della Sanremese, Reverchon, dovrebbe definitivamente chiudere il caso. E' andato a casa anche Maurizio Mari, centrocampista ventiduenne dell'Oleificio, «raccomandato» a Borea e in prova con la Sanremese ad Arquì: si è infortunato ed è tornato a[illegible]sempio indietro. Difficilmente si rivedrà in bianconero.

b. m.


AVVISO D'ASTA
PER VENDITA
[illegible]
Il sottoscritto dottor Domenico Rossi, notaio in Cairo Montenotte, avvisa che il tribunale di Savona con provvedimento in camera di consiglio cron. n. 1073 del 25 febbraio 1981 e cron. n. 2728 del [illegible] giugno 1981, ha disposto la vendita per asta pubblica dell'azienda commerciale corrente in Cairo Montenotte, via Roma, [illegible] golo piazza [illegible] per oggetto il commercio al dettaglio dei [illegible] tari di cui [illegible] tabella [illegible] ceologiche n. 1, 7, 14/1 con relative attrezzature e merci non deperibili.
I [illegible] [illegible] riuniti in lotto unico.
Il prezzo base è [illegible] 18.600.700.
[illegible] [illegible] [illegible] il giorno martedì 11 [illegible] [illegible] ore 9 presso lo studio del notaio Domenico Rossi, [illegible] A. Colla n. 19/3 - 17014 Cairo [illegible]
La misura minima [illegible] di ogni offerta in [illegible]rto [illegible] [illegible] in [illegible]
L'aggiudicazione sarà effettuata solo a fronte di pagamento immediato per [illegible] tanto o mediante assegni circolari.
E' prevista la possibilità per l'aggiudicatario di conservare la sede dell'esercizio negli attuali locali previa negoziazione del canone di locazione.
L'aggiudicatario eventualmente interessato potrà usufruire, in locazione, dell'abitazione annessa al negozio.
Per maggiori informazioni rivolgersi al notaio Domenico Rossi - Via A. Colla n. 19/3 - 17014 Cairo Montenotte [illegible] 019/504 015).
Dottor Domenico Rossi



THE [illegible] SPECIALIST
BOUTIQUE
presenta le Collezioni
Uomo Donna
Autunno-Inverno 1981
GIORGIO ARMANI
GianniVersace
ENRICO COVERI
Jenny
MANI
THE SIG[illegible]
via Palecapa 15/R, [illegible] (019) 386.308 - SAVONA



DOMENICA 9 AGOSTO
dalle [illegible] 16 alle ore 19
A CIPRESSA
Località Torre Gallinara
IX SAGRA
DU PAN E PUMATA
Completamente gratuito.
Ore 21 grandiosa [illegible] danzante con
VANNI CATELLANI



REGIONE LIGURIA
Unità Sanitaria Locale n. 3 Imperiese
AVVISO PUBBLICO
Questa Amministr[illegible] intende provvedere [illegible] conferimento dell'incarico temporaneo a n. 2 posti di
INFERMIERE GENERICO
L'incarico avrà durata di mesi sei.
Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale [illegible] Presidio Ospedalieri di Imperia.
Il Presidente (Claudio Scajola)



ENRICO CREMIEUX & C.
TEL. 85.163 - VIA MATTEOTTI 119 - SANREMO
UNICA [illegible]
DA MARTEDI' 11 AGOSTO
SALDI
abbigliamento di lusso
per uomo donna bambino
INGRESSO LIBERO
Effettuata comunicazione al Comune di Sanremo in data 31/7/1981

# CINEMATOGRAFI & TEATRI

## GENOVA

**PRIME VISIONI**

**AMBASSADOR** (Passo Antoche 20, tel 543.241) **La pomeridiana di Amanda.** Vist. 18. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 3500

**ARISTON** (Vico San Matteo 16r, tel 208 549) **Piacere o tre.** Vist. 18. Or. 21, 22.40 L. 3500

**ASTOR** (Via XX Settembre 233r, tel 264 420) chiusura estiva

**AUGUSTUS** (Corso Buenos Aires 7, tel 566 810) chiusura estiva

**DIANISO** (Via Colombo 11, tel 365 858) **Mirella desidera erotico.** Vist. 18

**DORIA** (Via Galata 101r, tel 286 001) **Orgasmo proibito.** Vist. 18

**GRATTACIELO** (Piazza Dante 43, tel 584 403) chiusura estiva

**LUX** (Via XX Settembre 258r, tel 581 691) chiusura estiva

**NUOVO PALAZZO** (Salita S. Caterina 12, tel 585 512) chiusura estiva

**ODEON** (Corso Buenos Aires 83r, tel 368 298) chiusura estiva

**OLIMPIA** (Via XX Settembre 274r, tel 581 415) chiusura estiva

**ORFEO** (Via XX Settembre 131r, tel 564 849) **L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente**, con Bruce Lee. Or. 15.30, 17.20, 19.05, 20.40, 22.30

**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 13r, tel 580 380) **Sesso nero.** Vist. 18

**PLAZA** (Piazza Tommaseo 17r, tel 368 652) chiusura estiva

**RIVOLI** (Via XII Ottobre 18, tel 589 512) **Cinque pezzi facili**, con J. Nicholson, regia di Rafelson. Or. 16.05, 18, 20, 22.30

**SMERALDO** (Vico Carmagnola 7, tel 209 746) **L'ultima perla magia.** Vist. 18

**SUPERSEXYMOVIES** (Via Cagnari 8r, tel 893 736) **Super erotismo love.**

**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r, tel 542 212) **La casa spaventa nel parco**, con C. Borromeo e L. De Seta, regia di R. Deodato. Or. 10.30, 17.30, 20.10, 22.30

**VERDI** (Via XX Settembre 39, tel 582 157) **L'altro inferno**, con Franca Stoppi e Carlo Mavo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

**CINEMA D'ESSAI**

**DANTE** (Via Carducci 1/A, tel 580 151) **L'ora selvaggia colpisce ancora.**

**NITZ:** chiusura estiva

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**ALFA** (Via Puggia 37, tel 390 881) chiusura estiva

**CRISTALLO** (Largo delle Zecca 11, tel 298 987) chiusura estiva

**IDEAL** (Corso Montegrappa tel 883 340) chiusura estiva

**LIDO** (Via De Gasperi 21r, tel 380 483) chiusura estiva

**MARIN** (Corso Armatore 4, tel 691 007) chiusura estiva

**SECONDE VISIONI**

**ARALDO** (Corso Firenze 70r) **Il conte di peggio.** Or. 15 e 22.30

**CAMBERIA** (Via Cesarea 1, tel 259 516) **Centro quattro bambine.**

**CORALLO** (Via Innocenzo IV 10r, tel 566 419) **Quel pomeriggio di un giorno da cani.**

**DIANA:** chiuso per ferie

**SAMPIERDARENA**

**ASTORIA: Bacono selvaggio.**

**ELDORADO:** chiusura estiva

**MASSIMO: Le malelmont.** V. 18

**MODERNA:** chiusura estiva

**SPLENDOR: Rollerball.**

**CERTOSA**

**COLOMBO: La settimana al mare**

**PONTEDECIMO**

**PONTEDECIMO: La dottoressa si fa sul colonnello.** V. 18

**QUINTO**

**FLORA: Occhio alla penna.**

**ARENZANO**

**ITALIA: Il vizietto 2°.**

Jack Nicholson nel film «Cinque pezzi facili»

**COGOLETO**

**VERDI: Laguna blu.**

**TORRIGLIA**

**ITALIA: Poliziotto Superpiù.**

**RECCO**

**ANNA: Uno contro l'altro praticamente amici.**

**SANTA MARGHERITA**

**CENTRALE: Assassinio allo specchio.**

**MIGNON: La allegra.**

**LUX: Celebrate estate.**

**RAPALLO**

**AUGUSTUS: Bentornato Pinocchietto.**

**GRIFONE: Mio maggio è una strega.**

**ITALIA: Li boscoli ad ogni costo.**

**LAVAGNA**

**ARENA SPLENDOR: Lili Marleen.**

**CANTERO: I cacciatoriori.**

**CHIAVARI**

**ASTOR: Spenti driver.**

**CANTERO: La maglia tu bianco l'amante di papa.** (Ore 21.15)

**MIGNON: Mani di velluto.**

**NUOVO: Fantozzi contro tutti.**

**ODEON: Pazzi d'ottone e mandi di scopa.**

**SESTRI LEVANTE**

**ARISTON: Il bidello denuncia.**

**CENTRALE: Rincontro da tre.**

**CENTRALE** (all'aperto) **Stardust Memories.**

**CONCHIGLIA: L'impero colpisce ancora.**

**RIVA TRIGOSO**

**BARDILIO: Piccolo Lord.**

## TEATRI

**SPIANATA DELL'ACQUABOLA:** ore 21 **Omaggio a Mario Cappello** con la partecipazione di Franca Lai e i Morris, Silvio e Cirillini, Gino Villa e i Rogers

**SESTRI PONENTE**

**VILLAROSSA:** ore 21. Per il ciclo cinematografico «Come eravamo» **«Ci eravamo tanto amati»**, di Ettore Scola.

**PEGLI**

**VILLA DORIA:** Domenica 9 ore 21 concerto jazz con il quartetto di Flavio Ghivelli

## CINE VARIETA'

**SUPERBA** (Via S. Giovanni di Pré 23r, tel 261 203) **Lolita bagnata.** Vist. 18

**CAIRO MONTENOTTE**

**ARISA: L'uomo del cantiere.**

**CRISTALLO: La maestra di sci.**

**DELLA ROSA:** riposo

**CALIZZANO**

**CLUB LO SCORPIONE: Biancaneve e i sette nani.**

**CERIALE**

**ODEON: Rivincita da tre.**

**FLORA: Compagni di America.**

**FINALE LIGURE**

**ARENA ONDINA: Uno contro l'altro praticamente amici.**

**ONDINA: Candy Candy**

**VITTORIA: Fantozzi contro tutti.**

**ANGELICUM: Maestro di violino.**

**LUX: L'ultimo squalo.**

**IDEAL: Asso.**

**LAIGUEGLIA**

**CORALLO: Flash Gordon**

**LOANO**

**PERLA: Biancaneve e i sette nani.**

**LOANESE: Roller Boogie.**

**STELLA: Il ritratto n. 2.**

**NOLI**

**ARENA LUX: Nuova programma.**

**CRISTALLO: Rivincita domani**

**CORCHIGLIA: King Kong.**

**PIETRA LIGURE**

**COMUNALE: Uno contro l'altro praticamente amici.**

**SPOTORNO**

**ARISTON: Laguna blu.**

**ASTRA: Quando la cagna scappa.**

**VARAZZE**

**VERDI: Il Gattopardo.**

**TEIRO: Laguna blu.**

**TEIRO ESTIVO: Taxi driver.**

**LE PALME: Zucchero, miele e peperoncino.**

**EDEN: Amori miei.**

## IMPERIA

**PRIME VISIONI**

**AMBRA: L'orso più pazzo del mondo** (comico)

**ROSSINI** (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 73 674) **Rollerball**, regia di N. Jewison

**CENTRALE** (Pone Maurizio - via G. Cadorna 66, tel 63 611) **Il ritratto 2°** di Edouard Molinaro

**DANTE** (Oneglia - via S. Bonfante tel 23 620) **Fantozzi contro tutti** di P. Villaggio

**IMPERIA** (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22 745) **Laguna blu**, regia di R. Kleiser

**CAVOUR: Piccola Lord**

**ODEON: Il laureato**

**ALTRE VISIONI**

**DIANO MARINA**

**DIANESE: Il pap'occhio.**

**PERGOLA: Flash Gordon.**

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL: Fantozzi contro tutti.**

**CERRI: Il ritorno di Hulk.**

**GIARDINO: Occhio alla penna.**

**BORDIGHERA**

**ISTRIA: Papillon.**

**OLIMPIA: Cruising.**

**RIVA LIGURE**

**CORALLO: Fica d'India.**

**VENTIMIGLIA**

**EUROPA: American gigolò.**

**IMPERO: Toro scatenato.**

## SAVONA

**PRIME VISIONI**

**ASTOR** (via Pia, tel 22 180) **remake Brasili Tropicali**, ore 21.15

**ELISEO** (vic. S. Teresa, tel 20 583) Laguna blu.

**ARI** (Via Vegerio tel 20 845) **La supersorpresa telefonata.**

**JOLLY** (Via P. Boselli 5, tel 21 110) **Rapidissimi**

**OLIMPIA** (c.so Italia 8, tel 20 264) **Vacanze americane.**

**DIANA** (v. Brignoni 17, tel 25 714) **La casa spaventa nel parco**

**ALTRE VISIONI**

**FILMSTUDIO** (p. Chiabrera tel 36 83 22) **Mash.**

**CINEMA d'Essai** (via Piave 13, tel 21 142) riposo

**LUX** (via Boccaccio tel 27 873) **Anche gli angeli mangiano fagioli.**

**ALASSIO**

**COLOMBO: The Blues Brothers.**

**RITZ: Alligator.**

**CAPITOL: Piedone d'Egitto.**

**MOULIN ROUGE: Laguna blu.**

**ECCELSIOR: Gente comune.**

**DON BOSCO: Io sto con gli scarponi.**

**ALBENGA**

**ASTOR: L'ultimo metro.**

**AMBRA: Papillon.**

**CRISTALLO: Prima pagina.**

**GIARDINO: Mio maggio è una strega.**

**ALBISSOLA MARE**

**MARCONI: Fantozzi contro tutti.**

**MARCONI ESTIVO: Count Down.**

**ALBISSOLA CAPO**

**LEONE: Heidi.**

**ANDORA**

**ROSSINI: Black Stallion.**

**ARISTON: Manolesta.**

**BORGHETTO S. S.**

**VITTORIA: Rincontro da tre.**

**BORGO VEREZZI**

**ASTRAL: Fabrizio Bosso.**

## SANREMO

**PRIME VISIONI**

**ARISTON** (via Matteotti 29, tel 75 971) ore 21.30 **Riflessi della notte.**

**RITZ** (via Matteotti) **Complotto di famiglia.**

**ASTRA** (via Matteotti 50, tel 86 810) Assoluto.

**CENTRALE** (v. Matteotti) **Quattro passi sul terrazzino.**

**SANREMESE: Marilyn, una vita una storia.**

**SUPERCINEMA: Lo chiamavano Trinità.**

**ORFEO: Quel pomeriggio di un giorno da cani**, con Al Pacino

**ARISTON GIARDINO: Rincontro da tre**, con Massimo Troisi

**ALTRE VISIONI**

**LUX** (via Escoffier 3, tel 863 203) **Il padrino del sesso.**

**MIGNON: Professione perduta.**

# I programmi delle tv private e straniere

**CANALE 5**
**A&G TELEVISION**
UHF 53-58

13.30 Telefilm **«Boys and girls scuola»**
14 — **Tennis**
15 — Telefilm **«Love boat»**
16 — Film **«I pirati della Tortuga»**
17.30 Cartoni **«Ryu il ragazzo delle caverne»**
18 — Film **«Nel sole (L'autista e il maggiordomo)»**
19.50 **Notizie sera**
20 — **Speciale Canale 5**
20.30 Telefilm **«Attenti a quei due»**
21.30 Film **«Giocatore d'azzardo»**
23.15 **Notizie notte**
23.20 **Speciale Canale 5 - «Coppa Superclub '81»**
23.45 Film **«Le piacevoli notti»**

**TIVUESSE**
UHF 43-54-58-64-68

16.30 Qui TVE - Telefilm **«Batman»**
19 — Cartoni **«Ciao ciao»**
19.45 **Ultimissima**
20 — Telefilm **«Batman»**
20.30 Film **«La bella di Roma»**
22.10 **Damsels out Secolo XII**
22.15 Telefilm **«Perry Mason»**
23.10 **Notiziario estero**
23.20 **Incontro di pugilato**
0.20 Film **«L'uomo dal lungo fucile»**

**TELEBUONGIORNO**
UHF 24-30-47-57

9.30 Telefilm **«Cash & Company»**
11.30 **La natura interna e noi**
12 — **Teleroma jet**
12.50 **Playback**
13.10 Telefilm **«Agente speciale»**
14 — **Estate a Portofino**
15 — Film **«Un americano a Elon»**
16.30 Telefilm **«Scerifo a New York»**
17.45 **Cartoni**
18 — **Estate a Portofino**
19 — Telefilm **«Cash & Company»**
21 — Telefilm **«Agente speciale»**
22 — Film **«La maschera e il cuore»**
23.30 Telefilm **«Scerifo a New York»**
0.45 **Estate a Portofino**

**TELECITTA'**
UHF 48-52-54

19 — **Album dei ricordi** Programma di cartoni
19.40 Telefilm **«Chips - Gli omologenizzati»**
20.30 Film **«Carmela è una bambola»**
22 — Film **«Femmine in gabbia»**

**TELEGENOVA**
UHF 30-40-46

12 — Telefilm **«Medical center»**
13 — Film **«L'albero di Guernica»**
14.30 Cartoni **«Gundam»**
15 — Film **«Il quadrato della violenza»**
16.30 Telefilm **«Medical center»**
17.30 Film **«Con lui cavalca la morte»**
19 — **Cartoni animati**
20 — Telefilm **«Pelico»**
20.30 Film **«Ora X pattuglia suicida»**
22 — Telefilm **«I nuovi poliziotti»**
23 — **Film**

**TELERADIOCITY**
UHF 28-31-47-49

ore 6.30 **Sei e trenta a Telecity**
9.30 Cartoni **«Jetta robot»**
10 — Film **«Agente segreto 070 Thunderbay»**
12 — Telefilm **«Lassie»**
12.30 **TRC flash**
12.45 Film **«Ciao America»**
14.30 **Sceneggiato Paul Gauguin**
15.30 **Video show**
16 — Film **«Josephine»**
17.30 Cartoni **«Don Chuck cacciatore»**
18 — Cartoni **«Jetta robot»**
18.30 Telefilm **«S.O.S. squadra speciale»**
19 — Telefilm **«Lassie»**
19.30 Telefilm **«Lucy e gli altri»**
20 — Cartoni **«Lupin III»**
20.30 Telefilm **«L'uomo e la città»**
21.30 Film **«Senza un filo di classe»**
23 — Telefilm **«Ironside»**
24 — Film **«Quel movimento che mi piace tanto» - Oroscopo**

**TELEARCOBALENO**
UHF 66-61-53

13 — Cartoni **«La principessa Sapphire»**
13.30 **Zoom Tg Ponente**
13.45 **Fantasia di cartoni**
14.10 Film **«Fratelli senza pietà»**
16 — Cartoni **«Ape Maja»**
16.25 **Fantasia di cartoni**
16.50 Telefilm **«Mission impossible»**
19.40 **Zoom Tg Ponente**
19.55 **Giragiorno**
20 — Telefilm **«Medical center» - Meteoliguria**
21 — Film **«L'attacco uccide ancora - I pianeti»**
22.40 **Zoom Tg Ponente**
22.50 **Incontro nazionale di boxe**

**TELENORD TN4**
UHF 26-38-41-44-49-53-56-60

18 — Telefilm **«Una strana ragazza»**
18.30 Marameo - Cartoni **«Felix il gatto»**
19 — Cartoni **«Jabberjaw»**
19.20 **Il tennis insegnato dai campioni**
20 — Telefilm **«Gli errori giudiziari»**
20.30 Telefilm **«La grande valigia»**
21.30 Film **«Per favore mai toccate le modelle»**
23.15 Film **«L'odio è il mio Dio»**
1.15 Film **«All'inferno senza ritorno»**

**CANALE 31**
**SANREMO**
UHF 21-22-31-62

18.15 **Sigla - Annuncio programmi** - Cartoni **«La banda dei ranocchi»**
18.45 **Telefilm**
20.10 **Telegiornale**
20.30 **Grappeggia show**
21 — **Film**
22.30 **Film**

**TELEIMPERIA**
UHF 24-30-58-61

19.30 **B. come Bambini**
20 — **Itinerari gastronomici**
20.20 **Rubrica religiosa**
20.45 **Notiziario**
21 — **Special. Spazio libero**
21.15 **Culture nel trascendentale**
22 — **Giuochi sulla spiaggia - Oroscopo**

**2RTV**
**DUE RIVIERE TV**
UHF 24-27-31-34-36-39-45
49-55-59-62-66

9 — **Il mattino vale il doppio**
9.15 **L'edicola di 2RTV**
9.30 Telefilm **«Tre contro tutti»**
10 — **Dai prove anche tu con 2RTV**
12 — Telefilm **«Papà ha ragione»**
13 — Film **«Golia contro i giganti»**
14.30 **Borsa valori**
14.45 Telefilm **«Tre contro tutti»**
15.10 Film **«La vendetta di Lisbus»**
16.40 Telefilm **«Il sole sorge ad Est»**
17.05 Film **«Taras Bulba»**
18.30 Telefilm **«Avventure negli abissi»**
19.30 **Reporter**
20 — Telefilm **«Kata libera»**
21 — Film **«Topper la via dell'impossibile»**
22.30 **Reporter**
22.55 **Giada e le stelle**
23 — Film **«10 banditi uccisi da un piccolo indiano»**
0.30 Telefilm **«Il sole sorge ad Est»**

**SAVONA TV**
UHF 23-34-38-39-41-51

11.30 Cartoni **«Blue Falcon»**
12.45 Film **«Fantasmi del mare»**
14.15 Telefilm **«Tandarra»**
15.10 **Superclassifica show**
16 — Film **«La donna rossa uccide»**
17.20 Cartoni **«Piccolo Inch»**
18.10 Telefilm **«Chips - La misteriosa razzia»**
20 — Telefilm **«Ivanhoe - Spada a doppio taglio»**
21 — Film **«Porca naia»**
22.30 Telefilm **«24 ore di terrore»**
23 — Film **«Io e Dio»**
0.30 Film **«Operazione Kobi»**

**TELE T.R.I.L.**
UHF 27-34-46-52-56

11 — **Cartomanzia**
11.30 **Film**
13 — **Cartoni**
13.30 Telefilm **«Lucy»**
14 — **Film**
15.30 **Film**
17 — **Documentario**
18 — **Cartoni**
18.30 **Musica per voi**
19 — Telefilm **«Lucy»**
19.30 **Cartoni**
20 — **Manifestazioni in Liguria**
20.30 **La politica in Liguria**
21 — **Calcio brasiliano**
22 — **Film - Film della notte**

**TELE TRIS**
UHF 23-32-37-50-51-57-63

10.30 **Film**
12 — Film **«Il calmano del Piave»**
13.30 **Cartoni**
14 — **Scuola cultura**
15 — Film **«Un capitano di 15 anni»**
16.30 **Film**
18 — **Telefilm**
18.30 Film **«Il mio caro assassino»**
20 — **TG Tris**
20.30 **Trailers, anteprima cinema**

**TELESANREMO**
UHF 30

18.30 Telefilm **«Il circo di Marco»**
19 — **Comiche**
19.30 **Superclassifica show**
20 — **Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo**
20.25 **Telegiornale**
20.40 Documentario **Macchine e uomo**
21 — **I superbaggi**
21.30 Rubrica **La parola del Signore**
22 — Film **«Nel Mar dei Caraibi»**
23.30 **Telegiornale**

# LE TELEVISIONI FRANCESI

**TF 1**

12.15 **Objectif santé**
12.30 **Au nom de la loi: «L'Héritier»**
13 — **TF1 actualités**
13.30 **Le monde de l'accordéon**
13.45 **Au plaisir du samedi**
13.55 **La petite maison dans la prairie (n. 8)**
15 — **Grand-père Vicking (n. 6)**
15.55 **Popeye**
16.25 **Le magazine de l'aventure**
17.55 **Temps X, magazine de science-fiction**
18.40 **Trente millions d'amis s.o.s. animaux perdus**
19.20 **Actualités régionales**
19.45 **Suspense: «Je n'attends plus personne»**
20 — **TF1 actualités**
20.30 **Variétés: Véronique Sanson au palais des sports**
21.30 **Madame Columbo: «Le mystère des mages»**
22.30 **C'est arrivé à Hollywood: «Héros de cape et d'épée»**
23 — **TF1 actualités**

**A 2**

12.25 **Journal des sourds et des malentendants**
12.45 **A2 première**
13.35 **Prix Nobel: Martin Luther King**
14.05 **Les jeux du stade**
16 — **Concert: (En direct sur France-Musique)**
16.50 **Des chiffres et des lettres**
19.20 **Actualités régionales**
19.45 **La commode**
20 — **Journal de l'A2**
20.35 **Retransmission théâtrale: «Le Bourgeois gentilhomme»**
22.35 **Bonjour bonsoir la nuit**
23.30 **Journal de l'A2**

**FR 3**

14 — **FR3 Antiope**
19.40 **FR3 Jeunesse**
20 — **Les jeux de l'été à Saulac**
20.30 **La poussière de l'amour**
21.30 **Festivals d'été: «Daphnis et Alcimadure»**
22.30 **Soir 3**

## La situazione dell'Ente lirico aggravata dai recenti «tagli ministeriali»

# Al Comunale i soldi entro settembre oppure Genova rimarrà senza musica

GENOVA — Se entro il mese di settembre non arriveranno i finanziamenti il teatro Comunale dell'Opera rischia di dover interrompere la propria attività. La difficile situazione dell'ente lirico genovese (che comunque rispetto ad altri può garantire gli stipendi ai propri dipendenti, almeno per il momento) è diventata critica con il recente taglio deciso per il 1981 dal ministro del Tesoro ai contributi governativi per le organizzazioni con finalità culturali.

Gli incassi degli spettacoli (concerti, opere, recital e balletti) non superano infatti i 600 milioni l'anno: soltanto grazie a un finanziamento di otto miliardi e ad un ulteriore contributo da parte dell'amministrazione comunale cittadina il teatro dell'Opera avrebbe chiuso il 1981 in pareggio.

Ora, invece, con un taglio che si calcola intorno ai 50 milioni (su 146 miliardi l'emendamento ha bloccato 600 milioni) e il probabile ritardo dell'intervento dell'amministrazione, che dovrà essere ratificato dalla nuova giunta, ancora tutta da formare, si profilano seri guai.

E mentre si attende ancora il finanziamento 1981, già qualcuno pensa con terrore ai possibili slittamenti della legge per il finanziamento del 1982.

*«Solo se sarà varata entro il mese di gennaio e se i soldi arriveranno subito* — dice infatti il sovrintendente del teatro Comunale dell'Opera Franco Ragazzi — *sarà possibile realizzare tutti gli importanti progetti per la stagione».*

*«Il 1982, infatti* — spiega Ragazzi —, *dovrebbe essere l'anno del Teatro Stabile nel Parco di Nervi, se otterremo l'autorizzazione edilizia. Cominceremo anche i lavori per il Carlo Felice per quanto riguarda invece i programmi degli spettacoli, avremo una stagione lirica incentrata sulla produzione del '900, con una serie di manifestazioni collaterali per preparare il pubblico al repertorio del nostro secolo. E il 1982 sarà anche l'anno di Paganini.*

Per risolvere tutti i problemi relativi a finanziamenti insufficienti e comunque tardivi altri teatri sono ricorsi alla sponsorizzazione. Anche a Genova ci avevano pensato.

*«Ho tentato qualcosa del genere lo scorso anno per Nervi* — dice il sovrintendente — *ma le grandi industrie mi fecero offerte talmente umilianti da farmi desistere. Comunque in linea di principio ritengo che la sponsorizzazione sia utile e possibile».*

Come vengono stabiliti i contributi statali per i singoli enti lirici?

*«Fino allo scorso anno* — risponde Franco Ragazzi — *veniva applicata una legge del '58, che aveva fissato una distribuzione dei finanziamenti in base alla produzione teatrale. Così Genova si trovava in coda, davanti solo a Trieste e Verona. Però, nell'aprile scorso, grazie all'azione congiunta dell'ente genovese e di altri teatri, è stata varata una nuova legge che dovrebbe eliminare le sperequazioni. Dei 146 miliardi stanziati, infatti solo 90 saranno ripartiti secondo le vecchie percentuali, mentre la cifra rimanente dovrebbe venire distribuita seguendo criteri nuovi e questo permetterebbe di coprire le spese di personale. Ma i ritardi hanno costretto gli enti lirici a ricorrere a prestiti bancari, di cui ora si devono pagare gli interessi che vanno a aggiungersi a tutte le altre voci di spesa. I primi 90 miliardi stanno arrivando solo oggi, mentre gli altri 56 devono ancora essere divisi.*

a. p.

## Luni, ultimo balletto

Luni. La danzatrice Liliana Cosi (con il collega Manuel Stefanescu) conclude stasera la 14ª stagione teatrale di Luni con lo spettacolo della «Compagnia balletto classico»

# Un premio per Genova

## Il «Gotta» a Ramella e Martini - Il «Caffaro» a Maura Yula

GENOVA — *L'ente manifestazioni culturali genovesi che ha organizzato quest'anno la seconda edizione della «Settimana del centro storico» ha abbinato alla serie di spettacoli e di gare sportive (un po' particolari come un giro nel centro storico con i pattini a rotelle) alcuni premi per letteratura, teatro, poesia.*

*La giuria (composta da Nicola Ghiglione critico letterario, Benito Riseo presidente del premio letterario Levanto, Renzo Tolosan segretario generale del premio letterario Bancarella, Franco Rampone presidente della sezione turismo della Camera di commercio, Michele Giovannelli presidente dell'ente manifestazioni culturali genovesi) ha già assegnato i riconoscimenti per la letteratura, il teatro e la poesia.*

*Il premio Salvatore Gotta 1981 per la letteratura è andato a Umberto Ramella autore del romanzo «Credevamo Savoia», il premio Salvatore Gotta per il teatro a Dario G. Martini autore de «La congiura del Fiesco». Il premio Caffaro 1981 per la poesia a Maura Yula, cui si deve «Il trittico: La torre degli embriaci, San Lorenzo, Vicoli».*

*La cerimonia è stata unanime.*

*L'obiettivo della manifestazione che abbina folklore e cultura, spettacolo e sport è il rilancio del centro storico genovese.*

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

# Teocoli e Boldi in cabaret alle Clarisse di Rapallo

Rapallo. Dopo i successi televisivi di «Tutto compreso» i cabarettisti Teo Teocoli e Massimo Boldi si esibiranno stasera in uno spettacolo all'Auditorium delle Clarisse

## Concerto stasera ad Arenzano

ARENZANO — È stato anticipato a stasera il concerto del violinista Loris e Mannico Cosso fissato per domani alla sala teresiana di Arenzano.

## Danza moderna e jazz

CAMOGLI — Stasera alle 21 in Piazza Colombo si terrà uno spettacolo piuttosto insolito che unisce il cabaret alla danza, il mimo agli sketch comici. Lo show, presentato con successo un mese fa a Sesta Godano, vede come protagonisti la coreografa franco-vietnamita Kim Kan, l'attore ballerino Roberto Gandini e altri quattro ballerini.

Verranno presentate brevi coreografie di danza contemporanea e jazz su musiche piuttosto note (Kim Kan ad esempio riproporrà i balletti che aveva creato per «I Santa Esmeralda», un gruppo arrivato ai vertici delle classifiche mondiali con la riedizione del «Don't let me be misunderstood»). Sia Kim Kan che Roberto Gandini hanno appena terminato le repliche de «La congiura del Fiesco». L'ingresso allo spettacolo è libero.

## Acquasola: omaggio a Capello

GENOVA — Domani sera all'Acquasola omaggio a Mario Capello. Parteciperanno alla serata Franca Lai e i boys, Silvio e i Cirillini, Gino Villa e i Rogers e Carin Cinelli. Carlo Cinelli torna a cantare dopo due anni di inattività a causa di un grave incidente automobilistico. Per festeggiare il suo «debutto» e venuto a Genova dalla Calabria, per accompagnarlo al pianoforte, il maestro settantacinquenne Priamo Gnecco.

## Archivolto a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Il teatro dell'Archivolto presenta stasera sul lungomare «Il processo della scrofa».

## Film di Scola a Genova

GENOVA — Nel «Punto Verde» di Villa Rossi, a Sestri, stasera alle 21, per il ciclo cinematografico «Come eravamo» verrà proiettato *C'eravamo tanto amati* di Ettore Scola.


**TEATRO TENDA A CERVO**

GOLFO HOTELS
RIVIERA DEI FIORI
Coop. Ind. Alberghiera del Golfo

**Lunedì 10 agosto ore 21,30**

**ALBERTO CAMERINI** *in concerto*

**Ingresso L. 5000**

*Prevendite*
Teatro Tenda: lungo Steria, Cervo
Foto Click: via Canepa, Diano Marina
Radio Stereo Imperia: via Don Abbo il Santo, Imperia
Golfo Hotels: via Roma 85, tel. 401.152, S. Bartolomeo al Mare

**LA RESERVE** TASTE VIN
"LA TERRAZZA SUL MARE"

*Il nuovo raffinato ristorante di Bordighera vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza a mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani*

LA RESERVE - TASTEVIN
Via Arziglia 20 - Bordighera
Tel. 0184 261.322

**COMUNE DI SANREMO**
**ASSESSORATO AL TURISMO**
**TEATRO ARISTON**
Lunedì 10 agosto 1981, ore 21,15
***Parata Internazionale di Stelle***

*PROGRAMMA*
**CANTO VITAL**
**ROMEO E GIULIETTA**
**APPEL**
**DUO (LES VANCHEURS)**
**CATADAGIO**
**MUNECAS**
**IL CORSARO**

con la partecipazione dei ballerini:
Ekaterina Maximova - Vladimir Vasiliev - Luciana Savignano - Daniel Dommel - Estella Erman - Georges Piletta - Orlando Salgado - Fernando Pi Jhones - Gabriel Sanches - Raul Barros - Caridad Martines

*Prezzi d'ingresso:*
Platea 1° settore Poltronissima 12.000
Platea 2° settore Poltrona 8.000
Galleria 1° fila 8000
Galleria 4000

*Prenotazioni e vendita:* **Teatro Ariston, tel. 71.871**

**CASINÒ DI MENTONE**
***APERTURA DEL CLUB 06***
*Videodischi - Laser - Light Show*
***tutte le sere dalle 22 all'alba***
***giovedì 13 agosto***
**NANCY HOLLOWAY**
*Roulette - Black Jack - Chemin - Boule*

**CITTA' DI FINALE LIGURE**
**ARENA «AREA DEL QUARTIERE»**
Stagione Lirica 1981 - «Targa d'oro»
Con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello spettacolo

Programma **SOGEAS**
**Recital di**
**GIUSEPPE DI STEFANO**
10 agosto
Consegna
**Premio «Targa d'oro» Città di Finale Ligure**
**TOSCA** 12-14 agosto

**Elenco artistico**
Rita Orlandi Malaspina - Gianfranco Cecchele - Aldo Protti - Silvano Paolillo - Nazzareno Macrì - Bernardino Di Bagno - Cosimo Giordano

Professori d'Orchestra e Artisti del Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova

*Informazioni e prenotazioni:*
**Botteghino del Teatro, tel. (019) 690.117**
**Azienda di Soggiorno, tel. (019) 692.581**

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Violento nubifragio in collina e alla periferia di Novara

## Fara: tromba d'aria nella notte Pioppeti abbattuti, un ferito

**La violenza del vento ha distrutto tutta la piantagione di un agricoltore Un albero è caduto su un'auto: un uomo di Sizzano ricoverato in ospedale**

FARA NOVARESE — «Anche si Fadreterno è contro di noi, non solo il governo». Con queste parole Lanfranco Spagnolini, un agricoltore di 58 anni abitante a Fara, ci accoglie in mezzo ai grossi pioppi abbattuti dal nunifragio che si è scatenato l'altra notte nelle campagna di Fara, in regione «Cantui».

«Quando ho sentito il violento temporale arrivare di notte su Fara — dice lo Spagnolini — ho sperato di non essere tra gli sfortunati. Purtroppo, quando nelle prime ore del mattino sono arrivato qui, la delusione si è trasformata in rabbia. Otto anni di lavoro sono andati distrutti».

La furia del vento ha sradicato pioppi di 25 metri e spezzato altri alberi ancora più grossi, quasi tutti quelli del terreno di Lanfranco Spagnolini e altri attorno, circa un migliaio. Il danno è ingente anche perchè degli alberi caduti non se ne può fare più niente.

La zona attorno a Fara è la più colpita ma altri danni si sono avuti sino alla periferia di Novara. Sulla strada provinciale sono caduti alcuni grossi alberi che hanno bloccato il traffico e nei pressi di S. Bernardino Briona alcune auto sono state coinvolte. Luigi Negri, 49 anni, abitante a Sizzano, stava rientrando a casa poco prima della mezzanotte alla guida della sua «128» ed è finito contro un grosso platano che ostruiva la carreggiata. Sono dovuti accorrere i vigili del fuoco con autogru e motosega per liberare il Negri e trasportarlo all'Ospedale Maggiore di Novara dove è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni per trauma cranico e altre ferite. Anche Fabrizio Avanzo con la sua «Dyane» è finito contro un albero ma se l'è cavata solo con un po' di spavento.

**Liliano Laurenti**

Fara. Lanfranco Spagnolini, di fronte ai pioppi abbattuti dal vento (Foto Finotti)

A colloquio con il dottor Trincas, da 5 anni al vertice della questura

## *L'ex questore: «Non lascerò Novara Finalmente potrò andare a pesca»*

**Ormai in pensione, si stabilirà definitivamente in città - «Mi dedicherò anche ad altri hobbies: numismatica ed elettronica» - Un periodo difficile con processi di richiamo nazionale**

NOVARA — *Da cinque anni al vertice della questura novarese, 220 uomini alle sue dipendenze, nella sede centrale e nei tre commissariati, il dottor Ruggero Trincas, responsabile tecnico dell'ordine pubblico in tutta la provincia, lascia l'incarico per raggiunti limiti di età.*

*Lo sostituirà, come noto, dal 20 agosto, il dottor Giovanni Rossi proveniente da Torino. Il dottor Trincas, sposato, padre di un figlio di 23 anni prossimo alla laurea in medicina, si stabilirà definitivamente a Novara.*

*Con lui cerchiamo di fare un sintetico bilancio di questi 5 anni caratterizzati da profondi mutamenti nella vita sociale, come pure nell'amministrazione della pubblica sicurezza. La recente entrata in vigore della riforma di polizia è certamente l'aspetto esteriore più evidente. Il dottor Trincas giunse a Novara nell'ottobre del '76, in un momento particolare: eravamo alla vigilia del processo Mazzotti.*

Ruggero Trincas

*Ci riferiamo, oltre al caso Mazzotti, alla strage Graneris di Vercelli e al più recente processo dei brigatisti condannati per l'uccisione del commissario Cusano di Biella.*

«Dal punto di vista dell'ordine pubblico — *risponde il dottor Trincas* — non ho incontrato grossi problemi. Non ho mai dovuto intervenire in piazza, ad esempio, anche se ci sono stati momenti "caldi" e situazioni particolari legate ai problemi occupazionali.

*Si sono avuti mutamenti anche all'interno della vostra amministrazione. Cos'è cambiato, ad esempio, con la recente riforma?*

«A parte l'abolizione delle stellette non ci sono stati grossi mutamenti. La riforma e l'avvento del sindacato sono destinati però a migliorare le condizioni di vita. Una dimostrazione viene ad esempio dall'alto numero di adesioni (80 domande delle quali 62 inoltrate da donne) al concorso per ispettori di polizia.

*Ha detto che non ci sono stati gravi reati. Ma c'è qualche caso rimasto insoluto al quale penserà ancora, magari con una punta di rincrescimento?*

«Gli amanti di Gozzano e la grossa rapina alla "Paversi" (oltre 100 milioni di bottino n.d.r.)».

*Proprio il primo caso, a livello inquirente, in generale, non è stato forse inizialmente sottovalutato?*

«Non facciamo polemiche».

*Pensa che si potrà mai far luce su quest'orrendo quanto misterioso duplice omicidio?*

«Forse soltanto qualche fatto nuovo collegato a quel delitto potrebbe far riaprire il caso».

*Fra i problemi più attuali e tragici, è sicuramente quello del terrorismo. La provincia di Novara, è stato detto, ha ospitato la culla delle Brigate rosse, a Borgomanero. Poi però è rimasta quasi immune da questo fenomeno. Come lo spiega?*

«E' difficile dare una risposta. In questo campo anche la prevenzione non può essere molto efficace. E' un dato di fatto però che la provincia è stata soltanto sfiorata».

*Altro grosso problema la presenza del «supercarcere».*

«D'accordo però ai di là di due casi particolari non ci ha procurato grossi guai».

*Quale ricordo serberà dei novaresi?*

«Soprattutto la serietà di queste popolazioni molto laboriose, dal carattere piemontese attutito, per certi aspetti, dall'influenza della vicina Lombardia. Approfitto di quest'occasione per rivolgere un saluto a tutta la popolazione, anche se mi stabilirò a Novara».

*Pensa di svolgere ancora qualche altra attività?*

«No. Ho lavorato un vita intera. Adesso farò solamente il pensionato dedicandomi ritualmente ai miei hobby preferiti che sono la numismatica, l'elettronica e la pesca».

**Renato Ambiel**

## Le suore vanno via dalla «Lagostina»

OMEGNA — Le Ipab, cioè quelle associazioni a carattere spontaneo, di solidarietà, costituite da lasciti, fondazioni, da iniziative di cittadini che hanno ritenuto di dover svolgere un'attività assistenziale che colmasse un vuoto dell'intervento dello Stato, sono oggi alla ribalta della cronaca per una sentenza della Corte Costituzionale, depositata il 30 luglio scorso, che ne ha bloccato il trasferimento agli enti locali.

La sentenza vede interessati in Italia circa 2 mila enti di cui 1500 in Piemonte; a Omegna, la casa di riposo «Massimo Lagostina» e l'asilo infantile «Alfonso Bialetti». Mentre era quasi certo il passaggio della casa di riposo al Comune, per l'asilo Bialetti il consiglio di amministrazione delle Ipab aveva interposto ricorso perché gli enti che svolgono funzioni «educativo-religiosa» sono esclusi dalla situazione della legge 382 del 1977 sul trasferimento delle Ipab ai Comuni.

L'asilo infatti, pur fuori dalla sua sede naturale che ospita attualmente la scuola materna statale, continua a funzionare presso le suore Orsoline.

Per la casa di riposo non mancano invece le difficoltà che saranno aggravate dal rientro in sede, al Cottolengo di Torino, delle suore che lasceranno casa di riposo e ospedale a settembre. La loro sostituzione comporterà un aggravio di spesa sul piano operativo.

**a. m.**

## Si scala la Est per ricordare la tragedia della «Marinelli»

MACUGNAGA — Cerimonia commemorativa oggi sul Monte Rosa: il Cai di Macugnaga ricorderà una tragedia di cento anni fa quando morirono, travolti da un'«immane valanga», due guide e un alpinista.

Accadde appunto nel tardo pomeriggio dell'8 agosto 1881, una giornata afosa, di scirocco. Damiano Marinelli, esploratore africano, di Ariccia e le sue guide Ferdinando Imseng di Macugnaga e Battista Pedranzini di S. Caterina Valfurva stavano risalendo la parte inferiore della parete Est del Monte Rosa quando furono spazzati da un'enorme massa di neve e di ghiaccio. L'unico superstite fu Alessandro Corsi, un portatore, che riuscì ad aggrapparsi a un roccione sporgente dalla parete.

Il cadavere di Marinelli venne ritrovato in fondo al canalone che da allora porta il suo nome: l'urto delle neve aveva spezzato il suo corpo in due.

Questo tragico episodio contribuì a gettare una luce sinistra sulla parete Est del Rosa da più alta delle Alpi per dislivelloi, che per molti decenni venne ritenuta una specie di «montagna maledetta».

Nonostante le polemiche, qualche anno dopo la Sezione del Cai di Milano realizzò proprio vicino al luogo della disgrazia una piccola capanna battezzata «Capanna Marinelli».

Tra i sostenitori della capanna vi fu don Achille Ratti, allora prefetto della Biblioteca ambrosiana di Milano, che nel 1889 riuscì a compiere la scalata fatale a Marinelli e alle sue guide. Achille Ratti sarebbe poi diventato Papa Pio XI. A cura del Cai Macugnaga, un folto gruppo di alpinisti salirà alla capanna Marinelli per commemorare la tragedia di cent'anni fa. La partenza è fissata per le 7,30 a Pecetto di Macugnaga. Nel pomeriggio si farà visita alle tombe degli alpinisti nel piccolo e caratteristico cimitero di Chiesa Vecchia dove Ferdinando Imseng è ricordato da una laconica ma significativa epigrafe: «Bonne guide, honnête homme».

**Teresio Valsesia**

Arona, nuova strada

## Più facile arrivare alla Rocca Borromea

ARONA — Da oggi c'è una possibilità in più per raggiungere il parco della Rocca Borromea: l'amministrazione comunale ha infatti deciso di aprire un nuovo ingresso da via Canioni. Il percorso dimezza la strada e il tempo rispetto a quello tradizionale.

La Rocca è indubbiamente il più bel balcone sulla città. Ma non soltanto su quella: dalla cima della sperone, sul quale fino agli ultimi anni del '700 esisteva un castello fortificato, poi distrutto da Napoleone, si gode un panorama magnifico.

A sud è possibile intravedere la cupola di S. Gaudenzio di Novara, a nord lo sguardo spazia fin oltre il centro lago. Ci sono ancora ruderi del castello e del sistema di fortificazioni, fra cui l'occhiaia vuota della finestra della camera dei tre laghi dove, il 2 ottobre 1538, nacque S. Carlo.

La Rocca di Arona, rimasta praticamente chiusa al pubblico fino ai primi Anni 60, è stata aperta grazie a una convenzione fra l'amministrazione comunale e l'amministrazione di casa Borromeo: il Comune paga un affitto simbolico per poter disporre di questo invidiabile polmone verde.

Unico limite è che qui non si possono organizzare manifestazioni: la clausola fu inserita a suo tempo nel contratto soprattutto per impedire trattenimenti di carattere politico. Però un divieto così generalizzato si è rivelato col tempo forse un po' troppo restrittivo.

Nonostante che il parco sia disponibile ormai da vent'anni sono ancora numerosi gli aronesi che non ci sono mai entrati; l'apertura del nuovo ingresso di via Canioni la cui strada, fra l'altro, sale attraverso pini secolari e una natura quasi intatta, potrebbe essere l'occasione per la conoscenza di un luogo ancora tutto da scoprire. Gli orari d'ingresso sono dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 alle 18.

**m. b.**

## Un operaio si uccide nel torrente

**PIEVE VERGONTE — Un capoturno della «Ramianca», Franco Tonietti, 33 anni, si è tagliato le vene dei polsi e poi si è gettato dalla finestra della sua abitazione, in via San Rocco a Pieve Vergonte, che si affaccia direttamente sul torrente Anza.**

**E' caduto in acqua dopo un volo di una decina di metri. Il suo corpo senza vita è stato ripescato nel torrente dai vigili del fuoco di Domodossola: secondo il referto medico, il giovane è morto per annegamento.**

**Franco Tonietti, che non era sposato, ha lasciato un biglietto in cui chiede scusa alla madre per il tragico gesto. «Sono stanco di questa vita — ha scritto — non ce la faccio più. Perdonatemi».**

a. v.

il tuo indimenticabile successo...firmato

conbipel
Pelli e Pellicce spediate

COCCONATO:
*vendita e produzione*
*aperto tutti i giorni*
*domenica e festivi*
*compresi*

Punti vendita Conbipel:
**TORINO, c. Bramante 27/29**
**TORINO, via Amendola 4**
**ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11**
***e dal 15 agosto***
**BIELLA (tangenziale)**

**Dal 1° settembre**
***Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica tutto il giorno nei rinnovati locali della***
**CONBIPEL a Cocconato d'Asti**
***GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA***

E' IL MOMENTO TALBOT.
STOP AL CARO-AUTO CON IL PREZZO BLOCCATO.

TALBOT
CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

Per essere all'altezza dei tempi, se hanno gli stessi diamanti, per un proficuo inserimento nel lavoro, per una valida alternativa, scegli ed intraprendi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:
**Programmatore - Programmatrice**
per conti elettronici
Breve training di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona
Elevati stipendi nel settore
Per ricevere dettagli nella Tua città scrivere:
SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

CERCASI
**OPERAIO**
con patente C per lavori vari in magazzino e aiuto di scorta
Telefono 0321 29.254

APPARTAMENTO
**4 LOCALI E SERVIZI**
VENDESI
VERBANIA INTRA
Telefono 0323 501.993

Valtroce
- INSEGNE LUMINOSE
- CARTELLONISTICA
- DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI

VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

## UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Inaugurata oggi la mostra «Arti artigiane del Verbano»

# Marmi e graniti per un weekend

La rassegna è dedicata agli scalpellini della zona. C'è anche uno stand sull'artigianato sardo, organizzato dal Comune e dalla città di Assemini. Il programma delle manifestazioni, da domani al 16

Verbania. Macigni a Madonna di Campagna (Foto Giovenzani)

VERBANIA — Appuntamento a Madonna di Campagna oggi pomeriggio per l'inaugurazione dell'ottava edizione della mostra «Arti artigiane del Verbano» e della rassegna delle opere selezionate al concorso d'arte figurativa «La pietra... Il sasso», le migliori delle quali verranno «contortate» da premi acquisto.

Nell'ambito della rassegna è stato anche inserito uno stand dell'artigianato sardo realizzato dall'amministrazione comunale e dall'ente turistico della città di Assemini.

La manifestazione — dedicata quest'anno in modo particolare ai marmi e ai graniti del Verbano-Cusio-Ossola e agli scalpellini locali — è accompagnata da una serie di manifestazioni di richiamo e promozione.

Ecco il programma dettagliato. Domani alle 17 premiazione dei vincitori del concorso di pittura estemporanea «La pietra e il sasso»; alle 21,30 nella duecentesca chiesa di Madonna di Campagna concerto dell'organista Giancarlo Parodi.

Lunedì nella stessa chiesa alle 21,15 concerto del corpo polifonico di Varzo; il 12 sera concerto del gruppo corale de «Le Genzianelle» e proiezione di diapositive sul tema: «La civiltà della pietra» di Teresio Valsesia.

Il 13 sera spettacolo di burattini; il 14 serata della montagna col coro Monterosa di Macugnaga. Il 15 concerto di musiche jazz e il 16 a chiusura della manifestazione un revival della cantante folk sarda Maria Carta. a. c.

## *Sagre e feste Tutti in piazza*

VERBANIA — Dall'11 al 16 si svolgeranno in piazza San Rocco le manifestazioni per la festa patronale.

Manifestazioni a grappoli, inoltre, come ogni agosto, in tutto il Verbano. A **Premeno** domani sagra dell'antica chiesa di San Salvatore e mostra di pittura e fotografia; a **Stresa** le regate veliche delle isole Borromee organizzate dallo Yacht Club e riservate alle classi Iore e cabinati. Feste e sagre anche in Valle Cannobina e più precisamente oggi e domani a **Monteviecchio di Orasso, a Curcolo e Falmenta**, dove si svolge anche una mostra di strumenti musicali.

Feste popolari, concerti, grigliate anche a **Vignone, Crealegio, Santino, Oggebbio** e **Trarego**.

Una settimana di feste a **Cavandone, altre al Colle della Fastera. A Bée** la mostra di pittori contemporanei; al Kursaal di **Verbania** la personale di Agostino Caputi; a **Renco** la mostra d'arte delle opere partecipanti al «Campanile d'argento 1981» che sarà poi trasferita dal 22 agosto nei saloni del Kursaal. Domani pomeriggio s'inaugura alla galleria Corsini di via San Vittore 23 a **Intra**, una personale di Ugo Nespolo.

Ad **Ameno**, gli Amici dello sport e del tempo libero organizzano dall'8 al 16 agosto il Festival delle radio con l'elezione di Miss Estate '81 e di Mister Ameno rispettivamente da Radio Azzurra Novara e Radio Alto Vergante. In Valle Strona, a **Campello Monti**, a quota 1200, ciou della festa del Crocifisso la sfilata nei costumi della valle.

A **Forno**, oggi apertura dei festeggiamenti di Ferragosto che dureranno una settimana animata da incontri di calcio in cui si affronteranno ospiti e locali. Alla **Piana di Fornero** si festeggerà San Fermo; a **Sambughetto**, San Lorenzo. A **Pratolungo di Fettenasco**, festa della Madonna della Neve, tipica di questa sagra la merenda sui prati all'ombra di secolari castagni.

Week end in gran parte dedicato alla musica nelle stazioni turistiche dell'Ossola. Il coro Monte Rosa del Cai di **Macugnaga** festeggia questa sera i suoi dieci anni di vita con una particolare esibizione nella chiesa parrocchiale della stazione alpina. Sempre nella capitale del Rosa domani sera appuntamento con la musica classica: ci sarà un concerto del clarinettista Doriano Guglielminetti accompagnato dal pianista Paolo Beretta.

Anche a **Bognanco**, per i festeggiamenti patronali di San Lorenzo, domani sera è in programma un concerto di musica classica per flauto e chitarra degli strumentisti Maurizio Benedetti e Gian Carlo Mellano. Lunedì sera festa popolare nella piazzetta di San Lorenzo con musiche, balli all'aperto, distribuzione di specialità gastronomiche. A **Formazza**, domani gara internazionale di pesca alla trota per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla Comunità montana.

Martedì 11 a **Rassolo Anzino** sarà inaugurato il nuovo rifugio al monte Scarpignano, 2000 metri di quota. E' previsto un servizio di elicotteri per chi intende partecipare alla cerimonia. Costo del viaggio andata e ritorno: 48 mila lire.

Giovedì prossimo alla tv Renato Suzzi, un giovane nato a Verbania

# Momo Yang, come ti invento un cantante scoprendogli una nonna della Cambogia

«Quando cominciai con il nome di Renato d'Intra, al massimo facevo qualche serata. Poi, cambiando nome, e calzando la parte del cambogiano, sono riuscito a sfondare. Adesso ho in programma un impegno dopo l'altro»

Momo Yang

*VERBANIA — I verbanesi potranno vedere in diretta, sugli schermi tv, nel tardo pomeriggio di giovedì (la trasmissione va in onda dalle 17,45 alle 19,45, dagli studi della Fiera di Milano) un cantante locale, noto in città da anni, ma non altrettanto al grande pubblico: «Momo Yang».*

*Nonostante lo pseudonimo esotico, Momo Yang è verbanese purosangue. Momo Yang in realtà si chiama Renato Suzzi, confessa 32 anni (anche se per la casa discografica e le fans gli anni sono 28). E' nato a Verbania ed è il fratellastro di Carlo Suzzi, il partigiano unico scampato (fu ferito gravemente ma il colpo di grazia non lo raggiunse) all'eccidio compiuto dai nazisti il 20 giugno 1944 a Fondotoce.*

*Dice* «Adesso le cose cominciano ad andare per il meglio, ma ne ho fatto di sacrifici e di gavetta. Quando ho cominciato nel 1972, prima con lo pseudonimo di "Renato d'Intra" e poi con quello di "Renato", mi riusciva al massimo fare delle serate, e di raccogliere promesse. Avevo, sì, inciso anche un disco ma in quanto a vendite...».

«Poi — *continua* — un discografico si trova tra le mani una base strana del vecchio motivo "Quando calienta el sol". Si ricorda che ci sono io che ho una voce altrettanto insolita. Mi chiama, facciamo dei provini, gli vado bene e mi va bene. Solo che a questo punto mi dicono che debbo mutare nome e mi impongono quello di "Momo Yang": affermano che con la mia statura, le mie linee somatiche, calza a pennello. E mi "scoprono" una nonna cambogiana».

«Con la nuova "etichetta" incido versioni di "Malaguena", "La Coucaracha", "Moulin Rouge"; poi quando l'euforia del revival si attenua la casa (è la Carosello) lancia il mio LP "Starting" e "Salsa Jeans", che hanno buon successo al Midem».

*Ormai conosciuto, Renato Suzzi incide lo scorso autunno la sigla di Portobello, una canzone che titola "All'imo magnifico" e che porta le firme di Patruno e Toriora. Canzone e trasmissione gli fanno da trampolino e «Momo Yang» partecipa alla manifestazione di S. Vincent con il brano «L'estate rola rita», confezionata da Tolis Cutugno, di cui da anni è amico.*

«Ero certo di vincere — *dice* — ma all'ultimo momento c'è stato un cambiamento nella giuria: hanno entrato numerose ragazzine e la vittoria è andata all'idolo del fumetto: Dani, che cantante vero non è, ma mi sta bene così. Adesso per tutto agosto sono in tournee in Abruzzo, Marche e Toscana. Salvo la parentesi del 13 alla Tv per "Fresco Fresco" la trasmissione condotta da Edy Angelillo. Poi andrò anche a Napoli per il "Senza rete" di Gianni Boncompagni. Ora insomma impegni, serate soddisfazioni non mancano».

*Tra i programmi c'è in vista una partecipazione al Festival di Venezia e forse anche alla prossima Sanremo, cui verrebbe introdotto da Gianni Ravera per cui attualmente incide.*

**Antonio Costantini**

**Gozzano** — La Cooperativa «Arti visive '78» di Torino presenta alcune opere dei suoi artisti più importanti in una rassegna allestita dal gallerista Giacinto Fabbri nell'ambito delle manifestazioni dell'«Agosto gozzanese». Alla mostra partecipano Comencini, Gian Craveiro, Fissore, Grosso, Marco Longo, Rasma, Seveso, Tonglani, Maria Luigia Vigani.

**Miasino** — Festa d'estate questa sera con la fiaccolata dei villeggianti organizzata dalla Pro loco. Concluderà la serata il bagno di mezzanotte in piscina. Domani è in programma la caccia al tesoro.

**Suno** — Questa sera alle 21,30 in frazione Baraggia si esibirà il «Coro delle mondine di Vercelli», con canti popolari e della Resistenza.

È morto improvvisamente in Sardegna

**Aldo Donderi**

di anni 64

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie **Anna Speranzoni**, i figli Carla, Maurizio, Massimo, Gabriella, Michele, Teresa ed Eugenia con le loro famiglie e i fratelli Raffaele, Marcello, Gerardo, Rosanna, Marisa. I funerali avranno luogo lunedì 10 alle 10,15 presso la Chiesa della Pace in Torino.

— Gherzo di Moiino, 8 agosto 1981

Premio a Invorio

## Jpporejum vuol dire dipingere

INVORIO — *Si chiamerà davvero Jpporejum, un nome così complicato, o più semplicemente Ivorius, come risulta da probanti documenti del Capitolo di San Giulio? E' questo l'interrogativo di Ferragosto per gli invoriesi appassionati di storia locale.*

*Jpporejum è comunque il nome del premio di pittura che si terrà dal 12 al 16 per iniziativa della Pro loco, presieduta da Dante Bacchetta.*

*Il Ferragosto di quest'anno nella «piccola capitale» del Vergante avrà come motto:* «Qualche serata d'allegria sulla piazza e momenti di sana cultura». *Operazioni culturali saranno la manifestazione pittorica, una proiezione di diapositive sul tema Invorio (Jpporejum ovvero Ivorius).*

f. a.

## *Camminata in ricordo di Papiro*

**GIGNESE — Tutto è pronto a Vezzo di Gignese per la «Terza camminata tra le ville» in programma domani.**

**Come nelle precedenti edizioni, alla marcia non competitiva di 7 chilometri hanno già dato l'adesione molti villeggianti che si contenderanno i numerosi premi, divisi non solo per ordine di arrivo ma anche per gruppi d'età.**

**Al primo assoluto sarà consegnata la Coppa alla memoria di Silvio Papiro, ex corrispondente de «La Stampa», offerta dalla famiglia in ricordo del segretario comunale di Stresa e di Gignese, morto lo scorso anno.**

Botteghini chiusi

## Sul lago il lotto è «vietato»

VERBANIA — Protestano i giocatori del lotto della zona che da Omegna arriva a Stresa per poi spingersi sino al confine svizzero.

I pochi botteghini della sponda (uno a **Pallanza**, uno ad **Intra**, uno ad **Omegna**, un altro a Domodossola, nessuno a Stresa, Cannobio, Gravellona, Villadossola) sono quasi tutti chiusi per ferie. In particolare sono in ferie i botteghini di Intra e Omegna e quello di Pallanza fa registrare assalti e code.

Ai botteghini giocano anche gli svizzeri che scendono da Locarno e Ascona. In due giorni le bollette per le giocate minori sono esaurite così da escludere dal gioco proprio chi a questo hobby è più legato.

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: S. BERNARDINO VERBANO, località BIENO rustico da ristrutturare posto su 2 piani, mq. 90 circa coperti, terreno mq. 2350 ca. L. 15 milioni dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: S. BERNARDINO VERBANO, località SANTINO casa da ristrutturare posta su 2 piani, in adiacenza abitato mq. 80 ca. coperti, terreno mq. 200 ca. completamente cintato L. 23.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: S. BERNARDINO VERBANO, località BIENO rustico da ristrutturare vi cenno abitato posto su 2 piani, di mq. 45 ca. L. 12.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: TRAREGO DI VIGGIONA, località PRUNNO, casa da ristrutturare posta su 2 piani mq. 110 ca., coperti, terreno mq. 2300 ca. acque e luce indipendenti. Progetto approvato L. 14.000.000.

Se fra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 18 (anche di sabato)

BAVENO vista lago
VENDESI VILLA NUOVA
libera, 6 locali, doppi servizi, garage, cantina, 1000 mq giardino recintato.
IMMOBILIARE DI PALO
Via Ruga 28 - Pallanza
Tel. (0323) 501.838 - 501.825

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni


## SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**
**Astra:** Mogli morbose
**Excelsior:** La locale, il diavolo e l'acquasanta

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

**Viberia:** Quattro mosche di velluto grigio.

**ARONA**
**ROMA:** Chen, il furore della Cina
**Lux:** L'inferno di cristallo

**BORGOMANERO**
**Moderno:** La settimana al mare
**Nuovo:** La palata bollente

**CAMERI**
**Oratorio:** Amico, stammi lontano almeno un palmo

**VERBANIA**
**Apollo:** Porno idea
**Sociale (Intra):** La palata bollente
**Sociale (Pallanza):** Caccia selvaggia

**CANNOBIO**
**DIANA:** Poliziotto superpiù

**ROMAGNANO**
**Casa del Popolo:** Sexy movie

**FARMACIE**
**Novara:** Galli, v. Pietro Micca; Della Bicocca, via Storzesca; Invernizzi, c.so Italia
**Sesto Calende:** Giardini, v. XX Settembre
**Verbania:** Rapp, v. Bajettini 22
**Arona:** Manzoni, v. Liberazione
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Marconi
**Stresa:** Internazionale Giordani, c.so Italia

**Momo** — Il «Gruppo giovani di Momo», in occasione delle feste patronali, ha organizzato una serie di serate danzanti che si svolgeranno nel cortile delle scuole medie.


# Extramarket
AFFILIATO
# STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa

**Dal 3-8 al 14-8-81 entra anche tu nel vortice del risparmio**

| | | |
|---|---|---|
| Sottilette «Kraft» | gr. 300 15 fette | L. 1590 |
| Prosciutto crudo stagionato | all'hg. | L. 1190 |
| Pesche 1ª qualità | al kg. | L. 580 |
| Pomodori 1ª qualità | al kg. | L. 420 |
| Cipolle «bionde» | al kg. | L. 360 |
| Gelato biscotto Fortunello «Motta» | conf. 10 pezzi | L. 1990 |
| Biscotti Krumiri «Bistefani» | gr. 400 | L. 1080 |
| Tonno all'olio d'oliva «Palmera» | gr. 85 | L. 620 |
| Idrolitina 10 buste | gr. 99 | L. 450 |
| Succhi frutta «Jolly» pera, pesca, mela, albicocca | gr. 125 | L. 135 |
| Coca Cola e aranciata Fanta lattina | cl.33 | L. 340 |
| Oransoda e Lemonsoda lattina | cl. 33 | L. 350 |
| Birra «Bavaria» lattina | cl. 33 | L. 340 |
| Acqua «Levissima» | lt. 1,5 | L. 295 |
| Vermouth bianco e rosso «Martini» | lt. 1 | L. 2640 |
| Sole bucato e mani | formato E2 | L. 690 |
| Saponetta «Mantovani» | gr. 130 | L. 460 |
| Shampoo «Risposta di Garnier» | ml. 150 | L. 790 |

**all'EXTRAMARKET**
oltre al fornitissimo reparto ALIMENTARI puoi trovare qualsiasi articolo dall'abbigliamento alla cartoleria alla ferramenta ai casalinghi ai cosmetici e profumeria alle pelletterie ai giocattoli agli auto accessori allo sport
insomma TUTTO

### Alcuni ricercatori di Caresana hanno trovato ciuffi di peli

# Adesso sono chiamati in causa i cervi per i danni ai pioppi

**L'ipotesi resa plausibile dall'abitudine dell'animale di strofinare le corna contro la corteccia degli alberi nel periodo della muta del pelo - Un servizio di vigilanza**

CARESANA — *Continuano i danneggiamenti di pioppi nelle zone di Pravolo, Pezzana e Caresana: i danni accertati si aggirerebbero ormai intorno agli 80 milioni.*

*Nei giorni scorsi, la zona più colpita è stata quella della località «Vallare», in territorio del Comune di Caresana, attiguo ai «Sorvigi», l'area paludosa in cui erano stati accertati i primi danneggiamenti, circa tre mesi fa.*

*I danneggiamenti avvengono di notte, e si susseguono ad intervalli di tre-quattro giorni l'uno dall'altro. L'ultima serie ha interessato un gruppo di sei piante, tutte verso la metà del loro ciclo di maturazione.*

*Anche questa volta, i pioppi risultano scortecciati partendo da un'altezza di circa un metro e mezzo da terra: in alcuni casi, la scortecciatura interessa tutta la circonferenza della pianta.*

*Finora, non erano state trovate tracce né di uomini né di animali, ed era stata avanzata una serie di ipotesi sul responsabile dei danneggiamenti senza tuttavia approdare ad alcunché di concreto.*

*Quest'ultima volta, però, un gruppo di ricercatori di Caresana ha trovato un indizio: alcuni ciuffi di peli rinfracciati ai piedi delle piante.*

*Mario Cattaneo, che lavora all'Istituto sperimentale di pioppicultura di Casale Monferrato e che ha partecipato al ritrovamento, dice:* «Sono peli stranissimi, molto più sottili di quelli di un cane, dal colore rossiccio che diventa nero sulla punta. Quasi sicuramente non appartengono ad un cane». *Continua Mario Cattaneo:* «Per quanto strano possa sembrare, si direbbe che peli del genere appartengono ad un cervide. Tanto più che proprio in questo periodo i cervi cambiano il "velluto" tra le corna, ed appare plausibile che uno o più di questi animali strofinino il capo e le corna contro la corteccia delle piante per facilitare il distacco del pelame vecchio. Naturalmente, però, è solo un'ipotesi. Non siamo invece riusciti a trovare tracce sul terreno perché eravamo già stati preceduti da altre persone che avevano calpestato tutto intorno cancellando ogni eventuale orma».

*L'intenzione di Cattaneo e dei suo compagni è di sottoporre i ciuffi di peli al parere di un esperto.* «Abbiamo telefonato ai funzionari del parco torinese della "Mandria" — *dice* — per avere qualche delucidazione, e ci hanno risposto di portare un pioppo a Torino per farlo esaminare. Forse sarebbe stato meno complicato se uno di loro fosse venuto a Caresana. Tuttavia, se i danneggiamenti continuano ancora e se non si viene a capo di nulla, taglieremo un pioppo e lo porteremo a Torino».

«Intanto — *conclude* — sono stati organizzati degli speciali servizi di vigilanza: speriamo che si possa scoprire qualche altro elemento per chiarire definitivamente questo mistero».

w. ca.

Caresana. Uno dei proprietari danneggiati indica un pioppo scortecciato (Foto Greppi)

### L'orchestra filarmonica biellese a Vigliano, artigianato a Rosazza

# *Buona musica, camminate e pittura per il fine settimana nel Biellese*

BIELLA — La «buona musica» continua a tener banco tra le iniziative del fine settimana. Stasera si affaccerà alla ribalta l'operetta: nell'ambito di «Estate in piazza», a Vigliano l'Orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi, presenterà il suo vasto repertorio in questo campo. Il concerto si svolgerà nel piazzale della Biblioteca, con inizio alle 21. Contemporaneamente, alla Zrughiera di Trivero si esibiranno collettivamente i partecipanti al corso di chitarra, patrocinato dall'Amministrazione provinciale, e a Magnano il maestro Arturo Sacchetti «collauderà» il rinnovato organo della chiesa parrocchiale, costruito nel 1794 da Giovanni Bruna. Il restauro è stato compiuto da Italo Marzi.

In campo sportivo, a **Viverone** si rinnoverà la tradizionale regata di barche a remi. E' uno spettacolo che ha sempre avvinto il numeroso pubblico richiamato ogni anno sulle rive del lago. La partenza verrà data alle 17.

A **Rosazza** nel pomeriggio verrà inaugurata la mostra di prodotti artigianali tipici alleatia nella cripta della chiesa dalla Pro loco. Domani mattina si svolgerà la terza edizione della «camminata» da Piedicavallo a Gaby. A mezzogiorno, a **Rosazza**, «grande polenta concia», ossia condita con «toma filante» e burro fuso dorato al punto giusto. A **Graglia** oggi alle 17 sarà aperta al pubblico la «personale» che il pittore Roberto Albertaro ha ordinato nella casa municipale. Il tema è «Paesaggi della valle dell'Elvo».

p. m.

**BORGOSESIA** — *Fine settimana all'insegna della tradizione e della cultura in Valsesia. Questo sera a Varallo prende il via la prima stagione di musica d'organo, organizzata dal movimento culturale «Il Convivio» per l'inaugurazione del restaurato organo Mascioni. Lo strumento, costruito nel 1930, tornerà a funzionare dopo essere stato modificato e revisionato. Sarà Fernando Germani a tenere il concerto d'apertura alla Collegiata di San Gaudenzio.*

*Sempre a Varallo continua «Agosto in piazza». La manifestazione, organizzata per la quinta volta dall'associazione commercianti, si avvale nel parco di Villa Durio. Stasera gara di ballo liscio: domani spettacolo tratto dal «Festival Bar».*

*Alla frazione Morca domani si svolgerà la terza prova del campionato valligiano di «Tirassa». Contemporaneamente, a Camasco, la frazione più alta di Varallo, si terrà la tradizionale «Trampolata». Alla curiosa gara parteciperanno decine di concorrenti, che dovranno percorrere appunto sui trampoli i trecento metri che dalla piana del Tapone conducono alla baita dei Pittori.*

*Campertogno organizza l'annuale sagra all'Alpe Artignaccia e Cigliasco ospita una «Festa d'estate».*

r. s.

**PEZZANA** — *Si iniziano oggi i festeggiamenti per la patronale, organizzati dalla «Famija Psanola» in collaborazione con tutte le società sportive pezzanesi. Oggi, sabato 8, alle 16, a cura della Società pescatori sportivi, si terrà una gara di pesca ai carassi in zona «Peschiera». Alle 16,30 è in programma l'inaugurazione della 5ª Mostra delle attività economiche, che sarà ospitata in Municipio.*

d. co.

## A Viverone s'inizia con la regata

**VIVERONE — Conto alla rovescia per il «Ferragosto viveronese». Il «clou» di manifestazioni dell'intera stagione, che quest'anno si svolgerà sull'arco di due settimane.**

**Per cominciare in bellezza sabato pomeriggio, niente di meglio che la regata di barche a remi: l'equipaggio da battere sarà quello del rione «Pescatori» che l'anno scorso con Franco e Roberto Busca ha «stracciato» tutti gli altri concorrenti facendo bloccare i cronometri sul tempo di un'ora e 10 secondi. Pregevole anche la prestazione dell'equipaggio femminile, composto da Fiorella Zublena e Maria Clerico portacolori di «Viverone Centro», che hanno compiuto la traversata in un'ora, 10 minuti e 6 secondi.**

**La sera, «sagra del cuneone», nel giardino dei «Ristoranti del Lago»: distribuzione a tutti di pesci fritti e vino «Erbaluce». Mercoledì prossimo, poi, inaugurazione della mostra enologica con un concerto della banda comunale di Viverone, ed esposizione del vino prodotto dalle cantine locali, erbaluce, passito e rosso rubino di Viverone e di Roppolo.**

**La sera successiva, sarà dedicata al folklore, mentre il pomeriggio di venerdì sarà impegnato nella traversata a nuoto del lago, da un capo all'altro. L'anno scorso Emanuele Gardin, per la sezione maschile, l'ha compiuta in 16' e 28"; per la sezione femminile Paola Givonetti ha impiegato un'ora, 17'50". Le serate di sabato e domenica saranno dedicate alle danze: domenica sera sarà eletta «Miss Viverone 1981».**

**La conclusione, domenica 23: nel castello di Roppolo ci sarà un concerto della pianista sovietica Ludmanilla Kadybekova, vincitrice del «Concorso Viotti 1980» per la sezione di pianoforte.**

w. ca.

# I neo-diplomati ragionieri

VERCELLI — Ecco l'elenco dei maturi all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri. I non maturi sono sei.

**Commissione numero 1** — Calogera Baglio (56); Pietro Bodiglio (60); Silvana Bono (60); Giovanni Borghi (37); Eusebiana Butta (40); Antonella Cicottino (45); Cinzia Ferraris (43); Donatella Ferraris (36); Patrizia Franco (50); Marinella Lanino (46); Maria Mezza (48); Claudio Milani (40); Stefano Monteverdi (54); Mariapiera Operzo (36); Maurizio Pozzo (42); Piera Rastelli (37); Gianni Rey (46); Davide Timone (55); Claudia Tomatis (52); Antonella Troncone (37); Antonella Varalda (52); Renata Vercellone (36); Alma Bassano (46); Giuliana Beltarre (48); Annagnese Berra (42); Nicoletta Bertoletti (42); Arcangela Bongermino (44); Paola Boria (42); Antonella Boscolo (49); Concetta Carboni (42); Isabella Casazza (42); Antonella Catozzi (45); Laura Croce (50); Stefano Dalola (36); Maria Grazia D'Aquino (44); Giuseppino Favazzi Nasca (42); Marco Prattino (36); Stefano Garda (60); Carlo Gavello (54); Piero Giobellina (46); Stefano Grolla (40); Anna Mandara (50); Daniela Manferti (42); Simonetta Morgante (38); Guido Polichetti (46); Marco Sacco (44); Silvio Vinzio (45); Marco Zanello (36); Claudia Ambrosini (45); Paolo Andreotti (50); Orazia Antoniazzi (52); Raffaella Buscaglia (37); Lauretta Callegari (36); Fausto Cognasso (43); Gloria Ferraris (50); Marina Mittino (38); Stella Occhiuto (46); Eusebiana Oppezzo (48); Maurizio Pelli (42); Patrizia Peroni (56); Barbara Pesce (54); Roberto Ramella (37); Antonella Reina (40); Antonello Scafidi (45); Roberto Sella (43); Claudio Signorelli (38); Enrico Vigone (58); Rocco Vinci (45); Franca Artagno (38); Carlo Balossino (36); Giovanni Cornalea (34); Giancarlo Morandotti (38); Andrea Perugineli (43).

**Commissione numero 2** — Donatella Barbosio (38); Giulio Bozzi (46); Lorena Carello (50); Anna Maria Casè (40); Laura Chiaro (60); Massimo Corradino (54); Mariella Crico (42); Francesco Pecarotta (43); Ivo Pecarotti (38); Carlo Ferro (45); Daniela Lozzicci (44); Cristina Mattioni (50); Patrizia Mazzini (54); Vittorina Mottino (54); Fabio Moica (39); Giuliano Olivato (43); Eraldo Olivetta (58); Giuseppe Pacce (49); Giuseppina Pela (54); Tiziana Pozzato (37); Stefano Pugno (45); Marco Romano (60); Maria Rosa Rossi (42); Enzo Terzi (37); Sandra Zucconelli (46); Anna Maria Zugliani (44); Elio Banfo (46); Floriana Bazzano (38); Ernestina Biano (49); Lionello Casalicchio (39); Sandro Casolaro (48); Pier Antonio Paletti (47); Claudia Ferrara (36); Daniele Festa Bianchet (38); Lorena Festa Bianchet (36); Ornella Garzia (40); Ivana Gibin (40); Giuliana Greppi (50); Graziella Landone (40); Paolo Lessona (39); Attilio Martinone (42); Giuliana Martino (40); Luisella Massucco (46); Pier Paolo Miselli (42); Agostina Pavesi (50); Paola Pomati (50); Marina Quaglia (50); Laura Reggiani (44); Mariangela Reinoglio (46); Marco Saettone (34); Maria Orazia Savoia (44); Nicola Somagino (50); Anna Ubezzi (48); Loris Bosso (46); Fabrizio Cattaneo (42); Maria Grazia Chiavazza (42); Franca Colombo (36); Claudia Eranti (38); Andrea Ferraris (39); Maria Rosa Galasso (44); Paolo Ghisio (42); Antonio Michelotti (42); Maurizio Pagliasso (39); Simonetta Pragila (38); Roberto Rota (36); Patrizia Scagliotti (39); Fabrizio Soncina (46); Scravaglieri Orazio (40).

## Uccisa dal treno Traffico bloccato

**BORGOVERCELLI — Una donna di 75 anni, che aveva appena ritirato la pensione, è stata travolta e uccisa dal rapido Torino-Milano l'altra sera, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria. La donna, Angela Furé, abitante a Borgovercelli in via Rivaldone 30, ha potuto essere riconosciuta solo ieri mattina.**

**Il traffico ferroviario ha subito ritardi.**

### Carisio, la via sarà asfaltata

# Strada Arlecchino E' la volta buona?

VERCELLI — La «strada di Arlecchino», il tronco che congiunge il casello autostradale di Carisio con Saluggia e il Basso Biellese, sarà ultimata: lo ha deciso l'Assessorato ai lavori pubblici della Provincia, che vi ha destinato 112 milioni.

Il progetto, che prevede la «ricostruzione delle difese del corpo stradale», è stato approvato dalla giunta provinciale nella sua ultima riunione, insieme con una serie di interventi sempre nel settore stradale, per una cifra complessiva di tre miliardi e mezzo.

Tra gli altri, nel Vercellese, sono previsti lavori di rivestimento delle scarpate in corrispondenza della Dora sulla provinciale Tronzano-Livorno-Saluggia per un importo di 144 milioni e mezzo; circa mezzo miliardo sarà impiegato nei lavori di consolidamento di quattro pile del ponte sul Po a Crescentino; infine, 40 milioni saranno utilizzati per la ricostruzione di un ponte in località «Tre bocche» della provinciale per la Svizzera.

Tutti gli altri lavori progettati riguardano interventi sulle provinciali del Biellese: la realizzazione è prevista entro il 1981.

Nel successivo biennio '81-'83, invece, il bilancio pluriennale della Provincia prevede opere di maggior impegno: lo si comunicato, l'Assessorato afferma che «nell'ottica del raccordo della viabilità provinciale con la grande maglia delle comunicazioni regionali, saranno impostate la variante di Boccioleto, la variante in galleria di Croce Mosso e quelle di Saluggia e di Buronzo».

w. ca.

### Per schiamazzi 18 ragazzi denunciati

**BIELLA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero 18 ragazzi, accusati del reato di «disturbo della quiete delle persone», per il quale l'articolo 659 del codice penale prevede una pena pecuniaria (fino a 12.000 lire di ammenda), o nei casi più gravi un massimo di tre mesi di arresto.**

**L'accusa è in relazione agli schiamazzi notturni del 18 «frescanesi», in prevalenza abitanti a Pollone, dove si sono svolti i fatti che hanno determinato la denuncia. Si sa come maturano queste cose: la gente protesta, i ragazzi generalmente reagiscono facendo i dispettosi, vengono chiamati i carabinieri e si mette così in moto l'inarrestabile macchina della giustizia spicciola.**

**I ragazzi denunciati sono: Gianfranco Ramella Pala, 19 anni; Luca Barbagian, Giuseppe Pivani, Marco Castellini, Carlo Ramella, Franco Ceda Zabetta, Alberto Marchi, diciottenni; Antonella Anderi, 21 anni e cinque minorenni (tutti sono di Pollone): Lorenzo Graglia, 20, Paola Ramella German, 19, Giampaolo Damiliani, 18 e una sedicenne, tutti di Biella e il torinese Augusto Corso, 18 anni.**

p. m.

### Storia del disservizio postale

# *Biella: il postino suona in ritardo*

BIELLA — Il disservizio postale sta raggiungendo in città dimensioni preoccupanti: in vari isolati la corrispondenza non viene recapitata per giorni e giorni.

Il direttore delle Poste e in ferie e chi lo sostituisce fa osservare, a chi protesta, che la colpa è dell'amministrazione centrale.

I dodici utenti, tra famiglie e uffici, di via Repubblica 29, in pieno centro, lunedì e martedì non hanno ricevuto la posta. Mercoledì mattina c'è stata una telefonata di protesta alla direzione delle Poste e il funzionario al è affrettato ad inviare un dipendente, con il pacco della corrispondenza arretrata. Giovedì la posta è stata recapitata alle 15: ieri il postino non si è visto.

La colpa del disservizio viene attribuita all'assunzione di personale con contratti trimestrali. «Parecchi disoccupati — viene fatto osservare — accettano l'incarico, ma dopo aver intascata una mensilità di stipendio, o due al massimo, non si fanno più vedere, senza alcun preavviso. La sostituzione immediata è materialmente impossibile, per vari motivi».

p. m.

# Alla Pro regna l'ottimismo Faremo un bel campionato

VERCELLI — La Pro Vercelli, nel prossimo campionato di Eccellenza, è stata inserita nel girone piemontese lombardo: per la verità di squadre lombarde ce n'è una sola ed è una vecchia conoscenza: l'Abbiategrasso.

Ecco alcune impressioni di dirigenti della Pro Vercelli e di sportivi. Dice Giuseppe Celoria, presidente della società: «E' un girone che ci va bene. Un girone che vedrà molti derby, quindi richiamo per gli sportivi e possibilità di incasso per noi. Riduremo, essendo le trasferte a pochi passi da casa, le spese. E' del resto un fatto naturale che nella nuova ristrutturazione del calcio, per quanto riguarda il settore dilettantistico, si proceda in questo modo».

«E' un girone — prosegue il presidente — che ci permetterà, pur essendo forte, di fare la nostra bella figura poiché, poco alla volta, stiamo costruendo, speriamo, una squadra competitiva. Dopo gli acquisti fatti, oggi dovremmo concludere con un mediano di notevole levatura e nei prossimi giorni con una punta. In questo modo riteniamo di equilibrare la formazione in tutti i suoi reparti e di darle ancora più capacità di penetrazione in attacco e più sicurezza in difesa dell'anno scorso».

Celoria ha aggiunto che il ritrovo dei giocatori è fissato per lunedì alle 10 alla sede sociale. Quindi, dopo le presentazioni di prammatica, pranzo e successiva partenza per Pettinengo dove la squadra si fermerà in ritiro per dieci giorni.

Remigio Bellini, altro dirigente della Pro, si mostra soddisfatto della composizione del girone in cui è stata inserita la squadra bianca. Anche per lui «le trasferte sono meno onerose dell'anno scorso, il girone rispecchia le regioni di un campionato dilettantistico e la Pro ha più possibilità di inserirsi tra le formazioni maggiormente quotate».

Guido Veggi, vecchio sportivo, che da cinquant'anni segue la Pro, sostiene che «si tratta di un girone interessante, con squadre con un passato splendido che permetteranno incontri incerti e interessanti, quindi richiamo di pubblico. La Pro Vercelli poi dovrebbe maggiormente brillare considerato come viene costruita, con intelligenza, con passione e capacità».

f. l.

# *Torna la Biellese e pensa al Torino*

**BIELLA — Oggi la Biellese riprende l'attività. Alle 10 i ventidue giocatori della «rosa» si incontreranno nella sede di piazza Adua con Pino Crivelli, riconfermato nell'incarico di allenatore, e Sandro Meraviglia, chiamato a fare gli onori di casa in assenza di Peirini e Massazza Cali. Dopo il tradizionale scambio di saluti, tutti allo stadio La Marmora, per le visite mediche e per mettere a punto il programma degli allenamenti.**

**Pino Crivelli ha intenzione di andare subito al sodo, per presentare già nell'amichevole col Torino, il prossimo 19 agosto, una squadra in discrete condizioni atletiche. Del resto, il 6 settembre si inizierà la Coppa Italia.**

**Per quanto riguarda il campionato, com'è noto la Biellese è stata inserita nel girone A di «Eccellenza», insieme con 14 altre squadre piemontesi e una lombarda, l'Abbiategrasso. In teoria Asti, Biellese, e Arona, retrocesse dalla C2, dovrebbero essere le squadre più forti, ma Pinerolo e Orbassano, reduci da un campionato di tutto rilievo, potrebbero creare qualche problema.**

r. s.

## Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Alba:** Rollerball
**Civico:** chiuso
**Nuovo Italia:** Black cat
**Principe:** chiuso per ferie
**Verdi:** Questa è l'America numero due
**Viotti:** chiuso per ferie

**GATTINARA**

**Italia:** La derobade

**MOSTRE**

**VERCELLI**

**Libreria Narciso e Boccadoro:** Mostra di Giulio Lucente. Orario 16-19.30

**TV PRIVATE**

**STP**

Chiuso per ferie

**VIDEOVERCELLI (Canali 38-43-58-60 UHF)**

Ore 18.30: Calcio brasiliano; 19,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli: notizie; 20,45: Telefilm; 22,45: Campionii in piazza (gioco a squadre); 23,45: Film: «La casa degli amori particolari»

**VIGNALE IN PIAZZA - 3ª Stagione di Danza:** tutti i giorni lezione, sabato film, domenica spettacolo. Questa sera ore 21 film: «CONCERTO DI MOSCA» ballo, mimo, folklore nel mondo della danza russa. Inf. tel. 660 668 - (0142) 923.334/5.

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)

**BENZINAI**

**Turno domenicale:**
**Agip**, via Walter Manzone, **Chevron**, bivio per Moriara, **Esso**, piazza Marzvecchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti ip. piazza Cugnolio; **Total**, corso Prestinari.

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Balzar**, via Thaon de Revel, 23

**SANTHIA'**

**Ospedale**, corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

**BIELLA**

**Apollo:** intime sensazioni
**Mazzini:** Convoy

**COSSATO**

**Primavera:** Odissea

**PRAY**

**Eccelsior:** Arrivami a sognare

**ROSAZZA**

Inaugurazione della «Mostra artigiana» allestita nella cripta della chiesa dalla Pro Loco e vari tornei dilettantistici di tennis.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Carnival ferox

**VARALLO**

**Civico:** Bentornato picchiatello

**FARMACIE**

**Biella:** Balestrini, via Pietro Micca 3, tel. 22.189.

**Borgosesia:** Murachelli, piazza Parrocchiale tel. 22.268.

**Cossato:** Viana, via Martiri 83, tel. 93.510.

**Varallo:** Angelmetti, corso Limberti 25, tel. 51.180.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

**BENZINAI**

**Servizio automatico e notturno**

**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto
**Cossato:** frazione Masrantonio.

**Aperti oggi pomeriggio**

**Biella:** via Tollengo, via Trossi 5, via Oropa 168, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.

**EDICOLE**

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Gamberi; Rosazza, via Ivrea; Coda, Chiavazza, Del Signore, Piazzo, Manzoni, Chiavazza, Rigola, via Italia; Rottino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Ravella, Ponderano, Salza Occhieppo Inferiore; Strada Occhieppo Superiore; Beam, via Italia; Festa, Vernato; Gavazza via Garibaldi; Mezzi, giardini Zumaglino; Paschetto, Vandorno; Garrazzo, piazza Adua; Paschetto; Vandorno.

**Occhieppo Superiore** — Nestore Pozzo, priore di San Giovanni, ha donato all'oratorio una sua opera grafica: è infatti un appassionato e valente incisore. L'opera è costituita da un «tondo» inciso su rame.

IL TUO SALOTTO
COMPRALO DIRETTAMENTE
DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

ricorda

L'ARTIGIANA del salotto

si trova sulla statale BIELLA-GATTINARA a ROASIO

Aperta tutto il mese di agosto

LA CONCESSIONARIA
FIATNOSETTI

Vi offre l'auto d'occasione per la vostra estate a condizioni favorevolissime:

- Garanzia usato sicuro 3 mesi
- Bollo gratuito 1 anno
- Interessi gratuiti per 4 mesi (oppure sconto equivalente)
- Lunghe rateazioni
- Vastissimo assortimento
- Serietà di sempre nell'assistenza

Prima di un Vostro acquisto, VISITATE il nostro salone di esposizione

SANTHIA' - Via Carisio n. 28 - Tel. 0161 921.661

MOBILI - ARREDAMENTI
ZACCHETTI
3000 mq di esposizione
Produzione propria mobili in stile ed in particolare
BAROCCO PIEMONTESE
GATTINARA - Telefono (0163) 81.220

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni